LA STAMPA

ANNO 123. N. 271 ••• SABATO 25 NOVEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568(1). TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] FAX [illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 335.000. ESTERO L. [illegible] USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA KR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO [illegible] FESTIVI [illegible] DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 580.000 [illegible]; COMMERCIALI [illegible]; ELETTORALI 800.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 580.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Decapitato il vertice del partito. Nuovo segretario è Urbanek, un cauto riformista

Anche a Praga è crollato il regime

Trionfale ritorno di Dubcek in piazza Venceslao

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Il regime si è dimesso. Alle sette e mezzo di ieri sera il primo telegiornale veritiero degli ultimi vent'anni ha dato la notizia che sta facendo impazzire Praga di felicità: il Politburo al completo e l'intera segreteria del partito hanno riconsegnato il mandato. Ieri notte il comitato centrale ha eletto il nuovo segretario, Karel Urbanek, un cauto riformista e si apprestava a nominare i nuovi organi dirigenti, ma, salvo sorprese, è improbabile che tra i nuovi eletti figurino i più compromessi tra i dimissionari, in tutto oltre 20: Husak, capo dello Stato (carica che tuttavia conserva); Jakes, capo del partito; Fojtik, responsabile per l'ideologia; Hoffman, ministro degli Interni e della Polizia Segreta; Pitra, primo ministro boemo; Lenhardt, primo segretario slovacco. E ancora: l'onnipotente primo segretario di Praga, Stepan, il direttore del «Rude Pravo».

Alle 8 di ieri sera i botti di piazza San Venceslao e i clacson delle auto già festeggiavano una sentenza decretata dall'intero Paese, e convalidata da un Gorbaciov allarmato dal dilagare della rivolta. La volontà di Mosca era scritta ieri mattina sulla «Pravda», dove si leggeva che «la leadership cecoslovacca soffre una crisi di fiducia» e «il popolo vuole passi energici». Per l'opposizione si annuncia un trionfo. Aveva chiesto 8 teste: probabilmente ne avrà di più. La liberazione di tutti i detenuti politici; e adesso anche l'ufficialissimo comitato per i diritti umani, emanazione del regime, si associa. La verità sulle brutali cariche della polizia: e per la prima volta ieri sera la tv ha mandato in onda i filmati di quel venerdì.

Praga percepiva da giorni che la vittoria era a portata di mano, ma nessuno osava sperare in una capitolazione. L'unico che forse Mosca aveva messo a parte delle sue intenzioni, Alexander Dubcek, ieri sera ha potuto così celebrare un ritorno trionfale. Tutta la città era corsa nel pomeriggio ad assistere alla rivincita di Dubcek. Piazza San Venceslao lunga un chilometro non bastava più a contenere la gente che si accalcava. Ed ecco Dubcek sulla balconata; accanto a lui, la dissidenza storica, gli studenti, i delegati degli operai.

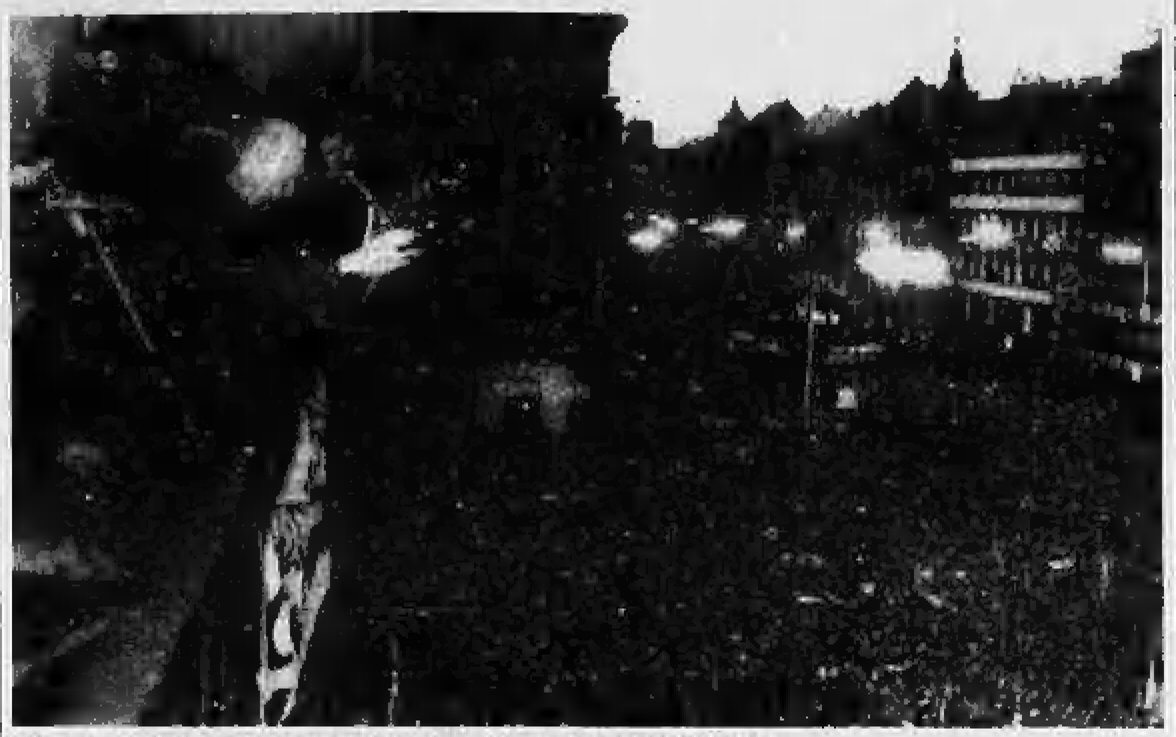
Quella voce che la gente torna ad ascoltare con emozione si è fatta in questi anni legnosa, e il tono monocorde è ancora quello per nulla carismatico di un dirigente di un partito comunista orientale: ma il silenzio della piazza è assoluto. «Vi ho voluto bene per tutti questi anni», dice, e parte subito un'ovazione. «Dopo un lungo buio l'alba è vicina. E noi faremo di tutto perché torni a splendere la luce». Poche parole, ma bastano a infiammare gli oltre trecentomila, a far dilagare fin nelle strade limitrofe un grido che è un'investitura: «Dubcek al Castello!», la reggia che domina Praga, sede della presidenza.

Sulla balconata che si affaccia sulla piazza sfilano le «non persone», le esistenze che il regime ha cancellato per vent'anni. Cantanti banditi dalla radio, attori e drammaturghi estromessi dai teatri, artisti messi all'indice, una dissidenza condannata a lavare vetri, regolare caldaie, e tacere. «La mia vita è stata schiacciata», dice al microfono Vera Caslavska, la ginnasta medaglia d'oro alle Olimpiadi. «Non potranno farlo più», scandisce la folla.

Alcuni raccontano con ira, altri con tristezza la storia di una generazione rapinata della sua giovinezza. E tutti accarezzano con le parole questi studenti che adesso un'intera città coccola. Sono con l'opposizione perfino i calciatori, il capitano della Nazionale dice alla folla di San Venceslao: «Voi ci avete sostenuto allo stadio, adesso siamo noi a sostenere voi».

Guido Rampoldi

ALTRI SERVIZI A PAGINA 4



Alexander Dubcek parla in piazza San Venceslao davanti a trecentomila persone

Ai voti la proposta del segretario: congresso straordinario per cambiare il nome e varare la nuova formazione politica

Vince Occhetto, con lui il 67 per cento del pci

Natta, Pajetta, Ingrao e Tortorella passano nella minoranza

ROMA. Dopo cinque giorni di dibattito tesissimo e qualche titubanza, due terzi del comitato centrale del pci hanno «assunto» la proposta di rifondazione del partito formulata da Achille Occhetto. Hanno valore storico sia la sostanza (un nuovo partito), sia il metodo (la trasparenza) di questo Cc. La svolta ci sarà, anche se l'opposizione ha imposto la convocazione, entro la primavera, di un congresso straordinario, che dovrà «decidere» sulla proposta del segretario. Occhetto ha avuto il merito, alla fine del dibattito, di chiedere un pronunciamento del Cc; la fortuna di esserci stato costretto dai suoi oppositori; e, da ora al congresso, avrà l'assillo di dover guidare il partito con una maggioranza del 67,1%, costituita da tutte le destre e avversata, oltre che dalla sinistra di Pietro Ingrao, da quasi tutto il centro berlingueriano, che lo aveva espresso come segretario.

Hanno votato 326 componenti il Cc e la commissione nazionale di garanzia (gli assenti erano 48 e dieci di questi — tra essi Massimo D'Alema e Luciano Lama — hanno lasciato una lettera di approvazione). L'ordine del giorno finale, presentato dal segretario, è stato votato per divisione. Sul primo comma (che recita: «Il Cc del pci assume la proposta del segretario generale di dar vita a una nuova formazione politica») i «sì» sono stati 219, i «no» 73 e gli astenuti 34. Sul secondo comma («Questa proposta sarà sottoposta alla decisione di un congresso straordinario» — in data da definirsi, ndr —), si è sviluppata una discussione nel corso della quale Ingrao ha mantenuto, a termini di statuto, la richiesta di convocare un congresso straordinario immediato. Alla fine, Occhetto stesso ha riconosciuto che, per «una questione di correttezza democratica», la proposta di Ingrao andava accolta. Con questa precisazione di data, il secondo comma è stato approvato con una manciata di voti contro e astensioni.

Le dichiarazioni di voto hanno provocato qualche fitta dolorosa al segretario. A parte i «no» scontati di Ingrao e Pajetta, la netta dissociazione di Natta e Tortorella gli ha fornito la plastica visione di un partito — quello che intende costruire —, rispetto al quale si colloca all'opposizione il «pantheon» dei comunisti più popolari, assieme ai capi del vecchio centro berlingueriano. La mutazione del pci avverrà senza rete.

Spulciando le liste di favorevoli, contrari e astenuti, non emerge con nettezza, però, il quadro di una spaccatura generazionale. Alcuni anziani, come Bufalini, o esponenti della generazione immediatamente successiva (come Napolitano, Chiaromonte, Reichlin e Lama), hanno approvato la proposta. Il quarantenne Angius, invece, si è astenuto, mentre il giovane Bettini, segretario di Roma, ha motivato il suo «sì» quasi come un «no».

E' vero, però, che entrambi gli schieramenti, per il «sì» e per il «no», si presentano piuttosto variegati: l'ingraiano Antonio Bassolino dovrà gestire la rifondazione con l'ultramigliorista Luigi Corbani, mentre, dall'altra parte, sembra difficile che il «sinistro» Ingrao, il «centrista» Natta, il «togliattiano di destra» Pajetta e il «tradizionalista» Armando Cossutta possano definire una piattaforma comune. In termini di schieramento, c'è comunque un dato inequivoco: tutte le destre, da quella estrema di Borghini a quella, più moderata, di Pellicani, sono rimaste tenacemente abbracciate al segretario fino alla fine.

In un tentativo disperato di recuperare qualche sostegno al centro, Occhetto, nelle conclusioni, ha dato una risposta secca a Bettino Craxi, respingendo sia la prospettiva dell'«unità socialista» sia l'ipotesi di un confronto unitario fino a che il psi non scelga apertamente la linea dell'alternativa. Se, adesso, vorrà riguadagnare una parte del centro, dovrà indurire questa posizione; se resterà preda della destra, dovrà ammorbidirla.

Paolo Passarini

I SERVIZI

Lo strappo di Natta DI AUGUSTO MINZOLINI PAGINA 2

Poveri chierici DI MARCELLO PERA PAGINA 2

Intellettuali, un coro di «no» DI FRANCESCO GRIGNETTI PAGINA 2

La base pronta alla battaglia DI GIOVANNI BIANCONI PAGINA 2

Si spacca il centro berlingueriano DI FABIO MARTINI PAGINA 3

Uno spiraglio da Brandt e Mauroy DI ALBERTO RAPISARDA PAGINA 3

LA PROVA DELLA VERITA'

QUEL che è accaduto ieri al vertice del pci, con lo scontro a conclusione del Comitato centrale, è un evento di portata eccezionale. Quasi pari alla decisione, che ormai può esser considerata definitiva, di cambiare forma, nome, simbolo e di aderire all'Internazionale socialista. Di storico infatti c'è non solo che il partito di Achille Occhetto ha audacemente imboccato tale via, ma che lo ha fatto dividendosi in maggioranza e minoranza, scompaginando l'intero gruppo dirigente, spaccando in due il «centro», il sinedrio nel quale siedono da sempre — come membri di diritto — gli uomini buoni per tutte le stagioni, i mandarini, vecchi e giovani, depositari di un potere inteso alla maniera orientale.

Ed è in questa seconda operazione che Occhetto ha dato prova di grande coraggio. Aiutato, va riconosciuto, da Giorgio Napolitano che da tempo indicava la rotta e al momento decisivo non ha contrattato neanche in un dettaglio la sua adesione. E, obbiettivamente, da Pietro Ingrao che ha tenuto duro sul suo «no» tutto motivato da più che rispettabili ragioni ideali e non si è concesso ai disdicevoli patteggiamenti che gli venivano offerti nell'ultimo quarto d'ora.

Di qui a quattro mesi si vedrà se il partito comunista italiano è davvero un partito della sinistra europea come quello socialdemocratico tedesco o il laborista in Inghilterra. Se saprà cioè sopravvivere all'esistenza al proprio interno di una vera opposizione, guidata da uomini come Alessandro Natta, Giancarlo Pajetta e Al-

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI

AMMINISTRATIVE SI VOTA IL 6 MAGGIO

Gratuite le medicine sotto le 5 mila lire

■ Le elezioni per Comuni, Province e Regioni si terranno quasi certamente il 6 maggio '90. La data è stata scelta ieri dal Consiglio dei ministri come la più «opportuna», prima dei Mondiali di calcio. Decreto sui ticket con alcune novità: saranno gratuite per tutti le medicine che costano meno di cinquemila lire; nel quadro della prevenzione anti-Aids, sono stati stanziati dieci miliardi per incentivare produzione e vendita di siringhe autobloccanti.

SERVIZI A PAGINA 7

COPIANO ALL'ESAME 3 MESI DI CARCERE

Complotto alla maturità di tre studenti inglesi

■ Tre studenti inglesi di 19 e vent'anni sono finiti in carcere (è stata negata loro la condizionale) per aver cercato di copiare agli esami di maturità. Per procurarsi i temi dell'esame, i tre si erano impegnati in un complotto degno di un film di spionaggio. Scoperta la trama, si sono dichiarati colpevoli.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

ANDREOTTI: MARADONA GIOCHI CON L'ITALIA

«Lavora da noi, non può esserci avversario»

■ «Maradona deve giocare con la nazionale italiana. O, almeno, non deve giocarci contro». E' la tesi di Giulio Andreotti, intervenuto a un convegno del Coni. Secondo il presidente del Consiglio «un giocatore lavora in una determinata nazione, prende anche dei soldi, mi sembra, ed è giusto che giochi lì».

Massimo Gramellini A PAGINA 12

tuttolibri

La letteratura siciliana come la vide Sciascia

■ In questo numero di «Tuttolibri» un ricordo di Leonardo Sciascia. Tre documenti dello scrittore sulla letteratura siciliana: una lettera a Calvino, una riflessione sui «Malavoglia», un giudizio sulla vocazione europea della narrativa isolana, da Pirandello a oggi.

«Fantastico», lo show del sabato sera, piace meno? Vuol dire che gli spettatori hanno imparato a scegliere

Viva la tv, ma con giudizio

QUANTI saranno, stasera, i telespettatori di «Fantastico»? Dieci milioni e settecentomila come per la prima puntata, sette milioni e novecentomila come per la puntata sinora più rovinosa, otto milioni e settecentomila come per l'ultima puntata? In ogni caso, saranno certo meno numerosi dei telespettatori di «Fantastico» con Montesano dell'anno scorso, di «Fantastico» con Celentano di due anni fa. L'insuccesso relativo del varietà televisivo del sabato sera, lo show più popolare e più legato alla speranza di diventare miliardari, in onda sulla prima rete tv della Rai che è la più forte, incoraggia bilanci fallimentari, persino l'identificazione d'un fenomeno imprevisto: è cambiato tutto, la televisione è finita, la televisione annoia, la televisione è in crisi, la televisione non piace più.

Ma non è vero: i dati dell'ascolto televisivo globale italiano non indicano alcuna diminuzione di telespettatori, anzi qualche minimo aumento. Nel periodo 2 gennaio-19 novembre 1988, gli spettatori della sera (ore 20,30-23) erano 20.832.000; nello stesso periodo di quest'anno sono stati 20.870.000. Nell'ottobre 1988, durante l'intera giornata gli spettatori erano, in quella media che valuta ore morte e ore di massimo ascolto, 7.108.000; nell'ottobre 1989 sono stati 7.206.000. Nel novembre 1988, gli spettatori della sera erano 23.953.000; in ventitré giorni di questo novembre 1989 sono stati 24.580.000.

E poi sarebbe come dire che il telefono ha stufato, è fuori moda: la televisione esiste, quasi nessuno ne farà mai più a meno, ed è strana l'ostinazione con cui alcuni seguitano a considerarla non un veicolo di trasmissione, un mezzo di comunicazione, ma un genere spettacolare in sé.

E' possibile invece che qualcosa di nuovo ci sia davvero: che, com'è accaduto in altri Paesi, stia finendo il fanatismo per la televisione, il consenso elettronico acritico, l'atteggiamento passivo anche ottuso o come ipnotizzato per cui si stava davanti al teleschermo comunque, qualunque cosa magari brutta o noiosa venisse trasmessa, cercando il meglio col telecomando ma in mancanza d'altro adattandosi pure al peggio. E' possibile che cominci a capitare per la tv quanto è già capitato al cinema. In passato, il cinema era spesso una forma di impiego del tempo o di socialità, ci si andava anche per passare il pomeriggio domenicale, per stare con gli amici la sera; adesso ci si va soprattutto per vedere un certo film, esattamente quello, che incuriosisce o interessa. In passato ciascun film, almeno nelle intenzioni e ambizioni, era destinato a tutto il pubblico, al pubblico di massa, al maggior numero possibile di spettatori; adesso soltanto cinque o sei film all'anno aspirano al successo totale, gli altri s'indirizzano piuttosto a quei segmenti (differenti per gusti, generazioni, passioni, livelli culturali) che compongono il pubblico contemporaneo, a quei pubblici molteplici che corrispondono ai consumatori diversificati cui ogni altra industria si rivolge.

Con il vantaggio per la tv di non dover temere, per la sua natura domestica, diserzioni analoghe a quelle patite dal cinema, è possibile che pure davanti al teleschermo si stia formando un approccio meno gregario e più attivo, stia crescendo una capacità di selezione, di scelta meditata tra programmi possibili, di rifiuto anche degli spettacoli tradizionali come «Fantastico», quando risultino tediosi. E un simile mutamento sarebbe la fine, la crisi, la débâcle della televisione? Non sarebbe il principio d'un modo di farne uso più progredito, più maturo e più divertente?

Lietta Tornabuoni

Tensioni e veleni dietro le quinte del comitato centrale

Lo strappo di Natta

«Addio Achille, io non ti seguo»

DALLA PRIMA PAGINA

LA PROVA DELLA VERITA'

ROMA. «Dai Occhetto, comincia a parlare. Le telecamere vogliono riprendere un segretario in movimento». Sono le 10 di ieri mattina a Botteghe Oscure e Alessandro Natta tenta di rompere il ghiaccio che è calato tra lui e il segretario.

Lì, sulla tribuna, il suo successore, silenzioso, quasi in posa, gli sorride e acconsente ad aprire davanti agli operatori della tv l'ultima giornata di un comitato centrale storico e drammatico. Già a quell'ora tutti e due sanno che dopo questa riunione il pci non sarà più lo stesso: il vecchio partito esaurisce la sua storia e il nuovo si appresta a fare i primi passi.

E tutti e due sono consapevoli che al crocevia tra passato e futuro arriveranno divisi: Natta ormai è quasi sicuro che non potrà dare il suo «sì» ad Occhetto e il segretario, a sua volta, ha messo in conto la separazione dal padre putativo.

Alla fine, proprio il «no» di Natta ad Occhetto, il «no» del presidente del partito al segretario, sarà il simbolo, più di ogni altra cosa dell'ultimo «strappo» del pci dal suo passato.

Per cinque giorni, sul banco della presidenza, Natta ha manifestato con una battuta ironica, con una citazione in latino, con un cenno di approvazione o di disapprovazione a questo o a quell'intervento, il suo dissenso per come stava avvenendo la svolta storica di Occhetto. Non ha risparmiato nulla ai suoi ex allievi: come quando, chiosando l'intervento di Giuseppe Vacca, che nel suo discorso aveva citato una dichiarazione del presidente del pci di qualche giorno prima («Alla fine della discussione potremmo anche scegliere di chiamarci pci»), gli ha detto: «In realtà avete già deciso e agli altri avete lasciato poco da decidere».

Ieri, però, si è trattenuto. Se Aldo Tortorella nel voltare le spalle al segretario è apparso sofferente, se Giancarlo Pajetta non è riuscito a trattenere qualche battuta polemica, se Pietro Ingrao per la prima volta ha messo da parte l'abito del padre storico e si è gettato completamente nella tenzone del comitato centrale (ha preso la parola due volte), Natta ha voluto esprimere il suo scomodo «no» ad Occhetto in maniera rigorosa.

E' stato il primo a parlare dopo le schermaglie procedurali, dopo che Chiara Ingrao ha sostenuto che il «voto non era ammissibile perché la proposta era fuori dal mandato congressuale» e Cesare Luporini, suscitando qualche risata, le ha risposto: «Se così stessero le cose lunedì avremmo dovuto togliere la parola ad Occhetto».

Natta è stato sobrio, non ha concesso molto, rispetto ad altre occasioni, all'eleganza del linguaggio.

Forse ha pesato la tensione, oppure la commozione. «Parlo tra poco perché non ho voluto condizionare il dibattito» ha esordito. Poi la spiegazione sul perché le argomentazioni di Occhetto non lo hanno convinto: «Si è fatto l'errore — ha detto — di porre il nome prima della cosa».

Ed ancora: «C'è uno scarto tra l'esigenza di rinnovamento, che condivido, e la creazione di una nuova forza, che mi lascia perplesso».

Poi ha posto, tradendo nel tono della voce i sentimenti, una domanda: «Pensiamo forse che il nome comunista sia un impedimento? Dubcek dimostra che si può ancora essere comunisti».

«Sono favorevole — è la riflessione che ha aggiunto l'ex segretario del pci — all'integrazione all'Internazionale socialista ma è un processo che ha senso solo se difendiamo la filosofia politica e ideale del pci».

Infine, ha pronunciato il suo «no» deciso, facendolo precedere da un'assicurazione: «Non sono angosciato. Quando viene messo in campo l'avvenire del partito nessuno deve sentirsi vincolato se non dalla propria coscienza».

Dietro a lui sono venute le voci di un'opposizione illustre, piena di grandi nomi e di storie diverse. Tortorella, il consigliere di Berlinguer e il king maker di Occhetto, ha fatto il suo primo discorso da oppositore pallido in volto.

Giancarlo Pajetta, che per la prima volta nella sua vita si ritrova sullo stesso fronte con Ingrao, è stato sarcastico per quest'operazione verso il psi ma — secondo lui — contro i socialisti: «Si parla di stanarli come se fossero belve».

E sono venuti i momenti di maggior tensione. Come quando Alberto Asor Rosa, ha rimproverato ad Occhetto di avere strozzato il dibattito, e lo stesso segretario, visibilmente seccato, gli ha replicato: «Io ho rispettato tutte le procedure democratiche».

O, qualche minuto dopo, quando, prima che fosse decisa la data del congresso straordinario, Ingrao ha avvertito lo stato maggiore del nuovo corso. «Per lealtà — gli ha detto — vi preannuncio che userò tutti gli strumenti che mi offre lo statuto per avere al più presto il congresso».

Votazioni, applausi dei vincitori e subito un duro commento venuto da Gian Carlo Pajetta: «Prima di applaudire aspettate i risultati delle amministrative».

E a quelle parole Natta non è riuscito a trattenere un gesto che gli è proprio e che già aveva manifestato in altre occasioni. Ha allargato le braccia, quasi in segno di disapprovazione, come per dire: nessuno deve augurarsi un insuccesso di questo nostro partito comunista, vecchio o nuovo che sia.

Augusto Minzolini

LA SVOLTA

Poveri «chierici» spiazzati dai politici

NELLA sua relazione al Comitato centrale di lunedì scorso, Achille Occhetto ha proposto la liquidazione del comunismo italiano. Non del pci, beninteso, ma del comunismo sì. Perché, quando si sostiene che bisogna andare «oltre i limiti della tradizione ideologica del movimento di cui facevamo parte», che occorre «liberarci da un vecchio involucro ideologico», che «il socialismo non può essere concepito se non come processo, sempre e indefinitamente aperto, dentro il meccanismo democratico», è chiaro che si consegna alla critica roditrice dei topi l'idea stessa del comunismo.

A quel punto, si accettano i principi della democrazia come fine, del gradualismo come mezzo, dell'ingegneria sociale e politica come pratica quotidiana inesauribile. La storia non ha più un fine prestabilito ma tanti scenari possibili, la vita dei diseredati non è più un'alienazione da riscattare ma un male la cui cura potrà generare altri mali, la fabbrica e il mercato non sono più il luogo dello sfruttamento ma fonti di ricchezza e di compensazione, se del caso da correggere, ma non da abolire.

Se a questa sostituzione di Marx con Bernstein (o con Popper) faranno seguito atti politici coerenti si giudicherà facilmente nel prossimo futuro. Che essa provochi forti reazioni emotive è cosa che non stupisce. E si può capire lo stato d'animo amaro di quei molti che non si rassegnano ad ammettere che la verità stava proprio dalla parte opposta, dei «socialtraditori» o dei «rinnegati». Nessuno ha il diritto di interferire: i drammi politici si capiscono e si rispettano come i dolori degli individui. Ma su almeno un aspetto del dramma si può fare una riflessione.

Il pci è stato non solo un grande partito di lavoratori, ma, sul modello disegnato da Gramsci e Togliatti, è stato il Principe che con i suoi chierici, gli intellettuali, organizzava le masse in un corpo di fedeli. Nessuno dimenticherà il periodo in cui essere intellettuale (cioè essere un buono scrittore, un buon editore, un buon insegnante, un buon pittore, eccetera) e essere comunista coincidevano. E nessuno dimenticherà le difficoltà, le frustrazioni, le umiliazioni cui erano sottoposti coloro che negavano o semplicemente dubitavano di questa equazione. Ora che essa è scomparsa, quale ruolo stanno svolgendo gli intellettuali comunisti? Quale altro si assegneranno? Come stanno reagendo al nuovo corso?

Che molti operai, portuali, impiegati, si sentano smarriti e traditi si può spiegare ricorrendo alla categoria della fede e del sentimento. Ma che alcuni intellettuali comunisti si straccino le vesti, neghino l'evidenza, propongano addirittura di comprare il vecchio marchio come suggerisce il regista Nanni Loy, deve avere qualche spiegazione in più. Del resto, l'esortazione («Compagni, la politica non si fa con i sentimenti») era tipica degli intellettuali comunisti. Che altro allora spiega questo loro stato d'animo così depresso, malinconico, inconsolabile? Due fatti concatenati possono forse attirare l'attenzione.

Il primo è che, stavolta, oltre alla storia del loro mondo, la politica del loro partito li ha scavalcati. Non solo nel senso che Occhetto non li ha consultati, ma anche nel senso che ha preso una decisione d'anticipo e non li ha coinvolti. Dopo che Togliatti decise la svolta di Salerno, gli intellettuali ebbero un ruolo nel creare una tradizione culturale (ad esempio, la cosiddetta linea Labriola-De Sanctis-Croce-Gramsci). Quando il pci decise l'attenzione e la collaborazione con i cattolici, gli intellettuali ebbero ancora un ruolo di portatori, diffusori, persuasori del legame fra cristianesimo e comunismo. Quando Berlinguer decise lo «strappo», gli intellettuali furono ancora coinvolti a trovarne una teoria e a reinterpretare la storia in modo conseguente. Stavolta le cose sono andate diversamente. Stavolta gli intellettuali, salvo alcuni consiglieri stretti, non hanno più un ruolo privilegiato, sono compagni di base come tutti gli altri.

Da ciò, ed è l'altro fatto concatenato, una sorte di sindrome da spiazzamento. Decentrato, relegato ai margini da parte di un nuovo personale politico fatto di giovani che talvolta sembrano tanto pragmatici da essere solo interessati al potere e agli organigrammi, quell'anziano intellettuale comunista aduso alla disciplina, alla gerarchia, al rispetto delle forme, alla serietà, sobrietà e rigore dello stile, a un linguaggio tanto più ovattato quanto più forte fosse la divergenza, si trova oggi spiazzato. Non ha più la storia con sé, non è più guida. Da qui lo sconforto maggiore: perché questo aumenta, quando, già estranei a una decisione, non si ha più nemmeno il ruolo di diffonderla come la Buona Novella.

Il dolore, si diceva, si rispetta. E tuttavia, proprio a chi soffre si può chiedere un atto di comprensione. Che male c'è nell'ammettere di aver sbagliato, nel tornare a studiare, con le vecchie, anche cose nuove, nel riconoscere che il corso degli eventi talvolta va anche là dove non si vorrebbe? Non fa anche questo parte esaltante del mestiere dell'intellettuale?

Marcello Pera

Intellettuali, un coro di no

Asor Rosa forse rinuncia a dirigere Rinascita

ROMA. Dagli intellettuali comunisti del comitato centrale, un coro di «no», con qualche significativa distinzione. Contro Occhetto si schierano il direttore designato di *Rinascita* Alberto Asor Rosa, i filosofi Cesare Luporini e Mario Tronti, il presidente dell'Istituto Gramsci, Nicola Badaloni, il giurista Pietro Barcellona, il direttore del Centro riforma dello Stato (di ispirazione ingraiana) Giuseppe Cotturri. In pratica, la maggior parte dell'«intellighenzia». Emblematica della situazione del partito è la spaccatura al vertice dell'Istituto Gramsci: contrario al segretario il presidente Badaloni, favorevole il direttore Giuseppe Vacca.

Quello di Alberto Asor Rosa è il più clamoroso dei voti contrari. Asor Rosa si era riavvicinato al partito, dopo un lungo isolamento dalla vita politica, interessato alla linea di Occhetto. La sua fisionomia di intellettuale indipendente lo aveva fatto preferire ad altri per guidare il rilancio di *Rinascita*. A gennaio, infatti, il settimanale dovrebbe riprendere le pubblicazioni con Asor Rosa direttore. E proprio lui, qualche settimana fa, aveva sollevato scalpore tra i militanti annunciando (e poi facendo marcia indietro) la sua volontà di cancellare dalla testata la dizione «settimanale fondato da Palmiro Togliatti». Un'evidente mossa fiancheggiatrice della tendenza rifondatrice di Occhetto.

Ieri, invece, Asor Rosa ha votato «no» e uscendo dalle Botteghe Oscure ha detto: «Non appartengo ad alcuno degli schieramenti emersi in questo comitato centrale. Ritengo che una proposta di questa portata, destinata a cambiare il panorama politico italiano, abbia bisogno di tempi fisiologici e di una fase di meditazione, piuttosto che di decisioni congressuali che provocheranno spaccature e schieramenti contrapposti. Io a una contrapposizione di questo tipo non mi sento di partecipare».

A questo punto, Asor Rosa pensa anche di rinunciare a *Rinascita*: «Devo pensarci: *Rinascita* era stata progettata in questi mesi per servire a un processo di confronto e di approfondimento dell'intera sinistra. E' vero che non c'è contraddizione tra le idee di fondo della fase costituente e quelle della rivista. Ma si tratta comunque di vedere se i tempi e i modi proposti consentiranno di procedere in quel lavoro».

Più o meno allo stesso modo, pur non partecipando al voto, si sono spaccati i 20 deputati della sinistra indipendente: soltanto 12 hanno firmato una lettera di sostegno al leader comunista, scritta dal presidente del gruppo, Bassanini. Gli hanno assicurato «pieno consenso alla proposta per una rifondazione della sinistra italiana, proposta non rinunciataria né difensiva» Laura Balbo, Luciano Guerzoni, Sergio de Julio, Pinuccia Bertone, Ada Becchi, Antonio Cederna, Annalisa Diaz, Mirella Gramaglia, Gino Paoli, Aldo Rizzo e Vincenzo Visco. Non si trovano in calce alla lettera, invece, i nomi di Stefano Rodotà, Natalia Ginzburg, Carol Beebe Tarantelli, Gina Lagorio, Raniero La Valle, Enzo Tiezzi, Luigi Pintor, Ettore Masina.

Francesco Grignetti

DA TORINO

«Siamo con Occhetto»

TORINO. Un gruppo di intellettuali torinesi ha diffuso un documento sul dibattito in corso nel pci. Firmato dai docenti universitari Franco Ferraresi, Alessandro Galante Garrone, Gianni Vattimo, Giangiacomo Migone, Massimo Lucio Salvadori, Giovanna Zincone. Il messaggio afferma: «Prescindendo dal giudizio sui modi e le procedure, riteniamo che, di fatto, la proposta di Occhetto fa cadere barricate storiche all'interno delle varie componenti della sinistra italiana, crea le condizioni per una loro riaggregazione, pone le uniche basi possibili per la costruzione di una alternativa di governo». I firmatari precisano di non essere iscritti al pci. (Ansa)

La base pronta alla battaglia

«Al prossimo congresso andremo per vincere»

ROMA. Nella base comunista che si ribella a Occhetto, i giovani si schierano al fianco dei vecchi. Quello che sta parlando, in piedi su una sedia della sezione Nuova Tuscolana, ha meno di quarant'anni. «Per fortuna — dice — la crema del partito sta ancora con noi: Ingrao, Cossutta, Pajetta. Viva Togliatti!».

Stretta in un angolo, Emilia Cossutta, la moglie del parlamentare comunista, sorride compiaciuta. Poi ci sono quelli che nel '48 fecero la campagna per il Fronte popolare, che vedono Occhetto e i suoi «colonnelli» come il fumo negli occhi. Modesto Colajacono, per esempio, è iscritto al partito comunista dal 1946. Mentre parla, anche lui in piedi, dritto sulla sedia, le mani tremanti tormentano gli occhiali: «Ma chi l'ha detto che chi ha superato i cinquant'anni deve andare in pensione? Il nome non c'entra. Se perdiamo è perché nelle borgate abbiamo delegato tutto alla dc o ai preti».

Insomma, in questa sezione di periferia dove si sono autoconvocati i comunisti che non vogliono cambiare né nome né simbolo, non c'è nessuna spaccatura generazionale. Sotto gli sguardi seriosi di Marx, Lenin, Gramsci, Che Guevara e Berlinguer che campeggiano sui muri, tutti dicono no ad Occhetto e alla decisione votata a maggioranza dal comitato centrale che si è concluso ieri.

Si dividono invece, gli anti-occhettiani di base, sul cosa fare. C'è chi, forse angustiato da tanti anni di centralismo democratico, vorrebbe dar sfogo a tutto il movimentismo che porta dentro. «Raccogliamo le firme per chiedere le dimissioni del compagno segretario, chiediamo un pronunciamento di tutto il partito sull'ordine del giorno del comitato centrale, promuoviamo referendum autogestiti nelle sezioni», propone urlando il giovane Norberto Natali.

Ma subito qualcun altro si affretta a spingere sul freno. E' Claudio Siena, 23 anni di militanza alle spalle, di cui 14 da segretario di sezione. «L'unità — dice — è un bene troppo grande. Anch'io sono contro la proposta di Occhetto, ma chiedere le dimissioni ora sarebbe un errore. Si devono dimettere i ladri che stanno al governo! Stiamo attenti a non fare favori alla dc e al psi».

Il coro dei no si ingrossa col susseguirsi degli interventi, tutti applauditi dalle 200 persone convenute, che ascoltano con attenzione. Socialdemocratico, qui dentro, non vuole diventare nessuno. Chi per le cronache degli ultimi anni e chi per quello che ha letto nei libri di storia. «I laboristi in Inghilterra si sono schierati con la Thatcher invece che coi minatori in sciopero», spiega uno. «L'Internazionale socialista dove ci vuole portare Occhetto, nel 1914 era a favore della prima guerra mondiale», gli fa eco un altro.

«Compagni, compagni, compagni». Ogni iscritto che interviene ripete fino alla noia questa parola, quasi avesse paura di non poterla più pronunciare tra qualche mese. E le lezioni di storia non sono finite. «Aveva torto Turati contro Gramsci, aveva torto Saragat contro Togliatti, e oggi ha torto Craxi contro di noi», grida il «compagno Ringhieri».

Gli autoconvocati non credono alle ragioni di Occhetto, nemmeno si fidano di come gestirà i prossimi passi. Sandro Valentini, un altro giovane che sta con i «vecchi», lo dice chiaro e tondo. «Noi il congresso lo vogliamo vincere. Ci sono già 74 compagni che hanno detto no al segretario nel comitato centrale. Andiamo pure al congresso straordinario, ma ci vuole una commissione di garanti che lo gestisca. Non può farlo l'attuale segretario!».

Giovanni Bianconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piermaggio Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Lido Buratti Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ravaglioli Interno, Mario Varese Esteri, GianPaolo Boetti Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Bemotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1986
Certificato n. 1871 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 24 novembre 1989 è stata di 518.918 copie

La nuova geografia del partito dopo la cinque giorni di dibattito a Botteghe Oscure

Si spacca il centro berlingueriano

E' all'opposizione la vecchia guardia comunista

ROMA. Il monolito si è sfaldato. Il «grande centro» berlingueriano, da venti anni compatto gruppo di maggioranza del partito, per la prima volta si è spaccato. Ieri mattina, quando al quinto piano del «Bottegone» Achille Occhetto ha deciso di forzare i tempi e di andare alla conta, gli inossidabili «centristi» del partito (quelli che qualcuno con malizia definiva «i dorotei comunisti»), non hanno potuto fare a meno di schierarsi.

E molti dei grandi nomi del pci sono finiti in minoranza. Ha detto «no» Alessandro Natta, presidente del partito e custode della continuità con la vecchia guardia togliattiana. E contro Occhetto ha votato, a sorpresa, anche Aldo Tortorella, che del segretario è stato uno dei più convinti e decisivi «grandi elettori». «Sarebbe pura ipocrisia fingere un consenso che non trovo», ha detto Tortorella dalla tribuna del comitato centrale. Hanno pronunciato il loro voto contrario, ma era scontato, i due «grandi vecchi» del partito: Giancarlo Pajetta e Pietro Ingrao.

Con la votazione di ieri pomeriggio non si è dissolto soltanto il vecchio, solido gruppone di centro, nato all'ombra di Luigi Longo, consolidato da Enrico Berlinguer e artefice del passaggio di mano tra Alessandro Natta e Achille Occhetto. In pochi minuti, sull'ordine del giorno del segretario, si sono infatti decomposte anche le altre tradizionali «correnti» del partito e si sono formati schieramenti obliqui, inediti.

Con il segretario, infatti, si è allineato il gruppo dei suoi fedelissimi, ma con alcune, clamorose defezioni. Hanno votato l'ordine del giorno, Claudio Petruccioli, Walter Veltroni, il responsabile dell'organizzazione Piero Fassino, il sindaco di Bologna Renzo Imbeni, ma si è astenuto il responsabile per gli Enti locali, Gavino Angius. E ha molto sorpreso (nonostante il suo intervento critico durante il dibattito nel Cc) anche il voto contrario di Alberto Asor Rosa, voluto pochi mesi fa alla direzione di *Rinascita* proprio dal segretario del pci.

Una dichiarazione di voto, quella di Asor Rosa, pronunciata con visibile tensione. «Voto contro con estremo rammarico», ha detto il direttore di *Rinascita*, che avrebbe preferito «una stop, un momento di riflessione, invece del congresso. Preferirei astenermi, ma al partito dobbiamo risposte chiare».

Per Occhetto hanno votato, quasi compatte, tutte le «destre». Quella amendoliana-riformista di Giorgio Napolitano, Luciano Lama, Nilde Iotti, Gianni Pellicani, Gerardo Chiaromonte. Col segretario anche la «destra romana» di Maurizio Ferrara. Divisa invece la «destra lombarda» di Gianni Cervetti e Luigi Corbani, quasi tutta con Occhetto, ma con l'eccezione di Ello Quercioli, già vice-sindaco di Milano, che si è astenuto.

E si è divisa anche la destra togliattiana. Emanuele Macaluso, ex direttore dell'*Unità* e il vecchio Paolo Bufalini hanno detto «sì», mentre Giancarlo Pajetta ha pronunciato il suo atteso «no». «Non ritiro il mio voto negativo — ha detto Pajetta nella sua dichiarazione di voto — soprattutto dopo i facili entusiasmi di alcuni interventi e i toni sprezzanti di altri: alcune regole democratiche sono venute meno».

Nel gruppo del «grande centro» berlingueriano sono rimasti con Occhetto, Ugo Pecchioli e Renato Zangheri, presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera. Ma l'emorragia più grave per il segretario è arrivata dai «berlingueriani di sinistra»: Adalberto Minucci, già direttore di *Rinascita* e ministro ombra per il Lavoro; Sergio Garavini, già leader dell'ala dura della Cgil; l'economista Luciano Barca; Nicola Badaloni, presidente dell'Istituto Gramsci, tutore delle questioni dottrinali; Giuseppe Chiarante; l'ex sindaco di Torino Diego Novelli.

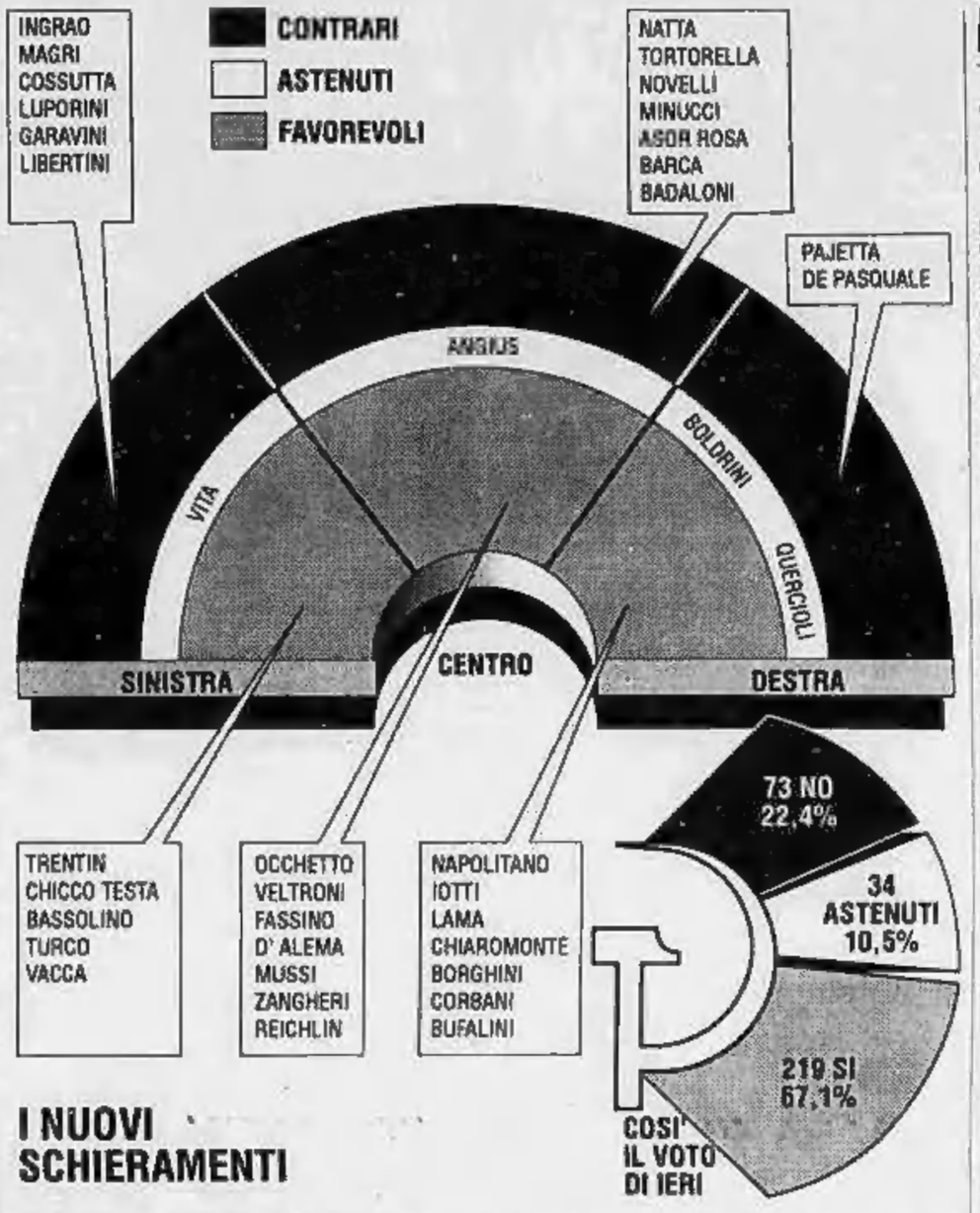
Il generale rimescolamento di carte e la conseguente formazione di schieramenti trasversali ha investito anche i gruppi della sinistra. Tra gli «ex ingraiani» sono arrivati gli attesi sostegni ad Occhetto del segretario della Cgil Bruno Trentin e di Antonio Bassolino.

Ha votato «sì» anche Goffredo Bettini, segretario della federazione romana, ma a costo di una dolorosa spaccatura all'interno del gruppo dirigente capitolino, considerato tra i più uniti: il «numero due» del pci romano Walter Tocci e il «numero tre» Piero Salvagni hanno infatti votato «no».

Compattissimi gli «ingraiani»: contro l'ordine del giorno si sono schierati Lucio Magri, Luciana Castellina e Michelangelo Notarianni. E Pietro Ingrao, nelle ultime battute del Cc insolitamente presente anche nelle questioni procedurali, ha spiegato le sue motivazioni nella dichiarazione di voto finale: «Quando è in discussione la sorte del partito è meglio decidere subito per chiarezza ed efficacia».

Divisa invece la «sinistra ecologista»: Chicco Testa per Occhetto, Laura Conti contro. La pattuglia raccolta attorno ad Armando Cossutta, come previsto, ha votato compatta contro il segretario. Al termine del Cc, uscendo dal «Bottegone», Cossutta non è riuscito a sfuggire ad una breve intervista. «Oltre un terzo del comitato centrale — ha risposto — non ha approvato la linea della segreteria ed anche la composizione di questa rilevante quota di "no", va valutata con molta attenzione. In ogni caso si apre il congresso ed è la cosa che io ho richiesto fin dall'inizio».

Fabio Martini



TUTTI I NOMI **DEI VOTANTI**

I FAVOREVOLI

Comitato Centrale. Occhetto, Alberici, Almi, Alborghetti, Amati, Andriani, Angeloni, Annunziata, Ardito, Ariemma, Arista, Baricci, Barranu, Bassoli, Bassolino, Bellotti, Benelli, Berlinguer, Bernardi, Bertolani, Bertolini, Bettini, Biagi, Bianchi, Bianchi, Bolzoni, Borghini, Borghini, Borroni, Bosi, Bottari, Bottino, Bottoni, Bozzi, Bufalini, Buratini, Burlando, Buzzi, Caldarola, Camagni, Cancrini, Cantarella, Capaldi, Cappellini, Caramassi, Carrozzo, Castellano, Cavina, Ceccarini, Cecchini, Ceci, Cervetti, Chiaromonte, Chiocchetti, Chiti, Cigarini, Corbani, Costa, Cutrufelli, De Angelis, De Giovanni, De Luca, De Piccoli, De Mattia, Di Bisceglie, Di Pietrangelo, Di Resta, Di Tolla, Errani, Fabiani, Faloni, Fanti, Fasciolo, Fassino, Ferraris, Ferrero, Figurelli, Fioretta, Fois, Folena, Fontanelli, Francese, Fredda, Frisullo, Gallinaro, Gambini, Geremicca, Ghirelli, Giannotti, Giovanelli, Grainer, Guadagni, Guerzoni, Imbeni, Impegno, Iotti, Labate, La Forgia, Laudani, Lolli, Lombardi, Lucarini, Lusa, Macaluso, Macciotta, Magnan, Magno, Mancina, Mantovani, Margheri, Massarelli, Mazzarello, Micucci, Migliavacca, Minopoli, Misiconi, Molinaro, Mora, Morando, Murer, Mussi, Napoli, Napolitano, Nespeca, Parisi, Pecchioli, Pellicani, Peluzi, Pennacchi, Pesce, Petruccioli, Piatti, Piermatti, Piloni, Pollastrini, Profumo, Quattrucci, Quercini, Ranieri, Rasimelli, Reichlin, Rinaldi, Ripoli, Rizza, Rodano, Rodano, Rubbi, Ruffino, Salis, Salvi, Sandri, Sanfilippo, Sanna, Segre, Soriero, Spaggiari, Speciale, Spinazzola, Stefanini, Tedesco, Tega, Testa, Testone, Torri, Trivelli, Trupia, Turci, Turco, Uberto, Valente, Vanni, Velardi, Veltroni, Vercucelli, Verzeletti, Vigni, Viola, Violante, Visani, Vitali, Zagatti, Zangheri, Zani, Zicca, Zorzoli.

Commissione di garanzia. Antonini, Barbarella, Bersani, Bertone, Budin, Busetto, Cacciapuoti, Carpanini, Cerroni, Di Siena, Dragoni, Ferrara, Fibbi, Franco, Gambolato, Imbeilone, Lusvardi, Marini, Midali, Milani, Oliva, Pasquali, Pasquini, Petralia, Petreni, Roggi, Russo, Serra, Sicchi, Tonino, Vetere, Fredduzzi, Censini, Prisco.

GLI ASTENUTI

Comitato Centrale. Angius, Barbini, Boldrini, Buffo, Cantelli, Casellato, Cordoni, Cotturri, Dameri, Donise, Fumagalli, Giusti, Manica, Martini, Mazza, Minniti, Napoletano, Ottolenghi, Papa, Pratesi, Quercioli, Riviello, Rubino, Vita, Zanardo.

Commissione di garanzia. Birardi, Bova, Carnieri, Gianni Ferrara, Riba, Troiano, Cordi, Bertini, Sales.

I CONTRARI

Comitato Centrale. Albertini, Aresta, Asor Rosa, Bacciardi, Badaloni, Bandoli, Barbato, Barca, Barcellona, Bellillo, Boccia, Bonalumi, Borgna, Bova, Bosso, Carloni, Carnaroli, Carpentieri, Carpi, Castellina, Cazzaniga, Chiarante, Conforti, Conti, Cosentino, Cossutta, De Simone, Favaro, Garavini, Chiara Ingrao, Pietro Ingrao, Libertini, Luporini, Magri, Mandarini, Minucci, Morelli, Natta, Nicchi, Novelli, Pestalozza, Pettinari, Pileggi, Pirella, Salerme, Salvagni, Salvato, Sandri, Santostasi, Sarti, Scano, Schettini, Serri, Sestero, Tocci, Tola, Tortorella, Tronti, Ventura, Viezzi, Vozza, Zuffa.

Commissione di garanzia. Pajetta, Alinovi, Barbagallo, Bonifazi, Braccitorsi, Cappelloni, De Pasquale, Monfalcon, Notarianni, Pedrazzi, Perelli

Martelli

«E ora si può inaugurare la stagione del dialogo»

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli apre un largo credito «ai comunisti italiani che non vogliono più essere comunisti» e in particolare al segretario del pci Occhetto. Con qualche distinguo nei confronti della giovane «nuova guardia» del partito. In visita a Siena, Martelli ha detto che tra socialisti e nuovo pci non ci devono essere più muri. «I socialisti non devono erigere alibi ad ogni revisione comunista, i comunisti non debbono arrestare ogni revisione all'antisocialismo. Ci vorrà il tempo che ci vorrà. L'importante è impiegarlo bene e inaugurare davvero le stagioni del dialogo».

Le aperture a chi sta raggiungendo i socialisti «su questa sponda» non hanno impedito a Martelli di essere polemico con alcuni giovani «colonnelli» del pci, soprattutto con quelli che hanno definito incolmabile il solco tra psi e pci, un solco che sarebbe tale per la collaborazione del psi con la dc. Sulla conclusione del comitato centrale comunista Martelli ha detto: «Meglio una decisione sofferta di nessuna decisione». E la risposta di Occhetto a Craxi («Lo smetta di fare l'esaminatore») è stata definita dal vicepresidente del Consiglio «una risposta di routine, tanto per citare Petruccioli».

Sui cambiamenti in discussione all'interno del pci, è intervenuto anche il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni: «Un cambiamento serio del pci — ha detto — produrrebbe negli altri partiti effetti oggi non prevedibili, costringendoli a profonde revisioni. Non basta però abbandonare il marxismo, è necessario che i comunisti abbandonino anche il leninismo e la sua concezione della politica e il loro profondo laicismo scegliendo di non essere il partito anticattolico per eccellenza». Positivo il giudizio della *Voce repubblicana*, l'organo del pri: «La replica conclusiva di Achille Occhetto al comitato centrale del pci non ha aggiunto acqua al vino della proposta avanzata dal segretario del pci».

[Agi]

Finarte
CASA D'ASTE

28 novembre **Opere d'arte contemporanea**
Roma, Via Margutta 54

28 novembre **Ceramiche antiche, maioliche medioevali, del '500 e del '600**
Milano, Via Manzoni 38

2 dicembre **Automobili, motociclette e automobilia**
Modena, Hotel Raffaello

4 dicembre **Arredi antichi e maioliche**
Milano, Via Manzoni 38

5 dicembre **Argenti antichi**
Milano, Via Manzoni 38

6 dicembre **Dipinti del XIX secolo**
Milano, Via dei Bossi 2

10 dicembre **Gioielli e orologi da polso**
San Remo, Casino

12 dicembre **Dipinti del XIX secolo**
Roma, Via Margutta 54

12 dicembre **Grafica contemporanea**
Milano, Via Manzoni 38

13 dicembre **Gioielli d'epoca**
Milano, Via Manzoni 38

13 dicembre **Dipinti antichi**
Milano, Via dei Bossi 2

18 dicembre **Disegni e acquerelli del XX secolo**
Milano, Via dei Bossi 2

19 dicembre **Opere d'arte contemporanea**
Milano, Via dei Bossi 2

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

«Pci nell'Internazionale? Lo chieda»

Brandt e Mauroy hanno aperto uno spiraglio, ma Craxi tace

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa deve fare il pci per entrare nell'Internazionale socialista? «Si può parlare di una candidatura se c'è una candidatura. Ma il pci non ha presentato una richiesta di affiliazione all'Internazionale. Non posso parlare quindi di una candidatura che non è attualmente sul tavolo». Tocca a Willy Brandt dare una risposta alla domanda che molti si pongono. Lo fa nella conferenza stampa conclusiva che allinea al tavolo della presidenza dallo stesso lato Craxi e Mauroy, che non si guardano dopo l'attacco di ieri del socialista italiano al collega francese.

Altre volte il presidente dell'Internazionale aveva evitato di rispondere a domande simili invitando gli interroganti a rivolgersi direttamente al segretario del psi. Ieri, però, ha dato l'impressione che qualcosa sia in movimento nella sua associazione, la quale trova sempre più difficile dire no al pci mentre studia rapporti più stretti addirittura con i partiti dell'Est che sino a due mesi fa erano ancora totalmente comunisti.

«Brandt ha detto al pci che faccio la domanda e poi me la vedrò io», chiosa Antonio Cariglia che sempre più chiaramente appare schierato con i favorevoli all'ingresso del pci nell'Internazionale. «Come primo passo il pci può anche non chiedere l'adesione a pieno titolo — continua Cariglia —, può avere contatti con le varie commissioni. A quel punto Brandt inserisce il meccanismo di ingresso. Il pci farà il congresso e, sulla base di ciò che verrà, si vedrà».

L'Internazionale potrebbe prendere una qualche decisione sul pci in tempi stretti, se il pci si farà avanti. Potrebbe succedere già al Consiglio che si riunirà al Cairo ad aprile, o che dovrà decidere ufficialmente che tipo di cooperazione è possibile con il partito socialista ungherese, ex partito comunista. «Dobbiamo vedere se possono essere invitati permanenti, non osservatori. Dell'affiliazione si parlerà dopo», spiega Brandt esemplificando di fatto quello che potrebbe essere il percorso anche per il pci.

«L'onorevole Napolitano — dice Brandt rispondendo ad un'altra domanda — mi ha chiesto che il pci possa partecipare ai lavori di commissioni specifiche, come quella per il disarmo e per il Medio Oriente. Ma c'è Bettino Craxi che è più esperto di me e ci ha già dimostrato la sua posizione. Sentiamo il suo punto di vista». Pierre Mauroy sogghigna divertito perché coglie nelle parole di Brandt una vena garbatamente polemica verso il Craxi che giovedì ha invitato i socialisti europei a badare ai comunisti di casa propria. Risponde laconico Craxi: «Non posso che confermare che ho una certa esperienza». E niente più.

Quel che non dice esplicitamente Brandt, legato alle cautele della sua carica, lo dice allegramente Pierre Mauroy. «L'Italia ha una bella fortuna ad avere un pc come il vostro. Vedo che c'è un dibattito in quel partito e non so cosa deciderà. Ciò che voglio dire come segretario dei socialisti francesi e come membro dell'Internazionale è che in Italia c'è un pci che ha avviato la perestrojka assai prima di tutti gli altri. Nel momento in cui stiamo discutendo di stabilire rapporti con i partiti comunisti rinnovati dell'Est, a maggior ragione mi sembra che possiamo avere rapporti più stretti con il pci».

Parole così chiare sui comunisti italiani non le aveva mai pronunciate nessuno nell'Internazionale socialista. E' una risposta polemica alla polemica di Craxi? «Al segretario del psi potrei rispondere che i suoi comunisti non sono come i comunisti miei, quelli francesi. Da voi, tra socialisti e comunisti c'è lo stesso livello di valori. Io non sono uno specialista al punto di capire il segreto che contrappone socialisti e comunisti italiani», risponde Mauroy. Il fatto è che in Italia il pci è molto più forte del psi, gli facciamo rilevare. «Noi siamo riusciti a dimezzare la forza dei comunisti con la politica dell'unione invece di fargli la guerra», ribatte Mauroy.

Craxi ha ignorato ostentatamente le punzecchiature e si è occupato solo di Occhetto. «Se uno ha la maggioranza è bene che la usi, visto che è stata posta una sorta di questione di fiducia», ha detto approvando la decisione del segretario del pci.

Alberto Rapisarda

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

L'ex leader torna ad essere il simbolo del rinnovamento, ma non tutti i dissidenti lo amano: «Non è uno dei nostri»

Praga, la folla invoca l'uomo della Primavera

Dopo ventuno anni Dubcek parla nella capitale

Chi avrebbe detto che quell'uomo un po' grigio, quel giardiniere dal passato innominabile, sarebbe tornato a infiammare piazza Venceslao? E invece è lì, sul podio, ad assistere al crollo di quella burocrazia che lo aveva cacciato nel nome dell'ortodossia comunista imposta dai carri armati sovietici. Dopo più di venti anni, Alexander Dubcek, l'uomo della Primavera di Praga, è ritornato sulla tribuna della piazza più celebre di Praga e l'altro ieri il suo volto è ricomparso furtivamente sugli schermi della televisione cecoslovacca, durante la manifestazione di Bratislava.

La storia politica di Dubcek, nato il 27 novembre 1921 a Uhrovec in Slovacchia, comincia nel 1941, quando, operaio qualificato nelle officine Skoda di Dubnice, entra nelle file della resistenza. Dal 1945 ricopre varie funzioni nella direzione del partito comunista slovacco e diventa deputato dell'Assemblea Nazionale nel 1951. Per tre anni rimane nell'Unione Sovietica alla scuola superiore del partito comunista. Rientrato in patria nel 1958 diventa membro del Comitato centrale del partito.

Il 5 gennaio 1968 fa il suo ingresso nella storia. Nominato segretario generale del partito, Dubcek comincia un rapido processo di liberalizzazione che non ha precedenti nel blocco dei Paesi socialisti. Con una glasnost ante litteram, etichettata allora «socialismo dal volto umano», Dubcek abolisce in pratica la censura e scioglie il bavaglio a radio e televisione.

Circolano nel Paese slogan nuovi: mettono l'accento sull'unicità della rivoluzione in Cecoslovacchia. Rispecchiano la voglia di cambiare ma anche il timore di molestare l'orso sovietico, che allora vegliava con ferocia sull'uniformità del pianeta oltrecortina. Il vento del rinnovamento soffia precocemente su chi s'illude di scuotere la dittatura di una minoranza e combattere per la libertà di una maggioranza».

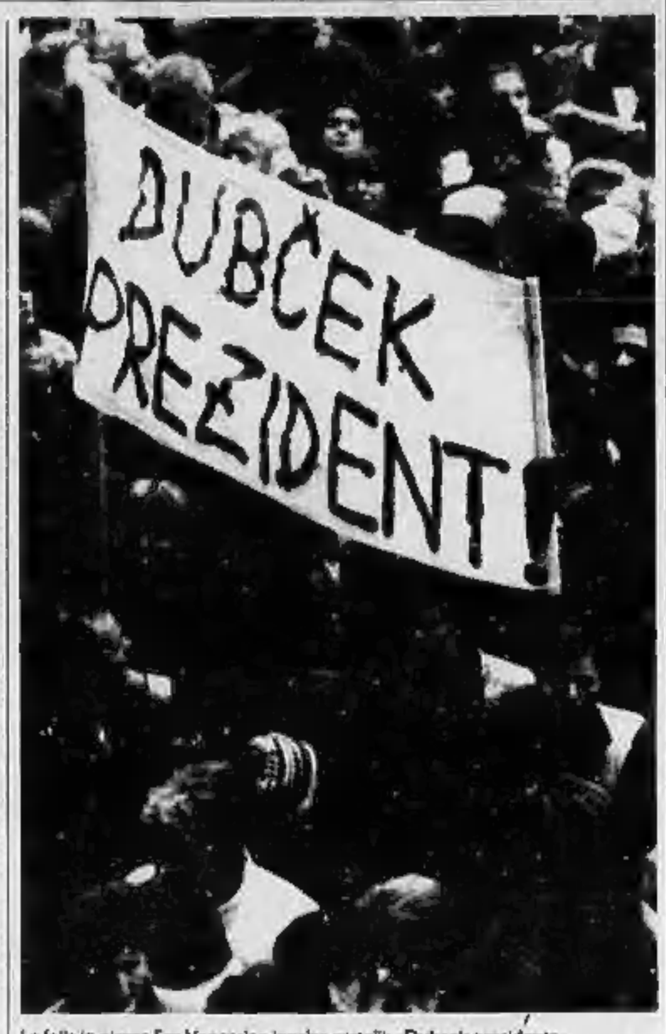
La Primavera finisce il 21 agosto, quando i carri armati sovietici entrano nella capitale e calpestano il sogno di una Cecoslovacchia libera. A Dubcek non viene riservata la fine di Imre Nagy, il leader della rivolta ungherese del '56: la sua lunga militanza nel partito gli ha insegnato l'arte della mediazione e del compromesso. Non ha la stoffa del martire. Viene condotto a Mosca dove fa parte di una delegazione incaricata di negoziare con i dirigenti del Cremlino. Conserva il posto di segretario generale del partito comunista fino al 17 aprile 1969, quando viene sostituito da Gustav Husak.

Nel dicembre del 1969, Dubcek è nominato ambasciatore ad Ankara. Ma i nuovi dirigenti fanno a gara per cancellare i resti del recente passato e rassicurare la gerontocrazia del Cremlino che non ci sarà mai più una Primavera. Dubcek è una figura scomoda. Nel maggio 1970 è costretto a rientrare in patria. La stampa cecoslovacca, tornata alle veline del partito, lo definisce traditore e rinnegato.

Così Sacha, come lo chiamano gli amici, esce dalla storia per tornare con la moglie a Bratislava. Adesso è una semplice guardia forestale, si occupava di giardini. La polizia non lo perde d'occhio. I giornali occidentali si ricordano di lui negli anniversari, nel suo Paese non esiste più. Questa vita nell'ombra dura fino alla visita di Michail Gorbaciov a Praga. La sua rivincita comincia il 13 novembre dell'anno scorso a Bologna, quando, alla sua prima uscita dalla Cecoslovacchia dal 1970, gli viene consegnata la laurea honoris causa in Scienze Politiche. Riapre il libro dei sogni rimasto chiuso per vent'anni. Adesso, con la perestrojka, tutto è più facile. Rinnova la sua fiducia nella possibilità di riformare il socialismo e accende una candela a Gorbaciov professando la sua fede nella «casa comune europea».

Così Alexander Dubcek sta forse preparandosi a tornare per una seconda volta nella storia. In Occidente è ancora popolare. Ma tra i dissidenti cecoslovacchi, quelli che hanno sofferto il carcere e la persecuzione dura, la sua figura non desta grandi emozioni: «Non ha mai firmato la Charta 77, non si è mai mescolato al dissenso, è un vecchio signore del passato, non c'interessa». Molti di quelli che hanno continuato a lottare non credono più a che il socialismo possa avere un volto umano.

Claudio Gallo



La folla in piazza San Venceslao innalza cartelli: «Dubcek presidente»

L'OPINIONE DI PELIKAN

«Dubcek, una garanzia per l'Urss»

PRAGA. «Un possibile successore di Milos Jakes a segretario del pc? Il candidato ideale, anche per l'Unione Sovietica, sarebbe Alexander Dubcek». E' l'opinione di Jiri Pelikan, direttore della tv cecoslovacca al tempo della Primavera di Praga, espatriato dopo l'intervento militare dell'Urss che soffocò sul nascere il «socialismo dal volto umano», poi deputato al Parlamento europeo per il partito socialista italiano. Secondo Pelikan, che ieri era a Ginevra per il Consiglio dell'Internazionale socialista, «alla guida del partito e del Paese Dubcek sarebbe una garanzia anche per l'Unione Sovietica, perché è sempre stato un sincero amico dell'Urss, che fra l'altro è il Paese dove ha perfezionato la sua formazione». Secondo Pelikan a parte Dubcek ci sarebbero comunque altri validi candidati alla successione di Jakes: fra essi ha citato l'attuale primo ministro Ladislav Adamec e l'ex premier Lubomir Strougal.

Ma fra le nuove leve dell'opposizione cecoslovacca un'eventuale candidatura di Dubcek alla segreteria del pc non riscuote l'unanimità dei consensi. «Alexander Dubcek non è più che un simbolo», «un vecchio signore del passato», «un morbido e non un rivoluzionario», che può e deve ottenere, al meglio, la riabilitazione: lo ha detto ai microfoni di «France Inter» uno dei capofila dell'opposizione di Praga, Pavel Tigrid. Alexander Dubcek, secondo Tigrid, «non ha detto nulla per 20 anni, non ha firmato la Charta 77 e non si è mai mescolato ai dissidenti. E' superato, è un comunista riformista, un uomo onesto che non ha programmi». Tigrid ha anche definito «disastroso» il risultato di 40 anni di comunismo in Cecoslovacchia: «Il comunismo è morto — ha detto — ormai è invendibile». [Ansa]

Havel e l'eroe della Primavera festeggiano il siluramento

«Brindiamo a Jakes»

Urbanek, il successore, finora non si era scostato dalla linea ufficiale
Ma l'opposizione lo attende sui fatti: potrebbe essere un altro Krenz

PRAGA. Alexander Dubcek e Vaclav Havel, il principale esponente dell'opposizione, hanno festeggiato il siluramento di Jakes con una bottiglia di «champagne» (come lo chiamano a Praga, ma si tratta di spumante nazionale). Erano entrambi impegnati in una conferenza stampa quando è giunta la notizia: dai giornalisti è giunto un grosso applauso, poi si sono abbracciati.

Nessun commento ancora, da parte loro, sul nuovo leader del pc ceko, eletto all'unanimità dopo lo scrutinio segreto. Nato 48 anni fa a Bojkovice, in Moravia, da una famiglia di agricoltori, Karel Urbanek è nel partito dal 1962. Attivo nelle organizzazioni della gioventù socialista, ha lavorato successivamente come capostazione. Dal '73 entra nell'apparato regionale della Moravia e studia contemporaneamente all'istituto superiore del Comitato Centrale. Nell'82 diviene segretario regionale del partito per l'industria. Nell'84 lo fanno segretario del partito a Brno, e dal marzo 1988 dirige il dipartimento organizzativo e politico del CC. Nell'ottobre '88, infine, lo chiamano ad assumere l'importante incarico di capo del comitato del partito nella Boemia e in Moravia.

Secondo voci che circolano a Praga, Urbanek, non brillerebbe per aperture e visione politica e il suo orientamento ideologico non sembra discostarsi granché da quello del suo predecessore, anche se viene giudicato un cauto riformista.

Una delle battute nate dalla fantasia dei praghesi quando il suo nome ha cominciato a circolare fra i possibili candidati alla successione a Jakes è la seguente: «Abbiamo cambiato un balbuziente per un balbettante». Un'altra battuta che circola a Brno è che Urbanek «è conosciuto per essere uno sconosciuto».

Anche secondo testimonianze raccolte fra l'opposizione, la sua elezione non lascia molto adito ad ottimismi, ma è necessario lasciare maturare tempi. Gli stessi critici del regime non si nascondono che anche il leader tedesco-orientale Egon Krenz, all'atto della designazione, veniva indicato come un fedelissimo di Honecker mentre in realtà è andato progressivamente distanziandosene, fino a concedere un'inchiesta sul vecchio segretario, che probabilmente culminerà con la sua espulsione.

In una dichiarazione emessa il 22 scorso dal comitato del partito presieduto da Urbanek per il settore del lavoro in Boemia, si esprimeva pieno appoggio alla presa di posizione del segretario Jakes sulla protesta a Praga. Vi si affermava che «Jakes ha indicato in modo chiaro la via per uscire dalla complicata situazione. La difesa del socialismo è la sola prospettiva possibile e la democratizzazione non può avvenire — era detto — in un clima di tensione, caos ed emotività. Scioperi e tensioni — questa la conclusione — recano solo gravi danni all'economia nazionale e costituiscono una minaccia per la società». [Ansa]

Rieletto per 5 anni, lancia una «santa alleanza» contro i riformisti

Ceausescu: «Io tengo duro»

Mosca si congratula, ma la Tass l'attacca

BUCAREST. Nicolae Ceausescu, l'ultimo autocrate dell'Est, è stato rieletto ieri all'unanimità segretario del partito romeno. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Agerpres», la riconferma è stata salutata da «applausi e ovazioni». Il settantunenne leader, al potere dal '65, era peraltro l'unico candidato all'incarico: il congresso gli ha confermato la fiducia per altri cinque anni, laureandolo leader più «longevo» dell'Est europeo.

Incontrando in margine al congresso le delegazioni straniere, Ceausescu ha auspicato la convocazione di una conferenza internazionale dei partiti socialisti e comunisti, allo scopo di «analizzare i molti problemi dell'edificazione del socialismo»; il suo obiettivo sembra quello di costituire una sorta di «santa alleanza» in grado di arginare l'ondata di riforme che spazza i Paesi dell'Est.

Ceausescu ha poi ammonito «l'umanità» sul rischio di una possibile collusione Usa-Urss «a detrimento di altri popoli»: «Le questioni internazionali, compresa quella nucleare, non possono essere decise solo dalle due grandi potenze», ha osservato.

Mentre decine di migliaia di persone, incolonnate dalla milizia e dal servizio d'ordine del partito, convergevano dalle strade di Bucarest alla piazza antistante il palazzo del Comitato Centrale per festeggiare il Conducator, Ceausescu ha ribadito di non avere nessuna intenzione di rinunciare al potere: «Vorrei assicurare il congresso, il popolo e la nazione che per il futuro io continuerò ad essere un soldato combattente per il socialismo e la Romania».

Rivolgendo poi la parola alla folla osannante dal balcone della sede del pc, pavesato con un drappo bianco e rosso e la scritta «Ceausescu, Romania, Libertà», il Conducator ha garantito fedeltà agli ideali del comunismo: «La Romania ha ottenuto molte vittorie nella sua storia millenaria, ma nessuna grande come la costruzione di una nuova società socialista. L'intera attività del nostro partito sarà dedicata alla costruzione del comunismo e alla salvaguardia dell'indipendenza e della sovranità della Romania».

A Ceausescu è giunto un messaggio di felicitazioni da Gorbaciov. Il leader del Cremlino augura «successo nell'affrontare i compiti dello sviluppo socio-economico, pace e benessere al popolo romeno». La «Tass» polemizza invece con le dichiarazioni di Ceausescu secondo cui andrebbero annullati gli accordi con la Germania nazista (in base a cui Mosca si annettè parte dei territori romeni): «Le frontiere non si toccano» ribadisce l'agenzia. [AgiAp-Ansa]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Cordiale incontro con il premier di Solidarnosc: «Idee diverse ci arricchiscono»

Gorbaciov benedice Mazowiecki

«Ma non bisogna scuotere la stabilità europea»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov rende omaggio ai «grandi cambiamenti» avvenuti in Polonia e insiste che i rapporti con Varsavia restano «una delle linee strategiche della politica sovietica»: «Abbiamo grande rispetto per la scelta polacca, l'Urss desidera avviare un dialogo con le varie forze sociali, religiose e sindacali del Paese», dice il Presidente sovietico al primo leader non comunista di un Paese dell'Europa Orientale.

A Tadeusz Mazowiecki, che a Mosca è arrivato soltanto dopo una visita ufficiale in Vaticano e a Roma, il Cremlino ha dedicato ieri le accoglienze riservate agli ospiti di maggior rango e il segnale all'Est scosso da convulsioni e terremoti è stato forse più robusto di quanto molti si aspettassero. Perché, «le nostre concezioni sul modo di risolvere i problemi sono diverse, si tratta di un vantaggio piuttosto che un ostacolo per una comunicazione fruttuosa».

Ma, ha ricordato Gorbaciov alla vigilia del viaggio nel Mediterraneo e del suo incontro con il presidente Bush, «i vari processi nell'Europa orientale non devono scuotere la stabilità nel continente, per evitare che l'Europa torni indietro di molti anni».

E' il doppio messaggio già lanciato all'Occidente dal Cremlino, rinnovamento all'Est ma all'interno di un quadro internazionale che non metta in discussione la carta geografica d'Europa.

Le risposte del premier polacco sono state quelle che il Cremlino e l'Occidente si aspettavano: «Fedeltà a tutti gli impegni con gli alleati», «Fedeltà al Patto di Varsavia». Ma l'occasione, la stretta di mano con Gorbaciov nei saloni del Cremlino, ha dato per la prima volta un tono anche simbolico alle parole del leader polacco e del presidente sovietico, e la ratifica di Mosca non poteva essere concessa con miglior risalto alla politica del governo di coalizione a maggioranza non comunista. «Se la storia non la si può rifare, da lei si possono certo trarre lezioni», ha insistito Mazowiecki, ed è stato il sigillo ai colloqui, la risposta polacca alla disponibilità di Mosca per la «nuova Europa».

L'incontro era stato avviato da scambi di cortesie per niente formali: «Forse qualcuno si sorprenderà che io vi auguri di avere successo, ma non siamo mai interessati di voi a che il vostro Paese abbia successo», aveva detto Gorbaciov salutando l'ospite. «Ma fra noi c'è un nuovo tipo di relazioni: sono certo che questo avviene con beneficio di ambedue le parti. Le relazioni fra i nostri popoli sono cambiate per il meglio». Con un'apertura che è prima di tutto una conferma: «Ci auguriamo, e lo diciamo con tutta la chiarezza possibile, che il governo Mazowiecki superi le difficoltà e che l'economia polacca funzioni, perché la stabilità della Polonia costituisce un fattore della nostra sicurezza nazionale», aveva anticipato il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze felicitandosi che il governo guidato dall'ex consigliere di Solidarnosc abbia contribuito a far diminuire la tensione nel Paese. Ieri, ricevendo il premier polacco, Gorbaciov ha sanzionato questo doppio livello delle relazioni con un membro dell'alleanza socialista: di Stato e di partito.

Il primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki e il presidente Gorbaciov al Cremlino

Restano naturalmente problemi politici scottanti e l'euforia di ieri non li ha cancellati: la rimessa in discussione da parte di Solidarnosc degli approvvigionamenti ai soldati sovietici in Polonia, che il sindacato di Walesa considera troppo costosi, potrebbe diventare motivo di tensione fra i due alleati.

E la tragedia delle fosse di Katyn, dove diecimila ufficiali polacchi furono massacrati dagli uomini di Stalin nel '40, rimane una ferita dolorosa. Mosca non ha mai riconosciuto le sue responsabilità e la commissione mista creata l'anno scorso non si è ancora pronunciata. Ma la visita di Mazowiecki a Katyn, domani, è un altro segno e fa intravedere un'altra svolta.

Emanuele Novazio

Attese le reazioni del Cremlino

Il Parlamento lituano crea la «Commissione per l'indipendenza»

MOSCA
DALLA REDAZIONE

La Lituania ha compiuto un altro passo verso una possibile secessione dall'Urss, mentre il Soviet Supremo discuteva a Mosca, con toni aspri e opinioni divise, la legge sull'autonomia economica delle Repubbliche baltiche: a stragrande maggioranza, il Parlamento di Vilnius ha costituito una commissione di trentun membri per «ristabilire l'indipendenza», secondo quanto ha dichiarato ieri un giornalista della Radio locale.

«Non c'è dubbio, in Lituania, che l'indipendenza è l'obiettivo del nostro popolo. Il problema è soltanto come raggiungerla» ha detto ieri il giornalista. La commissione esaminerà varie possibilità, dal negoziato diretto con Mosca ad accordi col Cremlino sulla sovranità economica e politica, fino al referendum per una secessione dall'Urss.

Non ci sono state, ancora, reazioni di Mosca, ma dal Cremlino arriverà certo una dura risposta, dopo i segnali delle ultime settimane e l'ordine, inascoltato peraltro, di cancellare una serie di leggi giudicate troppo favorevoli all'indipendenza.

Ma già ieri, alla seduta del Soviet Supremo dedicata al progetto di legge sull'autonomia economica delle Repubbliche baltiche, gli umori si sono riscaldati. «Le richieste baltiche contribuiscono alla disintegrazione dell'Urss», ha detto un deputato. «E' una manovra dei Paesi baltici per sottrarsi all'amministrazione centrale», ha detto un russo d'Estonia.

Ma i rappresentanti baltici hanno lamentato che il progetto di legge non si spinge abbastanza avanti e non fornisce un controllo sufficiente dell'economia e delle risorse ai responsabili locali. Gorbaciov, intervenendo nel dibattito, ha suggerito un incontro di commissione, nella speranza di placare gli animi e arrivare a un compromesso, che sarà discusso la prossima settimana.

Il nuovo passo lituano è destinato ad approfondire la polemica. Tanto più che Vilnius ha respinto gli appelli del Cremlino per un rinvio del ventesimo congresso del partito, il 19 dicembre, nel quale sarà discussa la creazione di un partito comunista indipendente dal pcus, e ha moltiplicato i segnali di sfida a Mosca. Il Parlamento locale ha adottato un documento che denuncia l'occupazione dell'Armata Rossa nel 1940 e dichiara non valido il voto per l'adesione all'Urss. L'avvicinarsi delle elezioni locali, che in Estonia saranno il mese prossimo e altrove sul Baltico all'inizio dell'anno nuovo, ha risvegliato la febbre nazionalista anche nei partiti locali: per tenere a bada le tensioni della popolazione, i leader locali rischiano di sopravanzarne le richieste.

Maggie a Bush

«Teniamo le truppe in Europa»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush e Margaret Thatcher hanno ieri brindato agli straordinari eventi cecoslovacchi, di fronte alla televisione che mostrava in diretta, da Praga, la folla osannante a Dubcek. La notizia degli sconvolgimenti a Praga ha colto il presidente americano e il premier inglese quasi alla fine del loro colloquio di quattro ore a Camp David. Ma non ha modificato il parere della «Lady di ferro», che in questo momento la Nato «vada mantenuta più unita e più forte che mai».

In quattro anni, i rapporti Est-Ovest sono così cambiati e le superpotenze si sono così avvicinate che il premier inglese ha voluto ottenere da Bush una duplice garanzia: che a Malta gli Usa non stipuleranno nessun accordo con l'Urss sull'Europa senza prima consultarsi con gli alleati e che non indeboliranno la Nato con una riduzione unilaterale degli armamenti. Margaret Thatcher ha esortato l'ospite a non sbilanciarsi verso l'Urss, neppure sul fronte economico con crediti eccessivi o esportazioni imprudenti di alte tecnologie: «Gorbaciov non potrà partecipare alle conferenze delle sette potenze industriali finché l'Urss non passerà a un'economia di mercato». Ma mantenendo l'equilibrio delle forze e intensificando il dialogo Est-Ovest, ha aggiunto il premier inglese, gli Usa «contribuiranno a fare del prossimo decennio uno dei più eccitanti del secolo».

Alla «Lady di ferro», Bush ha fornito assicurazioni precise. Il presidente americano, che mercoledì nel discorso della Festa del Ringraziamento si è aperto a Gorbaciov in maniera inattesa, ha dichiarato di volere «riduzioni graduali ed equivalenti degli arsenali e delle truppe» della Nato e del Patto di Varsavia, adombrando un ritiro parziale dei soldati americani e sovietici dalle due Germanie, ma solo sulla scia degli attuali negoziati di Vienna e senza compromettere la sicurezza dell'Europa: «Gli Usa — ha asserito — non abbandoneranno mai gli alleati». Bush ha annunciato che il 16 dicembre incontrerà in un'isola dei Caraibi il leader francese Mitterrand, anche in qualità di presidente di turno della Cee, con cui discuterà dell'assistenza tecnica e finanziaria all'Est europeo. [a. c.]

Dopo gli aiuti alimentari, prestiti per 8 mila miliardi da 24 Paesi (Cee inclusa)

Bruxelles va in soccorso all'Est

Polonia e Ungheria i beneficiari, ma forse oggi arriverà l'intesa commerciale con Mosca
Consistente l'intervento Usa e soprattutto i progetti di finanziamenti bancari in Ecu

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un terzo degli aiuti alimentari occidentali è stato consegnato ai polacchi e già si delinea all'orizzonte un secondo programma, vasto quasi quanto il primo, mentre sul piano finanziario si precisano i termini di aiuti e prestiti — in tutto si potrebbero raggiungere gli 8 mila miliardi di lire — destinati a Polonia e Ungheria.

Alla loro terza riunione, i 24 Paesi impegnati nel programma d'aiuti hanno gettato ieri le basi per le decisioni operative che dovranno essere adottate il 13 dicembre dai loro ministri degli Esteri. Del gruppo fanno parte, oltre i Dodici della Cee che coordina il piano, i sei dell'Efta più Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Turchia. Parallelamente si è avviato il terzo round del negoziato Cee-Urss per un trattato di cooperazione commerciale ed economica: procederà anche oggi e non è escluso che possa già esserci un accordo.

TOKYO AVARA

Pochi soldi per Varsavia

TOKYO. Il Giappone contribuirà con soli 150 milioni di dollari, e non in dono ma in prestito, alle misure di emergenza che Cee e Stati Uniti stanno concordando per gli aiuti alla Polonia, in primo luogo alla costituzione di un fondo di stabilizzazione di un miliardo di dollari. La cifra e la forma appaiono misere agli osservatori internazionali. Il prestito, subordinato all'adeguamento di Varsavia alla ristrutturazione prescritta dal Fondo monetario internazionale, potrà essere utilizzato per importazioni, e dovrà essere ripagato in 25 anni, all'interesse del 3 per cento. A ciò Tokyo unirà il ripristino di garanzie governative all'esportazione e a investimenti giapponesi in Polonia, sospese nel 1981. La stessa misura di garanzie governative viene decisa per l'Ungheria. [f. m.]

Finora il piano alimentare — 336 milioni di Ecu, poco più di 500 miliardi di lire — ha trovato una celere applicazione. Dei due terzi ancora da consegnare, la quasi totalità arriverà a destinazione entro fine anno. Si tratta di carne, grano, orzo, agrumi e olio di provenienza Cee, più generi vari degli altri Paesi, più un vasto programma americano. Ma «la Polonia ha bisogno di altri aiuti», hanno osservato ieri i 24. Di qui un progetto comunitario, che il commissario Andriessen ha indicativamente valutato in 200 milioni di Ecu (300 miliardi di lire).

Non solo il programma alimentare ha bisogno di essere potenziato: anche le altre direttrici principali — formazione professionale, ambiente e investimenti — sono state ieri affrontate da gruppi di lavoro incaricati di mettere a punto programmi specifici.

Per il 1990 la Cee si è impegnata a versare 450 miliardi di lire e altrettanto faranno gli altri Paesi del gruppo. Gli Usa hanno già varato per i prossimi tre anni un programma per 939 milioni di dollari (847 alla Polonia e 92 all'Ungheria), mentre ieri il Giappone ha annunciato un prestito di 150 milioni di dollari. Sulla spinta del vertice di Parigi del 16 novembre scorso, la Banca europea degli investimenti (Bei) sta sviluppando un finanziamento di un miliardo di Ecu su tre anni; a sua volta la Commissione Cee ha concesso ieri un prestito di 200 milioni di Ecu in ambito Ceca per finanziare la ristrutturazione industriale. Sono in vista, inoltre, un fondo di stabilizzazione per la Polonia (un miliardo di dollari) e un credito-ponte di analogo importo per l'Ungheria.

Fabio Galvano

Il leader accetta di modificare la Costituzione e di avviare il processo al regime Honecker

Krenz rinuncia al ruolo guida del pc

I sondaggi: con elezioni libere i comunisti al terzo posto

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di fronte alla spirale delle aspettative crescenti, Egon Krenz alza bandiera bianca. Su un punto il presidente tedesco orientale aveva sempre tenuto duro: il ruolo egemone del partito comunista nel sistema politico e istituzionale della Repubblica Democratica. Ma proprio su quel punto si è concentrata la pressione della piazza e degli oppositori, ai quali si è aggiunto persino Guenter Malcuda, capo del partito dei contadini e nuovo presidente della Camera del popolo. Nel disperato tentativo di salvare il salvabile, Krenz annuncia che la Sed è disposta al suo hara-kiri politico. Al tempo stesso offre alla sua gente in fermento una vittima sacrificale: Erich Honecker, contro cui il partito ha aperto un'inchiesta dall'esito prevedibilissimo: l'espulsione. La stessa sorte che è già toccata a uno dei notabili del vecchio regime, l'economista Guenter Mittag.

La sua estrema mossa, Krenz l'ha annunciata in due tempi. L'altra sera ha detto, intervistato da una rete televisiva occidentale, che la proposta di eliminare l'articolo 1 della Costituzione, quello che assegna alla Sed il ruolo centrale nel sistema, non costituiva per il partito alcun problema. Ieri in una nuova intervista, comparsa questa volta sulle colonne familiari del «Neues Deutschland», il presidente è andato oltre, dichiarandosi senz'altro a favore della proposta di abrogazione dell'articolo 1, e aggiungendo che tutto, ormai, può essere discusso. Krenz aggiunge che ovviamente la Sed non rinuncerà a fare politica: continuerà a darsi da fare con tutte le sue forze. Noi non siamo, dice, un partito corrotto. Ma sono proprio i casi di corruzione continuamente denunciati, accanto all'abuso di potere, le ragioni principali del malcontento popolare.

La promessa di Krenz è particolarmente impegnativa, se si pensa che un recente sondaggio ha rivelato che la Sed, in caso di libere elezioni, si classificherebbe soltanto in terza posizione. La precederebbero un'eventuale lista di Neues Forum e i liberaldemocratici. Si profila così per la Ddr una soluzione polacca, con il partito comunista rassegnato all'inevitabile, cioè a rappresentare non già per diritto costituzionale l'intera società, ma per semplice diritto elettorale la sua fascia di consensi. Basterà la clamorosa concessione a risollevare l'immagine di Krenz nel suo Paese? Questa immagine è disastrosa per una somma di ragioni: l'esperienza di massimo responsabile della sicurezza, la lunga sottomissione a Honecker, il plauso alla cruenta repressione di Deng sulla Tienanmen di Pechino.

Un impegno non secondario, per il nuovo regime, è la cura del ruolo internazionale, in difesa di una personalità statuale insidiata dai propositi di riunificazione, che ormai si esprimono anche oltre il Muro. Ieri Hans Modrow ha ricevuto il cancelliere austriaco Franz Vranitzky. Fra il 20 e il 22 dicembre, cioè subito dopo il congresso della Sed, arriverà François Mitterrand. Perdurano invece le incertezze sulla visita di Helmut Kohl. Spera di andare a dicembre, ma evidentemente Bonn non vuole prendere impegni con Krenz prima di un congresso che potrebbe anche sostituirlo. E dopo il congresso i tempi sono stretti, fra Mitterrand e le festività. Così si parla di gennaio.

Alfredo Venturi

JUGOSLAVIA

I militari: questo sistema non si tocca

No di Belgrado al pluralismo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«I nostri lavoratori possono essere tranquilli, perché tutto quello che facciamo è nel loro interesse, avviene nell'interesse della Repubblica socialista federativa jugoslava». Con queste parole il vice ammiraglio Petar Simic, presidente del Comitato della Lega Comunista dell'Armata Popolare jugoslava, ha concluso ieri la conferenza dei militari comunisti, riunione preparatoria per il 14° Congresso straordinario della Lega che si terrà a gennaio.

L'organizzazione comunista all'interno dell'esercito jugoslavo, che molti ormai considerano la settima repubblica del Paese, ha riconfermato la sua concezione dello sviluppo dichiarandosi apertamente contro il sistema pluripartitico che «nelle condizioni attuali servirebbe soltanto ad approfondire le divisioni nazionali e nazionalistiche della Jugoslavia».

All'accusa di essere dogmatico, conservatore e difensore di un'ideologia consumata, l'esercito risponde che il suo accresciuto impegno politico non deriva da alcun interesse particolare delle Forze Armate, ma bensì dalla volontà di contribuire allo sviluppo del Paese e alla sua difesa. «Non vediamo il futuro della Jugoslavia nella restaurazione del sistema parlamentare borghese, né nel centralismo. Alla base del suo sviluppo dovrebbe esserci il programma socialista, in una comunità federativa di popoli e nazionalità uguali, attorno al quale si raccoglierebbero tutte le forze progressiste senza il monopolio di nessuno. Soltanto in questo quadro può essere verificata in modo democratico la fiducia nelle forze politiche guida».

Fieri di aver mantenuto, malgrado i gravi conflitti nazionalistici del Paese, un carattere «jugoslavo», i militari hanno ribadito ancora una volta che il loro ruolo, ovvero la difesa del Paese, non può essere messo in causa da nessun cambiamento unilaterale della Federazione.

In Slovenia continua intanto a crescere la tensione intorno all'annunciato raduno di protesta dell'Associazione per il ritorno dei serbi e dei montenegrini nel Kosovo, previsto malgrado il divieto della polizia slovena per il 1° dicembre a Lubiana. Come risposta ai numerosi appelli che le sono stati rivolti dai massimi organi sloveni, affinché venga impedita la manifestazione, la presidenza federale ha rilasciato un comunicato sui cattivi rapporti tra le varie nazionalità in cui consiglia agli sloveni e ai serbi di trovare la via per un contatto diretto che faciliti la comprensione reciproca tra i due popoli rispettando le leggi della democrazia e della tolleranza. La reazione degli sloveni è stata immediata. «Invece di difendere con fermezza la legalità» ha detto ieri il responsabile della presidenza slovena Janez Stanovnik — «Belgrado consiglia di trattare con quelli che minacciano le istituzioni legali, la pace e la sicurezza». Lo stesso ha affermato il capo del partito sloveno, Milan Kucan, che ha definito il raduno come un tentativo di negare la sovranità slovena.

Dal canto suo il presidente federale, lo sloveno Janez Drnovsek, aveva lanciato un appello agli organizzatori del raduno affinché rinunciassero: «Sono contrario al meeting di Lubiana, come lo sono a tutti i raduni organizzati su base nazionalista. Resto convinto che non aiuterà a migliorare i possibili rapporti tra le varie Repubbliche e le varie nazioni del nostro Paese, né tanto meno a risolvere la difficile situazione nel Kosovo. Anzi sarà molto più dannoso che utile».

All'invito di Drnovsek ha immediatamente risposto l'Associazione per il ritorno dei serbi e dei montenegrini nel Kosovo: «A Lubiana noi ci andiamo in ogni modo, e non saremo soli, perché ci accoglieranno molti fratelli sloveni». Le autorità locali hanno peraltro annunciato che verranno prese tutte le misure necessarie per mantenere l'ordine e difendere la sicurezza dei loro cittadini.

A Titova Mitrovica, nel Kosovo, dove giovedì è ripreso il processo al leader albanese Azem Vllasi e agli altri 14 imputati accusati di «atti controrivoluzionari», il tribunale ha intanto respinto tutte le richieste di ricusazione fatte dai legali degli imputati: le prossime udienze si annunciano di fuoco. Il processo infatti, al di là della sua importanza giuridico-politica, ha una grande importanza simbolica: serbi e albanesi attendono dalla sentenza indicazioni sugli orientamenti della Federazione.

Ingrid Badurina

I deputati riuniti nella Valle della Bekaa, in un albergo trasformato in fortezza

Un altro presidente per il Libano

E' il cristiano maronita Elias Hrawi, filosiriano

BEIRUT. Il Libano ha un nuovo Presidente. Si chiama Elias Hrawi ed è un cristiano maronita. Hrawi, che è stato eletto ieri sera, succede a René Moawad, ucciso mercoledì a Beirut Ovest da un'autobomba.

Al nuovo Presidente sono andati 53 voti sui 55 espressi dai parlamentari libanesi, cristiani e musulmani. Sessantatré anni, originario della città di Zahle, Hrawi è sposato e padre di cinque figli. Ha studiato a Hekme, nel Libano cristiano, ed è diventato economista. Parla l'arabo e il francese. Dopo essere stato eletto deputato per Zahle nel '72, il suo mandato è sempre stato rinnovato automaticamente, a causa della guerra, a partire dal '75. Hrawi è il decimo Presidente del Libano da quando il Paese è diventato indipendente nel '43 ed è noto per le buone relazioni con la Siria.

L'elezione del nuovo Presidente è avvenuta ieri sera (alle 18,30 ora italiana) a Shtoura, una cittadina nella Valle della Bekaa vicino al confine con la Siria. Subito dopo l'assassinio di Moawad, il presidente del Parlamento, Hussein Husseini, uno sciita, si era mobilitato per rendere possibile al più presto l'elezione di un successore. Così, da giovedì sera, 43 deputati si sono radunati al Park Hotel di Shtoura. Nel pomeriggio di ieri poi si sono aggiunti altri deputati fino a quando, nelle prime ore della sera, è stato superato il «quorum» richiesto di 48 votanti. Gli ultimi arrivati sono giunti da Parigi, via Damasco. Il Park Hotel era stato intanto circondato da un cordone di sicurezza composto da centinaia di militari siriani e libanesi.

Nel pomeriggio, nella sede dell'ambasciata francese a Beirut, si era tenuta una riunione degli ambasciatori Cee per esaminare l'elezione di un nuovo Presidente libanese.

Il presidente del Parlamento libanese Husseini ha avviato subito le procedure per l'elezione del Presidente. Quando la votazione è iniziata erano presenti 55 dei settantadue parlamentari ancora in vita, ben oltre i due terzi dei deputati necessari. L'elezione è avvenuta lontano da Beirut perché si voleva evitare che i deputati potessero essere obiettivo delle bombe del generale Michel Aoun, il leader cristiano che ha dichiarato decaduto il Parlamento. Aoun è soprattutto contrario ai deputati cristiani come lui che hanno sottoscritto l'accordo di Taif, perché questo non prevede il ritiro dal Libano delle forze siriane. Subito dopo la sua elezione Hrawi ha giurato di fronte al Parlamento ed ha avviato le consultazioni per la formazione di un governo di unità nazionale. Hrawi ha incontrato Selim Hoss, il primo ministro designato dal presidente Moawad, al quale dovrebbe essere confermato l'incarico. [Ansa]

I funerali di René Moawad, il presidente libanese assassinato mercoledì a Beirut

Negata la libertà condizionata

Copiavano agli esami Finiti in carcere tre studenti inglesi

LONDRA. Tre studenti sono finiti in carcere, in Gran Bretagna, per aver cercato di copiare agli esami di maturità. Il giudice Richard Toyn, del tribunale di Birmingham, li ha condannati giovedì scorso a tre mesi di prigione e ha negato ora la libertà condizionata.

«Il vostro caso — ha affermato nell'annunciare la sentenza — merita rigore perché colpisce alle radici stesse del sistema di valutazione scolastico». Per procurarsi in anticipo i testi dell'esame, i tre infatti si erano lanciati in un complotto degno addirittura di un film di spionaggio.

Satwinder Sohanpal di venti anni, Navut Dhinsa di diciannove e Naveed Butt di venti, frequentavano il Mattew Boulton College, un liceo nella cittadina di Sutton Coldfield, nella regione delle West Midlands. L'idea di barare agli esami venne loro quando un altro allievo riuscì a rubare nella segreteria della scuola una copia della circolare riservata con i temi e i problemi che sarebbero stati assegnati. Per due sterline, una cifra pari a meno di cinque mila lire italiane, Sohanpal riuscì a farsi rivelare le domande che gli sarebbero state poste dai commissari all'esame.

La fuga di notizie però venne scoperta e l'Associated examining board, l'ente responsabile dell'organizzazione degli esami, fu costretto a cambiare le prove in tutta la Gran Bretagna, con una spesa di oltre trenta mila sterline, pari a oltre sessanta milioni di lire. Sohanpal, Dhinsa e Butt formarono allora, con la «consulenza» di un altro studente, Jayantilal Narandas, una banda decisa a tutto pur di procurarsi i nuovi temi d'esame. Nessun mezzo escluso.

Dapprima i tre andarono alla sede dell'Examining board, e cercarono di corrompere una segretaria, senza però riuscirci. Poi, con due auto in collegamento radio, inseguirono, anche questa volta senza risultato, il furgone delle poste che portava la circolare nelle scuole.

In maggio, gli studenti offrirono duemilacinquecento sterline al bidello del liceo, per una fotocopia della circolare, ma vennero denunciati al preside. Venne allora tesa la trappola. Al bidello venne ordinato di fingere di accettare e dare appuntamento ai tre cospiratori in un parcheggio presso la scuola. Gli venne dato un registratore da nascondere sotto la giacca e intorno al luogo convenuto si appostarono agenti di polizia.

Mentre il bidello intascava il malloppo gli agenti entrarono in azione. I tre studenti si sono dichiarati colpevoli. Jawantilal Narandas, che ha avuto una parte secondaria nel complotto, è stato condannato a lavorare gratis per 80 ore in un centro di assistenza sociale. [Ansa]

ISRAELE

Attivisti palestinesi giustiziano in pubblico una presunta collaborazionista

Intifada, vendetta nella casbah

La donna, una prostituta, è stata uccisa nel centro di Nablus perché «venduta al nemico»
L'omicidio è stato improvvisato, ma dopo l'esecuzione la folla ha infierito a lungo sul cadavere

GERUSALEMME. Una palestinese accusata di collaborazionismo con gli occupanti israeliani è stata pubblicamente giustiziata nella casbah di Nablus da attivisti dell'Intifada; l'uccisione ha avuto carattere esemplare ed è stata seguita da una grande manifestazione popolare. Ne ha riferito ieri la «Jerusalem Post» riportando testimonianze oculari.

Secondo un anonimo testimone, i responsabili dell'esecuzione sono stati alcuni membri del gruppo noto come «aquile rosse», il cui leader è stato ucciso due settimane fa in uno scontro a fuoco con soldati israeliani. «Erano in sette, indossavano uniformi color oliva e le keffiah, il tradizionale fazzolettone palestinese bianco e rosso — ha riferito il testimone —. Si sono disposti in fila, tre avevano una pistola alla cintura dei pantaloni, gli altri quattro erano armati di accette». Dapprima il capogruppo, parlando con un megafono alla folla, ha smentito le notizie divulgate la scorsa settimana, secondo cui le aquile rosse avevano minacciato gli operatori tv occidentali, e in particolare quelli della Cbs statunitense, sospettando che potessero passare il loro materiale filmato allo Shin Bet, il servizio segreto israeliano. «Non abbiamo mai minacciato i giornalisti — ha detto il capogruppo secondo il testimone —, siamo disposti a incontrarli, israeliani o americani, anche se hanno contatti con lo Shin Bet».

«A questo punto — prosegue il racconto — il capo delle aquile si è fermato e ha apostrofato una donna di passaggio, Hanyeh Swisseh, di 35 anni. "Umm Rami, le ha detto chiamandola con il soprannome, quante prostitute impieghi? Quanti giovani hai consegnato alle autorità israeliane?" E senza darle nemmeno il tempo di rispondere ha estratto la pistola e le ha sparato in volto sei colpi». Mentre un altro la trascinava in un angolo della strada e sollevava il cadavere, il capo del gruppo, sempre servendosi del megafono, ha detto: «Abbiamo ucciso una collaborazionista. Venite a vedere». Migliaia di residenti della casbah sono allora confluiti sul luogo dell'esecuzione. Parecchie donne sono state viste sputare sul cadavere e prenderlo a calci. Nessuno lo ha rimosso. La gente diceva: «Lasciatela lì finché non arrivano i soldati».

Il servizio giornalistico è corredato da una grande fotografia di un altro evento dell'Intifada, avvenuto ieri a Beit Lakia, villaggio nei pressi di Ramallah. Un giovane palestinese col volto mascherato dalla keffiah brucia dinanzi e oltre un centinaio di persone alcune ingiunzioni degli esattori israeliani delle tasse. [Ansa]

DOPO IL TRAPIANTO

Bomba per il medico ebreo

GERUSALEMME. Un ordigno rudimentale è stato rinvenuto ieri davanti alla casa del medico che ha trapiantato su un malato di cuore palestinese il cuore di un soldato israeliano ucciso da terroristi arabi. Una seconda bomba è stata piazzata davanti all'abitazione del rettore dell'Università ebraica di Gerusalemme, Yoram Bemporat, che aveva invitato il leader palestinese Feisal el-Hussein a prendere la parola nell'ateneo.

Le due bombe, inesplose, sono state rivendicate da un gruppo estremista ebraico denominato «sicariti». «Se quei due non lasciano il Paese entro una settimana li aspetteremo in un angolo buio con il mitra» ha detto un anonimo interlocutore al centralinista del quotidiano «Maariv».

I sicariti hanno rivendicato finora almeno nove attentati contro ebrei e palestinesi fautori del dialogo. [Agi-Ansa]

COLOMBIA

Due morti, 55 arresti

Duri scontri e maxiretata fra i narcos

BOGOTA'. Le forze paramilitari del «cartello di Medellin», i narcotrafficanti colombiani, sono state decimate durante 48 ore di duri combattimenti avvenuti nell'impervia regione del Magdalena Medio, in cui hanno dovuto affrontare le truppe speciali della polizia e dell'esercito. Vi sono stati due morti e 55 arresti tra i mercenari che facevano parte della guardia personale di Pablo Escobar, Gonzalo Rodriguez Gacha e Jorge Luis Ochoa Vasquez, i tre capi, che si sono fatti sorprendere in una fattoria. Sono riusciti a fuggire; è in corso una gigantesca caccia all'uomo per arrestarli.

Il «Los Angeles Times» ha rivelato ieri che la marina militare Usa ha proposto di dislocare in permanenza una squadra navale al largo della Colombia per intercettare la cocaina proveniente da quel Paese e diretta negli Stati Uniti. [Ansa]

USA

Prese dalla madre, eviterebbero difetti al sistema nervoso centrale

Vitamine per nascite sane

Ricerca su 22 mila donne in gravidanza

WASHINGTON. Le donne che all'inizio della gravidanza prendono grandi quantità di pillole vitaminiche, in particolare contenenti acido folico (una pro-vitamina del gruppo B) molto difficilmente daranno alla luce bambini con difetti congeniti al sistema nervoso centrale. E' quanto risulta da uno studio condotto dall'Università di Boston, pubblicato nell'ultimo numero del «Journal of the American Medical Association».

Secondo i risultati della ricerca, le donne che nelle prime sei settimane di gravidanza hanno preso pillole contenenti acido folico hanno dato alla luce una media di 0,9 per 1000 nati con difetti all'encefalo o alla colonna vertebrale, contro i 3,5 per 1000 tra quelle che non le avevano prese: quindi l'incidenza di questi difetti congeniti si è ridotta dei tre quarti.

Fra le tare — note nel loro insieme come «anomalie di sviluppo del nevrasse» — contro le quali l'acido folico si è dimostrato efficace, ci sono l'anencefalia e la spina bifida. Nella prima il cervello può essere più piccolo del normale o persino mancare quasi del tutto. Nella seconda, una parte del midollo spinale sporge dalla colonna vertebrale; ne segue una paralisi parziale o totale nella parte inferiore del corpo, e in certi casi l'idrocefalia, cioè un accumulo anomalo di liquidi nel cervello che causa ritardo mentale.

Queste tare si sviluppano già nel feto, entro le prime sei settimane. Perciò la ricerca americana si è focalizzata sul comportamento delle donne all'inizio della gravidanza e nel periodo che precede il concepimento, l'unico momento utile a prevenire lo sviluppo di queste malattie. Il professor Aubrey Milunski e i suoi collaboratori hanno raccolto dati per tre anni su 22.776 donne, un campione molto significativo. Alla sedicesima settimana di gravidanza veniva chiesto alle puerpere se avevano preso pillole contenenti acido folico nel periodo in cui cercavano di diventare mamme e all'inizio della gravidanza. Circa la metà di loro hanno risposto affermativamente; un test per diagnosticare le tare sui feti che portavano in grembo ha dimostrato che fra questi l'incidenza delle anomalie era appena un quarto di quella rilevata sui feti delle donne che avevano risposto di no.

La ricerca va a confermare il risultato di altre precedenti condotte su scala più piccola; con la consueta cautela dei ricercatori, lo stesso staff medico dell'università di Boston avverte però che saranno necessari ulteriori studi per avere risultati definitivi. [c. st.]

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA upim

SPECIALE MAGIA ZECCHINO D'ORO.
Per questa settimana un solo numero vale un ambo, l'ambo terno, il terno quaterna, la quaterna cinquina! E nove numeri fanno tombola!
Grazie, Zecchino d'Oro!

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim estratti in TV ieri sera.

TOPOTOMBOLA upim

76	29	24	15	79
77	45	74	22	72

CartaSì 15%

Se ne trovi due sulla stessa riga, hai fatto ambo. Se i numeri sulla stessa riga sono tre, hai fatto terno. Quaterna si fa con quattro numeri. Cinquina con cinque. Se hai tutti e dieci i numeri, hai fatto tombola!! Per i vincitori, magnifici premi: sconti dal 10% al 50% sugli articoli in vendita alla Upim, simpatici regali e buoni acquisto offerti da CartaSì, spendibili alla Upim! Ma non è finita: se hai fatto tombola, puoi partecipare all'estrazione di dieci favolosi viaggi a Disneyworld in America con tutti, ma proprio tutti, i componenti della tua famiglia.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

TOPOTOMBOLA upim

	1		35	
36		55		59
73	77	83	88	90

CartaSì 15%

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim, puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Ogni giorno, Topotombolina rimette in gioco le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, estraendo una combinazione di 10 nuovi numeri fortunati. Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni (da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno) in buoni acquisto Upim. e parteciperai all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10.

Il premio di ieri è stato rivendicato.

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) **Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.**
4) **Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa** - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente o per lettera.
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

Il governo modifica il decreto rendendo gratuite le medicine in prontuario non superiori a cinquemila lire

Scompaiono i ticket sui farmaci meno costosi

Dieci miliardi per siringhe anti-Aids

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da lunedì saranno esenti da ticket, e perciò gratuiti su ricetta del medico, tutti i medicinali in prontuario che abbiano un prezzo non superiore a 5000 lire. Lo ha deciso a sorpresa ieri mattina il Consiglio dei ministri. Inoltre, compariranno presto nelle farmacie siringhe di plastica «autobloccanti» (che si possono usare una volta sola) contro il contagio dell'Aids e delle altre malattie diffuse tra i tossicodipendenti: 10 miliardi sono stati stanziati per stimolarne la produzione e il commercio.

L'esenzione dal ticket dei medicinali a basso costo è stata proposta dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, nella speranza di far spendere meno sia i cittadini sia lo Stato. Incentivando il consumo di farmaci meno cari a parità di effetto, si stimoleranno le industrie farmaceutiche a concentrare su queste specialità la ricerca e la produzione, e anche a mettere in commercio confezioni più piccole.

La nuova norma è contenuta nel decreto-legge reiterato sui ticket, un vecchio decreto che ancora una volta, per un disguido di pochi giorni, non è stato convertito in legge dalle Camere. Il testo dovrebbe essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* lunedì. La Federfarma invita i farmacisti ad applicare comunque da lunedì mattina l'esenzione (che vale sia per i farmaci con ticket del 30 per cento che per quelli con ticket del 40 per cento).

In contemporanea con questa attenuazione del sistema dei ticket, partirà però una offensiva di controlli contro chi si è fatto esentare da ogni pagamento pur non avendone diritto. La Guardia di Finanza sarà autorizzata a indagare sulle «autocertificazioni» di reddito sulla base delle quali l'esenzione viene concessa. Il sospetto è che una parte di esse sia falsa. De Lorenzo si meraviglia che un simile espediente possa eventualmente essere giustificato da qualcuno come una «obiezione di coscienza» contro i ticket.

Ed è questo soltanto uno dei molti trucchi per non pagare medicine e analisi. «Già ho denunciato più volte — afferma il ministro De Lorenzo — che in alcune aree l'80% del consumo dei medicinali risulta a carico del 25% di cittadini che sono esentati dal ticket. Non è possibile». Alcuni Comuni, come per esempio quello di Firenze, hanno autonomamente avviato indagini alla ricerca di abusi e frodi. Del resto, nel settore della Sanità sono ricorrenti gli «scandali», che a volte si rivelano frutto di inefficienza ma altre finiscono davanti al giudice.

Il decreto-legge contiene anche alcune altre modifiche al testo finora in vigore. Vengono esentati dal ticket gli accertamenti sanitari di idoneità per i giovani che si avviano allo sport agonistico. E' stato reintrodotto il ticket sulle degenze termali, che un voto del Senato voleva abolire (un emendamento dei Verdi era passato grazie alle assenze nella maggioranza). Salvo questo, gli altri emendamenti approvati dal Senato sono stati recepiti dal nuovo decreto.

Il provvedimento sui ticket è ancora quello che contribuì alla caduta del governo De Mita. E' stato reiterato ogni sessanta giorni dalla primavera scorsa ad oggi, con un accumulo di modifiche. Ora il governo Andreotti si è posto il vincolo di reiterare solo quei decreti la cui decadenza metterebbe in difficoltà le casse dello Stato. De Lorenzo confida che questa reiterazione per i ticket sarà l'ultima, perché le resistenze politiche si sono ormai esaurite.

PUBBLICITA'

Restano liberi gli spot per i medicinali

ROMA. Aspirine e sciroppi, ricostituenti, lassativi e pastiglie per la tosse continueranno ad ammiccare al pubblico dal video e dalle pagine patinate dei settimanali. La pubblicità dei farmaci «da banco», per i quali non è necessaria la ricetta medica, non sarà vietata. Nel nuovo decreto legge sul ticket varato ieri dal Consiglio dei ministri non c'è più traccia della proposta comunista, passata 15 giorni fa alla Camera per un pelo, con 177 voti favorevoli e 176 contrari.

L'idea di impedire che certi farmaci di largo consumo potessero essere reclamizzati come caramelle, liquori o detersivi aveva riscosso il consenso dei Verdi ma non è piaciuta alla maggioranza. Un verdetto negativo era già venuto dalla commissione Sanità del Senato e il governo lo ha fatto proprio. «Un divieto del genere sarebbe andato contro ogni norma comunitaria», spiega il ministro della Sanità De Lorenzo, ricordando che negli Usa prodotti del genere non li vendono neppure le farmacie ma addirittura i «drug-store». «In Italia — aggiunge De Lorenzo — come del resto negli altri Paesi d'Europa, questi preparati sono venduti in farmacia dove c'è un professionista in grado di indirizzare all'acquisto».

Nessun pericolo di abuso, dunque? Le preoccupazioni di chi teme che queste «medicine facili» possano essere usate troppo e male, sono infondate? «Credo proprio di sì. Di più: in una situazione come la nostra, in cui esiste comunque un farmacista-consulente, la pubblicità può anche avere un valore di informazione, spiegando al pubblico non solo i vantaggi ma anche certe prescrizioni del prodotto». [m. g. b.]

Controlli sulle esenzioni. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ha annunciato indagini sulle autocertificazioni dei redditi di chi non paga i ticket.

Elezioni

Amministrative il 6 maggio I referendum slittano «a dopo»

ROMA. Le elezioni amministrative e regionali del '90 si svolgeranno «probabilmente» il 6 maggio. E' la data emersa dal Consiglio dei ministri di ieri come «la più opportuna», secondo la definizione del comunicato ufficiale. Più avanti, infatti, l'appuntamento elettorale cadrebbe a ridosso dei Mondiali di calcio. La decisione definitiva sarà presa «a suo tempo».

In discussione, però, non era solo la scelta della data. «E' stata verificata la volontà comune di far coincidere le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali con le elezioni per il rinnovo dei Consigli regionali», ha spiegato dopo la riunione il sottosegretario alla presidenza, on. Cristofori. E il governo «ha convenuto» che le elezioni «debbano avvenire contemporaneamente».

E' stata invece respinta l'eventualità di abbinare alle tre schede elettorali anche quelle sui vari referendum che attendono il «via» dalla Corte Costituzionale. La motivazione è semplice: troppe schede da scrutinare tutte insieme. Il Consiglio dei ministri «ritiene opportuno che tutti i referendum convalidati si svolgano dopo le elezioni amministrative».

Le proposte di referendum popolare in attesa di convalida sono otto: tre sullo statuto dei lavoratori, due sulla caccia, uno sull'uso dei pesticidi, una sulle leggi per l'ambiente, una sul finanziamento pubblico ai partiti. La Corte Costituzionale si pronuncerà entro il 10 febbraio '90. Pochi o tanti che siano i referendum ammessi, il governo intende fissare una sola data per tutti: sarà un modo per contenere la spesa.

Il Consiglio dei ministri si è occupato degli Enti locali anche sotto l'aspetto più propriamente politico-legislativo. Sta nascendo, con qualche fatica, la riforma delle autonomie: il governo ha ribadito la volontà di «adoperarsi» perché il Parlamento possa approvare il disegno di legge entro il prossimo 31 dicembre.

Fra gli argomenti esaminati ieri, anche la «Carta sociale europea per i diritti dei lavoratori». Il ministro Donat-Cattin ha presentato una relazione. [r. i.]

LE ALTRE DECISIONI

Proroga

Condono-casa al 15 dicembre

ROMA. Slitta al 15 dicembre il termine per presentare le domande di condono fiscale immobiliare per il quinquennio '83-'87. Per l'Erario si prevede un gettito di circa 3 mila miliardi. La scadenza del 30 novembre è stata prorogata ieri dal Governo, su proposta del ministro delle Finanze Rino Formica. Il decreto-legge emanato a palazzo Chigi, il quinto della serie, si è reso necessario perché il precedente provvedimento, emanato il 25 settembre, non era stato approvato in tempo utile dai due rami del Parlamento.

Resta invece confermato per il 30 novembre, salvo scioperi delle banche, il termine per il versamento degli acconti del 95% (o del 57% per chi ha già pagato a maggio il 38%) delle imposte Irpef, Irpeg ed Ilor dovute per l'89.

Il pagamento del condono fiscale immobiliare può essere effettuato in unica soluzione entro il 15 dicembre oppure in due rate: la prima del 70% entro il 15 dicembre, la seconda entro il 30 aprile '90, maggiorata, però, del 12% annuo. [p. l. f.]

Vertice Inps

Colombo presidente

ROMA. Mario Colombo, 54 anni, è stato nominato ieri dal Consiglio dei ministri nuovo presidente dell'Istituto. Sostituirà il presidente uscente Giacinto Militello. Con la decisione di nomina da parte del Consiglio dei ministri, l'iter per l'insediamento di Colombo alla presidenza Inps non è però ancora completato. La parola passa, ora, al Parlamento e, subito dopo, il decreto potrà andare alla firma del Presidente della Repubblica.

Il nuovo presidente Inps è un ex metalmeccanico della Cisl. Iniziò a lavorare giovanissimo come operaio in un'azienda in provincia di Lecco. L'impegno sindacale nella confederazione di Giulio Pastore risale al '55 e lo porta prima a capo del comprensorio milanese, poi al vertice del sindacato dell'abbigliamento. Approda, successivamente, alla Cisl di Milano, ne diviene nel '73 segretario generale, mentre nel '79 è eletto segretario confederale e nell'85 segretario generale aggiunto. Un anno fa, infine, la proposta di Marini per la presidenza dell'istituto di previdenza. [Agi]

Agricoltori

Credito più «facile»

ROMA. Ci sono voluti più di 20 anni per riformare la legislazione sul credito agrario, risalente al 1928. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il disegno di legge presentato dal ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino. Le procedure sono state snellite, e il provvedimento allarga la sfera di attività all'intero sistema agro-alimentare; stabilisce forme tecniche di erogazione del credito agrario e le relative garanzie. Con questa riforma si prendono in considerazione l'attività di gestione dell'azienda agricola e i suoi investimenti. Scompaiono le figure tradizionali del piccolo e del grande agricoltore, del coltivatore diretto, per privilegiare l'imprenditore agricolo, anche se questa non è la sua professione esclusiva. Le erogazioni saranno fatte non solo presso gli istituti speciali, ma anche dallo stesso sistema bancario e degli intermediari finanziari. Le agevolazioni che possono assistere il credito agrario assumono la veste del concorso nel pagamento degli interessi e quello del contributo finanziario. [Agi]

Sale mediche Fiat, dopo l'accusa di essere portalettere dell'azienda

Fim e Uilm: la Fiom offende

«Se non discute con noi, tratti per conto suo»

ROMA. Risposte furibonde da Fim e Uilm alle dichiarazioni che i dirigenti nazionali della Fiom, dai segretari Airoldi e Cerfeda ai coordinatori Fiat Festucci e Mazzone, hanno rilasciato giovedì in margine all'assemblea dei sindacalisti Fiom della Fiat.

Il segretario nazionale della Fim, Beretta, riferendosi alla battuta «portalettere» riferita dalla Fiom agli altri sindacati, ha replicato sprezzante: «Tra i venditori di tappeti indicati da Trentin ed i portalettere della Fiom abbiamo un futuro assicurato anche se non dovessimo più fare i sindacalisti. Battute a parte, siamo alle offese che chiamano in causa la dignità delle organizzazioni».

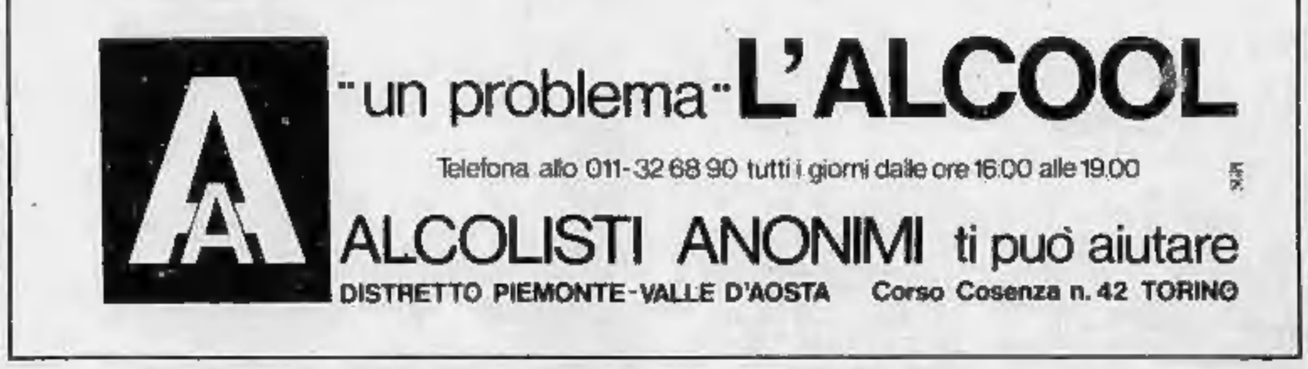
Altrettanto duro il segretario nazionale della Uilm, Angelotti: «La Fiom deve capire che i rapporti basati sugli insulti e sull'arroganza non portano da nessuna parte. L'atteggiamento della Fiom è singolare: loro hanno la verità; gli altri devono vergognarsi e sono venditori di tappeti o portalettere. Il buon rapporto tra organizzazioni viene prima di tutto. Loro devono imparare ad avere rispetto delle opinioni altrui».

Nella conferenza stampa di giovedì, Festucci e Mazzone avevano dichiarato di vedere aperture nell'atteggiamento della Fim e della Uilm per un eventuale rientro della Fiom al tavolo del negoziato con la Fiat sulle sale mediche. Tranciante la risposta delle due organizzazioni: «Non è cambiato niente — ha dichiarato Beretta — e la Fiom può rientrare in qualsiasi momento, purché condivida il verbale che abbiamo redatto con la Fiat».

Per la Fiom, lo ha ribadito giovedì, non è accettabile il punto 5 del verbale nel quale le parti annunciano che dopo il potenziamento e lo sviluppo delle sale mediche porranno allo studio una ipotesi (da fornire come contributo al legislatore) per la loro gestione privata (invece di quella pubblica voluta dalla Fiom) con rigidi controlli pubblici e del sindacato. Angelotti ha detto: «I nostri obiettivi non intendiamo mutarli o annacquarli. Se vogliono negoziare con i nostri obiettivi vengano. Se hanno altri propositi, se li negozino per conto loro».

Beretta sostiene che «bisogna ammantellare il gioco dialettico della Fiom che dice di non volere trattative separate ma vuole imporre a noi il suo punto di vista. Se la Fiom è così sicura, faccia le sue trattative». Infine la Fiom accusa la Fiat di tenerla fuori dal negoziato. Beretta osserva: «Chiedono alla Fiat di essere presenti. Lo chiedano anche a noi! Sanno già la risposta. E' solo propaganda».

Sergio Devecchi



I militari a «Milanomedicina»: in quattro anni 335 sieropositivi alle visite di leva

Reclute, operazione contro l'Aids

«Ma servono ospedali migliori, non conferenze»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono giovani, ma meno sprovveduti di quanto si creda i nostri ragazzi con le stellette, quelli chiamati alla leva militare. Se n'è avuta conferma da un «campione» di ottocento reclute, che ieri hanno affollato l'aula magna dell'Università, invitati da «Milanomedicina» a una lezione sull'Aids. Fanti, artiglieri, avieri, marinai, finanzieri, carristi hanno ascoltato con grande attenzione gli esperti oratori, sottoponendoli infine a un fuoco di fila di domande tutt'altro che banali. L'impressione è che questi ragazzi ne sappiano abbastanza sulla terribile malattia.

Oratori d'eccezione erano il professor Mauro Moroni, direttore della milanese Clinica di malattie infettive all'ospedale «Sacco»; il professor Antonio Pagano, che regge la cattedra d'Igiene all'Università; il professor Elio Guido Rondanelli, direttore dell'Istituto per le malattie infettive di Pavia e vicepresidente della commissione nazionale sull'Aids. Ha introdotto la discussione il tenente colonnello Mario Peragallo, che ha fornito il quadro statistico dei rilievi sanitari compiuti dalle forze armate: dal 1985, alle visite mediche di leva sono stati individuati 335 sieropositivi, la metà dei quali provenienti dalla Lombardia. Tre i casi di malattia conclamata. A grandi linee, i dati dei militari rispecchiano le evidenze della situazione nazionale, per quanto riguarda le categorie a rischio: tra i sieropositivi c'è una grande maggioranza dei più incauti fra i tossicodipendenti, che si infettano usando e scambiandosi le stesse siringhe. Gli omosessuali sono una minoranza. Sulle infezioni dei cosiddetti eterosessuali, non vi sono certezze.

Ascoltate le statistiche, gli ottocento giovani di leva hanno assistito a un breve film che il professor Rondanelli ha realizzato a Pavia. Lancinanti le interviste a una madre sieropositiva, con bambina malata in braccio, poi morta qualche mese fa; a una ragazza di 23 anni che era stata ricoverata a Pavia, anch'essa deceduta da poco; a un brasiliano di 34 anni, «travestito da marciapiede», a sua volta stroncato dall'Aids.

Dopo il film, le domande dei giovani militari. «Come mai è obbligatorio, per chi va sotto le armi, fare il test che escluda la sifilide, per fortuna curabile, mentre non è obbligatorio il test per l'Aids, malattia che ancora non si riesce a dominare ed è pericolosamente contagiosa?». «E' vero che anche i sieropositivi potrebbero trarre beneficio da una cura con l'Azt, o si tratta di un annuncio commerciale, per vendere maggiori quantità di questo costosissimo farmaco?». «Se non esiste un farmaco risolutore né un vaccino, che cosa consigliano praticamente gli specialisti alle persone a rischio, oltre all'uso del preservativo e all'abbandono degli stupefacenti e delle siringhe in comune?». «Belle e istruttive le conferenze, ma perché non ci si occupa della realtà sanitaria generale? Io sono un aviere. A Perugia sono capitato in un ospedale militare dove c'era un'assurda promiscuità, in camerate piene di giovani con malattie infettive di vario tipo. Ho dovuto dormire una notte per terra, perché scarseggiavano persino le brande...». E via di questo passo, con tanti altri quesiti che dimostravano padronanza e vis polemica. A quanto pare, è tramontato il tempo dei marmittoni un po' timidi e impacciati.

Il tenente colonnello Peragallo, sul tema della «discriminazione» fra sifilide e Aids, ha detto che i test sulla prima malattia si fanno solo perché esiste una legge che li prevede. Ma non sarebbe vano, ha aggiunto — e sembravano d'accordo anche gli altri oratori — uno screening sui giovani di leva per la sieropositività.

Rondanelli, sull'uso dell'Azt in via profilattica anche per chi è sieropositivo, ha ricordato alcune esperienze americane dell'estate scorsa, favorevoli a questa prassi: «Si tratta di somministrarne 500 milligrammi al giorno a pazienti asintomatici, a scopo più preventivo che terapeutico, anche per lunghi periodi. Così si può allontanare la minaccia che la malattia si manifesti...». Ma il messaggio merita d'essere diffuso con qualche cautela. L'Azt è usato a dosaggi di un grammo e mezzo circa al giorno in chi ha palesato i sintomi dell'Aids. Anche se viene assunto a dosi ridotte, mantiene una non trascurabile tossicità, specie a danno dei globuli rossi e dei globuli bianchi, dei quali rallenta la produzione a livello del midollo osseo. I sieropositivi che si sottoponessero a simile protocollo terapeutico, andrebbero perciò costantemente seguiti clinicamente.

Fuori dai consigli strettamente medici, Moroni ha sottolineato che vi sono le solite opzioni: «Non usare assolutamente siringhe altrui. E sul piano sessuale, o praticare l'astinenza, o la fedeltà al partner, o il profilattico. Ma ci sono dei problemi: da un lato la passionalità e l'irrazionalità di chi non accetta la prudenza, dall'altro gli ostacoli di chi pretende di far marciare un'epidemia al lentissimo passo della burocrazia».

Franco Gilberto

In Spagna il virus dilaga tra i neonati

Nell'89 quasi duemila bambini sieropositivi L'Associazione pediatri: «Record in Europa»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

La Spagna è il Paese della Cee che registra il maggior numero di neonati con anticorpi dell'Aids. In solo otto mesi, dall'aprile all'ottobre scorsi, sono nati sieropositivi ben 1461 bambini, di cui 71 sono già morti, 277 sono già stati contagiati e altri 500 contrarranno irrimediabilmente l'Aids e moriranno entro cinque anni. E questi dati sono incompleti, poiché il campione non comprende tutti i centri pediatrici del Paese, bensì solo il 71%, per cui si calcola che il numero dei bebè sieropositivi arriverà a 2000 alla fine dell'anno.

Questo il risultato del primo studio sull'Aids infantile in Spagna realizzato dalla Asociación Española de Pediatria (Aep). Ci sono più bambini sieropositivi nell'ospedale regionale di Madrid (233) che in tutta l'Inghilterra.

Mentre altri Paesi della Comunità sono riusciti a stabilizzare la percentuale della trasmissione degli anticorpi dell'Aids dalla madre al neonato, in Spagna invece il numero continua ad aumentare. Nel primo trimestre dell'89 l'incremento è stato del 18% rispetto all'88. Nell'86 per ogni 1000 bambini, il 2,6 era sieropositivo, mentre attualmente la percentuale è balzata al 4,9%.

Secondo lo studio, i cui risultati sono stati presentati in una conferenza stampa a Madrid, il 96% delle madri era tossicodipendente e di queste, il 26% si è «bucato» sino all'ultimo giorno della gravidanza. L'84% delle puerpere erano portatrici del virus, l'11 erano già ammalate di Aids, il 4% stava attraversando la fase finale.

Uno dei dati che più colpiscono è che il 70% delle madri non sapevano di essere portatrici di Aids e lo hanno scoperto solo poco prima del parto, quando sono state sottoposte all'esame del sangue perché facevano parte di uno dei gruppi «a rischio», quello dei tossicodipendenti. La prova per sapere se una futura puerpera è sieropositiva non è obbligatoria in Spagna. [g. a. o.]

E Goria annuncia: voterò contro

Dalla maggioranza 25 emendamenti alla legge antidroga

ROMA. Continuano al Senato gli interventi dei parlamentari sulla legge antidroga. Ma è al di fuori di Palazzo Madama che si lavora perché la forbice fra proibizionismo e antiproibizionismo non soffochi lo sforzo di quanti una legge la vogliono davvero, e cercano una linea nuova, alternativa, o almeno in grado di unificare le intenzioni comuni: «Uno stimolo che consenta di compiere alla Camera una più attenta lettura delle critiche sollevate al Senato». Così dice il senatore Granelli, che, assieme ai dc Cabras e Rosati, presenterà dieci emendamenti al testo governativo e che denuncia: «E' abbastanza grave che si giochi la maggioranza su una legge per la quale invece doveva esserci un confronto ampio e sereno con le opposizioni parlamentari e le opposizioni interne di partito. La nostra obiezione riguarda il nocciolo duro della legge, il tema della punibilità rispetto a quello della dissuasione. Ma su questo c'è un vincolo della maggioranza, un'indisponibilità del psi a discuterne».

Un nuovo vertice di maggioranza è fissato per lunedì prossimo. Il pentapartito non appare compatto. I liberali ieri hanno annunciato «un pacchetto di 15 emendamenti». In totale sono quindi almeno 25 gli emendamenti della maggioranza. Il dissenso del pli non riguarda punti di poco conto del disegno di legge «che non corrisponde appieno alla lettera del programma di governo»: i parlamentari liberali respingono la criminalizzazione del consumatore, parlano di dissuasione e di una più netta distinzione fra spacciatore e consumatore, di gradualità nella valutazione del reato di spaccio e che «i lievi reati di droga non costituiscano un ostacolo al reinserimento».

Nel dibattito al di fuori dei luoghi istituzionali si profila una più puntuale attenzione sia alla persona piuttosto che alla sostanza droga sia al traguardo del confronto che si svolgerà alla Camera. Due gli avvenimenti di ieri sotto questo segno: le proposte di modifica alla legge presentate dal cartello «Educare e non punire» (un vasto schieramento del mondo cattolico, con organizzazioni di volontariato, comunità, le Acli, la Cisl) e l'incontro-dibattito promosso da Goria, che ha già annunciato il suo voto contrario al testo governativo.

Al primo appuntamento si è insistito contro la repressione delle tossicodipendenze, optando per la quale «si preferisce la logica punitiva a quella educativa», si intima il recupero che va invece incentivato: «Siamo di fronte a una legge che punisce il comportamento e non il reato da questo prodotto».

Goria, a sua volta, notando la scarsità dei parlamentari dc all'appuntamento, ha ammesso: «Mi sembrava una buona occasione per imparare davvero a conoscere ciò per cui occorrerà decidere». Importante, ha sottolineato, è «definire un sistema recuperatorio dissuasivo». Molti i suoi dubbi sulla legge in discussione. Ha parlato di modifiche da apportare, alla Camera: «Lo stiamo approfondendo, sarebbe superficiale anticiparlo, e irrispettoso verso i colleghi senatori. Il dibattito è condizionato da un patto politico invece che da una ricerca di equità. Questa è una legge che dà risposte inadeguate. Io credo nel primato della politica, figurarsi se posso accettare un simile diktat».

Liliana Madeo

Stato civile di Torino

21 NOVEMBRE 1989

NATI — **De Lorenzo** Giuseppe; **Di Franco** Antonio; **Materrelli** Giovanni; **Toranto** Stefano; **Stanta** Vittorio; **Gasparello** Irene; **Innerte** Chiara; **Masserano** Luca; **Petrucelli** Alessandra; **Giachetti** Elisabetta; **Salsano** Marco; **Ierardi** Chiara; **Pocil** Manuela; **Ingrosso** Marco; **Boggio Marzet** Roberta; **Calisti** Annibale Angelo; **Stillevato** Stefano; **Greco** Eleonora.

MORTI — **Giachetti** Iolanda ved. Maritoni, di anni 85, nata a Torino, pens., abitante in via Val Pattonera 167; **Venturello** Luigi, a. 67, Cortazzone, pens., via B. Airas 92; **Lisso** Giuseppina ved. [illegible], a. 87, Monondo Tormese, pens., via Camandona 22; **Comba** Mario, a. 86, Torino, pens., via Ceik 3; **Gatti** Francesca ved. Tosa, a. 95, Castiglione Tinella, pens., corso Grosseto 119; **Migliorini** Carla Maria in Nepote, a. 48, Torino, casalinga, corso Regio Parco 32; **De Cerato** Anna, a. 89, Barletta, pens., via Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Bianco** Albertina ved. Barberi, a. 74, Collegno, pens., Martini; **Balbo Mossetto** Giovanni, a. 83, Argentina, pens., osp. S. Vito; **Pizzato** Vitalia ved. Zennaro, a. 84, Alpnach (Svizzera), pens., osp. G. Bosco; **Carli** Antonio, a. 64, Comacchio, pens., osp. G. Bosco; **Cielo** Gino, a. 68, Vicenza, pens., Molinette; **Valcasara** Assunta ved. Tommasi, a. 78, Chiampo, pens., osp. G. Bosco; **Baldi** Vilia ved. Moschini, a. 71, Piombino, pens., Mauriziano; **Depunzio** Cosimo, a. 77, Mesagne, pens., Martini; **Zaccoli** Silvana in Magazzù, a. 25, Delianuova, casalinga, Maria Vittoria; **Impicciche** Vito, a. 63, Marsala, pens., osp. G. Bosco; **Morone** Genoveffa ved. Berlero, a. 76, Monte d'Alba, pens., osp. G. Bosco; **Ceruttl** Giovanni Battista, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Bene** Antonio, a. 61, Caluso, coltivatore diretto, C.T.O.; **Viola** Egidio, a. 59, Legnano, pens., osp. G. Bosco; **Bechis** Luigi, a. 68, Trofarello, pens., Martini; **Lavara** Giovanni, a. 41, Trino, impiegato, Molinette; **Esposito** Bertino Giuseppe, a. 83, Grisaguino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Donato** Luca, gg. 7, Savigliano, infante, Pediatrico; **Augusto** Caterina ved. Vitali, a. 73, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Brada** Anna Maria v. Davicino, a. 88, Cavour, pens., Martini; **Ghidella** Rosa ved. Ferrero, a. 81, Torino, pens., via Ascoli 25 (M. L.); **De Bernardi** Amalia ved. De Croce, a. 96, Milano, pens., Mauriziano; **Fornara** Daniela, a. 19, Borgomanero, studentessa, Pediatrico; **Gerino** Teresa ved. Chiadò Puli, a. 91, Lemie, pens., S. G. Bosco.

Nati 18 - Morti 31

22 NOVEMBRE 1989

NATI - **Lucarelli** Francesco; **Selkanovic'** Rolu; **Carlin** Marco; **Cuminatti** Lara; **Battagliotti** Marco; **Biandino** Daniela; **Nitti** Luca; **Gimi** Nicolò; **Gaude** Andrea; **Providi** Raimondo; **Aversa** Cheryl; **Gulli** Veronica; **Coletta** Federico; **Cacciatore** Francesco; **Asadi Ghajar** Anna; **D'Angelo** Milena; **Antimi** Giulia; **Magnani** Roberta; **Paradiso** Samuel Cosimo; **Camillo** Chiara; **Randazzo** Francesca; **Borello** Claudio; **Grasso** Federica; **Arcangeli** Anna; **Marrao** Federica; **Nervi** Valeria Daniela; **Anedda** Jasmine; **Dragotto** Maria Concetta; **Bellebuono** Andrea; **Capozzi** Virgilio; **Cabras** Marco; **Caramento** Roberta; **Lazzarin** Sara; **Colonna** Cristina; **Sirai** Roberto; **Zucca** Andrea; **Ambrosio** Pietro Paolo; **Lenti** Cristina; **Creti** Giuseppe; **Giannoni** Francesca; **Ferro** Valentina; **Donà** Marco; **Tosca** Sara; **Calò** Federico; **Cavada** Giulia; **Marangi** Cinzia; **Elia** Massimo; **Duò** Andrea; **Pellani** Alessandro Orlando; **Fadda** Gianmarco; **Albella** Giovanni; **Sapanza** Cecilia; **Napolitano** Mario; **Comollo** Martina; **Carlino** Maurizio.

MORTI - **Squassino** Giuseppe, anni 94, nato a Cambiano, pens., abitante in v. le Thovez 40; **Scanabissi** Benito, a. 67, Budrio, pens., via Galvani 8; **Bersano** Alberto, a. 89, Torino, pens., c. so Belgio 105; **Miraglia** Maria Cecilia ved. Serra, a. 90, Torino, pens., via Cassini 14; **Amantonico** Michela in Trastevere, a. 54, Brindisi, casal., str. Vallette 309; **Tagini** Maria Serafina, a. 81, Arona, pens., c. so Moncalieri 245; **Fassini** Emilia, a. 88, Valfenera, pens., via Cercè 8 bis; **Viglietti** Giuseppe, a. 92, Carrù, pens., c. so Allamano 40; **Vola** Vincenzo, a. 63, Neviglie, pens., via Duino 182 bis; **Fradeani** Fedora ved. Rosso, a. 78, Monte S. Vito, pens., via Cossena 9.

Deceduti in ospedale: **Barbera** Vincenzo, a. 59, Montemilone, pens., Giovanni Bosco; **Basile** Geltrude, a. 83, Morra dei Conti, pens., Mauriziano; **Reviglione** Angela ved. Musso, a. 88, Strambino, pens., Maria Vittoria; **Cortese** Francesco, a. 51, Torino, commerciante, Giovanni Bosco; **Bertoli** Antonietta ved. Sacquaini, a. 85, Castellucchio, pens., Maria Vittoria; **Biona** Lucia ved. Tosah, a. 86, Montiglio, pens., Mauriziano; **Ottaviani** Orelia, a. 77, Belluno, pens., str. Settimo 70 (M. L.); **Riva** Rosa Fiorina, a. 88, Giussano, relig., Cottolengo; **Bertolini** Giuseppe, a. 85, Reggio Emilia, pens., Molinette; **Camperi** Caterina ved. Penni, a. 59, Vicoforte, pens., Mauriziano; **Roccanova** Maria Lucia in Chiaro, a. 49, Sirgiano, casal., Martini; **Giacone** Sergio, a. 47, Giaveno, operaio, Molinette; **Lares** Guglielmo, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Zorzi** Giovanni, a. 53, Torino, pens., C.T.O.; **Audisio** Maggiorino, a. 71, Arasca, pens., Molinette; **Cocco** Aniella, a. 90, Altare, pens., Maria Vittoria; **Vartsco** Giuseppe, a. 84, Palermo, pens., Martini; **Barbero** Anna in Ferrero, a. 82, Scalenghe, pens., Mauriziano; **Muroni** Maria ved. Sanna, a. 79, Sassari, pens., Molinetto; **De Paoli** Vittoria in Greppi, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Giarletta** Mario, a. 66, Torino, [illegible], Molinette.

Nati 55 — Morti 31

23 NOVEMBRE 1989

NATI — **Rosso** Matteo; **Lieto** Valentina Ernesta; **Gullala** Federico; **Carrara Nulla** Simone; **Colombo** Mattia; **Tonarelli** Danilo Roberto; **Crestani** Umberto.

MORTI — **Dassi** Angela, di anni 88, nata a Lissone, religiosa, abitante in V. Orfane 18; **Tantaro** Giuseppe, a. 75, Monte S. Giuliano, pens., via P. D'Acaja 31/D; **Sava** Luigia v. Borello, a. 84, Castel Nuovo D. Bosco, pens., v. Parmen 23; **Tommasina** Franco, a. 80, Arona, pens., c. Agnelli 46/8; **Sacco** Giovanni Angelo, a. 63, Asti, pens., via Agricola 13/A; **Molino** Antonietta v. Scassa, a. 91, [illegible], pens., via Cassini 14; **Vizzi** Stefania v. Vero, a. 87, Raffaldi, pens., via Garibaldi 18; **Iannazza** Maria Grazia v. Dattolo, a. 88, Ariano Irpino, pens., c. Peschiera 180; **Folegno** Maria v. Rizzati, a. 83, Fiesso Umbertiano, pens., Lungo Dora Firenze 109; **Passarini** Adele v. Paola, a. 92, Pallanzeno, pens., v. Moncalvo 39; **Palmodde** Francesco, a. 63, Orena, pens., via Montanaro 47.

Deceduti in ospedale: **Pinacci** Giuseppina v. Buzzetti, a. 83, Genova, pens., Mauriziano; **Viano** Elisabetta v. Francavich, a. 73, S. Sebastiano Po, pens., Gradenigo; **Costero** Maria, a. 47, Moncalieri, comm.te, Molinette; **Montaldo** Bruno, a. 59, Collegno, pens., Martini; **Piovano** Diego, a. 39, Torino, impiegato, Martini; **Burzoneto** Vincenzo Antonio, a. 97, Oppido Mamertina, pens., Molinette; **Giancursi** Annarita, a. 28, Torino, casalinga, Molinette; **Pescarmona** Olga v. Riccardi, a. 68, Costigliole, pens., Martini; **Abbà** Domenico Mario, a. 47, Torino, rappresentante, Molinette; **Garetto** Mario, a. 86, Chieri, pens., Maria Vittoria; **Zillani** Anna v. Agide, a. 88, Carmagnola, pens., Mauriziano; **Berberi** Rina in Boorn, a. 63, Legnano, pens., Cottolengo; **Balduzzi** Renato, a. 63, Collegno, pens., Martini; **Gnoli** Mario, a. 70, Padova, pens., Mauriziano; **Montresio** Rosa, a. 80, Macherio, pens., Molinette; **Guglielmo** Alessandro, a. 54, Ortanova, operaio, Molinette; **Russo** Maria in Lavello, a. 56, Salerno, pens., Mauriziano; **Ignoti** Grazia v. Arbado, a. 78, Messina, pens., Mauriziano.

Nati 7 - Morti 39

Il **Dipartimento** di **Chimica Inorganica, Chimica Fisica e Chimica dei Materiali** dell'**Università** di **Torino** partecipa al dolore del collega e amico Silvio per la scomparsa del papà

Enrico Aime

— Torino, 24 novembre 1989.

I **Docenti** della **Facoltà** di **Farmacia** partecipano al dolore del collega Silvio Aime per la scomparsa del **PAPA'**.

Cristianamente è mancato all'affetto di coloro che l'hanno amato e stimato

Mariangelo Acuto

Lo annunciano la mamma **Ida Gagliardone**, la moglie **Maria Rosa Secchi**, le figlie **Franca, Enrica** con il marito **Fabrizio Jacobacci**, gli zii, cugini, parenti tutti. La famiglia ringrazia i dottori Canaparo, Guzzardi, Manzone e Vigna per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi sabato 25 ore 10. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Groscavallo. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

— Torino, 23 novembre 1989.

La **società FIAT Aviazione S.p.A. dirigenti** e **collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Guido e **Lilla Jacobacci, Jean-Louis** e **Vittoria Nagger** con **Marco** e **Chiara**, sono affettuosamente vicini a Maria Rosa, Enrica e Franca nel rimpianto per l'immatura dipartita dell'

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino-Ginevra, 24 novembre 1989.

Soci e **collaboratori** dello **Studio Jacobacci-Casetta & Perani** partecipano al lutto del dr. Fabrizio Jacobacci per la scomparsa del suocero

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 24 novembre 1989.

Lia, Carla, Varina e **Beppe** ricordano con affetto **MARIANGELO**.

Ida Rosso con **Angelo** e famiglia è affettuosamente vicina nel dolore.

Commossi partecipano al dolore della famiglia
Giulio Iuccia Bertolucci
Aldo Franca Brignole
Giuseppe Fallini
Carola Mancuso
Franco Giusy Manganaro
Silvana Molle
Costanzo Marcella Parodi
Mauro Elena Regolini
Renato Marilena Roberto

I **condomini** e **l'amministratore** di **Lungo Po Antonelli 37** si uniscono al dolore della famiglia Acuto per la grave perdita del loro caro congiunto.

Piera Vercellone e famiglia partecipano al dolore di Enrica e mamma.

Gli **amici**, con le rispettive famiglie ricordano con affetto il caro **MARIANGELO**.
Carlo Brusasca
Carlo Conrado
Mario Amerio
Bianca Bertoretti
Liliana Deburati
Domenico Cremonino
Marina Marini
Edoardo Zanola
Paolo Zaninetti
Antonio Longo
Gabriele Longo
Gino Longo
Beppe Virginio
Renato Fornasero.

Gli **amici** della **TTG** ricordano con affetto e amicizia l'**ing. ACUTO**:
Gianni Alloni
Gianluigi Bertolto
Remo Chianna
Lorenzo Cozzo
Cesare Della Fiore
Domenico Fortunato
Luciano Gallo
Armando Mariotto
Roberto Micol
Aldo Nebiolo
Costanzo Parodi
Alessandro Patrignani
Luciano Scagliarini
Silvio Turchetto
Roberto Viglietto.

Domenico, Angiola, Annarosa Pastore partecipano commossi al dolore della cara Maria Rosa e figlie per la perdita del marito e padre

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Franca, i tuoi **amici del Liceo** ti sono vicini.

Sono vicini a Franca:
Simona Alessio
Stefano Allara
Alessandra Bianchi
Francesco Bonazzi
Alberto Cerlasso
Massimo Dimiscio
Anna Garbagni
Emanuela Gromis
Gianmario Martini
Edoardo Pavesio
Vanni Pavesio
Andrea Ugona
Francesca Bellio

Accompagni **MARIANGELO** il ricordo affettuoso degli **amici di Pialpetta**
Agnese Serra
Antonietta Girardi
Berardo Panettieria
Berardo Setugrino
Carla Stefano Facta
Domenico Rigamonti
famiglia **Albry**
famiglia **Angela Moretto**
famiglia **Maurizio Berardo**
famiglia **Boschetti**
famiglia **Bosio**
famiglia **Castellano**
famiglia **Codoni**
famiglia **Convertino**
famiglia **De Filippi**
famiglia **Del Carretto**
famiglia **Dompè**
famiglia **Ferrero**
famiglia **Antonio Gallo**
famiglia **Gallo Cavallone**
famiglia **Gugliermetto**
famiglia **Lencia**
famiglia **Maffiolini**
famiglia **Manzone**
famiglia **Moretti**
famiglia **Mottura**
famiglia **Olivieri**
famiglia **Pelasso**
famiglia **Pelati**
famiglia **Perino**
famiglia **Persico**
famiglia **Pesando**
famiglia **Mario Quaranta**
famiglia **Mollo Quaranta**
famiglia **Bruno Rigamonti**
famiglia **Rubetta**
famiglia **Salloo**
famiglia **Scarafiotti**
famiglia **Torta**
famiglia **Balzac Marchelli**
famiglia **Gallo Bardisso**
famiglia **Lisa Girardi**
famiglia **Rattalino**
Fernanda Pino Dal Latte
fratelli **Berardo Albergo Pialpetta**
fratelli **Novo**
Giacomo Rapelli e famiglia
Piera Pelazza
Piera Pinuccia Chiabotto
Riccardo Berardo
Tino Mario Moretto e famiglia
Tina Teresa Gagliardi

Ricordano con affetto l'amico **MARIANGELO**:
Franco Agnesone
Tomaso Borio
Aldo Cartoni
Giovanni Cimarosti
Sergio Garrone
Roberto Ghione
Mario Locatelli
Luigi Madarni
Giuseppe Mercer
Mario Mosl
Fernando Pupino
Gianpiero Rancarolo
Paolo Runci
Roberto Sciandra
Tobia Tortoriello
Luciano Travo

Ricordano l'amico

Mariangelo Acuto

i **compagni** della **V Liceo**:
Marco Anderegg
Mario Carabelli
Adriano Cordani
Piero Castelli
Mario Critto
Alessandro Donato
Giuseppe Gonda
Achille Filippini
Ezio Ghiglia
Bonifacio Incisa
Alessandro Marchetti
Sergio Merlo
Luigino Morandini
Roberto Pagliero
Augusto Percolno
Giuseppe Remogna
Giorgio Roncarolo
Anselmo Rosso
Giuseppe Rosso
Piero Scaletti
Fabio Spagnotto
Franco Spesso
Alessandro Valente
Virgilio Villa.

— Torino, 25 novembre 1989.

Vi sono vicini: **Gianluca, Silvia, Federica, Marco, Andrea, Adriana, Patrizia, Gianluigi, Gabriella, Carlo Alberto, Stefania, Sita, Sara, Gianluca, Laura, Antonella, Giorgio, Piera, Sandro, Silvia, Laura, Chicco, Raniero, Alberto, Pigi, Alessandra, Pietro, Nicola, Sergio, Lidia, Emanuela, Luca, Patrizio, Gisella.**

Vicinissimi a Maria Rosa, Enrico e Franca Acuto partecipiamo al grande dispiacere per la perdita di un uomo meraviglioso, famiglia **Barovero**

E' mancata ai suoi cari

Margherita Quaglia in Barbasso

Affranti dal dolore lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Marisa**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, zii e cugini. Funerali lunedì 27 novembre ore 14,30 alla parrocchia di San Raffaele Alto.

— Torino, 24 novembre 1989.

Mari e **Renato Salamone** partecipano al dolore del dott. Canuto per la perdita della moglie

Elvira Canuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Marella e **Camillo Salamone** con **Laura** e **Attilio** ricordano **ELVIRA**.

Franca Seren Gay, Eugenio Montanino, Roberto Signetti e le rispettive consorti partecipano con vivo cordoglio al dolore di Vittorio e dei suoi cari per la scomparsa prematura della mamma

Lina Mattio ved. Aghemo

— Torino, 25 novembre 1989.

E' mancato

Giovanni Picat Re

anni 72

Comandante partigiano (Perotti) della III Zona Piemontese Brigata Garibaldi

L'annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Roberto, Giuseppe** con la moglie **Marisa** e il nipote **Alessandro, Giampiero** con la moglie **Mariastella** e la nipote **Melita**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] ore 14,15 da via Brandizzo 27.

— Volpiano, 24 novembre 1989.

I **Garibaldini** della **47ª** ricordano con accorato rimpianto

Giovanni Picat Re (Perotti)

Comandante della 4ª Divisione Garibaldi e della III Zona

— Canavese, 24 novembre 1989.

Ricordano con affetto il caro **GIOVANNI** le zie **Rina, Maria, Netta, Ninin**, lo zio **Giovanni** e cugini tutti.

Nino e **Franca Ozella** partecipano con affetto al dolore della famiglia Picat Re.

La **Sezione** dei **Fadi** di **Volpiano** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore per la morte di

Irma Boccardi Carrera

la sorella **Teresa Carrera Foltran** con i figli **Luisa, Sandro** e **Nanni**.

— Milano, 23 novembre 1989.

Piangono la scomparsa di

Irma Carrera ved. Boccardi

i nipoti **Jole** e **Riccardo Monaco, Imma** e **Franco Pastrone**.

— Torino, 24 novembre 1989.

Il cognato **Ottorino Dattilo** partecipa commosso al dolore dei familiari.

Anna Grosso Martinetto si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica

Irma Carrera ved. Boccardi

— Torino, 24 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Rossato

Lo annunciano la moglie **Margherita**, le figlie **Angela** e **Mariuccia**, generi, la nipote **Claudia**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 alle ore 10,30 da via Roma 11.

— San Gillio, 23 novembre 1989.

Le **Maestranze** della **C.I.E. Cantiere** di **Crescentino** commosse prendono parte al dolore del geom. Pietro Blanc per la perdita del papà

Aristide Blanc

— Crescentino, 24 novembre 1989.

E' mancato

Giovanni Fila

Uomo buono e retto. Con tristezza lo annunciano: la moglie **Emilietta**, i figli **Massimo** con **Carla, Marco** con **Sabina** e **Caroline, Anna** con **Attilio**. I funerali avranno luogo a Trivero domenica 26 corr. alle ore 11 partendo dalla chiesa di S. Antonio. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel locale Cimitero. Interpretando il pensiero di Giovanni, Emilietta ringrazia le amiche che hanno reso più facile i tristi giorni della malattia: Bruna Boschetti, Laura Delpiano, Marcella Canova, Carla Boggio, Bianca Coda. Un particolare grazie al prof. Ciambellotti, ai dott.ri Guala, Braschi e Bubani che umanamente e [illegible] lo hanno assistito.

— Biella, 23 novembre 1989.

Il fratello **Riccardo** con **Gloria** piange il caro **GIOVANNI**.

— Biella, 23 novembre 1989.

Edoardo ricorda il caro cognato **GIOVANNI**.

— Biella, 23 novembre 1989.

Ricordano il caro zio **NANNI**, i nipoti: **Emilia Armstrong Buratti, Renzo Franco Paolo Bogetti, Annalisa** e **Piero Panigoni, Giovanna** e **Cesare Casassa, Fabrizia Fochi** con **Ciccio, Micki** e **Gian Paolo Fila, Luca** e **Teresa Boggio** con le rispettive famiglie.

— Biella, 23 novembre 1989.

Ercole e **Lory** sono affettuosamente vicini a Emilietta, Massimo, Anna.

I conti **Gritti Morlacchi**, la famiglia **Tettamanti** e la famiglia **Villa Graziani Bandiera** partecipano al dolore di Emilietta, Massimo, Marco ed Anna.

Beppe, Maria Elisabetta, Alfredo con **Monica** ricordano con rimpianto il caro **GIOVANNI**. Vicini nel dolore a Emilietta, Massimo, Marco, Anna, al fratello Riccardo e a tutti i familiari.

— Biella, 24 novembre 1989.

Evelina, Carmen, Roby e **Lauretta** sono affettuosamente vicini a Emilietta, figli e familiari tutti nel ricordo del caro **GIOVANNI**.

— Valle Mosso, 24 novembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Severino Marchiaro

Lo piangono le figlie **Giuseppina, Pierangela** e rispettive famiglie. Funerali sabato, ore 15, via San Marco 9.

— Chivasso, 24 novembre 1989.

Cristianamente è mancato

Pietro Vota

anni 85

Lo annunciano la moglie **Maria Reynaudi**, i figli **Paolo** con **Inese, Margherita** con **Giorgio**, i nipoti **Massimo** e **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 da via Almese 29.

— Caselette, 25 novembre 1989.

L'**Amministrazione** e i **Dipendenti Comunali** di **Caselette** prendono parte al dolore del vicesindaco e dei famigliari per la scomparsa del papà

Pietro Vota

— Caselette, 25 novembre 1989.

E' mancata

Teresa Aliberti ved. Burzio

di anni 92

Addolorati lo annunciano le figlie **Rosemma**, il genero **Severino Torchio**, il fratello **Giovanni**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 15 a Magliano Alfieri frazione Cornale (Cuneo).

— Bordighera, 24 novembre 1989.

Fraternamente vicini a Rosemma e Rino nel dolore partecipano gli amici: **Luciana Mario, Nuccia Renzo, Anna, Margherita Paolo, Adriana Rodolfo, Elena Giorgio, Luisanna Vittorio, Franca Renato**.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

(Continua a pag. 11)

Un loro parente in carcere sta collaborando con il giudice Falcone, i boss delle cosche vincenti ordinano la strage

Le tre donne uccise per far tacere un pentito

Aveva tradito la famiglia dei Bontade

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vendetta trasversale contro un pentito delle cosche vincenti ha scatenato l'ultima strage di mafia. Le tre donne assassinate a Bagheria erano madre, sorella e zia di Francesco Marino Mannoia, 39 anni, boss di medio calibro condannato a 17 anni al primo maxiprocesso.

Dopo la scomparsa del fratello Agostino, per lupara bianca, Marino Mannoia a Regina Coeli aveva cominciato a temere per la vita sua e dei congiunti. Ma i primi a cadere furono gli amici: i Puccio. L'11 maggio all'Ucciardone, dove scontava la condanna per l'omicidio del capitano dei carabinieri Basile, era stato assassinato per ordine dei boss vincenti Pietro Puccio, 39 anni: gli fracassarono la testa con una bistecchiera. Un'ora e mezzo dopo in un viale del cimitero di Rotoli dove, piccolo impresario edile, stava andando a dirigere dei lavori, fu assassinato a rivoltellate Vincenzo Puccio, 44 anni, fratello di Pietro.

Il 5 luglio fu il turno di Antonino Puccio, 53 anni, terzo fratello. I Puccio e i Marino Mannoia erano amici per la pelle.

A quel punto Francesco Marino Mannoia pensò che prima o poi, forse presto, sarebbe scoccata anche la sua ultima ora. Così il boss contattò il giudice Falcone. «Ammazzeranno anche me», gli disse, e aggiunse di essere a disposizione. «In cambio» ottenne il trasferimento al carcere di massima sicurezza di Termini Imerese, a due passi da Bagheria.

Sposato con Rosa Vernengo, figlia di Giuseppe, uno dei cinque fratelli del clan Vernengo implicati in traffici di mafia e armi, Francesco Marino Mannoia era stato uno dei «picciotti» di Stefano Bontate, capo dei gruppi perdenti assassinato il 24 aprile '81. Il passaggio di Francesco Marino Mannoia ai vincenti era, stato in qualche modo fisiologico, dovuto per lo più al suo ingresso in casa Vernengo, dove suocero e zii della moglie erano fedelissimi dei corleonesi di Salvatore Riina.

Francesco Marino Mannoia però non aveva reciso tutti i legami con il passato, specie quelli con i fratelli Puccio. Così era rimasto a metà strada tra vincenti e perdenti: una posizione rischiosa.

La vendetta trasversale è giunta puntuale. E il nuovo bagno di sangue, che suscita orrore, conferma che la mafia non si ferma neppure davanti a donne indifese. Leonarda Costantino e la sorella Lucia, 65 e 60 anni, e Vincenzo Marino Mannoia, 25 anni, figlia della prima e sorella di Francesco e Agostino, sono state massacrate con cinque colpi di pistola e quattro scariche di fucile a pompa caricato a lupara.

Antonio Ravidà

Mafia al femminile

Le mogli alla guida dei clan quando i mariti sono in cella

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Vittime innocenti? Deprecabile conseguenza dell'inosservanza di consolidate regole che vietano all'onorata società di colpire donne e bambini? Sarà l'orrore per la vista di tre cadaveri ammucchiati dentro un'auto, sarà per l'impressione che può suscitare la lupara adoperata contro due madri di famiglia, già grigie di capelli, ma la prima reazione è stata ancora unanime che, proprio perché troppo emotivamente condizionato, non sembra più attendibile.

«La mafia non aveva mai osato tanto». «Prima non si toccavano donne e bambini». «Sono saltate le regole». Di fronte a simili osservazioni, gli stessi investigatori dimostrano una cautela inusitata, lasciando intendere che certi stereotipi si addicono più a una sociologia spicciola che alla vera storia della mafia e dei suoi orrori. L'impressione è che qualcosa sia davvero cambiato, ma non certamente l'atteggiamento dell'«onorata società» nei confronti delle donne. Ciò che sembra ribaltato è, semmai, il ruolo delle donne nelle famiglie siciliane, anche quelle mafiose.

«Vero è che fino a una decina d'anni fa non si sparava a donne e bambini. Ma è anche vero che nessun uomo d'onore osava mettere al corrente dei segreti moglie o figlie: questo il commento di giudici e investigatori. Ma i tempi sono cambiati e così, pian piano, anche la donna si è ritagliata uno spazio nell'organizzazione criminale, una volta esclusivo appannaggio di un impenetrabile patriarcato.

Qualche esempio? Basti dare uno sguardo all'inchieste compiuta da giudici autorevoli sull'intreccio di imprese sospettate di far da paravento al riciclaggio di narcolire. La maggior parte intestate a donne, non necessariamente mogli o figli o sorelle di boss. E che dire della signora Rosaria Palazzolo, consorte del capo mafia Bernardo Provenzano? Nulla si sa di lui: latitante, non esiste neppure una sua foto recente. Eppure gli affari vanno avanti, merito della donna che è stata messa sotto accusa dal giudice Gatto. E la moglie dell'imprendibile Salvatore Riina? Maria Antonietta, sorella del terribile Bagarella, ad un certo punto ha lasciato la cattedra della scuola di Corleone, per andare clandestina con l'uomo della sua vita. Stessa sorte per Francesca Ficano, la «Bonnie» di Giovannello Greco.

Simili cose sarebbero parse impensabili appena 10 anni fa. Sono in tanti a ricordare quando alla moglie del boss in carcere era vietato andare dall'avvocato se non accompagnata da un uomo della famiglia. «Adesso — dicono a palazzo di Giustizia — le vedi arrivare elegantissime, ingioiellate, arroganti. Capisci che hanno un ruolo attivo nel business». E non importa quale sia l'affare che si sta trattando. Non sono forse palermitane le «signore della droga», tranquille madri di famiglia che andavano negli States con le panciere imbottite di eroina? Anche la giovane Giuseppina Lucchese, assassinata nell'87 col marito Giuseppe Giuliano, in borsa teneva 250 grammi di eroina, in braccio una bambina, la figlia, che fu risparmiata perché «non costituiva pericolo».

Sì, perché — come ha sempre sostenuto Falcone — la verità è che non esiste la mafia buona che risparmia donne e bambini. La mafia ha sempre ucciso quando «è stato necessario», per autodifendersi, senza guardare al sesso o all'età della vittima. Ha risparmiato moglie e figlia del capitano Basile, testimoni dell'agguato all'ufficiale, perché «non era necessario infierire». Ha ucciso la giovane moglie di Dalla Chiesa per dare più forza e clamore all'azione. Ma quando sopravviene lo «stato di necessità» non esita a premere il grilletto. Se alla necessità di eliminare un ostacolo si aggiunge la volontà di vendetta o l'avvertimento trasversale per un detenuto tentato dal pentimento, il delitto diventa quasi «logico».

Francesco La Licata

Il sopralluogo del giudice Giovanni Falcone a Bagheria, poco dopo la strage di mafia

A Napoli e Milano scoperta tratta di bambini rapiti o comprati in Jugoslavia

Lo zingarello vale due milioni

Dai cinque ai 17 anni, vivevano rinchiusi in tre campi di roulottes ed erano costretti a rubare
Dopo due mesi di indagini sono stati arrestati 9 nomadi, accusati di «riduzione in schiavitù»

NAPOLI. Bambini comprati o rapiti in Jugoslavia e costretti a vivere come bestie in tre campi di nomadi, obbligati a svaligiare appartamenti e mendicare per strada. La polizia ne ha scoperti venti, tra i 5 e i 17 anni. Due mesi di indagini della squadra mobile napoletana si sono conclusi anche con l'arresto di 9 nomadi accusati di «riduzione in schiavitù», un reato che prevede la condanna fino a 15 anni di carcere. Altri due sono stati rintracciati e ammanettati vicino a Milano: si tratta di Osman e Gulbaz Enim.

L'inchiesta, condotta dai giudici Aldo Policastro e Giuseppe Narducci, non è terminata. «Stiamo tentando di ripercorre tutte le tappe della tratta dei bambini tra l'Italia e la Jugoslavia», confermano gli inquirenti. I nomadi arrestati vivevano in tre campi di roulottes nei comuni di Torre Annunziata e Boscotrecase, in provincia di Napoli, e a Lusciano, a una decina di chilometri da Caserta. Il loro capo, Braimi Faik, nega ogni responsabilità: al giudice ha detto che i venti ragazzi sono tutti parenti della sua gente. Tuttavia gli uomini della squadra mobile non hanno trovato un solo documento che confermi questa tesi. «Al contrario — spiega il commissario Luigi Botte — uno dei bambini ha addirittura confessato di essere stato venduto dal padre per duemila marchi tedeschi (un milione e mezzo di lire)».

Gli inquirenti da due mesi erano sulle tracce degli «schiavi bambini»: otto lunghe settimane durante le quali i «detective» della questura di Napoli hanno scattato centinaia di foto e pedinato decine di zingari. Ieri mattina all'alba i campi sono stati occupati dalla polizia e passati al setaccio. I ragazzi erano nelle roulottes, addormentati su giacigli improvvisati.

Impauriti, quando gli agenti hanno chiesto loro i documenti di identità, «Era come se avessero subito il lavaggio del cervello — raccontano gli inquirenti — quasi tutti hanno mentito, spacciandosi per nipoti o figli di nomadi che vivevano nello stesso campo». Secondo l'accusa, i nove arrestati (tra essi c'è anche una donna, Miljana Enver Provichi avevano sottoposto gli «schiavi» ad una lunga serie di violenze fisiche e psicologiche. Dopo essere stati terrorizzati a dovere, i ragazzi avevano dovuto imparare a mendicare, ma anche a compiere scippi e furti in appartamenti. Portati di via dalle «roulottopoli» di Torre Annunziata, Boscotrecase e Lusciano, i bambini sono stati affidati ad un istituto assistenziale, in attesa che i genitori vengano rintracciati.

Fulvio Milone

A LUCCA

E' nomade, licenziata

LUCCA. «E' una zingara? Allora da noi non può lavorare. L'abbiamo assunta, ma possiamo sempre mandarla via». Così una nomade di 18 anni è stata licenziata due volte da due fabbriche di scarpe del Lucchese. Protagonista della vicenda è una ragazza che vive con i parenti in una roulotte parcheggiata nel piazzale davanti al cimitero. Si chiama Samantha Lebiati, la sua è una famiglia numerosa, composta da 15 persone che da anni abitano a Lucca.

«Avevo trovato lavoro come operaia in una fabbrica di scarpe — racconta Samantha — ma appena il proprietario ha saputo che sono una nomade mi ha licenziata. Poi ho trovato un posto in un'altra fabbrica dello stesso settore, ma anche qui ho resistito poco. Stessa storia. Lavoravo, mi impegnavo, non mi era stato mai mosso alcun appunto. Ma appena il titolare ha scoperto che abito in una roulotte mi ha cacciata». [r. crl.]

DALL'**ITALIA**

Bloccati i beni della famiglia Silocchi

PARMA. Il sostituto procuratore Francesco Saverio Brancaccio, che dirige l'inchiesta sul sequestro di Mirella Silocchi, ha disposto ieri il blocco di tutti i beni della famiglia. La decisione del magistrato è venuta dopo che, l'altra sera, è stato recapitato al marito della donna sequestrata, Carlo Nicoli, un pezzo d'orecchio. [Agi]

Primi rimborsi Irpef sulle liquidazioni

ROMA. Buone notizie per i contribuenti: sono in corso i primi pagamenti dei rimborsi dell'Irpef a suo tempo trattenuta in più ai lavoratori sulle indennità di fine rapporto e sulle buonuscite liquidate fino al 30 settembre dell'85. Ciò era avvenuto in seguito all'entrata in vigore della legge 482 del 1985 che aveva, appunto, introdotto nuove norme per la tassazione delle liquidazioni. [Agi]

Roma, arrestato amministratore di Usl

ROMA. E' stato arrestato ieri pomeriggio a Brucciano uno dei membri del comitato di gestione della Usl Roma 22, il democristiano Brunello Lepri. L'ordine di cattura, emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Civitavecchia, Antonio La Rosa, lo accusa di concussione. Il magistrato ha dichiarato che «Non sono esclusi altri clamorosi sviluppi nell'ambito della stessa indagine». [Ansa]

Sequestrati biglietti della Lotteria Italia

VENEZIA. Preoccupazione per i biglietti della Lotteria Italia. Il giudice ha disposto il sequestro di un milione di biglietti, pari a 4 miliardi di lire, distribuiti in Veneto, Emilia-Romagna e Toscana. Il provvedimento è stato preso dopo una denuncia dell'Ispettorato dei Monopoli di Stato nei confronti di due società di Orvieto e di Bologna, che si occupano della distribuzione dei tagliandi. Avrebbero presentato false garanzie per ottenere i biglietti. [m. l.]

Altro disabile rifiutato a scuola

BRINDISI. Dopo la vicenda di Enrico, il bambino «rifiutato» dai genitori dei compagni di scuola, un altro caso in Puglia. Da giovedì gli alunni della quinta E della scuola elementare «Errico» a Latiano (Brindisi) non vanno in classe: i loro genitori ritengono incompatibile la presenza in classe di Gianfranco, un ragazzo di 13 anni, schizofrenico. [Agi]

Le Opere di

Leonardo Sciascia

nel catalogo Einaudi

Il giorno della civetta
Gli zii di Sicilia
Todo modo
Il contesto
Il mare colore del vino
La scomparsa di Majorana
I pugnalatori
Il teatro della memoria
La corda pazza
Cruciverba

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 6° BIMESTRE 1989

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1989.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Chiude il giornale, sotto accusa l'editore

Per «Paese Sera» oggi ultimo numero

ROMA. Quello domani in edicola sarà l'ultimo numero di Paese sera. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dall'assemblea dei giornalisti e dei poligrafici dopo l'ultimatum dello stampatore del giornale Riccardo Beretta.

La Fipi (la società che controlla le partecipazioni editoriali del pci) ha affermato in una nota che «è ancora una volta solidale con il consiglio di amministrazione del consorzio delle cooperative di Paese sera, con i lavoratori poligrafici e con i giornalisti così come con la direzione politica nella loro battaglia per far vivere il giornale».

La società ha anche assicurato che continuerà anche in questi giorni a ricercare una soluzione positiva che possa assicurare la vita e la continuità alla testata.

«Chiudendo oggi — ha detto Pasquale Giordano, che insieme ad Arnaldo Agostini da due settimane dirige il giornale dopo le burrascose dimissioni di Giorgio Rossi — possiamo impegnarci per dare al lettore il prodotto migliore che ci è possibile in queste condizioni, completo di commiato e spiegazione. E' ai lettori che nell'editoriale di domani spiegheremo che il filo del giornale si è spezzato in un momento particolarmente significativo della storia politica del nostro Paese, ovvero quando il più grande partito della sinistra italiana si apre verso una nuova sinistra democratica».

La Fnsi e l'associazione stampa romana hanno confermato piena solidarietà alla direzione, al comitato di redazione e all'intera redazione di Paese sera, e hanno annunciato che promuoveranno una azione legale nei confronti della Fedit a norma dell'art.28 dello statuto dei lavoratori. [Ansa-Agi]

A Roma in una manifestazione sindacale

La polizia carica i vigili del fuoco

ROMA. Incidenti sotto palazzo Vidoni tra un gruppo di 600 vigili del fuoco appartenenti ai Cobas, giunti a Roma dalla Campania, e agenti di polizia che hanno impedito loro di occupare la chiesa di Sant'Andrea della Valle per protestare contro l'esclusione del loro sindacato dalle trattative al ministero della Funzione pubblica per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I vigili, dopo aver sostato sui marciapiedi antistanti il ministero, si erano trasferiti in piazza Sant'Andrea della Valle dove hanno inscenato una manifestazione di protesta.

Alcuni di essi stando ad una prima ricostruzione dei fatti si sono arrampicati anche sulla facciata della chiesa. Per impedirne l'occupazione è intervenuta la polizia che ha effettuato alcune cariche nei confronti dei dimostranti.

Negli scontri si sono registrati otto contusi tra gli appartenenti alle forze dell'ordine e cinque vigili del fuoco, tutti medicati negli ospedali di San Giacomo e di Santo Spirito. La polizia ha fatto sette fermi.

La federazione delle rappresentanze sindacali di base ha denunciato «l'estrema gravità» dell'atteggiamento del ministro Gaspari e delle forze dell'ordine: «I fatti avvenuti a Roma sono la dimostrazione che la questione dei diritti sindacali e delle libertà dei lavoratori in questa fase contrattuale sono fortemente aggravate dalla chiusura del governo e dal ricorso alla repressione poliziesca».

In merito all'intervento degli agenti all'interno della chiesa «rendiamo noto — prosegue il comunicato — che i delegati avevano preso contatto con il vicariato di Roma per informarlo di quanto era in corso». [Agi]

Lunedì il processo: le rivelazioni del pentito Marino accusano anche altri reduci di Lotta continua

Sofri alla sbarra per il delitto Calabresi

Quell'assassinio del commissario aprì gli anni di piombo

MILANO. Il «doloroso mistero», così come gli ex di Lotta Continua definiscono la confessione di Leonardo Marino, da lunedì mattina diventa delicato, difficile e doloroso processo. In una palazzina alla periferia di Milano, sede provvisoria della terza corte d'assise, il presidente Manlio Claudio Minale darà il via alla prima udienza. Omicidio del commissario Luigi Calabresi: imputati Leonardo Marino, Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani e Adriano Sofri. Un resto da ergastolo. Per falsa testimonianza o rapine a banche e armerie saranno imputati altri 13 ex militanti di Lotta Continua, quasi tutti torinesi.

Ma non sarà un processo a Lotta Continua. «Non si intende assolutamente criminalizzare la vasta area di Lc — scrive il giudice istruttore Antonio Lombardi nelle sue 420 pagine di ordinanza — né si intende presentare tale movimento come una banda armata, come paventato da qualcuno, ma solo evidenziare che nell'ambito di essa, per alcuni anni si costituì un doppio livello dei servizi d'ordine: uno legale e l'altro, molto più ristretto e compartimentato, di carattere clandestino, che svolse una diffusa attività illegale sotto la direzione ed il controllo di alcuni dirigenti».

Non ha avuto incertezze, il giudice Lombardi. Neppure le aveva avute il pubblico ministero Ferdinando Pomarici, che lunedì sarà in aula per ribadire le proprie convinzioni. L'assassinio è di 17 anni fa: fu commesso il 17 maggio 1972, in via Cherubini, davanti all'abitazione del commissario, quando non erano ancora iniziati gli anni cupi delle Brigate rosse e del terrorismo diffuso.

La confessione di Marino inizia il 26 luglio 1988, 16 anni dopo l'omicidio. Due giorni dopo, i mandati di cattura e l'avvio di una istruttoria accompagnata da polemiche, conferenze stampa, interrogazioni parlamentari, controinchieste, appelli in favore di Sofri, incredulità nei confronti dell'accusatore.

Il racconto di Marino non ha più segreti. L'ex operaio Fiat diventato venditore ambulante di crêpes a Bocca di Magra ha confessato la responsabilità sua (come autista), di Bompressi (avrebbe sparato contro Calabresi), di Pietrostefani e Sofri (i mandanti). Un racconto che per il giudice istruttore Lombardi si è rivelato «spontaneo, univoco, disinteressato, specifico e articolato nei particolari, coerente logicamente e nel complesso, proveniente da persona soggettivamente collegata ai fatti e ai coimputati». Una confessione resa «con forza tale da respingere qualunque contestazione».

Ma le contestazioni, durante l'istruttoria, si sono avute, e numerose. Marino dice di essersi incontrato con Sofri a Pisa, prima e dopo il delitto. Un primo incontro per avere la conferma diretta dal leader tanto amato, un secondo incontro per sentirsi dire che era stato bravo. Sofri, e su questo punto ruoterà tutto il processo, non nega gli incontri (e comunque testimonianze e riscontri li confermerebbero), ma esclude che mai si sia parlato dell'uccisione di Calabresi. Insomma, la parola di Marino contro quella di Sofri; e contro quelle degli altri imputati, Bompressi e Pietrostefani.

Compagno benvoluto, l'operaio sempre disponibile, Marino ha sconvolto le vite dei coimputati e degli ex di Lotta Continua. Tuttavia, né Sofri né gli ex di Lc sono riusciti a darsi una spiegazione. Se Sofri e gli altri sono innocenti, perché Marino li accusa? Eccoci al «doloroso mistero», che neppure una «controinchiesta» degli ex militanti di Lotta continua ha potuto chiarire. L'accusa insisterà: come è possibile, posto che non esistono dubbi sulla partecipazione di Marino all'uccisione di Calabresi, che il militante disciplinato, ubbidiente quasi, di Lc (anno 1972), partecipasse al delitto senza ordini superiori?

Il pm Pomarici, inevitabile, metterà sotto accusa gli imputati. La difesa, altrettanto inevitabile, metterà sotto accusa la confessione e il «doloroso mistero» di Marino. «Nelle sue argomentazioni difensive — scrive ancora il giudice istruttore Lombardi — Sofri ha ancorato la sua generica protesta di innocenza anche alla generale posizione contraria e limitatrice della violenza. Pur prendendone atto, si ritiene opportuno riportare il contenuto di altre affermazioni dell'imputato rese nell'immediatezza dei fatti». E via con citazioni dell'aprile '72 o del maggio '72.

Gli anni dell'invocazione, da parte di Sofri, e non solo, «all'illegalità armata», «al lavoro illegale che già ora impone di realizzare la violenza direttamente, come avanguardia, in modo organizzato, in primo luogo contro i fascisti». Gli anni delle rapine alle armerie o alle banche (in questo processo se ne contano 11). Il periodo in cui, secondo Marino e l'accusa, nasce la struttura militare di Lc, se fu l'esecutivo politico dell'organizzazione, una struttura molto più ristretta del Comitato nazionale, a decidere l'attività anche illegale dei servizi d'ordine».

Diciassette anni dopo, quando molti sono cambiati, quando tutto è cambiato, il processo non potrà che essere difficile. Marino a parte, le testimonianze arrivano da vecchi amici di allora, da ex compagni di militanza politica, da compagni di strada finiti nella lotta armata. In aula, ricordare quegli anni sarà difficile. Il delitto Calabresi, commissario che tutta la sinistra riteneva responsabile della morte di Pino Pinelli, l'anarchico precipitato dal quarto piano della questura, è il primo omicidio politico. Il primo passo. Poi gli anni di piombo.

Giovanni Cerruti

SOFRI

Il più conosciuto, il vero leader di Lc. 47 anni, docente all'Accademia di belle arti di Firenze, giornalista a *Lotta continua* e poi a *Reporter*, collaboratore di *Panorama* (in questo periodo con pseudonimo), buon amico e consigliere di Claudio Martelli, Sofri dal giorno dell'arresto è indicato da Marino come il mandante. «Il comportamento processuale del Sofri è quantomeno sconcertante», per il giudice istruttore Lombardi. A gran voce ha sempre respinto l'accusa: «Non credo a nulla di quanto ha dichiarato Marino, nemmeno quando ammette la sua personale responsabilità nell'omicidio Calabresi».

MARINO

Uno pieno di debiti, secondo la «controinchiesta» curata dagli ex amici di Lotta continua. Uno che tira avanti a fatica, a sentir lui, e con un grosso peso dentro: l'omicidio Calabresi. Ha confessato per crisi di coscienza, e, prima che ai carabinieri e al giudice, ne aveva parlato con don Regolo, il parroco di Bocca di Magra. 46 anni, sposato con Antonia Bistolfi, ha due figli che ha chiamato Adriano, come Sofri (il suo «modello» ai tempi di Lc), e Pietro, come il soprannome di Pietrostefani. Ha ripetuto che non voleva fare il nome degli altri, e quando si è trovato costretto ha avuto una crisi di pianto.

BOMPRESSI

«Enrico» il soprannome (o nome di battaglia?). 42 anni, amicissimo di Marino, tanto da testimoniare a suo favore, tre anni fa, in una causa di lavoro. Prima di fare il suo vero nome, Marino ha esitato a lungo: «Il motivo che in questo momento mi trattiene è la considerazione che egli, come me, fu uno strumento nelle mani di coloro che, come Sofri, Pietrostefani e gli altri dell'esecutivo indirizzarono decine e decine di giovani verso gravissime azioni». Collaboratore del quotidiano *Reporter*, libraio a Massa, subito dopo l'omicidio, durante la fuga, si sarebbe sfogato con Marino: «Che schifo».

PIETROSTEFANI

Dirigente industriale, al momento dell'arresto, 46 anni, dell'istruttoria esce come il capo militare di Lc, pendolare tra Milano, Torino e Roma. Nel processo è considerato al pari di Sofri, «per la provata esistenza di una struttura illegale di Lotta Continua che preparò ed eseguì l'omicidio Calabresi, struttura che fu creata per decisione di Sofri e Pietrostefani e che nel 1972 era dagli stessi coordinata». Marino riferisce che per primo fu «Pietro» a parlargli della necessità di uccidere Calabresi, «e che si congratulò per la buona riuscita dell'attentato in un successivo colloquio avuto a Torino».

IL CALENDARIO **DELLE UDIENZE**

Manlio Claudio Minale, presidente della terza Corte d'assise, ha depositato in cancelleria il «programma di massima» del processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Ecco, giorno per giorno, il programma delle testimonianze e degli interrogatori.

- **Lunedì 27 e martedì 28.** Le prime udienze saranno dedicate alle eventuali eccezioni da parte degli avvocati.
- **Mercoledì 29 e giovedì 30.** Sarà di scena il «pentito»: giornata dedicata all'interrogatorio di Leonardo Marino.
- **Venerdì 1° dicembre.** Al microfono gli altri imputati: Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani, Adriano Sofri e Laura Vigliardi Paravia (accusata di falsa testimonianza).
- **Lunedì 4 e martedì 5.** E' previsto l'interrogatorio degli imputati dei reati minori (rapine e falsa testimonianza).
- **Mercoledì 6.** Seduta riservata agli eventuali confronti fra gli imputati.

Secondo questo programma «di massima», che potrà comunque subire variazioni anche consistenti, il dibattimento dovrebbe concludersi il 19 dicembre. Quindi requisitoria e parola alla difesa. Per la sentenza non si sa. Difficile che venga emessa entro la fine anno.

Tredici imputati per 15 anni di rapine

Banche, la casa editrice Einaudi, un'armeria Nell'87 fallì l'assalto alla sede Rai di Torino

Laura Vigliardi Paravia, 46 anni, torinese, è accusata di falsa testimonianza. Avrebbe ospitato più volte sia Marino che Bompressi. Avrebbe accompagnato Marino ai due incontri con Sofri, prima e dopo l'omicidio Calabresi. Sarebbe stata a conoscenza della decisione di uccidere il commissario e ne avrebbe parlato con Marino.

«Ho cominciato nel 1972 con le rapine», ha confessato Leonardo Marino. E ne ha elencate undici tra Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e Toscana. La dodicesima, nell'87, alla sede Rai di Torino, è fallita. Banche, la casa editrice Einaudi e l'armeria Leone di Torino, gli stipendi degli operai del «Nuovo Pignone» di Massa Carrara. Dei 15 anni di rapine, prima per conto di Lotta continua e poi per i fatti loro — sempre secondo il racconto di Marino —, sarebbero responsabili Paolo Buffo, torinese, 53 anni; Francesco Caccavari, 42 anni, torinese; Piergiorgio Dell'Amico, 40 anni, torinese; Enrico De Luca, 39 anni, napoletano; Daniele Gracis, 39 anni, torinese; Angelo Luparia, 34 anni, torinese; Renzo Marauda, 38 anni, astigiano; Giorgio Marpillero, 43 anni, torinese; Carlo Mottura, 40 anni, torinese; Gianni Olivero, 46 anni, torinese; Maurizio Pedrazzini, 37 anni, milanese; Roberto Sibona, 47 anni, torinese; Anna Totolo, 39 anni, torinese.

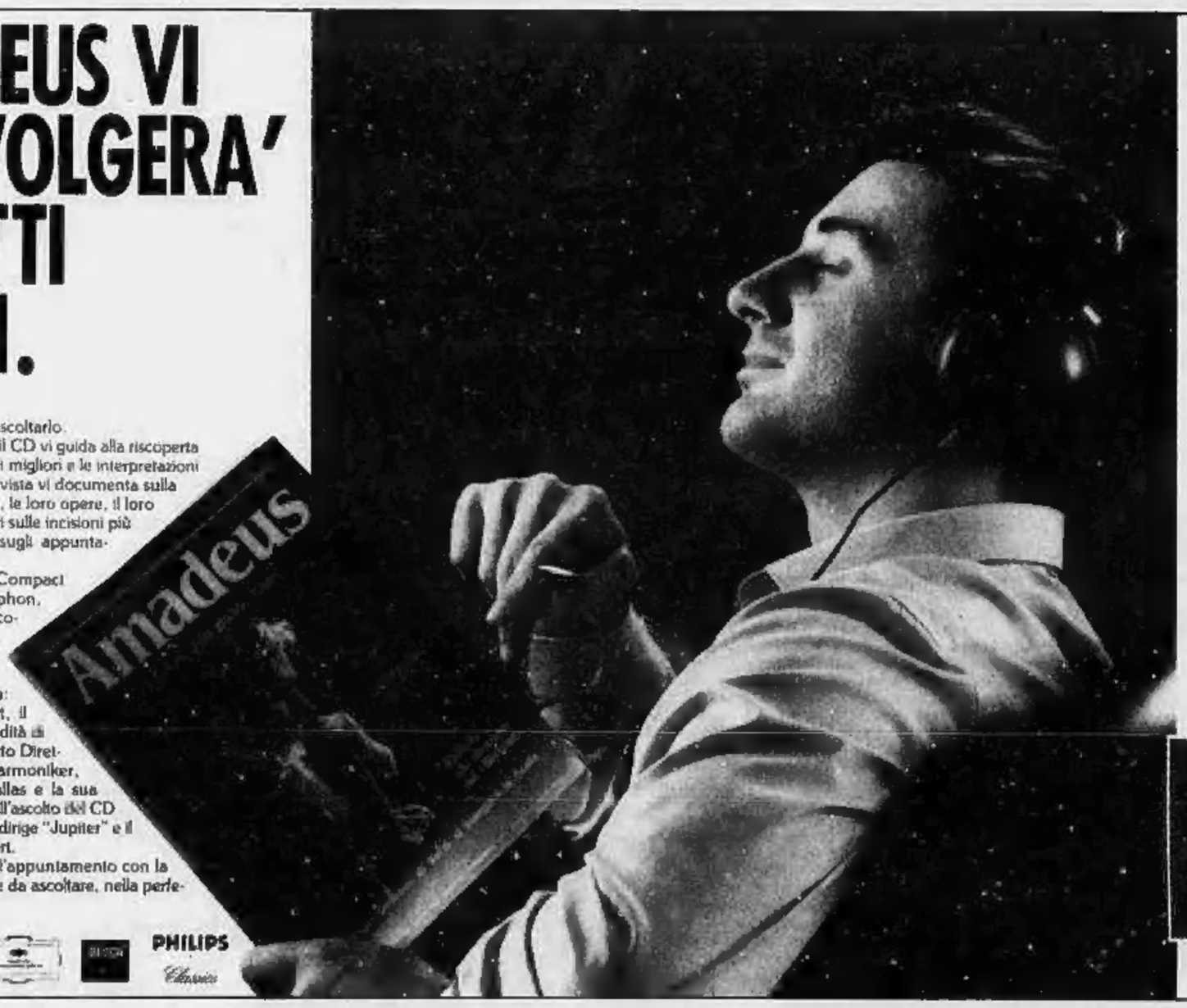
AMADEUS VI COINVOLGERA' IN TUTTI I SENSI.

Iniziate a leggerlo, ad ascoltarlo.
Amadeus, ogni mese, con il CD vi guida alla riscoperta della grande musica, i brani migliori e le interpretazioni più memorabili. E con la rivista vi documenta sulla vita dei grandi compositori, le loro opere, il loro tempo, e vi tiene aggiornati sulle incisioni più recenti, sui protagonisti, sugli appuntamenti.

In più con l'esclusivo Compact Disc Deutsche Grammophon, Amadeus vi offre una discografia completa e inedita, realizzata appositamente per voi.

Questo mese sipario su: il grande genio di Mozart, il cartellone della Scala, l'eredità di Von Karajan: Abbado eletto Direttore della Berliner Philharmoniker, Béjart a Parigi, Maria Callas e la sua Traviata. E in più la guida all'ascolto del CD di copertina: Von Karajan dirige "Jupiter" e il concerto 5 K 219 di Mozart.

Amadeus: ogni mese l'appuntamento con la grande musica da leggere e da ascoltare, nella perfezione del suono in CD.

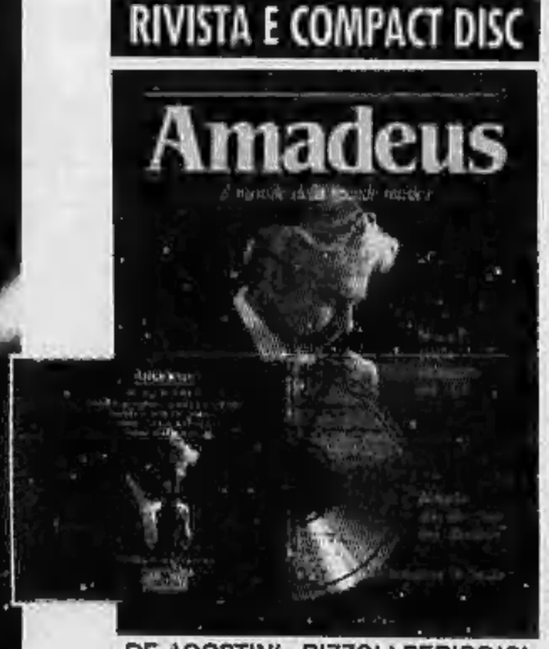


PHILIPS Classics

AMADEUS. IL MENSILE DI GRANDE MUSICA.

OGNI MESE IN EDICOLA

RIVISTA E COMPACT DISC



DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Tv a circuito chiuso e allarmi collegati alla questura per ogni [redacted]

[redacted] in cassaforte

Brescia ha un piano contro il crimine

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea è semplice: estendere [redacted] un'intera area urbana i mezzi di controllo che già oggi proteggono i singoli edifici, [redacted] modo da realizzare il sogno della «città sicura». Criminalità, problemi di ordine pubblico, emergenze di tipo sociale e ambientale potranno essere controllati [redacted] un solo sistema elettronico, in grado di ricevere i vari segnali d'allarme e smistarli in tempo reale a vigili del fuoco, polizia, ospedali. Il progetto è partito da Brescia, dove l'esperienza della centralizzazione [redacted] stata affrontata da tempo. «Siamo l'unica città d'Italia in cui la quasi totalità dei servizi pubblici è gestita [redacted] una sola so[redacted] — spiega il sindaco Pietro Padula —. Ora ci siamo proposti come centro pilota per questo disegno».

[redacted] gruppo di lavoro, coordinato da Camillo Bussolati, che a Brescia insegna struttura elettronica alla facoltà di ingegneria, ha studiato per circa un anno [redacted] varie facce del «pericolo urbano»: incendi, industrie a rischio, criminalità, inquinamento. I risultati della [redacted] sono l'oggetto del congresso che si conclude oggi a Sirmione. «L'obiettivo di questa prima fa[redacted] — dice Bussolati — era l'analisi della situazione sulla base [redacted] livello attuale della tecnologia. Direi che siamo soddisfatti: la qualità degli strumenti oggi in commercio [redacted] più che accettabile, e [redacted] stessa Sip [redacted] in grado di dare garanzie precise sull'affidabilità delle reti di trasmissione, elemento indispensabile al funzionamento del progetto. Le condizioni per la città sicura esistono già».

Tra poco avremo un «grande fratello» che vigilerà giorno [redacted] notte sulla nostra sicurezza... «No, questa [redacted] [redacted] fantascienza — commenta Andrea Taroni, docente di misure elettroniche a Brescia e autore della proposta tecnica del progetto —. Non si tratta di un cervellone, ma di una rete per [redacted] comunicazione dei dati che già oggi vengono raccolti dalle varie strutture d'intervento pubblico. Il nostro non è un sistema centralizzato in [redacted] stretto: ogni centro di controllo dev'es[redacted] dotato di strumenti [redacted] grado di valutare e selezionare la [redacted] degli allarmi che riceve, in modo da poter scegliere se e a chi trasmetterli».

In sostanza, il progetto città sicura prevede un'estensione generalizzata dei sistemi elettronici: per raggiungere la vera sicurezza — conferma Giorgio Dal Monte, vicepresidente generale del Centro elettrotecnico italiano — è necessario installare [redacted] quartieri [redacted] anche nei condomini sensori in grado [redacted] rilevare le situazioni anomale, [redacted] creare un'organizzazione che riceva gli allarmi e disponga gli interventi operativi».

Resta il problema dei costi. «La tecnologia è matura — commenta Taroni — ma la nascita [redacted] strutture di questo genere non dipende soltanto dalla tecnica. Bisognerà valutare la disponibilità delle autorità [redacted] anche della gente comune. Oggi chi è più esposto al rischio è già disposto a difendersi. Ma gli altri? Per questo non è possibile fare previsioni sul tempo che dovremo attendere prima di poter vivere in una città davvero sicura...».

Gli addetti ai lavori — poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco — si avvicinano al progetto città sicura con curiosità e una punta di scetticismo. «L'elettronica deve essere uno strumento, non un punto di arrivo — dice, [redacted] esempio, Eugenio De Feo, vicequestore [redacted] Ca[redacted] —. Alla [redacted] [redacted] ogni disegno [redacted] sicurezza ci deve essere una seria cultura [redacted] prevenzione. E' inutile illudersi: oggi la criminalità dispone [redacted] tecnologia necessaria per neutralizzare i sistemi d'allarme più sofisticati. Inoltre, un progetto come quello prospettato [redacted] convegno richiede un coordina[redacted] tipo orizzontale tra le forze dell'ordine: chi deciderà a quale [redacted] andranno indirizzate le richieste d'intervento provenienti dai sensori periferici? Io [redacted] ottimista, [redacted] ci vorrà un'organizzazione precisa. Allarmi e telecamere a circuito chiuso, da soli, non bastano».

Guido Tiberga

[redacted]

Come si fugge dallo stadio

SIRMIONE. Un progetto sulla sicurezza urbana non può trascurare il problema degli stadi, anche in vista dei Mondiali [redacted] '90. Saverio Mandetta, responsabile del [redacted] Ricerca [redacted] sicurezza del Coni, ammette: «In alcuni stadi europei la sicurezza [redacted] a un livello superiore rispetto all'Italia. Ma sul piano della normativa siamo all'avanguardia: entro il prossimo [redacted] aprile tutti gli stadi con capienza superiore ai 30 mila spettatori dovranno essere forniti di tv a circuito chiuso. Impianti che ospitano più di 10 mila persone, inoltre, dovranno [redacted] tutti posti numerati [redacted] a sedere».

La valutazione della sicurezza [redacted] un impianto sportivo si basa sui «tempi di evacuazione»: la folla deve poter lasciare le gradinate in 5 minuti, la zona esterna dell'impianto deve poter essere sgombra entro 10 minuti, i mezzi pubblici e privati devono poter lasciare il quartiere in cui sorge lo stadio entro mezz'ora. [g. tib.]

Dopo lunga malattia, era stato cronista degli anni di piombo ed esperto di scuola

E' [redacted] Clemente Granata

Inviato della «Stampa», aveva cinquantadue anni

Clemente Granata

Dopo lunga malattia [redacted] morto Clemente Granata, inviato della «Stampa», apprezzato da tutti per [redacted] qualità professionali, ma prima ancora per quelle umane. Era nato a Bosco Marengo, in provincia [redacted] Alessandria, 52 anni fa. Aveva cominciato questo mestiere negli anni dell'Università come corrispondente [redacted] Bra per la «Gazzetta del Popolo», che lo aveva poi assunto in cronaca. Alla «Stampa» era arrivato nel '69.

Per la sua preparazione (era laureato in Legge) il giornale lo aveva incaricato della [redacted] giudiziaria e anche di inchieste di carattere sociale. Ma presto erano venuti gli anni di piombo e Granata si era occupato di terrorismo, [redacted] e nero. Ed è su questo difficile fronte che ha dimostrato tutto il suo valore di giornalista e di uomo. E' andato avanti, giorno per giorno, anno dopo anno, con coraggio [redacted] senza cedimenti, prendendo atto della realtà, attento [redacted] [redacted] preciso [redacted] soprattutto onesto con i lettori. Con questo scrupolo ha seguito il primo e lungo processo alle Brigate [redacted] nell'aula bunker di Torino. E proprio perché le sue cronache erano precise ed oneste [redacted] stato spesso minacciato, da una fazione e dall'altra. Se la cosa [redacted] ha turbato, lui [redacted] lo ha lasciato capire. Comunque, non ne ha tenuto conto.

[redacted]el 1977 è diventato inviato. Il terrorismo andava [redacted]dosi e a Granata si è chiesto di occuparsi della scuola. Un [redacted]po nuovo. Dopo pochi [redacted] ne conosceva tutti i problemi, dalle elementari all'università, in particolare quelli sindacali. E anche qui sono emerse le sue doti [redacted] equilibrio e di imparzialità.

Un [redacted] fa [redacted] giornale lo ha incaricato di coordinare i corsi dei giovani che [redacted] vinto le borse di studio di giornalismo. E' stato scelto lui per la [redacted] grande padronanza del [redacted]stiere [redacted] per la sensibilità indispensabile in un incarico delicato. Una scelta giusta, e quei suoi allievi che gli si erano molto affezionati adesso lo ricordano [redacted] rimpianto.

Ma a Clemente erano affezionati, e lo rimpiangono, tutti alla «Stampa», per la simpatia che sapeva suscitare e per la generosità. E tutti gli sono grati anche per il [redacted] impegno sindacale. Cedendo alle insistenze dei colleghi, aveva accettato di rappresentarli più volte nel [redacted]mitato di redazione e nell'Associazione Stampa Subalpina. Alle elezioni dei giornalisti ha sempre ricevuto un consenso plebiscitario.

Due anni fa [redacted] stato colpito da una forma tumorale assai grave. Un difficile intervento chirurgico gli aveva dato qualche speranza. Non era tipo [redacted] crearsi illusioni; e ha [redacted] [redacted] vivere serenamente, [redacted] dovi, quest'ultimo periodo. Ancora tre settimane fa, pur molto debole, è venuto [redacted] giornale, felice di ritrovarsi per un pomeriggio tra gli amici vecchi e nuovi. Poi la situazione è precipitata. Ha avuto almeno la buona [redacted] [redacted] [redacted] sempre accudito dalla dolce e [redacted] signora Marisa, sua moglie. Ieri pomeriggio, la crisi fatale.

Musicista [redacted] colf che vivono a Padova, anche la Procura dice no: manca il nullaosta

Americano e siriana, [redacted]

I consolati pongono il veto: «Ostilità tra i due governi»

PADOVA
DAL [redacted]STRO CORRISPONDENTE

Cercano disperatamente di sposarsi, ma non possono. Ufficialmente perché manca un pezzo di carta, ma in realtà, a quanto sembra, perché queste nozze non piacciono ai governi di due Paesi ostili come [redacted] Siria e gli Stati Uniti. I «promessi sposi» sono infatti entrambi stranieri: lei [redacted] di origine [redacted] [redacted] arri[redacted] da Aleppo, lui da Crossville, nel Tennessee. I loro destini si [redacted] incrociati a Rubano, un paese a due passi da Padova dove lei — Maren Ohanian, di [redacted] anni — ha trovato lavoro come colf. Lui, Bruce Aaron Neely, [redacted] anni, fa invece [redacted] musicista. Due anni [redacted] si [redacted] conosciuti ad una festa di paese, hanno cominciato a frequentarsi e, nell'estate del 1988, hanno deciso di mettere su [redacted] e di sposarsi con rito civile. Ma a distanza di 15 mesi, non possono ancora considerarsi marito e moglie.

Ad impedire formalmente il matrimonio [redacted] Maren e Bruce è un nullaosta che dovrebbe essere concesso dai consolati generali dei rispettivi Paesi. E' una procedura imposta dall'articolo 116 del [redacted]dice civile per i matrimoni fra stranieri.

Il divieto vero e proprio [redacted] c'è mai stato finora, ma, nonostante sia passato più di un anno, dai consolati generali di Siria e Stati Uniti a Roma non è ancora arrivato quel sospirato nullaosta. Quindi il matrimonio non si può fare. «In genere — dice Marco Paggi, l'avvocato della Cgil di Padova alla quale i due si sono rivolti — il silenzio va interpretato [redacted] un rifiuto. Per questo abbiamo mandato diffide agli uffici consolari in questione. Nessuna risposta».

La mancanza del nullaosta [redacted] crea una specie di abisso che separa i destini di Maren e Bruce. Una circolare [redacted] nel 1987 dal nostro ministero di Grazia e Giustizia blocca ogni strada alternativa, [redacted] momento che «il nullaosta rilasciato dalle autorità straniere non può essere sostituito in alcun modo o forma».

Gli «aspiranti sposi», assistiti dal loro legale, qualche tentativo di aggirare l'ostacolo lo hanno fatto. Hanno diffidato il Comune di Rubano, dove vorrebbero sposarsi, [redacted] non esporre le pubblicazioni matrimoniali. Ma è stato un buco nell'acqua: «Senza nullaosta niente da fare». Allora è stata la volta dell'atto notorio, bocciato però dal pretore. Maren [redacted] Bruce si sono presentati in aula insieme a cinque persone che hanno «garantito» per loro, sulla loro rea[redacted] identità, sul fatto che non [redacted] contratto precedenti matrimoni. Una procedura consueta, ma che in questo caso non ha funzionato sempre per la mancanza di quel certificato consolare.

Un ultimo tentativo di sbloccare la situazione è di questi giorni. L'avvocato Paggi ha chiesto un parere al procuratore della Repubblica di Padova, Marcello Torregrossa. Ma anche l'[redacted] magistrato, citando la circolare del ministero di Grazia e Giustizia, ha detto di [redacted] poter fare nulla.

Adesso [redacted] legale di Maren e Bruce ha deciso di p[redacted] un ricorso al tribunale di Padova nella speranza di un pronunciamento favorevole. «Questa è una palese violazione della convenzione europea sui diritti dell'uomo firmata [redacted] Roma nel 1950 e che obbliga l'Italia a favorire il [redacted] anche nel [redacted] di persone straniere». Così, se dovesse arrivare un altro [redacted] sarà presentato un secondo ricorso alla Corte di Giustizia europea.

Antonello Francica

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 novembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 **SENZA INTERESSI:**
– in 12 mesi con le comode rate mensili di L. 545.455;
– tra 6 mesi in un'unica soluzione.
Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!
Delta: 1300, LX, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale 16 V. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [redacted]

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancata [redacted] ai suoi cari

[redacted]
ved. [redacted]

Ne danno il triste annuncio il figlio Vimo con la moglie Virginia, i figli Massimo, Cristina, parenti tutti. Benedizione ore 13,30 ospedale San Giovanni Bosco largo Gottardo (To). Funerali oggi ore 15 in Pezzana (Vc). La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre [redacted]

Sono affettuosamente vicine le famiglie **Rollo e Bacchetti**

Mauro Lana e famiglia, e la **Original Srl** si uniscono al dolore di Vimo e di Massimo in questo triste momento

Sono affettuosamente vicini a Vimo e Virginia:
Laura Giorgio Fragola
Franca Piero Grasso
Naide Marchini
Irma Palermo
Nunzia Sergio Parodi

I **Consiglieri** di **amministrazione**, il **Collegio sindacale**, **Dirigenti e maestranze** tutte della **Tecnojolly SpA** sono vicini al presidente della società Vimo Martinetti per la grave perdita della **MAMMA**

Fiorenzo e Fiorella Ghignone profondamente [redacted] partecipano al lutto di Vimo e famiglia

Cristianamente è [redacted]

Giuseppe Bonetto
scultore
anni 82

L'annunciano la figlia Anna con il marito Luciano e la nipote Stefania. Funerali sabato 25 corrente ore 11,45 parrocchia S. Remigio.
— Torino, 24 novembre 1989

L'**A.P.A.F.** partecipa al dolore di Anna per la perdita del **PAPA'**

Hai associato a Te nella sede, Signore, ed hai chiamato a Te

Edgardo Bonfantini
di anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Maddalena Pepino, la figlia Luciana col marito Giorgio Perrone, Daniela col marito Piero Vecchio, gli affezionati nipoti Andrea, Dario e Marco, la cognata ved. Pepino col figlio Antonio, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 25 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Nonio (Novara), 23 novembre 1989

La famiglia **Sarle Cecilia** con la figlia **Chantal** con **Gian Carlo** commossi si uniscono ai famigliari per l'immatura scomparsa del caro affezionato amico

Edgardo Bonfantini
— Nonio (Novara), 23 novembre [redacted]

Magda, Tarcisio Zucca [redacted] figli partecipano commossi al [redacted] signora Bonfantini e degli amici Luciana e Giorgio Perrone per la scomparsa di

Edgardo Bo[redacted]
— Torino, 25 novembre [redacted].

Partecipano al lutto la famiglia [redacted], la famiglia **De Gregori** e **Renata Florio**

[redacted]

Paolo Segatel

Lo annunciano i figli, nuore, nipote e parenti tutti. Funerale in Collegno sabato 25 novembre alle ore 15 nella parrocchia Beata Vergine Consolata.
— Collegno, 25 novembre 1989.

E [redacted]

Mario Megna

Lo annunciano la moglie **Maria Rosignoli**, i figli **Andrea** e **Valeria**, la sorella **Elvira** con **Aldo**, **Mara** e famiglia, cognati, nipoti e parenti. Un affettuoso e riconoscente abbraccio all'Associazione «Casa Nostra». Sentiti ringraziamenti al personale medico e paramedico del reparto del prof. Gavosto. Funerali lunedì 27 novembre ore 8,15, parrocchia S. Agnese. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
Torino, 25 novembre 1989

L'**Associazione «Casa Nostra»** unita alla famiglia [redacted] [redacted] del carissimo **AMICO e SOCIO**.

Magistrati, Giudici Onorari e Personale del **Tribunale** e della **Procura** per i **Minorenni** di **Torino**, sono affettuosamente vicini a Maria Rosignoli e prendono viva parte al suo dolore

Condomini, Inquilini, Amministratore corso Lanza 80 partecipano commossi al lutto della famiglia

Carlo, Olga Benedetto e figli sono fraternamente vicini a Maria, Andrea e Valeria

Ornella Sacchi e famiglia commosse partecipano al dolore

Sandro, Greta, Gibelio e famiglia [redacted] con Maria e figli uniti nel grande dolore per la scomparsa dell'amico

arch. [redacted] Megna
Bardonecchia, 25 novembre 1989

Partecipa al lutto **Giancarlo Castagno** e famiglia
Bardonecchia, 25 novembre 1989

Soci ed Educatori della **Coop. «Il Ponte»** partecipano con dolore la perdita del carissimo socio

arch. [redacted] Megna
— Torino, 25 novembre 1989

[redacted] e [redacted] **Coletsos** ricordano con infinito rimpianto l'amico **MARIO**

Gli amici e colleghi [redacted] affetto il prof.

Mario Megna
Roberta Arzulo
Annemarie Bounous
Romano Campagnoli
Luisa Castello
Clotilde Cerlano
Roberto Cerrato
Marina Coghe
Nicola Coletsos
Walter Cortelazzo
Luca De Abate
Sandra De Alexandris
Dolores De Masi
Luigi Esposito
Massimo Ghietti
Romana Giani
Gabriele Girardi
Angela Malocco
Gian Giorgio Massara
Antonietta Michini
Fausto Moreschi
Giancarlo Motta
Anna Negro
Concettina Novello
Adriana Peruzzio
Franco Pirastu Usai
Luisa Prono
Giovanna Ronco
Luciana Scalabrini
Rossella Scalterotto
Giacomo Soffiantino
Remigio Tabò
Maria Luisa Tibone
Angelo Tolola
Paola Zanetti.
— Torino, 24 novembre 1989

Vera, Lorenzo, Emanuele e Alberto Reggio sono affettuosamente vicini ad [redacted]

Luca e Stefania ricorderanno sempre l'amico **MARIO**.

Il **Primo Liceo Artistico**, **Personale Docente, non Docente, Allievi, Consiglio d'Istituto** ricordano con profonda stima e affetto il

prof. Mario Megna
— Torino, 24 novembre [redacted]

Siamo affettuosamente vicini ad Andrea, Valeria e alla mamma Mariù. **Corrado; Edoardo e Mariagiulia; Elena, Paola e Andrea; Fabio; Federico; Mario e Paola; Paolo e Rosella; Riccardo e [redacted]; Riccardo; [redacted] e Carla; Sandra; [redacted].**

Wanda e Gianni Bottino partecipano commossi al dolore della famiglia

E' mancato

Eugenio Thedy
di anni 85

Lo annunciano la cognata **Aldina Ramella** ved. **Thedy**, i nipoti **Paolo, Anna** e famiglie, cugini e parenti. I funerali in **Biella** sabato 25 alle 10 dalla chiesa di S. Cassiano ed a Gressoney La Trinité alle 14.
Biella, 25 novembre 1989

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bre[redacted]

Ne annunciano a funerali avvenuti la moglie **Giuseppina**, la figlia **Carla**, la suocera **Teresa**, fratelli **Michele** con la moglie **Ernesta**, **Enrico**, parenti tutti.
— **Rosta**, 25 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Rocco Marrese
di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana**, i figli **Daniela** ed **Enrico**, la mamma, la nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 27 novembre ore 11,45 alla parrocchia Speranza.
Torino, 24 novembre 1989

RINGRAZIAMENTI

Tere e Vittorio Fabrocini profondamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del

N. H. DOTT.
Alessandro Fabrocini
— **Chivasso**, 25 novembre 1989

[redacted]

1986 **1989**
Giovanni Fioccardi
Sempre ricordato

1988 **1989**
dott. Guglielmo Dellarole
La Parca ha tagliato il filo, ma l'amore grande non muore. I tuoi
— **Magnano Biellese**, 25 novembre [redacted].

[redacted] **1989**
[redacted]
ved. Bartlaris
Mamma meravigliosa, angelo dei [redacted] gni, dodici mesi di dolore e solitudine

[redacted] **[redacted]**
[redacted] ved. Gabietti
(nonna Ida)
Famigliari, [redacted] [redacted]

[redacted] **[redacted]**
Stella Candela
[redacted]
Bruno e Alex ti ricordano con infinito affetto. Messa [redacted] [redacted] [redacted] Barbara.

Bambina bloccata in Romania, piccoli divi Usa imposti dalla Rai: i frati protestano

«Questo Zecchino d'oro è falso»

Ma il successo continua: oltre tre milioni di telespettatori
Una [illegible] «Mio figlio non sarà affittato alla pubblicità»

Cino Tortorella con i bambini dello Zecchino d'oro

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando, negli anni passati, mandavano in onda lo «Zecchino d'oro» le due reti televisive sovietiche si unificavano, tanto era l'interesse per [illegible] manifestazione che, giunta alla trentaduesima edizione, si è conclusa ieri [illegible] su Raiuno con una finale [illegible] due ore trasmesse in mondovisione. Quando padre Berardo Rossi, oggi Ministro Provinciale dei Frati Minori, minacciò nemmeno troppo velatamente il direttore Emmanuele Milano di passare alla concorrenza, stanco del disinteresse che nella seconda metà degli Anni Settanta Raiuno dimostrava verso la manifestazione musicale dell'Antoniano, si sentì rispondere: «Non possiamo perdere lo "Zecchino d'oro", per noi è come il Telegiornale».

Due milioni e mezzo di spettatori nella prima giornata di trasmissione, martedì pomeriggio, tre milioni e duecentomila mercoledì e giovedì, [illegible] canzoni italiane, [illegible] straniere, 15 interpreti tra [illegible] una bimba della Costa d'Avorio, due francesi, un olandese, una peruviana, una polacca, quest'anno la festa della canzone per bambini ha avuto uno strascico polemico con il «caso» della piccola [illegible] Roxana Constantinescu che, ufficialmente malata e ricoverata in ospedale, in realtà è rimasta prigioniera della chiusura delle frontiere voluta da Ceausescu. Maria Teresa Ruta, la presentatrice che, in abito da fatina azzurra, ha affiancato l'ex [illegible]ago Zurli Cino Tortorella in borghese ormai dal 1973, si era persino preparata un discorso particolare per accogliere Roxana: «Mio padre è romeno», spiega. La canzone romena, «L'allegria», interpretata dalla piccola Lucia Mele, del Coro dell'Antoniano, ha comunque vinto lo «Zecchino d'argento» destinato al miglior brano straniero.

Ma accanto all'incidente internazionale, uno scontro interno ha movimentato il clima altrimenti sereno dello spettacolo. Ai padri dell'Antoniano, che seguono una rigorosa linea di antidivismo secondo la loro filosofia di rispetto dell'infanzia, non è andata giù la scelta del regista Adolfo Lippi e del responsabile dei programmi per ragazzi di Raiuno, Luciano Scaffa, che hanno affiancato ai bimbi concorrenti dei piccoli «mostri» statunitensi. Tra gli ospiti, infatti, spiccavano un replicante di Michael Jackson e una undicenne emula [illegible] Whitney Huston che ha passato quattro ore in camerino con truccatore [illegible] parrucchiere prima dell'esibizione. «Non [illegible] questo lo spirito dello "Zecchino"», protesta Padre Berardo.

Lo «Zecchino» [illegible] nel 1959, quando il protagonista del programma per ragazzi «Zurlì, il mago del giovedì» fu chiamato dagli organizzatori del Salone del bambino, [illegible] Milano, per fare uno spettacolo che la tv avrebbe ripreso. Ma dopo [illegible] paio di edizioni, la Rai pensò bene di prendere le distanze da un'iniziativa promozionale privata (altri tempi, oggi lo «Zecchino» [illegible] sponsorizzato dalla Benetton). Tortorella si rivolse allora ai quei frati francescani per i quali qualche volta aveva animato feste per bambini. E così nacque il piccolo festival.

Anche quest'anno, come sempre, i bambini al teatro dell'Antoniano saltano, giocano, gridano mettendo a dura prova la pazienza [illegible] Mariele Ventre, che dice: «La nostra è una gara per modo [illegible] dire, qui nessuno ci tiene davvero a vincere. Nemmeno i genitori». «Ho inviato la cartolina di iscrizione proprio perché aveva insistito tanto la suora dell'asilo — racconta Veronella Pirani, mamma di [illegible]chele, interprete del "Naufrago" —. Mio figlio è stato scelto [illegible] sono stata contenta, perché [illegible] mai visto Bologna».

I cantanti dello «Zecchino» guadagnano poco [illegible] nulla: il rimborso delle spese per loro e un familiare, il vestitino di scena, qualche giocattolo distribuito la sera prima della finale. I diritti per il disco (Fonit Cetra, che realizzerà anche una videocassetta di questa edizione e un'altra con la storia [illegible] Zecchino) vanno all'Antoniano.

Alessandra Pieracci

CRISTINA D'AVENA

Così è nata una star

BOLOGNA. Unico esempio di star «battezzata» dallo Zecchino d'oro è Cristina D'Avena, [illegible] anni, disco [illegible] platino (un milione di copie vendute) con le sigle dei cartoni animati delle reti Fininvest. Aveva partecipato allo «Zecchino d'oro» del 1968, interpretando «Il valzer del moscerino». Poi, un'esperienza con il Piccolo coro dell'Antoniano e quindi il successo. Ma lei continua tranquilla [illegible] studiare all'università alternando i libri al set di una telenovela per ragazzini, «Arriva Cristina». La sua [illegible] una storia del tutto anomala [illegible] i partecipanti alla rassegna. «A [illegible] carriera come quella che sto vivendo non avrei mai pensato — ha raccontato Cristina D'Avena — desideravo diventare infermiera o al massimo dottoressa». Come la maggior parte dei bimbi dello Zecchino 1989: chi vuole fare il fornaio, chi il calciatore, uno solo il cantante.

Ricerca Istat lancia l'allarme

Fra cinquant'anni 14 milioni di anziani «Sanità in crisi»

ROMA. La stabilità del sistema economico e previdenziale italiano potrebbe entrare in crisi, nei prossimi cinquant'anni, per l'invecchiamento della popolazione. Neanche un'eventuale crescita della fecondità, cioè un aumento del numero medio di figli per donna, dovrebbe cambiare molto le carte in tavola: le persone che superano i settantaquattro [illegible]ni saranno poco meno di 7 milioni, gli ottantacinquenni circa il triplo rispetto a oggi, le persone con più di 89 anni quasi il quadruplo.

Complessivamente, il numero degli anziani raddoppierà, salendo da poco più di sette ad oltre quattordici milioni. Sono le stime contenute in un nuovo studio dell'Istat che aggiorna le previsioni della popolazione fino all'anno 2038.

I sei scenari possibili, divisi [illegible] due gruppi, [illegible] legati a tre ipotesi di variabilità del parametro della fecondità: costante, decrescente e crescente. Ad esempio, il recupero ipotizzato nella terza ipotesi comporterà soltanto un modesto incremento di [illegible] milione e 600.000 persone rispetto ad oggi (+2,8%), mentre significherebbe ben 13 milioni di abitanti in più, se confrontato con l'ipotesi che prevede un regime [illegible] fecondità costante.

Con l'attuale tasso di natalità, la riduzione della popolazione sarebbe pari a 11 milioni di unità. Eravamo oltre [illegible] milioni alla fine del 1987, potremo [illegible] poco più [illegible] 46 milioni nel gennaio 2038.

Il numero degli italiani potrebbe diminuire ancora se si abbassasse ulteriormente, ipotesi per altro improbabile, l'indice [illegible] fecondità totale. In cinquant'anni ci sarebbe da registrare la mancata nascita di ben [illegible] milioni [illegible] bambini, sino ad arrivare all'inizio del 2038 con una popolazione residente di circa 42 milioni di abitanti: oltre 15 milioni in meno rispetto al censimento Istat del 1987.

Quanto agli aspetti dell'invecchiamento che hanno significative conseguenze sul sistema economico e previdenziale, c'è [illegible] progressivo innalzamento dei valori dell'indice di dipendenza, che raggiungerà il 75% nel 2038. In pratica, ci saranno [illegible] persone inattive ogni 4 attive. Una situazione preoccupante, sottolinea l'Istat, ma che [illegible] primi venti anni di previsione dovrebbe mutare molto lentamente e quindi consentirebbe di prendere le opportune contromisure.

Un ultimo aspetto che merita di essere analizzato riguarda la distribuzione territoriale della popolazione. Gli abitanti dell'Italia meridionale, che attualmente sono il 36% degli italiani, in proporzione aumenteranno, fino [illegible] rappresentare [illegible] 48% [illegible] totale. Al [illegible] interno tendono ad assumere un peso sempre maggiore le regioni con livelli di fecondità più elevati: Campania, Puglia e Sicilia. [r. crl.]

Studiosi inglesi

Ora anche il cervello ha [illegible] sesso

LONDRA. Anche il cervello ha un sesso. E' per questo che gli uomini sono più ambiziosi ed aggressivi delle donne mentre il «gentil sesso» è più portato alla comunicazione e alla ricerca scientifica. E' quanto sostengono due ricercatori inglesi, Anne Moir e David Jessell, in «brain sex» (Il sesso del cervello), un libro uscito a Londra in questi giorni, che ha immediatamente suscitato le ire delle femministe «dimostrando scientificamente» che uomini e donne sono diversi e che la parità dei sessi è un'utopia.

La teoria, basata su ricerche nel campo biologico, sostiene che i nostri cervelli hanno un'identità maschile o femminile. Sarebbe determinata dall'influsso di ormoni maschili sull'embrione nel periodo intorno alla sesta settimana di vita.

«Non [illegible] può più sostenere che siamo uguali [illegible] si legge fra l'altro nel libro [illegible], la più grande differenza tra cervello maschile e femminile è il modo in cui registriamo ciò che vediamo. La superiorità degli uomini nel registrare la realtà è indiscutibile».

Questo sarebbe provato, sostengono gli autori, da molti esperimenti pratici. Solo un quarto delle donne infatti riesce a ricostruire [illegible] apparato meccanico tridimensionale meglio degli uomini. I dati sono indicativi anche negli studi matematici dove, per ogni studentessa «brillante» ci sono tredici studenti dotati come o più di lei. Sempre grazie ad una migliore visione «delle tre dimen[illegible]i della realtà» gli uomini sarebbero più abili nel leggere [illegible] carta geografica e avrebbero più senso di orientamento. Per via della maggiore sensibilità del loro cervello, le donne ricevono meglio sensazioni ed emozioni. Un rubinetto dell'acqua che perde nella notte, sveglia prima [illegible] donna che un uomo. Le donne poi, sentono molto di più il dolore [illegible] l'amore e «leggono» nei sentimenti degli altri. Forse per questa grande sensibilità, gli uomini a volte trovano che le donne «sono un mistero».

La differenza tra cervello maschio [illegible] cervello femmina [illegible] inoltre determinata dalla maggiore serie di fibre nervose che, nelle donne, collegano l'emisfe[illegible] destro [illegible] quello sinistro del cervello, dando così alla materia grigia femminile maggiore flessibilità nell'analizzare concetti diversi tra loro. [Ansa]

Venezia, gala alla Fenice per laureare 22 aziende vinicole

Rossi i vini d'autore

Trionfano piemontesi (record del Barolo premiato 5 volte) [illegible] toscani
Riconoscimenti anche per i bianchi del Collio e delle Grave del Friuli

VENEZIA. La preferenza è senz'altro per i rossi piemontesi e toscani, e per i bianchi del Collio. In tutto, 22 aziende vinicole italiane, rimaste delle 200 che si erano iscritte alla seconda selezione nazionale dei vini d'autore, organizzata dalle Camere di commercio di Asti e Venezia. Il loro successo [illegible] concorso è stato celebrato ieri sera alla Fenice con una gala dal titolo ovvio, per essere un tempio dell'opera: «Dai bati calici». In programma un recital del basso Renato Bruson, del soprano Raina Kabaivanska e del tenore Chris Merritt, e un balletto con Luciana Savignano e il suo partner Stanciu.

Come un anno fa, le scelte delle giurie sono state confermate sia per tipi di vino, sia per aziende produttrici. Ci sono vini delle aziende di nobili proprietari terrieri e ci sono i grandi produttori che [illegible] sono [illegible] conquistati col loro lavoro in vigna una fama mondiale. La parte del leone la fa il Barolo, con cinque vigneti premiati. Due sono i Brunello di Montalcino. E poi ci sono tutti i bianchi del Collio e delle Grave del Friuli. C'è anche [illegible] Sauvignon Terlaner da Bolzano, a dimostrazione che ormai la moda dei palati [illegible] sposta sui vini fruttati e carichi, [illegible] abbandona i vini insipidi.

Ventidue le aziende premiate, con 25 vini da citare in rigido ordine alfabetico. Il Ronco dei Roseti dell'86, dell'Abbazia di Rosazzo. Il Barolo dell'82, azienda agricola Azelia, a Castiglione Falletto. Il Foianeghe rosso dell'86, azienda Bossi Fedrigotti. La Spargola, rosso dell'83, della casa Luigi Checchi, Castellina in Chianti.

Il Tocai del Collio dell'88 prodotto da Marco e Roberto Felluga, che fanno [illegible] bis [illegible] la più famosa azienda agricola Russiz Superiore, della quale è premiato il Verduzzo dell'87. Il Chianti Rufina [illegible] e il Pomino '86 dei marchesi Frescobaldi. Il Barolo '[illegible] [illegible] Bruno Giacosa da Neive. Il Brunello di Montalcino di Greppone Mazzi e quello del Poggione, entrambi dell'83. Il Terlaner Sauvignon '87 di Alois Lagader, Bolzano.

E ancora, il Barolo «Vigna Valletta» e «Vigna Cannubi Muscatel» '82 dei marchesi di Barolo. Il Grattamacco '86 di Piermario Meletti Cavallari, un rosso prodotto a Castagneto Carducci (Livorno). Il Riesling Italico Oltrepò Pavese [illegible] di Luigi Montini, a S. Giulietta di Pavia. Il Sauvignon '88 dei fratelli Bighin da Risano (Udine). Il Chardonnuy '87 di Ronco del Gnemiz, da San Giovanni al Natisone. [illegible] Barolo «Cannubi» '85 di Paolo Scavino, da Castiglione Falletto. Il Carmignano «Villa [illegible] Trefiano» dell'85 e il Carmignano rosato «Vin Ruspo» dell'88, provenienti dalla tenuta di Capezzana di Ugo Contini Bonacossi. Infine, il Nobile di Montepulciano annata '85 della tenuta Trerose». Il Preludio numero 1 Chardonnay di Puglia delle tenute Torrebianco di Andria (Bari). Il Bruno [illegible] Rocca [illegible] delle Vecchie Terre di Montefili, nel Chianti. E il Pinot bianco '87 di Volpe Pasini, Torreano (Udine).

Mario Lolio

La proposta dei Verdi: è una tradizione da scoraggiare

«Natale senz'albero»

«I principali colpevoli sono i Comuni, che li usano [illegible] piazze e strade»
Preoccupazione anche per il vischio, specie protetta [illegible] in estinzione

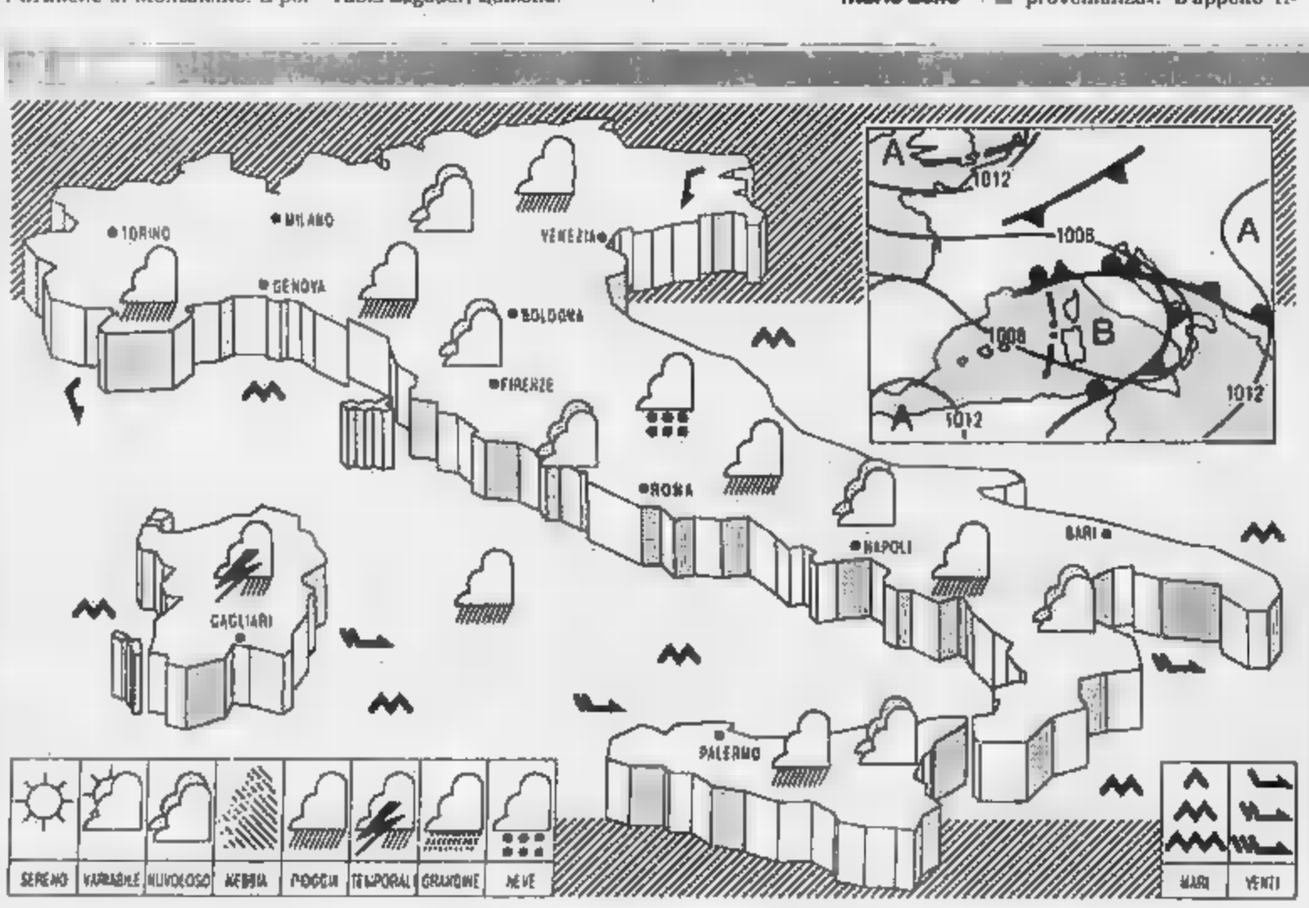
ROMA. Un'azienda chimica, in vena [illegible] trovato ambientalista, ha fatto una curiosa proposta [illegible] Italia Nostra: visto che a Natale si distruggono tanti abeti, perché non fare una campagna per la sostituzione dell'albero tradizionale con un bell'albero di plastica? L'idea, com'era da prevedere, non ha avuto molto seguito. «Ci è sembrato piuttosto [illegible] ingenuo», ha commentato il presidente di Italia Nostra, Mario Fazio, «proporre questa soluzione proprio a noi, che della plastica non siamo grandi sostenitori». L'azienda ha fatto un secondo errore, avanzando la proposta proprio quando non solo Italia Nostra, ma tutto il movimento ambientalista, tenta di convincere gli italiani che l'albero in salotto non [illegible] una bella cosa.

I Verdi hanno presentato ieri in parlamento un'interrogazione nella quale chiedono al governo di scoraggiare l'uso dell'albero di Natale o quantomeno di favorire «il reimpianto degli stessi negli habitat naturali [illegible] provenienza». L'appello riguarda anche vischio, agrifoglio, pungitopo e altri «addobbi» natalizi.

«Occorre eliminare [illegible] cattiva usanza di usare queste piante», sostiene Anna Maria Procacci, che ha firmato l'interrogazione. «Ed [illegible] sconfortante che siano proprio le amministrazioni locali a dare il cattivo esempio, sprecandole per arredare le vie [illegible] le piazze». All'Assoboschi, l'associazione dei proprietari [illegible] boschi, queste uscite [illegible]ei Verdi fanno mettere le [illegible] nei capelli. «Ogni anno, quando si avvicina Natale, gli ambientalisti perdono la testa», dice il [illegible]rettore Giuseppe Pucci. «Queste insistenza sul fatto che l'[illegible] degli abeti danneggia il patrimonio arboreo italiano non ha senso, per la semplice ragione che quasi tutti gli alberi usati in Italia sono importati dall'estero, e in gran parte dalla Jugoslavia».

L'abete bianco e l'abete rosso — le due varietà che si usano a Natale — crescono in misura molto limitata in Italia. «Per far fronte all'immensa domanda durante il periodo natalizio — dice Pucci — bisognerebbe trasformare metà del territorio nazionale in un vivaio». In verità molti Verdi riconoscono che l'uso dell'abete a Natale non è un grave problema ecologico. «Ci preoccupa molto il futuro dell'agrifoglio e del pungitopo», dice Antonio Canu, dirigente del Wwf. [illegible] ancora di più quello [illegible] vischio, perché in molte regioni non è [illegible] una specie protetta e [illegible] rapidamente scomparendo».

Ma nonostante la voga dell'ambientalismo, che successo può avere una campagna denigratoria contro una tradizione così diffusa come quella dell'albero di Natale? In verità, ricordano i promotori di questa iniziativa, [illegible] tratta di una consuetudine assai recente. Viene dai paesi nordici, dove gli abeti non mancano [illegible] [illegible] introdotta in Italia all'inizio di questo secolo. Ma è solo dopo la seconda guerra mondiale, con il dilagare della cultura americana, che si diffuse veramente anche qui. [a. d. r.]



[illegible] un sistema perturbato, proveniente da Ovest, tende ad interessare le regioni italiane.

TEMPO PREVISTO sulle regioni centrali, sulla Sardegna e su quelle del medio versante adriatico, cielo generalmente molto nuvoloso con precipitazioni estese anche a carattere temporalesco, [illegible] nevicate sui [illegible] [illegible] Centro [illegible] di sopra [illegible] 700 metri. Tendenza ad attenuazione [illegible] nuvolosità e dei fenomeni sulla Toscana. Sulle restanti regioni, generalmente nuvoloso ma con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità accompagnata da precipitazioni anche a carattere di rovescio sul basso versante tirrenico e sulla Sicilia.

TEMPERATURA in lieve diminuzione nei valori minimi al Nord e al Centro.

VENTI meridionali moderati con rinforzi sulle regioni centro-meridionali, [illegible] con tendenza a disporsi intorno ad Ovest sulla Sardegna.

MARI generalmente mossi, localmente molto i bacini centro-meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−3	7	Firenze	5	10	Bari	8	11
Verona	1	8	Pisa	5	9	Napoli	7	12
Trieste	0	6	Ancona	2	9	Potenza	2	9
Venezia	6	7	Perugia	4	6	S.M. Leuca	10	13
Milano	4	8	Pescara	4	10	R. Calabria	17	20
Torino	3	5	L'Aquila	3	7	Palermo	18	22
Cuneo	2	3	Roma Urbe	6	10	Catania	10	17
Genova	6	8	Roma Fium	7	12	Alghero	13	17
Bologna	−2	5	Campobasso	2	8	Cagliari	14	19

[illegible] ESTERE

[illegible]	2	6	variab.	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	12	20	variab.	Londra	1	7	sereno
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
[illegible]	−3	0	pioggia	[illegible]	6	12	pioggia
Bruxelles	−4	5	sereno	Montreal	−14	−8	variab.
Buenos Aires	16	21	nuvoloso	Mosca	−4	−4	nuvoloso
Copenaghen	−3	3	sereno	New York	−3	1	nuvoloso
Dublino	3	7	sereno	Parigi	0	7	sereno
Francoforte	−1	4	sereno	Pechino	1	13	sereno
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	26	37	nuvoloso
[illegible]	−2	3	sereno	Sydney	18	29	variab.
[illegible]	−10	−5	sereno	Tokyo	8	18	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	−5	0	nuvoloso
Il Cairo	13	27	sereno	Vienna	−1	5	sereno

DOLLARO
1326,875

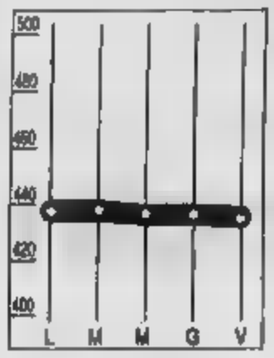
Di nuovo un pesante ribasso per il dollaro. Al fixing di Milano il biglietto verde ha perso più di 10 punti, scendendo a 1327 lire, un livello che [illegible] dal 6 gennaio, contro le 1338,2 precedenti.

MARCO
738,25

Schiacciante la forza del marco nei confronti delle principali valute. A Milano la divisa tedesca è [illegible] fissata a 738,25 lire, la quotazione più alta dal 27 febbraio scorso, dalle 736,39 della chiusura di giovedì.

COMIT
+0,37%

Borsa in ascesa, con l'indice a quota 670,36. Hanno trainato il listino i titoli Enimont (oltre 17 milioni di pezzi scambiati in quattro ore) e quelli Montedison. Il rialzo anche tutti gli altri valori del gruppo Ferruzzi.



[illegible]
-0,19%

Attività [illegible] e indice Ihi in calo a 429,35 punti. Il Ristretto. Le Pop. Milano cedono lo 0,42% [illegible] il warrant invariato e le Pop. Novara perdono lo 0,35%. In discesa di mezzo punto anche la Cr. Bergamasco.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 25 Novembre [illegible]

Il mercato esplode dopo l'ultimatum di Gardini, scambiati in poche ore titoli per 25 miliardi

Enimont, la battaglia si sposta in Borsa

Mani forti dall'estero dietro gli acquisti dei titoli
Gardini deciso a definire chi comanderà il gruppo

MILANO. Enimont e Montedison esplodono in Borsa. L'ultimatum posto da Raul Gardini al governo in merito all'approvazione del disegno di legge fiscale, la richiesta di modifica dei patti costitutivi della joint venture e le anticipazioni di un possibile disimpegno della Montedison dal polo chimico hanno avuto un impatto rilevante in Piazza Affari.

Il titolo Enimont ha chiuso la ritiuone a 1452 lire, contro le [illegible] della vigilia, con un progresso del 3,4%. Anche nel dopolistino il titolo è stato richiestissimo e ha toccato le 1470 lire.Ie il balzo della quotazione è di assoluto rilievo, impressionante è il volume di titoli scambiati. Ieri sono passate di mano 17232.000 azioni Enimont (è trata di un dato ancora provvisorio, quello definitivo sarà ancora superiore), per un controvalore di 25 miliardi, il triplo di giovedì quando [illegible] state scambiate 5.672.000. Grande interesse e mani forti anche su Montedison quotata a 1985 lire,lo stesso livello del dopollistino dell'altro ieri. Nelle ultime due sedute sono state scambiate circa 10 milioni di azioni ordinarie Montedison.

Il mercato, dunque, ha reagito prontamente alle decisioni assunte dal consiglio di amministrazione della Montedison. Soprattutto è stata interpretata positivamente la volontà di Gardini di porre finalmente sul tavolo tutte le carte, compresa quella di una modificazione immediata del patto di sindacato con l'Eni. Anche se la situazione non è chiarissima (cosa risponderà l'Eni alle richieste del partner privato?... come saranno i nuovi assetti di Enimont?) e nessuno, forse neanche la Montedison, ha ben chiaro come andrà a finire questa partita è da sottolineare il ritorno in massa degli investitori sui due titoli chimici. Chi compra? Molti ordini di acquisto sono giunti da Londra e dalla Svizzera, e un po' tutti i maggiori operatori hanno seguito i due titoli. La sensazione generale, infatti, è che il braccio di ferro tra Gardini, da una parte, il governo e l'Eni, dall'altra, si ripercuoterà certamente anche sul mercato azionario.

A questo punto cosa succede? Gardini ha chiarito due elementi: 1) è indispensabile che il provvedimento fiscale, più volte promesso, sia approvato dal Parlamento entro la fine dell'anno; 2) in ogni caso, qualunque vada a finire il disegno di legge, i rapporti contrattuali tra Montedison ed Eni devono essere sostanzialmente modificati. Sul primo punto il presidente del gruppo Ferruzzi ha le sue buone ragioni. Al di là di tutte le considerazioni di merito sulla congruità di una legge che garantisca la neutralità fiscale a concentrazioni industriali, bisogna sottolineare che i pubblici poteri devono essere credibili: se il governo, espressione di una maggioranza politica, si esprime a favore di un provvedimento fiscale allora è indispensabile che sia approvato nei tempi e alle condizioni stabilite.

La vera novità uscita dal consiglio di amministrazione della Montedison non è l'ennesimo ultimatum, bensì la richiesta di rinegoziare su basi nuove gli accordi con l'Eni. E questo è il punto che suscita i maggiori interrogativi. Perché mai l'Eni dovrebbe accettare una simile richiesta, c'è un patto di sindacato firmato da pochi mesi dove non si fa riferimento ad alcun provvedimento fiscale di sospensione d'imposta. Gli impegni non possono essere validi un giorno sì e l'altro no. E siccome le parole hanno un valore è utile ricordare in questa circostanza che un anno fa, il 14 dicembre '88, Gardini dichiarò (testuale): «Anche se non verrà approvata la legge io, comunque, non uscirò dall'Enimont, sono deciso ad andare fino in fondo». Probabilmente, invece, Gardini si è accorto che le joint venture non sono fatte per lui. La sua filosofia imprenditoriale è basata su un solo principio: quello della maggioranza. Gardini è abituato e vuole, giustamente, comandare in un gruppo multinazionale, presente nell'industria e nella finanza. Enimont, con tutti quei patti e vincoli, con la lunga teoria di piccoli e grandi ricatti politici, è troppo stretta per l'imprenditore di Ravenna. Per questo vuole rinnovare i patti.

Lo scenario che si presenta è più o meno questo. Gardini chiede di contare di più in Enimont e l'Eni gli risponde negativamente. A questo punto si può pensare a un riequilibrio tra i soci all'interno della joint venture, con l'ingresso di un nuovo partner. Ad esempio la Basf. Ieri Foro Buonaparte e il colosso tedesco hanno smentito l'esistenza di contatti per il passaggio della quota Enimont dalla Montedison alla Basf. Questa ipotesi, invece, trova ancora largo credito in ambienti finanziari che avvalorano la possibilità di un ingresso della Basf nel capitale di Enimont, magari in posizione di minoranza. In ogni caso è certo l'interesse industriale della società tedesca per la chimica italiana. Già in passato si era parlato dell'intervento della Basf in impianti dell'Enichem e tale interesse risulta accentuato oggi che è nata Enimont.

Il balzo dei titoli del gruppo Ferruzzi dopo l'ultimatum di Foro Buonaparte: negli ultimi scambi Enimont è salita ancora

L'Eni prepara la replica

Il governo: manterremo i patti

ROMA. Raul Gardini non teme. Sul presidente della Montedison piovono le promesse del governo. L'impegno è di far approvare dal Parlamento entro l'anno gli sgravi fiscali per la costituzione dell'Enimont. «Sarà meglio sacrificare mezza giornata di ferie che distruggere migliaia di miliardi di interesse collettivo», spiega Claudio Martelli, vicepresidente socialista del consiglio.

La nuova serie di promesse è arrivata ieri in risposta alla [illegible] richiesta avanzata giovedì sera da Gardini di modificare i «rapporti contrattuali» tra Eni e Montedison, soci alla pari con il 40% ciascuno nel colosso chimico nato dalla fusione delle rispettive attività. Preoccupandosi soprattutto degli sgravi fiscali, il governo non prende posizione sul tentativo del partner privato di rivedere gli accordi. «Questo è un problema tra le parti che hanno sottoscritto il patto», rileva Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio. D'altra parte, ci si chiede quale sia l'obiettivo finale di Gardini: punta a uscire dall'Enimont?

Sin dalle 6 di ieri mattina, hanno cercato di chiarire lo scenario Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni statali, e Lorenzo Necci, presidente dell'Enimont, che hanno avuto un lungo incontro. Per Fracanzani bisogna attuare tutti gli accordi presi e non rivederli; la presenza dello stato nella chimica è, quindi, in discussione. Da parte pubblica, le prime mosse verranno compiute mercoledì prossimo, 29 novembre. E' il giorno in cui si riunirà per la prima volta la giunta dell'Eni sotto la guida di Gabriele Cagliari, neopresidente. Cagliari l'ha convocata appena è stato registrato il decreto con la sua nomina. La giunta è nella pienezza dei poteri (fra l'altro il mandato dei suoi componenti scade il 12 dicembre ed è ovviamente prorogabile).

L'Eni deve ricevere dalla Montedison le richieste formali. Per il momento può bloccare qualsiasi iniziativa. Gli accordi contrattuali stabiliscono che le azioni Enimont delle due parti «sono vincolate in sindacato di blocco fino al 31 dicembre 1994» e che «Eni e Montedison riconoscono l'una all'altra un diritto di prelazione in caso di alienazione».

Comunque, il governo vuole salvare l'operazione Enimont. E' un'occasione che «non si può perdere» sostiene Pomicino. E' la promessa per consentire «all'Italia di rimettersi in un settore fondamentale», afferma Martelli, secondo cui «sarebbe irresponsabile e delittuoso non convalidare» gli sgravi. Egidio Sterpa, ministro liberale per i Rapporti con il Parlamento, è convinto che «ci sono i tempi parlamentari» per approvare entro l'anno il disegno di legge sullo sconto d'imposta.

Ma la maggioranza non è mai apparsa compatta, tanto che il repubblicano Geroldmo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio, la invita a «esprimere una chiara volontà». E Beppe Bacchetti responsabile economico del pli, ha il sospetto che il consenso «non sia forte in tutti i settori».

Antonio Ippolito

L'assemblea, guidata da Giovanni Nasi, approva i conti (dividendo di 11,2 miliardi)

Accordo di ferro Aga Khan-Agnelli e C.

Ora l'alleanza tra i due gruppi è a un «livello più elevato»

TORINO. Da ieri il principe Karim, l'Aga Khan, è socio (sia pur con solo azioni privilegiate) dell'accomandita Giovanni Agnelli e C., [illegible] della cassaforte della famiglia che controlla il 79,18% del capitale ordinario dell'Ifi, grazie agli apporti di Maria Sole Teodorani Fabbri. Ieri mattina è stata registrata l'approvazione, del resto scontata, da parte dei soci. Mancava il principe Karim (non era presente nemmeno la contessa Maria Sole). Non era presente [illegible] Giovanni Agnelli, a New York in questi giorni. C'erano invece una trentina dei soci dell'accomandita che hanno approvato bilancio e dolbero straordinario illustrato da [illegible] Nasi, che ha presieduto l'incontro.

L'attenzione è tutta concentrata sulla novità dell'ingresso di Karim, primo membro dell'accomandita estraneo alla famiglia Agnelli. «Viene trasferito in questo modo — spiega un comunicato — al livello più elevato un rapporto d'affari già stabilito con reciproca soddisfazione tra società operative dei due gruppi». Non solo. «Si pongono le premesse — conclude la nota — per un ulteriore sviluppo della redditività della Giovanni Agnelli e C.».

In sostanza si tratta di una vera alleanza, magari non destinata a concretizzarsi in nuovi affari nel prossimo periodo (oltre al legame in Ifint già c'era un contatto in Alisarda) ma solida e di lungo respiro. Grazie all'ingresso nella cassaforte dell'Ifi di un consistente pacchetto di titoli Ifint privilegio (apportati dall'Aga Khan) inoltre, la redditività dell'accomandita è destinata a migliorare. Il titolo Ifint, infatti, ha avuto un dividendo di 1,97 dollari al termine dell'ultimo esercizio contro la quotazione in Lussemburgo di [illegible] dollari. La redditività è vicina al 4%, ovvero [illegible] percentuale superiore a quella delle Ifi ordinarie. Di qui un guadagno, in termini di reddito per tutti i soci dell'accomandita. Difficile dire se la promessa di maggiori profitti per l'accomandita si esaurisca in questa considerazione. Certo è che, dopo l'assemblea di ieri, la Giovanni Agnelli e C. si è rafforzata per due ragioni: cresce, grazie ai conferimenti dei Teodorani Fabbri, la quota di controllo sulla Ifi; entra nella compagine un gruppo molto [illegible] e affine, per filosofia di gestione e prospettive strategiche, al gruppo Agnelli.

Va rilevato che il capitale è salito, dopo queste operazioni, da 204,3 miliardi a 232,4. Sul fronte dei risultati c'è da registrare la crescita del [illegible] dividendi, passato a 11,6 miliardi contro i 9,2 dell'esercizio precedente.

Ugo Bertone

Il principe Karim Aga Khan

Il vento dell'Est spinge la valuta tedesca ai massimi da febbraio

Il marco schiaccia il dollaro

E guadagna terreno sulla lira e nello Sme

ROMA. Continua ad allargarsi la forbice dollaro e marco; al termine della giornata di contrattazioni di ieri, nel corso della quale la valuta Usa ha continuato a perdere terreno mentre quella tedesca ha proseguito nella sua marcia al rialzo, il dollaro è sceso da 1337,93 lire a 1326,87 mentre il marco è salito da 736,445 a 738,25 lire. Rispetto al marco il dollaro ha perso circa [illegible] pfennig scendendo a 1,7950.

Per il dollaro è il livello più basso raggiunto dopo il 5 gennaio mentre per il marco è la quota massima. Ma ciò che più conta è che è avvenuto proprio quello che si paventava [illegible] qualche giorno e cioè che il dollaro è sceso sotto la quota psicologicamente critica di 1,80 marchi aprendo così la strada ad un'ulteriore divaricazione. A questo risultato si è giunti anche perché la banca centrale tedesca non è intervenuta al fixing per sostenere il biglietto verde.

C'era molta attesa per il comportamento del mercato americano, che giovedì è rimasto chiuso per festività; a Wall Street il dollaro ha aperto la giornata piuttosto incerto ma non lontano dai livelli di chiusura di mercoledì: 1,8040 marchi e 1332 lire.

Secondo molti operatori proprio alla debolezza della valuta americana va collegata l'attuale ripresa d'interesse per l'oro, che infatti anche ieri è stato al centro di intense contrattazioni con quotazioni in generale rialzo.

Quanto al futuro comportamento del marco molti operatori si dicono convinti che la forza della valuta tedesca non si è ancora espressa completamente; dalla sua parte ha infatti un differenziale dei tassi piuttosto favorevole cui si sono aggiunte negli ultimi tempi le prospettive positive per l'economia tedesca in seguito all'apertura delle barriere verso i Paesi dell'Est; l'economia tedesca dovrebbe essere infatti la più favorita dal previsto movimento degli scambi.

L'avanzata del marco si fa sentire ormai da molti giorni anche nei confronti della lira; ieri, per contrastare questa tendenza la Banca d'Italia è intervenuta sul mercato vendendo 60 milioni di marchi sui 67 milioni contrattati tuttavia bloccare l'avanzata della moneta tedesca. La lira è però arretrata anche nel complesso dello Sme, dove il franco francese è passato da 216,18 a 216,25 lire; il fiorino olandese è salito da 653,03 a 654,62 lire mentre il franco belga è passato da 35,093 a 35,159 lire. Fuori dallo Sme è continuata la debolezza della sterlina che ha perduto 10 lire toccando le 2078,95 lire.

Ciampi: sì alle riforme in discussione, ora tocca alle aziende fare il salto di qualità

«Perestrojka allo sportello»

«Banchieri sarete più liberi, osate»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ciampi dà una strigliata all'intero sistema creditizio e chiede, per una banca «formato Europa '93» più efficienza, competitività, professionalità oltre alle innovazioni tecnologiche [redacted] al Parlamento sollecita la rapida approvazione delle [redacted]i «di rilevanza storica» sull'attività di intermediazione mobiliare, tutela della concorrenza, banche pubbliche. Per completare [redacted] quadro si dovrà al [redacted] presto intervenire nel campo dell'intermediazione creditizia non bancaria «dove è necessario colmare vuoti di normative in settori in rapida espansione».

«La banca è impresa — ha detto il governatore concludendo il convegno del Cefor sulle banche popolari —. In quanto tale è chiamata a dimostrare le capacità di affermarsi in mercati concorrenziali».

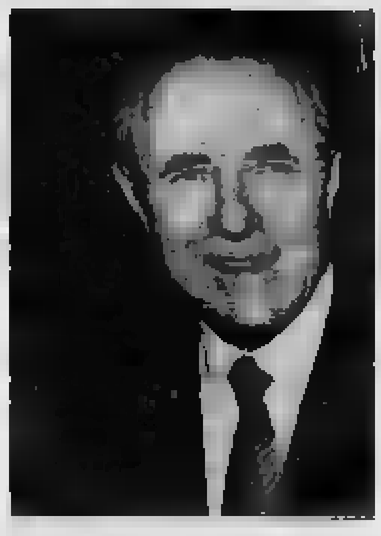
E sui tre provvedimenti in [redacted]scussione al Parlamento ha [redacted]sistito: «Il disegno legge sulla trasformazione delle banche pubbliche e le norme sul sistema creditizio si ispirano a principi sempre affermati da Bankitalia: piena equiparazione delle aziende di credito, pubbliche [redacted] private, nel concetto di banca come impresa; trasformazione degli istituti pubblici in società per azioni; regole e limiti per gli assetti proprietari».

Per le banche pubbliche, [redacted]condo il governatore, la possibilità di «trasformazione giuridica» è indispensabile per consentire loro di prendere parte pienamente ai mutamenti in atto. Per il sistema creditizio, alle soglie del '93, si aprono ampi spazi di manovra per procedere a rafforzamenti del capitale, accorpamenti, ristrutturazioni in grado [redacted] potenziarne la capacità operativa. «E' una grande occasione — ha sottolineato Ciampi — e al tempo [redacted] sfida per tutti [redacted]. Sarebbe grave se non si sapesse approfittare dei gradi di libertà che il legislatore sta per offrire».

Ma nuove tecnologie, sistemi di pianificazione e controllo, nuovi [redacted]lli organizzativi da soli non bastano per vincere la partita: determinante è la ri[redacted] uomo. Il successo aziendale dipende in larga parte dalla professionalità dei dirigenti che devono dimostrare [redacted] saper gestire le risorse umane e tecniche, di esercitare le nuove responsabilità legate alla maggior autonomia, di intuire l'orientamento del mercato.

E non ha risparmiato critiche a un recente passato: «L'entità del costo medio unitario, l'effetto di assunzioni fatte per molti anni secondo criteri [redacted] copertura immediata di un fabbisogno piuttosto che di acquisizione di professionalità specifiche» [redacted] i nodi che gli istituti di credito stanno ora affrontan[redacted] l'impostazione di più moderne politiche gestionali. [redacted] modello d'impresa impone anche flessibilità operativa: un [redacted] scottante, sul tavolo delle trattative [redacted] sindacati e aziende di credito. Ciampi non ha parlato [redacted] rinnovo contrattuale della categoria ma ha sottolineato che [redacted] patrimonio [redacted] tradizioni e [redacted] valori della professione bancaria [redacted] Paese non deve diventare fattore di resistenza al cambiamento; deve anzi combinarsi con le iniziative aziendali per affrontare gli impegni a cui chiamano l'innovazione (tecnologica e [redacted] prodotto) e l'apertura dei [redacted]cati».

E le banche popolari, oggetto specifico [redacted] convegno? Per Ciampi due cose devono [redacted] chiare. La prima è che hanno [redacted] funzione irrinunciabile e proprio la loro «diversità» corrisponde ad una realtà economica, come quella italiana, «che è e resterà contraddistinta più di ogni altra economia europea, dalla pluralità di dimensioni e di [redacted] dei soggetti». La seconda è un secco no a chi vorrebbe introdurre fenomeni distorsivi volti al superamento dei tratti peculiari della categoria, attraverso la concentrazione di fatto di pacchetti azionari. In altre parole: ogni socio continuerà ad avere un voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute.


Il governatore Carlo Azeglio Ciampi

Francesco Bullo

ECONOMIA **FLASH**

Invenduto il 25% della Premafin

Non sono bastati cinque giorni per il collocamento [redacted] 1[illegible] milioni [redacted] azioni Premafin (gruppo Ligresti) e di 10 milioni [redacted] obbligazioni «Mediobanca 10% 1989-1994» con warrant Premafin. Ieri, ultimo giorno utile per la sottoscrizione, a Mediobanca sarebbero arrivate prenotazioni pari al 75% dell'ammontare dei titoli offerti. Mediobanca, che guidava [redacted] consorzio di garanzia, dovrà quindi accollarsi il 25% di invenduto.

Non piace l'obbligazione Cofide

L'aumento di capitale della Cofide, partito [redacted] metà settembre, si è concluso con [redacted] sottoscrizione [redacted] 92,57% delle nuove azioni (con diritti inoptati per il restate 7,43%). L'inoptato ammonta invece al 53,09% per quanto riguarda le obbligazioni Mediobanca 9,6% 1989-1996 con warrant Cofide. L'operazione prevedeva l'emissione di una nuova azione ordinaria ogni quindici azioni possedute di ogni categoria [redacted] prezzo [redacted] 5050 lire, con un introito di 123,5 miliardi, e l'emissione di un prestito obbligazionario con warrant [redacted] la sottoscrizione di un'azione [redacted] risparmio.

Sesam prevede forte crescita

La Sesam, joint [redacted] paritetica [redacted] la Comau (gruppo Fiat) [redacted] la Digital prevede per il [redacted]9 [redacted] fatturato di circa [redacted] miliardi, con un incremento del [redacted] rispetto all'88, e il [redacted]iglioramento proseguirà anche nel '90 [redacted] un aumento del 35%. [redacted] ha dichiarato Vittorio Francese, amministratore delegato della società operante nell'ingegneria dei sistemi integrati di produzione.

Nuovi contratti per la Saipem

[redacted] Saipem (gruppo Eni) tramite la [redacted] Emc ltd. ha acquisito due contratti [redacted] del Nord per un valore complessivo di 100 milioni di sterline, da realizzare nel 1990. Si [redacted] della realizzazione [redacted] dell'interramento di due Sealine, commissionati dalla [redacted] dalla Mobil. La realizzazione dei collegamenti permetterà il trasporto del [redacted] alla [redacted] scozzese.

Tutta sottoscritta l'offerta di 30 mila miliardi

V[redacted] bene l'asta [redacted] [redacted] i [redacted]

ROMA. Si è conclusa con successo l'asta Bot di fine mese: i 30.000 miliardi di titoli offerti sono stati interamente collocati, anche se la Banca d'Italia è intervenuta acquistando [redacted] miliardi di Bot annuali. I rendimenti sono risultati di poco più alti rispetto all'asta precedente sui titoli trimestrali ed annuali, restando invariati [redacted] su quelli a scadenza semestrale. Complessivamente gli operatori hanno richiesto titoli per 33.732 miliardi di lire: i più richiesti sono risultati i trimestrali (12.402 miliardi contro un'offerta di 10.000), seguiti dai semestrali (12.110 a fronte 10.500) e dagli annuali (9220 contro 9500). I Bot in scadenza erano pari a 27.746 miliardi di lire, tutti nelle [redacted] degli operatori.

I titoli trimestrali sono stati aggiudicati al prezzo medio ponderato di 96,61 lire per ogni 100 [redacted] valore nominale, [redacted] cui corrisponde un rendimento effettivo annuo composto lordo del 14,05% [redacted] netto del 12,17% (13,89% e 12,02 all'asta di metà mese). Il prezzo di aggiudicazione dei semestrali è risultato di 93,82 lire, per un rendimento lordo del 13,73% e netto dell'11,86%, gli stessi dell'asta precedente. Gli annuali sono stati aggiudicati a 88,15 lire, a cui corrisponde un rendimento lordo del 13,44% e netto dell'11,67% (rispettivamente [redacted] 13,38% e l'11,51% a metà [redacted]vembre).

Al [redacted] novembre erano in circolazione Bot per complessivi 278.878 miliardi di lire.

Anche l'emissione di Buoni del Tesoro in Ecu di fine novembre è stata quasi interamente sottoscritta: su un'offerta di 1000 titoli per un miliardo di Ecu il mercato ne ha richiesti per 983 milioni, mentre il tasso di aggiudicazione lordo è stato pari a quello offerto (12,10%).

Intanto la svizzera Bsi ha acquistato il 20% della Cassa Lombarda

Via [redacted]

Scambio di consiglieri ai vertici degli istituti

MILANO. Sempre più stretti i rapporti internazionali delle banche italiane. Ieri, oltre [redacted] vari accordi in Francia, c'è stato l'ingresso di una banca svizzera in Italia: la Bsi decisa a stringere legami con la Cassa Lombarda in vista della deregulation valutaria nell'Europa valutaria. Ma ecco il quadro.

Anzitutto, è finalmente avvenuto lo scambio di rappresentanti ai vertici di Comit e Paribas, ultimo atto dell'integrazione tra i due gruppi. Michel François Poncet, presidente e direttore generale della Compagnie Financière de Paribas, [redacted], infatti, entrato nel consiglio Comit.

A quest'ingresso corrisponderà quello di un esponente della Comit nel consiglio di amministrazione [redacted] Paribas. Si tratterà di Enrico Braggiotti, presidente dell'istituto milanese. Lo scambio [redacted] rappresentanti segue quello dei pacchetti azionari, pari al 2% [redacted], tra Comit e Paribas, già ultimato come ha precisato l'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, Sergio Siglienti («Abbiamo comprato - ha detto- prima dei grandi rialzi).

Ancora la Francia al centro degli interessi di un altro istituto [redacted] credito lombardo, come testimonia l'accordo italo-francese [redacted] cooperazione stipulato ieri a Parigi tra Cariplo ed il gruppo [redacted] Caisse des depots et consignation. Il documento prevede un programma di stretta collaborazione tra le due banche in un ampio ventaglio di settori sia di operatività bancaria e parabancaria che nei servizi di informazione economica, di studio di nuovi prodotti finanziari e di formazione del personale. L'intesa, che coinvolge anche le numerose società specializzate operanti nei due gruppi, riguarda sia le attività da svolgersi nei rispettivi paesi di insediamento che all'estero. Un'intesa analoga, a livello [redacted] associazioni, è stata siglata tra l'associazione delle Casse di risparmio, di cui è presidente Mazzotta, e il Centre nationale de Caisses d'Epargne, l'analoga istituzione francese.

Infine, l'avanzata elvetica. La [redacted]si, Banca della Svizzera italiana ha annunciato ha acquistato il 20% del capitale della [redacted] Cassa Lombarda. Con tale acquisto la Bsi si propone di essere attiva anche [redacted] mercato finanziario italiano. L'iniziativa sarà completata [redacted] un breve volgere di tempo, dalla costituzione di una società finanziaria in alleanza con il gruppo di controllo della Cassa Lombarda. Ciò al fine di creare una struttura [redacted] finanziaria e bancaria [redacted] la quale dedicarsi alla produzione, in modo organico, di servizi [redacted]nanziari per il mercato italiano.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.800	(105.00)
Cr. Agr. Bresciano	7.725	(7.73)
Banca del Friuli	25.000	(25.00)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.200	(18.1)
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	(19.00)
Banca Pop. Bergamo	19.801	(19.9[illegible])
Banca Pop. Brescia	7.750	(7.7[illegible])
Banca Pop. Crema	41.050	(40.9[illegible])
Banca Pop. Cremona	11.200	(11.3[illegible])
Banca Pop. d'Emilia	119.650	(119.50)
Banca Pop. Intra	13.800	(13.80)
Banca Pop. Lecco	11.701	(11.70)
Banca Pop. Lodi	15.901	(15.90)
Banca Pop. Luino e Varese	13.660	(13.65)
Banca Pop. Milano	9.400	(9.40)
Banca Pop. Siracusa	14.560	(14.50)
Banca Pop. Novara	15.695	(15.70)
Terme di Bognanco	750	(70)
Aviatour	2.598	(2.60)
Italiana Incendio e vita	215.000	(214.00)
Banca Brianza	15.900	(15.55)
Citibank Italia	5.230	(5.22)
Banca Prov. Napoli	5.840	(5.80)
Banco Legnano	6.240	(6.15)
Banca Ind. Gallaratese	11.600	(11.60)
Banca Prov. Lombarda	3.700	(3.70)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.675	(3.66)
Banca Subalpina	4.420	(4.40)
Banco Perugia	1.275	(1.30)
Creditwest	10.070	(10.15)
Finance ord.	41.350	(41.35)
Finance priv.	19.500	(19.00)
Cr. Bergamasco	37.500	(37.70)
Bieffe	8.700	(8.70)
Fretta	7.511	(7.70)
Zerowatt	5.545	(5.35)
Cibiemme	2.330	(2.3[illegible])

Società [redacted] per il Gas
per azioni
SEDE S[redacted]IALE IN TORINO - VIA X[redacted], 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 496.194.790.000 INT. VERS. [redacted] REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE [redacted] AL N. 52/1880 DI SOCIETÀ 736/V2 1921 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00489490011

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria per il giorno 12 dicembre 1989 alle ore 11, in Torino, presso la Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in Via Santa Teresa 0, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 Dicembre 1989, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria
1) Proposta di aumento del capitale sociale mediante
a) emissione di n. 52.470.272 azioni ordinarie, del valore nominale di lire 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli attuali Azionisti ed ai portatori di obbligazioni "Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale Italgas";
b) emissione, anche in più riprese, di massime n. 52.470.272 azioni ordinarie, del valore nominale di lire 1.000 cadauna, riservata esclusivamente all'esercizio dei warrant abbinati ad un prestito obbligazionario 1990-1996 emesso da un Ente o Istituto finanziario con warrant Italgas;
c) emissione di un prestito convertibile 1990-1996 emesso da Italgas e riservato agli utenti del Gruppo, rappresentato da massime n. 60.000.000 di obbligazioni
2) Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale;
3) Conferimento relativi poteri.

Parte Ordinaria
1) Nomina di un Amministratore

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali filiali dei seguenti Istituti: *Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Mercantile Italiana, Banca Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca Brignone, Banca di Chiavari e della Riviera Ligure, Monte Titoli.*

I dipendenti azionisti che hanno in custodia i titoli presso la Società Italgas possono [redacted]tecipare all'Assemblea facendo richiesta del relativo biglietto di ammissione almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea [redacted] Ufficio Amministrazione Titoli Azionari e Obbligazionari della Società stessa.

Torino, 30 Ottobre 1989

PER IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
avv. Carlo Da Molo

italgas

TRIBUNALE [redacted]
Vendita di immobili con incanto
[redacted] rende noto
che [redacted] esecuzione [redacted] n. 479/83 promossa da Banca Nazionale Agricoltura contro **Peraschini Angela**, il Giudice dell'Esecuzione dott. Muscolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14-12-89 alle ore 11,30 dei seguenti beni: in Verrana Reale, via Palestro n. 32 angolo via Esepon, al p. 2°, quota di comproprietà di alloggio composto di: ingresso (scala F), ripostiglio, n. 3 camere, n. 2 bagni, balcone su via Palestro e balcone su cortile comune. Cantina al piano sotterraneo. Al N.C.E.U. F. 25 n. 1180 sub 7.
Prezzo base L. 32.000.000. Aumento minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su LA[redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO [redacted] Carducci 29 Tel. (02) [redacted]
10126 [redacted] Corso M. [redacted]Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi [redacted] Tel. (0321) 33.341
16121 [redacted] Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. [redacted] [redacted].219/386.495
[redacted] Via Bonfante [illegible] [redacted]. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 [redacted]. (0184) 501.555/501.556

IRPEF
ILOR
Come di consueto, il Sanpaolo è a disposizione dei Contribuenti per accogliere i versamenti in acconto [redacted] ILOR
In Torino i pagamenti possono [redacted] fino al 30 Novembre:
• con addebito in conto, presso tutte le Filiali.
• per [redacted] esclusivamente presso gli Sportelli Servizi [redacted] di:
Corso Peschiera, 162 • Corso Svizzera, 48
Via Caluso, 1 • Corso Orbassano, 134
Piazza Galimberti, 3 bis
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il Terzo Mercato

Cr. Romagnolo 27650-27710; Fincom 1150; S. Paolo Bs 4330-4350; w Smi Metalli 350; w Ifil ord 2750; w Ifil risp 825-860; w Cir a 325-330; w Cir b 245-246; w Repub. 287-290; w Cofide risp 275-280; w Cofide ord 1350-1500; w Olivetti 1220; w Fondiaria 34000-35000; Bavaria 1690; Bco S. Spirito 1620-1630; Mandelli f.m. 8700-9080.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,000	12,000
Vista	12,250	12,750
Call	11,250	13,250
T/N	12,500	14,000
S/N	11,250	13,250
7 giorni	11,375	12,625
15 giorni	11,750	[illegible]
1 mese	11,875	12,875
2 mesi	12,375	13,250
3 mesi	12,375	13,250
6 mesi	12,625	13,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
29-12-89	31	99,008	11,800
30-01-90	63	97,971	12,000
28-02-90	92	97,084	12,000
30-03-90	122	96,087	12,250
30-04-90	153	95,021	12,500
30-05-90	183	94,102	12,500
28-06-90	212	93,231	12,500
31-07-90	245	92,259	12,500
31-08-90	276	91,364	12,500
14-09-90	290	90,832	[illegible]
28-09-90	304	90,434	12,700
30-10-90	336	89,312	13,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi del venditore in $ per oncia (Lit/grammo Italy + p. 31.108)

Mercati	24-11	23-11
Londra	416,05	411,65
Zurigo	416,00	411,50
Parigi	415,72	411,40
New York	416,23	—
Milano (L/gr.)	17.900	17.700
Hong Kong	414,05	410,05

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	128000 - 134000
Sterlina n.c.	127000 - 135000
Marengo it.	99000 - 107000
Marengo sv.	99000 - 107000
Marengo fr.	99000 - 107000
Marengo b.	98000 - 108000
20$ oro	587000 - 650000
Krugerrand	538000 - 565000
Argento	247 - 253
Platino (*)	22923 - 22973

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,31 — 6 mesi 8,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 24-11	Banconote 23-11	Milano 24-11	Milano 23-11	Media 24-11	Media 23-11
Dollaro Usa t.g.	1340	1345	1327	1338,20	1328,875	1337,93
Dollaro Usa t.p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	736,25	736,20	736,25	736,445
Franco francese	216,25	218,05	216,25	216,10	216,30	216,185
Fiorino olandese	650	650	654,52	653,03	654,56	652,985
Franco belga	34,50	34,50	35,159	35,080	35,158	35,081
Sterlina	2090	2110	2078,96	2088,30	2078,975	2088,275
Lira irlandese	1925	1925	1946,50	1941,40	1946,40	1941,05
Corona danese	186	186	190,14	189,89	190,115	189,87
E.C.U.	—	—	1501,70	1502,80	1501,475	1502,75
Dollaro canadese	1130	1130	1139	1143,50	1138,70	1143,45
Yen	9,20	9,25	9,26	9,288	9,258	9,287
Franco svizzero	823	826	824,40	827,75	824,215	827,825
Scellino austr.	103,25	103,25	104,855	104,82	104,877	104,81
Corona norv.	194	194	194	194,28	194	194,41
Corona svedese	207	207	207,50	208,12	207,40	208,07
Marco finlandese	314	314	314,70	314,75	314,805	314,825
Escudo port.	8,40	8,40	8,501	8,504	8,504	8,507
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,502	11,496	11,505	11,501
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	8,117	8,125	8,11	8,120
Dollaro austral.	1030	1030	1043	1045,25	1041,875	1044,675

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	24-11	23-11
Adriatic bond	10.756	10.737
Adriatic global	11.697	11.656
Agos bond	10.771	10.769
Agrifutura	11.194	11.194
Ala	11.782	11.780
America	12.779	12.774
Arca BB	21.673	21.549
Arca RR	11.821	11.815
Arca TE	11.405	11.380
Arca Ventotto	11.329	11.287
Ariete	10.237	10.184
Aureo	10.080	10.039
Aureo Prev.	13.129	13.094
Aureo Ren.	12.113	12.101
Azimut	10.825	10.798
Azzurro	19.494	19.442
B N Multifondo	11.505	11.479
B N Rendifondo	11.507	11.507
B N Sicurvita	10.148	10.133
Capitalcredit	11.801	11.886
Capitalfit	14.376	14.353
Capitalgest	16.159	16.124
Capitalgest az.	11.305	11.289
Capitalgest rend	11.057	11.055
Cashbond	11.815	11.812
Cash Manag.	15.071	15.080
Centrale Capital	12.170	12.140
Centrale Global	11.053	11.019
Centrale Redd.	12.151	12.145
Chase M. America	10.691	10.652
Chase Man. Interc.	10.315	10.289
Cisalpino bilan	12.008	11.990
Cisalpino redd.	10.717	10.709
Commercio Tur.	11.435	11.405
Corona Ferrea	12.311	12.284
Cr Rendita	10.388	10.369
Epta Bond	12.673	12.675
Epta Capital	12.217	12.196
Epta Prev	10.294	10.298
Euro Aldebaran	11.469	11.433
Euro Androm.	18.318	18.282
Euro Antares	13.885	13.878
Euro Vega	11.017	11.016
Euro Cap. Fund	12.100	12.086
Euromob. Reddito	11.458	11.452
Euromob. Risk F.	12.092	12.082
Euromob. Strat F.	11.663	11.638
Europa bil	10.155	10.130
Fideuram moneta	11.073	11.073
Fiorino	28.297	28.271
Fondattivo	12.193	12.186
Fondersel	31.097	30.980
Fondicri 1	11.880	11.858
Fondicri 2	11.683	11.548
Fondimpiego	12.792	12.776
Fondinvest 1	12.233	12.229
Fondinvest 2	16.272	16.244
Fondinvest 3	11.550	11.520
Fondo Centrale	16.018	15.984
Fondo Futuro F.	11.224	11.214
Fondo Profess.	36.465	36.426
Fondo Profess. int.	11.295	11.284
Fondo Profess. red.	11.040	11.038
Genercomit	19.146	19.103
Genercomit cap	9.715	9.673
Genercomit r.	10.680	10.681
Gepocapital	11.822	11.793
Gepoinvest	11.500	11.471
Geporend	10.367	10.364
Gesticredit az.	11.200	11.189
Gesticredit fin.	11.119	11.083
Gestielle B	11.166	11.156
Gestielle M	10.787	10.784
Gestiras	19.625	19.618
Giallo	11.731	11.726
Grifocapital	11.446	11.439
Grifoerend	11.142	11.140
Imibond	10.134	10.113
Imicapital	28.814	28.742
Imiduemila	12.825	12.826
Imindustria	10.569	10.551
Imirend	14.530	14.524
In Capital Bond	10.428	10.421
In Capital Equity	11.372	11.339
Indice	11.374	11.324
Interbanc. az.	19.443	19.398
Interbanc. rr.	16.090	16.089
Intermob. Fondo	12.910	12.883
Investire az.	12.451	12.408
Investire bil	11.909	11.879
Investire int	10.477	10.440
Investire obb	15.532	15.527
Italmoney	10.271	10.273
Lagest az.	14.152	14.119
Lagest obb	11.747	11.738
Libra	20.323	20.288
Media bil	11.180	11.161
Media obb	10.998	10.995
Money Time	8.906	8.816
Multiras	19.421	19.374
Nagracapital	16.277	16.252
Nagrarend	12.895	12.865
Nordcapital	11.448	11.424
Nordfondo	12.072	12.073
Nordmix	11.186	11.141
Phenixfund	[illegible]	12.264
Phenixfund 2	10.716	10.714
Prime M Am.	10.425	10.388
Prime M Eur	10.883	10.907
Prime M Pac.	11.110	11.104
Primebond	10.754	10.737
Primecapital	28.445	28.365
Primecash	12.447	12.443
Primeclub az.	10.905	10.899
Primeclub obbl	12.058	12.047
Primemonetario	11.339	11.339
Primerend	20.234	20.178
Procofondo Uno	11.446	11.435
Redditosette	16.990	16.987
Rendicredit	11.330	11.329
Rendifit	11.740	11.741
Rendiras	11.288	11.285
Risp. Italia az.	11.766	11.751
Risp. Italia bil	18.175	18.124
Risp. Italia red	15.238	15.234
Rologest	12.077	12.080
Rolomix	11.579	11.564
S.Paolo-Hambr. F	10.703	10.690
S.Paolo-Hambr. Int	10.753	10.715
Salvadanaio	12.061	12.042
Salvadanaio az.	10.414	10.404
Salvadanaio ob.	10.529	10.525
Sforzesco	11.710	11.740
Sogesfit Bl Chips	11.002	10.989
Sogesfit Domani	11.313	11.311
Spiga d'oro	11.844	11.833
Veneto Capital	10.214	10.196
Veneto rend.	10.280	10.287
Venture Time	10.410	10.392
Verde	11.289	11.280
Visconteo	18.942	18.891
Fondo Ina	n.p.	2277,874
Fondo Ina val. est.	n.p.	1001,538
Sai Quota	12099,22	12105,27

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo		24-11	23-11
Fonditalia	$	78,89	78,89
Interfund	$	39,53	39,59
Int. Sec. Fund	ECU	24,81	24,78
Italfortune	$	44,58	43,78
Italunion	$	24,64	24,64
Capital Italia	$	38,89	38,89
Mediolanum	$	40,58	40,68
Rominvest	ECU	31,81	31,54
Rasfund	L	40,486	40,486
Fondo Tre R	L	38,926	38,926

OBBLIGAZIONI DEL 24-11-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/90	91 25	91
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind.	103	102
Enel 84/93 Ind. II	101 50	101 80
Enel 84/93 Ind. III	107 25	107 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 15	107 40
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]	100 80
Enel 85/00 Ind. II	99 45	99 80
Enel 86/00 Ind. III	99 80	100 10
Enel 86/01 IND	99 75	99 80
Enel 9,50% 86/93 II	91 10	91 60
Enel 86/93 III z.c.	124 50	124 90
Enel 9,25% 86/93 IV	87	88 40
Enel 9,25% 87/94	87 40	88 10
Enel 87/94 Ind. II	96 45	99 90
I.R.I. 83/89 T.V.	99 80	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	97 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 40	99 80
I.R.I. 87/94 T.V.	100 05	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	93 50	94 90
COOP 6% 30.le	77 80	78 50
[illegible]	77 20	77
COOP 6% 1975/2005	75 45	77 20
COOP 6% 1976/2006	79 70	82
COOP 10% 1977/2007	85 50	88 50
COOP Ind. St. 7% [illegible]	97 80	97
COOP Ind. St. 7% 71/91 III	94 30	93 50
COOP Ind. St. 7% 72/92 V	94	92 50
COOP Ind. St. 7% 73/93 VII	91 60	93
COOP Anas 7% 1972/2002 I	79 20	79 20
COOP Autost. 6% 66/86 I	78	76
COOP Autost. 7% 70/98	87 50	82
COOP FF.SS. 7% 72/93 II	93 60	93 50
COOP P. Verde 7% 71/91 I	97 80	94
[illegible] Verde 7% 71/91 II	94 30	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	102 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	101 30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 60	101 70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 80	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 25	100
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 05	99 35
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 8% OPT	85 70	85 80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	60 20	59 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 05	100 15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 40	98 70
Anas 85/00 Ind.	99 30	99 35
[illegible]	n.r.	94 50
IMI 12% 78/90 LX	99 70	101 20
IMI 14% 81/91 R2	184 50	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	189 50	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	n.r.	n.q.
IMI Aeritalia cpt. 86/91	99 10	99 10
IMI CIR cpt. 85/91 T.V.	98 80	n.q.
[illegible]	104 10	n.q.
BEI 13% 85/92	[illegible]	[illegible]
BEI 12,50% 85/92	102 40	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101 85	n.q.
BEI 12,75% 88/94	103 50	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	101 10	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	100 80	n.q.
CECA 9,25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 80	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	92 80	93 50
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	98
S. Paolo c.f. 6%	81	82
S. Paolo c.f. 6% Conv.	89 50	90 50
S. Paolo c.f. 7%	90	91
S. Paolo c.f. 8%	88	88 30
S. Paolo o.f. 10% 76/98 I	89 75	91
S. Paolo o.f. 10% 76/98 II	89 10	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	100 60	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	102 50	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	102	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	80	80 60
S. Paolo o.p. 6%	79 80	80 50
S. Paolo o.p. 7%	89	89
S. Paolo o.p. 9%	87	88
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	130	128 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6,50% 86/91 cv w	91 35	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	103 80	104
EFIB. 86/95 Italo 10,75%	99	n.q.
EFIB. 86/90 Ferfin 10,50%	100 35	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	98 80	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	173 25	108
Euromobiliare 10% 86/93	92 20	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112 80	100 30
Ferfin 7% 88/93	85 10	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 25	99 50
Magneti Marelli 8% 87/95	83 55	102 80
Med. Buitoni 8% 85/95	376 50	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/95	182	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	85 05	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	105 90	n.q.
Med. Italcement 7% 85/95	228 10	n.q.
Med. Italgas 8% 88/95	101 80	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	208 80	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	94 25	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	153	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/96	87 55	93
Med. [illegible] 7% 88/93	86 90	87 30
Med. Saipem 5% 87/92	83 80	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	113	100 50
Med. Snia Fibre 8% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	127 80	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	108 70	86 50
Montedi. Selm-Metal 10% 92	98 30	n.q.
Olivetti 7% 86/94	86 15	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 85/91	129 50	127
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	153 70	136
SELM 7% 86/93	90 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 80	n.r.
Sme BPD 10% 85/93	150	115
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	150 40	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	129 25	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	209	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99 75	99 80
C.C.T. 18/9/90	99 50	99 50
C.C.T. 1/11/90	101 25	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 20	101 20
C.C.T. 18/12/90	99 85	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 05	101 05
C.C.T. 1/2/91	101	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 45
C.C.T. 1/5/91	100 55	100 65
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/91	99 85	100 15
C.C.T. 1/10/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 45
C.C.T. 1/12/91	100 05	100 10
C.C.T. 1/1/92	98 80	98 80
C.C.T. 1/2/92	98 85	98 85
C.C.T. 1/2/95	95 15	95 15
C.C.T. 1/3/95	93 15	93 10
C.C.T. 1/4/95	92 85	92 80
C.C.T. 1/5/95	92 85	92 80
C.C.T. 1/6/95	93	93 10
C.C.T. 1/7/95	94 35	94 50
C.C.T. 1/8/95	93 80	93 70
C.C.T. 1/9/95	93 55	93 60
C.C.T. 1/10/95	94 25	94 40
C.C.T. 1/11/95	94 80	94 80
C.C.T. 1/1/96	94 80	94 80
C.C.T. 1/7/96	93 70	93 95
C.C.T. 1/10/96	93	93 30
C.C.T. 1/1/97	93 50	93 60
C.C.T. 1/4/97	92 50	92 50
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	100 80	101 20
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	101 80	102 40
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102 05	102 80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98 50	98 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 80	97 80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	86 50	87 70
C.T.S. 20/5/91	91 30	92 80
C.T.R. 2,50%	84 85	85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	99 85	100 15
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	99 80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 45	99 55
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 55	98 58
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 50	97 50
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93 50	93 65

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

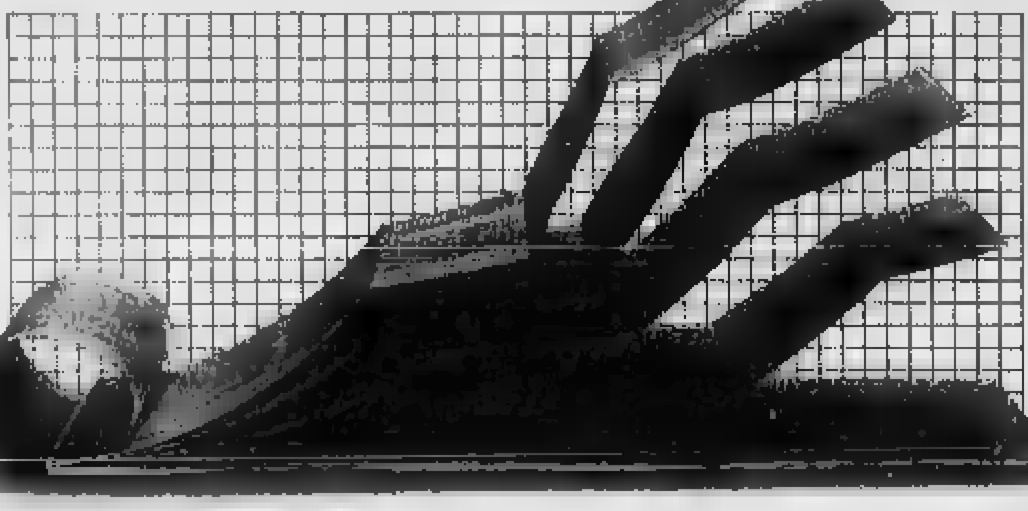
IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-11-89

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso medio prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	115600	-300	110000	1150	
Acq. De Ferrari o.	8801	-24	7100	8000	
Acq. De Ferrari r.	2377	-43	2400	19000	
Acque Marcia	551	-1	550	211000	
Acque Marcia r.	465	—	460	34000	
A. Marcia r. 1-4-87	380	+3	381	228000	
Aedes	22300	-70	21800	28000	
Aedes risp	9550	+70	9200	19000	
Aeritalia	3226	+17	3180	123600	
Aeritalia w	630000	-11000	633000	60	
Alitalia cat. A	2300	-70	2250	30000	2320
Alitalia priv	[illegible]	-20	1870	10000	1745
Alitalia risp. n.c.	1400	+1	1370	34000	1400
Alivar	11810	+45	11750	5500	11785
Alleanza Ass.	43400	-400	44200	36850	
Alleanza Ass. risp	38800	-100	38510	3750	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	9800	-40	10400	1000	
Ansaldo	4800	+32	4850	11000	
Assitalia	14270	-30	14000	41500	
Ausonia	1845	+5	1870	248489	
Attiv. Immobiliari	4560	+10	4415	48000	4580
Auschem	2500	-16	2500	27000	
Auschem risp. nc	1085	-5	1085	1000	
Ausiliare	14800	—	14800	—	
Autostrada To-Mi	12501	+2	12600	1500	12500
Autostrade Pri pr.	1175	+5	1131	171340	
Avir Finanziaria	8160	+135	7900	4000	8025
Bastogi Irbs	365	-4	380	340000	370
Banca A. Milanese	18160	+240	15840	6500	
Banca Catt. Veneto	9010	+10	9500	107000	
B. Catt. V. r. nc	4120	—	4200	22000	
B. Comm. It.	4885	+25	4800	272500	5000
B. Comm. It. r.p.	3570	-14	3560	108000	3580
Bna priv.	4136	-1	4050	10500	4150
Bna ord	9900	+20	9750	14000	10000
Bna risp	1820	-5	1800	52500	1830
B. Manusardi	1385	+37	1350	57000	
Banca Mercantile	11550	—	11300	4500	
Banca Toscana	5000	-5	5400	84500	
Banco di Chiavari	4800	—	4710	15500	
Banco Napoli g.r.p.	17050	+50	17150	5400	
Banco di Roma	2149	+14	2080	75000	2150
B.co Sardegna risp	12800	—	12860	2100	
Banco Lariano	5750	-49	5800	102868	
Bnl risp.	13460	+10	12650	19840	
Bassetti	7200	-120	7100	38000	
Benetton	8815	-35	8000	51700	8850
Berio-Lamet				—	7650
Boero Bartolom.	7310	+201	7000	2500	
Bonifiche Ferrar.	39800	-80	39800	4800	
Bonif. Siele ord	28800	-70	31200	4500	
Bonif. Siele risp.	8000	—	8750	3500	
Breda	3635	+10	3435	58000	
Breda warrant	239	+2	237	15000	
Brioschi	1400	+20	1300	73000	
Buton	4576	+16	4500	13000	
Caffaro ord	1269	—	1325	75000	
Caffaro risp	1335	—	1380	—	
Calcestruzzi	17475	+10	17500	800	
Calp	4810	—	4750	32000	
Caltagirone ord	3851	+56	3870	—	
Caltagirone risp	3385	-5	3020	—	
Camfin	4240	+46	3920	22000	
Cem	5290	-11	5200	9000	
Cantoni Coton.	6710	-85	6685	18000	6850
Cantoni C. risp	4785	—	4700	—	4795
Cart. Ascoli	5020	-45	4850	12894	
Cart. Binda Medici	1485	+10	1481	68000	
Cart. Burgo ord	14500	-43	14850	59500	14500
Cart. Burgo priv.	13800	-30	13450	1000	14000
Cart. Burgo risp.	14520	—	14000	—	14500
Castagnetti				—	10170
Cementir	3380	+79	3230	221000	
Cement. Augusta	5800	+30	5800	7400	5550
Cement. Barletta	9855	+95	9100	8000	
Cement. Merone	4651	—	4785	8000	
Cement. Merone r.	3000	-5	2885	—	
Cem. di Sardegna	[illegible]	+120	[illegible]	[illegible]	
Cement. Siciliane	[illegible]	+30	[illegible]	10800	
[illegible]	[illegible]	+25	4380	243000	4635
[illegible]	2350	-12	2370	74000	2365
Cir risp. nc	[illegible]	+20	2485	821500	[illegible]
Cir risp.	5800	+50	4920	17500	5200
Cir ord	5250	+49	4940	1177000	5290
Cofide	5000	+10	4900	22500	4980
Cofide risp.	1584	-1	1510	213000	1585
Cogefar ord	8648	+28	8470	34000	
Cogefar risp	3775	+52	3540	49000	
Comau	3585	+34	3552	26500	3550
Cond. Acq. Torino	16080	—	16400	1000	16080
Costa Crociere	2861	-29	2720	75000	
Cr. Varesino ord	6065	-65	5800	19000	
Cr. Varesino risp	2700	—	2645	22500	
Credito Italiano	2780	+5	2650	840488	2770
Credito Ital. risp	1985	-10	1980	43000	1980
Cr. Commerciale	4420	+12	4350	5800	
Credito Fondiario	6860	+111	6610	35000	
Credito Lombardo	3480	—	3370	12000	
Cucirini Cantoni	3115	+10	3200	6000	
Dalmine	350	+4	338	880000	349
Danieli & C.	9073	+63	8700	71000	
Danieli & C. risp	4800	+20	4870	31000	
Datconsyst	11177	+7	10850	4500	
Del Favero	5850	-200	6030	3000	
Ed. Fabbri priv	3510	+15	3470	45000	3500
Editoriale Monti	3500	+85	3430	5000	
Ekolore	4145	—	4180	—	
Enichem Augusta	2385	+15	2370	111000	
Enimont	1452	+47	1398	5872000	
Eridania	7550	+50	7500	29000	7500
Eridania risp	4530	+70	4450	59000	4580
Euromobiliare	5900	-50	6000	4500	
Euromobiliare risp	2015	+5	2150	9000	
Europa Metalli	1349	2	1320	167000	
Fnac	2915	+5	2910	3000	
Faema	3280	-40	3120	6000	
Falck	9236	-27	8800	45000	
Falck risp	8600	-120	8450	1000	
Fata	13580	+80	13400	6400	
Ferruzzi Agr	2500	+37	2480	615500	
Ferruzzi Agr. risp	2511	+50	2552	30000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1621	-19	1640	135000	
Ferruzzi fin.	2927	+47	2895	117700	
Ferruzzi fin. r. nc	1525	12	1515	74900	
Ferruzzi fin. w	889	+11	881	80000	
Fiar	21880	-120	21600	9100	
Fiat ord	11210	+90	10680	2527000	11210
Fiat priv	6900	+49	6800	875000	6892
Fiat risp	6980	+80	6580	99852	6875
Fidenza Vetraria	7670	-80	7500	33000	
Fidis	7350	+20	7150	159500	7380
Fimpar	2785	+30	2775	40000	
Fimpar risp. nc	1390	-2	1320	586000	
Finanz. C. M	20080	-80	21000	3400	
Finarte	5660	-60	5585	15500	
Finarte r. nc	2800	-100	2725	3000	
Finrex	1305	+5	1380	198000	
Finrex risp.	884	-1	885	14000	
Fis ord	1740	+19	1720	34180	
Fis risp.	700	-7	700	25000	
Fisac ord	8800	-9	8600	1000	8810
Fisac risp	8800	—	9110	500	8800
Focambi risp.	2375	+35	2130	19000	2350
Focambi ord	5700	-150	6100	500	5900
Fochi Filippo	4100	+2	4700	58500	
Fornara	3300	+15	3220	272000	3300
Franco Tosi	31210	-140	30000	45000	
Gaic	22500	+200	21800	2100	22400
Gemina	2121	+18	2210	780000	
Gemina r. nc	1437	-5	7060	535000	
Generali	42150	+160	41100	177780	42100
Gerolimich ord.	114	-1	113	510000	
Gerolimich risp	87	—	86	100000	
Gewiss	16080	-140	15850	7000	
Giardini ord	4825	-5	4620	130000	4840
Giardini risp	3750	—	3815	4800	3750
Gim ord	8855	+5	8830	2000	8850
Gim risp	3640	-11	3520	14000	3650
Grassetto	14780	+80	14650	9750	
Ifi priv	23900	+250	23200	119500	23800
Ifil ord. fraz.	7186	+20	7000	274132	[illegible]
Ifil risp. fraz.	3431	+31	3460	125500	3410
Imm. Metanopoli	1445	+22	1351	280000	
Industrie Secco	1580	+20	1580	13000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	63000	-2000	64000	800	65000
Ipi				—	14880
Italt	2135	+8	2080	107000	2130
Italcable ord	17170	-10	16750	52000	17200
Italcable risp	11880	—	12000	22087	12000
Italcement ord	124150	+250	118800	7150	
Italcement risp	61000	-300	58750	1700	
Italcement w	56	—	50	831000	
Italgas	2905	-6	2750	1878302	2910
Italia Ass. 1000	13340	-40	13600	18500	
Italmobiliare	180500	-150	178000	6725	
Italmobiliare risp	86250	-1250	77940	23750	
Jolly Hotels ord	16000	-350	15250	3600	
Jolly Hotels risp	[illegible]	1450	15250	—	
Kernel Italiana	591	-4	574	43000	
Kernel risp. n.c.	1139	-1	1150	1000	
L'Espresso SpA	24500		23600	1500	
La Fondiaria SpA	58010	+500	55420	47252	
La Previdente	22495	+25	[illegible]	5600	
Latina Ass. ord	14480	-80	[illegible]	27000	14700
Latina risp	5640	+120	5630	7200	5720
Linificio ord	2020	—	1884	25000	
Linificio risp	1730	+1	1735	12000	
Lloyd Adriatico o	17400	+340	17500	14000	17100
Lloyd risp. nc	10750	-50	10650	9000	10800
Maffei	[illegible]	+79	4300	21000	
Magneti M. risp	2181	+56	[illegible]	17000	2085
Magneti M. ord	2150	-19	[illegible]	159000	2160
Magona	[illegible]	110	11269	10000	
Manif. Rotondi	27800	190	28000	—	
Manuli Cavi	5080	+10	4980	60500	
Manuli Cavi r. nc	3400		[illegible]	59500	
Marangoni	6719	-14	6600	23000	
Marzotto	7313	-103	7110	71000	
Marzotto risp	7501	-49	[illegible]	—	
Marzotto risp. nc	5870	+20	5450	3000	
Mediobanca	17850	+60	26100	138430	17850
Merloni	3180	+13	3105	[illegible]	
Merloni risp	1756	—	1740	13000	
Milano ass. ord	24800	-100	23700	4400	24500
Milano ass. risp	15000	90	15250	8600	15100
Mira Lanza	42100	-400	59250	3800	63000
Mittel	3801	-10	3830	11000	3825
Mondadori	32100		32400	5500	
Mondadori priv	25300	-100	24800	5500	
Mondadori risp	15240	-150	14900	10000	
Montedison	1885	+12	1840	8105107	1865
Montedison risp	1169	-4	1130	1209000	1155
Montefibre	1298	-8	1290	240000	
Montefibre risp	994	-5	991	10000	
Necchi ord	3630	-30	3450	7000	
Necchi risp. nc	3840		3850	—	
Necchi warrant	339	+2	320	3000	
Nuovo Pignone	5540	+30	5585	16500	
Nuovo Pignone w	301	-5	290	125000	
N.B. Ambros. risp	1800	12	1825	13000	1820
N.B. Ambros. ord	4820	+35	5035	333000	4900
Olcese	3900	-30	3750	10000	
Olivetti ord	7880	-10	7750	477872	7900
Olivetti priv	5055	+15	5050	38500	5040
Olivetti risp. nc	4800	-10	4800	108000	4790
Pacchetti	660	-5	648	160000	655
Part. Fin.	4515	+4	6600	30000	
Part. F. r. nc pr w	2120	+19	2081	56000	
Perlier	1270	—	1275	31500	
Pierrel ord	2700	-69	2751	9000	2770
Pierrel risp	1220	-26	1225	5000	1245
Pininfarina ord	12890	-10	10850	600	12900
Pininfarina risp	12800	—	12850	1000	12800
Pirelli & C. ord	8860	-60	8880	74000	9050
Pirelli & C. risp	3600	-70	3495	5800	3650
Pirelli SpA	3114	+3	3080	580000	3115
Pirelli spa r. nc	2284	+14	2320	67000	2280
Pirelli SpA risp	3110	-1	3045	21000	3110
Pirelli SpA warr.	831	-18	880	148000	850
Poligrafici edit.	8025	+35	5900	63500	
Pozzi-Ginori ord	1110	-30	1490	—	1150
Pozzi-Ginori risp	1020	+22	1200	5000	980
Raggio Sole o	4670	+10	4800	8600	
Raggio Sole r	3310	+10	3280	10000	
Ras	27610	-180	27100	51850	27610
Ras risp	12750	-40	12510	80235	12800
Ratti	8035	+19	5700	148000	
Recordati ord	12650	+40	12500	4800	
Recordati Risp. nc	6120	-30	6100	11000	
Rejna ord	12495	+95	12400	5000	
Rejna risp.	28000	-10	28010	—	
Rinascente ord	7185	-20	7087	77000	7185
Rinascente priv	3505	+6	3480	32000	3500
Rinascente risp	3582	+2	3520	34000	3580
Risan. Napoli risp	17860	+240	17000	5000	17800
Risan. Napoli ord	38270	+120	37200	1000	38200
Riva Finanziaria	8550	—	8530	3500	
Rodriquez	9710	-10	9710	3000	
Saes	3156	-16	3070	47000	3180
Saes risp	1828	+8	1535	94000	1820
Saes-Getters priv	9000	-38	8750	2000	9000
Saffa ord	10750	-5	10750	13500	10750
Saffa risp. port	10630	+100	10610	2000	10550
Saffa risp. nc	6675	-25	6800	34000	
Salvo ord	10470	+40	10150	38100	
Salvo risp	10080	210	10500	200	
Sai ord	18000	-20	17750	88813	18200
Sai risp	7851	+40	7900	42358	7900
Saiag ord	8050	-48	8850	33000	8100
Saiag risp	2881	+41	2878	28000	2850
Saipem	2718	+35	2366	234000 *	
Saipem risp	2800	-10	2280	15000	
Saipem warrant	528	+28	480	67000	
Sasib ord	5875	+85	5080	28500	5610
Sasib priv	5700	-32	4910	2000	5230
Sasib r. nc 1/7/85	3700	-12	3510	58500	3715
Schiapparelli	1240	—	1249	56000	1250
Selm ord	2500	10	2411	207000	
Selm risp	2480	+8	2410	4000	
Serfi	7250	-250	6810	47000	6990
Setemer	37850	-600	38000	3500	
Sifa	3080	+25	3000	25000	3080
Sifa risp	1847	-3	1820	51000	1880
[illegible]	5840	-15	5880	31500	
Sciageno ord	43230	-290	43000	—	
Sciageno risp	38400	—	33750	—	
Sip ord	3126	+16	2980	1156005	3140
Sip risp	2671	-6	2655	238006	2680
Sirti	11649	-54	11700	252000	
Sisa	3370	-22	3195	64000	3350
Sme	4130	+10	4020	273000	4130
Smi risp	1126	+19	1100	33000	1110
Smi ord	1402	+26	1320	59000	1374
Snia Bpd ord	2824	-24	2730	143000	2825
Snia Bpd risp	2780	-20	2740	23000	2810
Snia risp. nc	1857	+18	1825	48000	
Snia fibre	1647	-18	1640	85000	
Snia Tecnopolimeri	7080	—	7020	21500	
Sogefi	3530	+10	4800	26500	3520
Sopaf ord	5299	+30	5280	60000	
Sopaf risp	2689	-1	2732	94000	
Sondel	1088	6	1030	206000	
[illegible]	10770	+320	9880	47000	10460
Standa ord	30555	[illegible]	29900	1500	
Standa risp	12360	-10	12000	1000	
Stefanel	5501	-29	5540	6500	
Stet ord	4435	1	4380	485000	4450
Stet risp	3850	+20	3880	327000	3840
Telco Grafite				—	risp
Tecnomasio	3501	+108	3250	10000	
Tecnost	2730	+30	2700	64000	
Teleco Cavi	10899	+58	10770	47000	
Terme Acqui r.nc	749	+6	1010	5000	
Teknecomp	1405	+25	1320	124500	1380
Teknecomp r. nc	1190	+4	1180	122000	1190
Terme Acqui	1700	35	3120	2000	
Toro ass. ord.	21750	+450	20800	85700	21400
Toro ass. priv	12610	+10	12100	[illegible]	12800
Toro ass. risp	9330	+60	8950	37184	9270
Trenno	4335	+80	4350	45500	
Tripcovich	9325	-25	9025	13100	
Tripcovich risp	3588	-1	3550	10000	
Unicem	26470	+190	26200	3000	26300
Unicem risp	13520	+30	13730	5800	13600
Unione Manifatture	2800	—	2800	39000	
Unione Sub. Ass.	25850	-250	25100	3100	26100
Unipol	18050	+20	17800	65400	
Valeo	8000	+20	7770	2000	7980
Vetreria Italiana	6380	+30	6280	10500	
Viscosa industrie	1370	+17	1350	44000	
Vianini Lavori	4335	-16	4010	84500	
Vittoria Ass.	22150	+850	21130	4171	
Westinghouse	32500	-300	31850	300	33000
Worthington	1640	-31	1720	—	
Zignago	7500	-80	7380	1000	
Zucchi	11800	+30	11700	11500	
Zucchi risp. nc	[illegible]	-25	9800	[illegible]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad [illegible] sul capitale ed a stacco dividendi.

Personalconto:



il conto corrente che fa lavorare i soldi.

Conoscete Personalconto solo per sentito dire? Permetteteci di presentarvelo. Personalconto è un servizio individuale d'amministrazione fiduciaria collegato ad un conto corrente che vi permette di versare, prelevare e usufruire di tutti i servizi bancari. Fin qui tutto normale. Quello che è assolutamente speciale è il meccanismo che fa di Personalconto un conto ad alta redditività. Personalconto, infatti, mantiene sul conto corrente solo la somma necessaria per soddisfare le normali esigenze personali o familiari, investendo il resto in titoli di Stato [redacted] in altri valori mobiliari che assicurano un rendimento netto di gran lunga superiore a quello di [redacted] normale conto corrente. Personalconto, inoltre, investe immediatamente ogni versamento successivo e vi permette di disporre in qualunque momento del vostro denaro, anche di tutto, semplicemente "staccando" un assegno. Il suo ideatore? La FRT, Fiduciaria Risparmio Torino. Ora che conoscete meglio Personalconto, vi piacerebbe sapere dove trovarlo? Niente di più facile: gli agenti Fida e gli sportelli della Banca CRT sono a vostra disposizione per farvelo conoscere di... persona.

Personalconto è un servizio della FRT distribuito da

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino — **FIDA** Servizi Finanziari

Questo annuncio pubblicitario [redacted] costituisce sollecitazione [redacted] pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione al Servizio "PERSONALCONTO". L'unico documento [redacted] riferimento per [redacted] sottoscrizione è il Prospetto Informativo [redacted] cui la [redacted] Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 27/10/1988 [redacted] pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al numero 1160/249/A. L'adempimento della pubblicazione [redacted] prospetto non comporta alcun giudizio [redacted] Nazionale [redacted] le Società e la Borsa sulla opportunità del conferimento dell'incarico proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità [redacted] dati, [redacted] notizie e delle informazioni contenuti nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva [redacted] redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'incarico di amministrazione fiduciaria individuale di valori [redacted] non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione [redacted] Mandato, debitamente compilato, inserito nel Prospetto, [redacted] cui costituisce parte integrante e necessaria.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MERCEDES 300 SE 1987 km 13.000 [illegible] vendo 49 m [illegible] 500 mila. Telefonare 507 670

2 Affari e capitali

AAAAAAA
al 12% fisso annuo
[illegible]
3 - 50 milioni
[illegible]
a piccole e medie aziende sconto fatture e tratte
[illegible] Tel. 447 7052 - 404 1215 - 404 1236

CAPITALI [illegible] per partecipazione [illegible] Publikompass [illegible]
RADIO [illegible] Scrivere Publikompass 5451 Torino

3 Aziende e negozi

ALBA azienda [illegible] Scrivere Publikompass 4306 - 10100 Torino
ATTIVITA' [illegible] HI-FI videoteca elettrodomestici vendesi. Tel. 308 1497 ore pasti
AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli cedesi zona commerciale adiacente [illegible] per due persone. Tel. 743 067
AZIENDA artigiana [illegible] cedo causa [illegible] Telefonare 011 349 6313 ore pasti
AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible] Affittasi
AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible] zona Vanchiglia [illegible]
AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible] Piemonte [illegible] 400 [illegible]
BAR in Rivoli [illegible] mq 120 vendesi a privati con esperienza. Telefonare 951 1077
CARTOLIBRERIA [illegible] negozio [illegible] adatto 2/3 persone cedesi. Tel. 447 6507
CEDESI azienda metalmeccanica [illegible] Scrivere Publikompass 6203 - 10100 Torino
CHIVASSO vendesi profumeria bigiotteria [illegible] trattative solo con privati. Tel. 011 910 8464 Dott.ssa Vinceni
COLLINE [redacted] Monferrato ristorante molto caratteristico 200 coperti con annessa pizzeria vendesi. Tel. 011 931 0007
[redacted] centralissima attività [illegible] cedesi [illegible] Tel. 447 6507
PIAZZA Sabotino privato cede negozio [illegible] possibilità gastronomia buon reddito. Tel. 335 8562 ore negozio
TIPOLITOGRAFIA fotocomposizione in Torino, in forte espansione cedesi, oppure esamina proposte di fusione. Telefonare 794 881
VIA [redacted] prestigioso negozio [redacted] [illegible] con pluriennale avviamento [redacted] 187 - 504 783

4 Terreni

[redacted] terreno con progetto approvato in [redacted] per residenziale mc 3680 in via Pietro Micca. Tel. 606 5966

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' informatica ricerca uffici [redacted] 150/170 zona Crocetta, piazza Adriano, piazza Rivoli. Telefonare 517.421 PDA Engineering

offerte

AFFITTASI Almese locale industriale mq 4000 [illegible] Tel. 011 503 058
AFFITTASI Torino centro palazzo [illegible] negozio [redacted] vetrine mq 103 [illegible] magazzino adiacente banche Borsa Camera Commercio. Tel. 534 881
CAPANNONE mq 560 affittasi a Moncalieri. Telefonare 646 037
MIRAFIORI via Teodoretto 7 [illegible] locale commerciale mq 33 L. 70 milioni Sim Casa 608 6860
NEGOZIO corso Tortona 9 [redacted] mq 52 una vetrina [illegible] [redacted] agenzie. Telefonare 835 401
NEGOZIO [illegible] vetrine adiacente [illegible] corso Marconi vendesi. Telefonare 668 020
PRESTIGIOSI locali mq 500 affittansi in Torino via [illegible] Telefonare 011 835 158

PRIVATO affitta uso ufficio-deposito zona Re Umberto-Solferino 1.700 mq frazionabili, casa prestigiosa, ingresso indipendente, posti [redacted]. Tel. ore pasti 541.1966 - 553.063.

STRADA [illegible] 670 mq [illegible] ottima posizione e prezzo. Telefonare 304 467

VENDESI
nel Pinerolese grande complesso di fabbricati uso casa di riposo, clinica o commerciale. Scrivere: Publikompass 6149 - 10100 Torino.

VICINANZE Piazza Statuto ampi locali uso ufficio, recente ristrutturazione, vendonsi. Tel. 011 746 832 [illegible] dal martedì al venerdì

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [illegible] coppia coniugi referenziati offresi [illegible] giornata. Tel. 011 839 8547
COPPIA domestici con esperienza referenziati offresi presso famiglia no agenzie. Telefonare 354 458
GUARDIA giurata 30enne [redacted] [illegible] autista uomo di fiducia. Tel. 388 1312
[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] per collaborare in studio [illegible] Telefonare 612 2019
REFERENZIATISSIMA offresi [redacted] [illegible] persona sola in cambio stipendio vitto e alloggio. Tel. 285 936
28ENNE ex carabiniere patente [redacted] offresi come [redacted] personale presso ditta o privato [illegible] professionalità. Telefonare 01 [redacted] ore pasti

impiegati

DIPLOMATA pratica lavori ufficio IBM36 personal computer cerca impiego presso azienda. Telefonare 739 9037
[redacted] università di Londra e Pangi cerca impiego part time come traduttrice e/o interprete. Tel. 380 038
[redacted] ventennale lavori [redacted] contatti fornitori clienti carico scarico magazzino libera subito. Tel. 689 2491
FRANCESE inglese ottimi anche commerciali perito aziendale corrispondente in lingue, decennale esperienza, anni 29, offresi. Telefonare 250 090 ore ufficio
GEOMETRA con esperienza offresi part-time a studio tecnico. Telefonate 959 6391 ore 18.19
GEOMETRA 26enne assistente cantiere offresi presso seria impresa. Tel. 987 7654
IMPIEGATA con esperienza gestione ufficio amministrativo e commerciale conoscenza computer, bolle, fatture, contabilità lingua francese offresi a seria ditta. Telefonare 643 147
IMPIEGATA 23enne [redacted] pluriennale, bolle, fatturazione magazzino su PC M24 cerca lavoro. Tel. 500 4767
NEODIPLOMATA segretaria [illegible] amministrazione aziendale buona conoscenza inglese e francese offresi. Tel. 601 3899
PERITO elettrotecnico 27enne, esperienza progettazione impianti elettrici 1ª categoria offresi, libero subito. Scrivere Publikompass 7344 - 10100 Torino
RAGIONIERA 35enne decennale esperienza settore amministrativo contabile (clienti, banche, fornitori, budget, Iva, bilanci, dichiarativi) offresi part time. Tel. 399 313
[redacted] 5 anni esperienza contabilità Iva bilanci offresi passaggio diretto. Telefonare 355 871 dopo le 20
RESPONSABILE gestione ordini acquisti magazzino movimento personale e merci offresi. Telefonare 850 [redacted] ore pasti
SIGNORA media età pratica iva, giornali mastro manuale e computer occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella postale 1282 - 10100 Torino
SIGNORA 40enne pratica amministrazione stabili o lavori ufficio, offresi part-time mattina. Tel. 729 882 ore pasti
SIGNORA 42enne pratica pluriennale lavori ufficio contatto clienti ramo assicurazioni referenziata [redacted] part-time. Telefonare 701 302
VENDITORE con 25 [redacted] di [redacted] commerciale offresi a primaria società. Disponibile a viaggiare in tutta Italia con compiti direttivi e di [redacted] [redacted] massima professionalità e [redacted] Richiedesi inquadramento impiegatizio o autovettura [redacted] Tel. ore [redacted] 0125 616 451 oppure scrivere a Publikompass 8205 - 10100 Torino
VENTISETTENNE diplomata in lingue offresi centralinista, traduttrice o mansioni ufficio. Tel. 390 796 - 905 9172
27ENNE diplomata ragioneria cerca [redacted] to, esperienza [redacted] ufficio magazzino uso terminale, possibilità passaggio diretto. Tel. 496 412 dopo le ore 17.30
30ENNE diplomata corrispondente [redacted] [redacted], inglese [redacted] [redacted] esperienza nel settore [redacted] cerca ditta in Torino. Passaggio diretto. Scrivere Publikompass 6247 - 10100 Torino
32ENNE impiegata offresi per [redacted] ufficio, solo mattino, pratica [illegible] [redacted], zona Borgata Vittoria, Madonna di Campagna. Tel. 220 0420 pomeriggio.

tecnici

MASTERISTA esperienza sistema CAD esamina proposte di [redacted] Telefonare 011 957 2881 ore [redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivete Arcom XXIV Maggio 1 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 247 3256
ALLOGGIO e compenso offro a persona [illegible] zona Sassi. Telefonare 891 541
AMBOSESSI di tutte le età [redacted] per [illegible] cinema televisione pubblicità moda. Telefonare Rassegna [redacted] 302 1061
AUTOCARROZZERIA cerca [redacted] con [redacted] 411 [redacted] 411 6253
AZIENDA Bruino [illegible] cerca tubista [illegible] Tel. 909 7802
AZIENDA metalmeccanica di [redacted] assume [illegible] attrezzati [illegible] controllo numerico [illegible] Tel. 438 2712

AZIENDA settore automazione ricerca per unità locale di Bruino: addetti macchine, montatori meccanici, elettricista pratico avviamento impianti, progettisti meccanici di provata esperienza ed autonomia. Telefonare al 908.5792.

AZIENDA Torino nord cerca montatore meccanico generico e autista patente C. Telefonare [redacted] 1605 - 220 1716
[redacted] snc ditta artigiana costruzione serramenti metallici via Alberga [redacted] Cascine Vica-Rivoli cerca operaio [redacted] 27enne pratico saldatura possibilmente conoscenza [redacted] Presentarsi ore 17.19
CARPENTERIA leggera cerca operaio [illegible] conoscenza disegno [redacted] 470 1895
CARPENTERIA leggera zona Barca-Bertolla cerca per assunzione immediata 1 capo saldatore e 1 tubista [illegible] livello veramente capaci. Kemin italiana tel. 011 273 3162

CERCANSI carpentiere in ferro, tubista, aggiustatore meccanico, liberi subito. Telefonare 493.332.

CERCASI autista ed aiuto magazziniere, contratto formazione [illegible] Telefonare ore ufficio 797 066 - [redacted] 135
[redacted] autista [redacted] [redacted] uffici Telefonare ore ufficio 011 605.1700
CERCASI collaboratrice domestica fissa 40-50enne pratica cucina pulizie stiro referenziatissima. Scrivere Publikompass 7352 - 10100 Torino.
CERCASI fissa e/o giornata referenziata collaboratrice pratica andamento casa, ottimo mensile. Tel. 011 839 5047
[redacted] fresatore stampista aggiustatore stampista e tornitore [illegible] IV che di V livello. Telefonare 273 5020
CERCASI [redacted] esperti in C.N.C. a [redacted] meccanici. Telefonare [redacted] 011 [redacted].
CERCASI giovani [illegible] patente B disposti acquistare furgone per consegne Piemonte e Liguria; lavoro continuativo. Scrivere Casella Postale n. 65 San Mauro Torinese
CERCASI operaio elettricista specializzato impianti industriali e civili esperienza pluriennale da assumersi in [redacted] ditta. Tel. ore ufficio al 216 1748.
CERCASI saldatori filo [redacted] per media azienda Villarbasse. Telefonare al 952.8196
CERCASI signora/ina pratica riparazione e vendita per boutique bella presenza ottimo trattamento. Tel. 830 110
[redacted] ore mattino [redacted] Vanchiglia. Telefonare 504 437 ore ufficio
COLLA[redacted] esperto in metrologie controllo ingranaggi. [redacted] Telefonare 011 887 706
CONIUGI abitanti in appartamento [redacted] cercano [redacted] o domestico [redacted] [redacted] e referenze. Tel. 655 175
DITTA ricambi auto cerca 18enne volenteroso per aiuto magazzino. Scrivere Publikompass 7401 - 10100 Torino
DOMESTICA tuttofare [illegible] referenziata fissa cercasi. Telefonare 404 1349
DONNA/UOMO anche pensionato/a capace gestire cucina piccola [redacted] per stazione sciistica in Val Susa. Lavoro periodico ma sicuro e ben remunerato. Rivolgersi Suor Antonella tel. 011 620 594.
FAMIGLIA [redacted] persone [redacted] collaboratrice domestica giornata [redacted] Si richiede organizzazione [redacted], e totale conoscenza [redacted], preferibilmente età 30-40 anni. Astenersi se non qualificate. No agenzie. Tel. 657.603 ore ufficio
FATTORINO patente B [redacted] [redacted] base elettrotecnica-elettronica [redacted] primaria ditta apparecchi elettromedicali, per consegne in tutta Italia. Telefonare allo 011 567 5280
INDUSTRIA materie plastiche in Torino ricerca fresatori rettificatori aggiustatori pantografisti macchine C.N. capi turno stampaggio iniezione. Tel. 739.5362
INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai aggiustatori montatori attrezzisti specializzati e qualificati. Tel. 273 5678
INDUSTRIA meccanica [redacted] Barca assume operai aggiustatori montatori attrezzisti specializzati e qualificati. Tel. 273 5578
INGROSSO [redacted] elettrico [redacted] ditori - commessi - [redacted] - [redacted] rienza ramo, passaggio diretto. Telefonare 011 704 852
MEDIA industria stampaggio lamiera Alpignano cerca 1 fresatore e 1 [redacted] stampista V liv. di provata esperienza e max [redacted] 967 5174 - 966 1001
DEEM[redacted] meccanica autorizzata Fiat cerca [redacted] meccanici con esperienza [redacted] ore [redacted] 356 400
PASTICCERIA [redacted] cerca [redacted] capace con referenze. Telefonare [redacted] le 21 al 837 641.
PER nuove serie telefilm polizieschi e spot pubblicitari in Torino cerchiamo nuovi volti ogni età. Scrivere Salerno [illegible] via Salaria 35 - 00198 Roma
PORTINAIA referenziata condominio in Torino assume. Scrivere Publikompass 8243 - 10100 Torino
PROVINCIA 15 [redacted] Torino signorina 70enne autosufficiente cerca signora/ina mezzetà compagnia, o coniugi pensionati cambio alloggio, in casetta territoriale arredata e adeguato stipendio, piccola casa, giardino. Referenze [redacted] 011 969.2666
TIPOGRAFIA cerca tipografo con [redacted] 25-30 anni [redacted] 273 2427

commessi, baristi

COMMESSA esperta profumeria, referenziata cercasi. Telefonare 636 876
NEGOZIO illuminazione [redacted] ricerca [redacted] pratico vendita [redacted] 535 656

impiegati

A.A. AFFERMATO show-room [redacted] venditrici per collezioni stagionali. Requisiti: comprovabile esperienza settore donna, presenza di livello, serietà. Scrivere dettagliando a Publikompass 7348 - 10100 Torino
ADDETTO/A acquisti e gestione ordini movimentazione magazzino da supporto CED cerca piccola azienda metalmeccanica costruttrice impianti speciali gestiti da PLC. Scrivere Publikompass 2236 - 10100 Torino
AVVOCATO [redacted] segretaria esperta anche personale, dettagliare curriculum, scrivere Publikompass 8201 - 10100 Torino.
AZIENDA Collegno [redacted] programmatore di produzione età 20/25 [redacted], [redacted] re in contratto formazione [redacted] di studi maturità scientifica, preferenziale biennio amministrazione aziendale indirizzo produzione. Conoscenza lingua inglese. Telefonare ore ufficio al 717.3223 per appuntamento
AZIENDA Torino cerca manutentore elettromeccanico capo squadra operativo per propri impianti elettromeccanici di movimentazione a comando elettronico. Scrivere Publikompass 2237 - 10100 Torino
CERCASI personale altamente qualificato settore [redacted] e contributi [redacted] 532.575
CORRETTORI di bozze [redacted] esperti cercansi per casa editrice. [redacted] curriculum a: Eurasia corso Vittorio Emanuele II, 39 - 10124 Torino
LA Siac Concessionaria Fiat di Chieri in programma di sviluppo e potenziamento del proprio organico seleziona impiegata. Inviare curriculum vitae a: Siac srl via Padana inf. 110 - 10023 Chieri
MOBILIFICIO per ampliamento propria rete di vendita seleziona arredatori e venditori. Telefonare 558 714
RAGIONIERA/E per ufficio contabilità e bilanci con esperienza presso studio commercialista cercasi. Telefonare pomeriggio 348 024
SHOW ROOM moda gruppo tessile finanziario ricerca valide persone cui affidare la responsabilità gestionale di nuove unità operative. Guadagni commisurati alle reali capacità manageriali. Telefonare per appuntamento Dr. Pastore 0183 273 42.
SIGNORA preferibilmente laureata, 35/45 anni, attitudini alle interviste ed ai contatti a buon livello nelle aziende, disponibilità di tempo a sua scelta, per lavoro autonomo di ricerche di mercato e di sviluppo, cerca importante e qualificato istituto operante a livello nazionale; offresi minimo fisso più compenso in funzione delle interviste fatte e dei contatti presi. Scrivere a Europer corso Dante 122 - 10126 Torino
SOCIETA' cerca venditori automuniti geometri o architetti per distribuzione prodotti settore arredamento uffici. Scrivere: Haston & Aston via Pietro Micca 21 Torino

tecnici

[redacted] meccanica cerca urgentemente capofficina [redacted] lavorazione meccaniche macchine utensili. Inquadramento e incentivi interessanti. Tel. 438 2712
DITTA lavorazione lamiera cerca esperto capo officina conoscenza disegno, massimo 40 anni. Tel. 220 0844 ore ufficio.
GIEFFE progetti cerca tecnici softwaristi PLC per ufficio tecnico. Sono indispensabili almeno 3 anni di esperienza e disponibilità a trasferte Italia estero. Scrivere in via Torino 158 - 10097 Collegno.

dirigenti

IMPORTANTE banca internazionale Montecarlo cerca operatore titoli Borsa gestione patrimoniale, età massima 30 anni. Esperienza almeno 2-3 anni, trattamento adeguato buone possibilità carriera. Indirizzare: S[redacted] B.P. 157 - Montecarlo
PRIMARIA banca internazionale Principato Monaco cerca funzionario affari con solida esperienza esecutivo al fidi. Età massima 40 anni. Trattamento adeguato ottime possibilità carriera. Indirizzare Scorr[redacted] B.P. 157 - Montecarlo.

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze abbigliamento seleziona ragazzo/a automunito, preferibilmente già introdotti, per propria organizzazione vendita. Si richiede: presenza, disponibilità, ambizione. Si offre interessante remunerazione ed inquadramento di legge. Telefonare 503 489.
AZIENDA alimenti surgelati specializzata canale bar ristorazione ricerca venditori/trici. Offresi alte provvigioni. Telefonare 627.3636 823.348
AZIENDA con marchio leader, indiscussa nel largo consumo, con prodotti di alta qualità, assume venditore per raggiungere traguardi economici al di sopra della media. Offriamo zona in esclusiva, investimenti pubblicitari, portafoglio clienti. Inquadramento impiegato viaggiatore, diaria, alti incentivi. Zona operativa: Asti e provincia - Vercelli e provincia - Aosta e provincia - Torino e provincia. Scrivere: casella postale 174 - 21100 Varese
AZIENDA leader arredamento uffici e comunità cerca agente proveniente dal settore per affidargli portafoglio clienti importante zona di Torino, rimborso spese, acconto mensile, provvigioni elevate, inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 8137 - 10100 Torino.
CASA vinicola cerca rappresentante monomandatario introdotto settore. Offre fisso mensile e provvigioni. Scrivere: Publikompass 4335 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA d'automobili con più sedi in Torino cerca venditore/trice enasarco. Tel. ore ufficio 500 762
INDUSTRIA a carattere nazionale produttrice articoli largo consumo, ricerca agenti con esperienza maturata nel settore della media e grande distribuzione per Torino e provincia e Valle d'Aosta. Si richiede professionalità, grinta, serietà ed imprenditorialità. I prescelti potranno contare su ottimi guadagni con elevate provvigioni, pubblicità e inquadramento di legge. Per informazioni telefonare 011 998.9873 - 998.1450

(continua)

MULTA RATIFICATA A MARADONA

Maradona dovrà pagare 30 milioni per il ritardato rientro in Italia dopo le vacanze: il collegio di disciplina della Figc ha ratificato la richiesta d'ammenda del Napoli. Il club ha ritirato la proposta di multare (10 milioni) l'argentino per l'assenza nel ritiro che precedette la col Wettingen.

BAGGIO E DUNGA PER IL CONTRATTO

FIRENZE. Baggio (nella foto) e Dunga mandano messaggi alle Fiorentina: «Ho spedito una letterina a... Babbo Natale. Spero che mi faccia contento», dice il brasiliano, e l'italiano: «Vorrei che la vicenda si chiudesse entro Mi aspetto la massima sincerità da parte della Fiorentina».

OGGI IN TV

8,45 Basket. Reg. Benetton Treviso-Olimpia Lubiana — Capodistria
11,30 Pallavolo. Dif. Italia-Brasile Coppa del mondo — Capodistria
13,00 Sport show, rotocalco del sabato; 90x90, rubrica Mondiali; **tennis**, torneo di Verona; **vela**, Giro del mondo — Tmc
13,15 Tuttocampionati — Raidue
13,30 Calcio. Calciomania, rep. — Italia 1
14,30 Football. Los Angeles Rams-New York Giants, campionato Nfl, regist. — Capodistria
15,15 Pugilato. Da Perugia, debutto pugili sovietici: Oreskin-Murphy (massimi) e Artemiev-X (leggeri) — Raiuno
15,10 Rugby. Da Twickenham, Barbarian-All Blacks — Raitre, Tmc
16,00 Calcio. Diretta Manchester United-Chelsea, campionato inglese — Capodistria
16,50 Nuoto. Da Salsomaggiore, Trofeo Lavezzini, con Biondi e Lamberti — Raitre
17,00 Pallavolo. Sintesi gara serie A1 femminile
17,15 Pallanuoto. Sisley Pescara-Dinamo Mosca, Coppa delle Coppe — Raitre
17,45 American ball, rubrica di sport-varietà Usa — Capodistria
18,00 Basket. Da Roma, 2° tempo All Stars Gala — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
18,55 Dribbling, rotocalco sport. — Raidue
20,00 Calcio. Diretta Real Madrid-Saragozza, camp. spagnolo — Capodistria
22,00 Pallavolo. Rep. Italia-Brasile Coppa del mondo — Capodistria
23,20 Wrestling. Superstars — Italia 1
23,45 Sci. Da Park City (Usa), sintesi slalom speciale femminile di Coppa del Mondo; golf, torneo di Sanremo — Raidue
24,00 Calcio. Differita Norimberga-Bayern Monaco, campionato tedesco — Capodistria
0,05 Boxe. La grande boxe, a cura di Rino Tommasi — Canale 5

LA STAMPA

SPORT

Sabato 25 Novembre 1989 • 17

La partitissima si avvicina e il sovietico incita i compagni puntando sulle tensioni degli avversari

Zavarov: «Dopo il Napoli c'è lo scudetto»

«Ma ci vuole una Juve più bella di mercoledì» dice Tacconi

TORINO. Aleksandr Zavarov è stanco, non ha ancora del tutto smaltito le tossine accumulate nei durissimi 90' di Karl Marx Stadt, ma promette una partita esemplare contro il Napoli. «E' un appuntamento particolare, quasi una passerella mondiale, con nazionali italiani, argentini, brasiliani e sovietici, senza dimenticare Barros che mancherà purtroppo al torneo di Italia '90. Noi della Juve non possiamo fallire la vittoria se vogliamo avvicinare la capolista, dimezzare il distacco e puntare allo scudetto: io ci credo», così Sacha. Ieri il sovietico è stato il primo a rientrare negli spogliatoi dopo un allenamento leggero, defatigante. Pallido, tirato, sente la sfida.

Il Napoli evoca in Zavarov ricordi belli e brutti. A Torino segnò uno splendido e inutile gol nella partita di andata del campionato scorso, persa (6-3) dalla Juve. Al San Paolo subì l'onta dell'esclusione nel retour-match di Coppa Uefa, soffrì in panchina per due e vide i compagni soccombere al 119': il terzo gol di Renica estromise i bianconeri dall'Europa dopo che l'arbitro tedesco orientale Kirschen, sullo 0-0, aveva annullato una rete regolarissima di Laudrup. Il danno e le beffe.

Lo zar si rifece, con una delle sue migliori prestazioni di una stagione deludente, nell'incontro di campionato vinto (4-2) al San Paolo. Un successo platonico su Napoli privo di Maradona. Domani l'occasione per la prima, rivincita. Ascoltiamolo. «Il Napoli è forte sul piano collettivo e individuale non ci fa paura. E la Juve? Non importa come giocheremo, ciò che conta è vincere. Mercoledì ci siamo riusciti con una brutta prova. E io ho reso al di sotto delle mie possibilità perché ero al terzo impegno in otto giorni».

Il suo discorso fa leva anche sul piano psicologico: «Il nostro morale è alto mentre quello partenopeo, dopo la sconfitta con il Werder Brema, ha subito un contraccolpo. Qui a Torino vorranno riscattarsi, ma saranno più nervosi del solito».

Mentre Zavarov fa autocritica Zoff dice di averlo visto bene nelle ultime gare e non pretende sfracelli ma un rendimento all'altezza della sua fama. Il tecnico si aspetta un Napoli molto combattivo. «E' forte e organizzato, saprà reagire». Lascia capire che non modificherà la formazione-tipo. Brucia sembra rassegnato alla panchina e dice con un pizzico di ironia: «Giocherà chi sa marcare bene...». Zoff annuncia che Alejnikov è avviato al completo recupero. E Serghej conferma: «Ci sarò al 98 per cento: voglio da vicino Diego che sinora ho ammirato solo in tv». Ma Diego ci sarà?

Il cosacco di Minsk ha festeggiato, insieme con i compagni, il ventiquattresimo compleanno di Barros. Champagne e pasticcini offerti dal piccolo portoghese sempre a bocca asciutta in fatto di gol in campionato. Si sbloccherà alla tredicesima giornata? Lui la testa a rivela: «Da noi, in Portogallo, il 13 è il numero sfortunato, come il vostro 17», sospira. Zoff ha detto che Barros e Careca potrebbero essere i match-winner. E lui: «Mi auguro di dar ragione all'allenatore ma spesso capita che i più attesi falliscono la prova e altri siano i protagonisti», replica il gigantino.

Lo stesso discorso vale per Schillaci. Il piede destro migliora per cui il bomber spera che il dolore non gli impedisca di sfuggire ai difensori napoletani («Baroni, Ferrara e Francini sono bravi e cattivi») e trafiggere Giuliani. Anche per riacciuffare Beggio, attuale leader della classifica cannonieri? chiediamo. La risposta è soft: «Non tengo tanto al gol quanto al risultato: sarà difficile ma possiamo farcela. Attenzione a Maradona, sempre che giochi. L'argentino resta il più bravo al mondo, va sempre marcato a uomo anche se adesso non è al massimo della condizione. Magari è fermo per un'ora e poi t'inventa la giocata vincente».

Combi freddo pungente, pochi tifosi, modesto entusiasmo: non sembra la vigilia di una partitissima che sarà telecrasmessa in diretta in Belgio e Danimarca e farà registrare l'esaurito: restano 3000 tagliandi, comprese 1500 curve Maradona restituite dal Napoli, che verranno venduti oggi portando l'incasso a 1150 milioni.

A riscaldare un po' l'atmosfera ci pensa Stefano Tacconi che ieri non ha sentito la sveglia e s'è presentato in ritardo all'allenamento: due bottiglie di champagne, il più caro, la punizione inflittagli da Zoff. «Mi auguro che servano a festeggiare la vittoria sul Napoli», scherza il portiere. Per scaramanzia non vuole parlare degli avversari e tanto meno di Maradona: «Ogni volta che l'ho fatto sono successi guai». E aggiunge: «Per battere il Napoli vorrà una Juventus diversa da mercoledì. Con la nebbia non l'ho vista». Scherza ma non troppo.

Tacconi ha dimenticato il 3-0 in Coppa Uefa: «Quei tre gol, ma soprattutto quello annullato a Laudrup, mi sono rimasti nel gozzo più che i cinque incassati al Comunale in campionato». Nei giorni scorsi ha detto che la Juventus è tale pazza che può vincere lo scudetto, ma ora ha cambiato idea: «Ci credo. La capolista, se perde, sentirà addosso il fiato delle sette inseguitrici. Come fanno gli avversari contro noi, giocheremo alla morte».

Bruno Bernardi

La grinta dello zar. Per Aleksandr Zavarov conta solo vincere con il Napoli

LE [illegible] DI ALEINIKOV

«Si può fumare, bere e allenarsi poco»

MOSCA. «Il calcio italiano è molto duro, a volte crudele: l'organizzazione del campionato magnifica, ogni partita vera e propria festa»: così Aleinikov in un'intervista pubblicata da «Sovietskaia Belorussia». I rapporti con i compagni sono buoni: «Mi hanno accolto con cordialità. Si rendevano conto che avevo bisogno di un po' di tempo per adatturmi e hanno cercato in tutti i modi di incoraggiarmi», quelli con Zoff «ottimi: è una persona colta ed allo stesso tempo affabile, il che non gli impedisce di essere severo ed esigente, quando serve». Ciò che più lo colpisce è che «l'allenamento dura solo un'ora e mezzo al giorno, contro le 5-6 della Dinamo Minsk. Nessuno ti controlla, i rapporti con il club sono basati sulla fiducia totale: fa quello che vuoi, ma sii sempre in perfette condizioni». Altra sorpresa, il fatto che a cena i giocatori bevono e fumano in presenza degli allenatori: quando mi sono rifiutato di bere hanno chiesto: «Hai male?». Il bianconero si dichiara soddisfatto: «Mi hanno assegnato un appartamento di tre stanze con tutte le comodità moderne, compresa la piscina. Due volte alla settimana viene una donna per le pulizie. Ho a disposizione un'auto, un interprete e un insegnante d'italiano, e la Juve paga anche casa, assistenza medica, cibo e telefonate». Aleinikov ha concluso dicendo di dover rispettare alcuni impegni: «Io e mia moglie non possiamo andare in autobus, fare acquisti in negozi di second'ordine, né vestirci male: lo richiede l'appartenere a uno dei club più ricchi e prestigiosi al mondo».

Il mal di schiena mette ko Diego

L'argentino vola a Milano dal medico Oliva Mauro difficilmente giocherà, Renica incerto

NAPOLI. Nuovo allarme nel Napoli dopo l'allenamento di ieri: Maradona è in dubbio per la sfida con la Juve. Il tempo di effettuare tre giri di campo e ha fatto rientro negli spogliatoi. Il dolore, causato dalla fastidiosa lombalgia, non gli ha permesso di forzare.

Diego, sofferente da anni alla schiena, avverte una riacutizzazione nel milanno durante il match con la Samp. Poi la gara con il Werder Brema. Alla vigilia dell'incontro di Coppa a Napoli arriva Ruben Oliva, il medico di fiducia, che rimette in sesto l'argentino. Ieri il nuovo stop. Maradona in serata è volato a Milano, raggiungendo il dott. Oliva per una nuova visita di controllo. Forse il sanitario lo seguirà domenica. Decisione saggia, anche perché Diego ha evitato così le due ore di pullman da Napoli a Fiumicino, da dove gli altri azzurri sono partiti per Torino.

Ma i guai per Bigon non finiscono qui. Alemao è rimasto a Napoli e Mauro e Renica sono ancora in infermeria. I due hanno viaggiato con i compagni quante possibilità hanno di giocare? Quelle di Mauro sono ridottissime. Renica proverà stamane al Filadelfio.

«Parlano di Napoli alle prese con tanti problemi. Permettetemi di non esser d'accordo — ha osservato Bigon —. Gli unici problemi sono di natura medica. Basta dare uno sguardo al bollettino sanitario. Maradona in dubbio, Alemao fermo, Mauro più che sì, Renica logicamente titubante, Baroni con un inizio di pubalgia».

Ricordando anche la sconfitta con il Werder Brema, i silenzi di Crippa, la frase emblematica di Mauro che giustamente chiede un posto in squadra, a Napoli piove sul bagnato? Secca la replica di Bigon: «Non sono preoccupato. La ripresa contro i tedeschi mi ha rasserenato. Ho visto una squadra viva fin troppo aggressiva».

Anche la società è intervenuta sulla questione polemiche. «Per me è positivo che tutti vogliano giocare — ha affermato Moggi —. Ciò non toglie che le scelte dell'allenatore vadano rispettate. Non accettiamo discussioni. Si gioca in 11 e il Napoli ha tanti nazionali. Logico che qualcuno resti fuori».

Decisamente il Napoli riesce a vivere un giorno serenamente. E pensare che è solitario capolista in campionato... A Bianchi veniva rimproverato di troppo repressivo, a Bigon il contrario, di lasciar comandare i leader della squadra. Moggi: «Non tollero queste insinuazioni. Continuiamo a non comprendere gli attacchi che ci vengono portati. La sconfitta con il Werder? Ricordate come si è comportato il Napoli in Germania con il Bayern e lo Stoccarda? Bene, i tedeschi credano di aver superato il turno. Siamo noi i carica. Andremo in Germania per 2-0».

Un modo per caricare i ragazzi alla vigilia della gara di Torino? «No, il Napoli ha bisogno. Rispettiamo la Juve, un avversario ostico. Ma anche noi non siamo facili. Non dimentico i miei 16 anni alla Juve, ma ora le vorrei fare 5 gol».

«Cercheremo di accontentare Moggi — dichiara Carnevale —. Forse difficile realizzarne cinque, ma certo abbiamo i mezzi per vincere nuovamente a Torino. Lì c'è un grande estimatore, Zoff. Un grande signore prima di essere fior di allenatore. Domani mi piacerebbe dargli un dispiacere. Il Napoli sta vivendo un momento delicato e non può lasciar punti. Neanche contro la Vecchia Signora».

Fa da spalla a Carnevale, solo in campo ma anche nelle dichiarazioni. Careca: «Rivedrete il vero Careca. Contro la Samp ho giocato male, con il Brema mi son mosso meglio. Contro la Juve... beh, mi piacerebbe brindare con un gol».

E Mauro? Misura entusiasmo e parole. Dice che possa giocare. Non ha nostalgia della Juve ma quattro anni li dimenticano: «Sono stato alla Juve. Zoff? Uno che può insegnare tanto a chiunque. Figurarsi a me. Boniperti? E' il presidente più competente che io abbia mai conosciuto».

Vittorio Italo

Il presidente del Consiglio fa il provocatore parlando di calcio al convegno del Coni sullo sport in Europa

Andreotti: «Maradona con noi o mai contro di noi»

E nel '93 Van Basten e Gullit forse «italiani», l'Uefa ne discute martedì

ROMA. «Con noi o non contro di noi. Dalla tribuna del Coni, dove è intervenuto al convegno «L'atto unico europeo e lo sport», Giulio Andreotti mette Maradona e Van Basten con le spalle al muro e regala a Vicini la ricetta vincente per i Mondiali: «Il concetto di straniero va rivisto. Intanto i comunitari, proprio in quanto tali, non possono più essere considerati stranieri. E poi non sarebbe sbagliato se, un giorno, a un giocatore proveniente dall'estero e ingaggiato da una squadra italiana si imponesse, se non di giocare nella nostra Nazionale, per lo meno di giocarci contro. Insomma: uno lavora in un Paese, prenda anche dei soldi, mi sembra, ed è giusto che giochi lì. Qualcuno obietterà: allora una nazione ricca, posto che la nostra lo sia, potrebbe acquistare undici Maradona. D'accordo, poniamo limitazioni: undici Maradona no, un numero x di Maradona sì. Senza smottare, naturalmente, e cercare campioni in casa: bisognerebbe potenziare i vivai. Guardate quel che succedendo nella classifica marcatori...».

La proposta del presidente del Consiglio non è solo il parere un po' provocatorio e appassionato di calcio. Il primo argomento toccato da Andreotti (ci comunitari non possono più essere considerati stranieri) ha infatti ottime probabilità di tradursi in realtà entro tempi brevissimi: già martedì prossimo, a Francoforte, una riunione dell'Uefa si occuperà dei calciatori provenienti da altre nazioni della Cee. Nel 1993 nasce l'Europa senza frontiere e anche lo sport deve adeguarsi al principio generale in base al quale chi a quella data starà lavorando da cinque anni in un Paese della Comunità diverso dal suo, acquisterà il diritto la cittadinanza. Il governo internazionale del football cercherà di attenuare l'assolutezza della norma, ponendo qualche freno per evitare che le nazioni calcisticamente più ricche possano far incetta di assi, allargando il già netto divario tecnico che le separa dalla concorrenza. Il progetto è compromesso, la approvazione appare scontata, prevede che dal 1993 i club potranno ingaggiare in tutto il mondo tre stranieri, non verranno inseriti nel computo i giocatori di ambito Cee che da almeno cinque anni giochino in quel Paese. E a questo punto scattano due ulteriori limitazioni: 1) i comunitari non più stranieri possono al massimo due; 2) dei cinque «mercenari» di cui una squadra si troverebbe a disporre, ne possono essere utilizzati nella stessa partita soltanto quattro. Prendiamo il Milan: nel 1993 Gullit, Rijkaard e Van Basten, olandesi e quindi comunitari, avranno già superato il quinquennio di «anzianità» richiesta. Due di loro diventeranno «italiani di residenza» e Berlusconi potrà sbizzarrirsi sul mercato estero, ingaggiando altri tre stranieri (o due, se decide di conservare il terzo olandese), con l'obbligo però di lasciare in tribuna uno dei «magnifici cinque».

La seconda parte della prolusione andreottiana è momento soltanto il sapore di una simpatica provocazione, tradendo forse un sogno del presidente Consiglio in vista dei Mondiali, che l'Italia vincerebbe a mani basse se potesse davvero schierare Maradona posto Giannini e comunque affrontare un'Argentina priva di capitan Diego e un Brasile senza Careca, Dunga, Muller e Alemao. Queste idee ronzano da tempo nella testa di Andreotti, che le espresse una prima volta il 18 luglio 1987, nella rubrica da lui curata sul settimanale «L'Europeo». All'epoca Andreotti si spinse tout-court a patrocinare l'ingresso di Maradona in nazionale. Il Ormezzano replicò con queste colonne manifestando suo dissenso. Andreotti gli rispose con una lettera toni garbati e dai contenuti meno perentori: «Se almeno può giocare con noi, che almeno giochi contro di noi». Proprio lo stesso concetto che è tornato ad ieri, che due anni fa spinse Ormezzano a riprendere in mano la penna per suggerire al leader della dc: «Provi a immaginare Argentina-Italia a Buenos Aires, senza Maradona».

la liberalizzazione del '93 pone problemi giganteschi, che i relatori non hanno mancato di evidenziare.

Massimo Gramellini

Il Milan prende tempo per rinnovare il contratto a Ruud e ha pronta l'alternativa

E' Savicevic il rivale di Gullit

L'olandese firmerà il 5 dicembre se passerà l'esame-ginocchio
Per l'asso della Stella Rossa in lizza anche Juventus e Samp

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ombra di Dejan Savicevic sembra allungarsi sul destino di Ruud Gullit che dovrebbe firmare il nuovo contratto col Milan ma non l'ha fatto. Galliani, braccio destro di Berlusconi, ieri ha dichiarato che Gullit e Van Basten firmeranno entrambi il 5 dicembre, cioè ore prima della gara di ritorno col Barcellona per la Supercoppa. Apparentemente non ci sono problemi. In realtà da oggi ad allora Gullit sarà sotto esame: dicono che il suo ginocchio sia oramai come quello di Falcao, passibile di ricadute. Meglio temporeggiare e firmare quando il collaudo della gamba avrà offerto le massime garanzie. Ruud è tranquillo, si getta nelle mischie con l'antica vivacità, si sente rinato e pronto a dare battaglia. Teoricamente è questione di giorni ma il Milan ha prudentemente e saggiamente allargato il giro d'orizzonte prendendo una specie di accordo con il procuratore del fuoriclasse del calcio jugoslavo, appunto Savicevic, autore di una brillante doppietta nell'ultimo turno di Coppa Uefa Pronto contro il Milan, nella doppia sfida di Belgrado, fu uno dei protagonisti, l'autentico trascinatore della Stella Rossa assieme al quasi coetaneo Stojkovic per il quale dalla Francia è arrivata una mega offerta dall'Olympique di Marsiglia, qualcosa come 7-8 miliardi. Per Savicevic e Stojkovic il problema, però, è rappresentato dall'età avendo i due rispettivamente e 24 anni. dopo i Mondiali anche in Jugoslavia può succedere di tutto, pure frontiere aperte senza limiti di anni. E' sempre, prima di tutto, questione di soldi...

Il Milan futuro necessita di giocatori affidabili: Van Basten e Rijkaard hanno problemi almeno in senso calcistico. Quelli personali riguardano la loro vita privata, non possono intralciarne la carriera. Gullit è fuori oramai da 6 mesi, da quella finale con lo Steaua che l'altra sera è stata in parte «rivissuta» dai pochi rossoneri rimasti: Galli, Tassotti, Maldini, Evani, Donadoni, Rijkaard e Van Basten. Sono bastati per contenere il Barcellona Cruyff, gli assalti di Laudrup, il solito Laudrup, e di Koeman. Proprio Van Basten, prima di lasciare la Spagna, ha parlato brevemente con l'amico Cruyff prospettandogli l'ipotesi di allenare la Nazionale olandese. E' nota la frattura fra i «big» della formazione arancione e l'attuale tecnico, Libregts, tanto è vero che era ipotizzato un ritorno del santone, Michels, dopo il fallimento nella Bundesliga. Michels ha rifiutato e anche Cruyff interpellato da Van Basten, rappresentante dei «sindacalisti», ha risposto: «No, grazie, intendo rispettare il contratto col Barcellona».

Confermata l'abitudine a battere o a impattare il calcio spagnolo, a seconda delle circostanze, il Milan si appresta a rituffarsi nel campionato praticamente con la stessa formazione, perché Donadoni dovrebbe farcela, e contro un «nemico» di lusso, Virdis. «Forse il Lecce ci farà soffrire più del Barcellona — diceva Tassotti e non si capiva se scherzava o faceva sul serio —. In difesa abbiamo avuto qualche problema ma tutto sommato abbiamo resistito bene all'urto degli spagnoli, molto aggressivi anche perché agevolati dal terreno di gioco. Pessimo, bruttissimo per un grande stadio come il Nou Camp. Ad ogni modo ha ragione Sacchi: partito come questa può vincerlo ma può anche perderlo. Sull'1-1 poteva davvero capitare di tutto».

Salvatori era amareggiato: «Me l'ero cavata bene, peccato quell'indecisione ma il terreno ha giocato brutto scherzo». Può capitare, soprattutto se si è giovani proprio come quest'ultimo Milan che aveva in campo Costacurta (23 anni), Maldini (21), Salvatori (22), Fuser (21) e poi Stroppa (21) e Simone (20). Una mezza «Under 21» che sicuramente molti invidieranno a Sacchi e al presidente Berlusconi, costretto suo malgrado a rinunciare ad una serata cui teneva in modo particolare.

Giorgio Gandolfi

Savicevic e Stojkovic, gioielli jugoslavi

Dejan Savicevic (a sinistra), anni, è uno dei protagonisti della Stella Rossa e della Nazionale jugoslava che il tecnico Osim ha portato alla qualificazione per la fase finale di Italia '90. Assieme a Katanec, Stojkovic (a destra) e Bazdarevic, ora squalificato, ha costituito il reparto nevralgico della squadre, il centrocampo. Savicevic non avrebbe però ancora l'età per espatriare, appena 23 anni, chissà che dopo i Mondiali non possa raggiungere i connazionali Cvetkovic e Arslanovic, approdati all'Ascoli, Djukic e Jozic, al Cesena, e Katanec, alla Samp. Dejan interessa moltissimo anche alla Sampdoria: Boskov conta su di lui per completare con Katanec una coppia di formidabili centrocampisti. Anche la Juve è interessata a Savicevic, ma non trascura Stojkovic, 24 anni.

Martedì operato

Per tre mesi Trapattoni senza Ferri

MILANO. Si è mobilitato anche Pellegrini per ricaricare l'Inter, uscita distrutta sul piano morale dalla pesante sconfitta nel derby. Il presidente si è recato ad Appiano Gentile dove si è intrattenuto a colloquio con i giocatori per dieci minuti rivolgendo loro parole di incoraggiamento in vista della gara di Bergamo dove l'Inter deve battere l'Atalanta per riprendere l'inseguimento al Napoli.

Intanto Ferri, dopo essersi consigliato con i familiari e con i medici dell'Inter, ha deciso di farsi operare alla spalla destra al Gaetano Pini di Milano. Lunedì si farà visitare dal professor Mario Randelli che il giorno seguente dovrebbe effettuare l'intervento. Lo stopper dovrà stare fermo per un mese prima di poter riprendere molto lentamente la preparazione, per altri due mesi. Sta invece recuperando bene Matthaeus che ha fatto sapere dalla Germania, dove sta svolgendo la riabilitazione della caviglia destra, che potrebbe rientrare il 17 dicembre a Firenze. [n. sor.]

La trasferta di Licata è tutta nuova: ieri maxi-viaggio, oggi insolita rifinitura

Il Toro se ne va alla spiaggia

Fascetti: «I campi sono pessimi, meglio evitarli»

LICATA
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri il Torino è a Licata, la località più a Sud che dovrà visitare in questo campionato. I granata hanno trascorso in viaggio la giornata di ieri: dapprima tappa di prammatica a Roma, quindi il balzo a Catania, infine la scarrozzata in pullman per scendere fin sulle sponde del mare più meridionale di Sicilia. Un viaggio-novità per il Torino, bello ma stancante, che fa da testimone alla retrocessione in serie B.

La singolarità dell'avvenimento è limita all'avversario con cui, naturalmente, non esiste alcun precedente statistico ma si estende anche a certe modalità operative, ovvero al tipo di allenamento che Fascetti questa mattina farà sostenere ai suoi uomini. Il tecnico, rivoluzionando abitudini e sistemi, soprattutto per la stagione in cui ci troviamo, porterà infatti i suoi uomini ad allenarsi sulla spiaggia prospiciente la città. Una battuta? Niente affatto, sentite Fascetti: «L'anno scorso venni qui con l'Avellino ma l'idea di portare la squadra a sostenere il lavoro di rifinitura su un campo di calcio non si rivelò felice: nelle vicinanze di Licata esistono terreni brutti e spelacchiati, il fondo dei quali rappresenta un rischio concreto per i giocatori. Meglio la riva del mare».

Il Licata è come una formazione dall'attacco temibile, particolarmente abile sulle palle alte. Benedetti è una delle «torri» che il tecnico intende erigere per salvaguardare la porta di Marchegiani. Il ragazzo vive una stagione d'oro ma fa professione d'umiltà: «Se la difesa si comporta bene e soprattutto perché i centrocampisti giocano al meglio, attenuano la pressione avversario, tutelano davvero la retroguardia».

Malgrado i numeri depongano ampiamente a favore del Toro, le critiche non vengono lesinate e lo stesso Fascetti mette che la sua squadra può migliorare. Benedetti, a questo proposito, contraddice il suo allenatore: «Francamente non saprei e dove potremmo far meglio. Un mese fa producevamo tre occasioni e segnavamo tre gol. Adesso, presenza di analoghe opportunità, riusciamo a realizzarne uno: forse la differenza sta qui».

A Licata, secondo Benedetti, il Torino troverà il campionario ideale delle difficoltà che deve aspettarsi nei campi del Sud: «A parte il valore delle squadre avversaria, che è oggettivo se riesce a barcamenarsi così bene in un campionato così difficile, l'ambiente caldo, passionale e eccitato rappresenterà sicuramente un ostacolo notevole portata».

Parlare a Benedetti di promozione sicura, equivale a indurlo ad interrompere il discorso: «Non c'è nulla di sicuro e neppure la nostra promozione. Quando l'avremo acquisita, allora potremo parlarne»

Cautela saggia ma che sembra nascondere timori occulti, velati presagi che il bel giocattolo di Borsano possa anche rompersi. «Tutto procede bene — spiega — ma attendersi momenti difficili mi sembra ragionevole. Se poi non verranno, tanto di guadagnato»

Gettare lo sguardo indietro, ripercorrere l'angoscia dell'anno scorso, porta Benedetti a intristirsi: «Una stagione balorda per il Torino e brutta per me: meglio non parlarne».

Dopo un'esperienza nella Under 21 che sembrava preludere a una importante carriera in Nazionale, proprio per le disavventure del campionato scorso, si sente un po' cancellato dal grande giro. «E adesso? Alla stessa stregua dei miei compagni, debbo recitare la parte di chi deve far di tutto per riportare il Torino nelle giuste posizioni. Godo della fiducia dell'allenatore, la squadra sta mantenendo le promesse e tutto per il momento lascia supporre che potremo porre rimedio alla grande vergogna dell'anno scorso. Questo è il mio unico vero sogno». L'azzurro viene dopo il granata.

Piercarlo Alfonsetti

COSI' PER SPORT

Rompiamo le scatole ai nostri stranieri

IL «Times» di ieri dedica un articolo al fatto che i calciatori stranieri del nostro campionato diventeranno una minaccia per gli azzurri, nel prossimo campionato mondiale. Senno tutto del nostro calcio, no lo debolezza, sono in grado anche di sfruttare i difetti spiccioli di questo o quel giocatore. E avranno tanto pubblico dalla loro, poichè i tifosi italiani li conoscono e li amano: Napoli si darà tutta a Maradona, cioè all'Argentina.

Non è una novità, quando una cosa finisce sul «Times» comincia a diventare troppo seria per non preoccupare. Noi abbiamo un campionato durissimo, e gran fortuna è che i Ferri e i Baresi si siano fatti male adesso, che Donadoni in pratica appena cominciando la stagione, che lo psicobordello intorno a Baggio sia già esploso e sia destinato fisiologicamente ad afflosciarsi, se altro per noia. Probabilmente qualche azzurro ancora fresco a giugno, grazie il riposo adesso. Ma intanto dovremmo pensare a contrastare questi vantaggi degli stranieri.

Loro patiscono meno di il nostro campionato, hanno contratti di ferro per ritagliarsi grossi spazi di riposo, possono defilarsi fingendo festosi nelle loro Nazionali. A questo punto, come fare a favore a Vicini, riducendo il handicap? Semplice, facendo che si rompano gli stranieri. Bisogna che i club si irrigidiscano, pretendano dai loro assi stranieri la presenza costante, il sacrificio anche quando hanno un bibì a un bubù, la loro dedizione al campionato nostro e casomai anche alle Coppe. Così fanno un affare i club e lo fanno fare alla Nazionale.

Ora aspettiamo che qualcuno dica che invitiamo il nostro calcio a rompere le gambe agli stranieri. No, li invitiamo semplicemente a rompere. Qui verso un Mundial con gli italiani a pezzi e gli stranieri trionfanti, gratificati, sereni, o comunque in grado di curarsi a spese delle nostre squadre. Siamo certi che nessuno si schiererà ufficialmente con noi, siamo certi che tutti la pensano come noi.

IN Francia hanno scoperto il primo caso di doping nel loro football. Si tratta di Philippe Anziani, del Tolone. Titolo a tutta prima pagina «L'Equipe». La pena, mese di squalifica. Anziani aveva male alla schiena, ha preso un calmante che conteneva sostanze proibite. In Francia il giocatore sorteggiato per l'antidoping viene informato del controllo nell'intervallo, firma un foglio di assenso, alla fine deve presentarsi a far pipì.

Sembra che Anziani abbia convinto i giudici della sua buona fede, quando ha stato la responsabilità sui massaggiatori che gli hanno dato quella medicina. Ma la legge (nuova) è la legge.

Come potete capire, stiamo parlando dell'elefante. Lo consigliava Leo Longanesi, parlare dell'elefante perché va sempre bene, il discorso è grande profondo, ci esenta così altri più impegnativi, difficili, delicati. Parliamo dell'elefante francese per non parlare dell'antidoping calcistico in casa nostra. fermi alla preistoria, alle accuse al Bologna di Bernardini, alle perplessità di Fabbri sui suoi azzurri nordcomanizzati, roba di oltre venti anni fa. Poi nella (rete?) dei controlli caduti alcuni pesciolini da niente. Se pure ci sono i controlli.

Quando scoppierà un grosso scandalo di doping nel nostro calcio, non dite che non vi avevamo avvertiti. D'altronde credere che questo sport sia il solo pulito, è pulitissimo, in tanto impestamento, è credere nelle fiabe. E le fiabe, si sa, sono tutte storie.

UN discorso etnico-sportivo che varrà la pena di approfondire: quello sulla battaglia degli anglosassoni per riconquistare il dominio dirigenziale dello sport mondiale, dopo avere perso a pro dei latini il Cio ora presieduto da Samaranch spagnolo, la Iaaf ora presieduta da Nebiolo italiano, la Fifa presiedutu da Havelange brasiliano di origine belga vallona. Ricordiamo che Nebiolo tiene anche la presidenza dello sport mondiale universitario e dalla federazione delle federazioni olimpiche estive, invase insidiatagli dalla principessa Anna, che Vasquez Rana è presidente dell'associazione dei comitati olimpici nazionali, che Georges francese presiede l'Uefa, che altri due francesi, Balestre e Chatrier, presiedono le importantissime federazioni internazionali di automobilismo e tennis.

I britannici, specialmente, che ebbero Rous alla Fifa, Burghley alla Iaaf e Killanin, irlandese di Londra, al Cio, vogliono stalinizzare il mondo dello sport: ma non hanno con loro in pieno gli statunitensi, per la semplice ragione che lì gli ispanici e gli italiani stanno assumendo sempre più carichi, concorrenziati casomai dagli amerasiatici, più che dai «wasp» i quali si godono i soldi di una lunga supremazia.

In tutta questa lotta si aspetta fra l'altro di sapere si schiererà il nuovo Est dell'Europa. Sinora ha abbastanza assecondato i latini, ben votati anche dal Terzo Mondo. Farà massa, come nel fresco passato, oppure si frantumerà? E quanto peserà la nuova entità tedesca?

Gian Paolo Ormezzano

TOTOCALCIO

ASCOLI-CREMONESE. Dopo due ko esterni i bianconeri cercano di rifarsi a spese dei grigiorossi, nelle Marche sempre sconfitti
ATALANTA-INTER. I locali, in gran forma (10 punti nelle ultime sette gare), tentano il clamoroso aggancio ad un'Inter uscita malconcia dal derby milanese. Archivio i milanesi; Mondonico non ha mai avuto ragione del Trap.
BARI-UDINESE. I «galletti» sono imbattuti da 6 turni, i friulani da 4. Tradizione con i padroni di casa.
CESENA-FIORENTINA. I bianconeri, reduci da due successi, per concretizzare il sorpasso confidano nel fattore campo e nelle fatiche internazionali dei viola. Baggio sarà d'accordo?
VERONA-ROMA. I veneti, già a meno 6 dalla zona salvezza, ricevono la Roma e sperano di interrompere una serie nera che si protrae dallo scorso 7 maggio.
JUVENTUS-NAPOLI. Battuto in Coppa Uefa il Napoli capitolera anche in campionato? Per i bianconeri — con l'archivio dalla loro — l'opportunità di riaprire il discorso scudetto.
LAZIO-GENOA. Vietato perdere al Flaminio: i rossoblu in trasferta ci sanno fare, nella capitale passano pure dal lontano 1959.
MILAN-LECCE. I rossoneri, dopo aver liquidato Juventus e Inter e ipotecato la Supercoppa, ospitano il Lecce, sempre uscito sconfitto dal «Meazza».
SAMPDORIA-BOLOGNA. Spareggio per il terzo posto: i blucerchiati in casa concedono pochissimo, i rossoblu in trasferta si fanno rispettare. Passato equilibrato.
I calabresi non vincono da giornate, gli umiliani sono imbattuti da otto.
LICATA-TORINO. I locali in casa non hanno concesso neppure un gol, l'imbattuto Torino in trasferta non ha mai vinto. Nell'undicesima casella del concorso pronostici il «2» tarda da 39 domeniche.
CASARANO-TARANTO. Derby primato in Puglia. I padroni di casa cercano il sorpasso sul leader Taranto che a Casarano non è mai passato.
FRANCAVILLA-GIARRE. Gli abruzzesi non vincono da 9 giornate e sono ultimi in classifica, i siciliani lottano per il vertice.

Bruno Colombero

CONCORSO N.

1	Ascoli	Cremonese	X
2	Atalanta	Inter	X
3	Bari		1
4	Cesena	Fiorentina	X 1/2
5	Verona	Roma	X
6	Juventus	Napoli	1 X 2
7	Lazio	Genoa	X
8	Milan	Lecce	1
9	Sampdoria	Bologna	X 1
10	Casarano	Parma	X 2
11	Licata	Torino	X
12	Casarano	Taranto	1 X
13	Francavilla	Giarre	X 2

IL TEMPO

Stiamo attraversando un periodo di tempo generalmente perturbato, con due diversi tipi di aria in circolazione: una fredda, essenzialmente sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche, ed un'altra temperata umida proveniente da Ovest. Le due circolazioni tendono a confluire sulle regioni centromeridionali dando luogo domani pomeriggio ad annuvolamenti e piogge.

ASCOLI	nuv prob piog	13°
BERGAMO	poco nuvoloso	10°
BARI	nuv prob piog	16°
CESENA	par nuv	12°
VERONA	poco nuvoloso	12°
TORINO	par nuv	9°
ROMA	variabile	16°
MILANO	poco nuvoloso	11°
GENOVA	poco nuvoloso	13°
CATANZARO	nuv prob piog	16°
LICATA	prob piog	18°
CESARANO	nuvoloso	14°
FRANCAVILLA	prob pioggia	

CHI C'E' CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI		—	
ATALANTA	PROGNA - BONACINA		
		—	BRAMBATI
BOLOGNA		WAAS - POLI	
CESENA	JOZIC	GELAIN - LEONI HOLMQVIST	
		LIMPAR	FAVALLI RIZZARDI
FIORENTINA	—	BUSO	—
GENOA		PERDOMO	—
INTER		FERRI - MATTHAEUS DI GIA' - RIVOLTA	—
JUVENTUS		—	NAPOLI - BRUNO
LAZIO	AMARILDO	—	—
LECCE			VIRDIS - MORIERO VINCZE
MILAN		F. GALLI - BARESI ANCELOTTI - GULLIT	DONADONI
		ALEMAO - MAURO	RENICA - MARADONA
ROMA	TEMPESTILLI NELA		CERVONE TANCREDI
SAMPDORIA	KATANEC	—	—
UDINESE		—	BALBO
VERONA	—	BODINI - SOTOMAYOR	

TOTIP

Schede con corse molto affollate, quindi difficilmente decifrabili. Proviamo a indicare il gr. X (Getting Star-Gentistin) nella quarta corsa, ancora il gr. X (Garrincha) nella quinta, ed il gr. 8 (Gimarza-Badiali) nell'ultima. Corsa «brutta» la prima, forte di 14 partenti tutti con forme piuttosto aleatorie, impone alcune varianti. Cavalla-rischio è invece Emiliana (gr. 2) nella terza: non sbaglia, vince.

I [illegible]

PRIMA CORSA	2 x x
Firenze (trotto)	x 2 x
SECONDA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 1
Padova (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	x x
Palermo (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x
Taranto (trotto)	1 2
SESTA CORSA	2 2
Trieste (galoppo)	1 2

Le bugie di Tomba dopo il ko nel gigante irritano il clan azzurro

«E basta scuse»

Schmalzl: «Alberto deve combattere i rivali con la spada»
Il bolognese ribatte: «Metterò tutto posto con lo slalom»

PARK CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Il giallo è risolto senza dover arrivare all'ultima pagina. E' bastato un pomeriggio di indagini e balzato fuori quel che avevamo già intuito: l'unico colpevole è Alberto Tomba, il quale, seccato per la figuraccia nel gigante di giovedì a Park City e incapace di criticare se stesso, ha scelto la strada più semplice però anche più scorretta, ha detto che le sue lentezze dipendevano dagli attacchi e non dagli errori. Non solo ha raccontato una frottola, ma ha pure sputato sul piatto dove mangia, e parliamo di centinaia di milioni.

Con un po' di indulgenza possiamo anche perdonare il ragazzo, ottesissimo alla prova e dunque tesissimo. Ancora sotto choc per la batosta, evidentemente, ha cercato di crearsi un alibi aggrappandosi a una bugia. Ma se tutto questo è comprensibile a caldo, nel momento fuggente della delusione, perché allora Alberto ha insistito nella sua tesi? Perché cinque ore dopo la gara, e dopo averci pensato ben cercato di tenere i piedi in storia?

«Se non succedeva quella cosa salivo sul podio» ha detto, ma appariva imbarazzato e impacciato, lui solitamente pronto alla battuta. Non ha mai parlato di attacchi, solo di «quella cosa» che gli è capitata, ed è parso chiaro a tutti che ormai Albertone Tomba era solo con la sua pietosa bugia.

Ha detto saveramente Helmuth Schmalzl: «La verità è una sola: ci sono rivali che fanno risultati e si comportano in un modo. E Alberto deve combatterli con la spada e non le scuse». Parole condivise da tutti, più o meno anche se sfumature e forza diverse. Hanno preso le distanze i tecnici, gli amici, e anche gli uomini della McCormack che devono tradurre quattrini l'immagine del campione.

«Io non porto la borsa a Tomba, semmai glielo riempio di denaro», ha spiegato con molta efficacia Cino Marchese, il grande boss giunto ieri a Park City. Voleva dire che fra i suoi compiti non c'è quello reggere la coda all'eroe, o di imporgli quel che deve o non deve fare. Ma il denaro corre arrivano le vittorie e non guasta la popolarità: e a noi sembra che l'episodio di giovedì abbia compromesso l'immagine del ragazzo, preso ad esempio dai tifosi, specie dai giovani.

Forse qualcosa sta cambiando davvero nella di Tomba, e speriamo che non cambi in peggio, visto che il problema non sono le gambe, allenatissime rispetto alla passata stagione, piuttosto la reazione psicologica del alle alterne vicende del sport. La bugia di Park City, in questo senso, potrebbe anche essere segno insicurezza, difficoltà a vestire i panni del campione che ha finalmente capito il passato e il futuro.

Albertone Tomba, che possiede grande intelligenza intuitiva, deve per forza aver compreso il suo orrore. Non è stato disposto ad ammetterlo, questo sì, e ci piace credere, dandogli un'altra occasione per rimediare, che si sia trattato soltanto di un atto dettato da strana forma d'orgoglio. «Domenica in slalom tutto a posto», ha promesso quasi a chiedere indulgenza e perdono. Fra i pali stretti, vox populi, il ragazzo è in forma strepitosa. I rivali sono tanti ma superabili, solo che il rivale vero sta dentro di lui.

Carlo Coscia

GIGANTE FEMMINILE

Vince una sconosciuta

PARK CITY. Nathalie Bouvier, francese ventenne sconosciuta agli stessi francesi, ha vinto il gigante Park City, il primo della stagione. La svizzera Vreni Schneider e la jugoslava Mateja Svet, le due favorite, sono uscite nella prima manche, e per la campionissima elvetica è quasi record dato che negli ultimi due anni non era stata mai costretta all'abbandono. Nathalie Bouvier, numero 40 di pettorale, nemmeno un punto prima d'ora in Coppa del Mondo, ha disputato una prima manche eccezionale, difendendosi poi tranquillamente nella seconda dagli inutili attacchi statunitense Roffe e dell'austriaca Wachter. La migliore delle italiane Stefania Meletto, ventisciesima. Oggi sono di nuovo le donne, impegnate nel primo speciale della stagione, con Schneider e Svet alla ricerca del pronto riscatto. [c. co.]

A Park City è nato un caso Tomba

Saluzzo ospita oggi e domani le stelle del nuoto

Sfida tra supermen

Biondi, Jager e Lamberti impegnati sui 100 stile libero
Il trainer Ballatore rivela i segreti del ritorno di Spitz

DAL

In una graziosa cittadina del Cuneese, in piscina bianca e blu odorante di ce, in una stanzetta stavano ieri insieme i tre monumenti del nuoto mondiale contemporaneo, sezione stile libero: Tom Jager, primatista mondiale dei 50; Matt Biondi, primatista mondiale dei 100; Giorgio Lamberti, idem come sopra nei 200. Chiacchieravano con i giornalisti alla vigilia della sfida di questo pomeriggio sui 100, sfida all'altezza di una finale olimpica.

La gara darà certamente emozione, perché metterà fronte i tre uomini più veloci del mondo, quelli che hanno cambiato il volto al nuoto. tecnicamente varrà assai poco, un momento di tensione agonistica e basta, visto che Lamberti è alla terza prova della lenta ripresa dopo i giusti ozi seguiti ai successi di Bonn, visto che Matt Biondi si allena seriamente solo da 15 giorni e ha gareggiato per l'ultima volta in agosto. E per Jager è lo stesso.

Il miracolo di questo vertice del nuoto a Saluzzo? Creato dall'effervescenza di un uomo, Guido Cutori, che gestisce bene la piscina in questione e ha le amicizie giuste per offrire ai campioni rispettabili rimborsi spese. Le gare di oggi e domani s'intitolano «Trofeo Lavazza», un caffè che tira il morale e talora anche il portafoglio.

Di questo tipo di corroborante hanno bisogno più che mai i supermen americani. Ha detto Biondi: «I nostri dirigenti sono vecchi e superati, quasi nemmeno parlano con gli atleti, cioè con chi è il lavoratore dello sport. Dopo il college un nuotatore è obbligato a smettere, nessuno più aiuta. Con Jager stiamo organizzando un programma per cambiare le cose».

Lamberti, sentendo queste parole, realizzando se già non lo sapeva che nel nuoto l'America sta in Italia, commentava: «Mi ritengo fortunato. E' un affronto allo sport impedire campioni di questo valore di continuare senza garantire almeno una borsa studio».

chiedevano poi tante cose a tutti. Ma la notizia bomba emergeva alla fine della chiacchierata. Veniva dal simpatico Ron Ballatore, allenatore all'Ucla di Los Angeles. Una cosa cui c'era stato qualche sentore in Italia, ma Ballatore ne precisava la reale portata: Mark Spitz, forse il più grande nuotatore di tutti i tempi, sette medaglie d'oro a Monaco '72, si sta allenando duramente proprio con Ballatore. E, a 39 anni, è deciso a gareggiare ai mondiali di Perth, Australia, gennaio 1991. Lo sport ha registrato arditi tentativi di questo tipo, nel pugilato soprattutto. E ricordate il caso recente di Mennea. Mai una scommessa così in uno sport esatto come il nuoto, mai dopo 17 anni di stop.

Ecco il resoconto di Ballatore: «Mark allena con me settimane. Quattro volte la settimana in acqua, due ore e mezza per ogni seduta. E' un po' grasso, ma la acquaticità è quella di tempo. E in questo mese e mezzo già ha fatto miglioramenti notevoli. Perché torna? Per una scommessa con se stesso, pensa che concentrandosi tutto gara, i 100 delfino, risalirà vertice. E negli occhi gli leggo la stessa determinazione Monaco '72. Non so se ce farà, però non scherza».

Venuti a Saluzzo alla riscoperta di Biondi ritroviamo così Spitz. Di Biondi merita annotare segnalare una frase: «Mi chiedete delle mie esibizioni con i delfini. Sì, ho nuotato con loro cinque volte, e anche con le balene, Florida e alle Bahama. Mi hanno aiutato a capire come l'acqua si muoveva sul mio corpo, questi simpatici delfini. Ma non è stato per un tentativo di migliorare me stesso che mi sono messo a gareggiare con loro, quanto per lanciare messaggi al mondo. Dire che non bisogna uccidere queste stupende specie in rischio di estinzione è inquinare». E il californiano soprannominato dal luogo di origine «la torpedine di Moraga», che dall'acqua ha avuto tanta fama, nei confronti dell'acqua è di chi la popola cerca di sdebitarsi così.

Gianni Romeo

SPORT FLASH

UNDER 21
Anche Lentini tra i convocati

Maldini e Rocca hanno nota la lista dei convocati della Under che mercoledì affronterà a Ravenna partita con San Marino per le eliminatorie dell'Europeo di categoria. Rispetto all'amichevole l'Inghilterra, c'è la rinuncia ai fuoriquota Pagliuca e Schillaci e la chiamata del portiere Peruzzi e degli attaccanti Bresciani e Lentini. Ecco i convocati: Baroni (Napoli), Bresciani (Atalanta), Carbone (Bari), Casiraghi (Juve), Di Canio (Lazio), Fiori (Lazio), Fusar (Milan), Garzya (Lecce), Lanna (Samp), Lentini (Torino), Pellegrini (Samp), Peruzzi (Verona), Rizzitelli (Roma), Rossini (Inter), Salvatori (Milan), Simone (Milan), Stroppa (Milan), Venturin (Torino). I convocati si raduneranno domenica a Bologna.

DISCIPLINARE
Cravero-Casasco squalifiche confermate

MILANO. La Disciplinare ha respinto tutti i ricorsi confermando le squalifiche del granata Cravero, del messinese De Simone e di Danelutti della Triestina. Respinto anche il reclamo del Toro per l'inibizione fino al 15 gennaio del direttore generale Casasco.

SERIE C
Oggi quattro anticipi

Quattro anticipi in programma oggi in serie C2: Nel girone A La Palma-Cecina (arb. Tombolini) e Rondinella-Massese (Zuccolini); nel girone B Orceana-Juve Domo (Ercolino) e Pro Sesto-Virescit (Montesano); girone D Ostia Mare-Pro Cavese (Ropace).

PALLANUOTO
Sisley Pescara verso la Coppa Coppe

PESCARA. La Sisley Pescara è pronta a conquistare la Coppa delle Coppe, a spese della Dinamo Mosca. Il «sette» abruzzese, dopo aver vinto la gara di andata per 14-11, disputa oggi nella piscina di casa la finale di ritorno, in cui anche una sconfitta con non più di due reti di scarto basterebbe per garantirle il trofeo. In caso di vittoria, la Sisley l'unica società italiana ad aver vinto tutte e tre le coppe europee.

TENNIS
A Firenze Edberg batte Noah in tre set

Lo svedese Stefan Edberg ha vinto il «Florence Top Tennis» battendo il francese Yannick Noah in set, 3-6, 7-6 (7-5), 6-3. In campo femminile l'incontro al meglio di nove giochi è stato vinto da Barbara Romanò 9-2 su Ginevra Mugnaini. Nei Masters femminili di Essen Steffi Graf è stata costretta al ritiro per uno stiramento agli addominali. In semifinale spagnola Sanchez, la bulgara Maleeva, l'argentina Sabatini e la jugoslava Sotes.

PROVE
Prost in pista e sul campo di golf

FIORANO. Alain Prost ha concluso i due giorni di test sulla pista della Ferrari con la vettura 1989. In mattinata il francese ha compiuto alcuni giri poi, approfittando di lavori sull'assetto della vettura, è andato a giocare a golf. pomeriggio ha per due ore. Dal al 7 dicembre sarà in Portogallo per collaudi di gomme. Concluse anche prove della Benetton con Nannini a Monza (Piquet è rimasto ai box) e della Minardi a Misano Barilla e Martini, che in 1'01" ha segnato il record assoluto di quell'autodromo.

VELA
Il giro del mondo dei solitari

Dal porto francese di Les Sables d'Olonne prende il via domani alle 15 la «Vendée Globe Challenge», giro del mondo in solitario, mila miglia marine senza scalo. Intanto si disputando la tappa della Regata intorno al mondo: gli svizzeri di «Merit» inseguono gli inglesi «Rothmans» a poche centinaia metri, coi favoriti neozelandesi di «Steinlager» bloccati da una bonaccia.

BOXE
Due oggi sul ring in Umbria

PERUGIA. Nella palestra del Centro sportivo della Federboxe a S. Maria degli Angeli (Assisi) oggi pomeriggio, diretta tv alle 16,45 su Raiuno, esordiranno in Italia due pugili professionisti sovietici: il peso massimo Oreskin, che già due vittorie alle spalle ed il peso leggero Artemiev, che invece al debutto in assoluto.

PALLAVOLO

Nella World Cup

Il Brasile penultimo ostacolo

Penultima giornata per la World Cup maschile di pallavolo: la giornata di riposo è stata utilizzata dalle squadre per il trasferimento da Hiroshima a Tokio dove la manifestazione vivrà il suo epilogo.

Il penultimo atto vedrà l'Italia alle prese con il Brasile. I sudamericani stanno offrendo un rendimento in crescendo, culminato con la vittoria di mercoledì sugli Usa: e intravvedono la possibilità di salire anche sul podio. Chiaro che gli azzurri non possono concedersi passi falsi, e soltanto per avere la sicurezza del secondo posto, anche per gettare le residue speranze (non molte, per la verità) che Cuba possa inciampare in uno dei suoi ultimi due impegni, soprattutto quello di domani contro il Giappone.

Il Brasile è squadra ringiovanita e ha il suo leader e capitano nel centrale Gouveia che, contattato in dalla Maxicono, ha preferito in patria per non correre il rischio di essere escluso dalla zionale.

Intanto in Italia, ferma l'A1 maschile, proseguono gli altri campionati e in A2 femminile (gir. A) è in programma a Cassano lo scontro al vertice tra Sipp e Accornero Savigliano.

World Cup maschile — Sesta giornata: Italia-Brasile; Camerun-Usa; Cuba-Corea del Sud; Giappone-Urss. Classifica: Cuba 10; Italia 8; Brasile e 6; Usa e Giappone 4; Corea del Sud 2; Camerun 0.
A1 femminile — Decima giornata (ore 17,30): Ina Perugia-Pescopagano Matera; Braglia Reggio Emilia-Ceram Modena; Yoghi Ancona-Noventa Vicentina; Telcom Sesto-Ceramica Caltagirone; Paracarioca Spezzano-Teodora Ravenna; Nausicaa Reggio Calabria-Conad; Assovini Bari-Edilfornaciai San Lazzaro. Classifica: Teodora, Pescopagano e Braglia p. 16; Edilfornaciai e Nausicaa 12; Paracarioca, Assovini, Ceram e Conad 10; Yoghi 8; Ina, Telcom e Noventa 2; Ceramica 0.
A2 femminile — Girone A (9ª giornata, 20,30): Faenza-Lecco; Genova-Phonola Firenze; Galup Pinerolo-Albizzate; Sipp Cassano-Accornero Savigliano; (ore 21): Cistellum Cislago-Fidenza; riposa: Paris Moda Verona. Classifica: Accornero e Sipp p. 12; Galup, Paris Moda e Fidenza 10; Faenza, Lecco e Genova 6; Cislago e Phonola 4; Albizzate 0.

RADIO DEEJAY

PRESENTA

ANTEPRIMA DISCO SPORT
WALTER ZENGA

numero uno della Nazionale e Amadeus, in onda sabato dalle 13.00 alle 14.00 e in replica ogni domenica pomeriggio. Amadeus e Zenga musica e calcio dalla A alla Z. Solo su Radio Deejay Network.

UN'ALTRA ESCLUSIVA DI
RADIO DEEJAY NETWORK*

* In Italia 1.424.000 ascoltatori (giorno medio) Indagine Audiradio 1989/90

Telefoni 02/342 522 31
Casella postale 31

SPER via De Alessandri 11, 20144 Milano
02/49 21 841-2-3-4-5 - Fax 02/4390724

ECONOMICI

1 Rappresentanti

LA Siac Concessionaria Fiat di Chieri in programma di sviluppo e potenziamento del proprio organico seleziona agenti di vendita. Inviare curriculum vitae a: Siac srl via Padana Inf. 110 - 10023 Chieri.

PROMOLINEA, leader prodotti pubblicitari, per vendita nuove esclusive, ricerca un agente, preferibilmente esperto. Fisso mensile, elevate provvigioni, responsabilità e maggiore reddito ai più capaci. Telefonare 0521 271 284 ore ufficio.

SOCIETA' leader in campo europeo settore servizi ricerca agenti monomandatari ambosessi per il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: cultura media superiore, età compresa tra i 22 e 38 anni, buona presenza, auto propria, residenza in zona obblighi militari assolti, disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21 per 5 giorni la settimana. Si offrono: corso di formazione tecnico pratico, lavoro nella provincia di residenza, costante assistenza da parte dei funzionari della società, inquadramento Enasarco L. 1 milione 400 mila mensili compresi di fisso e rimborso spese incrementabile con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività. Telefonare per appuntamento allo 011 817 3036 - 812 3038.

[redacted] autorizzato Fiat ricerca per propria organizzazione [redacted] inquadramento [redacted] minimo garantito. Si richiede precedente esperienza nel settore. Tel. per appuntamento Laterza, Settimo 815 1954 - 815 2139.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] esperto preventivi, consuntivi, computi contabilità di cantiere e dello Stato offresi part-time. Tel. 011 320 911.

11 Baby sitter

offerte

BABY SITTER a Pecetto [redacted], [redacted] tata, disponibile weekend e vacanze. Referenziata. Tel. 011 860 8168.

15 Autovetture

ASSORTIMENTO vetture [redacted] prestigio
NON SOLO FERRARI
Lamborghini Urraco - Maserati Royale - Mercedes 560 SE - BMW Z1 - Maserati 420 Si - Mercedes 16v - BMW M3 - Mercedes 500 SEC - Renault 25 v6 Turbo - Range Rover Turbo diesel - Maserati Biturbo Spider - Toyota Celica - Volvo 780. Piazza Adriano, 11 Torino. Tel. 447 4545 3 linee ricerca automatica.

BEPI KOELLIKER srl vi propone usato di tutte le marche con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353 636.

BMW 535i anno '89 nero metallizzato full optional garanzia BMW privato vende. Tel. 011 926 501 (sera) 011 593 093.

PRIVATO vende Saab 900 turbo 4 porte ottimo stato 50.000 km, lire 11 milioni. Telefonare 594 386 casa, [redacted] 143 ufficio.

PRIVATO vende Thema 6 V ABS, pelle cambio automatico tetto in lega sedili. Comando elettrico condizionatore doppio specchio. Fattura Iva. Telefonare dopo ore 20 allo 0522 831 290.

VOLVO 740 turbo intercooler S.W. benzina grigio metallizzato 34 mila km ottobre '88 L. 23 milioni. Tel. 320 404 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

ISTITUTO di [redacted] nivanese acquista per direttore alloggio centro semicentro precollina mq 60-100. Tel. 519 605.

PRIVATO acquista da privato alloggio 2-3 camere servizi e box anche separatamente. Tel. 253 518 ore serali.

19 Vendita alloggi

A Bussoleno Alta Le Fronde villa mq 250 vendo L. 430 milioni. No intermediari. Tel. 011 749 3623 ore ufficio.

ADIACENZE corso Trapani vendo in casa signorile ampio appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 613 353.

ADIACENZE via Servais vendesi in stabile nuovo alloggi vere metrature. Telefonare ore ufficio, 252 802.

CASTIGLIONE
collina [redacted] da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
[redacted]
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
UNIFAMILIARI
[redacted]
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
senza interessi
PREZZI [redacted]
SICE
Torino - corso Re Umberto 6
[redacted]

CHIVASSO via Baragino 123, presso stazione Lancia immobiliare vende 700.000 al mq alloggetti liberi due tre camere tinello e servizi. Telefonare 771 4063.

CROCETTA alloggio in casa d'epoca mq 110 luminoso libero. Torino Antica 447 4767.

[redacted] frazionamento via Baretti 25 [redacted] 4 camere e servizio L. 80 milioni volendo mutuo. Risparmiocasa 521 4155.

GRUGLIASCO privato vende a privato alloggio libero [redacted] stabile [redacted] 1984. 5 vani cantina box giardino condominiale. Tel. 780 6668 ore pasti.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti anche uso ufficio composti da: 2/3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Telefonare ore ufficio al 799.161.

LIBERO corso Montecucco soggiorno cucinino camera cameretta terrazzo L. 135 [redacted] Risparmiocasa 521 4155.

LIBERO via della Consolata 12 ristrutturato soggiorno [redacted] bagno 5° [redacted] no [redacted] Risparmiocasa 521 4155.

LUCENTO [redacted] tinello cucinino ampia metratura scadenza contratto fine '90 L. 61 milioni. Risparmiocasa 521 4155.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

**A NOVEMBRE
GIOCHI E GIOCATTOLI
COSTANO MENO**

EFF LEDGE 80

MANSARDE nuove 100 m² da Porta Nuova in stabile prestigioso mono e bilocali vendonsi. Tel. 670 158 - 801 3888.

[redacted]
eleganti appartamenti - consegna 1990
soggiorno 2-3 camere cucina 2 bagni
in via Bergioeso n. 12 traversa di
CORSO [redacted]
mutuo fondiario - permute
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

PINO [redacted] privato vende a privato 160 mq signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo giardino condominiale, box doppio. Tel. ore pasti 325 256.

PRIVATO vende solo a privato Cit Turin recente signorile 2 camere salone cucina biservizi box 2 auto. Tel. 771 0011.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 630 7981 - 959 3691.

PRIVATO urge [redacted] alloggio nuovo corso Brunelleschi [redacted] 2 letto cucina 2 bagni, alto, signorile giardino alloro. Tel. 343 801 - 0141 958 175.

TORINO
via Pietro Cossa 115 int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 713.102.

TRA Pino-Chieri vendo porta bilamegliare, 3 camere cucina soggiorno porticato 2 bagni mansarda. Piano interrato box taverna mq 1000 di terreno L. 370 milioni. Tel. 947 2400 consegna Giugno '90.

VIA Bonnincore 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel. 696 567 - 596 463.

VIA San Francesco da Paola vendo alloggio libero rimesso a nuovo di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 613 353.

20 Domande affitto

[redacted] in trasferta cerca [redacted] transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650 [redacted] - 890 0148.

COPPIA professionisti cerca alloggio vuoto zona S. Rita o Rivoli-Rosta, no ufficio. Tel. serali 350 030 - 363 147.

REFERENZIATISSIMI prossimi sposi, torinesi, cercano in Torino, in affitto, alloggio [redacted] 110 mq circa. Tel. 364 216 ore serali, 364 115 segreteria [redacted].

21 Offerte affitto

AFFITTASI corso Galileo Ferraris alloggio 8° piano mq 100, 4 camere, cucina e servizi uso foresteria o seconda abitazione. Telefonare 506 560.

AFFITTASI in [redacted] Roma ufficio o studio signorile piano nobile mq 150 posto auto. 011 630 520 ore serali.

[redacted] ufficio zona Bernini 150 mq [redacted] doppi [redacted] piano rialzato. Tel. 443 012.

AFFITTASI [redacted] transitorio o uso elegante camera soggiorno ingresso servizio. Studio Quaglia 326 [redacted] 367 516.

AFFITTASI uso transitorio stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi ingresso. Studio Quaglia 326 264 367 516.

AFFITTASI uso ufficio centrale 4 [redacted] e servizi L. 900.000 più spese. Tel. 548 248.

AFFITTASI vicinanze Carignano villa signorile composta da cucina salone 2 camere letto doppi servizi garage cantina [redacted] giardino. Scrivere Pubblikompass 8241 - 10100 Torino.

ATTICO signorile 2 camere tinello cucinino ingresso servizi terrazzo c.so Trapani affitto referenziati. [redacted] 362 548.

[redacted] Francia (Massaua) affitto ufficio 4 vani servizi piano rialzato. Tel. [redacted]

CROCETTA affittasi [redacted] transitorio o [redacted] eleganțissimo 3 camere cucina servizi. Studio Quaglia 326 264.

CROCETTA signorile affittasi uso transitorio o ufficio 3 vani cucina ingresso servizi piano 8°. Studio Quaglia 326 264.

MERCATI [redacted] in stabile signorile affitto una due camere, tinello, cucinino, seconda casa. Tel. 650 3509 ore ufficio.

PRECOLLINA [redacted] Sallce arredato [redacted] ingresso camera tinello 2 bagni [redacted] L. 1.150.000 mese. Tel. Ga 689 [redacted]

UFFICIO centralissimo (p. [redacted] Carlo) di quattro locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 1 milione 500 mila mese. Agevolazioni iniziali. Tel. 519 902.

UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta), 6 locali e servizi, affittasi L. 2 milioni [redacted] mila mese. Telefonate 519.902.

[redacted] Cialdini presso Cittadella Giudiziaria affittasi ufficio [redacted] e servizi, piano rialzato. Telefonare 434 2447.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] mani maestri decoratori eseguono lavori edili qualsiasi genere [redacted], preventivi gratuiti. Tel. 906 7274.

CERCASI artigiani [redacted]: [redacted], montatori meccanici, tubisti, oleodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

33 Matrimoniali

BENESTANTE celibe settentrionale distinto indole affabile serio onesto, sposerebbe 45enne circa operaia o simile di sana moralità. Scrivere: Pubblikompass 7351 - 10100 Torino.

DISTINTO agiato, vedovo, solo senza figli bella presenza, 1,80, serio, sano, giovanile, sposerebbe 55/62enne sola, carina, amante villa precollinare, anche nullatenente. Scrivere: Pubblikompass 8149 - 10100 Torino.

DISTINTO 47enne cultura media superiore, divorziato, indipendente cerca signorina scopo amicizia e matrimonio. Offresi e richiedesi serietà e discrezione, gradito telefono. Scrivere: Pubblikompass 5437 10100 Torino.

LIBERO professionista 30enne posizione economica molto solida cerca signorina max 35 anni scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 6244 - 10100 Torino.

SIGNORA sola 56enne pensionata desiderosa incontrare un signore buono desideroso di dare, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 5436 - 10100 Torino.

VEDOVO 45enne piemontese con 2 figli telefonerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina. Scri[redacted] Pubblikompass 306 - 10100 Torino.

[redacted] operaio cerca signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere Pubblikompass 8796 - 10100 Torino.

43ENNE impiegato buona posizione economica cerca signora/ina interessata matrimonio max 40enne assoluta serietà. Scrivere: Pubblikompass 8151 - 10100 Torino.

43ENNE vedovo impiegato due figli 7 e 5 anni cerca vedova o signorina senza figli età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 8152 - 10100 Torino.

[redacted] libero, buona posizione sociale conoscerebbe signorina/a max 38enne scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 8242 - 10100 Torino.

[redacted] alto distinto posizionato profonda cultura sposerebbe colta carina. Scrivere: Pubblikompass 5448 - 10100 Torino.

[redacted] vedova torinese distinta giovanile conoscerebbe distinto colto religioso scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 8119 - 10100 Torino.

[redacted] benestante risposerebbe signora anche nullatenente semplice per serena compagnia età. Scrivere: Pubblikompass 8145 - 10100 Torino.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche enciclopedie edizioni Utet Garzanti Einaudi Tallone curiosità. Telefonare negozio 836.869.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO sul mare! Villetta: [redacted] no cucina 2 letto, bagno, balcone [redacted] lo, Iva agevolata! Solo L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni in 2 anni senza interessi, L. 35 milioni in 10 anni. Agenzia Ritmo. Telefonare allo 0544 494 530.

ALBENGA vicinanze a privato vendo bilocale tipo villetta. Telefonare allo 0182 21.186.

ASTI splendida posizione cascina con terreno mq 14.000 con ottima vigna. Torino Antica tel. 447.3933.

BARDONECCHIA Sica ricerca per propria clientela bilocali e trilocali si garantisce pagamento contanti all'atto notarile. Per informazioni Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende adiacente al Centro soggiorno cucinino cameretta servizio balcone. Si esaminano eventuali permute L. 80 milioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende a Melezet fronte impianti bilocale con monoblocco ben esposto balcone cantina box auto L. 110 milioni. Si esaminano permute. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende soggiorno con camino angolo co[redacted] 2 camere servizio terrazzo box auto grande 2° piano completamente arredato soleggiatissimo L. 230 milioni. Si esaminano permute. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende ultimi alloggi da impresa consegna ottobre '90. Si esaminano eventuali permute. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA
Sica vende ville zona centrale ottima esposizione salone cucina 3 camere camere armadi 3 servizi tavernetta con camino lavanderia cantina garage grande giardino. Si esaminano eventuali permute. Per informazioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

FENESTRELLE ristrutturazione ex 'Albergo Tre Re' con parco e solarium impresa vende ultimi alloggi. Tel. 0121 75 400.

GIAVENO villa indipendente anche bifamiliare panoramica 3 km dalla piazza vero affare. Tel. 937.6227.

OSPEDALETTI attico 110 mq vista eccezionale minicondominio prima collina. Mutui impresa 0184 868 146. Si esaminano permute.

OSPEDALETTI splendida vista mare alloggi con ampio giardino privato in costruzione in prima collina. Mutui impresa 0184 866.146.

SANREMO privato vende arredato modernamente 50 ml mare, 2 camere cucina servizi terrazzino giardino pensile, passaggio privato al mare, posto auto; 180 milioni trattabili. Tel. 011 542.402.

SANREMO vendo zona signorile vicino parco alloggio salone 3 camere 2 bagni cucina garage cantina L. 610 milioni trattabili. Tel. 0184 74 561.

SVIZZERO cerca grande tettoia/podere con o senza casa padronale (non ristrutturata), come residenza estiva. Scrivere: Casella Postale 208, CH - 8029 Zurigo.

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

[redacted] monolocali 2-3 letti [redacted] panoramica affitto settimane mese stagione. Tel. 0184 291.270.

CLAVIERE affittasi annualmente da dicembre monolocale 4 posti letto direttamente sulle piste. Tel. 0321 27.097.

NATALE a [redacted] Ligure, [redacted] Residence affitta alloggi [redacted] invernali. Tel. 019 645 422.

PAL[redacted] sotto Courmayeur, affittasi [redacted] invernale quattro posti letto, telefono, ascensore [redacted] Tel. 0165 48.336.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale ponte 3 gg. L. 120 mila, 7 gg Natale L. 745 mila, fine anno L. 260 mila cenone. Pensione Primula 019 692.256.

A Finale ponte 3 giorni 120 mila, 7 giorni Natale 245 mila, fine anno 260 mila cenone. Pensione Primula 019 692.256.

LOANO albergo Europa 019 669.097 camere servizi, cucina casalinga famigliare, prezzi modici per lunghi periodi.

LOANO albergo Miramare fronte mare ascensore scelta menù camere servizi 22/12 - 1/1 L. 55 mila con cenone, inverno L. 40.000. Tel. 019 667.561.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

SANREMO casa di cura sul mare per anziani anche non autosufficienti, assistenza medica. Tel. 0184 61 666.

UN mare di verde, in un'oasi di pace Hotel Du Parc. Facilitazioni per lunghi periodi di permanenza. Tel. 0121 91 367.

51 Occasioni

MERCATINO [redacted] usato e [redacted] Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 0060.561. Via Remondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 613.2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

COMPRO mobili '800 '900 vetri dipinti sculture svuoto locali massima celerità riservatezza. Tel. 011 638 5716.

FABBRICA mobili contemporanei, cessata attività vende macchinari, materie prime, arredi casa e ufficio. Tel. 011 929.6927.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 19, tel. 749 5266.

PULISGOMBERO snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.0791.

SERRA ditta compra volumi o intere biblioteche libri antichi e album stampe, enciclopedie e libri moderni, Treccani Utet Garzanti Einaudi, libri d'arte e di banche. Recarsi ovunque. Telefonare 516.377.

Z compro mobili '800 '900 dipinti antichi e moderni Lenci antichi completi. Cristiani. Telefonare allo 011 839.5716.

TORGIANO
MILANO
VENEZIA
BORDEAUX
LONDRA

**5 Concorsi Enologici
di prestigio internazionale
5 VITTORIE
MARCHESI DI BAROLO
decretate dagli
esperti della degustazione**

PARLANO D'AMORE CON LA MILO IN TV

Da lunedì, Sandra Milo condurrà ogni giorno, alle 14,45 «L'amore è [illegible] meraviglioso», un programma [illegible] Roberto Ferrante e Carlo Rapolllini, con la regia [illegible] Igor Skofic. Lo spettacolo rientra nella nuova fascia pomeridiana della [illegible] sotto l'insegna de «L'amore, la vita e il gioco».

TORONTO LAUREA STREHLER

Giorgio Strehler [illegible] ricevuto una laurea honoris causa a Toronto. La cerimonia è stata ripresa in diretta dalla televisione canadese e dalla Rai. Per l'occasione [illegible] organizzate dall'istituto italiano di cultura manifestazioni, fra cui un recital dedicato ai poeti italiani.

RITROVATO FILM DI KUBRICK

E' «Fear and Desire» (Paura e Desiderio) di Stanley Kubrick il film a sorpresa della XVIII Mostra internazionale [illegible] Libero. Il lungometraggio del celebre regista americano si credeva perduto. Il film, del '62, è stato proiettato [illegible] nella sezione «Il cinema ritrovato».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 25 Novembre 1989 • 21

Mercato discografico: l'offensiva della Sony, proprietaria della Cbs, nel settore della classica

I samurai della musica

I giapponesi strappano alla Deutsche Grammophone i video inediti di Karajan Kleiber, convinto da Breest, incide per loro il «Concerto di Capodanno»

ROMA. Una contagiosa euforia accende l'industria discografica. Sul mercato si rovesciano a pioggia [illegible] incisioni, consolidati rapporti di collaborazione si interrompono, ne nascono [illegible] imprevedibili. La filosofia [illegible] la pratica della «deregulation» prevalgono anche nel settore classico: una quota di mercato che oscilla, nei diversi Paesi tra il 10-15 per cento dei dischi venduti, [illegible] può contare su un volume d'affari che, nell'88 in Italia, ha sfiorato i 50 miliardi.

La grande eccitazione inizia quando l'americana Cbs viene acquistata dalla giapponese Sony, che ha recentemente rilevato - per 4500 miliardi — anche una delle più importanti case cinematografiche statunitensi, la Columbia Pictures. A capo del settore classico, la Sony ha chiamato Günther Breest: per 15 anni aveva posto la propria competenza al servizio della Deutsche Grammophon, la casa leader della Polygram, società che comprende anche la Decca e la Philips e controlla oltre il 50 del conto del mercato mondiale. Breest ha mirato al cuore dell'avversario: è riuscito a persuadere Carlos Kleiber a pubblicare per la Cbs il «Concerto di Capodanno», inciso a Vienna ed era per lui che Horowitz, a New York, stava incidendo Mozart.

[illegible] l'affare più cospicuo la Sony l'ha concluso quando il suo presidente Akio Morita ha convinto Karajan a cedergli [illegible] video inediti, ciascuno della d[illegible] di un'ora. La morte del maestro ha poi impedito che la collaborazione producesse anche alcuni dischi, già programmati: sarebbe stato il primo tradimento di Karajan nei confronti della sua casa storica, la Deutsche Grammophon. Non è poi così difficile «temere le prestazioni di un musicista. I rapporti commerciali sono analoghi a quelli degli scrittori: viene corrisposto un anticipo, poi i guadagni sono regolati dalle percentuali sulle vendite, che oscillano dall'1 al 10 per cento, vertice toccato raramente.

La concorrenza inasprisce i rapporti tra gli artisti, li spinge a considerazioni che, almeno pubblicamente, erano [illegible] tempo interdette: «Annullo i miei contratti con i Berliner Philharmoniker, così il nuovo direttore principale Claudio Abbado avrà più tempo per dedicarsi a loro», ha detto Lorin Maazel, non senza veleno. Affrettandosi ad aggiungere che molto nutriti [illegible] i suoi impegni con i Wiener Philharmoniker, con i quali completerà il ciclo delle Sinfonie di Mahler, naturalmente per la Cbs. [illegible] a loro volta i Wiener hanno firmato un accordo fino al 1995 con la Polygram.

Ad Amburgo, la direzione della Deutsche Grammophon ostenta tranquillità ed assicura che Breest fa meno paura di [illegible] anno fa. Il catalogo è ricchissimo, vi spiccano i nomi degli artisti che collaborano in esclusiva: Bernstein, Benedetti Michelangeli, Pollini, Sinopoli, Abbado [illegible] legato da un contratto di «prima opzione», deve proporre alla Deutsche i propri progetti di [illegible].

«E' stato per noi una grande opportunità il contratto che la [illegible] tedesca mi ha offerto», dice Eugène Drucker, primo violino [illegible] Quartetto Emerson: [illegible] giovane formazione americana per la quale l'esclusiva Deutsche sta funzionando [illegible] straord[illegible] [illegible] commerciale.

«Conviene quando si è agli inizi della carriera», commenta Salvatore Accardo, per molto tempo legato alla Philips ed ora «completamente libero». «Ma l'esclusiva [illegible] vincolo pericoloso: puoi incidere solo quello che vuole la casa, sei legato al loro catalogo. [illegible] maturo per Mozart e magari ti fanno fare Bach. E devi accettare».

Un altro aspetto rende ancora più precaria la possibilità di un rapporto esclusivo: la legge italiana sul diritto d'autore protegge le esecuzioni solo per vent'anni. Oggi sono disponibili registrazioni degli Anni Sessanta, quando la qualità della riproduzione sonora era già molto buona. Non si possono chiamare «dischi pirata», perché, anche se l'artista non è d'accordo, sono legalmente possibili. Contribuiscono anch'essi ad invadere il mercato, insieme alle collane a basso prezzo dei [illegible]-pact-disc: riversamenti digitali di incisioni in long-playing, [illegible] vecchio disco in vinile, che le grandi case prevedono di mandare in pensione nel 1992.

Sempre più spesso si incide dal vivo: [illegible] registrazione in studio [illegible] un'opera, [illegible] direttore, cantanti ed orchestra di prestigio, costa circa mezzo miliardo. Molto più economico prendere [illegible] dai teatri, anche se la qualità potrà talvolta non essere eccellente. Nel [illegible] Paese, l'«opera dal vivo» era un settore tradizionalmente curato dalla Fonit-Cetra e più recentemente dalla Nuova Era, ma anche in questo mercato i gruppi internazionali stanno ora entrando con le loro superiori disponibilità.

«Ho sempre creduto al disco come [illegible] un testamento musicale», commenta Accardo. «Vedo invece che si sta trasformando in [illegible] oggetto [illegible] consumo. Capita che qualcuno, e soprattutto i più giovani, registri dei brani che non ha mai eseguito in concerto. E' un errore perché soltanto davanti al pubblico può misurare l'interpretazione. Il risultato è un frequente scadimento della qualità, dal quale bisogna difendersi».

[illegible] Cappelletto

Un primo tradimento avvenne quando Karajan cedette 48 video inediti alla Sony

A Torino

Frivolezze al piano per Grieg

TORINO. Graditissimo ritorno all'Auditorium della Rai della pianista Bella Davidovich, russa, trasferitasi da un decennio negli Usa, balzo alla ribalta giovanis[illegible], quando nel 1949 vinse alla grande [illegible] prestigioso Concorso Chopin di Varsavia. E' stato un vero piacere riascoltarla l'altra sera nel «Concerto» di Grieg, affrontato con quelle doti opposte e complementari che fanno il grande interprete del repertorio romantico: forza e delicatezza, slancio e precisione tecnica.

Il «Concerto in la minore» di Grieg, che un tempo era popolarissimo, oggi è diventato quasi una rarità. Forse siamo diventati troppo seri e pensosi per accettare senza scrupoli questo capolavoro di futilità e di frivolezza dove la vita sembra trascorrere nel vortice inconsapevole d'una sottile e smemorata eleganza un po' come avviene, sia pure ad un livello artistico incomparabilmente maggiore, nell'«Onieghin», di Pushkin. Grieg sembra essersene ricordato e la Davidovich, adeguatamente accompagnata dal direttore cinese Muhai Tang, ha reso tutto il profumo autunnale del concerto. Dopo di che il maestro Muhai Tang ha acceso di colori vivi il lungo discorso della «Seconda Sinfonia» di Rachmaninoff, mascherandone fin dove era possibile la vacuità, questa sì, veramente irredimibile.

[p. gal.]

Successo al Lirico per «Sarafina!», spettacolo contro l'apartheid in Sudafrica

Al grande ritmo della libertà

Così il teatro politico può essere anche giocoso

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Assisti al musical «Sarafina!» e non [illegible] se battere le mani, [illegible] battere i piedi (ah, quel ritmo!), [illegible] esultare [illegible] gioia, o se chiuderti in una tristezza dura, spaventata.

«Sarafina!», in scena al Tea[illegible] Lirico, è interpretato da 36 ragazzi sudafricani, [illegible] attori e musicisti, molti dei quali sono alla loro prima esperienza teatrale. E' un musical nato dall'incontro tra Winnie Mandela e il musicista Mbongeni Ngema. La signora Mandela propose [illegible] spettacolo che raccontasse la vita [illegible] ragazzi nei ghetti [illegible]ri. Ngema [illegible] pensò su, ne parlò con il compositore jazz Hugh Masekela e con lui [illegible]e la storia poetica, potente e drammatica [illegible] «Sarafina!». Lo spettacolo, prodotto dal Lincoln Center di New York e dal Committee Artists di Johannesburg, ha fatto mezzo giro del mondo. Dopo il debutto al Market Theater di Johannesburg nell'87, è stato a New York, in Germania, in Francia. Ora è a Milano, ospite del Comune e per il momento non si prevedono altre tappe italiane.

Ed è un peccato. «Sarafina!» dovrebbe [illegible] visto da tutti, perché è [illegible] bellissimo spettacolo e perché è una straordinaria lezione di storia e di vita. Non nelle forme didattiche, dialettiche e noiose cui ci ha abituato tanto teatro politico degli Anni [illegible] e 70, ma in modo gioioso, addirittura giocoso, per quanto possibile ironico.

Già dal suo presentarsi senti che [illegible] spettacolo fa vibrare la corda pazza dello sberleffo. Il palcoscenico è diviso longitudinalmente [illegible] [illegible] rete metallica sormontata da matasse di fil di ferro arricciolato. Oltre lo sbarramento vedi un [illegible] armato che, un [illegible] dopo, fa da «padrone» a un'orchestrina i cui componenti indossano divise militari. Al di qua della rete, invece, lo spazio è libero e vi fluisce una scolaresca seguita dalla «Mistress», l'insegnante, che, dopo un «Padre Nostro» cantato [illegible] le vibrazioni del gospel, comincia a parlare di poesia inglese, di algebra, di storia.

Ma [illegible] siamo nella [illegible] evasiva del musical scolastico tipo «Saranno famosi». Ci pensa subito Colgate, uno studente [illegible] sorriso smagliante, a ricordarci che in quella classe si riverberano episodi violenti e tragici che travalicano la vita stessa della «high school». E [illegible] lui [illegible] pensa Sarafina diventata prestissimo, dopo l'arresto e la tortura, un'eroina.

La vita nella scuola assorbe, per così dire, eventi esterni che hanno insanguinato il Sudafrica. Ad esempio l'assurdo eccidio commesso da un poliziotto che, sentendo parlare gli studenti della Libia (enumerano i Paesi produttori di petrolio), pensa di trovarsi in una cellula comunista e reagisce con sventagliate di mitra. Ad esempio [illegible] storia di Victoria Mxenge, avvocato e attivista, che difende una donna di colore violentata da un bianco e fa condannare il colpevole appellandosi alla legge che proibisce i rapporti sessuali [illegible] bianchi e neri. E [illegible]rt. la [illegible] di Mxenge, uccisa sulla soglia di casa da quattro uomini, mentre i figli assistono impotenti oltre le finestre.

Drammi raccontati o rivissuti con un processo di identificazione che porta i giovanissimi attori a diventare aguzzini e vittime, per poi tornare a essere ragazzi alle prese con la Mistress, con la recita per festeggiare la liberazione di Nelson Mandela, con il [illegible] di fine anno, che coincide con la chiu[illegible] dello spettacolo. [illegible] qui assistiamo a un autentico gioco d'artificio teatrale. Il concerto consiste nel riproporre canti e danze della tradizione, nell'esibirsi in [illegible] saggio di acrobatismo che strappa al foltissimo pubblico un applauso incontenibile. Quel calore esprimeva solidarietà, e gratitudine.

Osvaldo Guerrieri

Un [illegible] musical scritto [illegible] Mbongeni Ngema e musicato dal compositore jazz Hugh Masekela

Successo a Bologna dell'opera di Verdi diretta da Chailly

Una Giovanna mistica

Herzog, il regista di «Fitzcarraldo», ha disegnato un'eroina vittima di spiriti buoni e maligni; grande interpretazione di Renato Bruson

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Police esordio della stagione lirica al Teatro Comunale con «Giovanna d'Arco» di Giuseppe Verdi: l'opera è debole, ma ricca di spunti interessanti e in ogni caso breve e serrata nella struttura: proprio facendo leva su questa concentrazi[illegible], Riccardo Chailly e Werner [illegible]erzog sono riusciti a rendere un tono generale di vitalità e robustezza, per cui l'opera (massimo vanto per un interprete) è finita col sembrare meno debole di quanto voglia il giudizio corrente.

Grande l'attesa per la regia di Herzog, alla sua terza prova nell'opera lirica; ma nulla di strano nel concepimento e nella realizzazione, tenuta [illegible] saldi binari della sceneggiatura originale e nel rispetto delle convenzioni liriche.

La guerra è il tema generale in cui [illegible] regista di «Fitzcarraldo» inscrive l'eroina, fin dal bozzetto di scena cosparso di cadaveri mutilati di uomini e cavalli e dal colore sanguigno che domina il primo atto dopo la disfatta degli inglesi; per contro, Giovanna non appare mai nella tradizionale tenuta marziale, con elmo e lorica, e si aggira per la scena in una figura che ricordu piuttosto la Lucia [illegible] Lammermoor.

Anche del suo ambiguo amore per il re di Francia (punto già debole in Solera e Verdi) nulla arriva alla vita concreta del palcoscenico: Giovanna è fissata nel suo mistico invasamento, preda di quelle voci [illegible] spiriti buoni e maligni che la pungono sulla scia del «Roberto il diavolo» di Meyerbeer.

Nella bellissima [illegible] della foresta (allestito da Herzog assieme allo scenografo Henning von Gierke) trova pertanto il suo habitat più convincente: anche l'interprete, l'americana Susan Dunn, tende a una certa fissità, indotta dalle difficoltà tecniche di una parte che Verdi aveva pensato per la voce della Frezzolini.

La cantante ha cominciato molto bene, delineandosi con commossa partecipazione nell'aria «Sempre all'alba ed alla sera»; poi, quando la stanchezza si è fatta sentire, si è appellata all'esperienza e al controllo dei suoi mezzi.

Un rilievo inedito assume la parte di [illegible] Carlo: [illegible] perché Werner Herzog, fra lunghe aste e cappelli a punta da tribunale dell'Inquisizione, lo raffigura come un Boris, più giovane ma non meno tormentato; sia per lo slancio e la veemenza con cui lo impersona il tenore Vincenzo La Scola: la fervida espressività della sua frase ascendente «E' puro l'aere» (uno dei più bei temi dell'opera) era l'attestato più persuasivo del [illegible] innamoramento per la [illegible]rgine guerriera.

Perfettamente a fuoco il Giacomo, padre di Giovanna, tratteggiato dalla bravura e dallo stile del baritono Renato Bruson. «Speme al vecchio era una figlia» gli [illegible] valso una lunga acclamazione personale, ma ogni sua apparizione è incisiva: al rozzo episodio della condanna di Giovanna, con la triplice richiesta di discolparsi, è riuscito a dare una autenticità teatrale che non appare leggendo sullo spartito quelle note tagliate [illegible] l'accetta.

E' vero che qui il merito va anche all'incalzante scansione di Riccardo Chailly, primo artefice della saldezza dello spettacolo: l'eccellente livello cui ha portato l'orchestra bolognese lo ha manifestato già dalla Sinfonia e confermato negli [illegible] soli che accompagnano [illegible] morte di Giovanna. A me è piaciuto [illegible]prattutto nella leggerezza, nella punta di ironia allontanante con cui accendeva le cabalette più aggressive.

Al vibrante su[illegible] dell'opera di Verdi hanno contribuito anche i cori, i[illegible] da Romano Gandolfi e Pi[illegible] Monti, ben caratterizzati nella varietà di soldati, borghigiani, angeli e demoni.

Giorgio Pestelli

Werner Herzog, terza regia lirica

L'anno prossimo, dopo dieci edizioni, lo show cambierà nome, formula e serata

Rivoluzione «Fantastico»

Dicono a Raiuno: «Al sabato ora la gente esce di più»
Record di cartoline: il premio della lotteria 4 miliardi

ROMA. Rivoluzione a «Fantastico». Dal prossimo anno, lo show del sabato di Raiuno cambierà nome, cambierà formula, cambierà tutto. Dice Mario Maffucci, responsabile della trasmissione: «Siamo arrivati al giro di boa dei dieci anni, si impone un cambiamento di rotta. Con un pubblico di persone, vorrei cominciare una riflessione sul programma. Probabilmente lo show ha raggiunto e superato la sua maturità, occorrerà, in futuro, approfondire i contenuti dello spettacolo. Questo non significa necessariamente che "Fantastico" non si farà più o che semplicemente gli cambieremo il nome. Bisogna proprio ripensarlo». Dice addirittura: «Un po' come sta facendo il partito comunista».

Lo show del sabato potrebbe anche essere collocato in un altro giorno della settimana? Risponde Maffucci: «Obbiettivamente il sabato non è più una serata tanto favorevole. In provincia, dove abbiamo i telespettatori più fedeli, sono cambiate le abitudini, la gente ha più occasioni di svago fuori casa oppure usa il televisore per vedere le videocassette ed occorrerà fare i conti su questi cambiamenti».

L'annuncio di questi cambiamenti radicali viene dato da Maffucci in una conferenza stampa convocata al Teatro delle Vittorie per aggiornare i dati di vendita dei biglietti della lotteria Italia. Vanno talmente bene che il primo premio è stato aumentato a 4 miliardi.

Dati alla mano, Maffucci riferisce che a tutt'oggi sono stati venduti 38 milioni di biglietti, contro i 37 milioni e 600 mila dello scorso anno e i 29 milioni del 1987. «Ci avviamo a superare il massimo storico, e queste cifre vogliamo fugare tutte le malignità che sono state dette e scritte». Allora più l'audience dello show è alta (vedi l'edizione Celentano) meno biglietti si vendono? Maffucci: «Lo spettacolo viaggia ad una media di share del 39,67 per cento. La media di ascolto è di 8 milioni e 776 mila telespettatori. In un quadro di grande trasformazione della televisione, è un dato ottimo, media per noi molto alta». Non nega la flessione degli ascolti, spiega: «Non è esatto fare paragoni con gli anni precedenti perché è cambiato il contesto e perché quest'anno c'è stata un'offerta cinematografica sulle altre reti tre volte superiore agli scorsi».

Vicino al responsabile di «Fantastico» siede Massimo Ranieri. Fuma al solito moltissimo, ogni tanto lo chiamano in scena. Maffucci parla anche per lui: «Abbiamo lavorato sodo, abbiamo avuto punti di vista differenti».

Pronta intanto la puntata di stasera. In apertura un balletto di tip-tap ispirato ad uno musical di maggior successo di Broadway «42 Street», protagonista Massimo Ranieri. Molti gli ospiti: Nino Frassica, dopo il successo delle sue comparsate. La fantasia musicale è dedicata al repertorio di Antonello Venditti. Direttamente da Londra, arriva Terence Trent D'Arby, americano, 26 anni, talento della musica pop-rock. Accompagnato da suo gruppo, propone «Neither Fish nor Flesh», tratto dal suo secondo lp «This Side of Live». Poi toccherà a Milva che presenta il brano «Una storia inventata» dall'album appena realizzato da Franco Battiato. Arriverà Maurizio Ferrini e subito dopo sarà la volta di Gianni Boncompagni, in visita dalla adiacente «Domenica in».

Il balletto, con le coreografie di Franco Miseria, interpretato da Alessandra Martines, sarà ispirato al «Dottor Zivago». E per rendere le atmosfere originali sono state costruite scenografie spettacolari: neve artificiale e due grandi slitte trainate da sette cavalli. Per la gara dei film abbinata alla lotteria Italia, tocca a «Mimì metallurgico» di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini e «Amarcord» di Federico Fellini, con Bruno Zanin. I due protagonisti sono ospiti della trasmissione.

Al termine della gara, rapido collegamento con Andy Luotto dal cinema Aurora di Messina dove il pubblico in sala esprimerà la sua preferenza su uno dei due film. [r. s.]

Milva sarà ospite di «Fantastico», lo show forse arrivato all'ultima edizione

PRIME CINEMA

«Non desiderare la donna d'altri»

L'amore spiato di Kieslowsky

BELLISSIMO film del regista polacco, quarantottenne, cattolico, considerato il e maggiore talento del cinema contemporaneo: intensità quasi dolorosa, profondità e bravura, pochissime parole e due personaggi, con un approccio morale, Kieslowski sa raccontare l'intero spettro del sentimento amoroso.

Un ragazzo solo, introverso, vergine, impiegato alle Poste, s'innamora d'una bella donna adulta spiandola col binocolo dalla finestra dell'appartamento d'un grande edificio popolare in cui abita: affascinato dall'oggetto della osservazione tanto da condizionare tutto (ritmo di vita, pasti) all'atto del guardare, ossessionato tanto da rubare un cannocchiale più potente per avvicinare a sé l'immagine amata. spia la donna da voyeur. La guarda da innamorato: ogni sera il ragazzo siede alla scrivania e guarda la donna mangiare, vestirsi, spogliarsi, stare davanti alla tv, fare l'amore con i propri amici, piangere. Impara a conoscerla, vuole incontrarla: fa le consegne del latteio per vederla nella luce del mattino, la convoca pretestuosamente al proprio sportello delle Poste, la difende interrompendo con telefonate mute i litigi in cui la vede minacciata un amante. La incontra, alla fine. Per vanità e oziosa curiosità, lei se lo porta a letto e poi lo caccia: «Ecco, è tutto qui», l'amore è soltanto una stretta, un affanno, il breve sussulto dell'eiaculazione. Il ragazzo se ne va, e si taglia le vene.

Se la storia finisse qui, sarebbe perfetta. Invece ricomincia con moralistica, punitiva inversione simmetrica: è lì donna a innamorarsi del ragazzo sopravvissuto al tentativo di morire, a cercarlo, a spiarlo; è il ragazzo a respingerla, scomparire, lasciarla sola. Il film denso e crudele parte d'una serie televisiva dedicata ai dieci comandamenti della religione cattolica, lodata e premiata a numerosi festival, che si vedrà presto nei cinema: originariamente intitolato «Breve film sull'amore», non è relativo all'esortazione evocata dal titolo italiano, ma all'ingiunzione «non commettere atti impuri».

[l. c.]

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
(Krotki film o milosci)
di Krzysztof
con Olaf Lubaszenko, Grazyna Szapolowska
Drammatico
Produzione polacca 1988
Cinema **Capitol** di Torino; **e Tiffany** di Milano
Capranica di Roma

Aveva 90 anni, era il presidente della società degli autori drammatici francesi

E' morto Armand Salacrou

Scrisse «Le notti dell'ira», lavorò con René Clair, diresse l'Odeon accanto a Barrault
Partecipò alla Resistenza, aderì al movimento surrealista, fu accademico del Goncourt

Salacrou giovane come giornalista

PARIGI. Il drammaturgo francese Armand Salacrou, decano dell'Accademia Goncourt, è morto mercoledì in seguito a una lunga malattia. Aveva 90 anni, era nato a Rouen il 9 agosto 1899. L'annuncio della sua morte è stato dato soltanto ieri dal presidente della giuria del «Goncourt» Hervé Bazin. Armand Salacrou, che è stato cremato con una cerimonia funebre svolta nella più stretta intimità, viveva a Le Havre. Presidente onorario della società degli autori drammatici e ufficiale della Legion d'Onore, il drammaturgo scrisse più di venti opere teatrali, di cui la più nota è forse «L'inconnue d'Arras» (La sconosciuta di Arras), del 1935. Vicino al gruppo surrealista, Salacrou s'impegnò molto presto a fianco dei socialisti e si iscrisse al partito comunista nel 1920, dopo la Scissione di Tours.

Giornalista all'Humanité (organo del pcf), curò in particolare la rubrica degli spettacoli prima di esordire nella carriera di autore con la messa in scena di «Tour à terre» «Torre caduta». Tra le opere che riscossero grande successo, vanno ricordate «Une femme libre» (1934), «Un homme comme les autres» (1936), «La terre est ronde» (1938). Nel 1949 scrisse insieme con René Clair, la sceneggiatura di «La bellezza del diavolo», uno dei suoi capolavori. Nello stesso anno Salacrou venne nominato membro dell'Accademia Goncourt.

Sin da allora egli divenne l'espressione di un'angoscia esistenziale legata alla disperata e disincantata ricerca di una felicità impossibile, che segna sempre le sue opere: tema legato sia alla vita privata sia ai problemi dell'umanità. Un disincanto e una necessità che furono evidentemente anche dell'uomo Salacrou; di uomo che, prigioniero di guerra nel 1940, riuscì a fuggire ed entrò a far parte subito della Resistenza.

Per il suo impegno e per una drammatizzazione filosofica dei problemi della coscienza civile, fu considerato nel primo dopoguerra l'autore teatrale più impegnato assieme a Sartre. Se in «Il ponte dell'Europa» del '27, fra teatro dell'assurdo e dramma nero, Salacrou tratta i temi della libertà attraverso l'incontro di un sovrano con una compagnia d'attori, in «Le notti dell'ira» del '46, egli racconta una storia di partigiani, di morte e di tradimenti, centrandola su un dialogo tra chi c'è più, e chi invece è ancora vivo, ed è destinato a morte.

Ma più di questi drammi, che pure lo porteranno alla direzione dell'Odeon accanto a Barrault e ad essere eletto nel '49 gli «immortali», la sua fama si deve alle commedie che rinnovano gli schemi del teatro «boulevardier» con maestria e felice spirito ironico: da «Patchouli» del '30 a «Archipel lenoir» del '47, che propone ancora criticamente i problemi della famiglia borghese. Sino a «Pool», in cui utilizza le conoscenze venutegli dal lavoro in sua ben avviata agenzia pubblicitaria. (Ansa)

Il cabaret romano

Il Bagaglino festeggia i 25 anni

ROMA. La data del 23 novembre 1989 rimarrà nella storia del cabaret italiano per due motivi: il Bagaglino ha celebrato i 25 anni di attività; nella stessa sera il botteghino ha registrato il minore incasso in assoluto.

Questo singolare storico si spiega con il fatto che il pubblico del Salone Margherita, l'altra sera, era soprattutto composto da gente in festa, attori, cantanti e personaggi dello spettacolo che nell'ultimo quarto di secolo sono stati i protagonisti delle serate proposte dal Bagaglino. Tutti insieme a ricordare gli anni d'oro. Il locale divenne con il tempo il punto di riferimento del cabaret romano e anche nazionale.

Decine e decine di artisti hanno contribuito alla crescita di questa istituzione sorta nel 1964 in uno scantinato del vicolo della Campanella e che sette anni più tardi si trasferì nell'ormai centenario teatrino dei Due Macelli.

Al debutto di venticinque anni fa c'erano Oreste Lionello, Pino Caruso, Claudia Caminito e Gabriella Gazzolo. L'altra sera come protagonista dello spettacolo, in scena al Salone Margherita, c'era ancora lui, Oreste Lionello che, con gli autori Castellacci e Pingitore, è stato festeggiato dagli ex compagni d'avventura. Che andavano da Isabella Biagini a Pino Caruso, da Gianfranco D'Angelo a Carlo Delle Piane, da Pippo Franco a Leo Gullotta, da Marisa Laurito ad Anna Mazzamauro, da Enrico Montesano a Pamela Prati, da Adriana Russo a Carmen Russo, da Paola Tedesco a Luciana Turina. E tutti insieme a mezzanotte inoltrata hanno brindato e tagliato la torta dopo aver spento le venticinque candeline.

«Il Bagaglino — sottolinea Mario Castellacci — è stato sempre considerato come la scuola del cabaret per tenuto a battesimo un genere d'attualità con satira romana che spaziava dal civile al sociale mentre il cabaret europeo sull'esistenziale imperversava in un altro locale quello in dei "cugini" milanesi: il Derby».

La differenza delle due scuole si può spiegare con il fatto che a Milano il cabaret era frutto dell'intraprendenza di un gruppo di attori, e a Roma il Bagaglino era nato per iniziativa di alcuni autori di commedie e film e di giornalisti. [e. b.]

le novità del mese

Airone video

videocassette dedicate ai cultori
dei documentari di qualità
e ai collezionisti di immagini rare

GLI ETRUSCHI E IL MARE
Viaggio nella storia
del misterioso popolo del Tirreno

OKAVANGO,
IL GIOIELLO DEL KALAHARI
Un'oasi di vita ai confini del grande
deserto rosso *(capolavoro della BBC, vincitore al Festival Wildscreen di Bristol)*

GALAPAGOS: L'ARCIPELAGO
DEI NAUFRAGHI PREISTORICI
Come giunse la vita su queste
isole vulcaniche sorte
dal mare più di un milione di anni fa

In vendita nelle migliori librerie e videoteche
a L. 39.900

L'elenco dei punti vendita è pubblicato
su Airone novembre unitamente
al catalogo di tutta la collezione di Airone Video

Starlight Sat
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI
Per informazioni e cataloghi scrivere a: Starlight Sat
Via Bellerio, 30 - 20161 Milano - Tel. (02) 64.66.441

Il Trio Tunnicliff (voce della Bartolomei) per l'Unione Musicale

«Hoffmanniana» a sorpresa

«Phosphorus e Amarillide», mondo di fiaba

TORINO. Situazioni, personaggi hoffmanniani, ma oggi accoppiamenti talmente abusati (basta avere qualche tic, qualche grillo per la testa), che non era facile aspettarsi molte sorprese dalla serata, appunto, «Hoffmanniana» presentata per l'Unione Musicale da Gabriella Bartolomei e dal trio di Teresa Tunnicliff (clarinetto), Aldo Bennici (viola) e Alessandro Specchi (pianoforte); invece la sorpresa c'è stata, e gradita; e la fedeltà agli estri dello scrittore pure, esposto alle radiazioni musicali di Schumann: e non lo Schumann di Kreisleriana che lì ci arrivano tutti, ma quello degli ultimi lavori strumentali intimi e struggenti, belli di una bellezza riflessa.

Quando Alessandro Specchi ha attaccato «A sera» dall'op. 12 (non «In der Nacht» come recitava il programma: refuso hoffmanniano?) e la di Gabriella Bartolomei ha incominciato a recitare sopra dei frammenti di Hoffmann è sembrato a tutto prima che bisognasse attaccarsi al testo e trovare un accordo qualunque fra le due espressioni. Ma l'equivoco è durato pochi minuti: in realtà, anche la Bartolomei ha partitura da inventare e intonare, mentre il senso letterale è . Dopo l'Adagio e Allegro op. 70 e i Pezzi fantastici op. 73, tutto è divenuto più chiaro quando Bartolomei, tacendo del tutto i compagni, ha affrontato da sola il lungo episodio di Phosphorus e Amorillide: non c'era che abbandonarsi al flusso musicale di tutte le espressioni, fiabesche, ironiche, drammatiche, al gioco di allitterazioni, di iato e sinalefe, di accenni di canto, di gridi, respiri e pissi pissi di ogni genere. Per contro, il lungo tratto musicale che seguiva, con i meravigliosi Märchenbilder op. 113, sembrava a sua volta tendere alla voce, cospirandovi la squisita calibratura espressiva dei tre strumentisti; per cui le sovrapposizioni di nuovo intervengono in conclusione con le Märchenerzählungen op. 132 suonavano più addentellate di quanto era avvenuto nell'esordio: felice, infine, l'accoppiamento dell'«Uccello profeta» le pagine ipersensibile della farfalletta che finisce dentro un cembalo, sollecitandone le corde, col lieve frullo delle ali, ed arcane sonorità.

Insomma, come una Schubertiade, l'Hoffmanniana ha chiuso un suo garbato circuito comunicativo con la soddisfazione dei più. Solo che dopo una serata così, in cui nulla c'era reale, il comune o conosciuto, l'Unione Musicale avrebbe dovuto fornire un servizio di tappeti volanti o mongolfiere guidate da geniotti per ricondurre gli intervenuti, alle proprie abitazioni. (g. p.)

Mercoledì a Roma

Il «Valmarana» al regista Gianni Amelio

ROMA. Gianni Amelio è il vincitore del «Paolo Valmarana». Il regista, che sta ultimando il film «Porte aperte» tratto da un romanzo di Leonardo Sciascia, riceverà il premio mercoledì. Il riconoscimento è stato attribuito dal sindacato giornalisti cinematografici italiani «per il contributo dimostrato, con la realizzazione del film "I ragazzi di via Panisperna", allo sviluppo artistico e culturale del rapporto tra cinema e televisione».

Nell'occasione saranno consegnati i «Nastri d'argento»: per i documentari alla regista Elisa Magri, per il documentario «Fotomontaggi d'autore» allo Stato Maggiore dell'esercito e all'Asifa (Associazione Italiana Film d'Animazione) di Torino.

Il Premio Valmarana è stato assegnato in passato a Paolo e Vittorio Taviani, Carlo Lizzani, Franco Giraldi e Nanni Moretti.

Buon Natale
da
Albino Foreslier
articoli regalo oggetti d'arte antichità
Un pensiero
o un dono importante...
...con classe!
C. V. Emanuele II N°98 To tel. 539832
Orario continuato

[redacted]

Tutto finto «Affari di famiglia» E' un fotoromanzo in movimento

PER capire il tipo e la sostanza dello [redacted]ggiato «Affari di famiglia» su Raidue — ieri e l'altro ieri terza e quarta puntata; si chiude la settimana prossima con altre due puntate — basta considerare la storia.

Al centro, in primo piano, stanno due sorelle romane, Li[redacted] e Marisa, l'una creatrice di moda internazionale, l'altra pianista di grido, entrambe ricchissime e titolari [redacted] alloggi principeschi, di quegli alloggi che fanno digrignare i denti a chi ha lo sfratto esecutivo a fine mese.

Le due sorelle avrebbero tutto per condurre vita gioconda: oltre al denaro, intelligenza, e talento, e la sensuale venustà della stagione matura (Lina è Florinda Bolkan, e Marisa è Catherine Spaak); ma — in omaggio al titolo di una telenovela che è la vera filosofia di questi intrighi, «Anche i ricchi piangono» — ecco le due signore soffrire, combattersi, dilaniarsi, contendersi gli uomini, singhiozzare e smaniare: insomma, pure chi è in bolletta e fatica ad arrivare al 27 del [redacted] deve convincersi una volta per tutte che i soldi [redacted] fanno la felicità.

Il contorno è adeguato. Lina ha un amante senatore che [redacted] suppone democristiano dal momento che deve la [redacted] elezione ad [redacted] ambiguo monsignore maestro di intrallazzi; [redacted] Marisa si corica con il conte William Scotti Sullivan, finanziere italo-americano con moglie pazza e ubriacona, e con il pelo sullo stomaco tanto che, [redacted] milioni a poker [redacted] scioperatissimo fidanzato della figlia di Lino, straccia nobilmente l'[redacted] vuoto] ma in cambio si pappa la ragazza (e [redacted] mette incinta). Intanto saltano fuori orribili segreti, fantasmi [redacted] passato, una madre demente e paralitica, [redacted] delazione che nel [redacted] ha guidato le SS a scoprire un rifugio di ebrei.

Sullo sfondo guetano arabi miliardari che intendono costruire un'enorme moschea sul mostaccio, per così dire, del Santo Padre, proprio a due pas[redacted] Vaticano.

E' chiaro — sommando a quel che succintamente s'è det[redacted] una quantità industriale di confessioni, sventure, colpi di scena, rivelazioni ecc. — che «Affari [redacted] famiglia» è un feuilleton, un racconto d'appendice [redacted] personaggi, tratti e dialoghi che talora suggeriscono l'idea del fotoromanzo in movimento.

Raidue ha fatto una scelta «ideologica»: uno sceneggiato di forte effetto e a forti tinte, costi quel che costi sul piano della qualità, da contrapporre all'analoga produzione ameri[redacted]a. Tutto è sfacciatamente finto e convenzionale (e [redacted] la minima ombra d'ironia), ma per lo meno ha il pregio, [redacted] vogliamo chiamarlo, di [redacted] dichiaratamente e programmaticamente finto e [redacted]zionale sin dall'inizio; e comunque di procedere spedito con l'esperta regia di Marcello Fondato e con due protagoniste che, anche se non possono [redacted] convinte di ruoli privi affatto di psicologia credibile, si divertono a recitare il drammone dove basta alzare la voce, adeguarsi e disperarsi, e far lampeggiare gli occhi per ottenere l'applauso.

Si presume che [redacted] il facile allettamento [redacted] certo audience non mancherà.

[redacted] da augurarsi [redacted] la miniserie italiana — ben venga — non si fermi modestamente ai buchi d[redacted] serrature da cui «spiare» [redacted] risibile mondo altolocato da fumetto, [redacted] proceda oltre, in storie che possono [redacted]sere egualmente appassionanti senza risultare così fasulle.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Paul, soldi e biliardo

Newman, Cruise e Mastrantonio ne «Il colore dei soldi»

[redacted]

1986 su Raitre alle 20,30; dur. 120'

Diretto da Martin Scorsese ecco, a venticinque anni di distanza da «Lo spaccone» [redacted] Rossen, daccapo Paul Newman alle prese con [redacted] mondo becero e affascinante del biliardo in America. Ancora tratto da [redacted] romanzo di Walter Trevis, il film riprende il personaggio di Eddie Felson molti anni dopo: invecchiato e con gli occhiali non gio[redacted] più, commercia in liquori ma la pa[redacted] del gioco e dell'azzardo non l'ha abbandonato, e l'occasione per rientrare nel giro gli si presenta con un possibile allievo, il giovanissimo campione ombroso e ribelle Tom Cruise, guidato e gestito da un'energica Mary Elizabeth Mastrantonio.

[redacted]

1938 su Odeon 20,30; dur.105' e con spot 120'

Celebre cappa e spada di Michael Curtiz, sul leggendario eroe impersonato da Errol Flynn mentre Olivia De Havilland è damigella Marian.

[redacted]

1[redacted]75 su Raiuno alle 0,20; dur.103'

Commedia gialla tra amore e politica scritta e diretta da Claude Lelouch [redacted] Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Philippe Leotard: un ricco industriale è trovato morto nella sua villa e, [redacted] gruppo politico cerca di strumentalizzare il caso, i sospetti dell'ispet[redacted] Chat cadono sull'affascinante vedova.

[redacted] 20' PER LO SPECIALISTA

1974 [redacted] Raidue alle 20,30; dur.115'

Ancora [redacted] anziano esperto, ribaldo e disincantato (Clint Eastwood) e un giovane ammirato discepolo (Jeff Bridges); [redacted] di soggetto e regia Michael Cimino. L'ambiente è di vagabondi e rapinatori e il film è un beffardo (perreale road-movie tra grandi spazi, amicizia virile e fatalità del d[redacted] Eastwood, ladro incallito, e Bridges, un vagabondo, si uniscono per ritrovare un malloppo nascosto durante una rapina.

[redacted]

1975 su Rete 4 alle 0,20; dur.99' e con spot 115'

Poliziesco psicologico-nero di Arthur Penn con Gene Hackman, Jennifer Warren, Edward Binns, Susan Clark, Anthony Costello. Polemico e amaro, è [redacted] ritratto di un investigatore privato, in crisi perché tradito dalla moglie, che riceve l'incarico di cercare un'ereditiera scomparsa; si butta nell'impresa e si ritrova in un fosco groviglio, ma [redacted] molla anche se destinato a fallire, nemmeno quando gli arriva il contrordine di chi gli aveva affidato il [redacted].

[redacted]

1935 [redacted] Odeon alle 22,45; dur.99' più spot

Debutto trionfale della coppia Errol Flynn-Olivia De Havilland: la regia è sempre di Michael Curtiz che orchestra una spettacolare storia di corsari.

[redacted]

1961 [redacted] Rete 4 20,30; dur. 134' e con spot 150'

Diretto [redacted] grande spiegamento di [redacted] Richard Fleisher è soprattutto un kolossal melodrammatico-religioso; nel cast Anthony Quinn, Gassman, la Mangano.

[redacted]

[redacted]

Alle 9,40 [redacted] Raitre

Ampio e sostanzioso concerto di musiche mozartiane riservato a chi può disporre dell'intera mattinata: in registrazione dal «Mercadante» di Napoli il divertimento K 136, il concerto per piano e orchestra K 271, [redacted] sinfonia concertante per violino, viola e orchestra K 364 e la sinfonia K 201. I prestigiosi solisti sono il pianista Nikita Magaloff, Andreas Reiner, Helmut Nicolai: [redacted] complesso è quello dei Virtuosi della Filarmonica di Berlino.

[redacted] COUSTEAU

Alle 18,50 su Raiuno

Prosegue «Amazzonia: spedizione Cousteau», cronaca filmata delle esplorazioni che Cousteau e la [redacted] troupe anziché negli oceani hanno compiuto nella foresta dell'Amazzonia inoltrandosi in zone [redacted] cora oggi praticamente [redacted]sciute.

[redacted]

Alle 16,05 su Radiotre

Il celebre violinista Uto Ughi accompagnato dall'orchestra Scarlatti di Napoli interpreta due romanze di Beethoven e il concerto K 219 [redacted] Mozart.

[redacted] MAGO

Alle 17,32 Radiodue

[redacted] Omero Antonutti protagonista, edizione radiofonica [redacted] «Il piccolo [redacted] (1912) [redacted] Roberto Bracco, dramma celebre ai suoi tempi e «scandaloso», e incentrato sulla figura del parroco d'un villaggio in fama di santo e insieme di stregone.

PROGRAMMI

MATTINO

Nikita Magalov, *«I concerti di Raitre», 9,40 Rai3*

POMERIGGIO

[redacted] Flavi, *«Agenzia matrimoniale» alle 15* [redacted] *Canale 5*

[redacted]

Cristina D'Avena, *sabato al circo alle 20,30 Canale 5*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 0,10

7 — **Nemico amato** (Beloved Enemy, 1936), film drammatico
9,30 **Nicholas Nickleby**
9,30 **Gli ultimi cinque minuti**
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
12,05 **Padri in prestito**, telefilm
12,30 **Check-up**, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Il tema di questa settimana sarà L'angina pectoris

14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,20 **Il mondo di Quark**
14,45 **Sabato sport**. Siracusa: [redacted] Campionato italiano 5 birilli. Lucca. **Pugilato: Colombo-Clarie** (super-welters)
[redacted] **Sette giorni Parlamento**
17 — **Il Sabato dello Zecchino speciale**, *Il Festival dei bambini*
18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,20 **Hooperman**, telefilm
18,50 **Amazzonia: spedizione Cousteau**, regia di J.-Y. [redacted]

20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma Massimo Ranieri in **Fantastico**. Con Anna Oxa e con Alessandra Martines. Giochi [redacted] da Giancarlo Magalli. Ospiti della [redacted] Milva, Terence Trent d'Arby. Il balletto di tip tap sarà ispirato al musical «42ª Street». Tornerà Nino Frassica.
23,10 **Speciale TG 1 «Il caso Libia»**
0,20 Sabato Club. **Il gatto, il topo, la paura e l'amore**, film poliziesco, regia di Claude Lelouch con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont

RAIDUE

Telegiornale. 13; 19,45; 22,30; 23,40

8 — **Pinocchio**, film musicale
9,45 **Vedrai**. Settegiorni tv
10 — **Famedifame - Il ritorno degli antenati**
[redacted] **Giorni d'Europa**
11 — **Due rulli di comicità**
11,20 Matinée al cinema. **Cirano di Bergerac**, film
13,15 **TG 2 Tuttocampionati**
[redacted] **TG 2** [redacted]
13,50 **Estrazioni del Lotto**

13,55 **Il brivido dell'imprevisto**
14,20 **Capitol**, *serie tv*
[redacted] Lo schermo in casa. [redacted]**tori** (1942), film avventuroso di William Mc Gann con John Wayne, Binnie Barnes
[redacted] **Ora sono io la loro mamma**
17-18,55 **Rotosport. Pallavolo femminile**: Partita di campionato. **Roma. Pallacanestro**: All [redacted] Game '89 - Roma
18,55 **Tg 2 - Dribbling**. Rotocalco di Beppe Berti e Maurizio [redacted]
[redacted] **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Una calibro 20 per lo specialista** (1974) film avventuroso di [redacted] Cimino con Clint Eastwood, [redacted] Bridges, Geoffrey Lewis, Catherine Bach, Garey Busey
22,45 **Rose & chic**, fotogrammi di cronaca amore e società, di A. Giolitti, P. Meucci, G. Soldi
23,45 **Tg 2 -** [redacted] **sport**. Park City (Usa) **Sci: Coppa del mondo**. Slalom speciale femminile (sintesi). Sanremo **Golf**. Lucca **Pugilato**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,40

9,40 **Musica musica. I Concerti di Raitre**. Dal Teatro Mercadante di Napoli **I virtuosi della Filarmonica di Berlino**. Pianista Nikita Magalov. Violino Andreas Reinar. Viola Helmut Nicolai. Mozart: [redacted] in [redacted] K [redacted]
11,15 **Conoscere Alpe Adria**
12 — **Magazine 3**. Ospite Rita [redacted] Chiesa.

14,30 [redacted] **regioni**, un programma della testata per l'informazione regionale
16,10 Gran Bretagna: Twickenham. **Rugby**. Barbarians-Nuova Zelanda
16,50 Saluzzo. **Nuoto: Meeting Trofeo Lavezza**
18 — **Schegge**
[redacted] **Dancemania**, [redacted] musicale di C. De Siena
18,45 [redacted] **3 - Derby**, di Aldo Biscardi
[redacted] **Speciale Tg 3 sul PCI**

20,30 **Il colore dei soldi** (1986) film commedia di [redacted] Scorsese [redacted] Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio, Helen Shaver, John Turturro
22,30 **Harem**, con Catherine Spaak
23,30 **Appuntamento al cinema**
[redacted] **Stories for Cuscatlan**, film di Peter Chapell. Un film-documento sulla [redacted] di [redacted] famiglie toccate come tutti salvadoregni da una furia di un conflitto in cor[redacted] da [redacted] 1932.
1 — **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Visita medica**, rubrica [redacted]
[redacted] **Première**, news
10,30 **Casa mia**
12 — **Cara Tv**, con Alessandro Cecchi Paone
[redacted] **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, [redacted] Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**, news
17 — **L'arca di** [redacted]
18 — **Ok il prezzo è giusto**, [redacted] Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e** [redacted], conduce Marco Columbro

20,30 [redacted] **al circo**, conducono Gigi e Andrea. [redacted] Massimo Boldi, Cristina D'Avena, Enrico Beruschi. Ospite il Circo di [redacted]sce.
23 — **Top secret**, telefilm, *Non è tutto oro quel che riluce*
[redacted] — **Première**, news
0,07 **Gli grande boxe**, [redacted] di Rino Tommasi
1,05 **Petrocelli**, *Il volto* [redacted], telefilm
[redacted] **Lou Grant**, *Pericolo pubblico*, telefilm
3,05 [redacted]

[redacted]

9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,15 **Anteprima**, presenta [redacted] Golia
12,40 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
12,43 [redacted], con Ambrogio Fogar
13,30 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo

14[redacted] **Be Bop a Lula**, con [redacted] Ronnie
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Première**, news
15,30 **Batman**, telefilm, *I ratti di Gotham City*
[redacted] — **Bim bum bam**, cartoni
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
18,33 **Musi**[redacted], con Maurizio Seymandi
19,30 **I Robinson**, telefilm, *Storie di guerra*
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni, *Avventura allo zoo*

[redacted] **Boxe - da Portorico: Francesco Damiani - Pierre Coetzer**. Campionato mondiale pesi massimi Wbo
[redacted] **Dove osano le aquile**, film con Clint Eastwood, e Richard Bur[redacted], regia di Brian Hutton
23,30 **Superstars of Wrestling**, di Dan Peterson
0,15 **Barzellettieri d'**[redacted], di Antonio Ricci
0,18 **Première**, news
0,20 **Maratona: «1939** [redacted]**vamo»**
2,20 **Lo vedi come sei?**, [redacted]
3,40 [redacted] **- Vendetta africana**, film

RETE 4

8,30 **Il virginiano**, telefilm. *Un'accusa oscura*
10,15 **La donna del mio destino**, film con Jean Gabin, Françoise Christoph, regia di Claude Heymann
12,15 **Stre**[redacted] **per** [redacted], telefilm, *Non* [redacted] *da mangiare agli estro*[redacted]
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni, [redacted] Paola Tovaglia

13,40 [redacted] **pomeriggio**, rubrica. [redacted] studio [redacted] Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Topazio**, teleromanzo
15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,55 **General Hospital**, teleromanzo
18,52 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — [redacted] **tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco condotto da Daniele Formica
20 — **Dragnet**, telefilm, *Un annuncio pericoloso*

20,30 **Barabba**, film con Anthony Quinn, Vittorio Gassman, [redacted] Fleischer
23 — **Speciale Lussemburgo**, di [redacted] Pamparana
[redacted] **Parlamento in**, con [redacted] Buonamici, Roberto Gervaso
0,10 **Regione 4**, settimanale regionale
0,20 **Bersaglio di notte**, film con Gene Hackman, Jennifer Warren, regia di Arthur Penn
2,15 **Ironside**, telefilm, *Un bel posto al sole*
3,15 **Première - Trailers**

MONTECARLO

Telegiornale: 20

7,30 **Cbs News**
8,30 **Natura amica**
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Al banco della difesa**, telefilm con Stephen Young
11 — **Trauma Center**, telefilm
12 — **A tutt'oggi**, attualità
13 — **Sport show**, con [redacted] Mazzocchi e Flavia Filippi
17,15 **Lo sceriffo senza pistola**, film di Michael Curtiz con Will Rogers jr., Nancy Olson
19 — **Navy**, telefilm
20,30 **Giochi nel buio**, film di Roger Vadim con Cindy Pickett, Barry Primus, Joanna Cassidy
22,30 **Freedom Beat**, *Grandi star della musica internazionale*
24 — **Ancora ancora Alvin**, film di Tim Burstall con Graeme Blundell, Alan Finney

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**
14 — **Pomeriggio insieme**
19,30 **Sei delitti per Padre Brown: la scomparsa di Verri**
20,30 **Uno scandalo per bene**, film con Ben Gazzara, Giuliana De Sio, di Pasquale Festa Campanile
22,30 **Programma di musica classica. Omaggio a Franco Ferrara** (2ª parte). Orchestra Sinfonica di Roma della Rai

ODEON TV

15 — **Guinness dei primati**
15,30 **Una settimana di batticuore**, sceneggiato
18 — **Biancaneve a Beverly Hills**
19,30 **L'uomo e la terra**
[redacted] **Backstage: sul** [redacted] **di** [redacted] **Vendetta privata»**
20 — **Excalibur**
[redacted] **La leggenda di Robin Hood**, film di Michael Curtiz
22,30 **Spartacus** (repl.)
[redacted] **Capitan Blood**, film
0,20 **Il gatto, il topo, la paura e la morte**, film [redacted] Claude Lelouch

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; [redacted]

14,05 **Carta bianca**
[redacted] **Segni particolari: Genio**
15,30 **Blu e giallo pappagallo**
16 — **Centro**, settimanale
17,10 **Orizzonte**
17,50 **A** [redacted]
18 — **Scacciapensieri**, [redacted]
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Altazeta**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Doppiacoppia**
22,20 **Sabato sport**
[redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 21,45

11 — **Pallavolo - Italia-Brasile**
13,45 [redacted]
14,30 **Campo base**
15 — **Juke Box**, la storia dello sport
16 — **Calcio - Campionato inglese**: Manchester United-Chelsea
17,45 **Football - Campionato Nfl**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Calcio, Camp. spagnolo**
22 — **Pallavolo - Coppa del mondo**
24 — **Calcio - Campionato inglese**

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Italia sport**, panorama sportivo
18 — **Cartoni animati**
19 — **A tavola con...**, cucina
19,30 **Diario**, attualità
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Basket 1989-'90**
21,15 **Outsider**, telefilm
22,15 **Palazzo Chigi**, news
22,35 **Primomercato**, rubrica
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **Video mattina**
[redacted] **Easy Listening**
[redacted] **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Sabato in musica**
21,30 **On the air**
24 — **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Ter Tv**, rubrica
15,30 **Cover up**, telefilm
16,30 **Speedy**, sport
17,10 **Supersette**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Provare per credere**, film di Sergio Martino con Tini Cansino, Pamela Prati
22,30 **Colpo grosso**, gioco
23,30 **Il trionfo di Ercole**, film di Alberto De Martino, con Marilù Tolo, Pierre Cressoy
1,20 **Colpo grosso** (replica)
2,20 **Pattuglia del deserto**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, programma
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,07-9 Ondaverde; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,10** Incontri musicali del [redacted] tipo; **11,45** [redacted]; [redacted] Una donna [redacted] Rivoluzione Francese. Eleonora Pimentel e la Repubblica Partenopea del 1799; **13,25** Natalino Otto canta; **14,03** Spettacolo; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme. **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa - Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (replica); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,03** Dottore buonasera. **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte. Musicisti di oggi. **22,27** Teatrino. Il signore dei profumi; **23,05** La telefonata; Radiostereouno **15-24**

RADIODUE

Giornali [redacted]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Fine settimana con Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Giocate con noi; **8,45** Non è mai troppo F.O.F.; **9,06** Spazio libero; **9,34** Mille e una canzone; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** Hit-Parade; **12,10** GR regione - Onda [redacted] Regione; **12,45** Hit-Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Sciogli la treccia, Mimì [redacted]a; **15,30** GR 2 Europa; **15,55** Hit Parade; **16,32** Estrazioni del Lotto; **16,37** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzone; **17,32** Invito a Teatro. Il piccolo santo. Nell'intervallo (18,27 circa): **GR 2 Notizie**; **19,15** Insieme musicale; **19,50** Radiodue sera jazz; **21** Stagione sinfonica Pubblica 1989-'90; **23** Poesia e musica; Radiostereodue **15-24**

RADIOTRE

Giornali radio: [redacted]; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina. Giornali letti e commentati da Fiamma Nirenstein; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre - flash Press House; **12** Un'opera per la parola; **13** Note per la danza; **14** Musica strumentale italiana; **14,45** Controsport; **15** La parola e la maschera; **15,05** Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai. Concerto inaugurale dell'Autunno Musicale a Napoli 1989; **17,15** Pagine da il prete bello; **17,30** J. Brahms; **18,15** Cinema d'ascolto; **19,15** Folkoncerto; **20** Forum internazionale; **21** [redacted] Radio [redacted]. Festival di Vienna 1989, Lucio Silla; Radiostereonotte **24-6**

Sono un medico. Anzi, lo sarei. Non sono libera di esercitare la mia professione, la professione per la quale ho studiato duro tanti anni. Non sono libera né di coltivare il mio sogno, la ricerca, né di migliorare e completare la mia cultura scientifica. Non sono libera di fare il medico senza fare anche politica. Anzi, senza fare la politicante.

Non c'è libertà in uno Stato senza moralità.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO. PER LO STATO DEI DIRITTI.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 57
C.so Sommeiller 24

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Marca propria)
SCONTI AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32

Continua il saccheggio, in Piemonte un patrimonio di oltre due milioni di opere è spesso indifeso

Predatori d'arte, seimila furti in 5 anni

Ieri l'ultimo colpo in Provincia
Sparito quadro dalla presidenza

«Scena di un chiostro», olio su tela (55x75) di metà Ottocento, autore Giovanni Migliara, è stato rubato dagli uffici dell'amministrazione provinciale, nell'anticamera della presidenza. Il furto è stato scoperto ieri mattina; i ladri per impossessarsi del quadro hanno divelto i tasselli che lo fissavano alla parete. Un'operazione semplice: l'opera dell'artista alessandrino, stimata 10 milioni di lire dalla compagnia assicuratrice, non era protetta da antifurti.

E' l'ultimo colpo in ordine cronologico, ai danni del patrimonio artistico piemontese che in 5 anni è stato spogliato di quasi 6 mila oggetti. Un dato confermato dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico di Roma, comandato dal colonnello Emidio Napolitano: «Dall'inizio '85 fino al 31 ottobre dell'89 sono stati denunciati in Piemonte 326 furti e sono 5884 gli oggetti rubati».

Le più colpite sono le chiese, che custodiscono l'80 per cento dei tesori: 150 furti e 1099 oggetti. Seguono i privati (145-1065), poi gli enti pubblici (24-695) e i musei statali (6-25).

Sono furti su commissione, in gran parte destinati a restare impuniti: i carabinieri, nei cinque anni presi in esame, sono riusciti a recuperare 306 reperti e a denunciare 26 persone di cui 10 in stato di arresto.

Il nostro patrimonio è immenso. Lo sottolinea l'Ires nella relazione dell'88: fra monumenti, chiese, biblioteche, collezioni d'arte in Piemonte «ci sono 26.988 beni culturali, dei quali 1196 sono "centri storici"». Esaminando i dati, emerge anche una consistenza di primo grandezza e il profilo qualitativo, tanto più se si tiene conto del numero di musei statali, «maggiore ad esempio che in Lombardia (13 contro 10), affiancati — secondo un rapporto del Censis datato giugno '89 — da 600 biblioteche, 118 musei fra pubblici e privati (compresi le pinacoteche), 22 archivi e 13 siti archeologici».

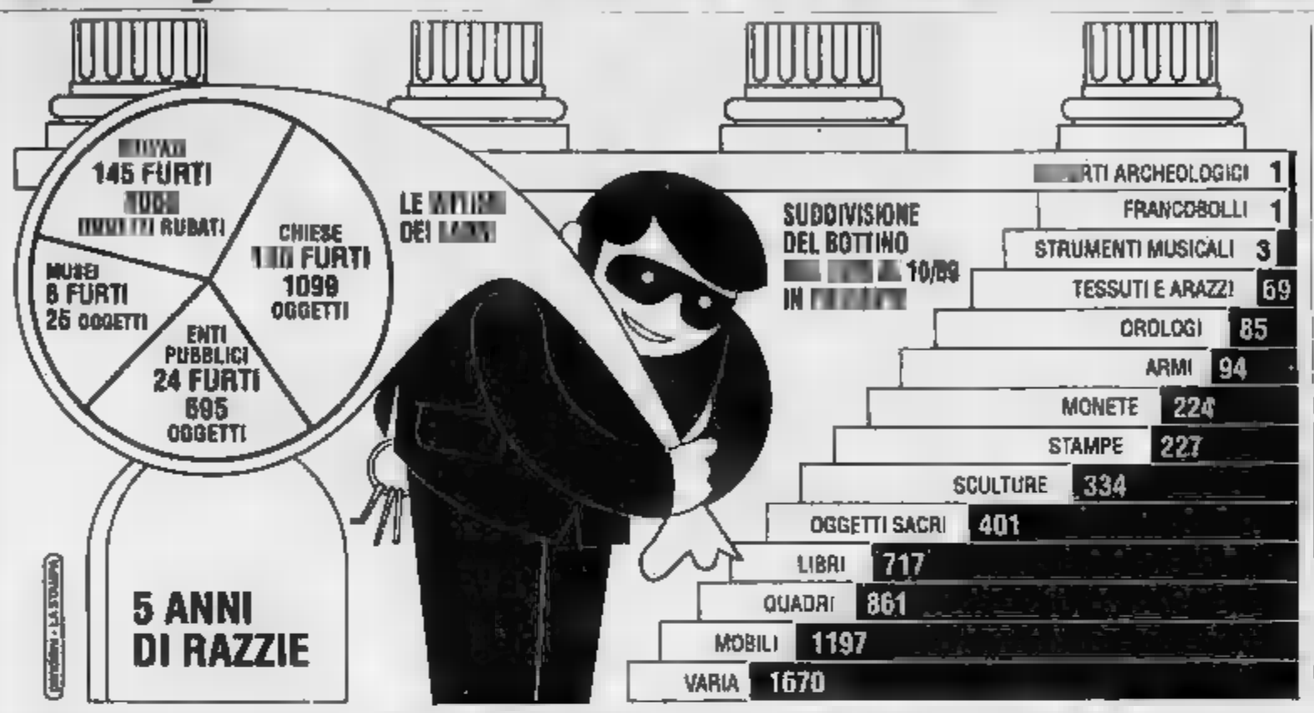
Ma quali stanziamenti sono destinati alla custodia dei nostri tesori artistici? Spese per la gestione a parte, nell'88 il Piemonte, secondo il dottor Alberto Vanolli, responsabile del servizio Beni Culturali della Regione, «ha ricevuto dal ministero circa 10 miliardi e dalla Regione circa 20». Poco, se si tiene conto che il solo patrimonio museale — secondo i dati Censis — è costituito da 8 milioni 304.994 oggetti di cui 1.862.890 (pari all'80,8%) conservati in magazzini più o meno protetti.

Gli antifurti sono un esempio emblematico. Lo Stato, un tempo, cercava di pianificarne l'installazione. Oggi con le ristrettezze di bilancio imposte al ministero dei Beni Culturali, tutto avviene casualmente. Risultato — spiega la dottoressa Alessandra Guerrini, responsabile dell'«ufficio furti» della Soprintendenza alle Gallerie — «Interveniamo soltanto quando è strettamente necessario prelevando il denaro dal capitolo dei restauri». Un'altra conferma della scarsa attenzione degli enti pubblici alla sicurezza dei Beni Culturali viene indirettamente dalla Regione: negli ultimi 10 anni ha stanziato per gli antifurti un miliardo e mezzo in tutto, 200 milioni nell'88.

In questo clima di indifferenza a fare i conti con i ladri sono soprattutto i parroci, responsabili delle 12 mila chiese piemontesi, che — secondo don Aldo Marengo, delegato regionale per i beni culturali ecclesiastici — «vivono costantemente l'incubo di furti, coscienti che gli oggetti d'arte a loro affidati non appartengono soltanto alla Chiesa». «Non è un caso — sostiene — se in molte chiese le porte restano aperte e fedeli soltanto durante le funzioni».

E' un metodo diffuso, semplice, ma purtroppo non sempre efficace, per «proteggersi dai ladri che lavorano anche di giorno», sottolinea don Paolo, parroco in un Comune della cintura, il quale, non fidandosi degli antifurti installati nella sua chiesa del XIV secolo, ha deciso di nascondere gli oggetti più preziosi, tabernacolo compreso. «Gli appassionati d'arte ne perdoneranno se non il splendore voglio svolgere il mio compito in pace e dormire sonni tranquilli».

Emanuele Montà



Un'inchiesta

Il rischio nelle chiese

Secondo don Aldo Marengo, nelle 12 mila chiese piemontesi ci sono un milione di reperti di valore storico-artistico; nella diocesi di San Massimo, che ne ha 1221, gli oggetti sono 200 mila». Un patrimonio nel mirino dei trafficanti e oggetto, in passato, di pesanti razzie. Da un'inchiesta ordinata dalla Curia torinese sui trafugamenti avvenuti fra il '75 e l'81 emerge, infatti, che i ladri hanno eseguito 600 furti, portando via 1952 oggetti.

In Curia ammettono di non sapere quanti furti sono stati commessi negli ultimi 8 anni. «Bisognerebbe fare un'altra indagine» spiega don Marengo.

Il sacerdote sostiene, però, che il primo passo per frenare l'emorragia delle opere d'arte non è l'inchiesta, ma la costituzione di una banca dati: «Per la diocesi di Torino abbiamo un progetto triennale già formalizzato e approvato dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, ma per realizzarlo ci vogliono 15 miliardi. Abbiamo chiesto i finanziamenti al ministero del Lavoro in base alla legge sull'occupazione giovanile, ma, finora, non ha risposto».

Niccolò Amato, responsabile degli istituti di pena, tra gli agenti di custodia delle Vallette per il centenario del corpo

«Il rogo in carcere? Fu una tragica fatalità»

A 5 mesi dall'incendio nel braccio femminile si stempera la polemica
Abbracci e sorrisi per il direttore Suraci: «Gli rinnovo stima e fiducia»

«Di fronte alla tragedia di quella notte dello scorso giugno era necessario verificare lo svolgimento dei fatti, individuare eventuali responsabilità. E l'accertamento svolto dagli uomini dell'amministrazione ha permesso di stabilire che si è trattato di una tragica fatalità. Che ha sovrchiato l'impegno e la disponibilità messi in mostra dal personale».

Niccolò Amato, direttore generale degli istituti di pena, parla agli agenti di custodia del carcere delle Vallette nel giorno della festa per il centenario della fondazione del corpo. Il passaggio più atteso del suo discorso, pronunciato da un palco allestito all'aperto, oltre le inferriate del muro di cinta, arriva quasi subito, alle 11,30. E' la dichiarazione che, cinque mesi dopo la morte di due vigilatrici e otto detenute nell'incendio divampato nel carcere, mette fine — almeno ufficialmente — alle polemiche.

A Giuseppe Suraci, direttore del penitenziario accusato a giugno di non aver trovato una sistemazione in magazzino per i materassi che presero fuoco, ai piedi della palazzina del braccio femminile, Amato rinnova «la stima e la fiducia». E, al termine della cerimonia, nella sala-bar riservata agli agenti del carcere, tiene ad aggiungere: «Polemiche, in realtà, non ne ho mai volute aprire».

La morte entrò nelle celle del carcere alle 23,30 di sabato 3 giugno. Il fumo acre e altamente tossico provocato dalla combustione degli ottocento materassi di resina espansa ammucchiati sotto le stanze delle detenute, semina panico e orrore. Grida, richiesta di soccorsi, fughe all'aria aperta. Alla fine, nei corridoi e nelle celle fatte evacuare dagli agenti di custodia, restano i corpi di dieci donne, tutte morte per asfissia. Oltre alle otto detenute, ci sono le due vigilatrici accorse per farle uscire dalla prigione, Rosetta Sisca, 37 anni, e Maria G... Casazza, 33 anni: lo scorso 23 ottobre, nel corso della cerimonia per la festa nazionale degli agenti di custodia, il Presidente della Repubblica le ha ricordate con una medaglia d'oro alla memoria.

Il giorno dopo la tragedia, Niccolò Amato raggiunge Torino. Ed è subito polemica sulle responsabilità. Quasi una resa in pubblico, tra il direttore generale degli istituti di pena e Giuseppe Suraci. In un affollato incontro al carcere (unico assente, proprio Suraci), Amato non usa perifrasi. Dice: «Se quanto da noi previsto e ordinato fosse stato applicato in maniera esatta, questo triste fatto non sarebbe successo». E aggiunge, esplicito: «La tragedia di questo fatto è stata imputata alla stupidità della nostra amministrazione: voglio restituire all'istituzione che presiedo quella dignità che va oltre i problemi di un singolo direttore».

Sono passati cinque mesi. E adesso, tra Niccolò Amato e quel «singolo direttore», sembra tutto passato. Il discorso della «riabilitazione» di Suraci si chiude fra abbracci e strette di mano, davanti agli agenti di custodia che dopo l'incendio e le rivolte erano insorti per difendere l'operato del loro direttore.

Gianni Armand-Pilon

Niccolò Amato, Giuseppe Suraci e Maria Magnani Noya durante la visita al carcere

Il quartiere

«La prigione cambi nome»

La lettera è giunta sul tavolo del ministero di Grazia e Giustizia all'indomani dell'incendio nel carcere. In una pagina dattiloscritta, un comitato della Circoscrizione 8 chiede che l'amministrazione provveda al più presto a cambiare nome alla casa circondariale. Quello attuale, «Vallette», è ritenuto offensivo per chi abita in quel quartiere.

Un'iniziativa discutibile, che solleva l'indignazione del direttore generale degli istituti di pena. Dice Niccolò Amato: «In questi anni abbiamo lavorato molto per cercare di inserire la realtà dei penitenziari nel tessuto delle città. E dopo tutti questi sforzi ci amareggiano certe prese di posizione: il carcere non dovrebbe richiamare immagini di «emarginazione e solitudine. Ma, evidentemente, una parte degli abitanti di questo quartiere la pensa così».

Per reclusi drogati

Istituto a vigilanza attenuata in un'ex scuola, con volontari

Dopo Rimini e Firenze, anche Torino avrà un carcere «a vigilanza attenuata». Ospiterà giovani detenuti tossicodipendenti e si avvarrà della collaborazione di volontari delle comunità terapeutiche e di operatori sociali. Lo ha annunciato il sindaco, Maria Magnani Noya. In un incontro con il direttore generale degli istituti di pena, alle 13 di ieri nel carcere delle Vallette, il sindaco ha anche presentato un progetto per il recupero dell'ex scuola di via Cuorgnè 81, da tempo abbandonata. Il carcere «a vigilanza attenuata» sorgerà lì.

L'incontro fra i rappresentanti del Comune e del ministero di Grazia e Giustizia s'è concluso con un preciso impegno: la struttura dovrà essere realizzata al più presto. «Crescono le esigenze di avere un ponte tra prigione e mondo esterno», ha detto Niccolò Amato annunciando l'adesione al progetto. «Per i tossicodipendenti che possono essere recuperati, le classiche forme di reclusione non sono d'aiuto».

La prossima settimana si costituirà un gruppo di lavoro misto per seguire pratiche e progetti. Poi, subito dopo, dovrà arrivare il benestare ufficiale del governo. E gli assessorati ai Lavori Pubblici e al Patrimonio prepareranno le delibere. «Se non ci saranno intralci, la piccola casa circondariale potrà essere inaugurata tra un anno e mezzo, due al massimo», ha assicurato il sindaco. E ha aggiunto: «Cercheremo di accelerare le procedure burocratiche».

Secondo Niccolò Amato, «la casa dovrà essere il più possibile aperta al territorio. Dovremo studiare delle convenzioni per mettere questi giovani nelle condizioni di reinserirsi nella società una volta scontata la pena».

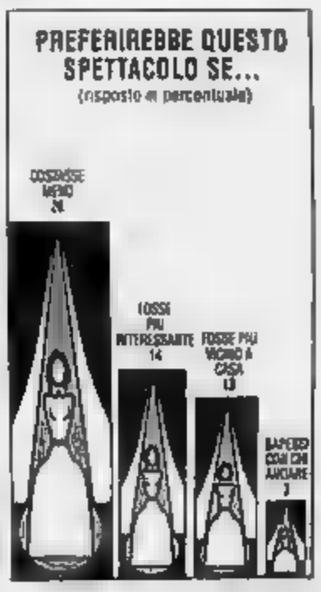
VENTIQUATTR'ORE

Martedì al Colosseo

La scienza torna in teatro

Comincia «Martedì Scienza», ciclo di conferenze di divulgazione scientifica promosso dall'assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione de «La Stampa-Tuttoscienze».

Martedì il primo dei 15 appuntamenti: «Ai confini del sistema solare» con il professor Tullio Regge, ordinario di Fisica teorica all'Università, e Piero Bianucci, giornalista, il secondo, martedì 12 dicembre con Piero Angela, «La straordinaria storia delle origini dell'uomo». Gli incontri si svolgeranno fino al 20 marzo al Teatro Colosseo, sempre alle ore 18, via Madama Cristina 71.



Gli spettacoli

Il 34% dei frequentatori di spettacoli preferirebbe che la rappresentazione o la proiezione scelta costasse meno. Solo il 3% ritiene prioritaria la compagnia (Fonte: Ires)

. . . e la festa continua!
Sabato 25 e Domenica 26,
dopo il grande successo
dello Shopping Week-End,
la festa continua alla
Authos®
dove potrete provare la nuova
Fiesta XR2 i
e tutta la gamma Ford
Authos Top line
. . . venite a prendere un caffè da noi!
CORSO GIULIO CESARE, 202 TORINO
PUBBLICITÀ STAMPA

Dopo le decisioni e gli scontri romani, si riunisce oggi il comitato federale del pci

La fronda del «comunista doc»

Al Circolo Garibaldi si contano i «fedeli» di Occhetto e Ardito
Passa al contrattacco il «Comitato del no» guidato da Dolino

Da Roma, al Circolo Garibaldi; dal Comitato centrale al Comitato federale che s'inizia oggi in via Giuria: i comunisti torinesi si contano. All'ordine del giorno dell'organismo (160 componenti) eletto all'ultimo congresso provinciale c'è infatti la relazione di Occhetto. Sarà Giorgio Ardito, segretario provinciale, a illustrarla e a raccontare quanto accaduto a Roma. Il dibattito continuerà domani e alla fine, è appare scontato che la maggioranza si schiererà con Ardito, occhettiano di ferro, meno scontato è il numero di quanti gli volteranno le spalle.

Affinché questa fronda sia la più ampia possibile, lavorano alcuni tra quelli che, fino a ieri, e in mancanza di meglio, si schieravano con i duri e puri di Armando Cossutta e che oggi, di fronte «al processo degenerativo» avviato da Occhetto, trovano nuovi spazi all'interno del partito per affermare «di essere rimasti gli unici veri comunisti» «Padrino» di questi «comunisti doc» è Gianni Dolino, comandante partigiano ed ex assessore, al quale si sono uniti, suscitando almeno «un margine di sorpresa» in piazza Castello, altri due ex assessori come Pierluigi Mosca e Rosalba Molineri.

Mosca e Molineri, assieme a Susanna Maruffi, del Comitato federale, Maurizio Poletto del direttivo regionale Cgil, Aldo Sottofattori, Chiaffredo Mina, Lucia De Logu, Gino Giulio del consiglio di fabbrica di Mirafiori e altri quattro esponenti «base» pci, oltre naturalmente, a Dolino e a Marco Rizzo e Elisa Puzè, entrambi, fino a ieri, cossuttiani, hanno aderito a un documento che propone la creazione di un «Comitato torinese per la difesa e il rilancio del partito comunista italiano».

Primo appuntamento del neonato comitato è giovedì al circolo De Angeli di via Foligno 106 al quale parteciperà anche Fausto Sorini, ideologo del gruppo.

Marco Rizzo, Elisa Maruffi e Mosca saranno in prima fila, oggi, al Comitato federale a contestare Ardito. Si come si comporteranno Diego Novelli, Marco Boato, segretario regionale, e Maria Grazia Sestero, dimessasi dalla segreteria provinciale in polemica proprio con Ardito, che al Comitato centrale hanno votato contro la proposta di Occhetto di aprire «una fase costituente» per la creazione di una nuova [illegible] politica di sinistra.

Il commento all'iniziativa di Dolino e compagni che arriva dalla Federazione comunista è improntata alla prudenza: «La forza politica più aperta e più grande — dice il segretario cittadino Morri — deve essere capace di tenere nel suo seno tutte le diverse sensibilità e ispirazioni, con la massima tolleranza, democrazia e apertura».

Beppe Minello

Per Occhetto

Al Gramsci 9 sì e 5 no

Male che vada, Occhetto un risultato l'ha già ottenuto: rendere frizzante il [illegible] i comunisti, soprattutto fra coloro i quali si ritengono l'«intelligenzia» del partito. Come l'altra sera all'Istituto Gramsci nel primo di un ciclo di seminari sul tema «Sono un comunista?» pensato e organizzato quando ormai avremmo immaginato ciò che sta accadendo nel partito — ha spiegato Mario Dogliani, presidente dell'Istituto —, ma quando già il pci attraversava un preoccupante periodo di vuoto culturale».

Inutile si è rivelata l'esortazione di Dogliani ai partecipanti a rimanere nel seminato, a evitare «prese di posizione» pro o contro Occhetto. La miccia l'ha già Sergio Chiamparino, segreteria regionale Cgil, alla relazione: «Con Occhetto ho ritrovato entusiasmo e voglia di fare politica».

Nova, alla fine, sono stati i favorevoli al nuovo corso di Occhetto e 5 i contrari. Ma al di là dei numeri, che bordate si sono udite giovedì sera. «Il valore dell'uguaglianza è inconciliabile la con la libertà; se però serve per introdurre più giustizia ciale, allora non è più solo un valore comunista», ha sparato Chiamparino. E Giampiero Carpo dell'Ires-Cgil: «Che sindacato è quello che solo come referente la classe operaia? E ciò che c'è fuori dalla fabbrica?».

Il primo a dire «no» è Giulio Poli, beccato da Chiamparino: «Ti ricordi quando insieme amministratori dell'Usl e mi insegnavi a far passare davanti a tutti l'amico o il parente che telefonava? Occ fare in modo che tutti abbiano pari opportunità di accedere ai servizi».

E dopo Poli, ecco Maria Teresa Fenoglio («Invece di mettere in discussione la struttura un partito muove come di fronte sempre il Palazzo d'Inverno, si mette in discussione l'abito ideologico»), e Silvano Belligni, direttore della rivista «Sisifo», d'accordo Dogliani nel definire «spaghe- e di grande livello intellettuale» l'attuale gruppo dirigente del pci, for.nato da «pisquani che cambiare, ma non dicono nulla sul come cambiare». Già, ma per lo storico Beppe Berta «questa vicenda del nome ha più contenuto di quanto non sembri: quante nefandezze sono passate perché l'ideale era sempre salvo?».

Giorgio Ardito

Gianni Dolino

[b. min.]

Dopo la sentenza della Consulta

Ipab, largo ai privati

Su una proposta della giunta regionale di rivedere alcune modifica dello stato giuridico delle Ipab piemontesi si è aperto un dibattito, non anistituzionale, con accenti polemici maggioranza e alcuni gruppi di opposizione.

Cosa le Ipab? Sono circa 1300 istituti destinati a scuole materne, ricovero per anziani, assistenza a persone handicappate: la grande galassia dell'assistenzialismo, gravitante nell'orbita dell'amministrazione pubblica, mila dipendenti, un patrimonio non quantificabile ma di certo molto elevato (centinaia di miliardi). c'è di nuovo? Che alcuni di sti istituti chiedono privatizzati, di avere cioè una gestione perché glielo consente una sentenza della Corte Costituzionale.

Il disegno di legge regionale appunto in questa direzione. Spiega l'assessore Gian Paolo Brizio: «Ci stiamo allineando ai suggerimenti una sentenza che fin dall'aprile dello anno dice che gli istituti di beneficenza o assistenza con particolari requisiti possono otte Regioni il riconoscimento di enti diritto privato. Finora cinque le domande privatizzazione pervenute all'assessorato».

Cosa si teme? Che si generalizzi, ia che si rimette in mas ai privati la gestione delle Ipab e che qu possano fi ciò che vogliono del loro patrimonio immobiliare, spesso do dai loro fondatori o benefattori. In qu si richiama un intervento dei consiglieri Verdi e alternativi, Stagliano e Ala, i quali hanno preannunciato un blocco di emendamenti proprio per evi manovre speculative.

Ribatte «Al massimo gli istituti ne hanno facoltà potranno gestire la loro amministrazione sen dipendere dalla burocrazia pubblica, deli senza i vincoli dei comitati di controllo. Non ci saranno svendite o speculazioni perché il disegno di legge blocca l'eventualità di simili manovre. La giunta regionale po applicare i dettami della sentenza della Corte Costituzionale esaminando i singoli invece ha voluto definire, come stanno facendo altre gioni, un'apposita normativa. Le attività assistenziali continueranno ad svolte nell'ambito delle leggi statali e gionali e gli eventuali contributi pubblici anch'essi subordinati alla medesima mativa».

Aggiunge: «Che i timori di alcuni siano infondati lo dimostra l'esiguo numero domande perv D'altra parte se un istituto ha i requisiti previsti per richiedere una di personalità giuridica vedo come ci si possa opporre». La chiarificazione modifica una legge voluta da Crispi cent'anni fa, nel 1890. [p. p. b.]

In città tracce della famiglia partita per le vacanze quest'estate mai tornata

Giallo del camper, una pista

«Ho visto giovane in corso Peschiera è quello scomparso con i genitori a Milano»

Infila gli occhiali, guarda la foto con attenzione, la ripone sicura sul tavolo. «Per è lui». Silvia Borsano, ex insegnante ora in pensione, non ha dubbi: il ragazzo che ha visto l'altra mattina in Peschiera, poco lontano da casa sua, è Nicola Carretta, il giovane scomparso da Parma la famiglia, all'inizio di agosto. Erano partiti tutti camper, per le vacanze.

Il figlio Ferdinando si è allontanato dalla città qualche giorno dopo, dicendo li avrebbe raggiunti. Prima di scomparire aveva riscosso un paio di assegni in banca. Nessuno dei quattro è più tornato a casa. Il camper è stato trovato Milano qualche giorno fa.

Si era già parlato di Nicola Carretta a Torino. Nei giorni scorsi, da Parma era rimbalzata la notizia che il giovane sarebbe stato arrestato per furto nella nostra città. Ma terminali di carabinieri e polizia non risultava nulla simile.

Ora questa nuova segnalazione. Silvia Borsano era con il figlio Luca, 30 anni, ingegnere all'Iveco, ma lui ha visto l'uomo solo di spalle.

Silvia Borsano, invece, lo descrive: «Aveva loden blu. Di una taglia diversa dalla sua. Gli stava largo, corto. Aveva dei jeans a zampa di elefante, po' corti, molto scoloriti. Non aveva l'aria trasandata anche se era proprio sui vestiti. Sembrava un po' confuso. Era davanti al portone di Peschiera 249 e si è diratverso piazza Sabotino».

Ma è la sola ad avere riconosciuto Nicola Carretta in Borgo San Paolo. Nel bar di corso Peschiera 248 c'è una signora che giura di averlo visto in zona. Guarda la foto e anche lei è : «E' lui ricordo come vestito, ma l'ho visto in questi giorni, qui».

Un edicolante di corso Peschiera è convinto di avergli cambiato cinquantamila lire proprio ieri. Quel giovane avrebbe poi imboccato via Borgone. E' Nicola Carretta? Oppure si tratta un sosia perfetto?

[g. mon.]

Silvia Borsano mostra la foto di Nicola Carretta: «L'ho proprio visto»

Un convegno di due giorni dell'assessorato alla Gioventù

Gli adulti non crescono

Difficili i rapporti con gli adolescenti, che si sentono sottovalutati
Il consiglio dei pedagogisti: «Togliersi la maschera ed essere più umili»

«Perché diavolo gli adulti continuano a fare e dire incomprensibili?» chiede Susanita. E Mafalda: «Scusa, quando entri al cinema che è già cominciato, tu capisci? Ecco, con gli adulti è lo stesso: com'è possibile capirli, se quando arriviamo noi sono già cominciati?».

Due battute di una vignetta Quino. La stessa filosofia soffia al convegno dell'assessorato comunale alla Gioventù, alla sala Seat di via Bertola (ieri e ancora oggi fino a mezzogiorno). Il titolo è «Incontrare Socrate?»: col punto interrogativo per dire che verità in tasca non l'ha nessuno, e nel rapporto adulto-adolescente soprattutto questo dev'essere chiaro.

Al convegno, su quel rapporto riflettono i «grandi»: pedagogisti, insegnanti, genitori, operatori di enti locali. L'incontro, infatti, è la seconda puntata d'un ciclo incominciato a maggio. Allora, a parlare stati loro, gli adolescenti: ragazzi tra i 14 e i 17 anni, pescati tra scuole, centri sociali, zioni. Negli interventi bracci dei relatori adolescenti era un disagio manca l'adulto-interlocutore, nel confronto il ragazzino sente schiacciata la identità.

«La riunione questi due giorni è una risposta ragazzi, dovuta — spiega l'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo —. Per questo abbiamo coinvolto nell'iniziativa tutte le realtà i ragazzi lavorano in positivo». un convegno si discute: qual è la risposta concreta, assessore? «Iniziative come questa fanno cogliere il segno dei tempi. Dai nostri primi convegni erano usciti i centri d'aggregazione. Da qui usciremo con nuovi progetti di formazione per adulti e adolescenti insieme». A gennaio il primo appuntamento.

Intanto, alla sala le relazioni incalzano. Il tema stamattina (dalle 9,30) è «Tra il dire e il fare»: interverranno presidi, genitori, operatori, il professor Piero Amerio, docente di psicologia sociale all'Università, a moderare il dibattito. Ieri hanno parlato lo psicanalista Diego Napolitani, il pedagogista Luciano Corradini, il giornalista Vittorio Feltri, Sergio Giordani per il rapporto adolescente-istituzione religiosa e Mario per quello adolescente-istituzione pubblica. Il succo? L'adulto si offra al giovane senza «maschere di certezza», ammetta le debolezze. E quando l'adulto è insegnante, il «percorso didattico» non gli faccia dimenticare il rapporto che anzi privilegiato. Un paio di ceffoni ai mezzi d'informazione: i giornalisti della carta stampata si scrivono addosso e la tv ipnotica, pensa a dar spazio ai ragazzi con argomenti trattati apposta per loro. Se gli adolescenti italiani non leggono, non hanno colpa.

In platea, parecchi ragazzi. Luciano, 15 anni, è in seconda fila. Che ne pare? «Mah? E' interessante. Io volte con gli adulti non mi sento per niente considerato, parlano come se si sentissero superiori. Secondo me sottovalutano la capacità di comprendere». [e. fer.]

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 24 novembre

PREVISIONI su Piemonte e la d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità, associata a precipitazioni che oltre i 500 metri hanno carattere nevoso. buona. Temperatura stazionaria, con gelate notturne

TEMPERATURE
Massima 6,6
Minima 3,4
Media 5
Records del mese ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre 1979
Minima —5,7 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 4,8
Minima 1,2
Pressione 1011 hPa
Umidità 86%

VENTI
Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese
Normale in questo mese
Totale in questo anno

SOLE LUNA
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il sorge alle ore 7 e 40 minuti; tramonta alle ore 16 e 52 minuti.

La Luna si leva alle ore 8 e 50 minuti; cala alle ore 14 e 54 minuti

Primo quarto 5 novembre ore
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 8
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: è circa due volte più lumi Capella, «cancellato» dai raggi del Sole.
Venere: uno strumento ingrandente 60 volte ne mostra la falce come quella lunare.
Marte: prospetticamente molto vicino alla stella Alfa della Bilancia.
Giove: la sua luce supera quella della Polare di 76 volte.
Saturno: a 1612 milioni di km o 82 minuti-luce della Terra.
Il fenomeno: alle ore 5 la Luna è all'apogeo, a 406.135 km dalla Terra; nonostante vari la sua distanza è difficile notare ad occhio una variazione nelle dimensioni.

Specchio dei tempi

«Ora di religione, continua lo scaricabarile» - Quei bacetti non scandalizzano le settantenni - Canone Rai, anche in sede è come un versamento postale - Ma basta andare all'Usl giusta? - «Moralità»

Una lettrice ci scrive:
«A proposito della così contestata ora di religione e dell'ora alternativa a scuola, desidero esprimere alcune considerazioni. Chiarito che si voglia questo insegnamento in una scuola laica di Stato è definito che per motivi educativi, e non di ideologia, di partito o di sindacato, valga pena di dedicare un'ora la a questo tipo di insegnamento, perché pensare ora a organizzarlo con de- e serietà?

«A livello di principio, questo è accettato (pare!), salvo che nel momento dell'attuazione. L'interpretazione della normativa diventa allora soggettiva, per un preside può decidere di boicottare un che spetta di diritto agli studenti, discriminando chi vorrebbe avvalersi dell'ora alternativa e proponendo "il niente". Per parlare poi di stabilire a chi tocca organizzare l'alternativa. Qui si va sul gioco dello "scaricabarile".

«Questa fatidica ora non è un'elemosina che la scuola di Stato dà, ma un diritto degli studenti e delle loro famiglie. Altrimenti, discorsi di libertà e pluralismo finiscono in logica del tipo: "Tu sei libero di avvalerti dell'ora di religione o dall'alternativa, però creeremo condizioni per cui non possa farla". In ultima analisi, si dovrebbe risolvere il proble- principio serietà, tenendo presente che, al di là delle ideologie o fedi, è in gioco la formazione dei giovani del futuro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Oggi sono salita sul 16 al capolinea Sassi ed ho dovuto aspettare molti minuti prima che partisse.

«Sulla vettura c'era solo una coppia giovanissimi che chiacchierava tranquillamente ma appena mi ha notato, la ragazzina si è seduta in grembo al compagno ed hanno cominciato a baciarsi e palparsi in modo ostentato e lascivo nel tentativo di impressionarmi.
Poiché questo è già successo altre volte, vorrei che qualcuno spiegasse alle zze di oggi che le vecchiette attualmente in circolazione sono allevate in ottocenteschi salotti polverosi, ma hanno vissuto gioventù anni terribili e "formativi" che manderebbero in tilt molti di loro.

«Se le ragazze conoscessero il nostro passato quando a pancia vuota cercavamo di destreggiarci tra tedeschi, partigiani, fascisti e liberatori certo non penserebbero di scandalizzarci con qualche bacetto. Abbiamo ben altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«E' da molti anni che desidero esporre quanto segue: siamo nel periodo in cui si rinnova l'abbonamento Rai-Tv, ed io tanti altri vado allo sportello della Rai di via Carneia e con disapprovazione ho notato che al pagamento dal vengono aggiunte 700 per spese, come in un comune sportello postale. Ora le bollet- gas, dell'Enel, della Sip e dell'Esattoria, nelle rispettive sedi non vengono gravate di altre tasse. E' giusto?».

Giovanni Lomonaco

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei consigliare alla lettrice che si lamenta delle lungaggini per l'asportazione di una verruca, di rivolgersi alla Usl di Pacchiotti, dove è bre curata per un intervento analogo: prenotato allo sportello scegliendo il d'una dottoressa a caso, ricevuta amabilmente dopo due giorni, visitata, anestesia locale, asportazione, punti di sutura.

Tutto in mezz'ora, poi una medicazione dopo pochi giorni e altri due o tre per togliere i punti. Tutto ok».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Avendo il problema di trovare attualmente siamo ospiti dei genitori di mia glie), sono alla ricerca di un alloggio in affitto e consulto quindi con rinnovata speranza e certosino scrupolo i vari annunci .

«Su alcuni quotidiani si riscontra quella che è la realtà di oggi: affitto foresteria (?) seconda casa (sic!) non residenti ecc. Se poi, come nel mio ca- si ha un figlio, allora è aggravante che non lascia scampo. Ma almeno siamo nei limiti del codice della moralità. Viceversa in alcuni periodici vi inserzioni che rasentano malcostume. Leggo ad esempio: "affittasi locali ad ultra 40enni sposati (!!?) solo uso pied-à-terre massima riservatezza". Avendo 40 anni ho ventilato a mia moglie ed al corpo del reato (mio figlio) la possibilità farmi un'amante e potere quindi accedere a quel tipo di locali, ma ci siamo guardati negli occhi e abbiamo deciso di scrivere questa lettera».

Sergio Pizzigoni

Con il calo demografico saremo 950 mila mentre l'offerta di impiego aumenterà

Torino sboom, [redacted] 2007

Piccola e anziana, ma quanto lavoro

Toh, chi [redacted] rivede: l'anno 2007. E' il punto di riferimento obbligato di convegni e seminari in qualche modo legati al futuro di questa città. Il perché è molto semplice: l'ultima [redacted] attuale ricerca demografica (della Fondazione Agnelli) ragionava sul ventennio che s'iniziava nel 1987. Puntuale, questo mitico approdo del 21° secolo si [redacted] rifatto vivo ieri, nel dibattito organizzato dalla Fondazione insieme ai Giovani Industriali riuniti [redacted] festeggiare il loro trentennale.

Il tema: «Torino verso il 2000: quale futuro nella nuova realtà demografica ed europea». Dunque, due aspetti solo apparentemente slegati tra loro. In realtà, come ha spiegato il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, pensare o ripensare una città non può prescindere da qualche considerazione sugli uomini che si troveranno ad abitarla.

Ebbene, tra vent'anni lo stereotipo di «Torino città grigia» non [redacted] potrà più riferire, o almeno [redacted] soltanto, all'atteggiamento di chi ne vive i giorni. Sarà [redacted] realtà anagrafica: [redacted] popolazione [redacted] età fino a 15 anni passerà dal 15 per cento del totale [redacted] oggi al 12 per cento; quella oltre i 60 anni crescerà dal 14 al 22 per [redacted]. Cambieranno le abitudini, il commercio e più [redacted] generale i servizi alla persona. E cambierà il mondo del lavoro, constatazione che non lascia indifferenti gli industriali.

Ma c'è di più. Il calo demografico si è sposato, e continua a farlo, [redacted] una tendenza migratoria. Le città sono diventate più grandi ma [redacted] abitate. Torino scenderà presto sotto il milione di residenti e dovrebbe attestarsi sui 950 mila all'appuntamento [redacted] 2007. Ma non per questo dovrebbe perdere la [redacted] funzione [redacted] attrattore. Anzi, il numero di persone che [redacted] di [redacted] graviterà per lavoro potrebbe ancora crescere, con il contributo sempre più massic[redacted]io della cintura.

Il convegno di ieri cercava risposte alle molte domande [redacted]scitate da questi mutamenti. Un primo esempio. Scenderà l'offerta di lavoro? Pacini sostiene di no: «Se adottiamo alcune ipotesi realistiche, come l'i[redacted]lzamento dei tassi di [redacted]larizzazione e la maggiore propensione di anziani [redacted] donne a offrirsi sul mercato del lavoro, arriviamo [redacted] un'ipotesi contraria. E di molto, direi attorno alle 90 mila unità». Come rispondere? «E' indispensabile innovare l'organizzazione del lavoro. Ad esempio, con l'uso più generalizzato del part-time».

Meno abitanti e più lavoratori, dunque. [redacted] il dato quantitativo non può bastare. Anzi, la città del Duemila (accade già oggi) avrà soprattutto bisogno di cervelli. E qui i problemi [redacted] fanno seri. Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ricorda che «dal [redacted] oggi il [redacted] studenti è aumentato [redacted] cinque volte, quello [redacted] docenti della metà, i metri quadrati di spazio del 20 per cento». Dunque, non è difficile comprendere [redacted] perché [redacted] ingegneri è sempre meno appagata: le aziende ne chiedono 1000-1200 all'anno, [redacted] Politecnico [redacted] sforna 600. Un buco preoccupante, come ha sottolineato l'amministratore delegato [redacted] Fiat Cesare Romiti: «Se [redacted] investia[redacted] più decisamente in uomini [redacted] perdenti. [redacted] è per questo che è prioritaria l'esigenza di potenziare le strutture formative, raccordate più decisamente con le necessità dell'industria. Anche se, devo riconoscerlo, molte delle difficoltà non dipendono dalle scuole [redacted] dalla rapida evoluzione della società».

Le sfide si moltiplicano. La città dovrà adeguare strutture e servizi (si pensi ai trasporti) a una popolazione più anziana; ma anche prepararsi [redacted] accogliere la nuova immigrazione, dal Terzo Mondo [redacted] dai Paesi dell'Est, [redacted] prospettiva che, sottolinea [redacted] presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, «ci coglie ancora sostanzialmente impreparati».

E soprattutto [redacted] un polo d'attrazione. Il tessuto [redacted]mico c'è, mancano ancora le grandi infrastrutture di comunicazione. [redacted] l'aeroporto [redacted]sello sta decollando, la scommessa da non perdere riguarda il trasporto ferroviario ad alta velocità. Per Claudio Barbesino, presidente dei Giovani Industriali «il futuro di Torino dipende [redacted] questa scelta». Aggiunge: «O ci colleghiamo all'Europa attraverso Lione, o ne diventeremo una periferia».

Molta carne al fuoco, dunque. Alla fine, un quadro ombre [redacted] luci: «Ma non grigio, per carità» implora il presidente della Camera [redacted] Commercio Enrico Salza. E aggiunge: «I torinesi sono ammalati di un masochi[redacted] fuori luogo. Questa è una città con i suoi problemi, ma ricca di idee, [redacted] progetti, [redacted]mini validi. E' ora [redacted] finirla: tra un po' diremo che lo smog di Milano è migliore del nostro».

Giampiero Paviolo

[redacted]

«Raccolgo la sfida»

E i politici? Erano in platea, ad ascoltare. Qualche bacchettata sulle dita l'hanno presa, ma meno che in passato. Quasi tutti gli oratori, a partire da Romiti, hanno sottolineato l'esigenza di «una forte collaborazione tra potere pubblico e imprenditoria». C'era anche, [redacted] ha preso la parola, l'architetto Augusto Cagnardi, uno dei padri del [redacted] piano regolatore. Cosa le suggerisce il convegno? «Una sfida, e io la raccolgo. Perché è [redacted] prima volta che sento parlare di Torino in termini di lungimiranza». Cosa intende dire? «In passato si è sempre discusso sul quotidiano, al massimo nel medio periodo. Ed [redacted] un peccato, perché Torino può coltivare grandi prospettive di miglioramento in quanto a qualità urbana. Anzi, d[redacted] che tra le città italiane è una di quelle con le maggiori carte [redacted] giocare. Naturalmente, è da vedere se anche il mondo industriale [redacted] capace di guardare seriamente [redacted] domani».

Enrico Salza

Ancora molti interrogativi nel caso della donna colpita [redacted] morte dall'amante in corso Montecucco

Il ragioniere ha ucciso per gelosia?

Non c'è traccia dell'assassino, anche la sua auto è sparita

Col passar delle ore, la morte di Mara Candellari, 36 anni, [redacted] scomparsa [redacted] Carlo Calami, 42 anni, si tingono sempre più di giallo. Gli inquirenti si chiedono: «Cosa è davvero accaduto nell'alloggio di corso Monte Cucco?». Mara Candellari è stata uccisa [redacted] due colpi di pistola alla testa. Ma perché?

Molti gli interrogativi. I funzionari della Mobile: «Un delitto frutto della follia, oppure per motivi passionali o che nasconde, [redacted] quei biglietti lasciati da Calami vogliono far credere, una grossa difficoltà economica?». Ma davvero Calami [redacted] è ucciso?

Ci si interroga sui suoi scritti, frasi frettolose, [redacted] spezzoni, su [redacted] o quattro fogli a quadretti, di bloc [redacted]: «Devo togliermi la vita, non posso lasciarla sola, uccido anche lei». La procura avanza un'ipotesi: «Calami ha voluto "costruire" una confusa situazione per giustificare il delitto e far credere al suicidio, per scomparire [redacted] nel nulla?». Se così fosse, perché?

Di lui, [redacted] ragionier Carlo Calami, po[redacted] traccia; e neppure della [redacted] auto, un'Au[redacted] 90 blu. Scomparsi; un «giallo». Per risolverlo, per chiarirlo, gli inquirenti sono costretti ad entrare nel privato [redacted] Mara e Carlo.

E hanno scoperto che lei, tempo fa, aveva avuto una relazione con un bancario di Alba. In quel periodo già conosceva Calami, lui sapeva di quella storia. I due si sono rivisti in questi mesi e Calami, roso dalla gelosia, l'ha uccisa? Forse è questo il senso dell'interrogativo posto proprio dagli inquirenti: «Un delitto passionale?».

E' affiorato, dicono in Procura, che «Calami e Candellari [redacted] facevano coppia fissa». Sì, è vero: lui aveva i suoi vestiti, le sue camicie, le cravatte in casa [redacted] Mara; [redacted] «non viveva in quell'alloggio, si fermava alcuni giorni, poi [redacted] fuori per qualche tempo». Tutto questo lascia pensare ad «una relazione di affettuosa amicizia più che di grande amore».

Si entra sempre più nel privato, [redacted] queste ipotesi da [redacted] il capo della Mobile Aldo Faraoni e [redacted] suo vice, Salvatore Longo. Poi si indaga [redacted] quelle presunte «difficoltà economiche» che sembrano affiorare dagli scritti confusi lasciati da Calami. Se esistono, non sono legate [redacted] suo ufficio, al secondo piano [redacted] corso Dan[redacted] La Mobile: «Abbiamo fatto controlli; tutto è in regola, non [redacted] sono ammanchi o irregolarità».

E allora? Forse qualcosa di esterno al suo ufficio, forse un'attività che Calami aveva e che nessuno [redacted] investimento rivelatosi sbagliato, la paura di un «buco» non più sanabile. Nulla di questo [redacted]. Si interrogano ancora gli inquirenti: «Calami ha voluto "costruire" una situazione che giustificasse in qualche modo il [redacted] gesto?». [redacted] per nascondere che [redacted]

Il giallo si infittisce. La mamma di lui, 76 anni compiuti domenica scorsa, dice [redacted]pere nulla; abita a Sant'Antonino, frazione di Magliano Alfie[redacted], nel Cuneese. [redacted]lla di lei, vi[redacted] in corso Bramante, racconta [redacted] quando ragazzi, Mara e Carlo, si [redacted] conosciuti; ma della sua vita privata, sa poco.

Tante domande. Ieri [redacted] magistrato, [redacted] dottor Ugo De Crescienzo, [redacted] nei [redacted] confronti un provvedimento di «custodia cautelare» (l'ex ordi[redacted] di arresto), per omicidio. Cosa ha spinto Carlo Calami ad uccidere? E [redacted]: voleva mascherare qualcosa con quei confusi messaggi che annunciano il suo suicidio? Ma poi, si [redacted] davvero ammazzato?

Ezio Mascarino

I collaboratori di Carlo Calami nello studio di corso Dante [redacted]. Sopra, Ciro D'Angelo

Lungodora Napoli: un litigio improvviso e il muratore ha perso [redacted] testa

Un delitto [redacted] perché

L'omicida: «Credevo di averla solo ferita»

«Dina, Dina, Di[redacted]». C'è solo un nome nei lamenti di Ciro D'Angelo, muratore di 47 anni: è quello della donna che giovedì mattina ha ucciso a colpi [redacted] mattone, in una casa di ringhiera di lungodora Napoli 20. «Di[redacted] è morta», ripete chi gli sta intorno. Ma lui, come se non sentisse, si piega sulla sedia e, stringendosi nel giubbotto grigio, continua a ripetere quel nome. «Dina, Dina, Dina».

Ieri mattina, dopo il lungo interrogatorio, D'Angelo [redacted] stato trasferito alle Vallette. [redacted] tra i singhiozzi che è vero, l'ha uccisa lui Dina Zaramella, la donna di 51 [redacted] con cui da tempo aveva una relazione. Ma non riesce [redacted] dare altri dettagli. E agli inquirenti quelle parole soffocate non [redacted] sufficienti per chiudere l'inchiesta. Ci sono ancora dei particolari [redacted] chiarire. L'operaio sostiene per esempio che non c'è stata premeditazione. Aggiunge anzi che fino alle 17 di giovedì, quando si è presentato spontaneamente in questura, lui non sapeva ancora che la donna era m[redacted]. La pensava ferita nelle stanze che stavano ristrutturando insieme, in fondo al ballatoio del secondo piano. «C'è stata una lite. Ricordo gli spintoni [redacted] poco altro. Lei mi ha anche aggredito». E mostra lividi e ferite che lei gli avrebbe lasciato sul volto.

E' confuso, Ciro D'Angelo. E confusa è la ricostruzione [redacted] fornisce agli inquirenti degli ultimi minuti trascorsi con la vittima. Secondo il suo racconto, i due [redacted] incontrano alle 8 in casa [redacted] lei. L'alloggio [redacted] dirimpetto alla povera [redacted] in cui [redacted] l'operaio, dall'altra parte del cortile. Dina Zaramella è in cucina, vestita con [redacted] tuta da ginnastica blu che indossa quando non esce di casa. Due porte più in là, c'è il locale che stanno ristrutturando [redacted] in cui lavorano quasi ogni giorno: una volta finito, [redacted] dovrebbe andare a vivere Nicoletta Petrosemolo, 24 anni, la figlia di Dina Zaramella.

Dalle 9 alle 12 [redacted] sul ponteggio montato per stendere la prima mano di calcestruzzo alle pareti. Che cosa è successo in quelle tre ore? «Abbiamo parlato di noi, del nostro rapporto, del difficile momento che stavamo vivendo. Negli ultimi tempi avevo avuto l'impressione [redacted] che Dina si fosse irrigidita nei miei confronti. Ho chiesto spiegazioni, [redacted] discussione si [redacted] fatta accesa».

E dopo? «Dopo [redacted] ricordo bene», insiste Ciro D'Angelo. Ma una cosa è certa: dopo averla colpita con un mattone alla testa, si è reso conto che la donna aveva bisogno [redacted] soccorso. [redacted] controllo alla Guardia Medica ha permesso di accertare che l'ambulanza [redacted] chia[redacted] muratore, e [redacted] dalla figlia Nicoletta, come [redacted] era pensato all'inizio. Però l'uomo non ha [redacted] l'arrivo dei barellieri. Si è allontanato salutando [redacted] se niente [redacted] il vicino che rientrava dalla passeggiata con il cane.

[g. a. p.]

LIS

Libreria Internazionale del Salone
oggi, 25 novembre, ore 18.00
INCONTRO CON
Roberto [redacted]
[redacted] pubblicazione
[redacted] suo [redacted]

LA [redacted] L'UVA
Bompiani

Libreria Internazionale del Salone,
Via Roma 80, Torino - telefono 534914

ATIVA
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
TANGENZIALE NORD DI TORINO

AVVISO [redacted] UTENTI

Si avvisano gli Utenti della Tangenziale che, per lavori in vista dei Mondiali di Calcio 1990, il traffico subirà, [redacted] partire dal giorno 25 novembre 1989, una serie di deviazioni e di rallentamenti per chiusure di corsia in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto della **Tangenziale Nord tra [redacted] Regina e l'Interscambio con la Tangenziale Sud.**
Si invitano pertanto gli utenti a voler porre la [redacted]ima attenzione [redacted] segnaletica [redacted] preavviso esposta in corrispondenza dei cantieri di lavoro [redacted] attenersi alle relative prescrizioni sui limiti di velocità, al fine di evitare incidenti.
Particolare attenzione è consigliata nel caso di condizioni meteorologiche avverse, quando si determinano situazioni di ridotta visibilità o scarsa aderenza nel contatto gomma-pavimentazione.

ceramica • vetro • porcellana • cristallo • ottone • legno • silver • limoges • [redacted] •

Dateghi una mano!
Sceglìete i regali da
CinCin
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 5 VIA [redacted] 201
quadri • bambole • giochi da tavolo • portafoto • carillons • [redacted] • bomboniere •
agende • statuine • articoli orientali • soprammobili • bigiotteria • calendari • lampade

APPUNTAMENTO A PINEROLO
anche [redacted] Domenica... l'incontro magico [redacted] natura e tradizione
Vieni a visitare la Città della Cavalleria e scegli tra le confezioni Natalizie e idee regalo, le cose buone che Alberghian ti [redacted].
Centro [redacted] di Corso Torino, 85 (zona S. Lazzaro).
Negozio sotto i portici di Corso Torino, [redacted] a Pinerolo.
Alberghian

echi di cronaca

Turno festivo
[redacted] Fi[redacted]

Orario 8,30-12,30. DAMBRA Quadri [redacted] Settimo Tor.se, t. 800 19 88 · LAZZARO CORD v. P. Giulia, 54 Torino t. 677 804 · RAVAGNANI C.so Belgio 109 Torino t. 895 533 · SOCA v. Stroppiana 19 Borgaro t. 470 3915 · STAF[redacted] S. Massimo 21 Torino t. 830 000

Turno festivo officine [redacted]

Orario 8,30-12,30. COSTANZA v. Monte Ortigara 4/bis Torino t. 383 755 · GARELLA E DORETTI v. Dei Mille 27 Torino t. 830 234 · S. SILVESTRO v. Beinasco 6/8 Torino t. 364 505 · [redacted] Autostr. Settimo T.se, T. 800 19 88

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e [redacted]
Telefonare 290 000 - 850 000, giorno e notte, c.so G. Cesare 158 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio [redacted] Fiat

Messaggi urgenti

LA sera [redacted] novembre scorso in corso Unione Sovietica angolo via S. Marino sono state asportate da una vettura Alfa Romeo targata Roma n. 2 valigie contenenti documenti e oggetti personali. E' prevista una [redacted] per chi riconsegnerà le 2 valigie con i documenti. Scrivere [redacted] Publikompass 5450 - 10100 Torino.

DAL
25 al 28 NOVEMBRE
Scoprirete le
eccezionali doti della
Vostra memoria con
KRONOSYS KS 101

Vi attendiamo presso il
Jolly Hotel Ambasciatori in Torino,
Corso Vittorio Emanuele II°, 104-106
Tel. 011/5752
dalle ore 09.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00
[redacted] giorni 25 - 26 - 27 [redacted] 28 Novembre.
Con KRONOSYS KS 101 mentre dormite
memorizzate l'universo.

Unica Sede Kronosys 00185 Roma
Piazza dei Re di Roma, 3
Tel. 06/776323-7008525 Fax. 06/7597666

Tragedia [redacted] Carmagnola: coppia di cartolai stordita dalle esalazioni durante la pausa per il pranzo

Uccisa in [redacted]

Una donna di 56 anni, grave il marito

Tragedia nel pomeriggio in un [redacted] di via Torino 24 a Carmagnola: una donna è morta, probabilmente asfissiata [redacted] una caldaietta difettosa, il [redacted]rito è gravissimo. A scoprire i due corpi esanimi è stato il figlio, preoccupato perché i genitori [redacted] aperto il negozio che gestivano insieme. I soccorsi, immediati, non sono valsi a salvare la donna, che è giunta all'ospedale ormai priva di vita. L'uomo è arrivato alle Molinette di Torino ormai in coma, i medici disperano di salvarlo.

La vittima è Santina Mazzocco, 56 anni, che con il marito Pasquale Carracillo, anche lui cinquantaseienne, gestiva la cartoleria «Minerva» in via Torino 76.

I coniugi Carracillo hanno tre figli: Concetta, 35 [redacted] (tre bambini, da due anni è vedova: il marito è morto in un incidente stradale); Alfonso, trentaduenne, e Giacomino, [redacted] 22 anni, che abita con la sorella maggiore.

E' stato appunto Giacomino a scoprire la tragedia. Il giovane saltuariamente aiuta i genitori nella cartoleria e ieri si è recato nel negozio di via Torino. Erano le 15, ma le saracinesche restavano inspiegabilmente abbassate. Giacomino Carracillo ha pensato che qualcosa avesse trattenuto i genitori e si è avviato tranquillamente verso il loro appartamento, sperando di incontrarli per strada. Arrivato in via Torino, ha suonato. Nessuno ha risposto. Allarmato, il giovane è andato a chiedere aiuto al fratello Alfonso, ha preso le chiavi [redacted] aperto l'appartamento.

I g[redacted] in cucina: la madre distesa sul sofà, con addosso una coperta, non dava più segni di vita. Il padre era seduto al tavolo, con il capo reclinato. Un filo [redacted] sangue gli [redacted]va dalla bocca.

Il giovane, sconvolto, ha urlato, chiedendo aiuto [redacted] vicini: «Venite: papà e mamma st[redacted] male...». Poi le sirene delle ambulanze, l'arrivo dei carabinie[redacted]. Subito, l'uomo e la donna sono stati portati all'ospedale di Carmagnola: per lei è stato inutile ogni tentativo di rianimazione. Invece il marito dava ancora segni di vita. I medici lo hanno trasferito alle Molinette: è ricoverato in rianimazione.

Che [redacted] successo nell'alloggio di via Torino 24? Il referto dei medici parla di «intossicazione da ossido di carbonio». Tre le ipotesi. La prima: la caldaietta a gas per il riscaldamento autonomo (che era stata installata di recente all'interno dell'alloggio), potrebbe essersi guastata. La seconda: la fiamma del gas ha consumato l'ossigeno della piccola cucina.

La terza ipotesi: lo scarico esterno della caldaietta potrebbe essersi ostruito. I carabinieri hanno fatto mettere i sigilli alla caldaietta: verrà esaminata da [redacted] perito. [g. dol.]

I vicini di casa della famiglia Carracillo: «Li abbiamo visti alle 13»

Oggi l'elenco delle richieste degli studenti

Per l'Avogadro [redacted] l'autogestione

I ragazzi dell'Avogadro hanno discusso con la preside e i genitori i problemi che li hanno portati all'autogestione. In mattinata ci sono stati momenti di tensione perché la trattativa tra i giovani («per una scuola migliore senza controlli polizieschi») e la preside, nonostante la mediazione delle famiglie, è sembrata arenarsi. Si è anche parlato di sgombero forzato con i carabinieri. Poi la soluzione.

L'agitazione continua oggi, poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Nel frattempo, gli studenti elencheranno in [redacted]taglio le richieste che saranno presentate alla preside e ai responsabili della Provincia, la cui visita è prevista per la prossima settimana. Dicono: «Abbiamo vinto la battaglia per il cartellino di identificazione, la preside è disponibile a rivedere la proposta. Ora vogliamo però che siano realizzati i lavori per il buon funzionamento dell'istituto. Il laboratorio di misure elettriche è a pezzi, così come la fucina, i tecnigrafi sono sconnessi, uno dei centri di calcolo ha bisogno di restauri importanti. Da anni l'Avogadro è in ristrutturazione, [redacted] vogliamo fatti e non più promesse»

Due votazioni nel direttivo, mentre il segretario Damiano resterà in carica fino [redacted] gennaio

Ecco [redacted] Fiom [redacted] gli Anni 90

Continuano i ricambi nel gruppo dirigente del sindacato

La Fiom regionale si prepara alla sfida del prossimo decennio, rinnovando i propri ranghi: segreteria, esecutivo e direttivo. L'impegno assunto nel congresso dell'87 aveva stabilito che [redacted] gruppo dirigente «storico», quello che [redacted] guidato l'organizzazione attraverso le bufere degli anni '80, avrebbe dovuto modificarsi entro un biennio. La tabella di marcia è stata rispettata.

Ieri sono stati votati dal direttivo, riunito nella sede di via Porpora, Federico Trombini (area pci) e Pietro Marcenaro (terza componente), provenienti dalla Cgil regionale, anch'essa in fase di ristrutturazione. La quarta componente (di ispirazione dp) ha votato contro, ma non si è trattato di sfiducia nei confronti dei colleghi, bensì [redacted] un rifiuto ad avallare la procedura adottata per formulare i nomi dei candidati.

La segreteria è ancora guidata da Cesare Damiano, già eletto alla Camera del Lavoro, che mantiene almeno fino a gen[redacted] l'incarico di segretario generale per passare poi [redacted] consegne al successore designato, Giancarlo Guiati. Ne fanno parte, inoltre, l'aggiunto Antonio Bolognesi e Riccardo Allione (psi), Marilde Provera e Ardui[redacted] Baletto (pci). In realtà non si tratta ancora dell'assetto definitivo. Con l'uscita di Damiano, [redacted] segreteria tornerà [redacted] essere di 7 membri, come previsto dallo statuto; inoltre, Allione dovrebbe «lasciare» a favore di un altro socialista (ma sembra che la componente abbia qualche difficoltà nell'individuare chi dovrà raccogliere il testimone).

Ultimo punto, il p[redacted] delicato. Con l'uscita di Sandra Mecozzi, chiamata a Roma a fine estate, nella segreteria rimane soltan[redacted] più [redacted] donna, Marilde Provera. Per il momento, si è deciso di superare l'impasse aprendo l'esecutivo, oltre i numeri stabiliti dal congresso, a 2 donne: Vanna Lorenzoni, che dirige la Lega di Rivalta, ed Eufemia Ribichini (Prima Lega), e il [redacted]rettivo a [redacted] Liviana Guariento di Asti, Susanna De Biasi (Novara), Ester Coron (Vercelli), Sandra Cerutti (Prima Lega), oltre alla Ribichini. Ma al prossimo congresso Fiom, nell'autunno del '90, in segreteria si dovrà creare il posto per un'altra donna. Già si fa il [redacted] della Spezia, a scapito, è ovvio, di un collega uomo. [c. nov.]

BIANCA & [redacted]

Una giornata contro l'Aids

Un convegno e [redacted] marcia di solidarietà segneranno a Torino la seconda giornata mondiale dell'Aids, programmata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il 1° dicembre alla sala congressi del San Paolo in via S. Teresa, su iniziativa dell'Associazione politrasfusi italiani, si svolgerà il convegno: «Aids: quale futuro», cui partecipano il prof. Gioannini, il prof. Grillone, il dr. Sinicco, dell'Amedeo di Savoia, e il dr. Tovo del Regi[redacted] Margherita. Alle 20, [redacted] p[redacted] Vittorio Veneto partirà una marcia diretta [redacted] piazza San Carlo, dove [redacted] giornata [redacted] chiuderà con un concerto.

Ospedale e pozzi al Benin

Un ospedale mobile e i fondi per la costruzione di cinque pozzi [redacted] consegnati al [redacted] Assobgà [redacted] Benin; la sottoscrizione è stata realizzata da un gruppo di torinesi che opera in collaborazione con il gruppo missionario laico meranese.

Incidente mortale sulla Torino-Aos[redacted]

Un uomo di 51 anni, Aristide Cirillo, piazza Tironi 1, è deceduto la notte scorsa per le ferite riportate in un incidente stradale lungo l'autostrada Torino - Aosta. Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale di Pont Saint Martin, pare che l'uomo fosse diretto a Saint Vincent. Nei pressi di Hone, [redacted] Fiat Uno è finita contro il guard rail. Trasportato all'ospedale di Aosta, l'uomo è deceduto qualche ora dopo.

I credenti e la città

Oggi pomeriggio alle 17, al [redacted]tro culturale San Lorenzo, in via Palazzo di Città 4, tavola [redacted] tonda organizzata dal Movimento ecclesiale di impegno culturale sul tema: «Il credente e il futuro della città».

Gallenca

da oltre 36 ANNI è:

1 IL TUO GRANDE CENTRO CONVENIENZA
nei TV - VIDEO - HI FI ELETTRODOMESTICI

2 IL TUO PUNTO AFFARI
perché puoi trovare migliaia di [redacted]li da scegliere tra le migliori marche [redacted] [redacted] IMBATTIBILI

3 LA TUA SFIDA AI PREZZI
con
TVC [redacted] L. [redacted]
HI-FI [redacted] L. 190.000
LAVATRICI [redacted] L. 320.000
VIDEOCAMERE da L. [redacted]
VIDEO [redacted] L. 540.000

4 LA TUA BANCA SCONTI
perché [redacted] RISPARMIO è ASSICURATO ed ogni articolo lo trovi [redacted] SCONTI mai visti prima

5 LA TUA VOGLIA DI CORTESIA
perché [redacted] personale [redacted] ascoltare, consigliare, vedere [redacted] trovare con te tra le migliaia di soluzioni quello che desideri

da sempre IL TUO PIANETA CONVENIENZA che ti offre

UN MONDO DI DIFFERENZA con il

PREMI
1° premio - MITSUBISHI PAJERO METAL TPO SE TDI NERO
2° premio - LANCIA DEDRA 1600 I.E.
3° premio - LANCIA Y10 FIRE
4° premio - YAMAHA TDR 250

Dal 5° al 9° premio - PEUGEOT METROPOLIS
10° premio - PHILIPS TVC MAGNUM 41" CE 8741
11° premio - GRUNDIG TVC JUMBO 32" M82-495/9
Dal 12° al 21° premio - MIELE LAVASTOVIGLIE V595 SC
Dal 22° al 26° premio - CANDY TRIO
Dal 27° al 36° premio - PANASONIC VIDEOREGISTRATORI L20
Dal 37° al 39° premio - PHILIPS TVC CRISTALLI LIQUIDI LC100 IP
[redacted] 40° al 44° premio - CANDY FORNI MICROONDE COMBICHEF
[redacted] 45° al [redacted] premio - ARISTON FRIGORIFERI SUPERMARKET DF285/3T
[redacted] 50° al 59° premio - GRUNDIG TVC 14" P37-343
[redacted] 60° al 69° premio - AMSTRAD SISTEMI AUDIO MX200
Dal 70° al 79° [redacted] - [redacted] FORNI MICROONDE AKF 696
Dal 80° al 99° premio - MICROMAX FERRI DA STIRO STIRELLA 501
Dal 100° al 119° premio - COCO SIMAC
Dal 120° al 129° premio - BOSCH BISTECCHIERE TFB 3001
Dal 130° al 149° premio - ROWENTA FERRI VAPORE DA54

ma soprattutto... Gallenca E' IL TUO POSTO DI FIDUCIA, perché dopo la prima volta CI TORNI ad occhi chiusi

Gallenca
[redacted]
VIA S. DONATO 44 F
488.288 - 487.644
SUPERGARANZIA
PIAZZA STATUTO 22
[redacted]

CHIUSO LUNEDI' MATTINA

AUT. MIN. [redacted]

Collegno approva il nuovo piano commerciale

Via ai tre «centri»

Sorgeranno nell'area Maggiora, al campo volo e Leumann
Bloccate le licenze dei bar, nuove regole per gli ambulanti

COLLEGNO. E' stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo piano commerciale. Il documento, che arriva anni dopo il precedente, serve a disciplinare le attività esistenti negozi e 85 pubblici) e quelli futuri.

Tra le novità principali, che dovranno passare al vaglio della Regione, c'è l'insediamento di tre centri commerciali: posto dell'ex stabilimento Maggiora e vecchio deposito degli autobus corso Francia, l'altro nel campo volo, dove il piano regolatore prevede nu abitazioni nei prossimi anni, e il terzo, in un'area ancora da individuare, nel quartiere Leumann.

«Il primo centro — dice Antonio Saveriano, assessore al Commercio — serve da supporto in una zona che diventerà il vero e proprio centro cittadino. Gli altri due sono, invece, inseriti in quartieri destinati a svilupparsi».

Un altro elemento importante è dato dalla possibilità aprire nuovi esercizi commerciali qualsiasi parte della città. «Con questa iniziativa — aggiunge l'assessore Saveriano — veniamo incontro alle esigenze dei commercianti. In particolare possibile apri- negozio con minimo metri quadrati di superficie, mentre, sino ad limite ora fissato a 50».

Una parte del piano commerciale, curato dall'ingegner Giuseppe Colosi, interessa il commercio ambulante, disciplinando un'attività che, in questi anni, ha creato pochi problemi ad amministratori comunali e cittadini.

Sono, invece, bloccate le licenze per i bar, giudicati già eccessivo in rapporto all'estensione del territorio e di altri esercizi pubblici come i ristoranti tipici, o locali per il tempo ro, quasi totalmente assenti.

favore del piano ciale si sono espressi partito comunista, partito socialista, partito repubblicano e partito liberale. Contrari Verde Arcobaleno, astenuti democrazia cristiana movimento sociale.

[l.po.]

Grugliasco, consigliere comunale contro l'impianto via S. Rocco

E l'amianto scende in pista

Veleni nel terreno del circuito per le Bmx?

GRUGLIASCO. C'è preoccupazione per la salute dei ragazzini che frequentano la pista per biciclette Bmx in via S. Rocco. Nel terriccio, infatti, sono state trovate tracce amianto. I lavori per la costruzione della pista sono stati bloccati oltre anno fa, quando si aprì un contenzioso tra ditta Escavazioni Val Susa di Rivoli, che aveva sistemato il materiale proveniente dalla cava di Trana, e l'Usl 24 che ha effettuato le analisi.

A riportare d'attualità la vicenda è Lina Visentin, consigliere comunale delegato ai problemi dell'ambiente, preoccupato per le condizioni di lute dei giovani: «La pista è chiusa — osserva — ma i ragazzi entrano ugualmente per gareggiare tra loro o, semplicemente, per divertirsi con le biciclette».

laboratorio di sanità pubblica dell'Usl aveva consigliato la rimozione del materiale per evitare il propagarsi nell'aria fibre d'amianto. Ma all'invito fatto dal Comune l'azienda aveva risposto che il era costituito da roccia serpentina priva della sostanza nociva. E, a sostegno della sua tesi, portò un'analisi effettuata dal Politecnico di Torino.

«La vicenda si trascina da più di un anno — aggiunge Lina Visentin — ormai è necessario intervenire per tutelare quei giovani che frequentano la . La migliore è far effettuare una nuova analisi a un laboratorio pubblico, mettendo d'accordo le parti sulle modalità di prelievo dei campioni. Ciò si è già dimostrato disponibile a intervenire. Se verrà ancora riscontrata la presenza di amianto il materiale andrà o sostituito immediatamente».

[l. po.]

E' Villa Elisa, fondata cento anni fa 350 km da Buenos Aires

C'è una Susa nella pampa

La cittadina oggi ha 7 mila abitanti, molti con i cognomi degli antichi emigranti
Alla festa in Argentina parteciperanno parenti, gruppi folk la banda degli alpini

SUSA. C'è un lembo della Val di in terra d'Argentina. E' una cittadina costruita secolo fa dai coraggiosi pionieri partiti dalla valle e dalla vicina Savoia in cerca di fortuna nell'America del Sud. Villa Elisa, così si chiama il centro «valsusino», ha poco più di 7 mila anime, trova nella regione dell'Entre Rios a più 360 chilometri da Buenos Aires. Tra le migliaia di italiani che nel secolo all'inizio del salirono sui bastimenti alla ricerca di un mondo e più generoso, i valsusini costituiscono un gruppo numeroso: i primi arrivarono nelle pampas verso la fine 1859.

Trent'anni dopo lo sbarco dei pionieri, sorgeva Villa Elisa. E ora, in occasione del centenario della fondazione della cittadi- la nostalgia e quel legame che s'è spezzato con la terra d'origine ha preso sopravvento. I valsusini d'America vogliono la loro storia, cercare quel che resta del loro passato. Anime questo ritorno alle origini è il parroco Villa Elisa, Don Rougier che ha scritto al sindaco di Susa: «Abbiamo bisogno d'aiuto per rimmettere e quello che è rimasto dei nostri avi. Dateci mano per festeggiare degnamente della cittadina». Racconta sindaco Renato Montebone: «Quando ho letto alcuni nominativi degli abitanti di Villa Elisa sono rimasto molto sorpreso. Uno di era Charcun che è il cognome di mia madre. Anche Rougier, il cognome del parroco, è tipico della Val di Susa».

Ma cosa ha chiesto Don Rougier? «Vorremmo solo piccole cose nostra valle. Oggetti che ricordino ai nostri amici in Argentina le loro origini. Inviateci anche dei vasetti riempiti di terra della Val Susa, li esporremo in una mostra museo, il giorno dei festeggiamenti del centenario».

è scopero che anche le vie di Villa Elisa sono state dedicate ai pionieri italiani che la fondarono un secolo fa: Allemund, Arlaud, Barcon, Berger, Bernard, Blanc, Brun, Casse, Clapier, Colombo, Cot, Deyme, Faure, Gallicet, Gay, Gariglio, Guy, Joannas, Pent, Ramat, Remolif, Rey, Reymond, Sibille, Sigot, Tournour, Turin, Vallaroy, Vitton e altri.

Ancora il sindaco Montebone: «Questo desiderio di rivivere il passato nostri valligiani argentini ci ha spinto a costituire un comitato di e documentazione storica». Anche a Villa Elisa è stato costitui gruppo di ricerca che ha l'oceano con centinaia di lettere dei cugini che vogliono riallacciare i rapporti con la loro valle. Il sindaco: «Quelle missive contengono un pezzo della nostra storia. Sono già state stribuite alle famiglie».

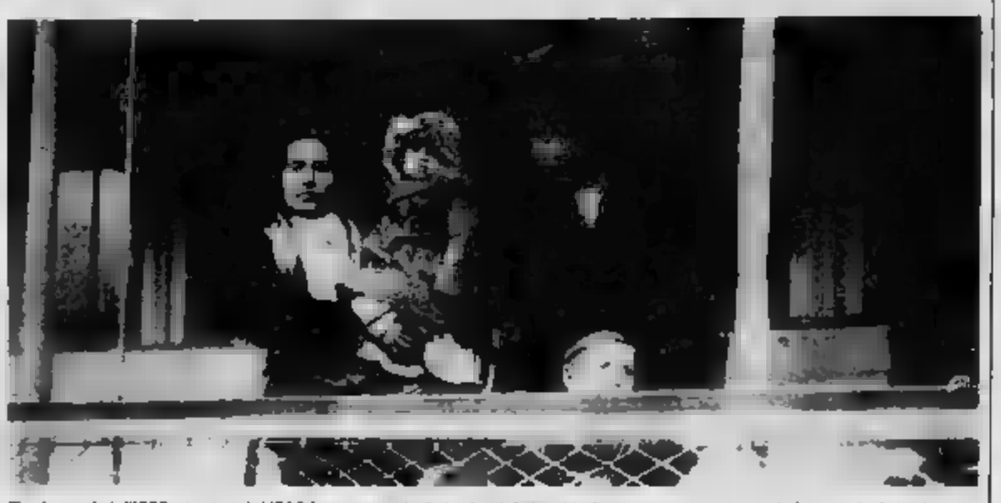
L'orizzonte politico ed economico argentino non è roseo in questo momento e anche per i nostri corregionali i proble sono tanti. Vorrebbero che i figli imparassero la lingua italia, ma mancano gli insegnanti. Montabone: «Cercheremo di risolvere questo problema. Un insegnante in Argentina pagato poco più di 100 mila lire mese. Abbiamo deciso di chiedere alla Regione un tributo per i nostri valligiani». Per i festeggiamenti del centenario sono partiti per l'Argentina molti parenti degli emigrati, gruppi folcloristici e la banda degli alpini.

All'inizio dell'anno a Susa verrà organizzato un convegno sull'emigrazione dei piemontesi in Argentina e sarà allestita mostra del materiale raccolto.

Continua intanto la raccolta dei dati storici sulla fondazione della cittadina. Il comitato sta lavorando alacremente negli archivi comunali e parrocchiali alla di documenti. L'emigrazione in Argentina di almeno 300 piemontesi risalirebbe al 1859: allora il presidente argentino, generale Urquizza, ordinò al sovrintendente Florenzo Clot di reclutare manovalanza per le sue tenute.

Don Cot, originario di Mentoulles in Chisone, si recò prima nel suo paese dove reclutò molti volontari, poi si spostò nel cantone Vallese per un secondo incarico e infine raccolse circa 150 valsusini senza lavoro che partirono pieni di speranza da Genova. L'Argentina si rivelò però poco più che un miraggio: finirono in una regione molto povera.

Fulvio Morello



Tra la metà dell'800 e i primi del '900 furono centinaia i valsusini che si imbarcarono per tentare la fortuna in America

ramello
la firma a Torino
La pelliccheria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
DE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Rivara, boom di adesioni ad un club singolare

Imbecilli e felici

I soci, in un anno, sono saliti a 300
E c'è chi per entrare si fa raccomandare

RIVARA. L'ultima richiesta di adesione è arrivata meno [redacted] una settimana fa da New York. Annette Shear, residente nella 66ª strada, chiede di poter [redacted]trare a far parte di quel club che un amico italiano le ha fatto conoscere alcuni mesi [redacted]. il «Club degli imbecilli»: «Spero che accettiate anche le donne - scrive -. Sento di poter far parte di quest'associazione [redacted] alcun problema».

E questa [redacted] è che una delle centinaia di letter[redacted] che ogni mese arrivano alla Trattoria del Sole di Rivara, dove il 25 novembre '88, un gruppo di amici ha fondato l'associazione diventata popolarissima [redacted] tutta Italia: quella degli imbecilli, appunto.

Giovan Battista Fassio, 39 anni, è il segretario del club. «Ci arrivano messaggi e richieste d'iscrizione per tutti i gusti. Gente arrabbiata con il mondo e gran mattacchioni, giovani e anziani, uomini e donne. Noi accettiamo tutti purché l'unico obiettivo sia quello di mangiare e bere divertendosi senza mai parlare di politica o altro».

In 12 mesi sono riusciti a radunare più di 300 soci che hanno dato l'adesione per i più svariati motivi. Luigi Locatelli, un benzinaio di Casirate, provincia di Bergamo, in una lettera elenca i motivi per cui si sente imbecille. «Prima facevo l'operaio, avevo ferie, permessi, orari sindacali e possibilità di malattia. Poi ho cambiato e mi so[redacted] messo in proprio a riparare biciclette e vendere benzina. Adesso lavoro sabato e domenica, non ho ferie, non posso ammalarmi e corro sempre avanti e indietro».

Una motivazione sufficiente per far parte del club? Il direttivo, saputo che, per di più, Luigi Locatelli non s'interessa di politica ama stare con [redacted] e fare bisboccia, non ha avuto dubbi e la tessera gliela ha inviata dopo pochi giorni.

Un altro, per paura di non venire accolto [redacted] club, si è fatto addirittura scrivere una raccomandazione da un [redacted] far[redacted] «Io sottoscritto Eduardo Giunta, garantisco per l'imbecillità del [redacted] amico Bargi...».

Eugenio Paolucci, da Milano, 79 anni, il socio più anziano, ha mandato la richiesta [redacted] «Club degli Imbecilli», dicendo di essersi «sempre sentito [redacted] imbecille nella vita». Lo hanno accolto al [redacted], senza neppure sottoporlo al tradizionale test. Tutti gli altri soci però per essere a[redacted] hanno dovuto superare [redacted] prova: accovacciar[redacted] su una piattaforma in ferro con due manici e c[redacted] di sollevarsi da terra. Chi protesta non vien[redacted]sso.

«In fondo questa è la sola cosa un po' strana che facciamo. Per il resto [redacted] nostro tempo lo passiamo a lavorare e a stare insieme in allegria», racconta ancora il sorridente Fassio.

Intanto tutte le sere alla Trattoria del Sole arrivano gli affezionati: compilano tessere plastificate e [redacted] via gli adesivi ai soci. Non vogliono contributi da nessuno. «L'iscrizione si fa per meriti e non dietro il pagamento di una tassa in denaro», [redacted] ancora Fassio.

Per festeggiare l'anno di vita hanno organizzato per questa sera una cena a Camino nell'Alessandrino. Nel corso della serata saranno consegnate nuove tessere di adesione e si faranno altri soci.

Giovan Battista Fassio, 39 anni

Lodovico Poletto

Lanzo, situazione critica per l'assenza di precipitazioni

La Stura resta a secco

Siccità, morti migliaia di pesci

LANZO. Gravi danni a fiumi e torrenti a causa della siccità: per oltre 10 chilometri la Stura della Val di Lanzo, da Robassomero a Venaria, è completamente asciutta. Sono morti migliaia di pesci, tra cui moltissime trote marmorate (le più pregiate).

Altri 90 mila esemplari sono stati salvati e trasferiti in altri corsi d'acqua.

«In questo tratto di fiume non c'è più un filo d'acqua — ha precisato l'ittiologo Gilberto Forneris —, il letto è secco. La scomparsa dell'acqua è causata dalla persistente siccità. Però ci sono anche altre cause: basti pensare alle captazioni per le centrali elettriche e alla creazione [redacted] barriere di deviazione delle acque».

«Nella [redacted] prosciugata gli unici affluenti della Stura sono gli scarichi dei depuratori di alcune aziende — aggiunge Forneris —; l'assessorato alla Caccia e Pesca della Provincia è costretto così a far recuperare le trote sopravvissute».

«Fra Balangero e Nole sono state salvate in [redacted] giorno [redacted] mila trote — ha precisato il maresciallo De Murtas, comandante delle guardie venatorie della Provincia —. I pesci sono stati trasferiti a monte, nei tratti dove c'è ancora acqua. Altri 70 mila li abbiamo recuperati da altri torrenti».

Non è solo la Stura ad avere problemi, anche l'Orco per diversi chilometri è a secco e in alcuni tratti ha una portata ridotta. Negli ultimi giorni, tuttavia, ha ricevuto acqua dalla diga di Ceresole Reale, che lo ha così riossigenato.

Che gli affluenti del Po siano ai minimi termini lo si constata anche all'idrometro di Torino: [redacted] sotto ai 30 metri cubi al secondo (il minimo storico, 17 metri, si è verificato negli anni Venti). E di conseguenza l'inquinamento è arrivato a livelli molto elevati, specialmente nei punti in cui la Dora Riparia, [redacted] Sangone, il Chisone, il Chisola, il Banna, raggiungono la pianu[redacted] industriale, dove raccolgono anche gli scarichi urbani. Proprio nei giorni scorsi dal Sango[redacted] grossa chiazza oleosa [redacted] finita nel Po. **(g. dol.)**

[redacted]

PROVINCIA FLASH

Rivarolo, i problemi della «Canavesana»

I problemi della [redacted] e le prospettive future sono al centro del dibattito in programma oggi pomeriggio, ore 16, nella sala consiliare. Intervengono rappresentanti sindacali della Satti, amministratori regionali, provinciali e dei centri [redacted] della linea.

Susa, [redacted] nel castello

Un incendio sviluppatosi [redacted]guito al surriscaldamento di una canna fumaria [redacted] semidi[redacted] il sottotetto di un locale del castello della marchesa Adelaide, sede del museo e della biblioteca del Comune di Susa. [redacted] Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme raggiungessero i locali del museo.

Ivrea, trasloco dell'anagrafe

Gli uffici dell'anagrafe e dello sta[redacted] civile oggi [redacted] chiusi per consentire il trasloco nei locali che fino a poco tempo fa hanno ospitato il centro informatico comunale.

Volpiano, morto capo partigiano

E' morto all'età [redacted] 72 anni Giovanni Picat Re, figura di spicco della Resistenza in Canavese. Garibaldino, [redacted] battaglia «Perotti», Picat Re aveva ottenuto dal Cln il comando della III divisione attiva anche in [redacted] di Lanzo. Funerali oggi alle 16.

Bruino, approvato piano regolatore

Dopo [redacted] bocciatura operata dal Coreco la giunta (psdi, pci, sinistra indipendente, pri) ha approvato nuovamente [redacted] piano regolatore. E questa volta sono usciti dall'aula i consiglieri che hanno interessi nel piano, sei, di cui tre di maggioranza. Lo strumento urbanistico atteso da dieci anni è così passato, con la dc astenuta ed i socialisti che hanno abbandonato l'aula.

Torre Pellice giornata di studi

«Rapporti avvocati e magistrati» è il titolo della seconda giornata [redacted] studi che si svolgerà stamane all'Hotel Gilly con inizio alle 9,30. Interverranno l'avvocato [redacted] Weigmann, il magistrato Vladimiro Zagrebelsky, l'avvocato Luigi Saminaro, presidente della Camera penale di Catania e l'avvocato Manlio Vineis, presidente della Camera[redacted] di Cuneo.

Ciriè, un libro sui [redacted] laghi

Oggi alle 17,30, nella sala del Centro socio-culturale [redacted]nale di Ciriè, presentazione del libro «Piemonte: 70 laghi raggiungibili [redacted] o quasi» di Carlo Moriondo.

domenica 26 novembre ore 15
[redacted] cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce
i nuovi prezzi della moda
a partire da... [redacted]... 1.480.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.980.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - [redacted] VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011
[redacted] — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011
[redacted] — QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131
[redacted] — CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - [redacted]
cuneo — VIA ROMA 31 - TEL. 0171
venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Pratesi
Nuovo Show Room
Biancheria per la casa - Lingerie
Torino - Via S. Teresa 6

SABET
TAPPETI
PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2
Tel. 553.022 TORINO

NISSAN BLUEBIRD

"TUTTODISERIE"
ECCEZIONALE! 10.000.000 A TASSO ZERO O RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 305.900 FINO AL 31 DICEMBRE 1989.
DBV FINANCE (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)
30 ACCESSORI INCLUSI NEL PREZZO L. 13.882.000 IVA ESCLUSA
E non è tutto: la Bluebird non finisce mai di sorprendere!
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA.
AUTOSTANDAR SRL
[redacted] - C.so Lecce n. [redacted]
TORINO - C.so V. Emanuele II n. 43
TORINO - C.so Belgio n. 179
IVREA - C.so Vercelli n. 330
AUTOMECK SRL
TORINO - C.so Moncalieri n. 281
TORINO - Via Nizza n. 30
MONCALIERI - C.so Trieste n. 140

DAL 27 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE
I NOSTRI TECNICI
CONTROLLANO GRATUITAMENTE
IL TUO MERCEDES-BENZ.

Specialisti della Mercedes-Benz Italia effettueranno un controllo completamente gratuito del tuo veicolo. Ti invitiamo a telefonarci per concordare un appuntamento.
Autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Corso Giulio Cesare, 304 - TORINO
Tel. 011/2053321-2-3-4-5

Basket, in B2 i torinesi vogliono evitare la zona retrocessione

Italtermica con rabbia

Un incontro decisivo con il Vigevano

Non avrà la torre (Angelo Calcagno), che l'Ipifim ha preferito prestare alla Biesseduo Pesaro, ma la Nuova Italtermica cercherà ugualmente di dare scacco oggi all'Eucast Vigevano (via Guala 26, ore 16) nella 10ª giornata della serie B2, alimentando le fiammelle della speranza. La salvezza, ora che sono rientrati Ronconi e Tosini, non è più impossibile anche se domenica scorsa ad Asti la matricola torinese ha aspettato di essere sotto di 9 punti per reagire.

Gianni Garrone, il presidente artefice dell'operazione che ha portato la Nuova Italtermica in B2, ha invece un diavolo per capello: c'è aria di rottura diplomatica dei rapporti con l'Ipifim alla quale G[illegible] rimprovera di non aver mantenuto la promessa del prestito di Calcagno.

Il presidente della Nuova Italtermica cercherà di trasmettere tutta la sua rabbia alla squadra per il match con Il Vigevano, un incontro chiave nella stagione della seconda società torinese.

Quasi con disperazione giocherà in serie C questa sera (via Braccini 1, ore 21) anche il Cus Torino, beffato a Biella dove ha giocato un'importante pedina come Suppo, forse il migliore nell'incertissimo avvio di stagione degli universitari. Dalla società fanno sapere che c'è perfetta armonia tra squadra e tecnico, ma il piatto piange: vittorie in otto partite, si dovrebbe mettere fieno in cascina al più presto. Ma questa sera arriva la Lucchese, seconda in classifica, una squadra quasi un miliardo per tentare la scalata alla serie B2. Basta sufficiente l'umiltà del Cus Torino per sovvertire un pronostico davvero scontato?

Si ripete il duello Torino-Cu[illegible] in serie D: la grintosa Ginnastica può mantenersi in media-salvezza battendo la Cover Saluzzo, l'Europa ambizioni d'alta classifica a affronta l'Expo Casa Giochi Savigliano partito alla grande ma ridimensionato tre sconfitte consecutive.

Il Bi.Vi. Moncalieri, può continuare a tallonare le grandi, ma deve mantenere la concentrazione nell'incontro, facile sulla carta, di Biella contro la disperata Chivasso; il Pino, in odore sponsor, gioca a Oleggio una partita dal pronostico incertissimo. Derby piemontese in serie D fra RBM Ivrea e Valenza (via dei Cappuccini 16, ore 21). Una bella novità in serie C: il Mirafiori festeggia la firma sponsor, Automate, un'affermata società di servizi informatici. Debutta col marchio ra (viale Dogali 12, ore 20,45) contro il Biella; le altre partite della C Energia Torino-Cuver Collegno (via Massari 114, ore 16), Telsport Moncalieri-Sisport Fiat (via Einaudi, ore 18,30).

Renato Butto

Ippica, record di partecipanti

Carica dei 140 oggi a Vinovo

Vinovo batte oggi un record: 107 galoppatori in pista, nelle sette corse ufficiali del pomeriggio, rappresentano un tetto eccezionale. Se consideriamo poi che, fuori programma, sono previste anche tre country riservati ai soci della Società Caccia a Cavallo, il numero dei cavalli in pista sale a 130-140. Un'autentica scarica, ma anche una risposta del mondo del galoppo torinese che, proprio nell'ultima giornata corse 1989, vuol trasferire le voci di un ridimensionamento programmi offrendo una grande prova di vitalità. A questo proposito da Roma stanno arrivando segnali positivi: forse, nei prossimi giorni, l'Unire ufficializzerà quel maggiore sforzo economico tale da consentire la sopravvivenza dell'ostacolismo a Torino. Sotto il profilo tecnico tiene banco steeple-chase con dieci partenti e pronostico difficile. Chimo, che è il secondo del Merano, ma che ha gravemente deluso a Vinovo nel Lainate, ha solo ruolo di sorpresa. Gli preferiamo Afgano, progresso, e Gray Dollar.

Prima corsa. Ore 14. Mt. 1500. Partenti Fav: Talua Top, Lady Cobra, Ariesa. **Seconda. 14,25. Mt. 3600. Siepi.** 1. Busi- Glaz (Alliata), 2. Bon Marin (Simondi), 3. Corenzia (F.Jacks), 4. Namib (Saul), 5. Concours General (Pacifici), 6. Acceglio (Le Cleach), 7. Alpi- (L. Jacks), 8. Alydays (A.Santoni), 9. Hallo Captain (L. Serrau), 10. Hardelot (Caini), 11. Macho Boy (Baseggio), 12. Vontuco (Schandler). Fav.: Bon Marin, Concour General, Business Glaz. **Terza. 14,50. 1600.** 1. Muslogarth (Micheloni), 2. Chittlegrove (Thevenin), 3. Sectarian (Alliata), 4. African Blue (Villa), 5. Grizzo (Centinaio), 6. Junayz (Pieruzzi), 7. Native Coast (Mocchi), 8. Ruil- (Tiengo), 9. (Gelao), 10. Saramon (Turner), 11. Try To Flirt (Guadagnino), 12. Guymon (Vaccari). 13. Millass (Bellucco), 14. Anadex (Brivio), 15. By Choice (Campi), 16. Enoussian Breeze (Molluni), 17. Proud and Keen (P.V. Zaini), 18. Volcanoes Spark (L.Zaini). Fav.: Try To Flirt, Enoussian Breeze, Proud and Keen. **Quarta. 15,15. Mt. 3600. Steaple-Chase.** 1. Chimo (Mascolo), 2. Gray Dollar (Santoni), 3. Rossana Pocket (Pacifici), 4. Ange Dechu (Simondi), 5. Hello Joe (Le Cloach), 6. Sardar (La Rosa), 7. Sauter Penalan (Baseggio), 8. Afgano (Venditti), 9. Alvethna (A. Saul), 10. Golden Hawk (L. Jacks). Fav.: Afgano, Gray Dollar, Chimo. **Quinta. 15,40. 1800.** 1. Pascoal (Bulgheroni), 2. Bell Boy (Landi), 3. Megastar (Planardi), 4. Balocco (Botti), 5. Conte Adige (Bartalotta), 6. Jurien (C Paniel), 7. Porcospino (F. Ligas), 8. Vadodritta (Bertolini), 9. Nervi (Dettori), 10. I'm full (Carboni), 11 Simply Brown (Tellini), 12. Court Ball (Dessi), 13. Globulo (Ps. Perlanti), 14. Fielding Grey (Pinto), 15. Alfonsino Dancer (Longobardi), 16. Arivolfa (Forte), 17. Benpur (Mulas), 18. Ragen Boy (Ferrari), 19. Juan Roberto (Opazo), 20. Prince of Wales (A.De Benedetto). Fav.: Benpour, Nervi, Conte Adige. **Sesta. 16,05. Mt. 1600.** Partenti . Fav: Brisco, Zorkos, Reef Dancer. **Settima. 16,30. Mt.** 1. Siberian Gold (Gf. Dettori), 2. Alberto Primo (Tellini), 3. Backfire (Heloury), 4. Nordic Hope (Lobina), 5. Gallant Cadillac (Opazo), 6. Vignarey (Carboni), 7. Sprinter Noir (Ligas), 8. Bella Blu (Pastorel), 9. If One Day (Mulas). Fav.: Siberian Gold, Alberto Primo, Backfire.

SPORT

CALCIO PRIMAVERA

Juve contro Modena Il Toro riposa

La Juventus ospita oggi pomeriggio (ore 14,30) al campo Combi il Modena nella decima giornata del campionato Primavera. Il Torino capolista osserva il suo turno di riposo.

PALLAVOLO

accoppiamenti Coppa di

Definiti gli accoppiamenti delle 7 formazioni torinesi rimaste in lizza nella Cop di Lega pallavolistica. In campo maschile sono in programma Alessandria-Arti e Mestieri, Tec Fin Pinerolo-Savigliano, Cus Torino-vallesusa e Ceppiratti Novara- Ivrea. Nel torneo femminile il Meneghetti il Cuneo e Se.Fa il Valenza. Gare di andata martedì e mercoledì, ritorno 5 e 6 dicembre.

TRIAL

Rolle conquista un altro titolo

Ancora un titolo italiano per il giovane pilota di trial, Massimo Rolle di Forno, che quest'anno è riuscito aggiudicarsi l'alloro nella classe Cadetti 125. Portacolori del Moto Club Valli del Canavese, Massimo Rolle, lo scorso anno, si era aggiudicato il titolo italiano nella classe a pari merito col suo compagno di squadra Ivo Bertoldo.

LOTTA

Sisport in Coppa Italia

Undici lottatori della Sisport Fiat partecipano oggi e domani a Faenza alla Coppa Italia di greco-romana, manifestazione di chiusura della stagione nazionale seniores. Buoni risultati attendono da Roberto nella categoria kg e da Francesco Calafiore e Davide Longo- nei 57 kg

Tennis tavolo, contro il Varese e il Latina

Il Cus insegue la A1 Poirino la salvezza

Appuntamento il tennis tavolo di serie A. Oggi scende in il terzetto del Cus Torino, impegnato in via Braccini (ore 17, ingresso gratuito) nello scontro al vertice della serie A2 con la Robur et Fides Varese. La squadra universitaria, guidata dal cinese Zhang Hui Liang, ha un ruolino di marcia di quattro vittorie ed una sola sconfitta, rimediata nell'ultimo turno giocato a Parma (2-5).

Per tutta la settimana Liang si è allenato intensamente con i compagni Paolo De Col e Massimiliano Genta: il confronto con i varesini vale un pezzo di serie A1, il campionato d'élite dove i cussini vogliono raggiungere il Grinzo Poirino.

Per i pongisti poirinesi l'obiettivo stagionale è invece la salvezza, quello immediato il terzo posto nel girone della prima fase della serie A1, che varrebbe in un colpo solo qualificazione ai playoff e la permanenza in A1. Domani arriva Latina, nobile decaduto: forse rivedremo, nella palestra Fea di Chieri (ore 10, ingresso gratuito) lo jugoslavo Sinisa Marinac, sostituito egregiamente nelle ultime partite da Renato Apolloni.

(r.b.)

Il bilancio dopo 3 giornate del «Top Green»

Bowling maratona giovani protagonisti

Si è conclusa la terza giornata del «Top Green Bowler's» sulle piste del centro bowling Mirafiori di corso Unione Sovietica.

Sin dalle prime battute il Top Green si è rivelato gara combattuta con di grande tensione con i giovani protagonisti. se è avuta una dimostrazione sin dalla prima giornata con Antonino Paluno e Elisa D'Errico che hanno vinto i due primi gironi finale; la giovanissima D'Errico ha poi prevalso nell'incontro diretto titolandosi così primo campione Top Green. secondo turno stato vinto da Giancarlo Capello e Alessandro Barolo, che ha dovuto poi cedere il titolo a Capello, giocatore alle prime armi, che ha effettuato un'ottima partita realizzando la bellezza di sette strike consecutivi. Buon livello di gioco per i debuttanti Barolo jr., Carrano, Capello e Spandre, mentre la giovane D'Errico non riuscita a doppiare il successo della settimana precedente. Mercoledì scorso ancora una volta Capello ha dimostrato un andamento costante gioco Pur entrando in finale Nino Candellero ha invece dovuto cedere le armi.

(e.d.s.)

UN KILOMETRO DI VETRINE INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE
MERCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 26 NOVEMBRE

Una mostra

E' così che [redacted] crea un abito

Chi vuole sapere come sono cambiati negli ultimi [redacted] anni i modi e gli stili nella confezione d'[redacted] abito su misura potrà oggi e domani visitare all'Hotel Turin Palace una mostra insolita.

Sono manichini vestiti con i modelli in voga negli ultimi quattro decenni, [redacted] relative spiegazioni tecnico-sociologiche a cura dell'Amas, l'Associazione Maestri Sarti e Sarte su [redacted].

Quarant'anni è infatti l'età del sodalizio, fondato con l'obiettivo [redacted] sviluppare l'antichissima arte sartoria, e che conta attualmente 500 [redacted] a Torino e provincia.

Oltre allo storico defile, l'associazione ha indetto un dibattito cui prenderanno parte l'economista Siro Lombardini, Franco Fleiss, ordinario di tecnologia di tessuti e l'esperto di moda Gianluigi Marianini.

Dice il presidente Amas, Alessandro Conrio, nel mestiere da oltre [redacted] anni e titolare di una sartoria in via S. Pio V: «Contrariamente a quanto si crede, il [redacted] è [redacted] settore in espansione.

Per dare una misura del suo sviluppo basti pensare che, oggi, i sarti su misura, da soli, usano la metà del tessuto consumato dall'industria delle confezioni».

Sarti su misura o stilisti, [redacted] me Armani, Versace, Valentino? «Noi siamo gli artigiani — dice Conrio —, loro sono gli industriali della confezione, del [redacted] voro a catena».

Il convegno, cui interverranno il presidente della Regione, della Provincia e il sindaco di Torino, sarà l'occasione per [redacted] battere i problemi della sartoria dal '50 ad oggi e per presentare un volume (autore Luciano Sartori) sull'attività dell'Amas in tutti questi anni. [m. boc.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51 53 53
Polizia
Pronto in[redacted] 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53 38 53
pronto intervento 54 18 33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51 31 51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno [redacted], prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54 25 76 - 54.90 00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. [redacted] 90 dalle [redacted] alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna [redacted] Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50 801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia) 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57 47
Servizi [redacted] e [redacted] mento
Croce Rossa 51 77 51
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 329.01 96

INFE[redacted]
Asldo 54.04 68
[redacted] 958 93 31
Al 619 18.20
Aldasoro 63 01 56
Asldo 33 13 01
Assist. infermi 839 75 25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69 78 02
Aidai 50 23 96 - 54 39 48 54 74 24
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220 42 32
Croce bianca 63.19 02
Piccole serve dei malati poveri 53.52 57-650 52 71
[redacted]
Mauriziano 50 801

San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
[redacted] di [redacted] 55.421
[redacted] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55 421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23 991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576 55.66
Certificati prenotazione telefonica [redacted]66
Informazioni sulle certificazione o sui documenti d'identità: 5765 5104-5765 5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. [redacted] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7. 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521 37 70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19) 32 68.90
Informagay 51 83 88
Amnesty International, v Valgioie 10, 741 27.02
Gruppo Abele 839 54 42
Anapaca (assistenza psicologica e malati gravi), 566.03.52

AUTO [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42 12
Europ assistance 53.08 55 51.27 60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280 000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79 10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted] mo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26 60 00; [redacted], 200 000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600 01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 971 31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62 55, 0141/94 61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 89.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semafori 62.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto [redacted] 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54 87 18/54.22 70/53.13.27
Satti Porta Susa 53 50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Giabilon 19, lun.-ven. 8.30-12,30 [redacted]

PREVISIONI METEO

Pie[redacted] **e Valle** [redacted] De Torino, 191

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78 361 57.78.362 (dalle 5 alle 24) Biglietteria, 5778 372 Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [redacted]
[redacted] 02-74.85 22 00
Malpensa 02-74 85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili 68.23 24
[redacted] 23 951
Snam metanodotti usi industriali 26.44.16
[redacted]
Municipale, 206.43.22
[redacted]
[redacted] 57 75

[redacted] 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

[redacted] dalle ore [redacted]:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47, v. Oropa 137, [redacted]; v. Bruino 1, 4470826; v. Foglizzo 26, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 54 71 32; canile, 262 03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48 64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[redacted] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turi[redacted] città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.88.89-53.59.01; P. Nuova, 53 13 27-53 83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare [redacted]; **Esso,** c. V [redacted]; c. Inghilterra; **Agip,** c. [redacted] d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Apt,** c Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare [redacted]. [redacted] c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **San Francisco,** telefilm
16 — **Film**
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **Le piste delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 **Il grande teatro - Elena o la Gioia di vivere**
22 — **I detectives,** telefilm
22,30 **Il prezzo del potere**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Mack il marciapiede della violenza,** film

Videogruppo

14,05 **La signora in rosa**
16 — **Flamberda,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling Bowling**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Come il diretto il jet,** film di H. Morra con Jackie Gleason, Ted Bessel '69
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna,** replica
24 — **Intrigo a Capetown,** film

Telecity

8 — **Gli sceriffi delle stelle**
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **La terra dei giganti**
10 — [redacted] **&** [redacted]
10,30 **Pattuglia del deserto,** telefilm
12,30 **Brothers & Sisters**
13 — **I campioni del Wrestling,** cartoni
13,30 **Gli sceriffi delle stelle,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela

T[redacted]dio

9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'Evo di Eva,** telefilm
12,30 **Urricane e Polimar**
[redacted] — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **L'Evo di Eva,** telefilm

Videouno

16,15 **La rivolta dei barbari,** film
18,15 **I detective,** telefilm
18,45 **Calcio fans,** rubrica
20,15 **Telenciclopedia**
20,30 **Duri a morire** (1979), film di Joe D'Amato con [redacted] Meronda, [redacted] O'Brien
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Sos disegno,** rubrica
0,50 **Telenciclopedia**

Quarta Rete Tv

16 — **Truck Driver,** telefilm
17 — **Calcio di rigore**
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Metropolitan**
[redacted] **Tennis campioni a Torino**
22,15 **Calcio. Campionato primavera: Juve-Mo**[redacted]
24 — **Supersexy,** varietà
0,20 **Andiamo al cinema**
0,30 **Rosso di sera,** varietà
1 — **Truck Driver,** telefilm

Quinta Rete

13 — **La spada di El Cid,** film
17 — **Butch Cassidy,** cartoni
17,30 **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Sanford and Son**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Lassie,** telefilm
20,30 **Sotto le stelle della California,** film di W. N. Witney con Roy Rogers, Jane Frazer
24 — **Il ritorno di Gorgo,** film

Rete Canavese

15,15 **Dracula il vampiro,** film
17 — **Tg**
17.15 **Musicale**
18,30 **Addio Giuseppina**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Capriccio e Passione**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Torino Futura

17 — **Invito al cinema**
17,25 **Weed end,** rubrica
18,10 **La fattoria dei giorni felici,** tele[redacted]
20,45 **Calcio primavera**
1,40 **Notte Torino Futura**

Erreuno tv

15,05 **Segni particolari: genio,** telefilm
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg Flash**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Spettacolo musicale: Incontri**
21,55 **Tg sera**
22,15 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-Notte**

Telestar

18,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **Povera Clara**
18,15 **Piume e Paillettes**
19 — **Cominciare in allegria,** telefilm
19,30 **Movin'on,** telefilm
20,30 **Oltre le sbarre,** film
22,30 **La mia piccola Margie,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Cominciare in allegria,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informe 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni Junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
18 — **Informe 7 Europa**
19,30 **Gli ercoleidi,** cartoni
20,20 **Il figlio della sepolta viva,** film di André Colbert con Fred Robsahm, Gabriella Lepori
22,30 **Energia**
23 — **Giorno per giorno**
23,45 **Informe 7,** notiziario
0,15 **Lo specchio nero,** film di Richard Lang con Jane Seymour, Stephen Collins

Sesta Rete

19 — **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **I fuorilegge,** film
1 — **Wayne and Shuster**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

18,30 **La traversata,** film
18,30 **Starblazer**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19.15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **La ragazza con la conchiglia,** film

22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans**

[redacted]

14 — **TGG Europa**
[redacted] — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Pi**[redacted] **e Valle d'Aosta**
20 — **L'ammiraglio,** film
22 — **Good Times**
[redacted] **Speciale Pie**[redacted] **e Valle d'Aosta**
23 — **Il tesoro** [redacted]

Tele Jolly

11 — **FA.NA. ed è subito casa**
12,30 [redacted] **na,** rubrica
13,30 **Oro moda,** rubrica in di[redacted]
18,30 **Shopping con noi**
20,30 **Da Tokyo: campionati del mondo di catch**
22 — **Le auto della** [redacted] **na,** rubrica
23 [redacted] **feed**
2 — **By Maurizio**

T[redacted]

18 — **Calcio di rigore**
[redacted] **Calcio fans**
19,45 **Felicità dove sei?**
20,20 **La tana dei lupi**
20,50 **Romagna mia**
23,40 **Felicità dove sei?**
0,10 **La tana dei lupi**

Telecupole

15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **Sky war,** film
18 — **Norsemen**
18,30 **Sei delitti per padre Brown,** telefilm
19,30 **Tg4**
20,30 **Scandalo** [redacted] **bene,** film tv
22,30 **Tg 4**
22,50 **Concerto di musica classica, omaggio a F. Ferrara** 2ª parte
23,50 **La piovra III**

Rete 3 [redacted]

18,55 **Vita intorno a noi**
20,10 **Weed end,** rubrica
21,40 **Invito al** [redacted]
1,05 **Week** [redacted]

➔ **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive com**[redacted] **delle emittenti.**

all' AMBROSIO

ALL' ARLECCHINO

DAL MAGICO MONDO DELLA FANTASIA
UNA FAVOLA... LA PIU' BELLA!

AL GRANDE IDEAL

al lillipot

TRIONFA
AL CINEMA
DUE NAZIONALE

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo [redacted] ro a vedere "SENZA INDIZIO"» (LA REPUBBLICA)

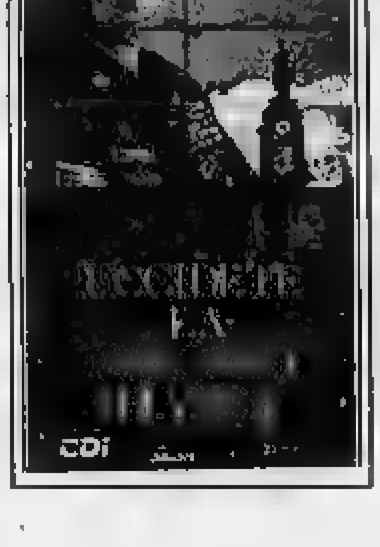
UN BEL FILM TUTTO DA... RIDERE

Grande prova di bravura da parte di
MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY

CRISTALLO

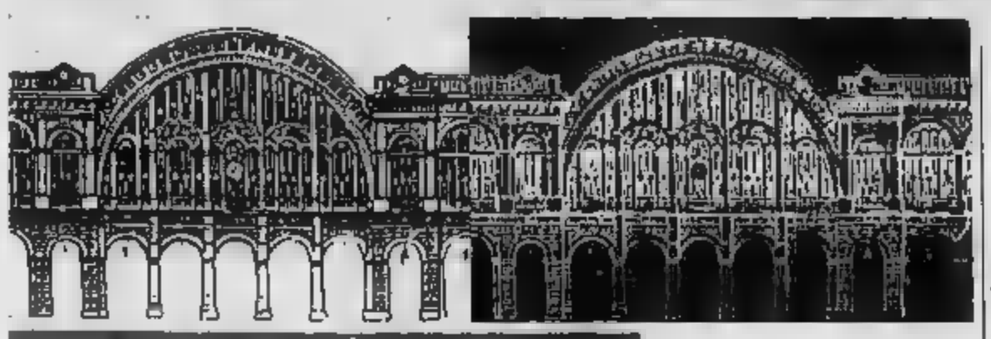
Una storia che potreste leggere sui giornali di domani

GENE HACKMAN



DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico. M. Porro - Corriere [redacted] Sera



DOVE ANDIAMO stasera a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Ladro di anime

«Questo primo film, un prologo, è parte di una trilogia in video o pellicola o trittico a cui sto lavorando e che vorrebbe inglobare più cose possibili, un progetto di più ore di visione in tre puntate: appunto un inventario degli inventari di fronte a un'impossibile resa dei conti. Una specie di Crucis, dove si può pensare a Cristo, anche. Raccontare per contrappunti, paralleli, diversità, contrapposizioni, dualismo, opposizione, divergere e convergere, affinità e differenza. Registrare il respiro, l'anelito, il grido taciuto, il gemito, il singhiozzo, il gesto accennato, il sorriso, il riso, l'urlo che alla fine prorompe ma è subito soffocato. Fissare l'altrove e qui, un altro mondo altra vita e più che altro la speranza di ricerca, ma anche la fuga le fughe e il ritorno possibile oppure obbligato. Ascoltare chi non parla, chi non ha imparato a parlare chi non è andato a scuola. Tracciare un itinerario probabile, ancora confuso di quello che c'è o come diamo ci sia e come ci fosse». Sono parole di Tonino De Bernardi, forse il più famoso filmaker indipendente torinese (ha iniziato con il cinema sperimentale «underground» a metà degli Anni 60), a proposito del suo «Come ladro anche ladro di anime», in programma questa sera alle 22,20 al Massimo in Sala Tre, per la rassegna sul Cinema Indipendente Italiano degli Anni 80. Alle 20,30 sarà possibile vedere un altro lavoro di De Bernardi, «Elettra», dell'87.

Sfere all'Oca

Per chi voglia abbinare al piacere del teatro quello della tavola, da alcune settimane in via San Massimo 14 ha aperto i battenti «L'oca nera». Si tratta di un «teatro ristorante». Il cartellone della stagione, a cura della compagnia Il dottor Bostik, presenta esclusivamente teatro di figura: quella particolare forma teatrale che privilegia l'oggetto come mezzo di espressione artistica. La cucina, nelle intenzioni degli organizzatori, è rivolta alla ricerca delle tradizioni regionali italiane: leggerezza dei cibi, genuinità degli ingredienti, riscoperta dei sapori nonché una varietà e originalità dei menù». Questa sera va in scena, nell'allestimento della compagnia Il dottor Bostik, lo spettacolo di pupazzi ed oggetti «Sfere», definito dalla compagnia un «viaggio onirico nel mondo degli oggetti» tentativo da parte di un omino qualunque di fuggire la quotidianità». Il testo e la regia sono di Dino Arru. Il costo dell'intera serata, comprensivo del menù degustazione e di quello teatrale, è di mila lire (vini esclusi). L'ingresso per il solo spettacolo costa 10 mila lire. La prenotazione, obbligatoria, si fa al numero 88.23.36.

TEATRO

Poe e Anna Frank

Due le prime questa sera sulla scena cittadina. Nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, alle 21,15, la pièce «Il gatto nero» prende il via la rassegna «Nel dedalo magico di Edgar Allan Poe», organizzata dal gruppo Artisti Associati. Lo spettacolo è tratto da una novella dello scrittore americano, l'adattamento teatrale e la regia sono di Paolo Trenta, la musica è firmata da Paolo Maccagni.

Al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, va invece in scena, alle 21, «Il diario di Anna Frank» nell'allestimento della Compagnia del Teatro Stabile Settore Ragazzi. Riduzione, adattamento e regia sono di Franco Passatore. Informazioni allo 011/53.97.07.

Sculture e disegni dell'artista mantovano

Viani, casto eros

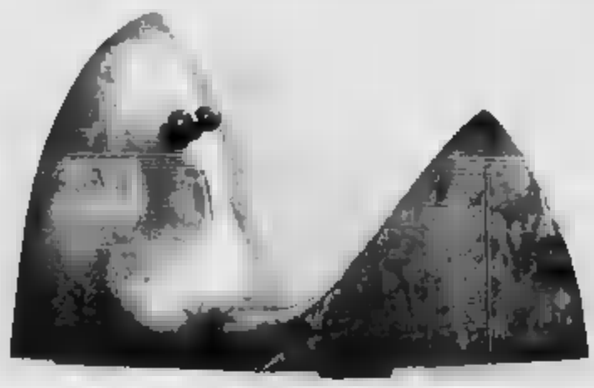
Esposti una decina di pezzi

Alberto Viani amò servirsi di parabole, iperboli e d'ogni altra figura, sempre calibratissima, in grado di offrire l'essenza della figura umana: le «Cariatidi» ch'erano quanto di più elementare egli abbia saputo trarre dal modello nudo, affidato a non più di quattro curve, quando con uno spettacolare intreccio grafico non si fosse cimentato nel disegno d'una «Odalisca» assisa, portando della cervice e senza mai staccare la punta della matita dal foglio grande anche 50 e 70 centimetri (ciò che conta per apprezzare, anche nell'entità, la perfetta gestione del segno).

Un vero astrarre, il suo, impareggiabile. Irripetibile, oggi che Viani, nato a Cuistello di Mantova il 25 marzo 1906, è mancato a Venezia, dove era sempre vissuto, il 9 dello scorso ottobre, quasi alla vigilia dell'inaugurazione a Torino, alla Galleria «Il Segno» (corso Duca degli Abruzzi 12, sino al 5 dicembre), d'una sua personale: un'occasione rara, questa, se si pensa all'artista schivo quant'altri mai che Viani è stato.

La mostra s'affida a una decina di pezzi: due sculture in bronzo, verso la metà degli Anni 70, e una scelta dei suoi sorprendenti, splendidi, disegni dalle fine del decennio. Né mancano, in cartella, alcune litografie del 1978 (50/100 es.).

A monte della scultura di Viani, può vedersi naturalmente il magistero di Martini della «Donna che nuota sott'acqua», e più su, l'armonioso fluire della levigata bellezza dei marmi di Canova, ma anche più perentoria si fa la modernità, l'attualità delle forme: soprattutto nell'invenzione, originalissima, di certe proporzioni, con scorci ardditissimi, che nell'estrema rastremazione di certi suoi nudi degli anni 50, hanno portato l'artista a competere con l'ignoto autore della preistorica «Venere» di Savignano, ed ora a forme in cui il richiamo di una lirica intensità trova forme anche più sintetiche, in sorta di simbolismo, matericamente giocato nella fusione dei nudi più recenti, «virili» e «femminili», distinguendo sessualmente, nella maniera più castigata, i rispettivi torsi con diversa posizione e conformazione dei capezzoli, o da una «Y» in grado di rendere l'idea d'un più pronunciato «monte di Venere».



«Odalisca»: un bronzo eseguito da Alberto Viani nel 1973

Casto eros di Alberto Viani capace di rendere l'idea stessa della figura umana calandone l'astrazione in una struttura unitaria, essenziale. Viani non rinuncia alla mentale rivisitazione dell'armoniosa bellezza naturale d'una spalla o d'un fianco tornito, d'un ventre liscio come d'un ginocchio ben articolato: ma per astrarne un qualcosa che ogni caso sappia assumere il valore di uno stile.

Angelo Dragone

In un concerto

Alleanza tra dipinti e spartiti

Sarà un incontro tra arte e musica soltanto invito, ma è giusto parlarne. Oggi, alle 17,30 alle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17, saranno esposti quadri di seguaci del Caravaggio provenienti dall'antiquario Paolo Sapori di Spoleto.

Per la ghiotta occasione ci sarà un concerto di inediti musicali del XVI e XVII secolo. Rari spartiti per madrigali a quattro voci recentemente recuperati e cantati dal gruppo musicale La Frottola diretto da Paolo Camix. Fra le chicche di questa «La armoniosa» (così si chiama il raffinato incontro musicale) c'è l'esecuzione per la prima volta di arie del compositore spoletino Loreto Vittori (1600-1670).

La caratteristica di questo spettacolo è che ogni brano musicale degli autori cinquecenteschi e seicenteschi corrisponde a un dipinto di pittore dello stesso periodo. I quadri in rassegna alle Gallerie sono otto e gli artisti caravaggeschi si chiamano Giovanni Battista Crescenzi (Roma, 1577-1660), Cristoforo Munari (Reggio Emilia, 1667-1720), Francesco Fieravino (attivo a Roma tra il 1650 e il 1680).

«La s'è già svolta ieri a Milano in un palazzo di via Manzoni e nella prossima primavera, così almeno assicurano gli organizzatori, dovrebbe approdare al prestigioso Metropolitan Museum di New York. [e. b.]

NOTTE **GIOVANE**

Festa al Doctor Sax Danze e poesia

Si fa festa questa sera al Doctor Sax ai Murazzi in Lungopo Cadorna 4. Lo «storico» locale off cittadino creato dal bizzarro Fiorenzo Pautasso, in arte Best Kardinal, festeggia i suoi «primi 10 anni» con musica, danze e poesia sino all'alba.

Fra i numerosi ospiti vanno segnalati John Kenneth Nelson, Dick Mazzanti, i Choubene e, naturalmente, Best Kardinal.

Sono previsti premi per i soci di lunga data, per la ragazza più bella e altri ancora ideati per l'occasione. Il tutto all'insegna della «lunga vita al Doctor Sax».

Serata ballerina in gran parte dei locali di Torino e dell'intera provincia. La musica house, ad esempio, «regna sovrana» dalle 22 al Metro di corso Gioberti 33, mentre le proposte del d.j. Mannucci di radio Flash caratterizzano l'appuntamento settimanale del «Stomping back flash» in programma al Da Giau, il ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346, fra i più ricchi di iniziativa. Alcuni titoli delle serate «dance»: «Dance socio dance», il circolo Tapiro Rullante in via Caprera 50; «Tropical house dance» all'X-Press, la discoteca di via Sacchi 28; «Cannibal» con il d.j. Roger Rama al Portas in via Montebello 21; «Sos», party al simpatico circolo Yokese in via Silvio Pellico 8.

Per i nostalgici della musica degli Anni 60, appuntamento all'Azimut, il locale di via Modena 55/a, che «fa tendenza», con Franco Lima al mixer e al Pretesto in via Isanzo 27.

Le danze cominciano tutte alle 22, minuto più minuto meno.

Tre concerti di grande richiamo

David Byrne, Ray Charles e Amedeo Minghi. Tre giorni, tre concerti di grande richiamo. Domani sera c'è David Byrne, il leader dei Talking Heads, al Palasport (ore 21).

I biglietti costano 27.000 (più 3000 di prevendita) e si trovano da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Top Music, Roma Dischi, Maxeva, Mastersound, Disco Shopping, Hot Point 2, My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Il Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartolibreria Kennedy, Radio Veronica, Tango Dischi, Discolandia, Non Stop Music, Doctor Disc, Dee Jay Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Disco International (Ivrea), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Arte Musica (Piossasco), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco) e Big Time (Casello).

Per il recital di Amedeo Minghi, in programma lunedì alle 21 all'Alfieri, i biglietti (platea 28.000, galleria sono in vendita alla cassa del teatro. Per l'esibizione di «The Genius» Ray Charles, ospite martedì alle 21 al Palasport, i negozi con la prevendita gli stessi del concerto di Byrne.

Un po' di jazz e un «trio»

Per gli amanti del jazz, spiccano tre concerti in città e in provincia. Al Cepolinoe 8, il locale in via Maddalene 22, esibisce alle 22 il quartetto di sassofonisti formato da Fulvio Alban Claudio Chiara, Marco Pezzati e Marco Tardito, un gruppo che si rifà ai celeberrimi statunitensi Rova e World Saxophone Quartet.

Al ristorante Le Ginestre, in via Valprato 15, è di scena alle 21,30 il Trio Pescaglini Pedroli Ciampini, eccellente esecutore di be-pop.

Al Gran Bogo di Caluso, infine attesa performance alle 22 degli Enten Eller, un sestetto di musicisti canavesani all'attivo già due ellepi, «Streghe» e «Cassandra», in cui cercano di fondere il jazz altre forme sonore.

MANGIAR **BENE**

a cura di Edoardo Bollone

Trattoria a Ivrea

Un'antica atmosfera piemontese

In via Garigliatti 1
Centro storico di Ivrea
Cucina piemontese
Sulle mila con vini
Chiuso domenica
Tel. 0125/42.20.59

Cucina casalinga con ricette piemontesi tradizionali e tante cortesia. Dal vecchio e caro Piemonte rimane ancora qualche angolo gastronomico.

Il Monferrato di Ivrea è un ristorantino all'albergo nel cuore del centro storico. Ai fornelli c'è da quindici anni la signora Rosa Pia Maran, cuoca attenta alle che hanno reso grande la cucina subalpina e in sala domina il marito che accudisce un'ottantina di coperti.

Abbiamo scritto ristorantino, ma ci piace di più definirlo trattoria proprio per l'atmosfera d'antan che dentro si «respira». Le specialità? Non tante, ma decisamente buone. Come le tagliatelle «alla crema di olivo, i risotti alle mille maniere a seconda delle stagioni (con carciofi o asparagi o funghi), il brasato, la carbonnade, il coniglio in umido. E poi ogni venerdì, giorno di magro, c'è il trionfo del merluzzo con le cipolle, piatto di prammatica in tutte le contrade piemontesi nel dì delle contrattazioni. Da sottolineare che soltanto nel periodo di Carnevale si trovano al Monferrato i bigoli grassi, genuina specialità di quella festa cara agli eporediesi.

I vini sono di marca piemontese e c'è pure la possibilità di berli sfusi. Sono soddisfacenti.

Ricette con frattaglie

Povere ma ricche di fantasia

Parliamo di **frattaglie**
Che sono
Come si preparano
e si mangiano
Le loro qualità
Proteine e vitamine

Si chiamano **frattaglie**. Eppure non dimentichiamoci che grazie ai pezzi definiti alcuni piatti sontuosi della cucina povera piemontese (ma è esatto definirla povera?). la finanziera e il fritto misto.

Per frattaglie si intendono organi e visceri degli animali: cervello, rene lo rognone in chiave gastronomica), fegato, milza, cuore, polmone e altro ancora. Ma l'elenco, a volere essere precisi, non è finito. Bisogna infatti arricchirlo con altri termini decisivi nella composizione delle ricette casalinghe come le cosiddette animelle (che poi timo, ghiandole salivari e pancreasi Sì, messo così, diventa un discorso non troppo invogliante ad affrontare un pranzo ma, con un po' di sublimazione, possiamo subito pensare alle succulente ricette che ne derivano. E poi tutti questi alimenti di origine animale sono capienti contenitori di vitamina C, tanto preziosa per la nostra salute. Frattaglie ricche di proteine e, ancora più delle carni, cariche di ferro come la milza e il fegato.

Essendo molto volto stoppose e di sapore alquanto accentuato, la fantasia popolare applicata alla cucina le ha abbinate a intingoli sfiziosi e di gusto forte. Ne è conseguita una serie di ricette davvero appetitose.

GLI **APPUNTAMENTI**

CON

Oggi a Torino

Oggi, dalle 16,30 alle 17,30, il presidente del Senato Giovanni Spadolini incontrerà i lettori nella Libreria Druetto, Roma 225, per l'uscita del suo libro «Gli uomini che fecero l'Italia» (ed. Longanesi). Alle 18, Spadolini inaugura la Fondazione nella sala dell'Accademia delle Scienze, nell'omonima via numero 6.

MASSI

Rievocazione

Alle 17, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35b, convegno su Massimo Mila a anno della scomparsa. Partecipano Cesare Cases, Angelo Dragone, Angelo D'Orsi, Giuseppe Garibaldi, Anna Giubertoni Mila. Introduce Loris M. Marchetti.

ARCHEOLOGIA

Sulla preistoria

Inaugurazione, alle 11, al Centro di coordinamento ecologico, corso Cincinnato 115, della mostra di archeologia sperimentale «Rivivere la preistoria». Il pubblico potrà visitarla ogni pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30. Tel. 011/216.5952.

L'UOMO E LA TERRA

Una conferenza

Alle 16 all'Istituto Cima, via S. Francesco d'Assisi 14, conferenza di Mirella Trapanese su «Il dominio dell'uomo su tutta la Terra». La propone la Società Scienza Cristiana.

IL

Tavola rotonda

Alle 17 al Centro Culturale San Lorenzo, via Palazzo di Città 4, tavola rotonda sul tema «Il credente e il futuro della città». Relatori Pierluigi Amerio, Federico Avanzini, Attilio Gaboardi. Organizza il Movimento Ecclesiale d'Impegno Culturale.

FOTOGRAFIA

Ai Centri Fiat

Oggi alle 18 inaugurazione della rassegna «Fotografia Fiat 1989» nella Sala mostre dei Centri di Attività Sociali Fiat in corso Dante 102. Apertura da lunedì a venerdì dalle 17 alle 21; il sabato e i festivi dalle 16 alle 19.

DUE LIBRI

Presentazione

In contemporanea alle 21 presentazione alla Libreria Petrini, via Pietro Micca 22, dei libri «Quinta dimensione» di Giuditta Dembech (ed. L'Arietel e «La volpe e l'uva» di Roberto Gervaso (ed. Bompiani). Saranno presenti gli autori.

UN

Raul Vigitone

Alle 17, allo Studio d'Arte Figurativa Lo Scorpione, corso Peschiera 177 bis, vernissage della personale del pittore Raul Vigitone. Orari: 10-12 e 15,30-19 nei feriali; apertura pomeridiana nei festivi.

C'è Nuvoletti

Alle 20,15 all'Hotel Concord, incontro con il conte Giovanni Nuvoletti sul tema «Tra pentole e fornelli anche un po' di poesia». Ingresso libero.

Il film dell'australiano Peter Weir è salito al primo posto

In un attimo il primato

Robin Williams, un attore che piace

L'attimo fuggente di Peter Weir conquista questa settimana il vertice della classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il film del regista australiano conclude così vittoriosamente la sua tournée: è fra i «top-ten» da oltre un mese, dopo alcune settimane al terzo posto e un match «Black rain» perduto sul filo di lana la scorsa settimana, è primo con 10.024 spettatori tra Doria e Studio Ritz. La vicenda patinata (la fotografia è splendida) dell'insegnante che usa la poesia per spingere i suoi allievi sulla via dell'anticonformismo sembra aver fatto centro nel cuore dei torinesi. A far la coda per vedere Robin Williams che convince pattuglia di adolescenti che l'orazione «Carpe diem» è la massima da seguire ci sono tutte le sere centinaia di persone. E c'è anche chi esce con i lucciconi agli occhi. Sarà la lacrimuccia liberatoria e tutto sommato poco impegnativa la chiave del successo del film?

Al secondo posto scivola «Black Rain» di Ridley Scott, con Michael Douglas nei panni di un poliziotto americano che si muove in metropoli brulicanti di vita tra America e Giappone. E' piaciuto a 6218 torinesi Reposi.

Al terzo posto si piazza «Non guardarmi: non ti sento» di Arthur Hiller con Richard Pryor e Gene Wilder, commedia comico-brillante che ha raggranellato 8041 presenze al Vittoria.

«Indiana Jones e l'ultima crociata» scende al quarto posto e ancor più giù precipita «Batman». Dopo un fuoco di paglia l'uomo-pipistrello è riuscito a conquistare i gusti del pubblico italiano. Deve accontentarsi di 6041 presenze tra Ambrosio, Eliseo e Capitol.

«Batman» piange, certo il cinema italiano ride. Non c'è tra i primi dieci neppure un film prodotto nel nostro Paese. Per trovare un'opera «made in Italy» bisogna scendere al tredicesimo posto, dove con 2000 presenze spende gli ultimi spiccioli di pubblico «Che ora è» di Ettore Scola. Probabilmente si dovranno attendere le feste natalizie per rivedere qualche regista italiano in classifica.

Sono due i nuovi ingressi fra i «top-ten»: al sesto posto approda «Ultima fermata Brooklyn» di Uli Edel, all'ottavo «Un'arida stagione bianca» di Euzhan Palcy con redivivo Marlon Brando. E' storia anti-apartheid ambientata a Soweto durante la rivolta del '76. All'Adua e all'Eliseo l'han visto 4564 spettatori.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 42.576 spettatori nelle sale di prima visione, con circa millecinquecento presenze in più, rispetto allo scorso fine settimana. [r. mol.]

Robin Williams di «L'attimo fuggente»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 16 al 22/11)

1 L'attimo fuggente	10024
2 Black Rain	
Non guardarmi...	
Indiana Jones	6777
5 Batman	6041
6 Ultima fermata...	
7 Turner e il cesinaro	5110
Arida stagione bianca	
9 Skin Deep	
10 Johnny il bello	2952

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I concerti [redacted] Torino. [redacted] sinfonica pubblica 1989/90. 7ª Concerto. Oggi ore 16,30. Direttore: Muhai Tang, [redacted] pianista Bella Davidovich. Grieg: concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. Rachmaninov: sinfonia n. 2 in mi minore op. 27. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

GMI - [redacted] musicali d'Autunno: Oratorio Chiesa di S. Filippo, via Maria Vittoria [redacted] - [redacted] ore 10,45 **Paolo Giambertone**, chitarra. Musiche di Bach, Paganini, Sor, Tarrega, [redacted], Villa-Lobos. Ingresso libero.

[redacted] **MONCALIERESE**: L'Europa verso 1992 «L'industria di fronte al 1992» conferenza del dott. A. Bersani oggi ore 10,30 Istituto tecnico Pininfarina via Ponchielli. Ingresso libero. Città di Moncalieri in collaborazione con la Società Italiana Dante Alighieri.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: **Autunno moncalierese.** Concerto di Santa Cecilia Banda Musicale Moncalierese questa sera [redacted] 21,00 - ingresso libero. Inf. tel. 64[redacted]

PALAGHIACCIO [redacted] Torino Esposizioni (Via Petrarca 39): [redacted] 14,30/18 - [redacted] - Biglietto [redacted] Tel. 65 [redacted]

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.513 386.306. Le due famose scuole circensi unite in un grande unico spettacolo. Orari: mar. gi. ore 21, ve. sa. [redacted] 16,15 e 21; [redacted] 15 e [redacted]. lun. riposo. A tutti gli spettacoli i [redacted]bini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71. Prevendite CRAL Stadio Comunale, Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156) Sala Blu musica anni 60, Sala Rossa discoteca. Ingr. e cons. L. 10.000
AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO 15.30-21 orch. Remmy.
CLUB [redacted] ore 15.30 e 21 Danze e ritmi per tutti [redacted] Rocky.
DU [redacted]: ore 21 orch. Edo Puma. Dal 4 dicembre tutti i lunedì si balla ore 15,30
FORTINO ore 15,30 lacioteca. Ore 21 orch. Danilo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230 [redacted]) Carlo e gli Elegard.
GARDEN (S. Valsalice 9a tel. 655.850) ore 15.30 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame. Ore 21 la serata che piace a tutti: orch. Gino Rohm.

TEATRO STABILE TORINO
SETTORE [redacted] & [redacted]
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
CONSIGLIO [redacted]
DEL [redacted]
in collaborazione con
ASSESSORATO PER LA CULTURA DEL COMUNE DI TORINO
presentano
AL TEATRO DI TORINO
(P.zza Massaua 9) ore 21
[redacted] DI ANNA FRANK
di F. Goodrich e A. Hackett
regia **FRANCO [redacted]**

TEATRO [redacted] TORINO
Stagione [redacted]
Teatro Carignano
1989-90
ULTIMO GIORNO PER IL RINNOVO DEI VECCHI ABBONAMENTI
Giovedì 30 novembre venerdì 1 sabato 2 dicembre **vendita nuovi abbonamenti**
Biglietteria T.S.T. p.zza S. Carlo 161 2º piano (orario 10-12 - 16/19)
Tel. 54.70.48 - 53.79.98.

INVIDIA + PATIO
ore 15 e 22
Giovedì 30 elezione di
[redacted]

PERSONAL
ORBASSANO (via S. Rocco 12, tel. 901.65.78)
ore 21 **CONCORSO MISS** [redacted]
Domani ore 15 [redacted]
ore 21 **ballo liscio**

SALA DANZE 2 [redacted]
Strada [redacted]
Questa sera ore 21
Orchestra spettacolo
ENRICO MUSIANI
Pianezza Tel. 95.37.691

NUOVO
stasera ore 20,30
BALLETTO DI VENEZIA con
ORIELLA [redacted]
Ultimo giorno

K11 (tel. [redacted] 182 - Valperga - TO) ore [redacted] [redacted] Smeraldi. Domani: Fiorenzo Tassinari.
LA LUCCIOLA (tel. [redacted]) ore [redacted] discofascio ing. lib. Ore [redacted] liscio misto con Miku.
LE GRILLON (via Cuneo 16 Nichelino) ore 21 serata simpatia con: Pasqualino Los Charlottes.
LE ROI ore 21 Bal Musette
[redacted] ore 21 I Principi
[redacted] (S. Ambrogio - Torino) ore 21 ballo liscio [redacted] l'orchestra attrazione Leonardo Valicelli - domani pomeriggio ore 15 l'Orchestra Gli amici [redacted] notte. Prenotare Tel. 939.139.
[redacted] ore 21 Franco Orsini
PERSONAL (via S. Rocco 12 - Tel. 901.6578 - Orbassano). Danze [redacted] per tutti ore 21 orch. La Nuova Melodia. Dame ingresso omaggio.
BERENELLA DANZE (C. Francia 110 Cascine Vica). Ore 21 ballo liscio.
SMERALDO - Chivasso ore 21 liscio orch. I Poones.

DA [redacted]: ore [redacted] cena [redacted] orchestra - Tel. 337.965-335.2800
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - [redacted] Bar [redacted] e Franki (R.S.); tel. 390.031
L'IDROVOLANTE [redacted] Virgilio [redacted] go Medioevale, tel. [redacted] 602). ore 22 «In compagnia di un pianoforte» [redacted] Roberto [redacted]
L'OCA [redacted] - **TEATRO RISTORANTE** (v. S. Massimo 14) ore 20,30 menù degustazione, ore 23 Comp. il Dottor Bosin. Circolo privato. Pren. 652.336.
LA PINETA RISTORANTE stasera cena con ballo. Tel. 913.9054.
MACUMBA - RISTORANTE - P[redacted] - Pinerolo [redacted] pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra Tel. 0121/74.115 - 58.828.
MY CLUB - S[redacted] **PIANO BAR** (via M. Cristina 58, tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.)
[redacted] **REVE DISCOTEQUE** pren. feste private tel. 740.616 (via [redacted] Fabrizi 71).
[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 346) [redacted] ore 22
S. GIORGIO Ristorante-Danze-Valenti [redacted] La Piano's Trio e Albertina.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 568.1456
TOUT-VA NIGHT [redacted] (via G. Ferrari, 9 [redacted] via Rossini, 14 - tel. 822 [redacted] - [redacted] le sere sinp lusso ore 23-4,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via [redacted] 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi Maestri dal [redacted] al XVIII secolo, cat. n. 175.
ARTE 121 (via Nizza 121, 687.954): Luciano Fregonara.
[redacted] **CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Nando Fandi.
ARTE [redacted] (via Cernaia 18, tel. [redacted]) Piero Ruggeri opere [redacted] 1953 (chiuso il lunedì).
[redacted] (via Carlo Alberto 24, tel. [redacted] 662): Pittori Maestri dell'800.
BATTILOSSI (via Grandi 45, Te): Selezione tappeti d'antiquariato. Fino al 30 dicembre, orario feriale.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica [redacted] pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30, 15-19. Lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): «Pagine colorate». Avvenzino Leloiza Martelli, Onida, Ravazzotti, Scarsi, Signorino, Venince.
FRANCO [redacted]**ERO** ([redacted] Stamperia [redacted] go Po, v. [redacted] Barolo 13, tel. 885.933): Gr[redacted] bulini di Guido [redacted].
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.
GALLERIA ARTE 80, via XX Settembre 32, 12100 Cuneo, tel. 0171/54.380. [redacted] 19 novembre a domenica 10 dicembre 1989. Oli ed acquerelli di Enzo Scalea. [redacted] mostra feriali 16-19 festivi 16-18.
GALLERIA [redacted] **ROCCA** (tel. 874.644). Adami, [redacted] Pezzo: [redacted] grafiche.
[redacted] - **ARTE** [redacted] **ANTIQUARIATO** 24 antiquari in un [redacted] Via Cavour 17, [redacted] 514.208. Orario: lunedì [redacted] 15,30-19,30; [redacted]bato 10-12,30, 15,30-19,30.
LA GIBIGIANNA - [redacted] (tel. 0172/425.481): Enrico Paulucci.
LA TELACCIA: F. Scalun.
[redacted] **SCORPIONE** (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): [redacted] favole materiche di Raul Viglio[redacted]. Inaugurazio[redacted] [redacted] 17, cocktail (festivi 16/18).
PORTICI (piazza Vittorio 22): [redacted] Furno or. 15/19,30.
PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Ugo Nespolo (or. 10-12,30/16-19,30).
SALA ESPOSIZIONI - [redacted] R[redacted]IONE (piazza Castello 165): Mostra Football Mondiale - Passione ed allegria. Selezione del 42º Salone Internazionale [redacted] Umorismo di Bordighera. Orari: 10-19, festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al [redacted] dicembre. Ingresso libero.
SALA [redacted] (c. Francia 135 Collegno): Giuseppe Grosso or. 16/19.
SALAMON & C. (via Cossena 6, tel. 650.9123): presenta Piero Guccione.
SALETTA [redacted] (via Rossini [redacted]): Il mondo di Ermanno Polli.
STUDIO [redacted] (corso Lanza, 105): Giordanino: orario 16,30/20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
[redacted] **ARTE MODERNA**

ACCADEMIA Un regalo per [redacted]
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a [redacted] Treccani.
[redacted] (via Arcivescovado 9): Giorgio [redacted] «Aria di Parigi».
CAVOUR (Moncalieri): A. Fannella.
DAVICO Tino Aime.
FOGLIATO: «Da albe e candele»
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Casorati, Sassu, De [redacted], Morlotti, Scanavino, Spazzapan, [redacted], Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, C[redacted]botto Rosso.
LA [redacted] (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Hartung, Mathieu, Matta, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'acrobazia di Ettore Fico.
LA GIOSTRA: Guido Mazzarella.
LA PARISINA (C.so Moncalieri 47): Anna Luque, Acquarelli. Or. 15/20.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini.
[redacted] (piazza Vittorio 10): R. Bausoni.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Giulio Da Milano, 50 acquarelli (1910-1983).
TUTTAGRAFICA: Paulucci incisore.

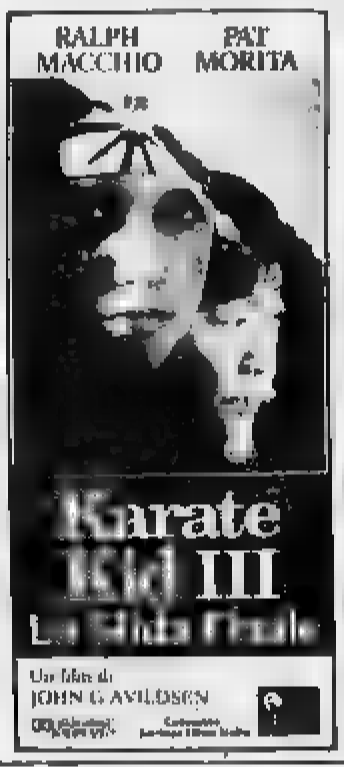
COLOSSEO
Radio Veronica One
DAL 1º AL [redacted] DICEMBRE
SANDRO MASSIMINI
AL CAVALLINO [redacted]
Operetta** di [redacted] **Benatzky e R. Stolz
Prevendite cassa Teatro ore 10-13, 15-19 Tel. 669.80.34

LA CASCINOTTA DEL BONDI' [redacted]
riapre da sabato 25 novembre
IL RISTORANT[redacted] SAN ROCH
di [redacted]
Via Parco Abbaziale, 1
Tel. 937.6913

La Cometa Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
«LE GOCCE D'ORO»
per i giovani
[redacted]
Domani sera orch. attrazione
[redacted]

LE CUPOLE
C[redacted] (CN)
... Di un bacio [redacted] non ti puoi fidare, [redacted] delle CUPOLE sì
Questasera
il D.J. ALEXANDER
[redacted] **2 ALIANO**
e tutti i tuoi amici

AMBRA



Dopo [redacted] settimane continua il trionfo
ZETA
mezza Torino l'ha già visto e voi...?

CAPITOL

IL PIU' GRANDE EVENTO DELLA MOSTRA DI VENEZIA 1989

«... Krzysztof Kieslowski, una luce all'orizzonte [redacted] cinema...» *Corriere della Sera*
«... Krzysztof Kieslowski è il vero trionfatore di Venezia...» *la Repubblica*
«... Tenerezza, erotismo, tristezza: un grande film sull'amore...» *il Giorno*
«... di [redacted] lunga la cosa più bella del Festival...» *Paese Sera*
«... non è esagerato pa[redacted] di capolavoro...» *l'Unità*

UNO NAZIONALE e eliseo blu

«... grande cinema da pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA
«Per forti [redacted] stomaco e di cuore, il [redacted] più sconvolgente degli Anni 80» LA REPUBBLICA

Titanus

Tutti parlano della «scena al buio» ne sapete già qualcosa? Venite a farvi quattro risate al

ROMANO

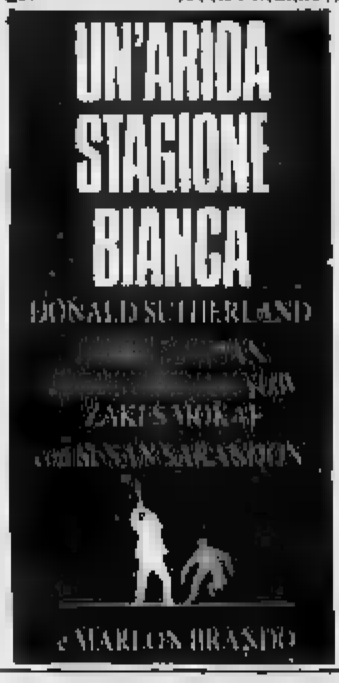
4ª SETTIMANA

eliseo rosso

[redacted] 200

KING KONG

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca dei ricordi» LA REPUBBLICA



VITTORIA

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

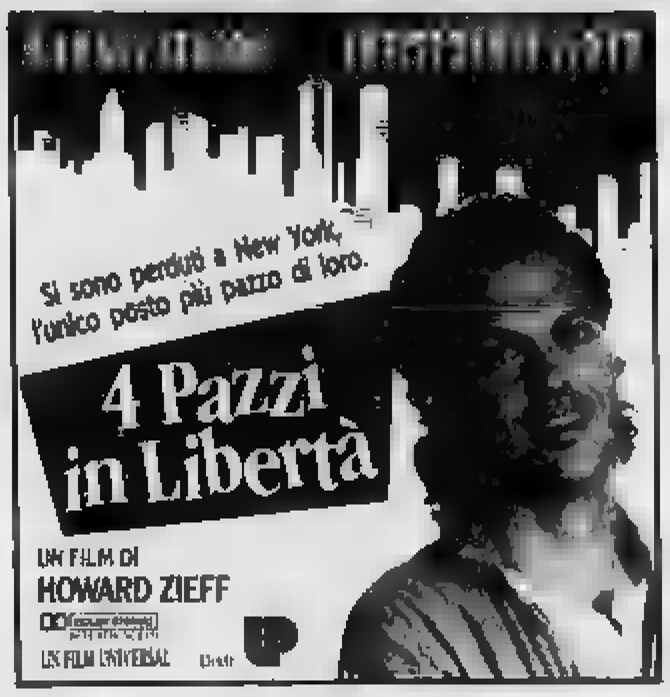
SUCCESSO AL CENTRALE

Un amore ambiguo e perverso... Un sentimento tenero e dolce... Un uomo diviso dal fascino di due donne bellissime

Dal romanzo di uno dei più grandi narratori russi, **IVAN TURGENEV,** *una delle produzioni più attese dell'anno,* [redacted] *dal regista* [redacted] *origine polacca* **JERZY SKOLIMOWSKI** *e interpretato da star internazionali* [redacted] **TIMOTHY HUTTON, NASTASSJA KINSKI** *e* **VALERIA GOLINO.**

OLIMPIA 1

[redacted] PIU' SPASSOSA [redacted] DEMENZIALE GITA PER LA CITTA'



LUX

OLIMPIA 2

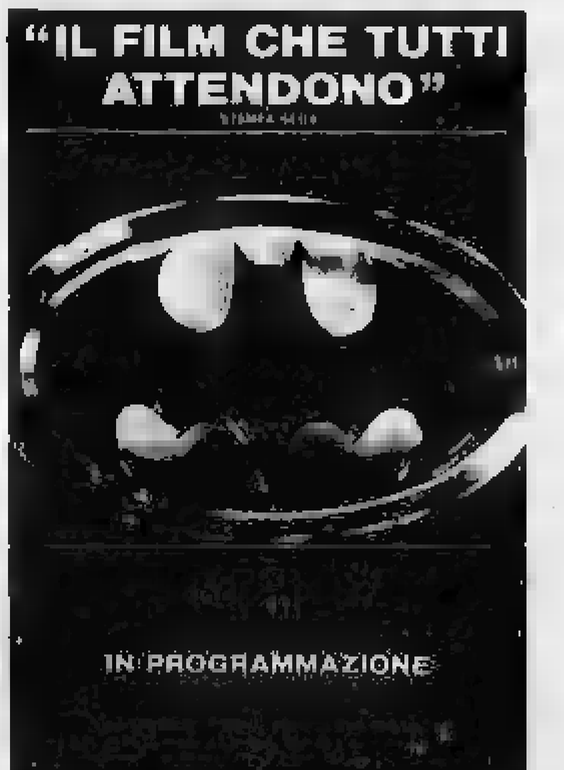
REPOSI

FARO

GRINTOSO E DIVERTENTE

I due poliziotti più duri della città sono in azione

Piccolo AMBROSIO grand'eliseo



[redacted] PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA [redacted]

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 8000/Aiace 5.000
[redacted] stagione [redacted]
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare [redacted]
Tel. 85.85 21
Tram 4
Bus 50/51
Vedi teatri

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000
Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. e Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia**
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/18
Bus 41/63
Prezzo unico 8000
Biancaneve [redacted] e contenti
di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanetti. N. [redacted] 1h 43' **Cartoni animati**
[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 8000
Non desiderare la donna d'altri
di K. Kieslowsky con G. Szapolowska, O. Lubaszenko (Polonia 1988) — Un giovane solitario scopre l'amore spiando dalla finestra la vita libera di una bella vicina. Ispirato al VI comandamento (o non al IX). N. V. 1h 21' **Drammatico**
[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 15
Bus 61
Ingr. 8000/rid. 5000
Acque di primavera
di Jerzy Skolimowski con T. Hutton, N. Kinski, V. Golino (Italia '89) — In un Ottocento romantico un giovane russo ama una donna promessa sposa e poi la tradisce per una disincantata libertina. N.V. 1h 42' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52 45
Tram 13
Bus 5/72
Gioco al massacro
di Damiano Damiani con E. Gould, T. Milian, N. Baye (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici registi danno nuovi impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. [redacted] 1h 49' **Drammatico**
Ultimi giorni [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
[redacted] (Cult movie)
di P. Ricagno con G. Ferrero, N. Ferrero, J. Squillo, U. Gregoretti (Italia '84) — In un mondo metropolitano senza più fantasia un pirata audace tenta di svegliare l'umanità con [redacted] magico cappello dei sogni. V. M. 18 1h 34' [redacted]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650 71[redacted]
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 8000
Uccidete la colomba bianca
di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 46' **Spionaggio**
[redacted]: [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54 24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 8.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — 1959, in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista [redacted] N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447 52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000
[redacted] Brooklyn
[redacted] Uli [redacted] con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella [redacted]lyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447 52 41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000
Un'arida stagione [redacted]
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. [redacted] professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted]

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 871 642
Prossima apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
[redacted]
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto in[redacted]. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap.: 16,45; film. 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

[redacted]
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Ingresso 8000
Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale [redacted] a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 938 75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000
Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**
[redacted]: 18,30; [redacted]; 20,30; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Ingresso 8000
Avventure del [redacted]
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux
Galleria S. [redacted]
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — [redacted]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere [redacted] nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 16
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000
Ultima [redacted]mata Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo [redacted] Selby jr., [redacted] viaggio infernale nella Brooklyn Anni [redacted] bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20.30; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 16
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000
Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collabor[redacted] all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso [redacted]
4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' **Co[redacted]**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000
Il duro [redacted] Road House
di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di [redacted] locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta da «Ultima fermata Brooklyn» all'Eliseo Blu e al Nazionale 1

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingresso 8000
[redacted] (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un [redacted] giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti [redacted] anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' [redacted]
Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

Romano
[redacted]
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000
Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la [redacted] a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap.: 16,15; Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] Ritz
v. Acqui 2 T. 63.05.21
Tram 13
[redacted]
Ingr. 8000/Aiace 5000
[redacted] fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — 1959, in un austero college del Vermont un professore [redacted] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [redacted]
Or. 15, 17,30; 20, 22.30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.69
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Ingresso 8000
[redacted] guardarmi: non [redacted] sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco son- inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' [redacted]
Or.: 16, 18,10; 20,20, 22.30

[redacted] d'Essai
v. Cibrario 89
Tel. 749.29 07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, [redacted] McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano [redacted] solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or. 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted].Uno
v. Montebello 8
Tel. 871 048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Hanna e le sue sorelle (v. it.) di Woody Allen, con Mia Farrow, Michael Caine. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
T[redacted] 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] - Cinema ital. 1945-49
Ore 17 **La terra trema** di Luchino Visconti con pescatori e abitanti di Acitrezza; ore 20,40 **Ladri di biciclette** di Vittorio De Sica con Lamberto Maggiorani; ore 22,30 **Totò al giro d'Italia** di Mario Mattoli con [redacted].

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871 048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Rassegna a cura [redacted] CESMEO; ore 16 e 18 **Jia Wu Fengyun** (v. o. sott. it.) di Lin Nong; Cinema indipendente italiano; ore 20,30 **Elettra** di Tonino De Bernardi; ore 22,20 **Come ladro, anche ladro di anime** di Tonino De Bernardi.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197
Karate Kid 3, la sfida finale
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812 2312
Riposo. Domenica **Storie di ragazzi e di ragazze**

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.668
007 [redacted]
con Timothy Dalton, Carey Lowell. Orario 15,30; 17,45; [redacted] 22,15

Fortino
via Cigna 47
tel. 436 3322
Rain man - L'uomo della pioggia
con *Dustin Hoffman, Tom Cruise, regia di Barry Levinson.* Or.: 20,10; 22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.603
Vedi Teatri

Nuovo Odeon
via Venaria 9
tel. 749 23.62
Alibi seducente
Un film di Bruce Beresford con Tom Selleck in spectrarecording. Ap. 20, ult. 22.20

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874 171
La spada nella roccia
(Per ragazzi) ore 15 e 17. **Alibi seducente** di B. Beresford con Tom Selleck. Ore: 20,30; 22,30.

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612 138
I gemelli
con A. Schwarzenegger D. De Vito ore 20,35; 22,30.

[redacted]
corso G. Cesare 80
tel. 284.134
[redacted] per tre
con *Nick Nolte*. Col. Or.: 14,40; 16,20; 18; 20; 21,50

Valdocco
via Salerno 12
[redacted] 521 [redacted]
Oggi chiuso. Domani: **Red e Toby nemiciamici**. Col. di Walt Disney. Or.: 15; 17.

TEATRI

TEATRI

Teatro Regio
Riposo

Teatro Regio
via Pomba 23
ore 17,30
Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo [redacted]
Ore 20,45, in **La missione** di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Dal 27/XI: Compagnia della Rancia in **La piccola bottega degli orrori**, musical di H. [redacted] e A. Menken. Prevendita T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.2276/287.871

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.21/741.31.27
Riposo

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Stasera ore 20,45, domani unico spettacolo 15,30 Dario Fo e Franca Rame in **Il Papa e la strega** di Dario Fo con Ireneo Petruzzi e Elio Veller. Biglietteria ore 9-13, 15-19

[redacted] Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.67
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

[redacted]
v. Chiomonte [redacted]
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terre promise** [redacted]. D'Introna, D. Meilleur, G. Molano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux; con L. Dagostino, [redacted] Facciolo; G. Ravicchio, V. Zingle. Inf. e Pren. ore 16-18 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.61
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
[redacted]
Riposo

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Fregoli teatro
P.S. Giulia, 2 bis
Tel. 812.2312
Assoc. mus. Emilio Serdoz
presenta **Rassegna concertistica d'autunno... insieme al pianoforte...** Duo Sogno-Spirano musiche di Gershwin, Dvorak; Poulenc. Ore 21.

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53 02.38
Marionette Lupi
Vedi Musei

Juvarra
v. [redacted] 15
Tel. 51.37.05
Prove aperte di **Gast** di [redacted] Achternbusch. Regia di Richi Ferrero con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop Granserraglio nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel. 513.705.

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 54.18 77-54 29.33
Tram 12/4
[redacted] 63/56
Riposo

Massaua
v. C. Massaua 104
Tel. 29.04 50
Bus 77
Chiuso

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68
Tel. 35.96.36
Tram 10/5
[redacted] 74/58/62
Ore 21 **«Peter Pan: Ovvero il Mondochenonc'è»** testo e regia di Raffaella De Vita

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Il gesto e l'[redacted]
Stasera ore 20.30 il **Balletto di Venezia** con Oriella Dorella in **Jeu de cartes** mus. I. Stravinski, coreogr. M. Moricone; **Caino e Abele** mus. F. Poulenc, coreogr. V. Dedovic; **Adamo e Eva** mus. H. Rosemberg, coreogr. B. Cullberg; **Carmen** mus. G. Bizet, [redacted] Carbone

Nuovo [redacted]
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Ore 16: Le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino** fiaba musicale in due tempi di A. Grilli. Musiche di An[redacted] Tomasi

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s
T.S.T.
Settore Ragazzi e Giovani-Città di Torino-Ass. Istr. e Cultura-Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank** di G. Hackett, regia F. Passatore. Oggi ore 10 e stasera ore 21 (prenotazioni scolastiche tel. 539.707)

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì, 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e [redacted] dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 666.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. [redacted]. 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. ch[redacted].
Museo di Antichità (corso Regina Margherita [redacted]) [redacted]dì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e [redacted] ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
[redacted] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo [redacted] ([redacted] U. d'Italia 40): Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale [redacted] per [redacted]. Una [redacted] di quadri è alla Galleria Sabauda
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre [redacted] e 5 artisti di diversa nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; giov.-sab. 9-[redacted] e 15-19,30, lun. chiuso.
[redacted] Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [redacted] Giardino 39 - M. [redacted] Cappuccini): [redacted]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15
Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. *Sala video:* Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Dent Blanche: le celebri vie svizzere oltre i 4000» fino al 3 dicembre 1989. Orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo della [redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 8,30-18,30; fes. 10-18,30 (orario continuato). Chiuso lunedì.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Il caldo vizio di Amber, con Amber Lynn Desiree Lane (An American Production). Viet. 18. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Super moglie [redacted], C. Stewart, D. Trisson, **Double penetration**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Fatto Sexmachine. Dalle ore 14,30 alle 23. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.365)
Tenerl ma duri con Marina Kiss e Valery - **Super bestia ultra sex**. Viet. 18. No stop dalle 10, ultimo ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Capricci viziosi di una moglie infedele. Patricia Rousseau, Marie Veroda. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Superbestia prendimi di forza, con Boris Pradley, Francoise Mayol. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Frustrazioni bestiali, Bob Malone e Lola Montros. Viet. 18. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 565.1525)
Giochi bestiali nel mondo n. 2 - La storia di Pamela. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Confidenze Hard di adolescenti vogliose - Anal erotic meeting. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2092)
Bestialità di transessuali n. 2. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

[redacted] BLUE (via San [redacted] 40, tel. 487.765)
Rassegna [redacted] family carnal show: **Il trionfo del vizio perverso**, Tara Rae, Gloria Leonard, viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Angelica marchesa [redacted] Sodoma - [redacted] Viet. 18. Ap. ore 15 ult. ore 22,30

[redacted] (via Suozzo 8, tel. 530.353)
Caldi incontri di una moglie infuocata con Seka, Herthel Savage, Jamie Gillis, colori viet. [redacted] Ap. 14,30, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: Il duro del Road House

CAR[redacted]
LUX: Le avventure del Barone di Munchausen
MARGHERITA: [redacted] (Pioggia sporca). Viet. 14

CASCINE VICA
DON BOSCO: **Indio**, ore 21
CESANA: San Sicario **Alibi seducente**

CHIERI
MARILYN (ex [redacted] CHIERESE): **Alibi seducente**
SPLENDOR: **Johnny il bello**

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
POLITEAMA: **Indiana Jones e l'ultima crociata**
MODERNO: riposo

CIRIE'
ITALIA: **Il piacere è tutto mio (Skin deep)**
NUOVO: **Poliziotto a 4 zampe**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Black Rain**
REGINA: **Ultima fermata: Brooklyn**. Viet. 14, ore 20,30, 22,30.
STUDIO LUCE: **Indiana Jones e l'ultima crociata**
STAZIONE: **L'attimo fuggente**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Johnny il bello**
PERONA: **Poliziotto a 4 zampe**

GRUGLIASCO
ROMA: **Il duro del Road House**

IVREA
ABC: **Sesso bugie e Videotapes**
BOARO: **Black Rain.** Or.: 19,45; 22
POLITEAMA: **Johnny il bello.** Or.: 20,10; 22,10

MONCALIERI
KING KONG: **Batman**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10, 22.30

MONTANARO
VITTORIA: **Caldi piaceri a domicilio.** Viet. 18

NONE
EDEN: **Cocoon il ritorno**

ORBASSANO
MODERNO: **Indiana Jones e l'ultima crociata**
SALA COMUNITA': **Scugnizzi**

PIANEZZA
ORFEO: **Arma letale 2**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **L'attimo fuggente**
RITZ: **Il duro del Road House**
ITALIA: **Ultima fermata: Brooklyn**

RIVOLI
GIOIELLO: **Karatè Kid n. 3**
SESTRIERE - FRAITEVE: **Leviathan**

SETTIMO TORINESE
MECCARIS: **Scuola di polizia 6**

SUSA
CENISIO: **Batman**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Afrikander**. Ore 21,15

VALPERGA
AMBRA: **Batman** dalle ore 18 alle 22

RESTRUCTURA

2ª Mostra di tecniche attrezzature impianti e materiali per l'edilizia il recupero e la manutenzione

Torino Esposizioni 22 - 26 novembre 1989

Orario: feriali 15-22.30 - [illegible] 10-22.30 - domenica 10-20

Progettazione ■ collaudo attrezzature, strumentazione, servizi. **Sistemi edilizi** strutturazione del terreno, canalizzazione e trattamento delle acque, procedimenti costruttivi, tecnologie cantieristiche. **Subsistemi, componenti e materiali** strutture, tamponamenti, finiture e protezioni, materiali da costruzione, materiali per finiture, serramenti. **Impianti tecnici** di riscaldamento, condizionamento, elettrici, idraulici, telematici, movimentazione, sicurezza. **Macchinari ■ attrezzature** macchinari per la produzione industriale di componenti e subsistemi, macchine movimento terra, macchine e attrezzature da cantiere. **Energia ■ ambiente** fonti tradizionali e alternative, risparmio energetico, inquinamento, protezione e sicurezza dei manufatti e dell'ambiente di lavoro. **Enti, associazioni, centri di informazioni ■ banche dati. Stampa tecnica specializzata.**

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 TORINO
Tel. (011) 6569 - Telex 221492 TOEXPO I - Fax (011) 6509801

Ciclo di incontri professionali
Ristrutturazione edilizia: tecniche ■ costi
tema: **Problemi di affidabilità e di durabilità nelle ristrutturazioni edilizie (esperienze, metodi di misura, confronti dei prezzi)**

Coordinatore: Prof. Ing. Vincenzo Borasi
Ordinario nel Politecnico di Torino

22 novembre - **Giornata ASSISTAL - AICARR** "Verifiche di affidabilità degli impianti di climatizzazione"

Giornata sui problemi fisico-meccanici "Affidabilità delle strutture nelle vecchie costruzioni"

23 novembre - **Giornata ASSISTAL - AEI - IRPAIES** "Verifiche di affidabilità degli impianti elettrici: il settore civile"

Giornata sulle economie progettuali "I costi del recupero"

24 novembre - **Giornata sulle analisi progettuali** "Affidabilità degli edifici antichi"

Giornata sulle esperienze di recupero "Problemi di manutenzione edilizia"

25 novembre - **Giornata delle strutture in legno** "Affidabilità residua delle strutture lignee vecchie"

Giornata sulle tecnologie di intervento "Affidabilità dei rivestimenti edilizi antichi"

Convegni e giornate di studio a cura delle aziende espositrici

L'ex leader torna ad essere il simbolo del rinnovamento, ma non tutti i dissidenti lo amano: «Non è uno dei nostri»

Praga, la folla invoca l'uomo della Primavera

Dopo ventun'anni Dubcek parla nella capitale

Chi avrebbe detto che quell'uomo un po' grigio, quel giardiniere dal passato innominabile, sarebbe tornato a infiammare piazza Venceslao? E invece è lì, sul podio, al crollo di quella burocrazia che lo aveva cacciato nel nome dell'ortodossia comunista imposta dai carri armati sovietici. Dopo più di venti anni, Alexander Dubcek, l'uomo della Primavera di Praga, è ritornato sulla tribuna della piazza più celebre di Praga e l'altro ieri il suo volto è ricomparso furtivamente sugli schermi della televisione cecoslovacca, durante la manifestazione di Bratislava.

La storia politica di Dubcek, nato il 27 novembre 1921 a Uhrovec in Slovacchia, comincia nel 1941, quando, operaio qualificato nelle officine Skoda di Dubnice, entra nelle fila della resistenza. Dal 1945 ricopre varie funzioni nella direzione del partito comunista slovacco e diventa deputato dell'Assemblea Nazionale nel 1951. Per tre anni rimane nell'Unione Sovietica alla scuola superiore del partito comunista. Rientrato in patria nel 1958 diventa membro del Comitato centrale del partito.

Il 5 gennaio 1968 fa il suo ingresso nella storia. Nominato segretario generale del partito, Dubcek comincia un rapido processo di liberalizzazione che non ha precedenti nel blocco dei Paesi socialisti. Con una glasnost ante litterum, ribattezzata allora «socialismo dal volto umano», Dubcek abolisce in pratica la censura e scioglie il bavaglio a radio e televisione.

Circolano nel Paese slogan nuovi: mettono l'accento sull'unicità della rivoluzione in Cecoslovacchia. Rispecchiano la voglia di cambiare ma anche il timore di molestare l'orso sovietico, che allora vegliava con ferocia sull'uniformità del pianeta oltrecortina. Il vento del rinnovamento soffia precocemente su chi s'illude di escludere la dittatura di minoranza e combattere per la libertà di una maggioranza».

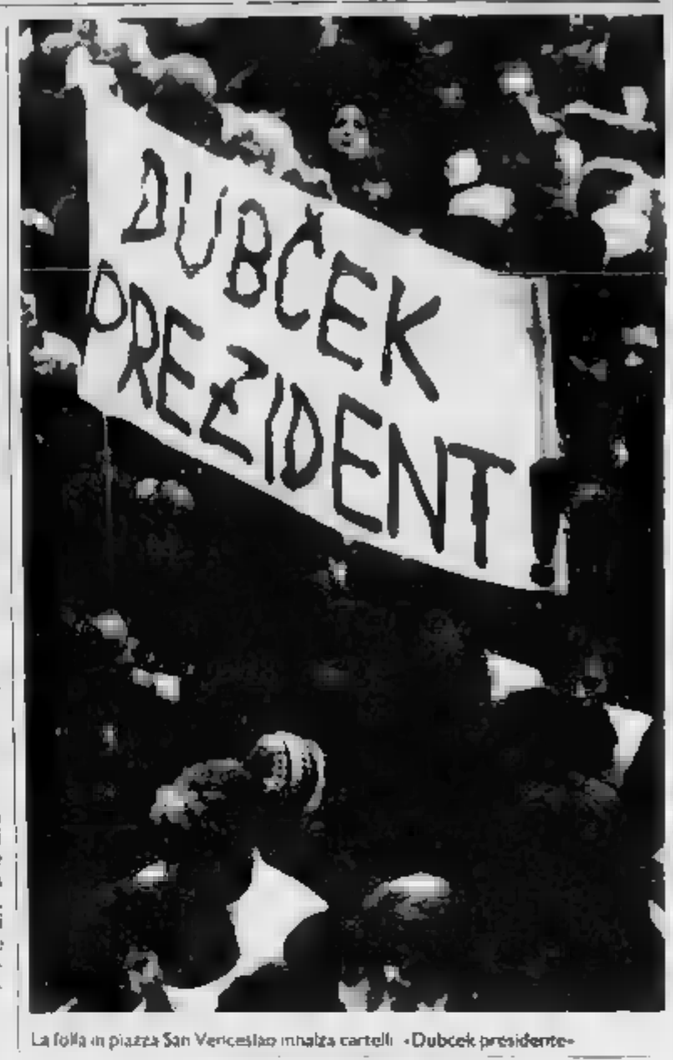
La Primavera finisce il 21 agosto, quando i carri armati sovietici entrano nella capitale e calpestano il sogno di una Cecoslovacchia libera. A Dubcek non viene riservata la fine di Imre Nagy, il leader della rivolta ungherese del '56: la sua lunga militanza nel partito gli ha insegnato l'arte della mediazione e del compromesso. Non ha la stoffa del martire. Viene condotto a Mosca dove fa parte di una delegazione incaricata di negoziare con i dirigenti del Cremlino. Conserva il posto di segretario generale del partito comunista fino al 17 aprile quando viene sostituito da Gustav Husak.

Nel dicembre del 1969, Dubcek è nominato ambasciatore ad Ankara. Ma i nuovi dirigenti fanno a gara per cancellare i resti del passato e rassicurare la gerontocrazia del Cremlino che non ci sarà mai più una Primavera. Dubcek è una figura scomoda. Il maggio 1970 è costretto a rientrare in patria. La stampa cecoslovacca, tornata alla veline del partito, lo definisce traditore e rinnegato.

Così Sasha, come lo chiamano gli amici, esce dalla storia per tornare con la moglie a Bratislava. Adesso è una semplice guardia forestale, si occupano di giardini. La polizia non la perde d'occhio. I giornali occidentali si ricordano di lui negli anniversari, nel suo Paese non esiste più. Questa vita nell'ombra dura fino alla visita di Michail Gorbaciov a Praga. La sua rivincita comincia il 13 novembre dell'anno scorso a Bologna, quando, alla prima uscita dalla Cecoslovacchia nel 1970, gli viene consegnata la laurea honoris causa in Scienze Politiche. Riapre il libro dei sogni richiuso per vent'anni. Adesso, con la perestrojka, tutto è più facile. Rinnova la sua fiducia nella possibilità di riformare il socialismo e accende una candela a Gorbaciov professando la sua fede nella «casa comune europea».

Così Alexander Dubcek sta forse preparandosi a tornare per una seconda volta nella storia. In Occidente è ancora popolare. Ma tra i dissidenti cecoslovacchi, quelli che hanno sofferto il carcere e la persecuzione dura, la sua figura non desta grandi emozioni: «Non ha mai firmato la Charta 77, non si è mai mescolato al dissenso, è un vecchio signore del passato, non c'interessa». Molti di quelli che hanno continuato a lottare non credono più a che il socialismo possa avere un volto umano.

Claudio Gallo



La folla in piazza San Venceslao inalza cartelli «Dubcek presidente»

L'OPINIONE DI PELIKAN

«Dubcek, una garanzia per l'Urss»

PRAGA. «Un possibile successore di Milos Jakes a segretario del pc? Il candidato ideale, anche per l'Unione Sovietica, sarebbe Alexander Dubcek». E' l'opinione di Jiri Pelikan, direttore della tv cecoslovacca al tempo della Primavera di Praga, espatriato dopo l'intervento militare dell'Urss che represse sul nascere il «socialismo dal volto umano», poi deputato al Parlamento europeo per il partito socialista italiano. Secondo Pelikan, che ieri era a Ginevra per il Consiglio dell'Internazionale socialista, «alla guida del partito e del Paese Dubcek sarebbe una garanzia anche per l'Unione Sovietica, perché è sempre stato un sincero amico dell'Urss, che fra l'altro è il Paese dove ha perfezionato la sua formazione». Secondo Pelikan a parte Dubcek ci sarebbero comunque altri validi candidati alla successione di Jakes: fra essi ha citato l'attuale primo ministro Ladislav Adamec e l'ex premier Lubomir Strougal.

Ma fra le nuove leve dell'opposizione cecoslovacca un'eventuale candidatura di Dubcek alla segreteria del pc non riscuote l'unanimità dei consensi. «Alexander Dubcek non è più che un simbolo», «un vecchio signore del passato», «un morbido e non un rivoluzionario», che può e deve ottenere, al meglio, la riabilitazione: lo ha detto ai microfoni di «France Inter» uno dei portavoce dell'opposizione di Praga, Pavel Tigrid. Alexander Dubcek, secondo Tigrid, «non ha detto nulla per 20 anni, non ha firmato la Charta 77 e non si è mai mescolato ai dissidenti. E' superato. è un comunista riformista, un uomo onesto che non ha programmi». Tigrid ha anche definito «disastroso» il risultato di 40 anni di comunismo in Cecoslovacchia: «Il comunismo è morto — ha detto — ed è invendibile». [Ansa]

Rieletto, lancia una «santa alleanza» contro i riformisti

Ceausescu: terrò duro

«Voglio rassicurarvi, continuerò a essere un soldato del comunismo»
Congratulazioni di Gorbaciov, ma la Tass attacca il leader romeno

BUCAREST. Nicolae Ceausescu, l'ultimo autocrate dell'Est, è stato rieletto ieri all'unanimità segretario del partito romeno. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Agerpres», la riconferma è stata salutata da «applausi e ovazioni». Il settantunenne leader, al potere dal '65, era peraltro l'unico candidato all'incarico: il congresso gli ha confermato la fiducia per altri cinque anni, laureandolo leader più «longevo» dell'Est europeo.

Incontrando in margine al congresso le delegazioni straniere, Ceausescu ha auspicato la convocazione di una conferenza internazionale dei partiti socialisti e comunisti, allo scopo di analizzare «i molti problemi dell'edificazione del socialismo»; il suo obiettivo sembra quello di costituire una sorta di «santa alleanza» in grado di arginare l'ondata di riforme che spazza i Paesi dell'Est. Il leader ha però lamentato che molti pc sono ancora pronti per questo compito».

Ceausescu ha poi ammonito «l'umanità» sul rischio di una possibile collusione Usa-Urss a detrimento di altri popoli: «Le questioni internazionali, compresa quella nucleare, non possono essere decise solo dalle due grandi potenze», ha osservato.

Mentre decine di migliaia di persone, incolonnate dalla milizia e dal servizio d'ordine del partito, convergevano dalle strade di Bucarest alla piazza antistante il palazzo del Comitato Centrale per festeggiare il Conducator, Ceausescu ha ribadito di non avere nessuna intenzione di rinunciare al potere. Nel discorso di accettazione della rielezione, durato un'ora, e scandito dagli applausi dei 3300 delegati, ha detto, alzando il tono della voce fino quasi a gridare: «Vorrei dire al congresso, al popolo e la nazione che per il futuro io continuerò ad essere un soldato combattente per il socialismo e la Romania». Come un sol uomo, l'assemblea è balzata in piedi applaudendo a mani levate e scandendo: «Ceausescu-eroismo; Romania-comunismo».

Rivolgendo poi la parola alla folla assiepata dal balcone della sede del pc, pavesato con un drappo bianco e rosso e la scritta «Ceausescu. Romania. Libertà», il Conducator ha garantito fedeltà agli ideali del comunismo: «La Romania ha ottenuto molte vittorie nella sua storia millenaria, ma nessuna grande come la costruzione di una nuova società socialista. L'intera attività del nostro partito è dedicata alla costruzione del comunismo e alla salvaguardia dell'indipendenza e della sovranità della Romania».

A Ceausescu è giunto un messaggio di felicitazioni da Gorbaciov. Il leader del Cremlino augura «successo nell'affrontare i compiti dello sviluppo economico, pace e benessere al popolo romeno». La «Tass» polemizza invece con le dichiarazioni di Ceausescu secondo cui andrebbero annullati gli accordi con la Germania nazista in base a cui Mosca si annesse parte dei territori romeni): «Le frontiere non si toccano» ribadisce l'agenzia. [AgiAp-Ansa]

URSS

Una lettera a Giovanni Paolo II in vista dell'incontro con Gorbaciov

«Viviamo come in un ghetto»

I cristiani russi chiedono al Papa di aiutarli

CITTA' DEL VATICANO. «Santità, interceda per noi davanti a Gorbaciov»: è quanto chiedono dieci noti cristiani sovietici, con in testa il sacerdote ortodosso Glemp Jakunin, più volte arrestato, in una lettera giunta ieri da Mosca e indirizzata a Giovanni Paolo II. Il testo della lettera è stato reso noto dal centro «Russia ecumenica», diretto da padre Sergio Mercanzin, nel corso di una conferenza stampa durante la quale hanno parlato il sacerdote ortodosso di Mosca, Alexandr Men, la giornalista lituana Nijole Saduniajte e Vittorio Strada, ordinario di letteratura russa all'Università di Venezia.

«Mentre riconosciamo tutti i miglioramenti avvenuti — scrivono i firmatari della lettera — non possiamo tuttavia tacere le diverse offese che anche oggi vengono arrecate ai diritti dei credenti. Viene negata la costituzione di associazioni religiose, le scuole religiose domenicali, le editrici cristiane indipendenti, vengono proibite iniziative culturali cristiane, non vengono concessi edifici o locali». A Mosca, da tre mesi dura lo sciopero della fame dei cattolici di Vinniza (Ucraina) davanti al palazzo del Consiglio degli Affari religiosi, per riavere la chiesa che è stata loro tolta sotto Krusciov.

«Ai credenti non viene permesso nemmeno di costruire, a proprie spese — continua la lettera —, nuovi templi se i vecchi sono adibiti ormai ad altre funzioni. Più grave è la vita dei credenti nei villaggi, dove ancora non è arrivata nemmeno la relativa glasnost delle città e le autorità locali possono permettersi ogni arbitrio. Santità, decine di migliaia di cristiani, sia ortodossi che cattolici, vostri fratelli in Cristo, molti dei quali impossibilitati a comunicarsi e confessarsi perfino in punto di morte per mancanza di chiese, vi chiedono di intercedere per loro davanti a Gorbaciov. Innanzitutto vi chiediamo di attirare l'attenzione del vostro interlocutore sui diritti di 23 associazioni religiose che da tempo chiedono, senza risultato, un luogo di culto. L'ateismo di Stato ci ha relegato in un ghetto ideologico e civile, che negli ultimi tempi è stato solo migliorato, non abolito».

Il centro «Russia ecumenica» ha fornito un dossier nel quale vengono fornite le statistiche riguardanti i cristiani in Urss: ortodossi fra 40 e 50 milioni; cattolici di rito latino 6 milioni e mezzo; cattolici di rito greco (in pratica gli ucraini uniati) da 3 a 5 milioni; cristiani apostolici armeni 2 milioni; protestanti 3 milioni; diversi milioni tra ortodossi georgiani e vecchi credenti. Complessivamente, si tratterebbe di circa 60 milioni di cristiani. [Agi]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. 0144/591114

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 25 Novembre

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il menu del TÜDER
Affettati tipici - Strüdel di carote e piselli - Crostini di besciamella e porcini - Frittata di lumache - Cardo con salsa di nocciole - Falscher Hase
Tagliolini ai porcini o salsa noci e/o agrodolce - Stufato di cinghiale
Arrosto del Tüder o cazzè di agnello al forno o misto bracè con contorni
Strüdel - Panna cotta - Torta di lamponi - Caffè

Decisa la mappa dei prossimi insediamenti ad Alessandria e Tortona

Una «pioggia» di market

Sono in arrivo altri centri commerciali

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo passo verso l'apertura di un nuovo grande centro commerciale dopo l'approvazione, con il solo voto favorevole della maggioranza, della delibera che [illegible] la destinazione [illegible] commerciale di un'area [illegible] terreni e capannoni tra viale Massobrio e via Solero, già [illegible] proprietà della succursale alessandrina della Fiat. La decisione suscita grandi preoccupazioni per gli operatori commerciali alessandrini, ed altre preoccupazioni si hanno a Casale e Tortona per analoghe iniziative di cui si parla da tempo.

La richiesta [illegible] dalla «Coop Piemonte», e oggetto della delibera per la riconferma della destinazione d'uso dell'area di viale Massobrio, è legata al progetto [illegible] aprire [illegible] market ed un centro commerciale con negozi specializzati.

Dopo la delibera consiliare, spetta ora alla Regione concedere o meno l'autorizzazione commerciale. Il Comune può soltanto esprimere il proprio parere e l'ha fatto [illegible] un documento approvato in Consiglio comunale, ancora con il solo voto della maggioranza. Secondo la delibera, che è stata illustrata dall'assessore all'Annona Gianfranco Zino, «la proposta della "Coop" rappresenta una [illegible] messa, con due possibili esiti: uno positivo ed uno negativo». «Quello negativo — aggiunge Zino — è un ulteriore appesantimento della rete distributiva cittadina e una duplicazione di servizi già esistenti. Quello positivo è il decollo [illegible] un polo di riequilibrio nella zona indicata per l'insediamento. Riequilibrio al quale il centro Coop potrebbe dare una [illegible] decisiva, contribuendo a rendere reale la prospettiva di una [illegible] alternativa a quella centrale dove andare a fare acquisti».

Secondo l'assessore Zino l'amministrazione comunale deve limitarsi a fornire il maggior numero di informazioni possibili alla Regione, alla quale spetterà poi la decisione finale. Ma questo è un [illegible]ioggia [illegible] che non è condiviso dall'opposizione consiliare e dalle associazioni dei commercianti, preoccupate per il continuo proliferare in città di supermercati.

«In un precedente documento poi accantonato — dicono i consiglieri dc Roberto Cava e Roberto Livraghi — l'amministrazione dava un giudizio decisamente sfavorevole [illegible] nuovo centro della "Coop" perché verrebbe aperto nella stessa zona [illegible] cui [illegible] altri analoghi insediamenti: l'Iperalpa, gli ex-Brianzoli, [illegible] centro commerciale "Pacto", compromettendo anche l'equilibrio complessivo della rete di vendita. Non comprendiamo perché questa posizione non sia stata mantenuta e [illegible] riteniamo giusto dare una delega in bianco alla Regione».

Il progetto prevede l'apertura di un centro commerciale di [illegible] mila metri quadrati (un market Coop, che funziona da attrattivo, e attorno una serie di negozi specializzati), «una struttura [illegible] — dicono i responsabili della Confesercenti e della Confcommercio — può provocare pericolosi contraccolpi nella rete commerciale alessandrina». «Siamo contrari a nuovi esercizi [illegible] grande distribuzione — dice il presidente Confesercenti, Roberto Tartaglino — perché è passata dai [illegible] metri quadrati del [illegible] agli oltre 10 mila [illegible] 1988. Occorre fermare un processo degenerativo che rischia di sconvolgere l'equilibrio merceologico con gravi danni per il commercio alessandrino».

Le preoccupazioni contro la grande distribuzione si ripetono anche a Tortona. E' stato infatti presentato in Comune un progetto di [illegible]entro commerciale che dovrebbe sorgere nella zona a Nord della città, tra il rione Dasi e il rione Paghisano, dove già esiste [illegible] supermercato Vegè. L'intenzione è di costruire un grande edificio centrale contornato da una serie [illegible] piccoli negozi sotto i portici: un'area di 8 mila metri quadrati, la metà destinata alla vendita di prodotti alimentari e la restante parte per altri generi merceologici.

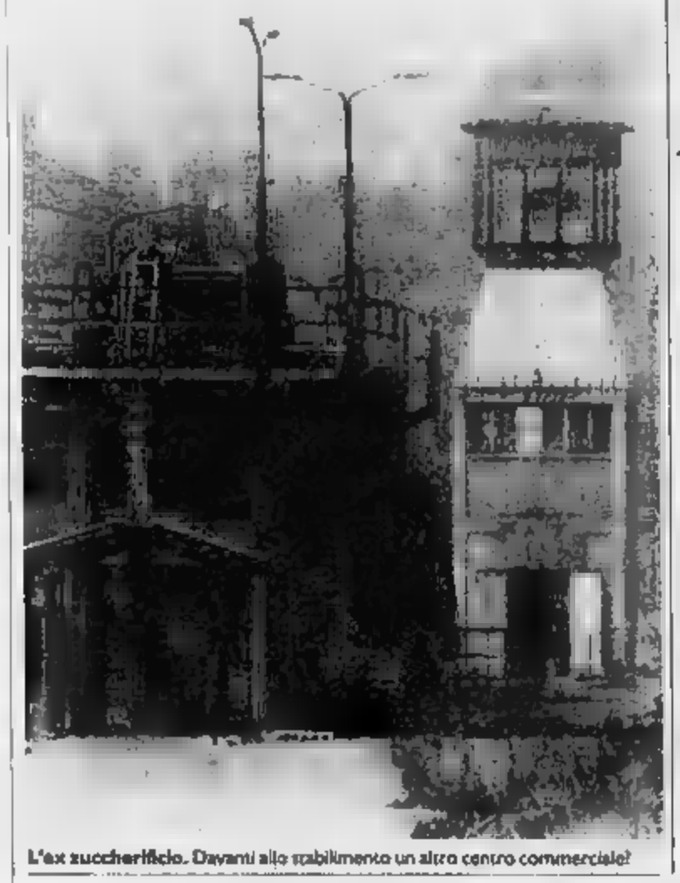
[illegible] non è l'unico progetto. La «Coop» ha chiesto di trasferire l'attuale, centrale market di corso Roma in strada Capannoni, nelle vicinanze del neonato «Mercatone Zeta». Anche qui l'a[illegible] interessata sarebbe di circa [illegible] mila metri quadrati.

Infine a Casale si parla da tempo (non sembra comunque siano state presentate per il [illegible] richieste in Comune) di un centro commerciale che dovrebbe sorgere nella zona industriale di via Venezia dove, [illegible] qualche anno, si è avuta un'espansione residenziale [illegible] la costruzione di [illegible] condomini. [illegible] un progetto visto con notevole apprensione [illegible] [illegible]mercianti casalesi.

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA
Via Dante [illegible] pedonale part-time

Prende il via oggi ad Alessandria l'esperimento [illegible] chiusura al traffico di via Dante, ogni giorno per quattro [illegible]: dalle 16 alle 20. In questo orario, la strada è chiusa anche ai bus: [illegible] previsti percorsi alternativi. Nella strada è inoltre vietato il parcheggio dalle 8 alle 15. Nuove aree [illegible] sosta sono [illegible] ricavate in piazza Matteotti e nelle [illegible] Isonzo e Montegrappa. In occasione dell'avvio della «mini-isola» pedonale, oggi pomeriggio il Centro commerciale di via Dante offrirà alle signore [illegible] rosa rossa, «simbolo del riconquistato cuore della città».



L'ex zuccherificio. Davanti allo stabilimento un altro centro commerciale?

Cresce la polemica

L'Ascom: «Sarà battaglia»

[illegible]. Mentre è aperta la discussione sul centro commerciale che la «Coop Piemonte» intenderebbe ap[illegible] in viale Massobrio, rinunciando probabilmente al più modesto market [illegible] «Villaggio Europa», sul futuro del commercio alessandrino si addensa però anche l'ombra di un ipermercato alle porte della città. E' il grande centro commerciale che l'Euromercato intende aprire all'interno dell'area industriale di Spinetta, poco distante [illegible] «Borsalino». Alla sezione Urbanistica del Comune è stata presentata da tempo la richiesta della società [illegible] ottenere [illegible] variazione [illegible] industriale e commerciale) della destina[illegible] d'uso dell'area su cui dovrebbe sorgere l'insediamento.

Anche per [illegible] «mega [illegible] dell'Euromercato l'autorizzazione dovrà [illegible] rilasciata dalla Regione. «Come Comune — dice l'assessore all'Annona, Zino —, con [illegible] delibera approvata in Consiglio comunale, ci siamo limitati ad esporre tutti i dati relativi [illegible] situazione commerciale alessandrina, anche tenuto conto che tali strutture [illegible] rientrano nelle linee [illegible] sviluppo che segua l'amministrazione comunale». Una posizione che le associazioni dei commercianti ed [illegible] Consiglio comunale (le opposizioni, che hanno votato contro) ritengono troppo blanda.

Dice Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio: «La delibera voleva dire "no", ma ha finito col dire "sì", lasciando la porta aperta alla colonizzazione commerciale della città. La nostra battaglia contro il nuovo complesso sarà durissima perché significherebbe [illegible] grave danno per tutta la categoria. Ed è contraria all'Euromercato anche la Confesercenti».

Il progetto dell'Euromercato prevede ottomila metri quadrati di centro commerciale. La metà dovrebbe essere occupata da un supermercato, dove si trova di tutto («Dall'ago al cannone», dice Roberto Cava, direttore [illegible] Confcommercio). La restante area sarà occupata da una serie di negozi specializzati.

[illegible] «mega centro» che finirebbe con creare problemi non soltanto alla piccola e media rete distributiva, ma anche ad alcuni supermercati, come dimostrano altri esempi, ultimo in ordine di tempo l'apertura, nel [illegible] alimentare e di oggetti per la casa, dell'«Esselunga».

Ripercussioni negative sul commercio locale hanno d'altra parte due ipermercati che sor[illegible] a chilometri [illegible] distanza, vedi [illegible] dell'«Iper Montebello» a Montebello della Battaglia (vicino a Voghera) ed [illegible] «Continente» a Vercelli. Quest'ultimo attira moltissimi casalesi, con [illegible]seguenze nega[illegible] per la re[illegible] distributiva, in quanto facil[illegible] raggiungibile in 15-20 minuti d'auto.

E l'ombra dell'Euromercato non è solitaria, ci sono altri progetti.

Proprio per questo Confesercenti e Confcommercio [illegible] in incontro col sindaco Mirabelli e la giun[illegible] hanno chiesto [illegible] non [illegible]torizzare l'apertura di nuovi [illegible]permercati nei capannoni di[illegible] di alcune industrie.

(f. m.)

[illegible]

Un [illegible] di addobbi natalizi

Addobbi natalizi e articoli in plastica per il giardino e la casa sono andati distrutti in [illegible] incendio scoppiato all'una della scorsa notte a Valenza nel garage della villa di Franco Mascolo, 30 anni, in via Deambrogi 57. L'uomo è titolare di un negozio di articoli in plastica e il seminterrato ne era pieno. Le fiamme forse sono state causate da un corto circuito. Solo il tempestivo allarme lanciato dalla moglie del commerciante ha consentito di evitare il peggio. I vigili [illegible] fuoco [illegible] Alessandria sono intervenuti con quattro squadre e hanno lavorato sei ore per domare il rogo. Sono rimasti danneggiati anche alcuni locali soprastanti. I danni, secondo le prime stime, sono di alcune decine [illegible] milioni.

[illegible]

Infortunio [illegible]

Infortunio del lavoro a [illegible]ignana. Ne è rimasto vittima [illegible] manovale Salvatore Cenzabella, 55 anni, [illegible] Valenza (via Goito 16). Mentre stava lavorando nel cantiere edile di via Roma 72, per co[illegible] dell'impresa «Fratelli Lo Proto», è caduto, riportando fratture e lesioni giudicate guaribili in 40 giorni.

CASTELLAZZO BORMIDA

Poste [illegible] «tilt» per le pensioni

C'è stato un certo subbuglio ieri mattina per alcune ore all'ufficio postale di Castellazzo Bormida, dove gli insegnanti e il personale non docente della scuola media e numerosi anziani dovevano ritirare stipendio e pensione. Il tardato arrivo degli assegni e del de[illegible] necessario ai pagamenti e la notizia di un improvviso «blocco» della cassaforte, che non poteva essere aperta, ha creato scompiglio e preoccupazione. Nella tarda mattina, comunque, insegnanti, bidelli e pensionati hanno regolarmente ricevuto quanto loro spettava [illegible] è stata così ristabilita la calma. Non [illegible] [illegible] smentito l'avvenuto «blocco» della cassaforte.

L'inquinamento è stato circoscritto e non ci sono pericoli per gli acquedotti

A Voltaggio combustibile nel Lemme

Si è aperta una falla in [illegible] oleodotto, forse per una frana

VOLTAGGIO. [illegible] falla nell'«Oleodotto Europa centrale» della «Snam» ha causato l'altra notte la fuoriuscita di una certa quantità di olio combustibile, poi riversatasi nel vicino torrente Lemme. L'inquinamento [illegible] stato rapidamente circoscritto e vengono esclusi problemi per gli acquedotti che [illegible] i paesi [illegible]a.

E' accaduto giovedì notte, in[illegible]o alle 22,45, in una località [illegible] a monte della cascina «Colletto» di Voltaggio. [illegible] circa due ore l'impianto aveva smesso di funzionare e si [illegible] compiendo normali operazioni di collaudo. Per cause ancora da accertare (forse per uno [illegible]mento del terreno), si [illegible] aperta [illegible] falla nelle tubature da 28 pollici di diametro.

Ne è uscito olio combustibile grezzo misto [illegible] acqua, che ha percorso un tratto di circa [illegible] metri di terreno boscoso e poi si [illegible] riversata nel sottostante torrente Lemme.

Alcuni operai, insospettiti da un forte odore, hanno raggiunto il corso d'acqua e hanno notato la chiazza di greggio. Da Genova, intanto (l'oleodotto unisce Pegli a Pavia), [illegible] tecnico [illegible] «Snam» ha notato un abbassamento di pressione nelle tubature e ha interrotto immediatamente ogni altra erogazione di olio combustibile. Non si [illegible]sce ancora con esattezza il quantitativo fuoriuscito, [illegible] per il fatto che l'oleodotto in quel [illegible] non [illegible] funzionante, per l'intervento [illegible] tecnico e grazie [illegible] dispositivi di sicurezza dell'impianto, [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] quantità rilevante.

Scattato l'allarme, [illegible] stati avvisati gli addetti della «Tre colli» (l'azienda di Carrosio incaricata della manutenzione dell'oleodotto), i carabinieri, i vigili del fuoco e il personale del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Novi. Inoltre è [illegible] chiusa la diga di Carrosio, mentre i tecnici della «Tre colli» hanno sistemato in più punti del torrente barriere galleggianti per delimitare la chiazza oleosa.

Si è calcolato che [illegible] greggio (formato prima dell'inizio di Voltaggio) si sia propagato lungo il Lemme per circa due chilometri. La situazione, però, non ha creato pericoli per i rifornimenti [illegible] di Carrosio e Gavi. Per Voltaggio non esistono poi implicazioni, perché, [illegible] dice il vice sindaco Giovanni Benasso, «il [illegible] si rifornisce da prese d'acqua sistemate in altre [illegible]ne».

Ieri sono state avviate le procedure [illegible] bonifica. [illegible] i tipi di intervento previsti: un'operazione di consolidamento degli argini del torrente e l'aspirazione del liquido inquinante. Parallelamente, continueno i prelievi e i controlli sull'acqua del Lemme e sugli acquedotti dei paesi da parte del laboratorio di igiene pubblica di Alessandria e [illegible] tecnici dell'Usl di Novi: «Per il [illegible] — dicono all'Usl — si possono escludere pericoli immediati, anche perché gli acquedotti [illegible] [illegible] direttamente dal Lemme. Però la vigilanza continuerà [illegible]».

Non è la prima volta che dagli oleodotti che attraversano la zo[illegible] di Voltaggio (oltre a quello della «Snam» [illegible] ne sono infatti altri) si registrano fuoriuscite di sostanze, con il conseguente inquinamento [illegible] torrente e la conseguente preoccupazione degli abitanti dell'area.

Un altro [illegible] era avvenuto nel settembre dello [illegible] anno. In quell'occasione, per uno smottamento [illegible] terreno, fuoriuscì dall'olio dall'oleodotto della «Continentale». La perdita [illegible] in località rio Barca, a [illegible] 300 [illegible] dalla confluenza [illegible] questo [illegible] d'acqua con il torrente Lemme.

(l. u.)

Ponti, il Consiglio di Stato risolve il «valzer» tra amministratori

Il giudice ritocca il voto

Una scheda rivoluziona il Comune

PONTI
NOSTRO SERVIZIO

Per un posto di consigliere comunale due candidati divisi da uno solo (forse anche meno) impegnati in un lungo «valzer» di ricorsi e controricorsi: prima in Consiglio entra il primo; poi deve cedere il seggio al rivale, quindi torna lui, e stavolta definitivamente. L'ultima decisione infatti è stata del Consiglio di Stato, e quindi è inappellabile. La lista di maggioranza «castello torre» (5 democristiani, 4 socialdemocratici e 1 comunista) ha riottenuto un rappresentante in più, salendo da 9 a 10 consiglieri; quella di minoranza «colomba spighe grano nel becco» (socialisti e indipendenti) ne ha perso uno, scendendo da 6 a 5.

Sullo sfondo una battaglia politica tra due fazioni, che si è conclusa al del voto, ma è proseguita anche dopo, per vie legali. Una vicenda che ha spaccato in due il paese, combattuta a colpi di manifesti, finita prima davanti al Tar e infine al Consiglio di Stato.

Al centro del caso Pietro Cravarezza, 62 anni, coltivatore diretto, socialdemocratico: è lui che ritorna in Comune. Chi invece lo deve lasciare, dopo una breve parentesi, è Mario Aliberti, 65 anni, pensionato.

Le ultime elezioni amministrative (sistema maggioritario) Ponti arriva a 5 mila abitanti, come in altri Comuni della Valle Bormida, si svolsero il 29 e 30 maggio 1988. Il paese è piccolo, la sfida politica equilibrata, all'ultimo voto: vinse la lista numero 1, con Pietro Malfatto, psdi, in testa (313 preferenze). Decimo degli eletti Pietro Cravarezza con 279. Della lista numero 2 erano in Comune sei candidati: primo degli esclusi Mario Aliberti con 278 voti, uno solo meno di Cravarezza (in questo tipo di elezioni la graduatoria delle preferenze è fatta su tutti i candidati).

Il 21 giugno 1988, pochi giorni dopo la proclamazione ufficiale, i sette non eletti della lista «colomba» presentarono ricorso al Tar chiedendo la revisione di tutte le schede elettorali. In particolare veniva contestata l'assegnazione di 34 voti. Se accolto, il ricorso avrebbe capovolto l'esito elettorale: maggioranza alla lista numero 2, minoranza alla numero 1. Inoltre veniva la validità di una scheda, contenente anche una preferenza per Cravarezza, poiché l'elettore dopo aver contrassegnato la lista 1, cancellato con serie di righe orizzontali l'intera lista numero 2. «Ha voluto rendere riconoscibile il suo voto», dicevano i sette eletti.

Intanto Cravarezza entrava in Consiglio comunale, Aliberti ne restava fuori. Ma nell'agosto 1988 il Tar, respingendo il ricorso sui 34 voti contestati, annullava tuttavia il voto della famosa scheda, ritenendo che l'elettore non avesse espresso chiaramente la sua volontà politica. Cravarezza e il rivale venivano ad avere lo stesso numero di voti, 278, in Comune però entrava Aliberti, per anzianità. A questo punto erano gli uomini della lista 1 a controricorrere al Consiglio di Stato: la è stata notificata nei giorni scorsi. La scheda contestata è valida, Cravarezza torna a fare il consigliere al posto di Aliberti, la lista dc-psdi-pci sale nuovamente da 9 a 10 seggi, la 2 scende da 6 a 5.

La vicenda ha finito per appassionare il paese. A suo tempo manifesti della lista numero 2 parlavano di irregolarità elettorali. Ora sono quelli dell'altra lista a poter replicare: «Finalmente è stata fatta giustizia e nessuno potrà più giustificare una sconfitta bruciante con l'accusa di brogli e sotterfugi».

E i diretti interessati che cosa ne pensano? «Sono consigliere dal 1970 e sono stato anche assessore per un decennio dal '73 all'83 — dice Pietro Cravarezza — abituato a queste cose. Considero chiusa la».

«Non ero proprio io il più accanito, personalmente avrei preferito lasciar perdere — aggiunge Mario Aliberti — poi sono subentrati interessi di partito. Insomma pare che tra i due sia arrivato il momento di concludere la questione con una stretta di mano, al bar del paese.

Gianluigi Perazzi

MALVICINO

Confermato il sindaco

MALVICINO. Maura Cavallero, 37 anni, è stata riconfermata sindaco del più piccolo Comune della provincia: 120 abitanti dei quali 103 elettori, e di questi 106 avevano votato il 29-30 ottobre per eleggere il nuovo Consiglio comunale. Il Consiglio uscito dalle elezioni dell'85, infatti, si era automaticamente sciolto dopo la morte di uno degli ultimi otto consiglieri — su 15 — rimasti in carica. Maura Cavallero è stata eletta con i voti dei suoi 11 compagni di lista, la n.1 (spiga di grano) che ha ottenuto la maggioranza con 51 voti i 47 andati alla lista n. 2 (stretta di mano). Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha eletto anche i quattro assessori. I due effettivi sono Pietro Poggio, supplente nella passata amministrazione, e Luigi Curto, consigliere per la prima volta; i due supplenti sono Francesco Moretti e Francesco Porcile, che già facevano parte della precedente giunta.

GIOIELLI
Ferrari
Concessionario esclusivo
per Alessandria

MISSONI UOMO
Harry's
roccobarocco
valentino
Christian Dior
CASA VENETA
Conti... i prezzi!
...sarete CLIENTI da
BERGONZI
a
...RIGNANO...
Strada per Caldirola
APERTO LA DOMENICA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
...25 NOVEMBRE
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA ...
SIRIOTTO
Omaggi a tutte le dame di confezioni «Cris»
RISTORANTE TIPICO
Aperto ... giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Domani torna la «Trifola monfrina»

Galà del tartufo in via Vochieri

ALESSANDRIA. E' in programma domani la seconda edizione della rassegna del tartufo «La trifola monfrina» organizzato dalla Camera di commercio in collaborazione con l'«Associazione trifolao» di Alessandria. Si svolgerà nei locali dell'ex seminario di via Vochieri 56, edificio ristrutturato dalla Camera di Commercio e che sarà inaugurato nel pomeriggio per ospitare la nuova sede camerale.

La rassegna «La trifola monfrina» è stata presentata dal presidente della Camera di commercio, ingegner Attilio Castellani, e dell'«Associazione trifolao» conte Alfredo Giulio Dell'Acqua. Si aprirà alle 9,30, poi la commissione giudicatrice si metterà al lavoro per valutare i «pezzi» esposti. A mezzogiorno si terrà la premiazione: al «trifolao» che avrà presentato il miglior esemplare andrà il gran premio Camera di commercio «Collare d'argento '89», a riconoscimento dell'opera importante che viene svolta dai cani da tartufo nella ricerca di questi preziosi tuberi.

In occasione della manifestazione tutti i visitatori potranno acquistare i tartufi in esposizione. Inoltre cinque ristoranti Pio V di Bosco Marengo, Torino, Aeroporto, Tana del pesce e dell'Olmo di Alessandria — presenteranno menù tipici a base di tartufo al prezzo fisso di 50 mila lire.

«Quest'anno, tenendo conto dell'esperienza acquisita in occasione della prima edizione della "Trifola monfrina" — dice il presidente Castellani —, abbiamo compiuto uno sforzo in più per accrescere il rilievo di una iniziativa che al suo avvio, lo scorso anno, ha già riscosso tanto successo. Il settore tartufigolo ha assunto nella nostra provincia un'importanza particolare e come Camera di commercio avvertiamo la responsabilità di fornire il massimo sostegno possibile agli operatori. Consapevoli che la qualità di questo prodotto serva a qualificare ulteriormente la gamma delle tipiche produzioni della nostra provincia legate al settore agro-alimentare». [f. m.]

L'iniziativa di «Specchio dei tempi»

La tredicesima dell'amicizia

ALESSANDRIA. La tredicesima dell'amicizia per chi è anziano, è solo e ha difficoltà economiche. L'iniziativa della fondazione «Specchio dei tempi» ritorna puntuale anche quest'anno, il quattordicesimo della sua uscita.

Lo scopo è quello di raccogliere le offerte dei lettori del Piemonte, per poter consegnare a chi ne ha più bisogno un assegno da mezzo milione. Non è solo un aiuto per affrontare i mesi invernali, magari per acquistare il carbone o il kerosene necessari per il riscaldamento, ma anche un dono di Natale per chi sente con maggiore durezza la fatica di vivere.

All'appello de «La Stampa» e di «Specchio dei tempi» in questi anni ha risposto un numero crescente di persone, in una gara di solidarietà davvero ammirevole. Se il primo, nel 1976, furono consegnati mille assegni da mille lire l'uno, nel 1988 gli assegni sono stati 2025, da 500 mila lire ciascuno.

Quest'anno l'obiettivo è portare un contributo di pari importo a 3000 anziani di tutto il Piemonte, che saranno scelti in base alle indicazioni dei gruppi di volontariato (ma anche in seguito alle segnalazioni dei privati) tra quelli che maggiormente necessitano di aiuto.

Le offerte possono essere consegnate tutti i giorni, dal lunedì al sabato, alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5, ma possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti. L'indirizzo è: Specchio dei tempi - La Stampa, via Marenco 32, 10100 Torino. Vanno indicati sia l'indirizzo del mittente, a cui sarà inviata la ricevuta, sia la dicitura che si desidera venga pubblicata sul giornale.

E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104. Per i versamenti occorre seguire le stesse modalità, indicando quindi sia il testo che si desidera vedere pubblicato su «La Stampa», sia l'indirizzo completo, indispensabile per ricevere a domicilio la ricevuta che comprova il. [c. re.]

Orologeria - Oreficeria
Carlo Cellé
Via Dante, 105 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 65.406

A CASALE MONFERRATO
BAGLIONI
ABBIGLIAMENTO
Piazza MAZZINI, 16
CHIUDE
LIQUIDA
TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
...LIAMENTO UOMO E DONNA
delle ... migliori marche
VALENTINO • LES COPAINS • KRIZIA • DIOR • UNGARO • OLIVER
REDAELLI • BRECOS • CASA VENETA • MARINA RINALDI • CARISMA
ribassi dal 20% all'80%

VALENZA

Tutti a scuola, ma in un negozio

Sono finalmente cominciate a Valenza le lezioni al liceo scientifico con corsi sperimentali ad indirizzo linguistico. Mancano le aule e per questo gli studenti usufruiscono di due locali di piazza Don Vitale che inizialmente erano destinati ad ospitare negozi. [Foto Andrea Busi]

A Novi Ligure

Un giovane trovato morto in casa

NOVI LIGURE. Misteriosa morte, l'altra notte, di un di 33 anni. La vittima di chiama Luigi Traverso abitava in città in salita Brichetta 11.

Giovedì sera Luigi Traverso si era recato in visita ad un amico che abita in città, in via Pietro Isola 10.

Ha avuto uno to di malessere ed ha deciso allora di fermarsi a trascorrere la nell'alloggio del conoscente. Ieri mattina, però, quando l'amico è andato a svegliarlo lo ha trovato ormai privo di vita.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha ordinato l'autopsia. I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Novi hanno aperto un'inchiesta.

Secondo i primi accertamenti, la morte non è dovuta a droga o ad atti di violenza. Le cause del decesso potranno essere chiarite dalla perizia necroscopica. [l. u.]

Paese diviso sul previsto spostamento del monumento ai Caduti

Il cippo della discordia

Casei Gerola presto al referendum?

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In piazza da settant'anni. Il Comune vuole trasferire il monumento ai Caduti per ristrutturare l'intera area [Suri]

Non arrossisce solo perché è di bronzo, [illegible] e marmo. E' il monumento ai Caduti che sorge [illegible] piazza Meardi e che da [illegible] che settimana è al centro delle discussioni, perché il Comune, a settant'anni dalla sua realizzazione, lo vuole spostare. Sul destino del monumento i casalesi presto potrebbero essere chiamati alle urne per un referendum.

A Casei Gerola la vicenda [illegible] l'argomento del giorno e la polemica non accenna a placarsi. «Un monumento, un paese, una storia da rispettare», ha titolato il suo manifesto di protesta [illegible] minoranza consiliare dc. «Un monumento ingombrante», ha aggiunto [illegible] un altro manifesto l'Associazione ex combattenti.

Il sindaco, Flavio Lazzati, eletto nel luglio [illegible] a capo di una coalizione pci-psi, per la prima volta accetta di parlare della vicenda. «Non sarà certo [illegible] imporre qualche [illegible] ai casalesi — dice —. La giunta vuole un rapporto trasparente [illegible] gli abitanti e cercheremo una soluzione [illegible] far partecipare la gente alla discussione. Potrebbe [illegible] un Consiglio comunale aperto o anche [illegible] referendum».

Il Comune vorrebbe spostare il monumento nell'ambito del progetto di sistemazione della piazza.

Dice Lazzati: «Nell'ultima campagna elettorale, l'attuale coalizione di maggioranza nel proprio programma [illegible] sottolineato l'intenzione di realizzare due lotti del progetto di arredo urbano approvato nel 1984. I casalesi, quindi, erano stati informati delle [illegible] intenzioni. La scelta di piazza Meardi è [illegible] prioritaria perché è il punto più bello del paese, [illegible] anche quello in cui c'è il maggior degrado».

L'obiettivo [illegible] progettista del nuovo arredo urbano [illegible] è solo quello di abbellire la piazza, [illegible] di renderla più vivibile. E per raggiungere lo scopo sembra proprio che [illegible] monumento non [illegible] rimanere al suo posto. «Non rientra nello stile architettonico [illegible] del nuovo spazio che si vorrebbe creare, cioè una piazza di tipo romantico, anche [illegible] moderna, che si deve integrare [illegible] [illegible] chiesa del '400, il municipio dell'800 e un altro palazzo antico, del '700, che le fanno da cornice», spiegano gli esperti.

[illegible] qualcuno ricorda che nel 1920, quando [illegible] monumento [illegible] collocato dov'è oggi, piazza Meardi non esisteva. «Per realizzarla — si racconta — fu necessario abbattere delle [illegible] Chissà, se anche allora, [illegible] paese si divise fra le polemiche?».

«Ciò che si vuole realizzare [illegible] [illegible] affatto intonato [illegible] [illegible] piazza — dice invece Aldo, Balduzzi presidente dell'Associazione [illegible] combattenti —, ma non è questo [illegible] motivo più importante della nostra opposizione allo spostamento del monumento. Ci opponiamo perché i nostri nonni lo hanno collocato in quel punto e [illegible] deve [illegible]. Sia però la gente, con un referendum, a decidere: accetteremo il responso».

Il capogruppo consigliare della minoranza dc, Ernesto Cucchiotti, aggiunge: «Il [illegible]to [illegible] stato collocato in quella sede dai nostri padri per ricordare coloro che hanno [illegible] per la libertà e per l'indipendenza. Non vediamo il motivo per cui [illegible] essere spostato. Se si vuole abbellire la piazza, non ci [illegible] problemi, basta lasciare dov'è il monumento. Proponiamo la creazione di un comitato che valuti la situazione e se necessario, un referendum».

Nelle intenzioni della giunta, il monumento dovrebbe essere collocato ad 80 metri [illegible] distanza dalla sede attuale, [illegible] piazza Italia. «E' una posizione migliore, a mio avviso — dice il sindaco —. Inoltre, poiché abbiamo rispetto per i caduti, intendiamo ristrutturare il monumento».

Enrico Regalzi

IN [illegible]

CASALE MONFERRATO
[illegible] In dicembre mercato la domenica

Mercato ambulante anche nei giorni festivi a Casale per tutto il [illegible] di dicembre. E' [illegible] concordato l'altro giorno tra l'assessore [illegible] Attività economiche, Giovanna Bavilacqua, e gli ambulanti. Oltre alle giornate [illegible] martedì e venerdì, potranno [illegible] fatti acquisti natalizi alle bancarelle in piazza Castello anche per tutto il giorno [illegible] venerdì [illegible] dicembre e le domeniche 3, 10, 17, 24 e 31.

[illegible]
[illegible] Un dibattito sulla «città possibile»

«La città possibile» è il tema del [illegible] «Il studio e proposte su Alessandria» in programma oggi, dalle 9, in [illegible]la Ferrero. Intervengono, [illegible] gli altri, Margherita Boniver, [illegible]udio Simonelli, Attilio Peano, Piero Garrone, Guido Manzone, Gian Franco Zino e il ministro Carlo Tognoli, che trarrà le conclusioni del dibattito.

[illegible]
[illegible] Il [illegible] [illegible] i giovani

Il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, oggi, alle 15 nell'auditorium di via Pinelli, incontra i giovani della diocesi monferrina, i quali risponderanno alla lettera che [illegible] vescovo ha scritto ai giovani [illegible] [illegible] marzo. Seguirà di un atto unico di Rebello.

ACQUI [illegible]
[illegible] Idee per la Valle [illegible]

«Progetti, futuro economico, provvedimenti di legge per Acqui, l'Acquese e la Valle Bormida»: [illegible] il convegno in programma domani, alle 9,30, a Acqui al Salone Nuove Terme. Intervengono il sindaco Bulza, Ercole Tasca («Terme tra realtà e futuro»), Walter Cattaneo («Un progetto chiamato Acqui [illegible] e il [illegible] Visca.

CASALE [illegible]
[illegible] Appello del Comune per il [illegible]

Il Consiglio comunale di Casale ha approvato l'adesione al manifesto per il parco [illegible] Po, con cui si chiede alla Regione di istituire in tempi brevi l'area protetta.

TORTONA
[illegible] Torna il [illegible] biologico

Si svolge oggi a Tortona, in piazza Marconi, il mercatino di prodotti alimentari naturali ottenuti attraverso coltivazioni biologiche. Il mercatino [illegible] ormai diventato [illegible] punto [illegible] riferimento di rilievo.

[illegible]
[illegible] [illegible] rappresentanti di commercio

Si è concluso [illegible] corso di formazione per agenti e rappresentanti [illegible] commercio organizzato dalla Cescot-Confesercenti. Hanno ottenuto l'abilitazione Pierantonio Alice, Bruno Angelino, Marco Barberis, Nemorio Barenghi, Andrea Bonino, Piero Falls, Piercarlo Frezzato, Carlo Gallinaro, Franco Italo, Clotilde Lattanzio, Daniele Lattanzio, Primo Maresca, Massimo Marini, Carlo Milano, Giuseppe Mura, Andrea Nerozzi, Roberto Porrati, Maria Rossi, An[illegible] Ravizza, Massimo Remersaro, Nico Casazza, Alberto Bianco, Nicoletto Micone, Giuseppe Posca, Graziano Gattone, Renato Domeneghetti, [illegible] Gorani.

Alle 17,30

Casale consegna gli [illegible]

CASALE [illegible] Brani [illegible] operette accompagneranno oggi pomeriggio la cerimonia di consegna degli «Oscar [illegible] successo». [illegible] manifestazione, organizzata dalle Pro Loco Casale e presentata [illegible] Ettore Andenna, si svolge alle 17,30 nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino.

Riceveranno [illegible] p[illegible] sei alessandrini che, con la loro attività, hanno contribuito a dare lustro alla provincia: Antonio Alessio, [illegible] Maioglio, Franco Marchiaro, Adelio Miglietta, Gian Mario Rossignolo e Bruno Zorzan.

Antonio Alessio, alessandrino di nascita, da anni vive in Cana[illegible]. Docente universitario, [illegible] anche autore di teatro e [illegible]

Laura Maioglio, titolare del celebre ristorante «Barbetta», aperto a New York dal padre, fubinese di origine, verrà [illegible] Casale [illegible] pomeriggio per ritirare l'Oscar. In mattinata, a Torino, le sarà consegnato un riconoscimento dal Gruppo dei giovani imprenditori piemontesi.

Franco Marchiaro, alessandrino, da trent'anni [illegible] redattore de «La Stampa», autore di servizi quotidiani sui principali problemi della provincia.

[illegible] casalese Adelio Miglietta [illegible] presidente della «Euromac» [illegible] Villanova, un'azienda in pieno sviluppo nel settore della grafica e dell'imballaggio.

Gian Mario Rossignolo, di Vignale, è presidente della «Riv Skf» e delle «Industrie Zanussi»; ha ricoperto ruoli di rilievo alla Lancia e alla Fiat.

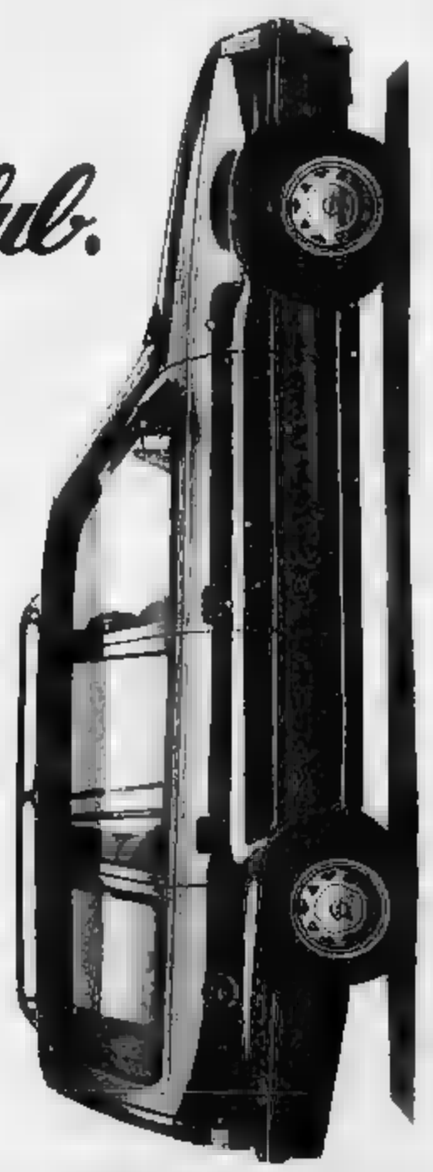
Il giovane nuotatore casalese Bruno Zorzan, dello staff «Ruri Nantes», a soli 18 anni è già stato tre volte campione nazionale e finalista [illegible] campionati europei.

Dopo la consegna dei premi Aurora [illegible] e Orie Tadamici presenteranno un concerto di brani di operetta [s. m.]

Palladium
[illegible]
DANCE ALL DAYS
NELLA SERATA [illegible] TEN CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
IN COLLABORAZIONE CON RADIO CUORE
[illegible]
[illegible] VACANZE [illegible]
Il gioco più divertente
che ti farà vincere
splendidi viaggi e vacanze

Palladium
TEL. 0141/54.220
[illegible]
CARLON [illegible]
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible] NOVEMBRE
CABRIOLET
DOMENICA 26 NOVEMBRE
PIERO BROLLI

AI DETTAGLIANTI [illegible]
DOMENICA 26 NOVEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
NATALE '89
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE AL [illegible] [illegible] IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL
Nuova Opel Kadett Station Wagon 1.4 Club.
Un lungometraggio di grande successo.
Sulle strade è in programma una [illegible] versione del grande successo di Kadett Station Wagon Club. Protagonisti sono il potente motore 1.4, le sue cinque comodissime poltrone, il raffinato disegno della tappezzeria in stile inglese, gli eleganti vetri atermici, i cerchi sportivi, i pneumatici maggiorati e il portapacchi integrato nella carrozzeria. Non mancate, il successo di Kadett Station Wagon Club parte da
14.944.000*
ADESSO DA
[illegible]
Spalto Marengo 73
[illegible]
Tel. 0131 446.824/5
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. [illegible] 52.635
[illegible]
Nuova sede
[illegible] Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522
FINO AL 30 [illegible]

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO
*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Station Wagon 1.2.

Vignale, all'enoteca weekend di degustazioni, gastronomia e arte

Il vino sposa i tartufi

Nel bicchiere c'è la vendemmia '89

Vino novello e tartufi monferrini. La degustazioni di vino cominciano [illegible] pomeriggio, [illegible] domani nel cortile di Palazzo Callori ci [illegible] la fiera-mercato [illegible] «trifolau»

VIGNALE MONFERRATO. Dare vita a un nuovo abbinamento tra «enologia e gastronomia, sulla base di un'antica tradizione. Con questo obiettivo, l'enoteca regionale del Monferrato, che ha sede nell'antico Palazzo Callori di Vignale, lancia una nuova iniziativa, promuovendo oggi e domani il primo «Weekend del tartufo monferrino e del vino novello»

Spiega Mauro Gaudio, presidente dell'enoteca: «Il turismo a carattere eno-gastronomico legato ai tartufi monferrini è un fenomeno in crescita. Solo da pochi anni, infatti, i turisti, anche stranieri, hanno riscoperto la qualità dei tartufi della [illegible]. Abbiamo pensato di abbinare alla valorizzazione dei pregiati tuberi quella di un altro prodotto, il vino novello. E abbiamo così ripreso la "Festa del vino novello" che avevamo già proposto alcuni anni fa, ma che poi avevamo abbandonato»

Commenta Beppe Sassone, del ristorante dell'enoteca: «Attraverso ricerche storiche, abbiamo riscoperto un'antica tradizione vignalese. Nell'Ottocento, infatti, i conti Callori, signori della zona, alla fine della stagione agricola ricevevano in dono dai contadini i prodotti della terra. E in una tradizionale festa di fine autunno, che si svolgeva proprio nel cortile del palazzo che ora ospita l'enoteca regionale del Monferrato, offrivano ai vignalesi tartufi e vino novello. Da questa antica tradizione abbiamo preso spunto. Nei prossimi anni, in occasione della manifestazione, si potrebbe anche organizzare una festa in costumi d'epoca»

Il weekend con tartufi e vino novello s'inizia oggi alle 16: fino alle 18,30 si potranno degustare i vini novelli.

CONCERTO

Stasera la «Blues gang»

VIGNALE. Il piccolo centro collinare monferrino è un punto di riferimento non solo per la gastronomia e l'enologia, [illegible] anche per lo spettacolo.

Questa [illegible], alle 23 al «Caffè della Pesa», ad esempio, suona la «Blues gang». Il gruppo, di recente formazione, è guidato da Dario Lombardi, strumentista della «Model-T-Boogie», uno tra i gruppi italiani blues più noti.

E' questo [illegible] degli appuntamenti con la stagione concertistica promossa dal «Caffè della Pesa». La rassegna è cominciata da poche settimane e proseguirà fino a giugno. Sono in calendario un'ottantina di serate (sempre al venerdì e al sabato).

Il calendario degli spettacoli dei prossimi mesi non è stato ancora definito. Comprenderà comunque blues, country e jazz. Sono attesi a Vignale artisti noti in ambito nazionale e internazionale. In dicembre, ad esempio, canterà l'inglese Sally Barker, mentre in gennaio è attesa la jazzista svedese Caroline Leander.

Una settimana fa, poi, si è conclusa la prima edizione della rassegna domenicale di musica classica «Vespro in musica». Sono stati diversi gli appuntamenti in cartellone e hanno richiamato nella chiesa parrocchiale del paese molti appassionati.

Vignale è però noto in ambito internazionale soprattutto per il festival «Vignaledanza». Promosso dal Teatro Nuovo di Torino, la manifestazione ogni estate, [illegible] da undici [illegible], porta dinanzi al pubblico del palcoscenico all'aperto allestito in piazza del Popolo «étoiles» e maestri del balletto. Il «patron» Gian Mesturino è già al lavoro per delineare gli appuntamenti del prossimo anno, ai quali si affiancheranno gli altrettanto tradizionali stages di danza rivolti ai giovani.

(t. f.)

Oltre alle degustazioni [illegible] vino novello (che proseguiranno anche domani), la festa vignalese prevede per la [illegible] di questa [illegible] e il pranzo di domani, [illegible] ristorante dell'enoteca, particolari menu a base di tartufo. Anticipa Sassone: «Il pregiato tubero sarà il re della tavola: si va dall'antipasto al gelato al tartufo».

Domani, inoltre, nel cortile di Palazzo Callori troveranno [illegible] sto le bancarelle di prodotti locali: daranno vita a [illegible] piccola fiera-mercato. Saranno [illegible] vendite tartufi dei «trifolau» monferrini (ed è prevista anche l'assegnazione [illegible] [illegible] coppa del presidente del Consiglio regionale [illegible] chi esporrà i tuberi [illegible] migliori), funghi, marmellate.

Nell'ambito della manifestazione vignalese è previsto anche un appuntamento artistico. Nella cantina di Palazzo Callori saranno esposte le tele [illegible] Sergio Merlo e le opere a olio su [illegible] di Maria Pia Rossi. Avranno per soggetti paesaggi, personaggi e prodotti monferrini.

Conclude il presidente Gaudio: «Cercheremo [illegible] prossimi anni di migliorare la "Festa dei tartufi e del vino novello", perché possa diventare un appuntamento tradizionale».

Al «weekend del tartufo e [illegible] novello» parteciperanno cinque produttori vinicoli della [illegible]. I [illegible] novelli che [illegible] stati [illegible] alla manifestazione dagli esperti dell'enoteca [illegible] Vignale, per la zona alessandrina, sono quelli di Livio Pavese, di Treville, e [illegible] Giuseppe Ravizza, di Rosignano. Per la zona [illegible] Asti: Cantine Duca D'Asti, [illegible] Calamandrana; Cantine Bava, di Cocconato; Tenute Luigi IV, di Canelli.

(t. f.)

I NOVELLI SELEZIONATI DALLA COMMISSIONE DELL'ENOTECA: NOVELLO PIEMONTE

NOVELLO DELLA MADONNA

RAVIZZA LA STESSA TERRA LE STESSE VIGNE, DA GENERAZIONI

GRIGNOLINO ■ BARBERA ■ FREISA ■ BRACHET ■ SIRIO ● QUATTRINO

IL GRIGNOLINO RAVIZZA

Prodotto in quantità limitate [illegible] con variazioni consistenti in ogni vendemmia, è caratterizzato dai singoli vigneti nei quali si selezionano, nei tempi di maturazione differenziati, le uve migliori. Ravizza propone così tre grignolini: Bricco dell'Uccelletta (il primo a maturare, produzione [illegible] 6000 bottiglie); Bricco della Madonna (10.000 bottiglie, «pronto» all'inizio di aprile); Vigna Quagliotta (12.000 bottiglie).

CASCINA MADONNA DELLE GRAZIE - Tel. (0142) 88178 - ROSIGNANO M.TO

MICHELE CHIARLO

VINO NOVELLO DEL PIEMONTE — SERVIRE FRESCO

FIOR D'AUTUNNO VINO NOVELLO

IMBOTTIGLIATO DA CANTINE DUCA D'ASTI DI MICHELE CHIARLO CALAMANDRANA (ITALIA)

11% vol VINO DA TAVOLA 0,75 l e

FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

Il primo messaggio dell'ultima vendemmia che porta con sé i freschi e delicati profumi del mosto appena fermentato.
Oltre un decennio di attenta sperimentazione ci ha permesso di mettere a punto il «Fior d'Autunno Novello» [illegible] dosato assemblaggio di uve Grignolino, Dolcetto, Freisa e Barbera di vigneti del Monferrato esposti a mezzogiorno, nei quali la [illegible] è precoce: la complementarità delle singole uve ha permesso di ottenere un [illegible] armonico concerto [illegible] profumi e sapori racchiusi in questo delicato vino.

VINO NUOVO DELLA VENDEMMIA 1989

Primovino VINO NOVELLO

VINO [illegible] TAVOLA ROSSO DEL PIEMONTE

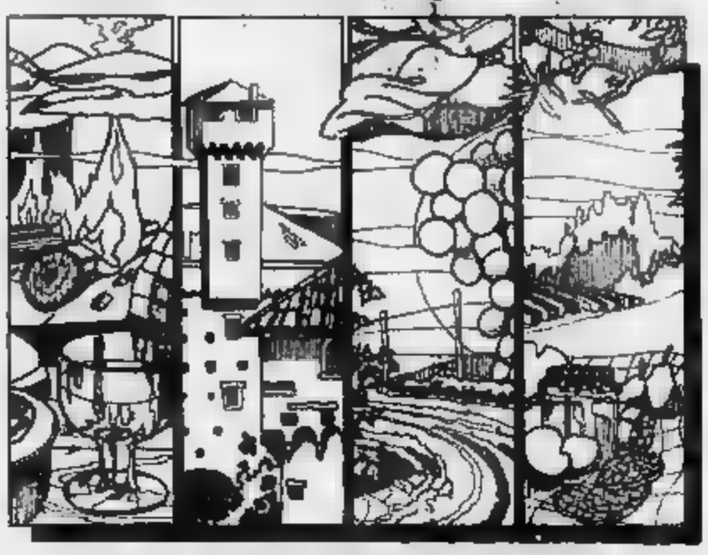
messo in bottiglia da BAVA Cocconato d'Asti

Primovino

Primovino è un Novello fragrante e profumato ottenuto dalla vinificazione di uve Monferrine Barbera e Freisa con parziale macerazione carbonica. E' imbottigliato giovane per mantenere la sua vivacità naturale. Va servito fresco di cantina e consumato prima della prossima vendemmia.

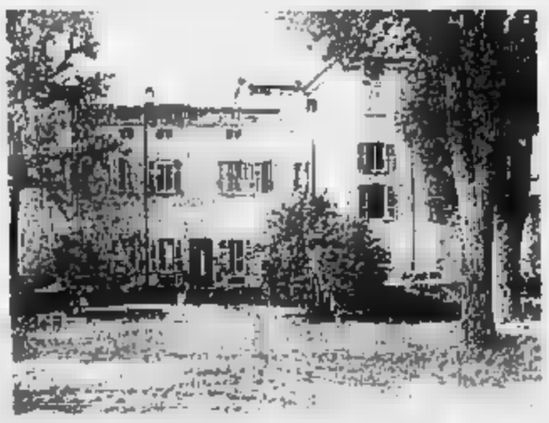
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'incanto dell'inverno e la genuinità della tavola — Il fascino della leggenda dentro la storia — La vendem[illegible] e la sua magia — I boschi e le loro meraviglie



VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!

RISTORANTE DELL'ENOTECA



E' situato nei saloni al piano [illegible] di [illegible] Callori in un ambiente raffinato e armonico con le migliori tradizioni della cucina monferrina tipica.
Lo chef propone un [illegible] turistico, uno monferrino a prezzo fisso [illegible] altri piatti a [illegible] [illegible] [illegible] criteri di tipicità e di alta professionalità. Si possono [illegible] tutti i tipi [illegible] vini ammessi in Enoteca.
Si concordano pranzi, cene e ricevimenti anche in saletta [illegible] to. Al ristorante è annessa [illegible] sala degustazione dove ogni settimana vengono proposti assaggi dei vini presenti in Enoteca.
Chiusura settimanale il martedì.
Ristorante dell'Enoteca - Pal. Callori [illegible] [illegible] (AL) - Tel. 0142 923.130

ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO

Palazzo Callori - VIGNALE M.TO - Tel. (0142) 923.243

CONSORZIO DEI COMUNI ASSOCIATI

Provincia di Alessandria
Altavilla M.to
Camagna M.to
Cella Monte
Conzano
Cuccaro M.to
Frassinello
Fubine
Olivola
Ozzano M.to
Pomaro
Rosignano M.to
Sala M.to
San Giorgio M.to
Terruggia
Treville
Vignale M.to

Provincia di Asti
Moncalvo

Azienda Agricola Nuova Cappelletta

Pucci Vino da Tavola Rosso NOVELLO Nuova Cappelletta 1989

ADRESSE

CA' CAPPELLETTA [illegible] TEL. (0142) [illegible]

VIGNALE MONFERRATO

Pallacanestro: scarso impegno prima della trasferta col Fidenza

Se s'arrabbia il coach

Santi Farina «striglia» il Basket '82

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Santi Farina non si smentisce mai. La vittoria col [illegible] del **Basket '82**, che pure segna un passo avanti sul piano del gioco, non ha completamente soddisfatto l'esigente coach siciliano. Anzi, nell'ultimo allenamento, prima della difficile trasferta a Fidenza (domani alle 17,30), i giocatori sono stati spediti sotto la doccia anzitempo, colpevoli di scarso impegno.

Farina era più amareggiato che seccato e, come in altre occasioni, non ha risparmiato parole dure [illegible] gente che [illegible] il sacrificio e che non rispetta il lavoro degli altri». Una tattica per scuotere la squadra alla vigilia di un match quasi proibitivo? [illegible] darsi, ma la sensazione che se [illegible] ricava è quella di un allenatore che si sente tradito dal gruppo nel quale aveva riposto cieca fiducia.

Nell'anticipo di oggi (alle 18), il **Derthona** [illegible] sul campo dell'Abet Bra la seconda vittoria consecutiva. Si teme l'estro di giocatori come Della Valle e Boitrumo, capaci di compiere [illegible] dezzo, magari dopo un avvio anonimo. E' in dubbio **Brakus** per il risentimento inguinale accusato nelle prime battute dell'incontro col Carrara. Anche Tava ha [illegible] qualche piccola noia muscolare, ma Armano spera che entrambi possano regolarmente scendere in campo.

Per la **Mobilsanitas Casale** [illegible] sconfitta col Biella (si gioca domani alla «Leardi», alle 17,30) sarebbe un mezzo dramma. Le squadre di Poletti manca all'appuntamento con la vittoria ormai da un mese e [illegible]. Coi rinforzi novembrini [illegible] guadagnato in tiro [illegible] centimetri e l'avversario di turno non sembra irresistibile.

Anche il **Valenza**, che ospita il Borgomanero (domani alle 17,30), [illegible] può permettersi regali. Un nuovo passo falso relegherebbe gli orafi in [illegible] posizione pericolosa, [illegible] tensioni e affanni. Fotia ha ripetuto in tutte le salse lo stesso ritornello ai suoi giocatori: per vincere occorrono rimbalzi, rimbalzi e poi ancora rimbalzi, altrimenti il contropiede non decolla. Contro il Galvagno ci [illegible] stati segnali positivi, anche se è mancato il conforto del risultato. Domani la lotta sotto canestro tra Pasino e Ravazzi da un lato e [illegible] dall'altro sarà uno dei motivi dominanti dell'incontro.

In serie D, il Fossati Serravalle deve dimostrare di avere assorbito il kappao rimediato a Vado. Sul piano statistico è impensabile che i tiratori di Gilardi [illegible] incappino in un'altra giornata così negativa. Un Roncadin che scrive cinque punti a referto è [illegible] evento così raro che spiega da solo la sconfitta. [illegible] fronte, il Fossati trova un'Olimpia Voghera (domani, alle 17,30) galvanizzata dal successo conseguito [illegible] il Canaletto. Appare comunque [illegible] che, solo con l'impegno agonistico, la squadra [illegible] di Casnazzo possa rovesciare il pronostico.

Molto impegnativo è il ruolo della Centrale Mobili di San Salvatore, che riceve l'Alassio (oggi, alle 21). Marchino piazzerà Frediani alle costole di Malgrati (due metri e tredici), sperando che l'esperienza dell'astigiano possa costringere al fallo l'ex pivot [illegible] Loano. Saranno della partita anche Santolli e Re, in attesa che la commissione d'appello si pronunci sul ricorso che la Centrale ha avanzato in merito alla loro squalifica.

Ecco le [illegible] in programma per la **Promozione** maschile. Oggi, alle 17, Fortitudo Valenza-Libertas Casale; alle 21, Castellazzo-Asso da Picche Casale e Iperalpa Acqui-Castelnuovo. Domani, alle 11, Basket '86 Asti-Kansaco Oil Novi; [illegible] 17, Lai Tre [illegible] Ovada-Mac.Ag. Prato Castelspina; alle 17,30, Ciorre Asti-Casale Basket.

In campo **femminile** la Bankorafu Valenza (serie B) affronta questa sera l'Rbm Ivrea, nel segno di una rivalità che ha spesso toccato toni molto accesi. Le eporediesi hanno nelle loro file la guardia torinesi Pizzimenti e De Lucis, mentre l'idolo di casa è Lella Diani, una bandiera della squadra. Il tifo quasi calcistico è un ulteriore punto a favore per l'Rbm, che giocherà con il coltello tra i denti per evitare la [illegible] sconfitta consecutiva.

Sempre questa sera (Palasport, alle 21), la Petorna Alessandria si misura con il Fiorenzuola, formazione abbordabile che potrebbe rilanciare le ragazze di Rosanna Guglielmo. Confronto casalingo anche per il Derthona (oggi alle 21,15), a caccia della prima vittoria interna contro lo Spezia.

Brunello Vescovi

Un canestro di accuse. Farina: «C'è gente che [illegible] il sacrificio»

Pallamano: l'Alessandria in C

Il debutto oggi a Novi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Primo confronto in casa nel campionato di pallamano di serie C, per l'**Alessandria**, allenata quest'anno dallo jugoslavo Djonovic Veselin, 27 anni, ma ancora obbligata [illegible] emigrare (per mancanza di palestre [illegible] città) al palasport di Novi, dove oggi alle [illegible] si confronta con il San Martino.

E' il secondo turno del torneo. Sette giorni [illegible] gli alessandrini avevano espugnato (20-16) il campo [illegible] Migliarina La Spezia, con una «rosa» di giocatori piuttosto ristretta. Dice il presidente, Paolo Fornari: «Quest'anno abbiamo problemi di organico e [illegible] Spezia sono stati schierati anche tre giovani della formazione Allievi. E' presto per parlare di ambizioni, anche se ci affidiamo a [illegible] tecnico esperto. L'allenatore Veselin ha già espresso la sua volontà [illegible] far parte a tutti gli effetti della squadra. E' [illegible] giocatore esperto, che potrebbe imporre la differenza in campo».

Ultima amichevole [illegible] domani [illegible] per la pallamano **Derthona**, contro il Vercelli al palasport «Uccio Camagna», prima dell'avvio del campionato [illegible] è previsto per il 9 dicembre. Dice il neo presidente Daniele Ratti: «Abbiamo scelto di disputare [illegible] serie [illegible] anziché la C, perché [illegible] disponiamo di un campo regolamentare al coperto». Dopo la tragica scomparsa del presidente Vittorio Feravelli e della moglie Murzia Casali, nel disastro aereo de L'Avana, la pallamano Derthona [illegible] un nuovo direttivo: Stefano Mutti è vi[illegible] presidente, Danilo Perfumo segretario, mentre fanno parte [illegible] consiglio Diego Dutto, Bruno Bernacchi e Giovanni Pecorara.

Allenatore [illegible] l'alessandrino Alberto Ronco, che sostituisce Giovanni Pecorara, dimissionario per impegni di lavoro. Tra le nove avversarie [illegible] campionato c'è anche il Casale, che ha ri[illegible] alla serie C.

[a. r.]

Volley: la Sicamps a caccia di punti sul campo di Segrate, le casalesi contro il Sumirago

Facc, un test per la salvezza

I novesi ospitano la Libertas affiancata all'ultimo posto

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] quarta giornata di andata, ma per la B1 maschile si parla già di spareggio-salvezza a proposito dell'incontro che vedrà impegnate questa sera Facc e Libertas Vercelli. La partita, in programma alle 21 al Palasport di [illegible]ovi, in viale Pinan Cichero, mette di fronte due formazioni ancora a zero punti in classifica. Anzi, [illegible] la Facc non ha neppure conquistato un [illegible] e poco [illegible] più hanno fatto i vercellesi, aggiudicandosi soltanto una frazione in tre gare.

La sfida [illegible] il Vercelli, inutile dirlo, è attesa da tutto l'ambiente biancoverde con grande trepidazione. I dirigenti, con l'arrivo dell'argentino Duart, vogliono una dimostrazione [illegible] competitività [illegible] parte della squadra. Il tecnico Domenico Brignani è alla ricerca della [illegible] prima vittoria in serie B1 e i giocatori [illegible] di dover offrire ai tifosi una pro[illegible]e all'altezza delle loro possibilità.

Ha sete di rivincita anche la **Sicamps Alessandria** in B2 maschile. I grigiobiù giocano q[illegible]sta [illegible] a Segrate, ospiti dell'Hitachi, che [illegible] affianca [illegible] classifica a quota [illegible]. Dopo il brillante esordio [illegible] il [illegible] Genova e le sconfitte con Lasalliano e Cremona, la Sicamps vuole ritrovare [illegible] smalto che le aveva permesso di essere grande protagonista in Coppa di Lega. Per alimentare concretamente le ambizioni di alta classifica, poi, non si possono [illegible] altri passi falsi.

In condizioni abbastanza simili a quelle della Facc è la **Banca Anonima di Credito** di Casale (B femminile). Ancora a quota zero dopo tre gare, le ragazze allenate da Mary Lou Froiberger [illegible] le vedranno questa sera alla palestra «Leardi» (inizio alle 18) contro il Missoni Sport di Sumirago.

Per le casalesi sarà difficile riuscire a interrompere la serie negativa, perché il Sumirago è una stella di prima grandezza: in classifica il [illegible] punteggio pieno e sinora ha confermato le ambizioni di vittoria finale.

In C1 femminile le due formazioni della provincia giocheranno in trasferta. Nel girone A la **Pallavolo Valenza** [illegible] di scena a Como contro l'Intercomunale. Anche la squadra orafa è ancora al palo in graduatoria, ma i progressi nel gioco dimostrati nel turno precedente autorizzano qualche speranza di successo. Lo **Tessilnovi** (girone [illegible] giocherà invece ad Avenza contro il Volley Carrara. Se le [illegible]esi ritroveranno quella continuità di rendimento smarrita sabato scorso contro il Cuneo, l'obiettivo della seconda vittoria esterna della stagione non sembra del tutto impossibile.

In **C2 maschile** l'Acqui non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà per confermare la propria leadership nella trasferta di Pallanza. I termali sperano anche in [illegible] regalo da parte dell'Edil M Ovada, che [illegible] stasera la visita dell'Alba volley, altra squadra al vertice della graduatoria. Dopo un avvio stentato (una vittoria e due sconfitte) l'Hobby sport Novi potrebbe alimentare le proprie ambizioni nella serie [illegible] **maschile**, superando il Villata oggi pomeriggio al Palasport. Proibitivo appare invece l'impegno esterno della Pozzolese, di scena a Pino Torinese. Nel girone [illegible] la Junior Casale cercherà di cancellare lo zero in classifica, affrontando in trasferta l'Alpignano.

Ecco gli incontri di serie **D femminile**: oggi alle 21, Banca Anonima Casale-Assa Collegno; domani alle 11 ad Ovada, Edil M-Marco Polo 2000 Alessandria.

Luca Ubaldeschi

FLASH

BERRETTI

Grigi e nerostellati confronti [illegible]

La formazione Berretti [illegible] l'Alessandria ospita oggi [illegible] 16 al campo Cattaneo i costanzi della Biellese per il nono turno [illegible] campionato. Il Casale riceve sul campo di Balzola l'Oltrepò, [illegible] il Derthona gioca a Cuneo. Ecco gli altri incontri. Oggi alle 15: Carcarese-Voghorese; Pavia-Juventus; Pro Vercelli-Savona. Domani alle 10,30 Torino-Saviglianese.

UNDER 16

Valenzana-Acqui [illegible] al [illegible]

Confronto al vertice oggi alle [illegible] nel campionato Under 16 regionale. La neocapolista Valenzana affronta l'Acqui, a [illegible] in seconda posizione, a un punto dal vertice. Le altre gare: Ovadamobili-Trino; Novese-Monferrato; Junior-Fulvius; [illegible] Carlo-Crescentinese; Asti-Canelli.

TAMBURELLO

«Torneo Colline» Il nuovo direttivo

L'assemblea dei soci del «Torneo delle Colline-Memorial Giuseppe Oddone» ha eletto il nuovo comitato direttivo. Nuo[illegible] presidente è Ezio Oddone, 28 anni, figlio di Giuseppe Oddone, il sindaco morto nel 1982 e a cui è dedicato il torneo. I componenti del comitato: Nadia Villata, Giorgio Ghione, Angelo Capra, Giancarlo Rossello, Piero Bruno, Roberto Albarello, Bruno Lupano e Ugo Bertana.

GINNASTICA

Corsi ad Arquata col «badmintoro»

Il Comune di Arquata promuove i corsi di ginnastica per adulti che si svolgeranno il lunedì e venerdì dalle 20,30 alle [illegible] nella palestra delle scuole medie. La quota di [illegible] è [illegible] 55.000 per il periodo novembre-aprile. Nella stessa palestra [illegible] aperte le iscrizioni per i [illegible] di badminton (lo sport del volano), riservati ai bambini in età scolare.

PESCA

Cassano, in gara al «Monterosso»

Si svolge domani, con [illegible] alle 7,30, la gara di pesca alla trota organizzata al lago Monterosso dall'Associazione pescatori sportivi

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

— Mobili dal '500 all'800, credenze, cassettoni, [illegible].
— Dipinti [illegible] '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— Soprammobili antichi [illegible] curiosità d'epoca - Tappeti.

OGGI ASTA [illegible] 16 ed ore 21
Domenica 26 novembre
ESPOSIZIONE pomeriggio [illegible] 15-19,30/21-22,30
Lunedì 27 novembre [illegible] ore 21

A cura IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via San Francesco [illegible] NOVARA
Tel. 0321/28676 - 399891. Catalogo in sede

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare [illegible] ricerca [illegible] sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 62 bis - 10129 Torino - Tel. (011) 53.54.57 - 57.30.57

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per l'affidamento del servizio di predisposizione e consegna di pasti cruda completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990

Il Comune di Asti indice una trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento del servizio in oggetto, per un importo complessivo di spesa presuntivamente contenuto in lire 550.000.000 IVA inclusa.
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente Ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le Ditte interessate a partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta legale, precisando di essere in possesso dei suddetti requisiti, entro il giorno 4/12/1989 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti - 14100 - Ufficio Protocollo generale - Piazza S. Secondo, 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per servizio predisposizione e consegna pasti crudi per refezioni scolastiche anno 1990».
La richiesta di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Asti, 25 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
Andrea Degiovanni

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

COMUNE DI [illegible]

Avviso pubblico di gara per forniture generi alimentari

Il Comune di Asti indice trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa per l'approvvigionamento di generi alimentari per la mensa scolastica per l'anno 1990, per i seguenti gruppi merceologici:
n. 1 - carni, surgelati, uova importo presunto lire 60.000.000
n. 2 - [illegible] importo presunto lire 16.000.000,
n. 3 - [illegible] importo presunto lire 15.000.000,
n. 4 - pane importo presunto lire 12.000.000,
n. 5 - prodotti ortofrutticoli importo presunto lire 45.000.000,
n. 6 - vino importo presunto lire 2.000.000
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte. Le Ditte interessate dovranno presentare domande in carta legale, indicando esplicitamente il gruppo od i [illegible] per cui intendono concorrere, entro le ore [illegible] giorno 4.12.89, esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a Comune di Asti - Ufficio Protocollo Generale - p.zza S. Secondo, 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari mensa scuola anno 1990».
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Asti, 25 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Degiovanni

IL SINDACO
prof. Giorgio Galvagno

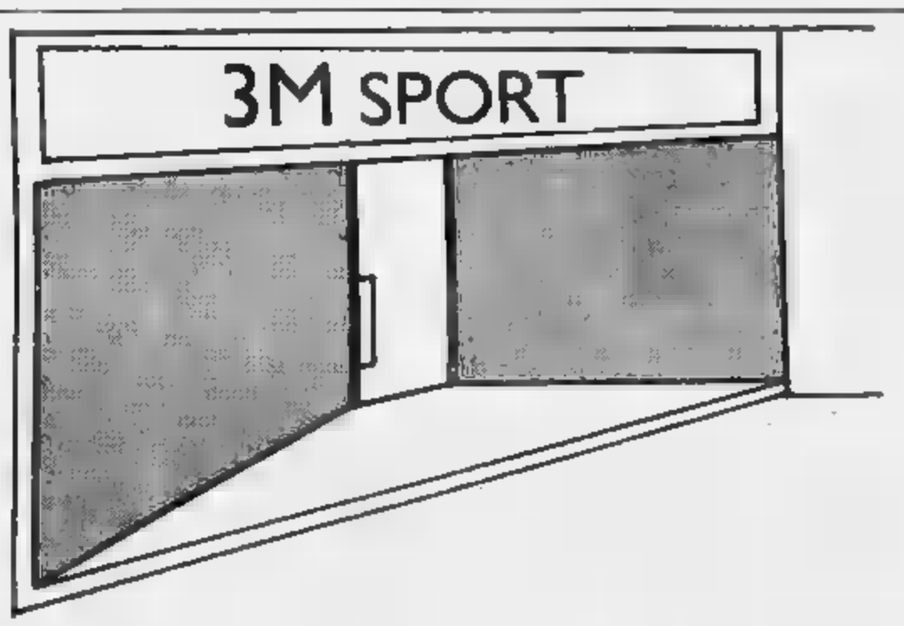
PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640.168

QUESTA SERA — **Sueño Latino**
Il consueto appuntamento con l'allegria del [illegible]

DOMANI SERA — **MIXED EMOTIONS**

VALENTIA
[illegible] - valenza - tel. [illegible] - 92.200

SABATO 25 NOVEMBRE ORCHESTRA
SANDRINO PIVA
[illegible] NOVEMBRE
STEFANO FRIGERIO
SABATO [illegible] ICEMBRE ORC[illegible]
ARMANDO SAVINI
[illegible] ORCHESTRA
GIANNI MANTELLI



3M SPORT

ATTREZZI ed ABBIGLIAMENTO PER SPORTIVI e NON...

VIA DE AMBROSIS, 17
NOVI LIGURE - TEL. 0143 741.556

Le analisi svolte in collaborazione col Politecnico di Torino contestano i risultati dell'Università del Missouri

«Acna, non c'è diossina»

La Regione Liguria rende noto un documento del ministero dell'Ambiente
Il percolato non conterrebbe sostanze tossiche in quantità pericolose

CENGIO. L'intervento del presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani, mercoledì scorso in Consiglio regionale, è un altro capitolo della vicenda Acna. Magnani sostiene, argomentazioni di tipo scientifico e tecnico, che l'Acna è in grado di riprendere la produzione. Ieri mattina il Consiglio di fabbrica ha subito espresso «apprezzamento per la chiara posizione assunta». Da verificare ora quali saranno le reazioni in Piemonte.

In realtà l'intervento di Magnani è molto più importante di quanto sia stato possibile valutare sul momento: nel suo intervento ha citato i risultati di un documento della Commissione tecnica del ministero dell'Ambiente che sarà reso noto nei prossimi giorni, tutto incentrato sul problema diossina. Questo documento, redatto il 6 novembre da specialisti del Politecnico e Università di Torino, oltre a specialisti di ministeri ed enti pubblici, evidenzia come la presenza di diossine all'Acna sia ampiamente nei limiti di legge per quanto riguarda i rifiuti solidi e contesta apertamente i dati della società torinese «Sea-Marconi», per i risultati ottenuti nell'analisi del percolato fatte effettuare all'Università statunitense del Missouri. Tra i tecnici da segnalare, Specchia (Politecnico di Torino), Ostacoli (Università di Torino), Gaudino (Usl 58 Cuneo), Ottaviani e Di Domenico (Istituto superiore sanità), Binetti (ministero della Sanità), Clini, Silano e Ummarino (ministero dell'Ambiente).

I campioni esaminati furono prelevati l'11 luglio all'interno del sistema di contenimento del percolato dall'Acna. I prelievi furono effettuati su richiesta della Usl di Alessandria dalla Usl di Savona; i campioni furono consegnati alla Usl di Acqui. Sei delle 10 provette vennero affidate alla «Sea-Marconi», che le inviò nel Missouri. L'istituto americano doveva rintracciare tipi diversi di diossine e dibenzofurani alogenati, come da richiesta della ditta torinese. In totale le sostanze fra quelle indicate possibili nei campioni sono risultate assenti nei risultati degli effettuati negli Stati Uniti. Erano invece presenti, in misura variabile da 1 a 10 parti per trilione, le sostanze 1,2- tricolorodiossina; 1,2,3,4-tetraclorodiossina; 2,3,7,8-tetraclorodiossina e 1,2,3,4,6,8,9-octaclorodiossina.

Qui parte la prima contestazione della Commissione ai risultati: per alcune specifiche diossine il limite di legge la tossicità dei rifiuti è indicato a partire da 1000 parti per trilione, nel della 2,3,7,8-Tedd (diossina di Seveso), mentre per le altre il limite di tossicità parte da 500.000 parti per trilione.

Per questo l'allarmismo con sono stati pubblicizzati i risultati è ritenuto ingiustificato. Inoltre la Commissione giudica errati sul piano tecnico e scientifico i risultati della «Sea-Marconi» anche per altre considerazioni.

I tecnici hanno preso contatto diretto con l'analista americano per trovare la conferma, peraltro ribadita, che i campioni esaminati vi presenza visibile di particolato solido. questo ritengono probabile che le diossine misurate siano presenti nella fase solida sospesa piuttosto che in quella acquosa. Questo confermerebbe i valori esageratamente alti di diossine riscontrate. Una conferma viene a questa interpretazione dal fatto che il livello dell'unica Octo-diossina rilevata è di gran lunga superiore alla massima quantità che si potrebbe sciogliere in acqua. Quindi la presenza di diossine nei campioni liquidi deve essere, a parere della Commissione, considerata 300 volte più bassa del limite massimo riscontrato in questi campioni. I risultati consentono di precisare alla Commissione come i rifiuti interrati sotto l'Acna generino diossine, in quantità da non destare preoccupazione punto di vista della salute e della tutela dell'ambiente. Gianni Pregliasco, segretario Consiglio fabbrica, ha dubbi: «Anche i risultati dei prelievi che sono stati fatti negli ultimi giorni debbono essere immediatamente resi noti al sindaco di Cengio, per evitare ulteriori speculazioni in merito alla diossina a garantire lavoratori e popolazione sui pericoli potenziali che la presenza di diossina nei valori a suo tempo annunciati potrebbe creare». Il sindaco Sergio Gamba ricorda: «Ho già fatto due telegrammi ai ministri dell'Ambiente e della Sanità, nei quali chiedo che siano resi pubblici al più presto i risultati delle analisi sugli ultimi prelievi. Sul problema diossina vogliamo la massima chiarezza, ma al più presto».

Un motivo di inquietudine è comunque nuovamente presente per la decisione di Ruffolo, nei giorni scorsi, di variare la composizione del Comitato tecnico-scientifico che si interessa permanentemente caso-Acna: il professor Enrico Rolle non è più il presidente, mentre al suo posto è stato scelto Antonio Silano.

Enrico Marchisio

CONTROLLI

2000 metri di barriere

Mentre infuria polemica sulla diossina, a Cengio i lavori imposti per evitare fughe di percolato sono ormai alla fine. Oltre 2000 metri di barriere sono stati realizzati da una ditta specializzata, che ha lavorato sotto il controllo dei tecnici della Tecnimont. A giorni sarà completato, prima del 7 dicembre, anche l'ultimo tratto a Sud del perimetro della fabbrica. L'Acna è pronta a ripartire il 7 gennaio, giorno nel quale scade l'ordinanza di chiusura Ruffolo, con la completa effettuazione dei lavori imposti. Anche gli oltre 100 camini della fabbrica sono stati controllati, mentre nei reparti è stata fatta una manutenzione straordinaria delle attrezzature. A questo punto nulla impedirebbe la ripresa produttiva il 7 gennaio: il condizionale è d'obbligo, perché nella vicenda Acna dato sempre una realtà molto aleatoria. Il problema collaudi, da effettuare sulle barriere, è un ostacolo.

C'è davvero diossina all'Acna? Il sindaco di Cengio Sergio Gamba (in alto) e Gianni Pregliasco (qui sopra) del consiglio fabbrica sostengono il contrario

Il contrabbassista americano con due cantautori italiani

Concerto con sorpresa

Stasera ad Alessandria suonano Mimmo Locasciulli e Greg Cohen
Ma da dietro le quinte potrebbe spuntare anche Francesco De Gregori

Locasciulli (in alto) e De Gregori

ALESSANDRIA. Una strana coppia è di scena stasera al «Notturno club» di Alessandria. Sono il cantautore e pianista di origine abruzzese Mimmo Locasciulli e il contrabbassista californiano Greg Cohen, noto agli estimatori anche per avere più volte accompagnato, in tournée o su disco, Tom Waits e per avere suonato con la «band» di Woody Allen (più noto come regista ma anche ottimo clarinettista). Il concerto potrebbe essere arricchito dalla presenza di Francesco De Gregori.

La collaborazione tra Locasciulli e Cohen è nata per caso nel 1986 al Festival Tenco di Sanremo, dove il cantautore italiano si impadronì del piano lasciato momentaneamente libero da Tom Waits, ospite d'onore della manifestazione, mise a improvvisare un vecchio successo quest'ultimo, «Foreign affair», subito accompagnato con entusiasmo da Greg Cohen. Il «feeling» sanremese si è concretizzato poi con la partecipazione di Cohen all'ultimo lp di Locasciulli, «Adesso glielo dico», la sua incisione da quando nel 1975 uscì la sua opera prima «Non rimanere là». Ora i due portano in giro per l'Italia il loro spettacolo. Stasera, alle 23, sono ad Alessandria, lunedì suoneranno a Firenze, poi proseguiranno il loro impegno comune a Roma.

Jazz newyorkese e italiana: il connubio è insolito. I due musicisti, però, giurano di avere molto in comune e stasera proveranno a dimostrarlo. Ma il «Notturno» è luogo di sorprese. L'altra sera suonava Nico Palo, ex cantante e batterista dei «New Trolls», ed è apparso in Giorgio D'Adamo, storico bassista del gruppo genovese. Stasera il concerto potrebbe partecipare anche Francesco De Gregori, in sorta di confronto diretto con Mimmo Locasciulli, che da quando cominciato a cantare viene spesso confuso il famoso interprete di come «Alice non lo sa», «Rimmel» e così via.

Carla Reschia

Domenica la prima giornata dei Campionati piemontesi a squadre

Con grazia fra funi e clavette

Ad Alba i «regionali» di ginnastica ritmica

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Una disciplina sportiva particolare: agilità, eleganza e funambolica destrezza con nastro, palla, cerchio, fune e clavette. E' la ginnastica ritmica, sport che ha nei Paesi dell'Est punto fisso di riferimento tecnico ed artistico.

In Italia, dopo la pausa estiva e la necessaria preparazione, si torna all'attività agonistica con prima giornata del Campionato regionale, che si disputerà domenica al palazzetto dello sport di Alba. I campionati regionali a squadre, che s'inizieranno contemporaneamente in tutt'Italia, sono validi per l'ammissione ai Nazionali, in programma a Brindisi il prossimo 9 dicembre. La «Ginnastica Alba» è prescelta società organizzatrice per il Piemonte. L'allenatrice Laura Revello, che è anche direttrice tecnico regionale, ha curato i dettagli dell'appuntamento regionale a squadre: «Il numero delle squadre iscritte è molto alto — dice —. Il Piemonte, del resto, ha un'antica tradizione nell'attività di squadra grazie anche al valido contributo che in passato hanno dato le tecniche pie- Maria Rosato e Anna Miglietta, già responsabili della nostra Nazionale. Ora hanno passato il testimone ad Amalia Tinto. La tradizione continua».

Domenica saranno di scena venticinque società, che si contenderanno il titolo regionale a squadre nelle «clavette», una specialità che ha negli scambi e nelle rovesciate avanti e indietro gli esercizi tradizionalmente più insidiosi.

Alla fase nazionale accederà la vincitrice della selezione regionale un pool di altre formazioni che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 16,40. Le favorite della vigilia sono: Ginnastica Alba, Pietro Micca Biella, Ginnastica Torino, Tamburello Cuneo e Sisport Fiat.

Nel panorama delle società piemontesi, i campionati regionali rappresenteranno il debutto a squadre per la Tamburello Cuneo: «Il nostro club fa attività dal 1974 — dicono i rappresentanti della Provincia Granda — ma ha sempre partecipato ai campionati individuali di ritmica. Questa sarà la nostra prima gara a squadre. Abbiamo sei ginnaste e due riserve, guidate dall'allenatrice Claudia Martini».

Per domenica l'inizio delle gare è fissato alle 9,30. La riunione continuerà per tutta la mattinata, fino alle 13. Oltre alle prove con le clavette, si disputerà anche una gara a squadre a corpo libero riservato alla categorie allieve.

Daniela Cotto

EUROEDIL
L'intimo firmato per la casa.

SANITARI Ccesame
VASCHE IDROMASSAGGIO Albatros
ARREDO BERLONI Bagno «LINEA TRE»
PORTE PED INTERNI

CERAMICHE Le migliori marche firmate
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI KRIZIA - UNGARO MISSONI
PAVIMENTI IN LEGNO COTTO
CAMINETTI PALAZZETTI

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

LE NOSTRE GRANDI PROPOSTE:
1.000.000
1.500.000
650.000
VALIDITA FINO AL 31-12-1989

EUROEDIL
MIRABELLO MONFERRATO
S.S. CASALE - ALESSANDRIA
TEL. / 63656-7
ESPOSIZIONE APERTA LA DOMENICA

PRESTITI IN 48 ORE
- Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
- Mutui Leasing Sconto effetti Polizze ive. I documenti necessari li prepariamo noi

Via 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028

DIPLOMATO
Esperienza
Gestione scorte magazzino
pratico videoterminale,
conoscenza francese - inglese
offresi seria ditta.
Tel. 0143 72688

LA & PUBLICOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La tradizionale serata di gala degli «Amici della musica»

Chopin per il brindisi

A Tortona si festeggia un decennale

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci anni di [illegible] festeggiati con un concerto, [illegible] alle 21, nella [illegible] Teatro Giovani, è previsto il secondo appuntamento della stagione promossa dagli «Amici della musica» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e [illegible] di risparmio di Tortona. [illegible] to coincide appunto con il «compleanno» dell'associazione cittadina.

Protagonista della serata il pianista milanese Marco Zanini, da qualche anno alla ribalta come giovane promessa e vincitore nel 1986 del premio «Clania», indetto dalla «Scala» di Milano. Saranno proposte musiche molto note di Schumann e Chopin. Al termine via ai festeggiamenti: ci sarà un rinfresco, inoltre alla [illegible] saranno presenti, vestendo i loro tipici costumi, due maschere del teatro «Alla Scala».

L'associazione [illegible] «Amici della musica» fu fondata il [illegible] novembre 1979. Oggi conta un continuo di soci, il notaio Ottavio Pilotti ne [illegible] il presidente sin dalla fondazione. E' coadiuv[illegible] dal vice presidente Giuseppe Battegazzorre e dal segretario Pietro Ratti. Tra i più stretti collaboratori ci [illegible] inoltre i consiglieri Franco De Nicolò, Luciano Merlo, Nella Lamberti, Luigi Prati e Marcella Volpi. La cantante lirica Franca Mattiucci, è [illegible] consulente del gruppo per [illegible] settore operistico.

Dice il presidente Pilotti: «Gli appuntamenti più importanti in questi dieci anni di attività sono stati i concerti delle orchestre sinfoniche, la cui [illegible]anizzazione ha dato un'impronta ben precisa al [illegible]. La prima che abbiamo ospitato [illegible] Tortona è stata l'orchestra [illegible] Radio Lubiana, nel 1984, un grande successo che ci ha spinto [illegible] proseguire su questa strada. Per questo, qualche anno dopo, proprio per Natale, abbiamo presentato l'Orchestra filarmonica rumena, una serata che ha radunato a Tortona anche numerosi appassionati provenienti da altre città».

Aggiunge Pilotti: «La serata migliore in assoluto l'abbiamo comunque registrata [illegible] con il concerto dell'Orchestra da camera di Praga. L'auditorium del Centro Mater Dei era al completo».

Fin dall'anno della costituzione gli «Amici della musica» hanno collaborato con l'assessorato alla Cultura. In questi ultimi tempi però, pur mantenendo sempre i rapporti [illegible] il Comune, si [illegible] fatti più stretti i vincoli di collaborazione con la Regione e in particolare l'iniziativa «Piemonte in musica». E' [illegible] collaborazione nata anche dall'esigenza di riuscire ad affrontare le spese per ospitare le orchestre. Infatti per chi partecipa all'organizzazione delle tournée [illegible] «Piemonte in musica» ci [illegible] degli sconti particolari; poi con la Regione gli «Amici della [illegible]sica» collaborano anche per [illegible] programma stagionale, dando la precedenza ai concerti degli artisti piemontesi.

Sottolinea il presidente Pilotti: «Quest'anno ad esempio il 12 settembre abbiamo presentato il coro della Rai di Torino; il 28 ottobre l'orchestra del teatro Regio; il prossimo [illegible] febbraio offriremo ai tortonesi il recital di un sestetto d'archi, sempre della Rai». Proprio per questa loro instancabile attività gli «Amici della musica» adesso attendono con ansia l'apertura del Teatro civico, attualmente in restauro. (e. r.)

GLI APPUNTAMENTI

Non solo teatro e un po' di blues

Teatro, anche con conferenza-dibattito, stages e musica [illegible] gli appuntamenti delle [illegible]. Alle 20,30, nel salone della parrocchia «Madonna del [illegible] Consiglio di **Alessandria** la compagnia filodrammatica cittadina «T[illegible] Insieme» presenta il dramma di Diego Fabbri «Processo a Gesù», realizzato [illegible] la consulenza e collaborazione della comunità israelitica. La regia [illegible] Silvestro Castellano, che [illegible] anche [illegible] degli interpreti. Tra gli attori, Lorenzo Panizza, Angela Perez, Luigi Lanzavecchia, Corinna Lanati, [illegible] Visca, Pierluigi Raiteri, Renato Balduzzi, Francesco Moraschi e Franco Montedoro.

La Compagnia teatrale casalese [illegible] Palco[illegible] si presenta al giudizio del pubblico a Valmacca, dove prosegue [illegible] rassegna teatrale «Novembre Culturale», organizzata dal Comune. Alle [illegible] nella sala municipale di via Ticineto [illegible] gruppo di Casale propone il celebre testo di Molière «La scuola delle mogli» per la regia [illegible] Chiara Angelini e Giuseppe Costantino, che della compa[illegible] [illegible] anche due [illegible] più qualificati attori. Dal teatro recitato [illegible] [illegible] raccontato. «La nuova spettacolarità nel [illegible] d'avanguardia e dintorni, dagli Anni 70 in avanti» è il titolo della conferenza in programma alle 21,15 al Museo di Valle **San Bartolomeo**, a cure degli «Amici del Museo» e del GruppOvale col patrocinio di Comune e Provincia. [illegible] svolge nell'ambito delle attività del Laboratorio permanente per la sperimentazione didattico-pratica. Relatore [illegible] l'insegnante valegnano Carlo Piacenza, che oltre all'esperienza [illegible] studi[illegible] del [illegible] vanta anche un passato di performer. Illustrerà tematiche e tendenze del teatro contemporaneo, con particolare riferimento all'esperienza dei «Magazzini criminali».

Dal teatro [illegible] musica: la «Baker Street Band» [illegible] di scena alle [illegible] [illegible] Circolo culturale Palomar [illegible] **Valenza**, dove propone brani del repertorio classico rock-blues, sapientemente rielaborati dal gruppo. La «Baker Street Band» [illegible] composta da Dave Baker, batteria e voce, istrionico leader da anni sulle [illegible] con [illegible] collaborazione di Andrea Tognoli (basso [illegible] voce), Tino Cappelletti e Marco Fantoni (entrambi chitarra e voce).

Nell'ambito delle iniziative per il cinquantenario di fondazione della scuola [illegible] danza «Edoné Torti Mandirola» si svolge oggi e domani [illegible] Valenza uno stage di danza-teatro, condotto [illegible] [illegible]afi Rosanna Rabezzana della compagnia «Sutki» di Torino. L'appuntamento è in programma alla palestra della scuola media «Pascoli». I componenti [illegible] compagnia, lo scorso maggio, avevano presentato a Rivarone lo spettacolo «Igor», nell'ambito dell'iniziativa «Tra ciliegi danzanti». (e. c.)

MOSTRE & ARTISTI

Gianpaolo Cavalli espone a Casale

Si inaugura oggi alle 18,30, alla galleria «Ariete» di corso Giovane Italia 24, a Casale, la personale del pittore casalese Gianpaolo Cavalli, tornato [illegible] vivere e dipingere nell'antico borgo del Ronzone, dove operarono i suoi avi. Una quarantina [illegible] oli, [illegible] in tutti il segno personalissimo: figure femminili che vanno dritte al cuore e paesaggi che richiamano [illegible] terra del Monferrato.

[illegible] e sculture di Mario Leveni

E' aperta alla galleria «Sudio Le di via Cavour 12, a Novi Ligure, [illegible] personale [illegible] pittore e scultore novese Mario Leveni, importante punto di riferimento dell'arte contemporanea.

La pittura di Cattaneo tra luci e colori

[illegible] pittore alessandrino Mauro Cattaneo espone alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60 ad Alessandria, conquistando i visitatori con la luce [illegible] i colori delle [illegible] opere.

Mostre per ricordare il pittore Morando

Con due mostre alla galleria «Clio» [illegible] allo studio di Rino Tacchella, ai numeri 104 e 10 di corso Roma 10, Alessandria ricorda, nel centenario della nascita, l'opera del pittore Pietro Morando, scomparso nell'80 [illegible] che occupa un posto importante nella [illegible] della pittura [illegible] '900. Vengono proposti oli, vecchi disegni, tempere.

«Scultura [illegible] pittura» in mostra a Valenza

Apre [illegible] nella sala esposizioni della Cassa di Risparmio alessandrina, a Valenza, la collettiva [illegible] «Pittura & scultura» dedicata all'artista Antonio Panelli (1927-1986). Opere di Andreose, Barola, Bargero, Cavalli, Ghisliori, Panelli, Porta e Stilo.

BREVE

Il Ringraziamento degli agricoltori

[illegible] svolge domani a Borgo [illegible] Martino la tradizionale «Giornata del Ringraziamento» promossa dalla Coldiretti monferrina. Gli agricoltori si ritrovano alle 9. Alle 10,30 celebra [illegible] messa il vicario generale, monsignor Felice Moscone.

Alessandria, dibattito con obiettori «totali»

Alle 21 di oggi, nella sala del Consiglio di quartiere Centro di Alessandria, in via Venezia, [illegible] in programma un dibattito sul militarismo. Intervengono alcuni obiettori di [illegible] «totali», che hanno cioè rifiutato sia il servizio militare sia il sostitutivo servizio civile.

Casale, con Asterix c'è la baby sitter

Al Centro di aggregazione [illegible] via Verdi, a Casale, alle 15,30 [illegible] proiettato il film «Blade Runner». L'ingresso è gratuito. Alle 16, al Cine Poli, prosegue l'iniziativa «Al cinema con i bambini» con [illegible] film a cartoni animati «Asterix [illegible] Cesare». In sala funziona il servizio di baby sitter.

Alessandria, una gara di disegno libero

Alle 15, al Cral Sip [illegible] Alessandria, è in programma una gara a disegno libero aperta a tutti i bambini in età scolare: domani alle 11,30 saranno premiati i migliori disegni. Sono [illegible] que previsti premi per tutti i partecipanti.

Casale, orchidee a Palazzo Cova

Si apre [illegible]i alle 17, a Palazzo Cova Adaglio di Casale, una mostra di orchidee provenienti dal Brasile e dal Sud Est asiatico. Resterà aperta fino al 3 dicembre. Orari: dal lunedì al giovedì, 17,30-22; venerdì e sabato 16-23; domenica 10-12 e 16-23.

Oggi al «Poli»

Il cinema delle 24 a Casale

CASALE. Jazz, pop e rock and roll: sono gli ingredienti della nuova rassegna cinematografica ideata dal Cine Poli. Si chiama «Dolbymania» e s'inizia oggi con una caratteristica: è prevista una sola proiezione, ogni sabato, con inizio [illegible] 24.

«E' [illegible] rassegna rivolta ai giovani — dice Giampaolo Minazzi del Gruppo Cinema —. In città, sabato dopo mezzanotte, non [illegible] sono altri spettacoli [illegible] manifestazioni culturali. In altri centri il cinema di mezzanotte [illegible] già stato sperimentato da diversi anni e [illegible] notevole [illegible]. «Dolbymania» prevede cinque spettacoli, che si alterneranno per altrettante [illegible] sino al 23 dicembre.

«Questo ciclo [illegible] proiezioni — aggiunge Minazzi — è dedicato [illegible] film musicali. Se la rassegna avrà successo, dopo le festività natalizie proporremo altri generi cinematografici».

Oggi [illegible] in programma «Una vedova allegra... ma non troppo» (Married to the Mob), [illegible] film del [illegible] di Jonathan Demme, [illegible] Michelle Pfeiffer [illegible] Matthew Modine. Le musiche del film sono di David Byrne, il leader dei «Talking Heads». E' [illegible] «commedia nera» per eccellenza, che [illegible] avuto nel 1988 una nomination per gli Oscar.

Sabato 2 dicembre è in programma «Moonwalker», un film interpretato [illegible] Michael Jackson e Sean Lennon.

Il 9 dicembre sarà proiettato, in anteprima per Casale, «Let's get lost», pellicola di jazz candidata all'Oscar come miglior [illegible] cumentario. Il 16 dicembre è in programma «U2-Rattle and hum». La rassegna si concluderà il [illegible] con un'altra anteprima. Sarà proposto «Great balls of fire», sulla [illegible] [illegible] [illegible] di Jerry Lee Lewis, il mitico [illegible] dre del rock'n'roll». [L. f.]

VALLEGRO DUE
DI VALLEGRO V.
PIAZZA ROMA 2 - TORTONA
TELEFONO 814.814

ODICINO S.A.S.
DI VALLEGRO V. e C.
VIA GARIBALDI 39 - NOVI LIGURE
TELEFONO 0143/76.341

ELCA S.R.L.
DI VALLEGRO V. e C.
CORSO LAMARMORA - ALESSANDRIA
TELEFONO 62.363

PRESENTANO: OFFERTA DEL MESE
GRUNDIG

1 TV COLOR
[illegible]
Scanner System®

Un Monitor Look con un attraente mobile nero. Con audio a due canali con la scelta fra audio originale e sincronizzato, con telecomando a raggi infrarossi Tele Pilot 611 e con Decoder incorporato per ricezione PAL e Secam Est. Il cinescopio è del tipo Black Planar a superficie praticamente piana. Lo Scanner System assicura una perfetta separazione fra due colori adiacenti, con un netto miglioramento della definizione d'immagine.

- Cinescopio Black Planar da 21 pollici (55 cm) a colori a ad angoli retti
- Circuito Scanner System per una perfetta separazione dei colori
- Ricezione a colori [illegible] e Secam G.
- Sintonizzatore High Tech [illegible] sintetizzatore [illegible] frequenza PLL per una facile sintonizzazione dei trasmettitori.

A LIRE 1.499.000

1 MOBILE PORTAVIDEO TVR51

E' questo sicuramente uno dei più utili accessori comparso sul mercato negli ultimi anni. Un elegante mobiletto con antina in [illegible] può contenere il videoregistratore e sul piano superiore il televisore.

1 VIDEO [illegible]REGISTRATORE VHS - HQ
VS 530
Textprogramming Video-Recorder

Un videoregistratore della più moderna concezione, con il quale qualunque televisore diventa capace di ricevere il Televideo. La sua eccezionale qualità d'immagine è dovuta alle presenza di 3 TESTINE. Il sistema di comando è facilitato da una invenzione Grundig: il «Textprogramming» che rende questo apparecchio estremamente affidabile

[illegible]LEVENO INCORPO[illegible]
- [illegible] Fermo immagine senza disturbi
- [illegible] Avanzamento ad immagine singola
- [illegible] Rolanti tramite telecomando
- Ricerca automatica nei due sensi
- Riavvolgimento automatico
- 4 trasmissioni programmabili nell'arco di [illegible] giorni
- Serratura elettronica a codice
- [illegible] Tasto [illegible] registrazione rapida OTR
- Super Visione HQ

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Ouest
Tel. (0165) 765.019 - 765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
LA TAVERNE DE CHAMOUNY
LUMACHE
FRUTTI DI MARE
OSTRICHE
CHAMONIX CENTRO ZONA PEDONALE
TEL. 0033-50530020

Sabato 25 Novembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La follia di Luciano Zenone che ha aggredito a colpi di coltello l'amico Antonio Costanzo

Una tragedia che si poteva evitare?

Parla il medico. Il primario del reparto psichiatrico, prof. Nadir Vietti

Il feritore pericoloso quando beveva

AOSTA. Quanto è accaduto giovedì mattina in un alloggio di via Voison 21, dove il malato mentale in libertà vigilata Luciano Zenone, 55 anni, ha ridotto in fin di vita a coltellate l'amico, Antonio Costanzo, di 28, riapre l'inquietante curtezza di quanto poco si possa penetrare nei segreti del cervello umano, dove spesso l'apparenza non rispecchia la realtà. Zenone, che era stato condannato a scontare 16 anni nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia perché nel '76 massacrò a colpi d'accetta l'immigrato materano Domenico Gurraro, tre anni fa era giudicato idoneo a tornare nella vita civile in quanto tranquillo. Era in libertà vigilata: a giorni alterni doveva presentarsi in questura a firmare il registro e ogni dieci dal primario del reparto psichiatrico di Aosta, Nadir Vietti, per una visita di controllo. «E' qui è venuto poche volte all'inizio, poi non lo abbiamo più visto», dice il medico. Sembra che Luciano Zenone soffra di turbe psichiche sin dalla nascita. Un male che però si manifesta quando beve anche solo mezzo bicchiere di vino che su di lui, alcolizzato, ha effetti devastanti. Ultimamente Zenone era passato ai superalcolici. Dice la polizia che nel suo alloggio sono state trovate molte bottiglie vuote: «Con le più disparate etichette. Tanti prodotti non si vedono neppure in un bar».

Il professor Vietti ci parla di lui analizzandolo nel profondo, con la bonomia del vecchio, saggio medico di famiglia. «Bisogna tenere presente che Zenone è anche un disadattato. Ha vissuto per anni in un manicomio giudiziario, un ambiente che non aiuta certo a guarire. Sicuramente si sarà comportato bene, tanto da guadagnarsi la fiducia dei medici curanti e del giudice di sorveglianza che lo hanno rimesso in libertà». Un premio che Zenone desiderava, visto che un precedente esperimento aveva fallito. Era già stato rimesso in libertà una volta e appena fuori aveva ripreso a bere, era diventato violento e più volte era dovuta intervenire la polizia. Ricordano gli agenti che ogni tanto lo trovavano a dormire su una panchina e gli si avvicinavano con cautela perché era capace di alzarsi di scatto impugnando un'arma, pronto a ferire. Arma che poteva essere un semplice temperino oppure una pistola scacciacani, per cui aveva una spiccata passione, al punto di essere anche stato condannato per porto abusivo di armi giocattolo, forse per un episodio di violenza. Non basterebbe un giorno intero a ricostruire la balorda vita di quest'uomo. In questura c'è un fascicolo con tutto il suo curriculum, ed è spesso una spanna. Ne ha combinate tante che l'altra sera, nella confusione di quanto era accaduto, un investigatore era convinto che dietro Zenone avesse ucciso anche la moglie. Una circostanza poi smentita il giorno dopo da un'attenta lettura del fascicolo: il feritore è scapolo.

Un uomo con una doppia personalità, capace di trarre in inganno anche lo psichiatra più smaliziato. «Infatti quando veniva qui davanti a me — continua il primario Nadir Vietti — si poteva avere anche l'impressione di parlare con una persona normale, abbastanza equilibrata». Luciano Zenone aveva raccontato al medico la sua intenzione di acquistare un alloggetto con i risparmi che si era messo da parte, economizzando al massimo sulla sua pensione sociale. «Ho poi saputo che invece abitava in una casa d'affitto, quindi le sue buone intenzioni sono state distratte da qualcos'altro». Dal bere, sicuramente, perché l'uomo è conosciuto in tutte le osterie della città. Si racconta che i baristi, pur di farlo uscire dal locale perché conoscevano la sua facile irascibilità, gli offrissero un bicchiere di vino e con un pacca sulle spalle lo spingessero sul marciapiede.

Chiediamo ancora al primario Vietti se aveva segnalato a chi di dovere che Zenone non si presentava più per la visita di controllo e che perdeva la ragione quando avvicinava un bicchiere alle labbra. «Certo — ha risposto il medico — di rapporti ne ho fatti molti e spediti. Ma non chiedo che fine hanno fatto perché proprio non lo so».

Questo ennesimo episodio dimostra che la «180» (tutela dell'ammalato mentale) è una legge opportuna, moderna, ma alla quale bisogna dare i supporti necessari affinché il paziente non sia lasciato in balia di se stesso e non diventi un pericolo per gli altri.

Aldo Popaiz

Lotta con la morte

Un intervento di due ore

AOSTA. Antonio Costanzo, 28 anni, accoltellato giovedì mattina da Luciano Zenone, 55 anni, di Aosta, compagno di molte notti insonni, lotta contro la morte. I medici sperano di salvarlo, dopo un'operazione di due ore all'addome. La vicenda era iniziata in una notte che pareva come tante altre, per i due amici, passata a chiacchierare, a fare discorsi sconclusionati tra i fumi dell'alcol. Ma poi, per un'esplosione di follia, è maturata la barbara aggressione.

E' scoppiato un violento litigio, verso le 9,30, che è stato udito anche dai vicini, due giovani immigrati abituati a sopportare le «stravaganze» di Zenone, spesso ubriaco, rissoso e violento personaggio che incuteva timore. La sua esistenza è una «storia infinita» di arresti, soggiorni in manicomi criminali e rilasci in libertà vigilata. Un voluminoso fascicolo di monotona ripetitività: risse, aggressioni, ubriacature, e l'assassinio, quattordici anni fa, di un amico che lo ospitava in casa. Stessa dinamica, stessa efferatezza: lo uccise con un'accetta.

Questa volta Zenone ha usato un coltello a una lametta da barba. Teatro della vicenda una modesta casa alla periferia di Aosta, in via Voison 21, in un quartiere operaio, con un ballatoio che si affaccia sull'angusto cortile interno, una ringhiera arrugginita, un muro scalcinato. L'uomo vive in un alloggio di due stanze, un letto, un tavolo coperto da una tovaglia bruciacchiata dalla brace di sigaretta. Molti mozziconi in un posacenere e nel lavandino, fra piatti e bicchieri sporchi, calici a mille e un «brindisi», come testimoniano le molte bottiglie vuote sparse sul pavimento della stanza. Qui Zenone ha accoltellato Antonio Costanzo.

Sul movente non vi è nulla di certo. Soltanto la dinamica sembra abbastanza chiara. Il feritore ha colpito con cieca violenza l'amico: quattro colpi decisi, che hanno squarciato l'addome di Costanzo. Poi, con una lametta da barba, Zenone ha tagliuzzato il volto e il torace del compagno e l'ha abbandonato in un angolo, grondante sangue. In un barlume di pietà l'ha avvolto in una coperta, dopo aver cercato di pulire il sangue dal pavimento con un asciugamano.

E' uscito, ha chiuso la porta e si è diretto verso le sue mete abituali: le panchine, dove più di una volta ha trascorso la notte in solitudine, e i bar dove lo portava la sua condizione di alcolizzato. Proprio da un bar ha telefonato alla polizia: «Sono Zenone, venite, ne ho accoltellato un altro».

Gli agenti della mobile con l'ispettore Camisotto sono intervenuti immediatamente: lo hanno prelevato al bar e insieme sono andati in via Voison.

Lo spettacolo era raccapricciante: il ferito coperto di sangue, avvolto in una coperta, con le mani incrociate sull'addome per cercare di fermare l'emorragia. Ora è in rianimazione, ancora in prognosi riservata. I medici pensano che possa farcela, ma preferiscono non pronunciarsi. [r. s.]

Lo squallido androne della casa in cui è stato il ferito: un'immagine significativa delle condizioni di emarginazione in cui vivevano il feritore Luciano Zenone (nel riquadro) e Antonio Costanzo (sopra)

Il processo in pretura per un «caso» di nonnismo che è andato oltre le intenzioni

Ferisce un commilitone: condannato

Pollein, una coltellata a un dito nella mensa dell'eliporto

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Occhi bassi, mani nervose che stropicciano il basco, Rinaldo Duina, 21 anni, militare di leva nella caserma di Pollein, (reparto di aviazione leggera) se ne sta seduto nell'atrio della pretura. E' appena stato processato e il rito del patteggiamento voluto dal nuovo codice penale lo ha condannato a un anno e quindici giorni con la sospensione condizionale.

L'accusa era di violenza privata a un commilitone, Mario Vetri, 21 anni, ferito con una coltellata al mignolo della mano sinistra. Un episodio che forse è scaturito dalla «legge del nonnismo», un gioco tipico in tutte le caserme, una sorta di prova d'autorità che il congedando vuole avere sulla recluta. Invece è stato riconosciuto come fatto di violenza e pesantemente punito.

«Volevo fargli uno scherzo, metterglì un po' paura», si lamenta mortificato il giovane, un biondino magro dagli occhi azzurri, che brillano per le lacrime. E' nato a Gavardo, in provincia di Brescia, ed è residente a Peitone, in via Modotto 8. Il compagno a cui da tempo in caserma faceva scherzi, Mario Vetri, è invece nato a Darmstadt, in Germania, da genitori italiani e abita a Bergamo, via Vecha 13. Rinaldo Duina è stato arrestato immediatamente dopo l'episodio.

Il fatto è accaduto mercoledì scorso a mezzogiorno quando i due ragazzi si trovavano in mensa: pare che il Duina abbia obbligato Mario Vetri a mettere la mano sinistra allargata sul tavolo. Quindi preso un coltello a punta rotonda e gli ha detto: «Dai, che proviamo il nostro coraggio».

Il gioco consisteva nel mettere a dura prova i nervi, colpendo il più velocemente possibile con la punta del coltello il piano del tavolo fra un dito e l'altro. Una prova che poi sicuramente avrebbe dovuto affrontare anche Duina. E invece al primo colpo la lama ha ferito il dito mignolo del Vetri, nulla di grave, guarirà in quindici giorni. Anche se si tratta di un gioco che probabilmente è andato al di là delle intenzioni di fare del male, il giovane è stato denunciato all'autorità giudiziaria in quanto sarebbe stata ravvisata nel comportamento di Rinaldo Duina la volontà del dolo. Forse si è trattato di un severo provvedimento per stroncare, per quanto è possibile, l'abitudine che le reclute hanno di infierire per spavalderia sui compagni «anaja», ultimi arrivati.

Il processo è stato a porte chiuse e l'udienza è durata poco più di un'ora. Nei corridoi del tribunale si aggirava un gruppetto di militari, giovani in tenuta stessa divisa dell'imputato e della sua «vittima» ansiosi di sapere come sarebbe andata a finire.

La pubblica accusa e la difesa si sono accordate sulla pena di un anno e quindici giorni, il pretore ha quindi ritenuto che la condanna rientrasse nei termini di legge.

E' il primo episodio di «nonnismo» finito male che si sia verificato nella caserma di Pollein, un caso raro, anche se i giochi a cui i «vecchi» sottopongono le reclute sono un obbligo a cui queste ultime non si possono sottrarre. Si tratta dei cosiddetti scherzi da caserma», di cui esiste un vasto repertorio: in genere sono lunghi giri di corsa lungo le mura della caserma, sfiancanti piegamenti di gambe e braccia, gavette con l'acqua in bilico sulla porta e stringhe delle scarpe annodate assieme.

Claudia Ferrero

NOVITA' IN CASA FUORISTRADA
- DISCOVERY -

Motore....??
Carrozzeria....??
Velocità....??
Prestazioni....??

*L'ultima generazione da... **Scoprire!***

Vi inviatiamo alla Prova da:

F.lli GAL CONCESSIONARIA LAND ROVER

SALONE DELL'AUTOMOBILE - ST-CHRISTOPHE

TEL. 0165/32088

Guido Zampieri domani mattina presenterà i programmi dell'Asiva

Operazione Olimpiadi

«Nuova politica» degli sport invernali

AOSTA. Per gli sport invernali in Valle d'Aosta è già tempo di Coppa del Mondo e di «pressioni» per la candidatura olimpica nel 1998 in prima istanza e più concretamente per il 2002.

Alla vigilia dell'assemblea generale di domani mattina a Palazzo Regionale il presidente dell'Asiva Guido Zampieri, 47 anni, dirigente di banca di Gressan, indica le linee di politica dello sci in Valle d'Aosta. Innanzitutto c'è da chiedersi quali riflessi possa avere il mondo dello sci valdostano dalla candidatura olimpica: «Manifestazioni a questo livello sono un poderoso elemento propulsore - sostiene Zampieri perché si coinvolge tutta la popolazione e anche chi non si occupa tradizionalmente dello sci. Ci sono poi benefici nel potenziamento e nello sviluppo delle infrastrutture».

E le Coppe del Mondo? «Sono manifestazioni che rilanciano ovunque l'immagine della zona interessata e con le quali noi possiamo dimostrare, un anno dopo l'altro, di meritare l'appuntamento olimpico»

Quale importanza può avere allora lo sci in chiave di sviluppo del turismo? «Lo sci è una risorsa primaria della nostra economia. Le grandi manifestazioni e le Olimpiadi sono fatti agonistici ma anche di grande promozione e dimostrano l'importanza della crescita parallela dei due settori»

C'è comunione d'intenti tra Zampieri e l'assessore regionale Faval, due uomini pratici che badano soprattutto ai fatti. Entrambi ritengono che l'impiantistica sia all'avanguardia in campo nazionale, molto si sta facendo tutt'oggi. Anche nel settore dell'innevamento artificiale, proprio in seguito ad esperienze di carattere agonistico, ci si è mossi con decisione garantendo la «neve eterna» a Pila, Courmayeur, Cervinia, La Thuile, Champoluc in questi ultimi tempi ci si sta muovendo anche a Cogne, Gressoney e in altre piccole località.

L'appalto dei lavori del college per sciatori-studenti di La Thuile dovrebbe garantire in tre anni la messa in funzione di una struttura unica in Italia nel suo genere; molto c'è ancora da fare nei rapporti tra sci e scuola, soprattutto per quando riguarda l'adattamento specifico del calendario scolastico.

«La realtà ha due facce — ribadisce Zampieri — perché gli sportivi affermati, soprattutto i più giovani, troveranno sempre al problema nell'Ecole de neige di La Thuile; ma tutti gli altri devono superare i problemi del rapporto con il mondo della scuola. Ferme restando le rispettive competenze, molto si può fare intervenendo sulla strutturazione del calendario e coinvolgendo il corpo insegnante. Abbiamo già portato a conoscenza dell'assessore alla pubblica istruzione Dino Viérin una esperienza del trentino che sta dando buoni frutti in questa direzione: anche in Valle c'è spazio per intervenire per il bene di tutti».

C'è poi un discorso aperto il mondo del lavoro tramite la legge 33, che considera l'attività agonistica dello sci un'attività professionale. Per Zampieri «è stato un passo fondamentale per un intervento a favore degli sport invernali ri- l'importanza dell'agonismo nella formazione professionale. Deve essere chi ha chiuso la sua attività sportiva a gestire il turismo in Valle: non a caso il 90 per cento dei nostri di sci, specie i più bravi, arrivano dall'attività nel nostro comitato. L'agonismo ovviamente è propedeutico per quanto riguarda l'aspetto tecnico. E' chiaro che sono poi indispensabili scuola e cultura».

A chi rimprovera a Zampieri di guidare un governo dello sci «monocolore» (o quasi), l'esponente unionista ribadisce che «nell'ambiente sportivo per me c'è sola differenza di colori, quella dei cinque cerchi olimpici».

Cesarino Cerise

LO SCI IN CIFRE

I tesserati sono quasi settemila

L'Asiva è il comitato della Fisi che conta sul maggior numero di iscritti raffrontato al dei residenti. Con (777 solo a Courmayeur) c'è un calo di solo 10 unità rispetto allo anno ed è una perdita inconsistente se si pensa ai problemi di innevamento. Le società sono 62 Chambave, La Magedeleine, Valsavarenche e Ollomont sono presidenti le donne), 8 i tecnici a tempo pieno e 3 i preparatori atletici part-time. La Valle d'Aosta è rappresentata in Consiglio Federale da Umberto Parini e Rosanna Blua; può contare 44 atleti e 12 tecnici nelle nazionali di alpi, fondo, biathlon, bob, slittino su pista naturale e free style. Nove tesserati per società valdostane hanno partecipato alle ultime Olimpiadi di Calgary. Nell'ultima stagione sono arrivati due titoli europei nello slittino, una vittoria in Coppa del Mondo nel free style, medaglia d'argento ai mondiali juniores nel biathlon e nelle varie discipline ai campionati italiani sono state conquistate 9 medaglie d'oro, d'argento e 13 di bronzo. Dieci sono gli sponsor, due di carattere tecnico e otto interventi per un ammontare di 110 milioni. La Regione interviene con 280 milioni: 170 di contributi per la legge sullo sport, 90 per la legge sulla formazione professionale e 20 milioni di interventi per il Grand Prix du Conseil Régional e l'attività giovanile.

Guido Zampieri presidente Asiva presenterà i programmi degli sport invernali

DALLAVALLE

AOSTA
Il pci

«Soluzione tampone»: questo è il giudizio del pci valdostano sul nuovo progetto regionale di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale di Aosta. Il disegno prevede la costruzione di una nuova «ala» dell'ospedale nell'area attualmente adibita a parcheggio, per soddisfare la crescente domanda di servizi e posti-letto.

Festa dello club

Lo Sci club «Amici della Montagna» Pont-Saint-Martin festeggerà questa il anno di attività con una di apertura della stagione turistica e sociale all'auditorium comunale. Durante la serata verrà eletto il nuovo direttivo.

Assemblea del direttivo Cai

Il consiglio direttivo del Cai Verrès ha convocato per sabato dicembre, alle 16,30, nelle sale comunale campo sportivo l'assemblea soci. Fra i punti all'ordine del giorno, consegna del distintivo socio venticinquennale a Renato Joly, Lillis- Rinaldi Campiani e Aurelio Sasso e l'elezione di consiglieri sezionali e di due delegati all'assemblea. Al termine al ristorante «La Kiuva» Arnad si svolgerà il tradizionale pranzo sociale.

Serata di

Questa sera alle 21 al bocciodromo comunale si svolgerà una serata beneficenza a favore delle missione «Paomenor don Bosco» (a Manaus in Amazzonia). Interverranno la compagnia teatrale «I vagabondi» di Borgofranco, il gruppo danza «Voglia di spettacolo» Borgofranco il complesso «Blue Wave» Carema.

I bocciofili

Stasera all'Hotel Belvedere in frazione Arlier i bocciofili della media e bassa valle festeggiano il 21° anniversario della Boule Valdôtaine. Verrà anche festeggiato Enrico Dolcan di Châtillon, vincitore campionato regionale nelle ultime due edizioni.

LA
Si chiude il ciclo Visual Design

Si inaugurerà questa mattina alle alla Maison Gerbollier la mostra di opere di Armando & Maurizio Miiami, con cui si conclude il ciclo Visual Design. Oggi e domani ci sarà un momento di riflessione sulle esposizioni della stagione seguirà un dibattito sul tema «L'identità dell'ente pubblico verso Olimpiadi 1998».

Riccarand: «Forse è un'operazione non conveniente»

Un progetto in secca

Il piano per le acque minerali, avviato dalla giunta, stenta a procedere
Morgex, non sono ancora cominciati i lavori per il nuovo stabilimento

AOSTA. «Imbottigliare le acque minerali della sorgente «Vittoria» di Dolonne nel Comune di Courmayeur portarle dieci chilometri più a valle a Morgex, e lì imbottigliarle e commercializzarle nell'area dell'ex stabilimento Morgex Carbo. Il progetto è stato avviato dalla Giunta regionale il 22 aprile dello scorso anno».

Secondo il rappresentante nuova sinistra Elio Riccarand, che ha presentato una mozione sull'argomento nell'ultimo Consiglio regionale, il progetto da allora ha fatto pochi passi avanti. Riccarand riferisce dell'incontro di un mese fa tra i rappresentanti della Giunta regionale e gli abitanti di Dolonne. «Questi ultimi — afferma — hanno fatto presente che le acque della sorgente «Vittoria» sono scarse e non hanno caratteristiche di acque da tavola. Si tratterebbe di acque curative utilizzabili solo per brevi periodi».

Peggio ancora sarebbero le acque della sorgente del «Desot», su cui, per conto della Regione, sono stati di recente installati dei contatori. La popolazione di Dolonne le ha sempre e soltanto utilizzate per l'irrigazione.

Riccarand dice di aver già chiesto la primavera scorsa delucidazioni in : «Le risposte, invece di chiarire, hanno reso ancora più evidenti i dubbi sulla validità del progetto. Era prevista la captazione di quattrocento litri d'acqua a partire dalla fine del 1989, non la fine dei lavori per il stabilimento. Siamo a fine '89 e non è successo nulla, non c'è nemmeno chiarezza su autorizzazioni e processi produttivi».

La mozione, approvata dal Consiglio senza la premessa (perché dà un giudizio critico e negativo dell'iniziativa», ha sostenuto l'assessore all'Industria Ilario Lanivi), impegna la Giunta a fornire un'ampia documentazione ai capigruppo: l'atto costitutivo della società «Sorgenti Monte Bianco S.p.A.» (che secondo Riccarand non esiste; ci sarebbe soltanto una «Sorgenti Monte Bianco e Terme di Courmayeur S.p.A.», costituita negli Anni Sessanta), il piano produttivo e finanziario, autorizzazioni di legge e le perizie sull'acqua o sulle conseguenze del trasporto da Courmayeur a Morgex. Lanivi dovrà poi spiegare nei dettagli il progetto alla commissione consiliare competente e ai capigruppo.

L'idea di sfruttare le acque della sorgente Vittoria fu portata avanti dalla Giunta per risolvere la crisi occupazionale dell'alta Valle: a fine '87, la Morgex Carbo, industria che produceva elettrodi di carbonio per forni di acciaieria, aveva chiuso i cancelli, lasciando senza lavoro i suoi settanta dipendenti. L'area cui operava — si pensò — poteva venire utilizzata per posare gli impianti di un'industria di imbottigliamento.

Nell'aprile del 1988 fu annunciata la costituzione della società «Sorgenti Monte Bianco». Ne facevano parte l'Autoporto in cui Regione ha partecipazione minoritaria), la Parmalat, l'Elettrocarbonium gruppo di (la Morgex Carbo faceva parte) e un imprenditore di Torino, che ha ceduto la quota a una società piemontese.

Elio Riccarand

Il progetto non rispettato i tempi previsti. «La impressione — spiega Riccarand — è che la Giunta si conto che non è un'operazione conveniente. Per fortuna siamo in una fase in cui possiamo bloccare tutto senza grossi problemi».

(r. s.)

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì

Si schianta con l'auto

Aristide Cirillo, 50 anni, di Torino, è morto sull'autostrada per Aosta
L'uomo ha perso il controllo finendo con violenza contro il guard rail

ARNAD. Un tecnico di cinquant'anni, Aristide Cirillo, nato a Pescara, abitante a Torino, Piazza Chironi 1, è morto nella tra giovedì e venerdì, poche d ricovero all'ospedale di Aosta, per le ferite riportate in un incidente stradale ad Arnad.

Cirillo, che lavorava alla «Rete Gamma», ditta di Volpiano che installa impianti telefonici, viaggiava su una «Fiat Uno», acquistata da pochi giorni, sull'autostrada in direzione di Aosta. Arrivato all'altezza di Arnad, per che la polizia non ha ancora accertato, ha deviato sulla sinistra in un punto in cui non c'è la barriera che divide due carreggiate (si tratta del varco per consentire alle auto della polizia e ai mezzi che fanno la manutenzione sulla carreggiata di fare l'inversione di marcia) e si è poi schiantato contro il guard rail centrale.

Erano circa le sei di sera. L'urto è stato violentissimo: l'auto ha percorso qualche decina di metri in bilico sul guard rail, poi è ritornata sulla corsia marcia e dopo aver zigzagato per una cinquantina metri si è accartocciata contro la barriera in ferro che delimita la carreggiata.

Alcuni automobilisti si sono fermati e hanno prestato le prime cure ad Aristide Cirillo, agonizzante tra le lamiere. Qualcuno ha chiamato un'ambulanza. I barellieri hanno faticato poco a estrarlo dal posto di guida e trasportarlo all'ospedale di Aosta con la scorta di un'auto della stradale di Pont-Saint-Martin. Al pronto soccorso, le condizioni dell'uomo sono apparse subito disperate. I medici lo hanno sottoposto a intervento chirurgico e quindi ricoverato nel reparto di rianimazione, dove è morto poco dopo le riprendere conoscenza.

Gli agenti della stradale hanno accertato che non esistono responsabilità di terzi. Sul luogo dell'incidente non c'erano tracce di frenata. Con ogni probabilità Aristide Cirillo non si è neppure accorto di quanto stava accadendo.

La sua auto ha deviato all'improvviso a sinistra in un tratto di strada rettilineo. Non si sa per quale motivo e le ipotesi sono molte: un colpo di sonno, un malore, un attimo di distrazione. Potrebbe anche trattarsi di guasto meccanico, perché sembra che la vettura sia di seconda mano.

All'ora dell'incidente era buio: non si può escludere che la vittima sia stata disturbata fari delle auto che viaggiavano sulla carreggiata opposta. L'urto contro il guard rail è stato così violento che l'auto si è fermata dopo poche decine di metri. Cirillo ha riportato un grave trauma alla testa e all'addome e fratture agli arti e alle costole. I medici non hanno potuto fare nulla per salvargli la vita.

Al momento dell'incidente, Cirillo viaggiava Aosta, ma non si sa dove fosse diretto. Era sposato con Angelina Dellizio, di anni, e aveva tre figli, Rino di 22, Claudio di 21 e Germana di 20 anni, che solo a tarda notte hanno appreso la tragica notizia.

(r. s.)

IMMOBILIARE GRATO
Via Xavier Maistre, 10 - AOSTA
. 32956 - 43667
VENDE: alloggi in costruzione a Gressan - consegna primavera 1991 con giardino posto auto e cantina.
VENDE: terreno edificabile per villa monofamiliare collina di G.
VENDE: Rustico da ristrutturare a Roisan.
VENDE: A alloggio grande in costruzione - 3 camere, doppi servizi, salone, cucina, terrazzo - consegna giugno .
VENDE: Aosta magazzini, uffici, negozi in costruzione - Croix Noire.

CERCASI
MAGAZZINIERE
settore auto
Tel. 0165/55.18.27
ore ufficio

CERCASI
Maître di sala
ristorante in Châtillon
eventuale partecipazione societaria
Tel. 0166 61.856 ore servizio

Ufficio privato
cerca con urgenza
SEGRETARIO/A
contabilità - dattilog
libero subito
41.006 - 44.122

Quotidianamente tua.

ogni volta
che cerchi
l'**USATO AMICO**

nuova
AutoAlpina
Concessionaria FIAT
FINANZIAMENTI NUOVO E USATO
FINO A 7.000.000 SENZA

***L'USATO* SETTIMANA**

PANDA 4 x 4	1988
FIAT 126	1986
ARNA 1200	1986
FORD ORION	1986
UNO TURBO IE	1986
FORD ESCORT RX	1986
RENAULT 11	1985
PANDA 4 x 4	1985
FIAT 126	1985
REGATA 100 SUPER	1984
REGATA 70 BERLINA	1984
TOYOTA PROMISC. 3900 cc	1982

VIA 16 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 236.776

Prince Valle
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166/61.778
Anche festivi
vendesi alloggio composto di cucina sala tre bagno balconi Lit 180.000
PH.A coiffeur pour dames con estetica
ANTEY ST. ANDRE' in nuova costruzione vendesi alloggio composto soggiorno angolo cottura bagno balcone terrazzo posto auto cantina giardino Lit. 120.000.000

Valsavarenche ha 198 abitanti di cui i residenti sono soltanto settanta

Su, nel regno della solitudine

Come si vive in una piccola comunità

Adriano Chabod è maestro e sindaco di Valsavarenche di cui si vede a sinistra una bella immagine estiva

VALSAVARENCHE
DAL NOSTRO INVIATO

La strada sale contorta fra i larici che hanno il rossiccio colore dell'inverno. Il Savara che scende dal ghiacciaio del Grand Etret riesce a coprire i sassi del letto. E' silenzioso per una sera eccezionale. Valsavarenche appare al termine del piano: i campi da tennis, la scuola elementare e in alto, sulla sinistra, la chiesa con il massiccio campanile in pietra grigia. Una lapide ricorda che Valsavarenche ha avuto tredici caduti nella prima guerra mondiale e due nella seconda; vicino, un rettangolo di marmo ricorda che il 30 luglio del 1946 il conte Enrico Majavacca di Pavia, mentre «scalava l'eterna vetta», fu ucciso da un masso caduto dal Ciarforon.

Nessuno sulle strade di questo paese dalle ombre lunghe, dove autunno e inverno sembrano essere un'unica stagione. I camini smettono di fumare quaranta giorni l'anno, da luglio a metà agosto, quando l'aria che già odora di neve non entra nelle ossa. «E allora ci chiudiamo in casa — racconta Lina Peano, 58 anni, impiegata del Comune — e a volte facciamo fatica a trovare il quarto per giocare a carte», l'unico passatempo alternativo per non rimanere inchiodati davanti al televisore: «Oppure una buona lettura quando non salta la luce e bisogna andare avanti a lume di candela».

Un paese che conta 198 abitanti, dei quali solo 70 residenti, distribuiti in 21 frazioni. Le campane a morto suonano tre, quattro volte l'anno e quando c'è una nascita, è festa di tutti. L'asilo infantile è chiuso e probabilmente chiuderà anche la scuola elementare. Lo dice il sindaco Adriano Chabod, 36 anni, che è anche il maestro. Ha una classe con quattro allievi e alla fine dell'anno scolastico si ritroverà ad essere solo due «perché due andranno a Villeneuve alle medie e io cambierò mestiere».

Valsavarenche nel periodo estivo arriva ad avere 5 mila persone e assume l'aspetto convulso di una città. Le montagne si riflettono in una spianata di auto, i sei alberghi, i tre campeggi e i quattro rifugi sono presi d'assalto. Riprendono a vivere anche le seconde case, quasi tutte milanesi, e si riempiono anche le baite delle frazioni Nex e Tignet, che una saggia ristrutturazione ha trasformato in confortevoli chalet; un bell'esempio di recupero architettonico.

«E' un gran movimento che dura appena una quarantina di giorni — commenta Chabod — poi a settembre, il mese più dolce, più bello, torna il silenzio». Il turismo è la sola ricchezza di Valsavarenche. Non esiste un altro cespite di guadagno se non quello che arriva dal Gran Paradiso che stipendia una dozzina di guardaparco. «Che però sono tutti locali — racconta la signorina Peano — ma giovani diplomati e laureati arrivati da lontano attraverso concorsi. In estate se ne stanno nei casotti sulla montagna, poi quando nevica si vedono passeggiare avanti e indietro qui davanti». E con la neve scendono in paese anche gli stambecchi e i camosci per brucare quel poco di verde rimasto negli orti delle case.

Il prete, don Luigi Frassy, è diventato un pendolare del conforto religioso. Alterna una settimana all'ospedale di Aosta, dov'è cappellano, e l'altra a Valsavarenche. Però tutte le domeniche le campane della Messa, che in inverno officia in sacrestia, la stanza più calda. Anche quando è lontano, il sacerdote è sempre reperibile giorno e notte, pioggia o neve, e deve salire nelle borgate al capezzale di un morente. Il medico apre l'ambulatorio ogni quindici giorni e se c'è un'urgenza, accorre l'ambulanza o dal capoluogo oppure da Morgex. Ma qui a 1500 metri hanno tutti una robusta tempra, forse soffrono più solitudine che di malanni.

Adriano Chabod s'allunga sulla sedia e si passa la mano sui capelli paglierini per dargli parvenza d'ordine. Ha molti progetti da illustrare per l'economia del paese. Stanno costruendo una centrulina sul Savara capace di erogare 3000 kiloWatt, che servirà a illuminare il paese e a scaldare le scuole: «Poi l'eccedenza di elettricità la venderemo all'Enel». Un impianto che ci costa sui 700 milioni ed è già molto avanti. Il sindaco pensa di riscaldare le scuole destinate a chiudere il prossimo anno, se non ci sarà una soluzione alternativa. Allora Chabod ricorda che all'ultimo piano c'erano gli alloggi dei maestri, quando Valtournanche aveva ancora 17 scolari e due insegnanti: oggi sono abitati da anziani che vivono soli e che in inverno lasciano le loro case sulla montagna. E tra questi protetti c'è la più anziana di Valsavarenche, Letizia Jocollé, 89 anni, che è quasi cieca. Il Comune ha due assistenti sociali che per mezza giornata hanno cura di dodici vecchietti.

Il sindaco entra ancora nel discorso dell'economia e racconta, con un filo di amarezza, che hanno anche un po' di turismo invernale, ma la sola unica attrezzatura è uno skilift di appena 400 metri di dislivello, costruito a «furor di popolo» perché l'amministrazione del parco non lo voleva. «E ha mandato le guardie che si sono trovate circondate da 200 persone sbuffanti». Sorride pensando a quel giorno e commenta: i guardaparco hanno dovuto scrivere 200 nomi di persone che volevano denunciare».

«E adesso andiamo a visitare il nostro museo etnografico, un piccolo gioiello». Ci sono due stambecchi imbalsamati, fotografie e vecchi attrezzi di una civiltà contadina ormai scomparsa. Una ricca testimonianza in un locale ben tenuto, dove ha sede anche la «Pro Loco», particolarmente attiva in estate.

Una carrellata su Valsavarenche che forse returista solo chi capita da queste parti la prima volta e non bada alla serenità scritta negli occhi di chi vi abita.

Aldo Popaiz

La polemica sulla nuova gestione affrontata in Consiglio regionale

Il canile? «Un disastro»

Cinque componenti del direttivo Avapa che lo gestisce sconfessano l'operato del loro presidente. L'assessore Perrin ha aperto un'«inchiesta» sulla vicenda

AOSTA. «E' una polemica che va a discapito degli animali. Così non si poteva continuare così: il canile è in una situazione disastrosa, è diventato una fabbrica di cuccioli. Dovevamo fare qualcosa».

I cinque componenti del consiglio direttivo dell'Avapa (Association valdôtaine pour la protection des animaux) spiegano così la loro lettera inviata a tutti i consiglieri regionali. Poche righe per sconfessare l'operato del presidente dell'associazione, Renato Collomb, e diffidarlo dal firmare una convenzione con l'amministrazione regionale per gestire il canile.

«Il presidente non è un organo decisionale — è scritto nella lettera —. Deve eseguire le decisioni assunte dagli organi previsti dallo statuto dell'Avapa». Una mozione del partito comunista ha portato il dibattito in consiglio regionale. Il capogruppo, Demetrio Mafrica, ha ricordato una delibera del 14 luglio, con cui la giunta ha approvato una bozza da stipulare con l'Avapa, rappresentata dal presidente pro tempore Renato Collomb. Perché la maggioranza dei soci è insorta? «Perché con una serie di procedure, secondo me nel disprezzo delle regole democratiche e dello statuto dell'ente, Collomb l'ha estromessa, accentrando i poteri su se stesso, sua moglie e un suo dipendente», ha spiegato il socialista Bruno Milanesio.

Il segretario del psi in Consiglio ha raccontato la storia dell'Avapa: alcuni anni fa vi furono dissidi fra il direttivo locale e l'amministrazione centrale dell'Ente protezione animali. I soci valdostani dell'Enpa costituirono allora un'associazione regionale, libera da intromissioni esterne. L'Avapa ha presentato un preventivo di 125 milioni per la gestione del canile: «Troppo pochi — sostiene Milanesio —; Collomb, infatti, aveva proposto ai soci di tassarsi per qualche milione a testa». Duro nei confronti di Collomb anche Riccarand di nuova sinistra, che ha definito il presidente dell'Avapa «un distruttore di associazioni».

L'argomento sarà ridiscusso in commissione consiliare: l'assessore regionale all'agricoltura Joseph César Perrin si è infatti impegnato a esaminare tutti gli aspetti della vicenda e a riferirli entro sessanta giorni.

Joseph César Perrin

Il canile regionale, situato in località Croix Noire di Saint-Christophe, nei pressi dell'Arena, ospita attualmente circa centoventi cani, alloggiati in sessanta box. E' uno dei pochi in Italia in cui gli animali non vengono soppressi. Ma i problemi, secondo gli autori della lettera, sono molti. «I cani vengono tenuti in coppia nelle gabbie — spiegano —: un maschio e una femmina, perché due maschi si azzannerebbero. Le femmine non sono state tutte sterilizzate, per cui ogni tanto nascono dei cuccioli. Inoltre, è da pochi mesi che un veterinario controlla quotidianamente gli animali. Prima le visite avvenivano solo in caso di estrema necessità».

Il cibo per i cani viene fornito dal macello, su autorizzazione dell'Usl. I cinque che hanno scritto la lettera si augurano che la vicenda si chiuda al più presto. «Anche perché — dicono — l'inverno è alle porte e i box che accolgono gli animali non sono riscaldati. Bisognerà fare qualcosa di fronte non si vuole che muoiano di freddo». [r. a.]

Costanzo Brunier (81 anni ma non li dimostra) a Fénis è una bandiera, avendo toccato il traguardo dei 63 anni nella banda del suo paese

Costanzo Brunier, 81 anni, da 63 nella banda di Fénis

Una vita per Santa Cecilia

«Amo ancora suonare con i giovani»

Mercoledì tutti i musicanti italiani hanno festeggiato la loro patrona Santa Cecilia. In Valle d'Aosta i gruppi bandistici sono una dozzina per circa 500 musicanti, in Piemonte sono addirittura 380. Di fronte a un riavvicinarsi dei «musicisti» in erba a questa arte può che far notizia la partecipazione a ben 63 anni di attività bandistica consecutiva del «senatore» dei bandisti dell'intera regione. Si tratta di Costanzo Brunier, residente in frazione Chez a Fénis, che a 81 anni è il più anziano tra i musicanti della regione. Brunier ha contribuito alla fondazione della Filarmonica locale nel lontano 1926 e ha sempre dato il suo contributo con costanza appropriata al suo nome di battesimo.

Il «nonnino» dei bandisti valdostani ogni settimana da oltre cinquant'anni lustri la sua tromba dove vive solo nella parte alta del paese, carica sulla sua «Ape» il trombone e scende a «scuola di musica» per imparare ancora qualcosa e incoraggiare i giovani a proseguire sul suo cammino. Non si perde un concerto, una manifestazione di paese e un funerale.

Di Santa Cecilia, Brunier è il più festeggiato dei bandisti valdostani: «Ho iniziato a 18 anni, in tempi molto più duri di oggi, e sono sempre stato spinto a superare tutte le difficoltà, anche durante la guerra, dalla mia grande passione per la musica — afferma —. In questi 63 anni ho visto tanta gente passare lunghe ore a esercitarsi con noi, magari in un sottoscala, quasi in incognito per non disturbare. Molti hanno rinunciato, ma qualcuno ha continuato. Si sono superati momenti difficili, ma ora sono felice di poter suonare in una bella banda con non pochi giovani».

Gli episodi e gli aneddoti da raccontare sono tanti. Costanzo Brunier si compiace di «ricordare i momenti belli e brutti come quelli tristi per la guerra e per disgrazie: ho sempre superato ogni ostacolo suonando quasi tutti gli strumenti, dal basso alla tromba per poi dedicarmi, ormai da tanti anni, al mio caro e inseparabile trombone». E' chiaro che la storia di orchestrale è costruita sul ruolo di protagonista di storie di musica che affondano le radici nel romanticismo di epoche diverse e non molto lontane.

Si sono cambiati i costumi di vita, abbandonate le divise militaresche e i calzettoni corti de «balilla» dei tempi del fascismo, sono cambiati gli strumenti, sono mutati gli spartiti, ma la voglia di allinearsi in mezzo al gruppo, di soffiare negli inseparabili strumenti è sempre la stessa, determinata da un grande entusiasmo e dall'amore per la musica.

[c. c.]

PELLICCERIA
LES GRIFFES

VISONI - VOLPI - LUPI - RAT MOUSQUE

MARMOTTE - PERSIANI - FOCHE - CASTORI

NUOVA COLLEZIONE 89/90
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA
VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 40.381

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente
con Presidente della Repubblica 13-8-1964 n.
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti - Tel.
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 -

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Parte stamane il Valle d'Aosta, la neve soltanto sul Colle San Carlo

Celesia favorito cerca il tris

Ma Bettanin vuole batterlo

La Delta integrale di Leo Pittoni in uno spettacolare [illegible] durante il [illegible] Prix nel circuito di Brissogne

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sarà un rally tutto italiano quello che prenderà il via questa mattina [illegible] 8,31, quando Remo Celesia e Giuseppe Blanc, per la prima volta insieme [illegible] una Lancia Delta Integrale, scenderanno dalla pedana di Viale Piemonte, a Saint-Vincent.

Quindi si trasferiranno alle Terme tutti gli altri centoventisei equipaggi. E' indubbiamente una corsa in tono minore questo diciannovesimo Rally "alla Valle d'Aosta-Saint Vincent: la gara sta cercando [illegible] recuperare terreno e soprattutto [illegible] svantaggiata dalla sua collocazione, a chiusura di calendario del campionato italiano. Essere in finale è sempre un'arma a doppio taglio: garantisce un incredibile successo della manifestazione se i giochi [illegible] sono ancora fatti e se la gara diventa decisiva per l'assegnazione del titolo tricolore. Raccoglie invece il disinteresse generale qualora non ci siano più dubbi sulle gerarchie nelle [illegible] graduatorie.

Così è purtroppo quest'anno, con Dario Cerrato già proiettato sulla prossima stagione e a [illegible] vare le «speciali» del Montecarlo, visto che si è già assicurato il casco tricolore.

Solamente il Trofeo Peugeot è ancora in discussione: è certo che richiamerà non pochi specialisti a darsi battaglia per quindici lunghe ore sui tornanti delle prove speciali valdostane, prove che riservano la neve in alcuni tratti del Colle San Carlo. La manifestazione, sotto la spinta di Ettore Vierin, ha acquistato sin dallo scorso anno le carte in regola per un grande rilancio: e infatti ecco che già per la ventesima edizione la collocazione in calendario sarà ben più decorosa. La prima prova avrà caratteristiche di «rally-neige» e aprirà la stagione tricolore il 3 e 4 marzo.

Non c'è quindi tempo [illegible] perdere, subito dopo la conclusione di questa edizione del rally, che terminerà domani pomeriggio alle 13 con la finale del «Gran Prix», in gara nell'area adiacente il carcere di Brissogne ci saranno i migliori sedici equipaggi si dovrà iniziare a preparare [illegible] prossimo appuntamento di marzo.

Anche a livello internazionale la credibilità del rally valdostano sembra essere in rialzo, visto che sono presenti a Saint-Vincent due commissari internazionali di nazionalità svedese e francese. Il pubblico assisterà sicuramente numeroso lungo le sette prove speciali, che verranno ripetute due volte e quasi tutte con la luce del giorno.

Numerosi appassionati si sono [illegible] già radunati ieri a [illegible] lles di Brissogne per incontrare i grandi campioni e i protagonisti [illegible] passato, con un rimpianto: di non poter più vedere lo scomparso Attilio Bettega.

Remo Celesia tenterà di cogliere il suo terzo successo, come riuscì consecutivamente a Bettega, anche lui con tre diversi navigatori: il pilota valdostano è alla sua ultima avventura rallystica dopo quindici esperienze in Valle, a partire dal 1971. Celesia [illegible] vuole vestire i panni del favorito, ma non [illegible] in pochi a indicarlo come l'uomo [illegible] da battere, soprattutto [illegible] cambieranno le condizioni atmosferiche e arriverà la [illegible]. E' concorde anche il responsabile dell'organizzazione, Ettore Vierin, che sfoglia così la «rosa» dei favoriti: «Se si [illegible] qualche prova innevata Remo potrà sicuramente farcela, ci tiene troppo a questo rally, sull'asciutto invece vedo molto bene Griotti grazie alle [illegible] due trazioni. Bisognerà tenere d'occhio con molta attenzione anche Grassini, Beltrandi [illegible] naturalmente Roberto Bettanin».

Chi ha seguito le prove dei piloti [illegible] indica anche un determinatissimo Andreucci-Cassina, equipaggio che partirà con il numero 36, in ritardo rispetto [illegible] big, [illegible] che non dimentichiamolo, dispone di una Lancia Delta Integrale gruppo N del Jolly Club Totip, come Maneo (già secondo lo [illegible] unno). C'è molta [illegible] tra i valdostani per Bettanin, Vuillermin, Melotto e per la folta schiera di piloti di casa, animati e stimolati dalla costituzione della Scuderia Valle d'Aosta.

Ci sarà anche un «clima da derby» tra i valdostani, con i rappresentanti di questo nuovo sodalizio opposti [illegible] piloti [illegible] gara per la Meteco Corse, come Celesia, Bettanin, Melotto, Milliory, Dolbard e Chiantelassa e, [illegible] punta di diamante per la scuderia, Ivano Vuillermin.
Con Chiantelassa, a fare da navigatore sulla Lancia Delta 4WD, ci sarà Roberto Cerri. Il giovane è stato vice campione europeo juniores di salto in alto a Bydgoscz in Polonia nel 1979, a pari misura [illegible] il grande tedesco Mogenburg. Poi troncò la sua promettente [illegible] [illegible] alcuni incidenti [illegible] moto, tanto da meritarsi l'appellativo di «crazy horse» dell'atletica.

Oggi ci [illegible] altri centoventicinque navigatori, che forniranno [illegible] piloti le «note» per quindici ore sulle speciali di Chambave, Pila, Surre (la prova è sulla strada del Salassi), Cerellax, Pré St.Didier e naturalmente sui pochi tratti innevati del «tetto» del rally, a 1970 metri sul Colle San Carlo.

Cesarino Cerise

IL GRAN PRIX

Leo Pittoni al primo posto

Tredici piloti che hanno scritto le pagine più belle della storia di diciotto edizioni del Rally della Valle d'Aosta, hanno fatto «passerella» sul circuito in [illegible] battuto Les Iles di Brissogne per le qualificazioni del primo Valle d'Aosta che avrà la [illegible] finale a 16 concorrenti domani alle ore 13 proprio su questo percorso realizzato nella zona adiacente alle carceri.

Tutti i piloti che non si sono presentati ieri pomeriggio (gli iscritti erano 25 e sono stati attesi per più di un'ora prima del via) potranno qualificarsi domenico mattina. C'è stato agonismo solo tra i primi quattro piloti sorteggiati e impegnati su quattro giri [illegible] 700 metri (due di ricognizione e due di tentativi di battere il record sul giro), poi le auto hanno avuto problemi, in alcuni casi sono rimaste bloccate nella sabbia e [illegible] manifestazione è proseguita all'insegna della pura esibizione per il numeroso pubblico presente e impaziente.

Tutti sono stati ammessi per la finale e il miglior tempo è stato fatto segnare in [illegible] secondi e 282 millesimi da Leo Pittoni che ha preceduto di un secondo Mondino, di quattro secondi Montaldo e di tredici secondi Rubieri.

Fra le esibizioni più spettacolari quelle dei piloti valdostani Alberto Zoso e Andrea Botti ritornati protagonisti al volante dopo anni [illegible] «digiuno».

BASKET

Difficile trasferta per l'Idromarket

«Asti, un parquet porta-sfortuna»

Luigi Frosini

AOSTA. Attenzioni tutte rivolte allo scontro Idromarket-Asti, oggi nel campionato di serie B di pallacanestro. La palestra del quartiere Dora ospita il match-clou del decimo turno del torneo (inizio alle 21) [illegible] la squadra del presidente Parra decisa a riscattare le ultime tre sconfitte.

I biancoazzurri ed i piemontesi sono appaiati in graduatoria a quota 12 a due lunghezze di distacco dalle battistrada Cremona e Rovereto. Una sfida dunque molto importante per le sorti del campionato. A rischiare di più sono Padovani e compagni.

«Dobbiamo interrompere la serie negativa — dice l'allenatore Luigi Frosini — La prestazione di sabato [illegible] a Correggio ha confermato che siamo in ripresa sul piano del gioco. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole perché l'Asti è avversario di tutto rispetto, però è necessario sfruttare a dovere il fattore campo».

Il coach nostano sarà regolarmente [illegible] panchina. Il giudice sportivo aveva inflitto due turni di squalifica a Frosini per proteste durante la partita interna contro il Mortara, ma la sanzione diventerà operativo soltanto dopo l'esame del ricorso che verrà discusso mercoledì prossimo.

Idromarket e Asti si sono già affrontati sei volte con quattro successi a favore dei piemontesi. I biancoazzurri dovranno quindi sfatare una tradizione negativa. C'è poi da tenere conto che il pivot Flavio Tiberti non è al meglio della condizione fisica per un dolore inguinale.

«Conto molto sulle qualità delle seconde linee — dice Frosini — Abbiamo una panchina capace di sostituire assenze pesanti come quella di Tiberti. Confido anche in Carucci, che soffre ancora della botta subita allo sterno. Abbiamo bisogno dei punti di "Cesco" per mettere in difficoltà gli avversari [illegible] il tiro dalla lunga distanza. Prevedo una partita molto equilibrata con la componente nervosa che giocherà un ruolo importantissimo».

Aggiunge Frosini: «L'Asti può contare [illegible] un buon collettivo. Sarà determinante non concedere spazi ai tiratori ospiti. L'arma migliore della squadra di Boero è la velocità in contropiede. Dovremo fare attenzione a [illegible] favorire la rapidità d'esecuzione [illegible] nostri avversari».

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

L'Olimpia cerca la vittoria con il Caluso

Un passo falso e sarà subito crisi

AOSTA. Quarto turno dei campionati di pallavolo con le squadre valdostane che si presentano agli appuntamenti odierni con stati d'animo diversi. La Valcar Cral Cogne rende visita al Chivasso nel campionato di C1 femminile e ha il morale alle stelle per le tre vittorie consecutive. L'Olimpia Nicotera costruzioni ospita il Caluso con la necessità di conquistare il primo successo nel torneo di C2 maschile, per evitare [illegible] crisi.

La Valcar guida la classifica a punteggio pieno assieme al Safa Torino. La squadra del presidente Uccla non ha mai vinto a Chivasso, ma in questa occasione può espugnare [illegible] parquet delle piemontesi e proseguire la marcia in vetta alla graduatoria.

Dice l'allenatore Giorgio Moro: «La squadra è in [illegible] buon momento collettivo. Finora abbiamo superato tre formazioni che non avevamo mai incontrato in precedenza, adesso ci aspetta un avversario [illegible] cui [illegible] conosciamo pregi e difetti. E' presto per trarre delle conclusioni, però abbiamo dimostrato di poter recitare un ruolo di primo piano in campionato».

Partita di vitale importanza per l'Olimpia Nicotera costruzioni nel campionato di C2 maschile. I biancoblu non possono commettere altri passi falsi. Le tre sconfitte consecutive hanno evidenziato i limiti caratteriali della squadra, che si erano già evidenziati nella passata stagione. Soltanto giocando con la massima determinazione la squadra di Varisello potrà superare il difficile momento.

Dice il presidente Francesco Scaranello: «Potenzialmente abbiamo tutte le carte in regola per risalire posizioni preziose in classifica. Il problema è però legato alla continuità di rendimento dei ragazzi. Finora abbiamo alternato momenti di buon gioco a fasi caratterizzate da incredibili errori, sia in difesa sia in attacco». La partita tra l'Olimpia Nicotera costruzioni e il Caluso è in calendario alle 21 alla palestra di via Binel.

[a. b.]

In certi posti rimane sempre il clima della vacanza.
In Liguria, adesso.

Adesso i centri della Riviera Ligure sono immersi in un clima invidiabile. Non solo perché il tempo è mite, ma anche perché sanno offrire bellezze naturali, appuntamenti mondani, occasioni d'arte, di cultura. E, sempre, naturalmente, lo spettacolo del mare. Davvero è il momento migliore per uscire dall'inverno, per venire in Liguria.

RIVIERA LIGURE

Cognome
Nome
Indirizzo
Desidero ricevere materiale illustrativo sulla Liguria e particolarmente sulla località di:
Regione Liguria
Serv. Promoz. Turistica
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA

Mailing club — VIA CHAMBERY 98 - 11100 AOSTA TEL. 40.482
Sabato 25 novembre questa sera si balla con l'orchestra BURATTO
Domenica 26 novembre pomeriggio e serata in compagnia di WALTER PORRO
Martedì 28 novembre ore 21 scuola di ballo inizio
Mercoledì 29 novembre pomeriggio con i RABADAN
Giovedì 7 dicembre BOBBY SOLO in concerto
Domenica 17 dicembre due vip NILLA PIZZI, CARLA BONI, GINO LATILLA, GIORGIO CONSOLINI con l'Orchestra della RAI

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
[illegible]
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

SPORT FLASH

CALCIO

Montjovet fa visita allo Charvensod

Il campionato di Terza categoria propone domani una serie di interessanti confronti: il capolista Charvensod riceve la visita del Montjovet. Il Brusson (secondo in classifica a tre lunghezze dalla formazione di Roberto Rival) ha un compito proibitivo contro l'Alta Valle del Lys. Completano il programma le partite Arnad-Champoluc, Cogne-Champdepraz, Chambave-Courmayeur, Hône-Villeneuve e Saint-Marcel-Corrado Gex. Riposa la Nitri Renault.

ARCO

Gara indoor per 80 atleti

Ottanta atleti prendono parte domani e domenica nella palestra di Variney alla gara nazionale [illegible] tiro [illegible] l'arco «Trofeo Le Bourricot Fleuris». La gara è indoor sulla distanza di 25 e [illegible] metri [illegible] è stata organizzata per [illegible] decennale della Compagnia arcieri «Prince Thomas I».

CALCIO

L'allenatore: «Attenzione [illegible] reparto avanzato dei biancoblù e all'ex Cerise»

La capolista alla prova del nove

Per il Fénisnus un derby con il Sarre pieno di insidie

AOSTA. E' [illegible] derby tra il Sarre e il Fénisnus a destare l'interesse degli appassionati nel campionato di Prima categoria. I custellani guidano la classifica con un punto di vantaggio sul Settimo, la squadra di Bianquin è in ripresa e si è portata al quinto posto della graduatoria. Impegni esterni per le altre due squadre valdostane: l'Olimpia giocherà a Rivara e il Saint-Christophe renderà visita [illegible] Caluso.

Molta attesa per la «stracittadina» che promette emozioni e spettacolo. Non dovrebbero mancare poi i gol vista la consistenza dei due attacchi. Per [illegible] Fénisnus una partita ricca di insidie come sottolinea l'allenatore Pier Antonio Massignan: «Il Sarre ha il punto di forza nel reparto avanzato. Carori [illegible] Serravalle [illegible] giocatori capaci di risolvere la partita in qualsiasi momento. Dovremo poi fare attenzione all'ex Cerise. Spero di poter recuperare Ront, ma difficilmente potrò schierare Cusano».

Il Sarre punta alla vittoria di prestigio. I biancoblu si presentano [illegible] derby galvanizzati del successo [illegible] ottenuto a San Giorgio. Dice mister Walter Bianquin: «Il Fénisnus ha finora legittimato [illegible] i risultati il ruolo [illegible] favorito per la promozione. Ci teniamo a ben figurare contro la capolista. Faremo il possibile per fermare la marcia dei castellani. Il giocatore di maggior classe fra i nostri avversari [illegible] Perruquet. Soltanto riuscendo a frenarne l'azione potremo [illegible] quistare [illegible] risultato positivo».

Per l'Olimpia difficile impegno esterno a Rivara. I piemontesi [illegible] hanno strappato domenica [illegible] [illegible] prezioso pareggio sul campo [illegible] Fénisnus e si presentano come avversari ostici per la formazione di Walter Carlotto. Una lunghezza divide in classifica le due squadre, quindi [illegible] prevedibile un incontro all'insegna dell'equilibrio.

Il Saint-Christophe cercherà di conquistare a Caluso un risultato utile per migliorare [illegible] difficile situazione [illegible] classifica (i granata [illegible] ultimi assieme [illegible] New Team Gabettoi. La squadra di Evaspasiano ha l'opportunità di scavalcare in graduatoria i piemontesi, ma dovrà evitare di commettere, [illegible] in passato, errori in difesa.

[s. b.]

LA SECONDA

Rincorsa alle capolista

Turno sulla carta favorevole alle battistrada, quello in programma domani nel campionato di Seconda categoria. Il Quart riceve la visita del Saint-Pierre, l'Albiano Azeglio gioca sul terreno del Lessolo. I viola del presidente Borgomasco ed i piemontesi guidano la classifica con [illegible] lunghezza di vantaggio sul Borgofranco e due sull'Issogne. Proprio lo scontro diretto tra le due più immediate inseguitrici della capolista è il motivo di maggior interesse dell'undicesimo turno [illegible] torneo. Il Borgofranco può contare sulla potenza [illegible] reparto avanzato, ma i granata [illegible] Cena possono mettere sul piatto della bilancia l'entusiasmo per essere la squadra rivelazione dell'inizio del torneo. Completano [illegible] programma le partite Anpi Elter-Tavagnasco, Montaltese-Aymavilles, Morgex-Coumba Freide, Pont Donnaz-Verrès e San Bernardo-Gressan [illegible] giallorossi possono conquistare [illegible] risultato utile).

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 25 Novembre

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Oggi la manifestazione degli studenti delle superiori di Asti

«Vogliamo scuole vere»

In corteo davanti al Municipio

ASTI. Stamattina gli studenti delle scuole superiori di Asti scendono in sciopero, indetto [illegible] studenti medi, dalla Fgci e dal Coordinamento dei rappresentanti d'istituto. Le scuole interessate sono il «Quintino Sella» (segretarie d'azienda), l'istituto tecnico professionale «Castigliano», l'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» e l'istituto magistrale «Monti». In segno di solidarietà ci sono anche gli studenti [illegible] «Gioberti», dell'Istituto Agrario, e [illegible] licei classico e scientifico. Alle [illegible] parte un corteo da Largo Martiri [illegible] Liberazione, [illegible] proseguirà in corso Dante, piazza Alfieri, corso Einaudi, via Cavour e piazza San Secondo. Qui si fermerà ed [illegible] delegazione di studenti chiederà udienza [illegible] un rappresentante della giunta municipale (il sindaco Galvagno [illegible] colpito ieri da un grave lutto, la morte della madre). L'Associazione dei gruppi musicali raccoglierà firme per chiedere più spazi per [illegible] musica. Questa manifestazione segue una [illegible] agitazioni nelle scuole, iniziatesi all'apertura dell'anno scolastico. Le richieste degli studenti si incentrano [illegible] tre punti: [illegible] piano di ristrutturazione contro il degrado edilizio degli istituti medi superiori gestiti dal Comune, la [illegible] di una seduta aperta del Consiglio comunale su questo argomento, ed infine [illegible] centro in grado di accogliere i giovani e le loro attività (gruppi rock e teatrali). Il sindaco, più volte preso di [illegible] dagli studenti, [illegible] è detto disponibile ad un confronto.

Un anno fa. Studentesse del «Sella», durante [illegible] manifestazione di protesta nel [illegible] scorso anno

Non sembra [illegible] risolto inoltre il disaccordo tra gli organizzatori della manifestazione ed i rappresentanti della li[illegible] di destra «Fare fronte». [illegible] gli studenti [illegible] sono riuniti per chiarire le rispettive posizioni. La Lega ed [illegible] Coordinamento, [illegible] una votazione (19 voti contro 11), hanno rifiutato l'adesione dei rappresentanti di «Fare fronte».

Alessandro Casale, rappresentante di «Fare fronte» [illegible] «Gioberti» afferma: «E' uno squallido tentativo della Fgci e della Lega per escludere gli studenti di destra; i problemi delle strutture riguard[illegible] tutti». In risposta Luca Robotti, della Lega e rappresentante del «Castigliano», dice: «Quelli di «Fare f[illegible] vogliono partecipare al corteo per altri motivi. Mercoledì abbiamo deciso democraticamente». [illegible] è probabile che la decisione non sarà accettata dagli studenti di destra.

Carlo Francesco Conti

SCUOLE SUPERIORI

La carica dei 4500

Secondo il Provveditorato, [illegible] 4500 gli studenti delle superiori in Asti e provincia. Nelle medie sono 6600 e 8200 nelle elementari

La vertenza aule

Ecco chi protesta

ASTI. Quali sono i problemi del[illegible] scuole superiori per cui gli studenti scioperano?

Il provveditore agli studi Aldo Patritti spiega: «La situa[illegible] non è peggiore rispetto agli anni precedent[illegible]. Abbiamo avuto l'emergenza Monti, che è stata in parte risolta: [illegible] i problemi strutturali [illegible] [illegible] di competenza del Provveditorato». Prosegue Patritti: «Abbiamo invece dovuto affrontare il grave problema delle nomine degli insegnanti, a seguito della nuova legge sul doppio accesso. [illegible]amo avuto il [illegible] delle rinunce sulle supplenze annuali: qu[illegible] ha causato dei ritardi nelle nomine. La situazione non è però catastrofica». Gli studenti hanno indicato con precisione le ca[illegible]. Vediamole:

● **Istituto per segretarie d'azienda «Quintino Sella».** E' stato al centro dell'attenzione nei giorni scorsi per la questione riscaldamento, ora risolta. Permangono però problemi [illegible] spa[illegible] per la palestra, molto piccola e priva di servizi adeguati. Incl[illegible] alcuni muri [illegible] [illegible] reintonaco; sono poi visibili molti punti in cui filtra acqua dal tetto. I professori si sono schierati al fianco degli studenti.

● **Istituto professionale agrario.** Sembra [illegible] risolta la questione della mensa: chiusa a giugno, dovrebbe riaprire al più presto, [illegible] saranno sbrigate le procedure burocratiche. «Ci sono problemi annosi — dichiara il preside Giuseppe Castrignanò — la riverniciatura delle aule, il rinnovo delle [illegible] attrezzature, persino la strada che porta alla scuola è da rifare. E' in [illegible] anche il progetto del[illegible] palestra — aggiunge —, approvato sei anni fa, ma tuttora inattuato».

● **Istituto d'Arte.** La difficoltà maggiore [illegible] quella di accogliere tutti gli studenti. Gli iscritti sono 348 e le aule, soprattutto quelle per le attività speciali, [illegible] [illegible] sufficienti. L'istituto ha perciò una succursale in via Cattedrale, si registrano disagi per lo spostamento. Ci sono ipotesi di ampliamento, ma non è ancora stato stabilito nulla di concreto.

● **Istituto magistrale «Augusto Monti».** Quest'anno [illegible] scuola è stata trasferita provvisoriamente [illegible] palazzo del Collegio (stesso ingresso di Astiteatro) per i lavori alla sede [illegible] piazza Cagni. Gli studenti lamentano l'assenza di [illegible] palestra e della biblioteca.

● **Istituto tecnico «Castigliano».** Qui viene segnalata [illegible] carenza [illegible] aule per accogliere un numero di studenti crescente. Spiega il vicepreside Mario Porcellana: «Siamo costretti a fare lezione anche negli scantinati accanto ai laboratori. In primavera inizieranno [illegible] lavori di ristrutturazione, attesi [illegible] tre [illegible]ni. [illegible] studenti indicano anche una palestra troppo piccola.

● **Istituto per ragionieri e geometri «Gioberti».** Anche qui il problema da affrontare [illegible] più presto è la carenza di aule. Alcune classi dei ragionieri sono ospitate nelle scuole elementari [illegible] corso Dante. «Ci sono dei laboratori che non possono funzionare [illegible] dovrebbero — afferma [illegible] preside Alfio Pellegrini — perché occupati dalle [illegible] per lezioni normali». [c. f. c.]

Si è concluso [illegible] processo [illegible] carico del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti

Il Mogliotti pagherà una multa

Oblazione di 2,5 milioni per irregolarità nella discarica

ASTI. Il Consorzio che gestisce la discarica [illegible] rifiuti urbani (provenienti da 80 [illegible] [illegible] province di Asti, Cuneo, Torino [illegible] Valle Manina, è [illegible] al cen[illegible] di un processo ieri in pretu[illegible] Imputato il presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti, [illegible] confronti del quale il pretore, Vincenzo Paone, aveva mosso tre reati contravvenzionali: non aver conferito il percolato al depuratore, non [illegible] installato i sistemi [illegible] captazione e combustione del biogas, non aver inserito nei piezometri (strumenti che misurano la pressione dei fluidi) a monte [illegible] nei pozzi [illegible] controllo a valle [illegible] prescritte schede tecniche con i dati idrogeologici della falda. Il dibattimento [illegible] iniziato [illegible] settimana fa. Il difensore, avvocato [illegible] Venturino, aveva presentato domanda per [illegible] pa[illegible] di una oblazione dell'importo complessivo di 2 milioni e [illegible] Paone aveva rinviato il processo a ieri riservandosi ogni decisione al riguardo in attesa di una nuova relazione [illegible] parte dell'Usl. Ieri il difensore di Mogliotti ha nuovamente presentato domanda di oblazione dicendo: «Il mio cliente non si ritiene colpevole, [illegible] pur evitare lungaggini processuali è disposto a [illegible] il tutto con l'oblazione». Il pretore ha però re[illegible] la domanda e ha aperto il dibattimento. Interrogato, Mogliotti ha detto: «Ritengo di aver ottemperato alle prescrizioni emanate dalla Provincia che [illegible] parlava di portare via i percolati, ma di limitarne la precipitazione». E' intervenuto il pretore dicendo: «Lei si doveva preoccupare prima [illegible] situazione e non attendere la [illegible] da parte della Provincia». Il presidente del Consorzio ha escla[illegible]: «La Provincia [illegible] diffida [illegible] ha tenuto conto delle nostre precisazioni».

Francesco Mogliotti

Per quasi mezz'ora Mogliotti ha fornito al pretore una serie di chiarimenti sostenendo che le inosservanze denunciate dalla Provincia sono [illegible] rimosse, presentando anche una serie di documenti [illegible] fotografie. Sono seguite [illegible] la requisitoria del pm, Aldo Verrua (ha chiesto l'assoluzione dei Mogliotti) e l'arringa del difensore. Il pretore ha concluso dichiarando di non doversi procedere nei confronti dell'imputato per intervenuta oblazione dei 2,5 milioni.

Oggi, sabato, l'avvocato Aldo Mirate, per conto del Comitato per la difesa del territorio valleandonese, presenterà al pretore una nuova denuncia a [illegible] del Consorzio per altre presunte irregolarità nella gestione della discarica e [illegible] di[illegible] alla Provincia di Asti affinché non venga più concessa la proroga al funzionamento.

Vittorio Marchisio

Altro servizio a pagina 3

VENTIQUATTRO

QUARANTI
Il primo matrimonio dell'anno

Si sposeranno domenica a Quaranti Mimmo Gobetto [illegible] Enza Scassa (nella foto): la coppia riceverà dal sindaco [illegible] premio di un milione in applicazione della delibera «pro scapoli» votata dal Consiglio. (Servizio a pagina 3)

LUTTO
E' [illegible]a la [illegible] del [illegible] di Asti

E' morta ieri mattina, alla clinica «San Secondo», dov'era ricoverata, Maria [illegible]metti Galvagno, 77 anni. Lascia il marito, Giuseppe Galvagno [illegible] i figli Leopoldo e Giorgio, sindaco di Asti. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,15 in forma strettamente privata.
Al sindaco Giorgio Galvagno e ai familiari vanno le più sentite condoglianze della redazione di Asti de «la Stampa»

NIZZA
[illegible] del «Nino Costa»

Oggi alle [illegible] 15 nell'Auditorium della Trinità in via Pistone, [illegible] svolgerà la premiazione del Concorso di poesia dialettale intitolato a Nino Costa. Durante la cerimonia i poeti leggeranno le composi[illegible] vincitrici.

CANELLI
La dc va ai seggi

Oggi, alle 16,30, nel salone della Biblioteca, si svolgeranno le votazioni per il rinnovo del comitato provinciale [illegible] dc e per l'elezione dei delegati [illegible] congresso regionale. E' previsto l'intervento di Giovanni Goria. Per il «regionale» è in corsa il segretario generale del Comune, Luciano Rapetti.

ASTI
Tre giornate «agroalimentari»

Prenderà il via stamane, [illegible] cooperativa «Della rava e della fava» di via Carducci [illegible], la prima delle tre giornate di informazione agroalimentare denominate «I produttori incontrano i consumatori». Oggi sarà [illegible] volta dell'«orto biologico», tecniche e prodotti organico-minerali a cura dell'azienda agricola Luigi Visconti, di Nizza. Sabato 2 dicembre: «Il frantoio: prodotti dell'ulivo» con l'azienda agricola di Balestrino (Savona); [illegible] [illegible] «Un progetto di agricoltura globale» con la cooperativa «Valmora» di Vallenera.

ASTI
[illegible] [illegible] donna nel Tanaro

I vigili del fuoco [illegible] Asti hanno recuperato, ieri mattina, nelle acque del Tanaro, vicino al ponte della tangenziale per Alba, il corpo senza vita [illegible] Vittoria Sacchino, 46 anni, sposata, abitante in via Pio Domenico 13. La polizia ha aperto un'inchiesta: è probabile si tratti di suicidio. Sempre ieri, ad Albugnano, in località Vezzolano, i vigili del fuoco hanno recuperato la salma di Giuseppe Allamano, 76 anni, trovato morto nel pozzo della sua abitazione.

TOPOTOMBOLINA
Ancora due [illegible] [illegible]

Il gioco-concorso «Topotombolina» che viene pubblicato ogni giorno [illegible] «La Stampa» ha portato fortuna, ieri, ad altre due lettrici astigiane. Sono Piorina Vernazza, via Turati 4, e Anna Maria Pagliarino, [illegible] Cattedrale [illegible]. Hanno vinto buoni acquisto Upim.

LA STAMPA "IN" CASA

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro [illegible] nelle prossime settimane.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e [illegible] avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero **50287**

[illegible] proposito, [illegible] quelli che aderiranno [illegible] in più [illegible] gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,

la Hostess dell'Informazione de
LA [illegible]

[illegible] PORTA ENTRO [illegible] 7 E' GRATUITO

FINASS
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 [illegible]
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
FIDUCIARI
PRESTITI FI[illegible]
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Polemiche dopo l'abbinamento tra i «galletti» e l'Asti moscato doc

Il derby delle bollicine

E Canelli prepara la contromossa

CANELLI. «Uno sgarbo», «una beffa», «uno scherzo di cattivo gusto». Così, senza mezzi termini, in un crescendo di indignazione mista a stupore, è stata accolta la notizia dell'abbinamento pubblicitario tra l'Associazione Produttori Moscato e l'Asti Calcio per la stagione sportiva in corso.

Il, a «bruciare» maggiormente nella «capitale» dello spumante è il marchio che comparirà sulle maglie dei galletti, l'«Asti Spumante», un prodotto di Canelli e la regina incontrastata. Ironia della sorte, la collaborazione tra l'ente e la società calcistica s'inizierà proprio nel giorno del derby che vedrà opposti canellesi e bianchi sul terreno di gioco del capoluogo, il 3 dicembre.

Un vero fulmine a ciel sereno, tanto inaspettato quanto imprevisto, giunto in un momento in cui tutte le aziende del settore lavorano a pieno ritmo in vista delle festività natalizie. «E' uno schiaffo a tutta la città — diceva qualcuno di fronte all'edicola di piazza Cavour, uno degli abituali punti di ritrovo dei canellesi — che suona come un'offesa per coloro che, a Canelli, si dedicano da sempre alla produzione e promozione di questo vino nel mondo». I primi a essere rimasti sorpresi sono stati i dirigenti del sodalizio azzurro, alle prese, quest'anno, con problemi economici e tutt'ora alla ricerca di uno sponsor che risollevi il bilancio societario.

«Reggirame». Vincenzo Amerio presidente dell'Enoteca e Vittorio Pilone

Dice Piero Mondo, presidente del Canelli industriale, contitolare della «Mondo e Scaglione», un'azienda metalmeccanica dell'indotto enologico: «Sono amareggiato per l'accaduto, anzitutto sul piano personale e poi responsabile della squadra di calcio locale. Di nostra città è la culla di questo prodotto, e il miglior Moscato d'Asti Doc viene proprio dalle colline canellesi. Se qualcuno ha tutti i titoli per fregiarsi di un simile legame commerciale, questa è proprio Canelli. Dall'altro lato un'iniezione di denaro fresco nelle casse del sodalizio azzurro avrebbe senz'altro giovato al magro bilancio sociale».

L'impressione è che ancora una volta l'operosa «capitale dello spumante» abbia perso l'ennesimo «treno» per valorizzarsi e mettersi in mostra. Vincenzo Amerio, pubblicitario e presidente dell'Enoteca Regionale del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, è di questo avviso, anche se plaude «all'iniziativa, utile e importante dal punto di vista dell'immagine. Asti è il capoluogo, ma anche Canelli deve affermare il proprio ruolo di leader provinciale, sia dal punto di vista economico che politico. La casa dell'Asti Spumante va bene ad Asti, ma altrettanto bene figurerebbe a Canelli, tra i vigneti dell'Asti Spumante».

Caute le reazioni del mondo industriale e politico. Vittorio Pilone, dirigente della Riccadonna e assessore comunale afferma: «E' riprovevole che la città non abbia il giusto riconoscimento che le spetta, ma la colpa è anche un po' nostra. Purtroppo non siamo mai riusciti a farci valere come capitale dello spumante, lasciando spazio agli altri».

I tifosi, intanto, si preparano anche ad andare a chiedar spiegazioni all'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, che è anche presidente onorario dell'Asti Calcio, il quale dovrebbe essere a Canelli in occasione del congresso della sezione locale della Dc, non è ancora detta l'ultima parola. A Canelli è già studiando le contromosse per un nulla di ufficiale, ma indiscrezioni danno per sicuro un contatto tra la dirigenza azzurra e una delle maggiori aziende spumantiere della città. L'«affare» potrebbe concludersi presto, forse già entro la fine del mese. E allora sarà davvero il «derby delle bollicine».

Giovanni Vassallo

PAROLA D'ARTISTA

Viva i «doppioni» in libreria

Dal resoconto delle sedute di Consiglio comunale del 17 novembre scorso fornito da questo giornale apprendo che la riunione ha raggiunto per un pelo il numero legale. Erano venti su quaranta. Si discuteva della Biblioteca Consorziale per via di una mozione «urgente» presentata dai cinque consiglieri pci e dp.

Si chiedeva, in un progetto preciso nel tempo e nello spazio tendente a garantire soluzioni accettabili per questo ente che tutti riconoscono quale il più prestigioso istituto culturale della città e provincia», come hanno ripetuto puntigliosamente i consiglieri che hanno avuto la bontà di intervenire nel dibattito.

Il risicato numero legale dei presenti preannunciava l'esito della discussione: è stato deciso tutto e niente. Qualcuno ha dato i numeri, nel senso che ha fornito cifre già stanziate e da stanziare per una ristrutturazione che sta procedendo lenta, faticosa e per niente risolutiva nella sede irrazionale, insufficiente e strozzata di Palazzo Alfieri che è la sede attuale.

La parte più stimolante della seduta di Consiglio è stata la valutazione e quindi la proposta adombrata dall'assessore alla Cultura, dott. Luigi Florio. Valutazione che nessuno ancora azzardato, ma che manca di originalità. Perché mai, dice l'assessore, la Biblioteca pubblica il «Palinsesto» e non usa invece quei soldi per la ristrutturazione della sede?

Ora, vorrei spiegare ai lettori che cos'è il «Palinsesto», visto che mi trovo ad essere (udite, udite) il direttore responsabile, per compenso, come del resto, tutti gli altri collaboratori.

Il «Palinsesto» è redatto, a cura della Biblioteca, dagli enti culturali (ufficiali) della città e della provincia. Esce, o dovrebbe uscire, quattro volte l'anno. In realtà si è stamparlo fatica solo tre volte. Quei soldi — aggiungo io — contraendo un mutuo ventennale, si potrebbe forse rinnovare la latrina, che ne ha bisogno.

E poi, acutamente osserva l'assessore alla Cultura, perché pubblicare il «Palinsesto» nel momento che si pubblica già (a cura di un gruppo di ricercatori privati di cose astigiane) «Il Platano»? Non è forse anche questa una rivista culturale? (Che esce due o due volte all'anno). Dunque il «Palinsesto» è un doppione del «Platano» e questi chiari di luna non è il caso di fare doppioni: «Il Platano» una volta all'anno basta e avanza.

A ben pensarci anche «Il Platano» è un doppione: è forse pubblicato anche lo «Spendibene»?

Lo «Spendibene», inviato a tutti gratuitamente, non è precisamente un giornale colto, ma potrebbe diventarlo con una rubrica fissa a cura dell'assessore alla Cultura.

In sua volta lo «Spendibene» pubblica, e proprio, le migliori cose della rivista del Comune «Astia»; ha quantomeno la stessa filosofia (si fa per dire). Dunque è anch'esso un doppione. E la rivista «Astia», pubblicata dal Comune, non è forse un doppione..., ecc.

Ovvero, il pluralismo in editoria (e non solo) è una gran bella cosa, ma non è il caso di esagerare.

Valerio Miroglio

Sala della biblioteca Astense

LA PELLE DI LEO

Pelli & Pellicce
professionalità - prestigio - personalità

Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ASTI

Il NAPOLI CLUB ASTI organizza
DOMENICA 26 NOVEMBRE - ORE
IN PIAZZA (PORTICI INTERNI) - ASTI

MOSTRA MERCATO SCAMBIO

MOSTRA MERCATO SCAMBIO

DELLE COSE VECCHIE DI ALTRI TEMPI
IN BENEFICENZA CROCE VERDE DI ASTI

bertolotti
ASTIVETRO
Vetri specchi
vetrate d'arte

Corso 31 - Asti - Tel. 55271/30330

Un regalo
che distingue

CŒNOBIUM

LIBRERIA ANTIQUARIA
ASTI

CŒNOBIUM
Libreria Antiquaria
di A. Santero
Stampe, libri antichi ed altro
ASTI - Via Q. Sella, 20 - Tel. 31.606
Acquistiamo libri - documenti - lettere - cartoline

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Domenica si celebra il primo matrimonio del «dopo delibera»

Quaranti attende il sì

Agli sposi premio di un milione

QUARANTI. Il grosso San Bernardo Pluto appare sconcertato dal via vai nel cortile di casa Gabetto, su nel centro storico del paese. Lui non sa che Mimmo, il suo padrone, sta per diventare una celebrità: è il primo scapolo del paese che si sposerà dopo l'iniziativa della delibera-pro matrimoni che ha fatto rimbalzare il nome Quaranti sulle prime pagine dei giornali.

Mimmo Gabetto, 35 anni, dipendente comunale, ha conosciuto proprio grazie a quelle notizie la sua futura sposa: Enza Scassa di Isola, [redacted] anni. La fidanzata è una brunetta vivace, allegra e dallo sguardo dolce.

Nell'accogliente cucina di casa Gabetto, racconta come prese l'iniziativa di conoscere uno degli scapoli di Quaranti: «Ho letto su un giornale di questa storia del paese che cercava mogli e c'era la fotografia di Mimmo. Un po' per curiosità cercai il sindaco che [redacted] ha dato l'indirizzo; ho telefonato e ci siamo incontrati».

Enza abita a Isola in frazione Chiappo con la mamma Maria e una sorellina [redacted] piccola; ha anche un fratello e una sorella maggiori che sono già sposati da tempo. Non la intimorisce questo cambio di vita, dalla piana ricca di orti, vicina ad Asti, alla cima di questa collina a metà strada tra l'Astigiano e l'Acquese.

«Ho fatto tanti lavori — commenta Enza — da collaboratrice domestica a coltivatrice diretta, nell'azienda agricola della mia famiglia, io mi adatto facilmente». Con emozione parla della sua storia d'amore e ricorda la prima uscita con il fidanzato: fino ad Alba per vedere un'esposizione [redacted] auto antiche. «E' stato un colpo [redacted] fulmine — commenta la madre di Mimmo, mostrando i numerosi regali che stanno ricevendo gli sposi — non c'era ragione [redacted] aspettare ancora. Il matrimonio è la soluzione ideale [redacted] questi [redacted]. La delibera del Comune è stato un pretesto, non la causa».

E così i due giovani, domenica pomeriggio alle 15,30, coroneranno il [redacted] sogno d'amore nella chiesetta dei Santi Cosma e Damiano, dopo sei mesi di fidanzamento. Ma il 26 novembre è anche il giorno di [redacted]rio» di un altro connubio: quello di Meo Cavallero con il paese di Quaranti. Infatti il primo cittadino, nella vita impiegato e uomo [redacted] spettacolo, domenica festeggia i 17 anni [redacted] sindaco del Comune.

Mimmo, che vive [redacted] la madre e il fratello minore Flavio, è più timido della futura moglie, ma accetta [redacted] tranquilla rassegnazione le continue telefonate e le intrusioni nella sua vita privata. «All'inizio — commenta — non ero d'accordo con l'iniziati[redacted] della giunta, ma poi mi [redacted] reso conto che serviva anche a portare vita [redacted] paese».

Quaranti è [redacted] dei più piccoli centri della provincia [redacted] i suoi 215 abitanti, un solo negozio tutto-fare, [redacted] circolo dove gli uomini si ritrovano alla sera per giocare a carte e la «Bottega del vino», aperta tutti i giorni per i curiosi ch[redacted] salgono fin quassù.

Mimmo, il primo beneficiario della delibera pro-scapoli, rice[redacted] un assegno di un milione [redacted] Comune, ottenuto dalla trattenuta del gettone di carica che spettava al sindaco. [redacted] «nido» è già [redacted]nto: è a pochi [redacted] dalla casa di famiglia, [redacted] via Giardino. «La luna di miele — aggiunge [redacted] sposo — per [redacted] è rinviata: andremo qualche giorno in montagna a Capodanno».

La madre di Mimmo, Anna, sembra perfettamente [redacted] agio nella confusione dei preparativi: [redacted] una [redacted] g[redacted] che anche dopo tanti anni a Quaranti co[redacted] ancora l'accento ligure.

Don Amilcare Ruella, parroco [redacted] piccolo pa[redacted] e di Castelletto Molina, celebrerà la cerimonia di domenica.

Sugli abiti degli sposi, secondo la migliore tradizione, c'è il totale segreto. Mimmo ed Enza, del resto, hanno già indossato abiti nuziali, con una specie di prova generale il giorno delle Sagre ad Asti. Infatti hanno percorso le vie della città sopra [redacted] calesse, rappresentando un profetico «matrimonio a Quaranti».

Enrica Cerrato

Quaranti. Enza Scassa con la suocera davanti ai regali ricevuti in questi giorni.

DALLA FINZIONE ALLA REALTA'

Si erano già «sposati» alle Sagre

Mimmo Gabetto e Enza Scassa [redacted] già partecipato da fidanzati alla rappresentazione [redacted] matrimonio che la Pro loco di Quaranti portò ad Asti all'ultimo Festival delle Sagre (Foto Morra)

Nuovamente sospesa la seduta del Consorzio rifiuti

Discarica, vince il ni

L'assemblea si è espressa per [redacted] impianto di durata e capacità limitata
Non è stata però presa alcuna decisione ufficiale. Un'altra riunione

ASTI. E dopo quattro ore di discussione, anche accesa, alla fine si è deciso [redacted] rinviare tutto ad un'altra riunione. E' questo l'esito dell'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti, riunitasi per la seconda volta giovedì. Doveva essere una seduta «calda» anche perchè in qualche modo decisiva: all'ordine del giorno c'erano le mozioni presentate da alcuni sindaci, e il famoso piano della Geoambiente sui «sette siti». E' mancato l'atto finale, anche se il susseguirsi degli interventi ha di fatto bocciato l'impostazione data dal presidente Francesco Mogliotti. La seduta si è sospesa sulla definizione di [redacted] ordi[redacted] del giorno che dovrebbe contenere queste indicazioni: deliberazione della chiusura di Valle Manina al suo completamento (previsto entro la primavera del 1991), individuazione di una sede idonea ad ospitare una nuova discarica «di durata breve (6 anni) e capacità limitata (500 mila metri cubi)», avvio delle procedure per la realizzazione di un impianto ad alta tecnologia «a condizione che sia costruito in zona industriale».

E' una sostanziale inversione di rotta rispetto le indicazioni date in un primo tempo dal direttivo [redacted] Consorzio: discarica da un milione e mezzo di metri cubi e della durata di 20 anni. Entro pochi giorni, [redacted] delegazione dei sindaci si incontrerà [redacted] il direttivo, per concordare il testo del documento che poi sarà portato all'approvazione dell'assemblea. Mogliotti si è impegnato a riconvocarla entro tempi brevi.

La riunione si era aperta con la lettura di una serie di mozioni presentate dai sindaci di Camerano Casasco e Montechiaro in cui si contestavano i criteri e i metodi adottati nella scelta dei sette siti (Valdeporao e Revignano ad Asti, [redacted] Villa San Secondo, Refrancore, Montechiaro, Villanova, Castagnole Monferrato). E' intervenuta anche Lidia Bianco sindaco di Castagnole Monferrato, [redacted] un accorato appello al buon senso e alla coscienza.

E' poi sceso in campo Mogliotti. Il presidente ha difeso a spada tratta il suo operato, [redacted]cendo la storia del Consorzio. «Ci siamo mossi sin dal primo momento in cui abbiamo saputo che Valle Manina inquinava — ha esordito — abbiamo chiesto a tutti i sindaci se potevano indicarci un'area alternativa, ma [redacted] ha risposto. [redacted] Provincia addirittura ha detto che potevamo ampliare la discarica. Ci siamo trovati all'inizio di questa estate con l'emergenza alle porte e allora ci siamo dati da fare arrivando a queste soluzioni. Se adesso all'assemblea non vanno bene, trovi lei l'alternativa». Poi lo sfogo personale: «Non dovete prendervela [redacted] me che [redacted] che mi rompo le scatole per garantirvi un servizio». Quindi ha aggiunto testualmente: «Se siete veri uomini, oggi dovete deliberare la chiusura [redacted] Valle Manina perché non ha i requisiti di legge». Nes[redacted] altro membro del direttivo è intervenuto.

Affermazioni che non hanno mancato di sollevare reazioni. La più dura quella del sindaco di Refrancore, Italo Mussio. «Nel momento dell'emergenza — ha detto in [redacted]io — il presidente decide di scaricare le responsabilità sull'assemblea, dopo che per anni non è [redacted] in grado di trovare [redacted] soluzione. Lo studio della Geoambiente è sbagliato nel merito e non garantisce nulla. Il Consorzio ha gestito male questa vicenda, non informando i Comuni interessati. E' normale poi che la popolazione si ribelli, considerato che l'unico biglietto da visita che questo Consorzio può esibire è appunto la contestatissima discarica di Valle Manina». Poi ha avanzato la proposta di una discarica di durata e capacità limitata. E' intervenuto anche il sindaco di Calle, Enzo Perosino che ha invitato [redacted] insistere sulla raccolta differenziata e sulle tecniche per la riduzione [redacted] rifiuti. Quindi la sospensione.

Fulvio Lavina

Il fronte del no. Un bambino ad una recente manifestazione antidiscarica

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per l'affidamento del servizio di predisposizione e consegna di pasti crudi completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.

Il Comune di Asti indice una trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento del servizio in oggetto per un importo complessivo di spesa presuntivamente contenuto in lire 530.000.000 IVA inclusa. [illegible]

Asti, 25 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
Andrea Degiacomi

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per forniture generi alimentari

[illegible]

Asti, 25 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Degiacomi

IL SINDACO
prof. Giorgio Galvagno

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
garanzia o [redacted] su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

domenica 26 novembre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi...
1.980.000 le [redacted] lotte... 2.390.000 i visoni

torino CORSO BRAMANTE 27 - [redacted] 011 - 31[redacted] VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548388
[redacted] PIAZZA GARIBALDI 8 - TEL. 0131 - 445693
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - [redacted] 011 - 214140
biella [redacted] 20 - TEL. [redacted]
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
[redacted] VIA ROMA 31 - TEL. [redacted]

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Basket: il quintetto di Bruno Boero tenta il colpo ad Aosta

Canestri d'alta quota

Tubosider senza Angeli squalificato?

ASTI. Superato il derby con l'Italtermica di Torino, il Tubosider affronta questa alle 21 la temibile Idromarket Aosta, squadra che è a pari punti in classifica con gli astigiani.

Gli avversari saranno particolarmente determinati: l'Aosta è infatti reduce da sconfitta in trasferta contro il Correggio. Di fronte al proprio pubblico dunque cercherà di ribadire le buone prestazioni della prima parte del campionato.

Di fronte al quintetto del libero Frosini, la Tubosider di Bruno Boero giocherà con la «solita» concentrazione e l'immancabile tensione. Gli astigiani, di gioco veloce, hanno infatti nella preparazione atletica e nel desiderio di affermarsi la carta vincente.

La società aostana ha concluso quest'estate una buona campagna acquisti che ha portato nell'Idromarket atleti quali Colombini, play venticinquenne proveniente dal Vigevano e Corlesi guardia play, della Kleenex Pistoia. In squadra c'è anche l'ex dell'Astense, Andrea Candela, il giocatore che è stato uno degli artefici della promozione del Ceres.

Giovedì sera è arrivato il telegramma che confermava due giornate di squalifica a Sergio Angeli, la guardia della Tubosider. La società ha subito inoltrato reclamo alla commissione giudicante di Roma. Sino a che il giudice non si occuperà del suo caso Angeli può giocare: forse in campo questa sera.

Cifre alla mano la Tubosider sta disputando un buon campionato, in crescendo se si paragonano i dati alla stagione scorsa. Il top scorer del quintetto è Flavio Paglieri, il «vecchino» che ha totalizzato 193 punti.

Sabato è giornata di campionato anche per il Lloyd di serie D. la squadra di Valter Parigi giocherà questa in trasferta contro il Verbania. Il Lloyd ha vinto la sua prima partita sabato scorso contro il Biella in casa.

Queste le altre partite della decima giornata della B2: Bustese-Mortara; Breccese-Como; Monza-Correggio; Italtermica-Vigevano; Forza Armate-Tamoil Cremona; Pescagel Pavia-Rho; Treviglio-Rovereto.

[d. cot.]

con grinta. Renato Dho della Tubosider in un'«agguerrita» posizione difensiva. Alle sua spalle Paolo Arucci

Il gruppo astigiano festeggia domani i 50 anni d'attività

Giudici, nozze d'oro

Collezionate oltre 6500 presenze in gare di atletica leggera
Tenuti battesimo anche grandi campioni come l'olimpionico Berruti

Secondo Masoero, 67 anni, è il più anziano tra i giudici astigiani in attività

ASTI. Le «giacchette bianche» dell'atletica astigiana festeggeranno domenica nel salone d'onore del Coni, in piazza Alfieri 61, il mezzo secolo di attività.

Per il «Gruppo giudici di gara» la ricorrenza assume un significato particolare. Durante la cerimonia saranno consegnati riconoscimenti ai «fiduciari» dell'associazione che si sono alternati nell'incarico dal 1939 fino ad oggi.

Il primo di essi fu Vittorio Massino. Tra coloro che riceveranno il premio Lino Famiglietti (è anche rettore del rione Viatosto), Mario Grasso, Carletto Regalzi, Gigi Bagnasco, Secondo Masoero, Alessandro Busi, Isella Pratte, Gianbeppe Barberis, e Giovanni Giustetto (è l'attuale fiduciario provinciale).

Spiega Secondo Masoero, 67 anni, ex calciatore e rughista, il più anziano in attività tra le «giacchette» astigiane. «In 50 anni sono stati migliaio i giudici di Asti e provincia che hanno contribuito a diffondere e propagandare l'atletica tra le nostre colline». Quelli attualmente in sono: la più giovane è Daniela Rainero, 18 anni, di Asti.

Tra i «nazionali», oltre a Masoero, spiccano i nomi di Marco Merlo, Giovanni Pavese e Giancarlo Bechis.

In mezzo secolo gli arbitri dell'atletica astigiana hanno collezionato oltre presenze in gare nazionali e internazionali. Nel loro singolare albo d'oro figurano le partecipazioni, in veste di giurati, alle «Universiadi» 1959-70, a numerose edizioni degli «Europei», alla finale di Coppa Europa 1979, alle «Ginnasiadi» 1980 ed ai «mondiali» di Roma del 1987.

Ricorda Masoero: «Negli Anni 1940-50 le gare si svolgevano nel cortile di via Natta: a quell'epoca eravamo costretti a delimitare i vari settori di gara con la calce. Poi, nel 1959, venne costruita la pista di atletica in tenisolite, allo stadio nale e per noi e gli atleti si aprì era sportiva». In quel periodo furono organizzate anche numerose riunioni su pista, alle quali presero parte i campioni più celebrati dell'atletica italiana. Gli «arbitri» astigiani tennero a battesimo alcuni futuri grandi campioni delle varie specialità dell'atletica: su tutti Livio Berruti (vincitore dei 200 metri alle olimpiadi di Roma del 1960). Tra gli atleti agli esordi anche l'allora sconosciuto Primo Nebiolo, originario di Scurzolengo, attuale presidente della Federazione internazionale di atletica ed ex presidente della Federazione italiana.

Ora, per dare nuova linfa al settore, i giudici di gara astigiana stanno organizzando corsi di formazione per giovani.

Puntualizza Masoero: «La carriera di arbitro è molto stimolante, con la possibilità di vivere esperienze interessanti, in giro per il mondo».

Alla festa di domenica interverranno, tra gli altri, il presidente del Coni di Asti, Bruno Fausone e il fiduciario regionale delle «giacchette bianche» Stefano Serchinich.

Franco Binello

S'inizia il torneo provinciale di scopone

Chi è il campione del «settebello»?

ASTI. Quattordici squadre (in rappresentanza di sedici paesi astigiani) formate da 7 giocatori ciascuna si daranno battaglia, da stasera, a colpi di «primiera» e «settebello».

Alla sesta edizione del «torneo intercomunale di scopone» trofeo «Campia imballaggi» prenderanno parte le seguenti formazioni (raggruppate in 3 gironi).

Girone A: Monale-Cortandone, Tigliole, Maretto-Roatto, San Damiano; girone B: Villafranca, Vinchi, Castell'Alfero, Castagnole Lanze, Montegrosso; girone C: Baldichieri, Castagnole Monferrato, Cortanze, Montechiaro, Moncalvo.

I giocatori iscritti sono 126, di cui 14 riserve. Spiega l'organizzatore, Carlo Campia: «Il torneo è in pratica un vero campionato provinciale di uno dei giochi di carte più praticati nell'Astigiano».

Stasera si giocherà a Maretto e Villafranca. Nelle prossime settimane gli incontri si disputeranno ogni venerdì e sabato, nei circoli e bar dei paesi.

Sabato 20 gennaio semifinali tra le prime due del girone A e le prime tre del B e C, sabato 27 gennaio finale a quattro per la conquista del trofeo, al circolo «Sempre Uniti» di via Palio ad Asti.

Squadra da battere è quella del Montegrosso, campione uscente, che è nuovamente tra le favorite per la vittoria finale.

Aggiunge Campia: «Più che una vera competizione questa iniziativa costituisce un momento di aggregazione per giovani e anziani accomunati dalla passione per questo antico e nobile gioco».

Ogni settimana verrà stilata la classifica aggiornata con l'elenco dei migliori cinque giocatori del campionato di scopone.

[f. b.]

SPORTFLASH

CICLISMO
Strocco nuovo presidente dell'Udace

Giovedì al circolo aziendale Way-Assauto si è svolta l'assemblea provinciale delle società di ciclismo affiliate all'Udace. Le dodici società hanno eletto il nuovo presidente provinciale, Giancarlo Strocco. E' stato rinnovato anche il Consiglio provinciale. Le cariche sono state assegnate a Giovanni Sartoretto, Giuliano Martun, Pasqualino Grosso, Luciano Nobiolo. L'assemblea si è svolta alla presenza del responsabile regionale Ferrando Ferraris. Il presidente provinciale uscente, Walter Massasso, ha svolto un'ampia relazione sull'attività agonistica che si è appena conclusa. Sono state organizzate nella provincia di Asti 17 gare cicloturistiche alle quali hanno partecipato 2243 atleti con una media di 132 per ogni competizione. La manifestazione cicloturistica che ha registrato il maggior numero di partecipanti è stata quella organizzata dal Pedale Sandamianese con 275 atleti. Al Trofeo Piubelli invece erano presenti 154 iscritti. Il titolo di campione provinciale di cicloturismo per società se lo è aggiudicato la Weber che si è anche distinta nell'organizzazione con gare. Segue il Pedale Sandamianese con cinque appuntamenti sportivi. I due gruppi con il maggior numero di iscritti sono il Pedale Sandamianese e la Weber: 66 gli atleti tesserati. Il Gruppo «Malvasia» Casorzo segue con 44 e l'Ompa Pettirosso con 41. Giovedì prossimo si terrà l'assemblea per la nomina del segretario e delle nuove commissioni.

PALLAVOLO
Serie D, il [illegible]

A San Damiano, nella palestra di via Einaudi, è di scena la formazione del Costa Viaggi. Il sestetto affronterà, nella partita valida per il campionato di serie D di pallavolo, il Pavic Romagnano. Questi gli altri incontri: Biella-Alpitour; Novi-Villata; Pino-Pozzolese; Lusorna-Napoli Club; Cafasse-Ito Stige; Gommone-Chiavazzese.

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA 26 NOVEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
NATALE '89
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU 5, 17 SETTEMBRE AL DICEMBRE, IL GIRASOLE TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro Commerciale Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Cinema Cristallo
San Damiano d'Asti - Tel. 0141/97.51.24

Sabato 25
Domenica 26

isolmec s.n.c.
CONTROSOFFITTATURE
PARETI MOBILI - PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI E SPORTIVE
San Damiano
Via Prato Vioglio 6 - Tel. 0141/975.665 -

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

COMUNE DI TIGLIOLE
Provincia di Asti
AVVISO GARA
Appalto lavori edili

Si rende noto che questo Comune indirà una licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera A della legge 2.2.73 per l'appalto dei lavori di ristrutturazione casa Celloli.
L'importo a base di gara è di L. 298.815.475.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione suddetta mediante domanda in competente bollo da presentarsi o far pervenire a questa Amm.ne a mezzo raccomandata entro le ore 12 del giorno 1.12.1989.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Tigliole, li 16-11-1989.

IL SINDACO
dott. Giuseppe Goria

INFORMAZIONE

FUMATORE

se vuoi non leggere questo annuncio avrai perso l'unica occasione per

SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE

Metodo di reflessologia elettronica per fumare in una sola seduta.
Un italiano su cinque è colpito dal cancro ed uno su quattro muore. Se la tendenza resterà quella di oggi, negli anni uno tre ammalato e uno due morirà. Questi dati sono forniti dal presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, Giuliano Quintarelli, che ha sottolineato l'importanza della prevenzione della malattia: «*Eliminando il fumo e con un'alimentazione migliore si potrebbero evitare il 50 per cento dei casi di cancro*».

ASSOLUTAMENTE INDOLORE
Smetti subito, per sempre, di fumare

TI ASPETTIAMO MERCOLEDI' 29
E GIOVEDI' 30 NOVEMBRE
PRESSO:

NEW ATHLETIC CLUB
VIA ANTICO IPPODROMO 3, ASTI - TEL. 0141 56.360

(parte dell'incasso sarà devoluta a favore della Lega Contro i Tumori)

Continua «Teatro per Amore» al Don Bosco e chiude Moncalvo

Tra mogli e avvocati

In scena Gruppo Ottanta e Erca

ASTI. Prosegue questa sera la rassegna «Teatro per [illegible] 4» organizzata dal «Cgs Don Bosco» [illegible] il patrocinio del Comune e della Provincia. Saliranno sul palcoscenico del teatro [illegible] Bosco alle 21 gli attori del Nuo[illegible] Gruppo 80 con la regia di Enrico Ivaldi.

Il Nuovo Gruppo [illegible] nasce da una compagnia formatasi a Mombaruzzo nel [illegible] Dice Enrico Ivaldi, [illegible] alcuni anni attore del Collettivo Teatro Musica: «Oggi gli attori vengono da paesi diversi della provincia. Abbiamo però deciso di conti[illegible] a provare nel teatro [illegible] Società agricola e operaia di Mombaruzzo. Una [illegible] di ritorno alle origini».

[illegible] primo Gruppo [illegible] aveva un repertorio impegnativo: proponeva anche testi di Pirandello e Goldoni; spiega Ivaldi: «Con il nuovo gruppo abbiamo ripreso un progetto lasciato in sospeso allo scioglimento della prima formazione». E' la commedia «Il profumo [illegible] mia moglie» di Leo Lenz. «Per il futuro proveremo anche qualcosa di più impegnativo — [illegible] Ivaldi —; per ora questa commedia [illegible] il modo migliore per affiatarci». E' la vicenda di [illegible] una donna sposati da molti anni, che vanno allo stesso veglione all'insaputa l'uno dell'altra. Per ingannare il consorte entrambi lasciano un servitore al loro posto nel letto. Naturalmente l'intreccio è destinato farsi sempre più ingarbugliato, con situazioni esilaranti.

In scena ci saranno Cinzia Borrino, Renato Parisio, Giuseppe Marra, Lorella Scovero Emilio Gatti e Betti Broccardo. Le scenografie [illegible] state curate da Isabella Catalani.

L'ingresso costa [illegible] mila lire, i ridotti 3 mila.

[c. f. c.]

Foto di gruppo per la Compagnia nicese dell'«Erca», questa [illegible] in scena a Moncalvo con «L'avvocat del cause [illegible]

MONCALVO. Ultimo appuntamento [illegible] la settima «Rassegna dialettale». Questa sera [illegible]drà in scena, al Comunale, [illegible] inizio alle 21,15, «L'Avvocat del [illegible] perse», di Alberto Rossini, per la regia di [illegible]rio Bersano, capocomico di indiscussa bravura. La commedia, in due [illegible], è infatti l'ultima delle sei previste in cartellone, ed è stata inserita, in [illegible] secondo tempo, nel programma, per sostituire il «Gruppo Teatro per Amore» di Asti, che, per motivi tecnici, non è riuscito ad allestire, nei tempi stabiliti, [illegible] «Le maschere».

Questa sera, quindi, i riflettori moncalvesi si accenderanno per una compagnia, l'Accademia Culturale «L'Erca» di Nizza Monferrato, che al Comunale è di casa: «L'avvocat del [illegible] perse», [illegible] dei cavalli di battaglia di Macario, narra le disavventure tragi-comiche di un avvocato buono e generoso, che spesso si [illegible] coinvolto in equivoci e in «grosse grane» a causa della sua disponibilità nei confronti del prossimo. Quest'ultimo lavoro della [illegible] nicese, viene replicato dallo scorso giugno [illegible] Teatro Sociale di Nizza.

Sabato scorso, intanto, la compagnia astigiana «I Tira Tardi», diretta [illegible] Bruno Massaglia, ha ottenuto un grande successo di pubblico e numerosi applausi a [illegible] aperta con «Monsù Giget», tre atti davvero divertenti di cui è protagonista assoluto Giget, un maturo [illegible] un po' troppo donnaiolo genitore, interpretato dal bravo Bruno Massaglia. Entrambe queste commedie sono frutto [illegible] penna e dell'immaginazione di Alberto Rossini, commediografo prediletto dal grande Macario, che nella sua lunga vita [illegible] morto ottantenne, [illegible] scorso anno) ha lavorato tantissimo, sia come autore che come traduttore. Rossini ha infatti lasciato, al Teatro Stabile di Torino, un patrimonio [illegible] ben settemila lavori teatrali, a cui possono attingere tutte le compagnie dialettali piemontesi. Quello [illegible] questa [illegible]ra è [illegible] terzo spettacolo in lingua piemontese proposto quest'anno dalla rassegna moncalvese, dopo «Che fortun-a cola gran-a» (sempre di Rossini), dal Gruppo «Teatro Insieme» di Carmagnola [illegible] «Monsù Giget».

Il costo del biglietto è di 12 mila lire per i primi posti, 8 mila per i secondi e 5 mila per i terzi.

Brunella Mascarino

Massimiliano Fanni, il «baby-cantante» di Nizza

E' nata una star

Ha vinto il galà dell'Unicef

NIZZA. Ogni anno l'Unicef organizza un Galà a cui partecipano giovanissimi cantanti di tutta l'Europa: nell'ultima edizione, svoltasi [illegible] Olanda, ha vinto il tredicenne Massimiliano Fanni [illegible] Nizza.

Questo prestigioso premio è intitolato [illegible] popolare [illegible] americano Danny Kaye, che si dedicò [illegible] grande passione [illegible] aiutare i bambini [illegible] [illegible] mondo. Massimiliano [illegible] [illegible] [illegible] questa manifestazione: già l'anno scorso [illegible] classificò secondo, il «Danny Kaye Awards» fa mostra [illegible] sé tra molti altri riconoscimenti, nell'appartamento [illegible] via Calamandrei dove il giovane cantante vive con il padre Giuseppe, brigadiere di Fi[illegible], [illegible] mamma Wilma ed il fratello William, ventenne studente al Conservatorio di Alessandria.

Entrando in casa si capisce subito che questa famiglia nutre una grande passione per la musica: il soggiorno è invaso da un pianoforte pieno di spartiti circondato da varie tastiere che sono «ferri del mestiere» per i due giovani Fanni.

Massimiliano, con [illegible] volto paffuto [illegible] da bambino che sprigiona un'innata simpatia, ha cominciato a [illegible] da piccolissimo a stupisce per la grinta [illegible] l'assoluta naturalezza [illegible] cui affronta il palcoscenico. Racconta la madre: «Partecipammo ad una festa [illegible] carnevale a Telecity e Dino Crocco [illegible] scelse per alcuni spettacoli. L'anno successivo a [illegible] anni, Massimiliano partecipò ad [illegible] gioco, il Bingo, su Antenna 3 ed in questa trasmissione si improvvisò anche ballerino». Il bambino fu poi chiamato [illegible] regista di Drive In, Beppe Recchia, per alcune puntate.

Massimiliano è un autodidatta in campo musicale, a tranne per alcuni giorni in cui partecipa a programmi televisi, è un bambino normale, che frequenta la terza [illegible] [illegible] pratica sport. [illegible] piace [illegible] disegno ed [illegible] particolarmente portato per le lingue. In Inghilterra e [illegible] Olanda. Massimiliano ha avuto un grande [illegible] cesso e durante l'estate [illegible] registrato uno special, insieme alla giovanissima partner Francesca Cassola, [illegible] Anita Mayer, celebrità del mondo della musica leggera olandese.

Il giovane cantante è sempre accompagnato dal fratello William, che suona il pianoforte du[illegible] i concerti che, impegni scolastici permettendo, Massimiliano tiene in Svizzera, Spagna e Belgio. Nelle sue esibizioni è affiancato da una ballerina romana, Simona Cortese, che interpreta [illegible] la danza le [illegible] di Massimiliano. A dieci anni il giovane [illegible] è stato ospite di Raffaella Carrà nel suo show [illegible] Canale [illegible]. L'ultima partecipazione televisiva di Massimiliano è recente: a ottobre ha cantato nello show di Marco Columbro «Tutti a scuola».

La voce del [illegible] Fanni è particolare, è già molto [illegible] per la [illegible] età, pur conservando un timbro infantile ed ha una notevole carica espressiva che si svela in malizie vocali, da [illegible] tante «consumato».

Sono sempre i genitori ad [illegible] compagnarlo [illegible] provini [illegible] in tournée. «Arrivano numerose richieste per Massimiliano, — spiega la madre — e noi non abbiamo intenzione di forzare il destino: [illegible] figlio scoprirà da grande se il suo futuro è veramente nel mondo dello spettacolo».

[illegible] Massimiliano Fanni sul palco Il giovane ha partecipato a numerosi spettacoli in tv

[e. ce.]

Allsecures Vita PENSA AL TUO FUTURO

ASSICURAZIONI Allsecures Vita

LA TUA POLIZZA VITA IN CRESCENDO

ASSICURAZIONI Allsecures

Per un Servizio assicurativo migliore

CONCETTI GIOVANNI

Agente generale in Asti
Via Antica Zecca, 12 - Tel. 0141/352491

(Nº ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE AGENTI [illegible] ASSICURAZIONE 038677)

PRONTO AUTO ...
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato Novembre
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
- Tel. 0171

I riconoscimenti per la fedeltà al lavoro e il progresso economico

La «Granda» che produce

Domani la premiazione di 147 cuneesi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Nella Sala contrattazioni di via Roma, domani alle 10, sarà assegnato il premio per «La fedeltà al lavoro e al progresso economico» a 141 imprenditori e lavoratori dipendenti della provincia e, in particolare, a sei persone che si sono distinte per l'attività svolta nell'interesse della collettività.

Che cos'hanno fatto di speciale rispetto a tanti altri imprenditori e lavoratori della «Granda»? Ne hanno esaltato in massimo grado le caratteristiche di «gente — come ha detto in occasione di una passata edizione del premio il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero — che lavora, produce, risparmia ed investe, che riesce molte volte con il buon senso, e non quella bontà e tenacia di cui è ancora permeata, a risolvere i problemi e ad attutire la gran parte delle tensioni».

Eppure, alle soglie del Duemila, in un mondo del lavoro in cui la mobilità sta diventando, non un valore, almeno una necessità, in cui i giovani generazioni saranno costretti a cambiare più volte nella vita, a svolgere più attività professionali contemporaneamente per comporre il proprio reddito familiare, coloro che saranno premiati domani hanno fatto qualcosa di straordinario.

Non soltanto nell'interesse della singola impresa, perché per 35 anni consecutivi, 50 delle aziende agricole, hanno lavorato nella stessa azienda.

Ma perché non il loro atteggiamento di dedizione ed abnegazione nei confronti del lavoro hanno garantito stabilità e solidità al sistema economico, tanto da consentire alla «Granda» di superare, non pochi grossi problemi occupazionali e sociali, gli anni difficili della crisi, a cavallo tra la fine degli Anni Settanta e la prima metà degli Anni Ottanta.

Hanno contribuito in modo determinante la tenuta di quel tessuto produttivo che si fonda su 1000 imprese industriali, oltre esercizi commerciali, 18.000 imprese artigiane, un settore terziario, che, pure in ritardo rispetto alle altre province, è in fase di espansione.

E non a caso due dei sei riconoscimenti speciali sono assegnati agli imprenditori del comparto agricolo, forte di 50.000 aziende, quello che, forse più di ogni altro, in questi anni ha dovuto confrontarsi con difficoltà e problemi.

Ed è ancor più significativo che tra i premiati ci sia Mario Barbero, fondatore della cantina vignaioli «Elvio Pertinace» di Treiso d'Alba, uno dei protagonisti della ricostruzione del settore vitivinicolo cuneese, e delle Langhe in particolare, dopo il disastro dello «scandalo-metanolo»: tra il 1976 e il 1979 Barbero è stato presidente del Consorzio del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba, ed è attualmente presidente della Distilleria del Barbaresco e vicepresidente regionale dell'Associazione produttori di vino del Piemonte.

L'altro riconoscimento ad un operatore del comparto andrà a Domenico Mauro, in qualità di presidente del caseificio cooperativo «Valle Josina» di Peveragno, che, in più di 11 anni di attività, ha raccolto l'adesione di oltre 600 soci, li ha ampliato e modernizzato, raggiungendo livelli produttivi pari a 500 quintali di latte lavorato al giorno, 1000 quintali di prodotto in stoccaggio, celle per la stagionatura dei formaggi di 2000 quintali di capienza.

Tra gli industriali, il premio della Camera di Commercio è assegnato all'ingegner Carlo Giuseppe Battaglia, presidente della «Jemina & Battaglia», impresa leader nel settore della produzione di tannino e di pannelli in fibra di legno. L'industria occupa oggi circa dipendenti nella sola provincia di Cuneo e ha realizzato di unità produttiva in Francia è stata la prima ad prepararsi per l'apertura del Mercato unico europeo, nel 1993.

L'importanza che le istituzioni e gli enti pubblici hanno avuto nella vita economica è testimoniata dall'assegnazione del premio al segretario generale della Provincia Oreste Marino, in forza a questa amministrazione dal 1962 e dallo stesso periodo segretario anche del Consorzio per la realizzazione di un'opera importante come l'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi, e all'ex provveditore agli studi Claudio Martinelli, titolare dall'incarico negli anni «delicati» dei Decreti delegati e della forte espansione della scolarizzazione anche nella «Granda».

Dopo la stagione felice per lo sport cuneese non poteva mancare, infine, il riconoscimento a Mario Sanino, presidente della rifondazione del «Cuneo Calcio '80», adesso «Cuneo Sportiva», fra i professionisti.

Mario Bosonetto

Uno dei tanti laboratori artigiani della «Granda» e (in alto a sinistra) Mario Barbero Mario Sanino e Claudio Sotto, Domenico Mauro Marino (a destra) e Giuseppe Battaglia (in basso) i cuneesi che domani riceveranno il premio speciale Camera di commercio per l'attività nell'interesse della comunità

VENTIQUATTR'ORE

SAVIGLIANO
I dei due giovani

Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Beppe Casale Alloa e Andrea Andruani, i due giovani ventenni morti in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze di Pollenzo. Il corteo funebre è partito alle 14.30 dalla chiesa della Madonnina, dove era stata allestita la camera ardente, per la parrocchia di S. Andrea. Le salme dei ragazzi sono poi state tumulate nel cimitero cittadino.

Concerto per S. Cecilia

Per festeggiare Santa Cecilia, stasera alle ore 21, nel salone parrocchiale, la banda musicale di Bernezzo, diretta dal maestro Domenico Cora, proporrà alcuni «pezzi» del proprio repertorio, compresi brani operistici e melodie popolari; saranno presentati da Castellino. La filarmonica è composta da oltre trenta elementi. Domani la banda sfilerà per le vie del paese. Alle 11 verrà celebrata la messa in onore di Santa Cecilia a cui seguirà il pranzo sociale.

BENE VAGIENNA
Un sentiero sull'acqua

Il complesso e sempre problema della mancanza d'acqua irrigua nel comprensorio Destra Stura sarà al centro del dibattito organizzato dal Consorzio «Valle Gesso». L'appuntamento è per stamani alle 9 nella sala della biblioteca.

Il psi e le ferrovie

La sezione psi organizza per oggi alle 15.30, nella sala Miretti, un convegno-dibattito sul tema: «La politica dei trasporti nell'impegno pubblico: il polo ferroviario». Relatore il parlamentare Fabrizio Cicchitto, responsabile economico del partito socialista. Interverranno Felice Borgoglio, della direzione nazionale psi e Marcello Garino, vicesegretario regionale del partito.

MONDOVI'
Il presidente Spadolini

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini questo pomeriggio visiterà la città. Arriverà a Mondovì alle 16.30; tra l'altro tappa nella casa natale di Giovanni Giolitti, poi si incontrerà con gli amministratori e la popolazione del Monregalese e di altri centri della «Granda».

ALBA
Al convegno degli odontotecnici

Si svolge oggi, nel Palazzo delle mostre di piazza Medford, il convegno denominato «Il dente nel tartufo», al quale prenderanno parte odontotecnici provenienti da ogni parte d'Italia. E' organizzato dalla sezione regionale dell'Anto, l'Associazione nazionale titolari di laboratori odontotecnici. I lavori s'inizieranno alle 9.30. Sarà anche allestita una mostra merceologica. Nel pomeriggio sono previste manifestazioni folcloristiche.

Consorzio rifiuti

Oggi alle 17, in località San Nicolao, sarà presentato l'opuscolo scientifico-illustrativo sull'attività del «Consorzio cuneese smaltimento rifiuti solidi urbani». Ne parlerà il presidente dell'ente Maurizio Saglietto. L'incontro, al quale parteciperà l'assessore regionale all'Ambiente ed ecologia Elettra Cernetti, sarà preceduto da una visita agli impianti consortili che smaltiscono, con il sistema del riciclaggio, i rifiuti provenienti da 11 Comuni.

SALUZZO
Concerto di pianoforte

Concerto per piano «a quattro mani» oggi alle 17 nella Sala Verdi di via dell'Annunziata 1. Due pianisti della scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo presenteranno brani di Mozart, Ravel e Brahms.

CUNEO
Per chi acquista la prima casa

La Cassa di Risparmio di Cuneo propone il nuovo mutuo prima casa per chi vuole acquistare, costruire o ristrutturare edifici da destinare a propria abitazione. Il tasso è del 12,50 per cento per 5 anni, del 13,50 per cento (dieci anni) e del 14,25 (16 anni). L'importo massimo è di cento milioni.

Si cerca il consulente finanziario sospettato dell'omicidio dell'ex commerciante albese

Quel delitto ha sconvolto Magliano

Il paese difende Carlo Calami: «Non può aver ucciso»

ALBA. Suscita sempre molto scalpore il delitto di via Cucco a Torino in cui è stata assassinata Candellari di anni, fino al gennaio scorso titolare del negozio «Casa della lana» nella centrale via Maestra.

Incredulità e stupore soprattutto a Magliano Alfieri, paese di origine di Carlo Calami anni, l'amico della vittima, che in alcuni foglietti lasciati sul comodino Candellari si è accusato dell'omicidio, annunciando il suicidio e che per adesso non è stato rintracciato.

Ieri mattina a Magliano non si parlava d'altro, ma a nessuno sembra possibile il gesto di Calami. Il sindaco, Carlo Sacchetto dice: molti ricordi di lui anche sono parecchi anni che non si vede a Magliano. Carlo è più vecchio di me, ma abbiamo frequentato scuola, l'istituto tecnico per ragionieri a stessa squadra di calcio. In paese è sempre , conserva ra molti amici. compagno di scuola trasferitosi per lavoro in Venezuela, ogni che torna a Magliano chiede di lui, ma Carlo da non si fa più vedere. Conoscendolo, i maglianesi non credono che abbia compiuto quel gesto inconsulto, anche perché finora non ci sono prove che sia proprio lui. C'è anche di nei confronti della famiglia, irreprensibile ogni punto di vista che viene a trovarsi, senza colpa, coinvolta in notizia del genere».

Nessuno dei compaesani ha finora il coraggio di avvicinare gli genitori, il padre Luigi, 78 , originario di Belbo, la mamma Alfonsina Aramici, anni, valdostani di Champorcher che vivono in una a Sant'Antonio, la sorella Maria Rosa, anni, che è sposata e vive paese.

I Calami si erano trasferiti a Magliano nel dopoguerra. Una tradizionale famiglia di agricoltori che lavorava la terra in proprio e in affitto. «Carlo un ragazzo intelligente volonteroso — dicono in paese — pur accollandosi i genitori l'hanno fatto studiare».

«Un ragazzo buono, ma introverso — confida un compagno di scuola —. Non si riusciva mai a capire bene quali fossero i suoi sentimenti».

Anche ha continuato a mantenere questa riservatezza sulla sua vita privata. In si parla della relazione la donna che gestiva il «Casa della lana» ad Alba, ma l'ha mai vista a Magliano la Candellari.

avendo mai avuto, due, la residenza ad Alba pare che abbiano vissuto per un certo periodo in un alloggio nel centro storico cittadino.

Carlo Calami ha lavorato per anni in un mobilificio albese, poi '78 cambiato professione, diventando consulente finanziario e si trasferito a Torino.

Da allora non si più fatto vedere a Magliano.

«Soltanto l'esasperazione per motivi gelosia e esaurimento nervoso possono aver portato Carlo uccidere quella donna, sempre che lui a Magliano.

Tutti adesso chiedono che abbia fatto, sia finito. Si che in questa circostanza al suo paese, ma l'ha visto.

Di lei, invece, ad Alba si sa poco pur avendo gestito il negozio per 14 anni. Molti la ricordano dietro il banco, elegante, gentile con i clienti. Ma in città non ha mai frequentato la vita mondana. Anagrafi è sempre residente a Torino.

Giuseppina Fiori

C'è polemica [redacted] Savigliano per il maxi-impianto

Depuratore ko?

«Un odore insopportabile»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «mega-depuratore» di Savigliano? C'è qualcosa che non [redacted]. Non si tratta di problemi sostanziali perché dalle analisi finora eseguite si è riscontrato il corretto funzionamento dell'impianto, ma comunque notevoli.

In sostanza il depuratore «puzza»: e non è cosa di poco conto, poiché ci sono dei [redacted]menti della giornata in cui l'odore diventa quasi insopportabile, passando nelle vicinanze dell'impianto, posto di fronte al cimitero lungo il corso del fiume Maira, sulla sinistra della statale per Torino, soprattutto nelle ore serali si sente un odore che è tutt'altro che gradevole.

Questa fastidiosa situazione viene a gravare pesantemente sui numerosi insediamenti commerciali e produttivi della zona e sulle abitazioni.

«I nostri clienti — dicono a un supermercato che si trova a poche centinaia di metri [redacted] depuratore — si lamentano spesso e temiamo che questo fatto possa tradursi in un danno per la nostra attività, sono concordi con noi anche tutti i nostri vicini. Da [redacted] settimana sembra che la situazione sia leggermente migliorata, ma l'odore si sente ancora, speriamo provvedano presto».

Il depuratore di Savigliano è entrato in funzione il primo febbraio di quest'anno ed è costato al Comune oltre due miliardi [redacted] lire: l'impianto consente [redacted] trattare gli scarichi provenienti dalla rete fognaria della città, recentemente ampliata ed estesa anche ad altre zone dell'abitato.

L'assessore Alerino

Del «nodo» odore se n'è parlato anche nell'ultima seduta del consiglio comunale. «Abbiamo cercato di correre ai ripari — precisa l'assessore all'Ecologia Domenico Alerino — coinvolgendo il progettista e direttore dei lavori ingegner Schiavone e la Crea, [redacted] ditta [redacted]struttrice che gestisce l'impianto. Sono stati individuate [redacted] soluzioni che verranno realizzate entro breve tempo: innanzitutto si provvederà all'installazione di una barriera verde protettiva sul [redacted] statale».

E aggiunge: «E' anche stata «cancellata» la fase dello scari[redacted] dei fanghi in un'apposita vasca, giudicata [redacted] indispensabile. Un altro settore che genera odori è stato individuato nel «pre-ispessitore» finale, una vasca alta cinque metri inizialmente scoperta ed attraversata da una passerella: proprio percorrendo questo camminamen[redacted] ci siamo resi [redacted]nto che di lì partono forti esalazioni, per cui si è deciso di ricoprire la vasca e di applicarvi [redacted] filtro».

Ancora Domenico Alerino: «Le proteste degli abitanti della zona [redacted] legittime e cercheremo di fare tutto il possibile per risolvere il problema; bisogna però considerare che, purtroppo, ogni depuratore puzza, soprattutto in presenza [redacted] condizioni atmosferiche che non possiamo assolutamente eliminare. L'installazione dell'impianto in quella zona si [redacted] resa necessaria perché proprio lì confluiscono le tubature della rete fognaria della città: se fosse stato possibile costruirlo [redacted] un'area più isolata non avrebbe dato fastidi, ma [redacted] scelta è stata condizionata da motivi tecnici».

Piero Bertoglio

[redacted]

MONDOVI'

Evasione fiscale e nuovo codice

Il tribunale ha accolto la questione di incostituzionalità dell'articolo [redacted] del nuovo [redacted]dice di procedura sollevata dall'avvocato Vittorio Bassino in un processo per evasione fiscale. Imputato [redacted] Giuseppe Esposito, 41 anni, [redacted] Garessio, [redacted] Valcasotto, già presidente della cooperativa «Edilvalle» di Garessio.

L'Esposito era stato denunciato per aver[redacted] omesso nel 1983 redditi per circa 15 milioni. Il processo era cominciato nel [redacted] era [redacted] poi rinviato. Ieri il difensore ha chiesto il rito abbreviato ma il pubblico ministero ha espresso pa[redacted] negativo in quanto la [redacted] su si era iniziata prima dell'entrata in vigore [redacted] nuovo codice.

A questo punto l'avvocato Bassino ha chiesto la trasmissione del fascicolo alla Consulta perché nel caso dell'imputato Esposito, l'articolo 247 delle norme transitorie del nuovo codice sarebbe in [redacted] con l'articolo 3 [redacted]la Costituzione che riconosce ai cittadini pari diritti e doveri.

Il tribunale, presieduto da Rodolfo Magri, ha [redacted] non manifestamente infondata l'eccezione e ha quindi [redacted]ciso di mandare gli atti alla Corte Costituzionale perché si pronunci in merito.

ALBA

Una commedia in piemontese

Stasera alle 21, nella sala Ordet, sarà presentato lo spettacolo «La miseria 'd monsù Travet» a cura della compagnia «Zanni Teatro» della Michelin [redacted] Torino. Si tratta dell'ultimo appuntamento della nona [redacted]gione di teatro dialettale piemontese, promossa [redacted] successo dalla Famija Albaisa. Il prezzo del biglietto [redacted] di novemila lire.

CANALE

Appuntamento [redacted]

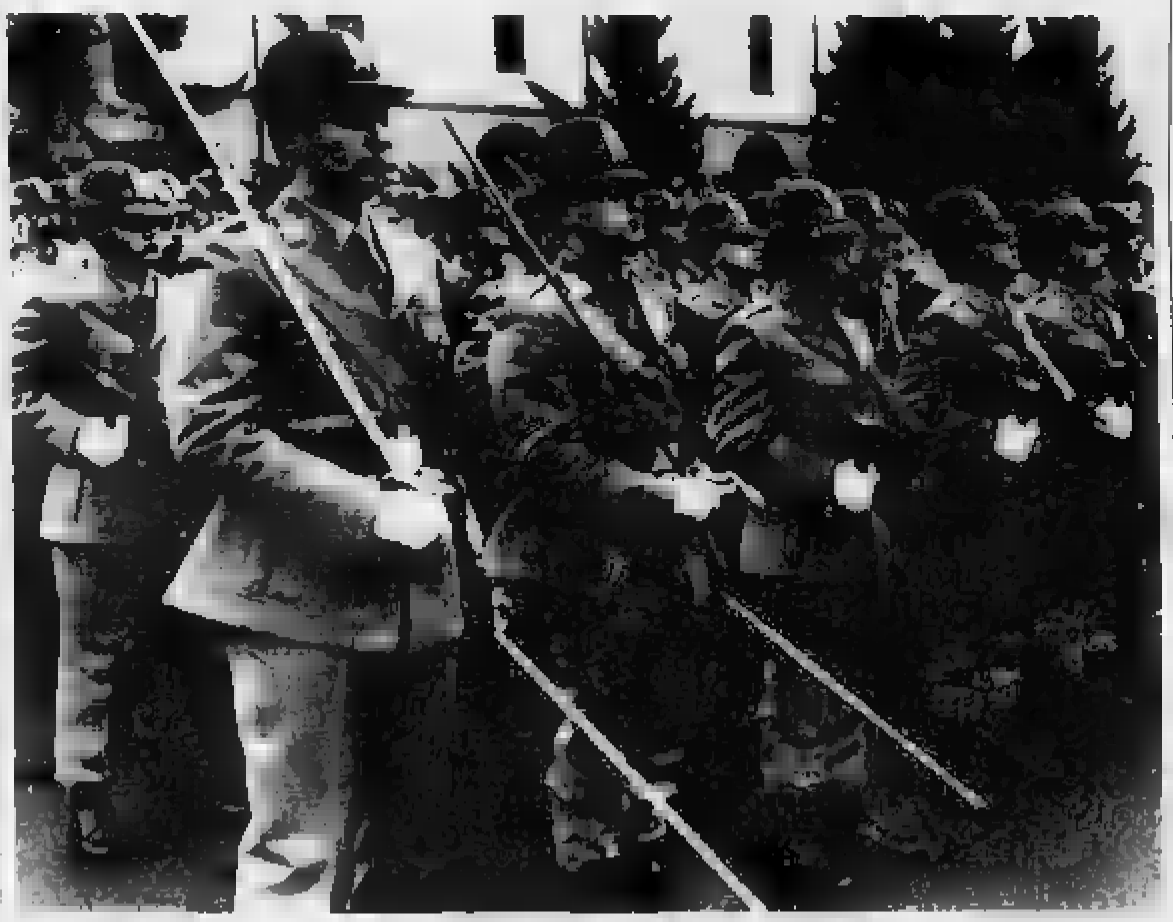
La compagnia «l Desbela» di Bra presenta stasera alle ore 21, al «Teatro Nuovo», la divertente commedia «Letto Matrimoniale» di Jean de Hartog, con la regia di Sandro Bobbio. Lo spettacolo rientra nel programma della quarta rassegna teatrale allestita [redacted] collaborazione [redacted] la biblioteca ed il Comune.

SAVIGLIANO

Schubert, Ravel e danze romene

«Aperitivo in musica», la [redacted]segna concertistica organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dagli «Amici della musica», ospita domani, alle 10,45 [redacted] Palazzo Taffini, un concerto interpretato da Vittorio Marchese (violino) e Luigi Giachino (piano), che suoneranno alcuni brani di Schubert, Beethoven, Bartok e Ravel, oltre ad un suggestivo [redacted]pertorio [redacted] danze romene e tzigane.

A [redacted]NEO E MONDOVI'



[redacted] hanno giurato gli allievi finanzieri

Gli allievi finanzieri del 64° corso «Brennero II» ieri mattina hanno giurato fedeltà alla Repubblica. La cerimonia (nella telefoto Bedino) si è tenuta nella caserma «Cesare Battisti» alla presenza [redacted] comandante generale delle Fiamme Gialle, Luigi Ramponi. Giuramento anche a Mondovì, in piazza Maggiore, per i finanzieri del XVIII corso «Ceva» della scuola che ha sede nella caserma «Galliano»

Alla riscoperta di cinquanta varietà che in passato erano coltivate nel Cuneese

Qual è la mela più buona e genuina

Busca, lunedì sera lo deciderà [redacted] commissione d'esperti

BUSCA. Le varietà di mele che si coltivavano una volta, e che erano resistenti ai parassiti animali e vegetali senza l'uso di particolari trattamenti chimici spesso dannosi alla salute, potrebbero presto tornare di moda, ed essere preferite dal consumatore, per iniziativa di [redacted] comitato [redacted] frutticoltori e coltivatori di San Chiaffredo di Busca e di Tarantasca.

Spiega il presidente, Romano Calandri: «Abbiamo presentato le vecchie varietà in occasione della mostra pomologica che [redacted] era svolta nella nostra frazione. [redacted] tratta di cinquanta diversi tipi di mele la cui coltivazione si [redacted] persa quasi del tutto, [redacted] comunque [redacted] ha più produzioni consistenti, ma le [redacted] piantine raccolte dopo pazienti ricerche in tutto il Piemonte [redacted] state messe a dimora dieci [redacted] campi sperimentali di Spinetta dell'Asprofrut. La [redacted] è [redacted] condotta anche dalla [redacted]la di Agricoltura di Cuneo. Ora si tratta di verificare nel tempo, senza ricorrere a particolari trattamenti o alla conservazione nelle sofisticate attrezzature frigorifere, [redacted] bontà [redacted] queste mele «dimenticate» ma che i nostri anziani ben conoscono e ricordano».

Per garantire la serietà [redacted] prova, che in caso positivo avrebbe futuri interessanti sviluppi nella frutticoltura [redacted] Granda, è stata nominata una commissione di esperti, (della quale fanno però anche parte anche comuni consumatori scelti in rappresentanza di tutte le categorie sociali), incaricata [redacted] effettuare periodici [redacted] per stabilire gusto e bontà delle mele «di una volta» e [redacted] un impegno di riunione [redacted] almeno sei mesi.

La singolare iniziativa ha avuto l'appoggio del dottor Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut, il quale aggiun[redacted]: «La prova di assaggio diluita nel tempo, cioè almeno fino alla prossima primavera, dovrà stabilire una scala di valori delle caratteristiche organolettiche e delle capacità di conservazione delle cinquanta varietà di mele».

La coltivazione sperimentale alle porte di Cuneo [redacted] interessato all'inizio 75 vecchie [redacted]rietà, [redacted] quinto delle piante non aveva superato la prova del raccolto e quindi sono state [redacted]bandonate.

La prima prova di assaggio si svolgerà lunedì sera dopo cena a [redacted] Chiaffredo di Busca presso la trattoria «Del Tranvai» dove i giurati si riuniranno per la scorpacciata di frutta. E gli incontri degli assaggiatori si ripe[redacted] ogni [redacted] fino a [redacted]gione di conservazione conclusa. Sarà [redacted] possibile valutare la bontà [redacted] vecchie varietà di mele, il colore della buccia e [redacted] polpa, i profumi e [redacted] particolari ponendole poi a confronto con le varietà che hanno in tempi [redacted] conquistato i mercati, come ad esempio le «golden» e le «stark».

Quando, forse nel [redacted] di maggio '90, l'esperimento [redacted] concluderà con l'ultimo assaggio, sarà anche possibile compilare una graduatoria [redacted] cinque «cultivar» da consigliare ai produttori.

Nei giudizi agronomici [redacted] tenuti nella massima considerazione i fenomeni [redacted] alle malattie crittogamiche e la possibilità di lunga conservazione nella «crotes».

Ciascuna [redacted] di mele sotto controllo a San Chiaffredo è stata prodotta a Spinetta di Cuneo seguendo i criteri e le metodologie [redacted] lotta integrata e biologica, come chiedono, da tempo, le associazioni dei consumatori e [redacted] organizzazioni ecologiche.

[redacted]

Il meglio di Amstrad da Alba Ufficio.

PERSONAL COMPUTER

PC2086.
Con microprocessore 8086 a 8 MHz, 640Kb RAM, dotato di unità a dischetti 3" 1/2 da 720 Kb e con adattatore per unità esterna a dischetti 5" 1/4, possibilità di disco rigido da 30 Mb, monitor monocromatico o colori. Tutte le configurazioni includono sistema operativo MS-DOS 3.3, GW-BASIC, Microsoft Windows, Mouse e manuale d'uso in italiano.

A PARTIRE DA L. 1.440.000 + IVA.

PC2286.
Con microprocessore 16-bit 80286 [redacted] 12 MHz, 1 MB di RAM espandibile a 4 MB, dotato di unità a dischetti 3" 1/2 da 1.4 MB con adattatore per unità esterna a dischetti 5" 1/4, possibilità di disco rigido da 40 MB, monitor monocromatico o colori. Tutte le configurazioni includono sistema operativo MS-DOS 4.01 GW-BASIC, Microsoft Windows, Mouse, manuale d'uso in italiano e **Microsoft Excel**. [redacted] acquisti un PC 2286con Hard Disk.*

A PARTIRE DA L. 2.490.000 + IVA.

ALBA UFFICIO TI DÀ IN PIÙ.
- Consulenza specializzata su tutti i modelli AMSTRAD.
- Pagamenti facilitati.
- ...e anche un accogliente punto vendita nel centro della tua città!

ALBA UFFICIO
C.so Piave 8 - [redacted] (Cn)
Tel. (0173) 363318-363319

domenica 26 novembre ore 15
[redacted] cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino
[redacted] 27 - TEL. 011 - [redacted]
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - [redacted]

alessandria
[redacted] - TEL. 0131 -

venaria
[redacted] CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140

biella
CORSO EUROPA 20 - TEL. [redacted]

[redacted]
[redacted] COM[redacted]MERCIALE
TEL. 0165 -

cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 -

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

La gestione dell'impianto sarà affidata alle società sportive?

Bra cerca 700 milioni

Per la sistemazione del Palazzetto

BRA
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

Si profila uno sbocco «autogestito» per il Palazzetto dello sport, la struttura (campi coperti [redacted] tribune, spogliatoi, bar e altri servizi, ai quali si sono aggiunti in un secondo tempo spazi per il gioco del tennis) [redacted] Cassa di risparmio di [redacted] recente donato al Comune.

In [redacted] riunione della commissione consiliare per lo sport, la costituzione di una società for[redacted] dai gruppi che utilizzano il Palazzetto [redacted] individuata come il [redacted] più celere per risolvere [redacted] dell'adeguamento dell'impianto alle [redacted] di sicurezza.

Costruita diciotto anni [redacted], la grande palestra — [redacted] delle maggiori della provincia, con ampi spazi per il pubblico — [redacted] bisogno di essere ristrutturata: [redacted] preventivo per l'esecuzione dei lavori si aggira sui 700 milioni, una cifra che supera di molto le disponibilità del bilancio [redacted]. L'unica strada percorribile è l'accesso al credito sportivo, che però sembra praticabile più dalle società sportive che [redacted] Comune.

Il perché l'ha spiegato ai componenti della commissione l'assessore allo Sport Beppe Rosciano: «Il coinvolgimento delle [redacted]cietà permetterebbe di affronta[redacted] anche [redacted] problema non indifferente della gestione del Palazzetto, alla quale [redacted] Comune avrebbe difficoltà a provvedere direttamente. Siccome realisticamente non si può che pensare a una gestione affidata a chi usa l'impianto, tanto vale chiedere alle società di entrare in scena [redacted] dal [redacted] richiesta di finanziamento al credito sportivo».

L'istanza avrebbe buone probabilità di essere accolta: «E' una pratica di routine, tanto che l'indicazione delle società sportive come richiedenti [redacted] figura nei moduli già predisposti forniti ai Comuni» precisa Bruno Cutullé, addetto all'ufficio cultura [redacted] sport. Anche in base a queste assicurazioni, la proposta dell'assessore di [redacted] la disponibilità degli ambienti sportivi a far parte della [redacted] ha raccolto l'unanime [redacted] della [redacted].

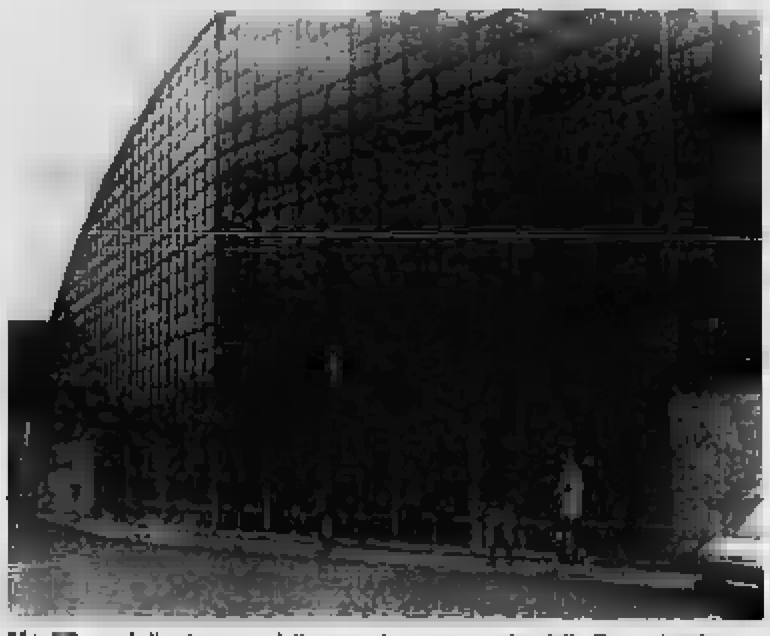
«Alcuni [redacted] noi avrebbero preferito la costituzione, anziché di [redacted] cooperativa [redacted] una srl, [redacted] una Polisportiva che rappresentasse le società anche [redacted] altre occasioni — [redacted] il commissario Sergio Sardo —. Ma, riconoscendo che questa forma più complessa richiederebbe tempi incompatibili con l'ur[redacted] intervenire [redacted] Palazzetto, abbiamo accettato la soluzione suggerita [redacted] Rosciano».

Di ritorno [redacted] Roma dov'è andato in questi giorni proprio per avere chiarimenti [redacted] queste [redacted] altre pratiche, l'assessore convocherà i rappresentanti delle società sportive per sottoporre loro le valutazioni della commissione.

C'è [redacted] aggiungere che la proposta si fonda su un importante presupposto: al pagamento della [redacted] del mutuo [redacted] farebbe fronte con un contributo della [redacted] di risparmio, [redacted], pur dovendosi «liberare» del Palazzetto [redacted] per disposizione della Banca d'Italia, ha ribadito la [redacted] volontà di continuare a sostenere la struttura, realizzata [redacted]gendo ai fondi per opere sociali.

Per quanto riguarda poi il funzionamento dell'impianto, da anni ormai affidato al Match Ball Club costituito per gestire i campi [redacted] tennis, [redacted] dovrebbero esserci interruzioni, essendo prevista alla scadenza di fine [redacted] una proroga dell'incarico di almeno sei mesi. [redacted] dovrebbe [redacted] sufficiente a rassicurare le società sportive che, numerosissime, utilizzano il Palazzetto [redacted] i giorni, dal mattino alla sera alle 23, a [redacted] prezzo «politico» di 10 mila lire l'ora integrato da contributi della Cassa di risparmio [redacted] Comune.

[redacted]



Ha [redacted] anni. Il palazzetto dello sport è stato costruito dalla Cassa cittadina

---

A Monte Moro

Quota 1900 si processa [redacted] capitale

MONDOVI'. [redacted] Roma è ancora la capitale d'Italia?»: per proces[redacted] «Città Eterna» i rappresentanti [redacted] più monregalese hanno scelto un'aula [redacted] tribunale particolare, la Baita [redacted] Stelle sul Monte Moro, 1900 metri di quota. Il singolare appuntamento è per domani mattina alle [redacted] Leggerà il capo d'imputazione [redacted] parlamentare liberale Raffaele Costa.

Sono chiamati a «testimoniare» il giornalista Livio Caputo del «Corriere della Sera», l'avvocato Vittorio Chiusano, vicepresidente de «La Stampa», il giornalista [redacted] «La Repubblica» Salvatore Tropea, il presidente della commissione Difesa della Camera Valerio Zanone, lo sto[redacted] Alessandro Mola e Attilio Bastianini, della commissione [redacted] capitale».

A vestire i panni del difensore della «Città Eterna» sarà il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi. Un processo-dibattito quindi, che [redacted] interessante e dove non mancheranno gli spunti polemici.

[g. g.]

Vietato l'uso dell'acqua [redacted] San Sebastiano e Murazzo

Mancano le autobotti

Due popolose frazioni di Fossano rimangono in attesa dei rifornimenti
Le analisi hanno rilevato simazina [redacted] atrazina superiori ai limiti

FOSSANO. Sono stati affissi ieri i manifesti con l'ordinanza del sindaco che vieta l'uso alimentare dell'acqua, distribuita dall'acquedotto consorziale di San Sebastiano [redacted] Murazzo, due popolos[redacted] frazioni sulla statale che unisce Fossano a Cuneo.

La decisione è [redacted] presa dopo che l'Usl ha reso noti i risultati delle analisi che evidenziano una presenza di simazina e atrazina in percentuali molto alte (0,19 e 0,53) che rapportate ai valori massimi ammessi dal de[redacted] del ministero della Sanità del 14 febbraio [redacted] te tra [redacted] loro danno un valore [redacted]ggiore di 1, limite oltre il quale occorre impedire l'uso alimentare dell'acqua.

La notizia circolava già sin [redacted] martedì e fino a oggi gli abitanti delle due frazioni si sono «arrangiati» alla meglio, rifornendosi d'acqua [redacted] parenti [redacted] amici [redacted] hanno pozzi privati o da fontane in montagna.

Intanto, il Comune [redacted] organizzando per istituire nel più breve tempo possibile un servizio di autobotti, ma sicuramente non [redacted] riuscirà prima di lunedì prossimo in quanto non si [redacted] trovata una ditta in grado di assicurare i mezzi.

E' una situazione [redacted] grave disagio per i 1500 abitanti [redacted] due centri agricoli che si trovano così di fatto a [redacted] avere a disposizione acqua potabile.

«In quest[redacted] caso l'amministrazione dà un supporto di organizzazione e di aiuto — precisa [redacted] sindaco Angelo Mana — ma trattandosi di un acquedotto privato [redacted] responsabilità e l'onere finanziario sono del Consorzio».

Da parte dell'acquedotto consorziale si [redacted] minimizzare l'entità [redacted] problema: «Speriamo [redacted] sia niente [redacted] grave — dice Giovanni Vigna, presidente del Consorzio e abitante a [redacted] Sebastiano —, sicuramente se pioverà queste percentuali si abbasseranno e non [redacted] il caso di vietare l'uso dell'acqua».

Altri invece [redacted] più preoccupati e non credono sia possibile risolvere questo problema in breve tempo.

«Bisogna prendere provvedimenti seri a livello provinciale e regionale — dice Silvano Rosa, capocantone di Murazzo — perché queste [redacted] sono a livelli più [redacted] meno alti in tutti i pozzi e le [redacted] sono inquinate dappertutto. Adesso per noi è un grosso problema rifornirci d'acqua, ma chissà [redacted] quanto tempo beveyamo acqua con erbicidi senza saperlo».

E' un dubbio giustificato in quanto il prelievo con [redacted] si è accertato l'inquinamento risale al [redacted] ottobre scorso; quindi è perlo[redacted] un mese che a San Sebastiano e a Murazzo si beve acqua con alte percentuali di simazina e [redacted].

C'è di più: molti abitanti nelle campagne si servono [redacted] pozzi privati, [redacted] profondi e la cui potabilità è di rado controllata.

La vicenda atrazina, che nei [redacted] era stata trovata [redacted] percentuali oltre lo 0,1 anche nell'acquedotto di Fossano tanto che [redacted] amministratori avevano dovuto richiedere la deroga fino al valore di 0,8, sta creando problemi politici e amministrativi.

[r. s.]

Oggi tradizionale appuntamento folcloristico e commerciale

Tutti in piazza a Cortemilia per la Fiera di Santa Caterina

CORTEMILIA. Oggi le vie [redacted] le piazze del borgo San Pantaleo, sulla sponda destra della Bormida, ospiteranno la tradizionale Fiera di Santa Caterina. La [redacted]segna è un appuntamento [redacted] per gli abitanti dei Comuni [redacted] l'Alta Langa, della Langa Astigiana e della vicina Liguria [redacted] per abitudine e comodità gravitano su Cortemilia e in questa occasione vendono i loro prodotti e fanno acquisti prima della lunga pausa invernale.

Nel corso dei secoli [redacted] Fiera di Santa Caterina, le cui origini storiche [redacted] medioevali, ha attraversato periodi di particolare prosperità fino a giungere, a cavallo tra le due gu[redacted] mondiali, [redacted] durata ininterrotta di tre giorni, durante i quali si radunavano a Cortemilia migliaia di persone che riempivano pensioni e ostelli o trascorrevano la [redacted] all'addiaccio. Gli ambulanti giungevano nel centro langarolo alla vigilia del [redacted] novembre e per timore [redacted] trovar posto per i loro banchetti dormi[redacted] sugli scalini o sul selciato degli antichi portici [redacted] San Pantaleo.

Merciai, pasticcieri, fruttivendoli, venditori [redacted] caramelle, torrone, caldarroste, zucchero filato, farinata, arrotini e decine [redacted] altri ambulanti formavano una lunga fila di banchi e si organizzavano per la [redacted] con scaldini e lanterne.

Dalle campagne giungevano i contadini con polli, capponi, tacchini, anatre [redacted] altri animali da cortile. Santa Caterina era un giorno atteso c[redacted] trepidazione da tutti, giovani e adulti. Ai primi forniva l'occasione per [redacted] tre giorni in allegria e amicizia nelle sale da ballo e da biliardo, nel cinema e nei barac[redacted] dove [redacted] esibivano i mangiafuoco, i fachiri, le donne serpente e i lillipuziani. Per i secondi era il momento di commerciare, di trasformare in reddito quanto [redacted] era pazientemente prodotto nei primi mesi autunnali.

Osterie, pensioni e trattorie «straripavano» di gente. Negli angoli più nascosti della Fiera tenevano banco i giocatori della roulette a chiodi, delle tre carte, delle tre campanelle e nell'aria si diffondeva la voce dei cantastorie, accompagnata dalla musica di piccole fisarmoniche [redacted] dalle note acute dei clarini.

La Fiera di oggi, ridotta a un solo giorno, [redacted] conferma comunque particolarmente significativa. Decine e decine [redacted] banchi, moderni ed organizzati, si allineano nel [redacted] San Pantaleo fino a giungere in piazza Savona, dove fa bella mostra di sé l'esposizione [redacted] macchine agricole. Per tutti c'è qualcosa da vedere, desiderare, acquistare. Insomma, un appuntamento da non perdere.

[redacted] Pellerino

Oggi i funerali

Precipita [redacted] un albero [redacted] Bernezzo

BERNEZZO. Adolfo Giordana, 61 anni, pensionato della [redacted]chelin, abitante in via Valdra[redacted] 9, [redacted] deceduto l'altro pomeriggio, probabilmente in seguito ad attacco cardiaco.

L'uomo, che [redacted] trovava in [redacted] bosco di sua proprietà [redacted] con il fratello Vincenzo, [redacted] intento alla pulizia delle piante.

Un improvviso malore lo ha colto mentre si trovava su [redacted] albero di castagno: l'uomo è precipitato da un'altezza di tre metri.

A nulla sono valsi i soccorsi immediatamente prestatigli dal fratello: l'uomo è d[redacted] prima [redacted] dell'arrivo all'ospedale [redacted] Cuneo.

La famiglia di Ad[redacted] Giordana, sposato e padre di tre figli, è molto n[redacted] a Bernezzo. Adolfo Giordana aveva infatti 13 fratelli e una schiera di nipoti.

I funerali si terranno [redacted] Ber[redacted] domani pomeriggio alle 14,30.

[c. m.]

Adesso i centri della Riviera Ligure sono immersi in un clima invidiabile. Non solo perché il tempo è mite, ma anche perché sanno offrire bellezze naturali, appuntamenti mondani, occasioni d'arte, di cultura. E, sempre, naturalmente, lo spettacolo del mare. Davvero è il momento migliore per uscire dall'inverno, p[redacted] venire in Liguria.

RIVIERA LIGURE

Cognome
Nome
Indirizzo
Desidero ricevere materiale illustrativo sulla Liguria e particolarmente sulla località di

Regione Liguria
Serv. Promoz. Turistica
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA

ECONOMICI

PROGRAMMATORI [redacted] Cobol & ecc. [redacted] 0172/478 047

[redacted] alto 1,73 buona presenza cerca ragazza desiderosa affetto per matrimonio scrivere Publialba corso M. Coppino 9 - Alba - Rif 331

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]

PK
publikompass

20123 MILANO
[redacted] Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
[redacted] (019) [redacted]

[redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

[redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

Azienda meccanica zona Bra ricerca
[redacted]. 2 OPERATORI
per torno a C [redacted] da adibire su turni
Ufficio personale telefono 0172/495.192.

Prosegue stasera con uno spettacolo teatrale la Fiera di Vezza

Il Roero è in vetrina

Mostra dei vini e dei prodotti tipici

VEZZA. Torna la «Fiera del tartufo e dei vini del Roero» a conclusione delle manifestazioni dell'autunno albese che hanno avuto il momento clou nella rassegna nazionale di Alba e un'appendice nel «Raduno dei trifolau» a Montà.

Vezza propone la sagra nel momento propizio per i tartufi, che si presentano nel loro aspetto migliore sul piano della qualità anche se quest'anno, a causa della prolungata siccità estiva, il raccolto continua a essere scarso.

Dopo il dibattito di ieri su «Gastronomia e vini del Roero», con l'intervento di docenti universitari ed esperti, stasera la fiera prosegue con la commedia in piemontese «Che fortun-a la gran-a», presentata dal Gruppo teatro «Cooperativa insiema» di Carmagnola.

Intanto, sempre nel salone S. Bernardo, sede di tutte le manifestazioni, è stata allestita la mostra dei vini e degli altri prodotti tipici.

Dice il presidente della Pro loco Carlo Rista: «La fiera di Vezza non vuole essere soltanto una festa di paese. Nostro obiettivo è quello di richiamare l'attenzione su tutta la zona e sui suoi prodotti tipici tra i quali spiccano appunto vini, tartufi, miele e frutta. Per questo abbiamo invitato i produttori dei vari centri del Roero».

Alla rassegna dei vini sono presenti i prodotti della cantina sociale, dei fratelli Casetta, dei fratelli Pezzuto (Malot), di Pietro Olivero, Sergio Battaglino, dei fratelli Battaglino, di Giovanni Cerreto, tutti di Vezza. Poi i vini di Antonio Costa e dei fratelli Cravanzola di Castellinaldo, quelli dell'azienda agricola Vincenzo Calorio di Montà, i produttori Montaltesi di Montaldo Roero. Di Monteu Roero espongono Giovanni Musso, Angelo Negro, Pietro Viglione; la tenuta Roccolo di Piobesi, l'azienda agricola dei fratelli Rabino di S. Vittoria d'Alba, nonché Elvio Brezzo e Carlo Chiesa di S. Stefano Roero. Inoltre, le Cantine Barbero, cascina Chicco, l'azienda agricole Cornarea, Malabaila, Malvirà, Carlo Deltetto, e Luigi Rabino di Canale. E ancora; i fratelli Massucco di Castagnito, l'azienda vitivinicola Barbero, Andrea Bordino, Cantine Isnardi, Sergio Marchisio di Castellinaldo.

Tutti offriranno degustazioni gratuite ai visitatori. Inoltre saranno esposti i biscotti artigianali di Renato Pessione e i salumi di Dante Gallarato di Vezza.

Da domani mattina nel salone S. Bernardo si aprirà anche la mostra-mercato del tartufo, alla quale hanno dato la loro adesione oltre al commerciante esportatore Andrea Rossano della Tartufingros, trifolau del Roero. Ancora stasera sarà presentato in anteprima l'opuscolo illustrativo di Vezza, curato dalla Pro loco con testi di Luciana Borro, Carlo Nino e del professor Mario Mignone, di origine vezzese, insegnante al liceo scientifico di Alba.

Il momento clou delle manifestazioni sarà domani. L'appuntamento è per le 10,30 con l'inaugurazione della rassegna, alla presenza del ministro Carlo Donat-Cattin.

La cerimonia, alla quale parteciperanno ogni sorta rappresentanti di Regione, Provincia, sindaci dei Comuni vicini, è un po' l'occasione per parlare dei problemi più importanti del Roero.

A «sostenere» la «Fiera del tartufo e dei vini» è, come sempre, la Cassa Rurale e Artigiana, la cosiddetta «banca del Roero». Una sede a Vezza Borbore, lungo la statale Alba-Torino, uno sportello nel capoluogo, due filiali di cui una a Castagnito, località Madonna, e l'altra a Canale. Una banca in continua espansione che conta attualmente 1600 soci e cui cinquanta entrati nel corso dell'anno. Amministra circa 100 miliardi tra depositi diretti e indiretti.

Alla Cassa si riconosce il merito di avere dato un importante contributo allo sviluppo delle attività agricole, commerciali e imprenditoriali della zona. Tra le ultime iniziative di carattere sociale, la Cassa ha concesso un contributo di 180 milioni per il restauro dell'antico santuario della Madonna dei Boschi, che era in pessimo stato di conservazione.

Dice Carlo Rista, che oltre alla presidenza della Pro loco, dirige anche la Cassa: «Abbiamo preso l'iniziativa insieme con il Comune e l'Opera pia Artigianelli di Torino, che ne è proprietaria. E' intenzione riaprire il santuario alle visite e alle iniziative di carattere religioso e sociale».

lg. f.

Un tesoro della terra. I tartufi sono tra i protagonisti della fiera albese

GAMMA s.n.c.
Electric System
Progettazione
Installazioni
Impianti elettrici
Automazione
Industriali
Sicurezza ambientale
Sede: 12060 POCAPAGLIA
Strada Montenero,
Telefono (0172) 493.322
Telefax (0172) 493.342

UN NOME PER I GRANDI VINI DEL ROERO

VIGNA MUNPLIN
ARNEIS
1988
CASETTA
F.LLI CASETTA sas
75 cl e 12% vol.

Roero Superiore
denominazione d'origine controllata
Vendemmia 1988
VIGNA PIOIERO
prodotto ed imbottigliato in zona d'origine dalla Casa Vinicola
F.lli CASETTA s.a.s.
di Casetta Ernesto & C.
Vezza d'Alba - Borbore
(CN) - Italia
75 cl e 12,5% Vol.

Produzione vini: Roero D.O.C. e D.O.C.G. BAROLO - BARBARESCO - NEBBIOLO D'ALBA - BARBERA D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA - GRIGNOLINO D'ASTI

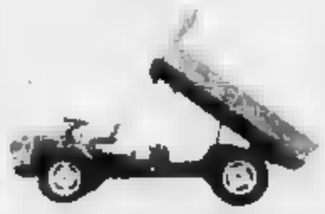
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI
Certificati di deposito IMI
Cedola trimestrale
Tasso netto
10,54%
— Gestioni
— Azioni
— Fondi comuni
— Assicurazioni
— Pensioni integrative
INFORMATEVI!
AGENZIA ALBA - p.zza Savona 8 - Tel. 0173/363901-33690
AGENZIA ROERO - via Matteotti 8 - Tel. 0172/636184-635351

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA PASSIONE!

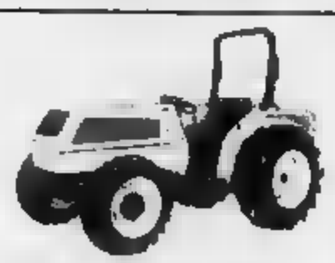
UNO
CONCESSIONARIA FIAT F.lli ROBALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - ALBA - Telef. 0173 363.956

MACELLERIA
VICO GIOVANNI
Vitelli piemontesi da coscia - Salumi Negroni - Prosciutti crudi - S. Daniele-Brendolan
Via Torino 40 - Tel. 0173/65.684 - BORBORE DI VEZZA D'ALBA

DAL 1922...



MUSSO®
macchine agricole ed enologiche
Qualità e Servizio



pasquali Vitma BCS CMP Shindaiwa Husqvarna OMAI HONDA
BORBORE DI VEZZA D'ALBA (CN) - TEL. 0173/65009 (4 linee)

Pallavolo, finora le lombarde in [illegible] hanno ceduto nessun [illegible]

Capoliste a confronto

L'Accornero è ospite del Cassano

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un altro [illegible] maturità»: così l'allenatore dell'Accornero Matteo Aimar ha definito lo scontro al vertice del campionato di [illegible] femminile che vedrà impegnate [illegible] le saviglianesi sul parquet del Cassano d'Adda, compagine [illegible] la quale dividono il primato in classifica a quota dodici punti.

Va sottolineato, però, che le lombarde hanno disputato una partita in più e riposeranno la prossima settimana.

Dice il tecnico Aimar: «Abbi[illegible] finora disputato partite [illegible] squadre di valore differente e il bilancio che ne possiamo [illegible] è senza dubbio positivo. Stasera, però, dovremo vedercela con una squadra davvero forte, da tutti indicata [illegible] una delle più accreditate pretendenti alla vittoria finale, per di più in trasferta. Per il nostro futuro si [illegible] una prova molto significativa, [illegible] che affrontiamo con la serenità di chi non ha nulla da perdere».

Aggiunge l'allenatore in seconda Sergio Villoia: «Siamo carichi al punto giusto: loro sulla carta sono più forti di noi, ma aspettiamo la verifica del campo. L'importante è giocare la nostra partita, cercando soprattutto di mettere in crisi l'avversario in ricezione: finora sul terreno del Cassano nessuno è riuscito a strappare almeno un set. Loro devono vincere a tutti i costi: noi possiamo an[illegible] permetterci il lusso di una sconfitta anche se scenderemo in campo per vincere».

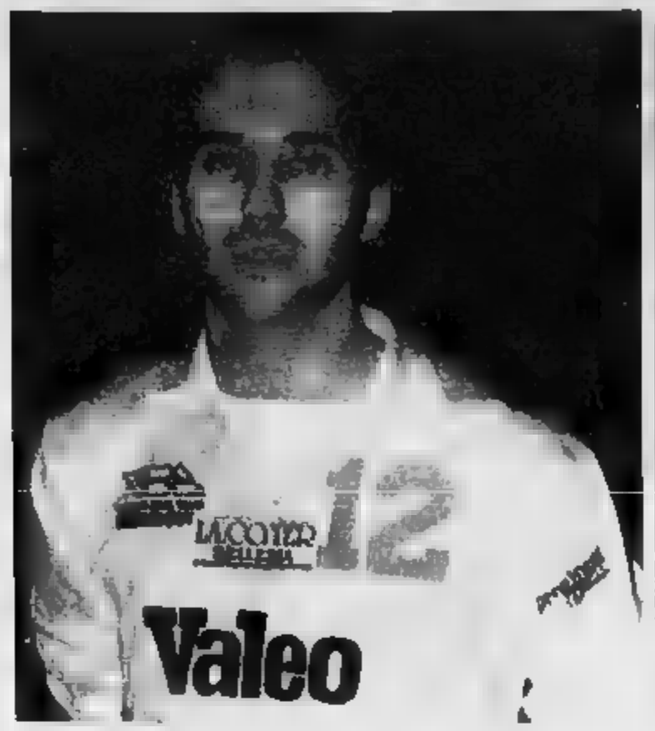
Pieranna Pegoraro, presidente della società, evidenzia il periodo positivo: «Il buon momento è il frutto di un intenso lavoro svolto per anni: ci ha stupito di notevole maturazione, soprattutto a livello di mentalità, acquisita dalle ragazze in questo campionato che [illegible] conoscevano. Ci auguriamo di poter [illegible] anche [illegible] la nostra figura, poi si vedrà».

Indubbiamente la sfida in terra lombarda darà comunque un'idea di fin dove possano spingersi i sogni di gloria e, perché no?, di primato delle saviglianesi. [p. b.]

[illegible] A MONDOVI' ARRIVA IL VITROMA [illegible]

Valeo vuole fermare un'altra grande

MONDOVI'. Il Valeo ospita stasera sul parquet del Palaitis [illegible] la capolista [illegible] per la terza giornata [illegible] campionato di B1 maschile. Nonostante l'impegno davvero difficile la squadra di Nino [illegible]ra si annuncia molto caricata dopo l'insperata vittoria di Mantova che ha dato morale e grinta a tutto l'ambiente. Durante la settimana l'allenatore Baranowicz ha mostrato soddisfazione per il successo contro il forte Virgilio Mantova, ma anche e soprattutto per il gioco espresso dai suoi ragazzi contro un avversario di così grande valore: il rientro degli infortunati, primi fra tutti Loris Ferrero e Paolo Borello, ha permesso di sistemare «muro» e ricezione che proprio contro il Virgilio si sono rivelati i «reparti» vincenti. Stasera tuttavia i monregalesi avranno [illegible]ogo contro il «Mia Digitronica Verona» di verificare i progressi compiuti. «Sappiamo che quello che ci attende è un impegno molto delicato — osserva il vice-presidente Ivo Peyra — ma la crescita, per quanto lenta, della squadra è ormai evidente: speriamo di poterci esprimere al meglio». I veronesi mirano decisamente alla promozione, attualmente guidano la classifica a punteggio pieno: «Sarà molto importante — secondo l'addetto stampa Pierangelo Bessone — l'appoggio del pubblico: confidiamo dunque su un buon numero di tifosi per tentare di riuscire a bloccare un'altra grande». [p. b.]



Un rientro positivo. Paolo Borello è tornato in campo a Mantova (Telefoto)

In campo femminile l'imbattuta Auxilium Comauto di Cuneo ha la possibilità di aggiungere un altro anello alla sua catena di successi rendendo visita alle torinesi del 2D.

Debutto stagionale al palazzetto di corso Langhe invece per l'Alba Vbc Mondo allenata da Beppe Pasquero.

Alle 21.15 le albesi affrontano la formazione B dell'Accornero Savigliano in un derby tra squadre in difficoltà.

Le albesi hanno subito due sconfitte consecutive e non possono permettersi altri passi falsi mentre le saviglianesi sono rimaste da sole all'ultimo posto in classifica.

Giocano in casa alle 21 anche le due squadre provinciali di serie D femminile. Il Racconigi festeggia il primato solitario ricevendo il Lilliput; una sfida che dovrebbe troppo impensierire. Il Lagnasco, invece, dopo la prima vittoria stagionale insegue un non facile bis contro il Carmagnola.

Nella [illegible] maschile l'Alpitour di Cuneo (girone A) gioca in trasferta lo scontro al vertice con il Biella. Nel girone B l'Edilpietre di Cuneo, cerca di sfruttare il terzo impegno casalingo consecutivo (nella palestra di Gobetti) per ottenere i primi punti stagionali [illegible] il Trecate (ore 21).

Più agevole appare il compito [illegible] Mondovì impegnato a [illegible]vara contro il Cappiratti, ultimo in classifica. [c. o.]

Contro il Cus

St-Gobain promette il bis

SAVIGLIANO. Il Saint Gobain, reduce dalla vittoriosa trasferta a San Mauro Torinese, ritrova stasera nella [illegible] giornata [illegible] campionato [illegible] serie B2 una «vecchia [illegible]: il Cus Torino. Con la formazione del capoluogo regionale, infatti, i saviglianesi hanno cominciato l'avventura in serie D; poi i torinesi li hanno preceduti di [illegible]to [illegible]a salita in B2 acquistando i diritti dal Lasalliano. Stasera le due formazioni si ritrovano.

La squadra torinese per parecchi anni è stata il «serbatoio naturale» [illegible] grande Cus di Borgna, Rebaudengo, Bertoli ed altri: «Hanno sempre lavorato bene — [illegible] l'allenatore saviglianese Piero Casale — riuscendo [illegible] allestire sempre formazioni competitive; penso, però, che [illegible] possiamo [illegible] la [illegible] par[illegible] e, giocando su buoni livelli, anche [illegible] a strappare il secondo successo stagionale: è fondamentale però che la nostra ricezione «giri» bene, perché loro sono dotati di giocatori molto alti e particolarmente forti in attacco. Non ci nascondiamo le difficoltà dell'incontro, ma [illegible] siamo fare bene».

Con ogni probabilità il tecnico schiererà il sestetto che ha [illegible]gnato il parquet [illegible] San Mauro; non potrà contare [illegible] Brugia-freddo, infortunatosi.

Intanto è arrivata una buona notizia: la squadra saviglianese è stata ripescata in Coppa di Lega: martedì prossimo giocherà a Pinerolo [p. b.]

Impegni interni per due delle tre cuneesi della serie C

Un Abet con problemi

Oggi i braidesi ricevono il Derthona [illegible] Margheri e Della Valle in dubbio
Gli albesi cercano [illegible] Carrara la terza vittoria consecutiva, Saste in [illegible]

BRA. [illegible] Giornalino, terzo in classifica, giocherà domani in trasferta a Carrara, l'Abet di Bra, reduce dalla pesante sconfitta di Piombino, tornerà di fronte al pubblico amico nella [illegible] giornata del campionato di serie C di basket per affrontare il Derthona.

La sconfitta rimediata in Toscana contro l'imbattuta capolista non ha lasciato strascichi, [illegible] perché prevista.

La gara di oggi (Palazzetto di viale Risorgimento, ore 18) è molto più importante, perché potrebbe consentire ai ragazzi di Riccardo Bigone di ritornare al successo. Il presidente dell'Abet ha detto: «Ho chiesto ai ragazzi il massimo impegno e la massima concentrazione, perché questa [illegible] gara [illegible] in [illegible] per noi molto delicato che può tuttavia consentirci di conquistare [illegible] punti preziosi per poi affrontare il resto della stagione con maggiore tranquillità».

Il coach braidese Rostagno non è sicuro però di poter disporre della formazione al completo: Margheri è ancora sofferente alla spalla per la botta rimediata a Borgomanero e [illegible] Valle nell'amichevole con la formazione juniores dell'Ipifim si è prodotto uno stiramento muscolare. Una decisione sull'impiego dei due giocatori sarà presa solo all'ultimo.

Il Giornalino sarà [illegible] impegnato in trasferta a Carrara contro una formazione relegata al fondo della classifica, che nell'ultimo turno è [illegible] sconfitta con 43 punti di scarto a Tortona.

Apparentemente quindi una partita facile, ma il general manager Marco Sensibile avverte: [illegible] mercatino di novembre il Carrara ha acquistato Lanza, [illegible] dei migliori realizzatori lo scorso [illegible] in serie B con il Vigevano. Lanza disputa però solo [illegible] le partite casalinghe, quindi il Carrara è particolar[illegible] temibile in [illegible]».

Il coach Antonello Arioli però non ha dubbi: «A Carrara [illegible] diamo sicuramente per vincere, perché non vogliamo più perdere prima dell'incontro con il Lucca in cui sarà in palio il [illegible] condo posto. Il Lucca ha già vinto sul campo di Carrara e noi [illegible] fare lo stesso, in questo confronto a distanza con i toscani. La gara quindi è molto importante e non [illegible]amo lasciarci distrarre dalla classifica non molto buone dei nostri avversari».

Nella serie C femminile la Saste di Cuneo, dopo aver perso il primato in classifica nello [illegible] diretto [illegible] Cuver di Collegno, riprenderà il suo cammino, ospitando in casa, domani alle 17, il Ranger Galliate. Le ospiti hanno gli stessi punti delle cuneesi per cui il compito delle ragazze di Frattini non sarà agevole. [a. sc.]

L'Abet oggi gioca in casa

Serie D: in [illegible] anche il Cuneo

A Fossano sfida tra leader

FOSSANO. Scontro al vertice per la [illegible] Fibrac [illegible] nella nona giornata del campionato di serie D di basket.

I fossanesi di Diego Arese ricevono stasera, alle 21, il Cisal di Omegna che occupa il primo posto della graduatoria insieme con la [illegible] Tecnocast Fibrac e con il Campidonico di Vercelli.

Sarà quindi uno scontro molto interessante che ha in palio il primato in classifica e il ruolo di favorita per la promozione in serie C.

La squadra di Fossano ha finora perso un solo incontro, quello esterno con l'Europa, della terza giornata, in modo un po' [illegible] beffesco, poi ha sempre vinto con buona sicurezza.

«La gara di stasera andrà affrontata con grande attenzione, ma anche con la consapevolezza delle [illegible] possibilità. Contiamo molto sull'incoraggiamento del pubblico per superare [illegible] altro ostacolo sulla strada della promozione» hanno detto i dirigenti [illegible].

[illegible] stasera, alle 21, sarà impegnato anche il Cuneo Mercedes [illegible] ospiterà l'Ivrea Rbm, formazione che occupa l'ultimo posto della [illegible] con un solo successo all'attivo.

I cuneesi puntano quindi al [illegible] una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Vincere [illegible] significherebbe mettere quattro punti di distacco [illegible] e gli avversari e soprattutto riprendere fiducia e morale per il resto della stagione.

Tornando alle [illegible] alte della classifica, la Cover di Saluzzo, reduce dalle due sconfitte consecutive nel derby con la Tecno[illegible] e con il Campidonico, avrà un compito [illegible] arduo oggi a Torino con la Ginnastica.

«Contro gli squadroni siamo stati battuti di misura, [illegible] con la Ginnastica dobbiamo e possiamo tornare al successo, perché la squadra torinese è sicuramente alla nostra portata» ha detto il dirigente Dino Allocco.

In piena crisi appare l'Expo [illegible] Giochi di Savigliano che, dopo un buon inizio di torneo, [illegible]incassato tre sconfitte consecutive ed è atteso [illegible] ad una serie di impegni piuttosto difficili. Oggi i saviglianesi, che sembrano aver smarrito anche la convinzione nei propri mezzi, giocheranno a Torino contro l'Europa che ha gli stessi punti in classifica e che in casa è particolarmente temibile.

Nel campionato di Promozione maschile si gioca la sesta giornata dopo gli anticipi infrasettimanali fra Lessna Torino-Settepiù, Moretta-Rivalta e Nbb Cuneo-Albaufficio, oggi sono in programma Jazz Torino-Cuneo Basket, Carmagnola-Carrù e Ceva-Bra. Riposa il Pinerolo.

In qu[illegible] campionato la classifica è guidata dal Pinerolo e Bra a punteggio pieno.

(a. sc.)

GRANDA**SPORT**

[illegible]

[illegible] Il Bra anticipa a Crema

Il [illegible] difende in anticipo il primato nel torneo interregionale. I giallorossi sono infatti di scena oggi a Crema. Sulla formazione lombarda si hanno notizie per niente tranquillizzanti. «Chi la conosce bene sostiene che la posizione di classifica non le rende giustizia: costruita con l'obiettivo di vincere il campionato, anche se ha perso per strada parecchi punti è una compagine quadrata e grintosa». Il Crema è reduce da una sconfitta a Sant'Angelo: «Ma [illegible] dimentichiamo che prima [illegible] fatto fuori la Valenzana, squadra contro la quale noi invece abbiamo perso». Il Bra affronterà l'anticipo di Crema [illegible] un grave handicap: l'assenza di Berti, squalificato dopo la gara di Coppa

PALLONE ELASTICO
[illegible] Si [illegible] la formula della serie [illegible]

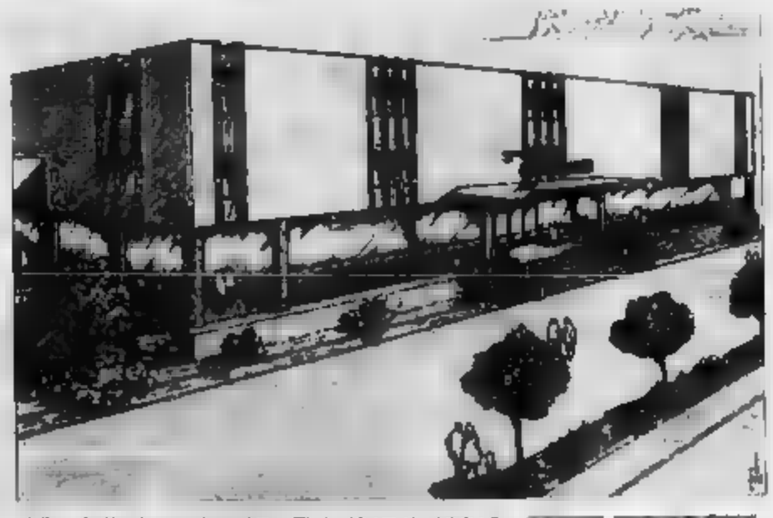
[illegible] riunirà domani, alle 9, nella sede della Federazione, il Consiglio federale della Fipe che dovrà prendere importanti decisioni per la stagione 1990 [illegible] pallone elastico. All'ordine del giorno figurano infatti la formula per il prossimo campionato di [illegible] A e le classifiche di [illegible] [illegible] giocatori in base alle quali potranno essere formate le squadre. La precedente riunione del Consiglio federale del 13 novembre era stata aggiornata a domani per cercare di appianare i numerosi contrasti fra i consiglieri soprattutto in merito alla formula del torneo [illegible].

TENNISTAVOLO
[illegible] Due derby [illegible] Cuneese

Riprendono i tornei nazionali e regionali di tennistavolo. In serie A femminile la formazione dell'A4 di Verzuolo giocherà domani in trasferta contro il Quattro Mori di Cagliari per la 4ª giornata di ritorno. Nel torneo di serie C maschile, per la 6ª di andata, oggi l'Rcn Mondovì ospiterà l'Oleggio e la Libertas Fossano giocherà in casa contro l'Apuania di Carrara. L'Auxilium Fossano sarà impegnato domani a Genova. In D1 oggi l'A4 ospiterà il Dopolavoro PT di Torino, il Top Cuneo il Pino Torinese, la Libertas Fossano il Crdc Torino ed il Gs Europa di Alba il Circ. In [illegible] si giocano oggi i derby fra Auxilium Fossano-Caraglio e Auxilium Bra-Verzuolo.

PODISMO
Una [illegible] tra le [illegible] di Sinio

Si corre oggi la gara «Tra le colline sinielsi» che si snoderà su un tracciato intorno al paese. Il percorso misura [illegible] chilometri. La partenza sarà data alle 16 dalla piazza delle Chiesa.


Via delle Langhe 45 - Tel. (0174) 40218 - [illegible]
Aperti domenica 10 e 17 dicembre

TOMATIS s.n.c.

arredamenti

studi e progettazioni
proposte per un arredo completo:
divisione casa
divisione bagno
divisione ufficio
divisione illuminazione
divisione oggettistica

Appuntamenti cinematografici del weekend

La guerra d'Africa e ancora Batman

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il weekend cinematografico nella «Granda» si presenta ricchissimo in questo ultimo scorcio di novembre. Fra le novità della settimana, al «Monviso» la rassegna in abbonamento «Cinema piacere e cultura» ospita la prima nazionale di «Tempo di uccidere», regia di Giuliano Montaldo, presentato alla mostra di Venezia. La pellicola, interpretata da Nicolas Cage, Ricky Tognazzi e Giancarlo Giannini, è tratta dal libro di Ennio Flaiano, che così lo sintetizzava: «Il soldato italiano sognava un'Africa convenzionale, con palmizi, banane, donne che danzano, pugnali ricurvi... Invece trova una terra uguale alla sua, più ingrata anzi, priva d'interesse»

Il film, girato in Kenya e Zimbabwe, racconta le drammatiche avventure di un milite italiano in Africa negli Anni Trenta che dopo aver avuto una breve relazione con una ragazza del luogo, l'uccide per sbaglio e teme di essere contagiato dalla lebbra.

Al «Fiamma» di Cuneo e al «Vittoria» di Bra, arriva l'ultima fatica di Gene Wilder, l'interprete di «Frankestein junior». Si intitola «Non guardarmi: non ti sento», e racconta in chiave ironica la grottesca avventura di due handicappati, uno sordo, l'altro cieco che gestiscono un'edicola nel centro di New York. La strana coppia è l'unica testimone di un delitto, ma per la difficile attendibilità delle dichiarazioni, i due finiscono con l'essere ritenuti i responsabili.

Al «Corso» prosegue per la terza settimana consecutiva «L'attimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams e Norman Lloyd, proiettato anche al «Civico» di Saluzzo e all'«Impero» di Bra, che sta riscuotendo particolare successo presso il pubblico dei più giovani per l'ambientazione in un college americano e il grande spazio che dà alle problematiche degli adolescenti.

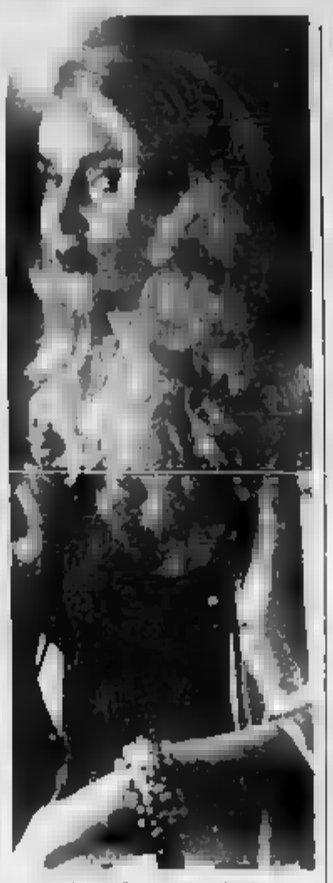
È invece indirizzato ai teenager, «Karatè Kid 3» di John Avildsen, in programma al cinema «Eden» di Alba, una storia di buoni e cattivi, giunta alla terza puntata. Sempre ad Alba, il «Moretta» propone, insieme al «Moderno» di Borgo San Dalmazzo, il richiestissimo «Batman» di Tim Burton che anche i critici più raffinati consigliano di non perdere. Il cast è formato da Michael Keaton, Jack Nicholson e Kim Basinger, attori notissimi approdati al genere «fumetto» dopo ben altre esperienze nel mondo della celluloide. Lo stesso discorso vale per i protagonisti dell'altro film-evento della stagione «Indiana Jones e l'ultima crociata», Harrison Ford, Alison Doody e Sean Connery, che però ai trucchi spettacolari è abituato dai tempi, ormai lontani, della serie 007, l'agente segreto con licenza di uccidere.

«Indiana Jones», diretto da Steven Spielberg, ritenuto da più parti l'erede del grande Walt Disney, arriva questo weekend al «Comunale» di Barge e al «Bertola» di Mondovì, mentre l'«Ariston» di Ormea propone ancora un film spettacolare «Leviathan», che vede lo ritrovamento, nel corso di un'operazione di ricerca a due miglia di profondità del relitto di una nave di sopravvissuti affrontare mostri marini e pericolose avventure per salvare la pelle.

Per chi preferisce ai film «di cassetta» le pellicole impegnate, il «Politeama» di Fossano offre «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati. E' una delicata storia di affetti e di conflitti, ambientata nella provincia emiliana degli Anni Trenta.

«Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh, al «Ritz» di Savigliano è, invece, una intrusione nella psicologia di una coppia di hippies americani insoddisfatti che si trovano d'un tratto a contatto con un elemento diverso, un amico di gioventù, che mette in crisi rapporti e ipocrisie, svelando a ciascuno la propria identità.

Vanna Pescatori



Debutto, conferma. Arriva «Tempo di uccidere» di Montaldo e continua il successo di Kim Basinger in «Batman»

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. La galleria d'arte «Il Prisma», in via XX Settembre 41, apre oggi pomeriggio alle ore 18 la quindicesima edizione «Pittori dell'Ottocento», sicuramente la mostra più prestigiosa dell'anno.

Con molto impegno e professionalità «Il Prisma» di Cuneo ogni stagione reperisce una quarantina di opere di alto livello di notissimi come Fattori, Dalleani, Boldini, Santoro, De Nittis, Follini e molti altri, che così raccolti sono degni delle maggiori attenzioni a livello nazionale.

La mostra vale una visita attenta ed approfondita e rimarrà aperta fino al prossimo 20 dicembre.

CUNEO. Presso lo Studio Galleria di via Valle Po 10 a Madonna dell'Olmo, si è inaugurata ieri sera la mostra di fine anno, appuntamento felicemente ricorrente in questo periodo di Carlo Pirotti, valido pittore figurativo cuneese, che questa volta tratta i suoi monti insieme ad appunti di viaggio a Venezia con dolcissime lagune, nella rugginosa Camargue e nella possente Maremma toscana.

Orario di visita fino al 30 dicembre: feriali 16-20, festivi 10-12, 16-19,30

SAVIGLIANO. Nella sede di A.B.I. 30, in via Togliatti 40 (statale Torino-Cuneo) continua con grande interesse la mostra: «Architetti del Cuneese». L'Ordine della provincia di Cuneo ha diramato inviti a tutti gli architetti che hanno partecipato in 51, presentando ciascuno un'opera che esposta su apposito pannello, presenta tutti gli elementi fotografici e grafici inerenti al progetto stesso.

E' una piacevole lettura anche per coloro che non sono esperti del settore, e che vi troveranno tracciato tutto il lavoro di un quinquennio nei tanti modi e luoghi di intervento pubblico e privato nell'architettura cuneese.

Si rafforzano così nuove tendenze, riaffermandosi quelle consolidate, ma soprattutto la rassegna dimostra l'esigenza di un maggior confronto consapevole con l'ambiente.

La mostra termina il 3 dicembre ed è visitabile dal martedì al sabato dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 19,30, domenica e lunedì 15-19,30.

ALBA. La galleria d'arte moderna Saporito, via Pierino Belli 7 propone oggi, con apertura alle ore 17,30 la mostra di Egle Stroppo, giovane figlia di Filippo Stroppo, il maestro firmatario, nel 1952, del M.A.C. (Manifesto arte concreta) movimento che con Galvano e Parisot diede una svolta storica nel panorama dell'arte contemporanea.

Anche Egle Stroppo sente gli influssi artistici e culturali in cui si è formata e in un primo tempo segue una certa astrazione geometrica, con evidenti grandi richiami, mentre ora i segni e le curve ricompaiono intesi come trame ideologiche.

Un'espressione interessante che obbliga all'approfondimento; le mostra è da vedere fino al 16 dicembre prossimo.

MONDOVI'. Si apre oggi pomeriggio alle 17,30 nell'ex palazzo civico di Piazza una collettiva di pittura riservata ad artisti del Monregalese.

MONDOVI'. La nuova Azienda di promozione turistica del Monregalese bandisce un concorso libero a tutti, indirizzato a grafici, vignettisti, illustratori e artisti italiani e stranieri per creare il proprio «logo» di facile identificazione.

Il termine per la consegna degli elaborati (fino a tre per ogni autore) è previsto entro il 31 gennaio, con supporti e cornici, nei formati Uni, utilizzando qualsiasi tecnica che preveda il colore e la loro riproduzione. Si possono presentare anche china, sanguigni, carboncini e bianco e nero. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso: «Un'immagine per il Monregalese» presso l'agenzia giornalistica «Granda Press», via XX Settembre 29 Cuneo, telefono 0171-697214.

Claudia Ferraresi

APPUNTAMENTI

FOSSANO
La banda in per Santa Cecilia

Stasera alle 21, la banda cittadina Arrigo Boito festeggerà la patrona S. Cecilia e la chiusura di un anno di attività con un concerto che si terrà nella Cattedrale. La banda, che ha compiuto 105 anni, ha quarantacinque musici effettivi, la maggior parte fossanesi. Della filarmonica fanno anche parte 7 elementi di Sant'Albano e 2 di Savigliano, coordinati dal maestro Francesco Andriotti. Inoltre, la scuola ha 25 allievi che sono seguiti nello studio e indirizzati ai vari strumenti da Claudio Rossi e Ulderico Puccillo. I festeggiamenti proseguiranno domani con la sfilata in via Roma, la messa (ore 10.30) in Duomo e il pranzo sociale.

MARGARITA
Appuntamento con il teatro

La Compagnia carrucese «Amici del Teatro» presenta stasera alle 20.30, nel salone parrocchiale, la commedia brillante in tre atti «Il pallino della celebrità», liberamente adattata su testo di Franco Roberto.

Spray-pictures al «Nuvolari»

Al circolo culturale «Nuvolari», in via Sette Assedi 4, si inaugura oggi alle 17 la personale del pittore Guido Marchisio. Esposizione, aperta fino al 14 dicembre, raccoglie una ventina di spray-pictures realizzate con l'aerografo, con particolare accorgimento tecnico che permette di ottenere suggestivi effetti di colore.

CUNEO
All'osteria della Chiocciola

Il capoluogo della «Granda» ha una nuova taverna. E' la «Chiocciola» di via Fossano 1, che apre i battenti oggi.

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO DONNA BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE
MERCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 26 NOVEMBRE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 25 Novembre [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Tel. (0184) 501.555/501.555

Si discute sulla sede dell'edizione '90 e sul ritorno dell'orchestra

Festival, le idee dei giovani

Palafiori: sì e no in equilibrio

SANREMO
DAL NOSTRO [illegible] RISPONDENTE

Fabio Maiano, 22 anni, assicuratore-calciatore. Un giovane sanremese come tanti. Quando nasceva nel 1967 Claudio Villa, in coppia con Iva Zanicchi, vinceva la diciassettesima edizione del Festival con la canzone «Non pensare a me».

La manifestazione si svolgeva ancora nel mitico «Giardino d'inverno del casinò». Quell'anno il festival [illegible] presentato da Mike Bongiorno e Renato Mauro. Erano i tempi eroici della musica dal vivo, dell'orchestra in diretta, ancora niente play back e «canzoni precotte». Atmosfere sanguigne, festival come nell'arena dove chi sbaglia, chi ha tentennamenti, viene bocciato senza pietà, senza prova d'appello.

Nel 1967, proprio l'anno in cui nacque Maiano, il Festival chiuse la porta in faccia a un grande della [illegible] italiana come Lucio Dalla. Insieme ai Rokes, Cassio e Cini, Dalla [illegible] va infatti firmato «Bisogna saper perdere», canzone gettonatissima, ma [illegible] salita sul podio del Sa[illegible].

Il Festival, da sempre, è ricco di chiaroscuri, [illegible] lampi e di buio, [illegible] esaltazione e polemiche. Nei suoi 40 anni di storia non ha mai percorso «strade univoche», sentieri pacifici dove «tutti si trovano d'accordo». Spesso sono entrate in pista pure le carte bollate, denunce e querele.

Anche per il suo quarantennale polemiche, dissensi e divisioni [illegible] all'ordine del giorno. In questi giorni in città [illegible] sta «litigando» sul posto dove fare la manifestazione.

Cosa ne pensano i giovani? A loro quanto interessa il Sanremo '90? Come vorrebbero festeggiare i 40 anni del Festival? Se fossero gli organizzatori lo allestirebbero al teatro Ariston, al Palafiori di valle Armea, in un SuperPalarock [illegible] porto o punterebbero invece sulla vecchia sede del casinò?

C'è poi la discussione sul ritorno della grande orchestra: voci ma anche musica dal vivo.

Fabio Maiano è un «rivoluzionario» a metà. Da [illegible] parte [illegible] spicca infatti «l'avvento dell'orchestra dal vivo, delle canzoni senza play back e della selezione sul campo». Dall'altra, [illegible] scelta del teatro, preferisce non rischiare. «Sono un conservatore? Può darsi — dice — però penso che il Festival abbia un suo fascino, una [illegible] immagine legata all'Ariston. Trasferito [illegible] Palafiori potrebbe perdere smalto e congestionare maggiormente il traffico e il centro».

Gli intervistati, in alto da sinistra: Alessandro Lanteri, Antonella Colangelo, Cristina Revelli, Erika Balbo, [illegible] Botto, Bruno Citterio, Luca Granato, Maria Grazia Facinoli e Fabio Maiano; a fianco: Anna Oxa. Il fotoservizio è di Maurico Gatti

Sulle stesse posizioni anche Erika Balbo, 15 anni, studentessa. «Ritengo — ha detto — che il ritorno dell'orchestra dal vivo, le canzoni "vere" possano arricchire e ridare sprint al fascino del Festival. Penso anche che il Sanremo debba restare [illegible] teatro Ariston per mantenere la sua immagine salottiera di sempre».

«Il Festival — ha detto Maria Grazia Facinoli, [illegible] anni, commerciante — mi piace così com'è. E' nato al casinò, è cresciuto all'Ariston, perché cambiare, modificare, ingigantirlo? Il cantare e il suonare dal vivo ritengo possa portare nuova benzina alla manifestazione, darle [illegible] beneficio». [illegible] parte il «popolo [illegible] valore» disposto solo a piccole concessioni. Dall'altra i «riformisti».

Alessandro Lanteri, 17 anni, studente: «In linea di massima sono favorevole a trasferire, per celebrare alla grande [illegible] quarantennale, il festival all'Armea, al Palafiori. Perché? Per esempio per la prima volta nella storia del Festival almeno il doppio delle persone troverebbero biglietto, e poi ci potrebbe essere un maggior coinvolgimento anche di noi ragazzi».

Cristina Revelli, 20 anni, studentessa: «Se [illegible] progetto è mega in tutti i sensi e con idee originali, il Palafiori può essere l'optimum. La protesta di commercianti e operatori turistici sul rischio, [illegible] il trasferimento, di mancati incassi mi sembra regga poco».

Antonella Colangelo, 25 anni, commessa: «Il Festival all'Armea, tra l'altro, consentirebbe a Sanremo-centro di respirare».

In mezzo c'è il «popolo dei ni».

Luca Granato, 17 [illegible], studente: «Il Festival non [illegible] interessa. Ritengo poi che la musica registrata [illegible] adatti meglio alle attuali [illegible]igenze musicali».

Bruno Citterio, 17 anni, studente: «L'Ariston mi piace. L'orchestra dal vivo? E' da dinosauri, oggi si adatta meglio il sottofondo registrato».

Paola Botto, 23 anni, commerciante, è per la «terza via» per il Palarock. «Auspico il ritorno dell'orchestra — ha detto — e non mi spiace neppure una tensostruttura in centro. [illegible] meglio se sotto casa».

Roberto Basso

- **PRIMA EDIZIONE:** 29-30-31 gennaio 1951, vince Nilla Pizzi («Grazie dei fiori»)
  SEDE: Giardino d'inverno del Ca[illegible], presenta Nunzio Filogamo
  COSTO DEL BIGLIETTO: 500 lire (oggi 500-750 mila lire l'abbonamento per 4 serate)
- [illegible] **VOLTA [illegible] TV:** 5ª edizione, 1955, vince Claudio Villa [illegible] «Buongiorno Tristezza»
- **EDIZIONE PIU' PRESTIGIOSA:** E' la 18ª, [illegible], per la presenza di Louis Armstrong
- [illegible] **DELLA CRISI:** 1975, le telecamere se ne vanno e torneranno solo nel 1981
- **ARISTON:** Il trasferimento avviene nel 1976, 26ª edizione.
- **CAPIENZA:** Ariston 1700 posti, Palafiori 3500 circa

Parla Conti

«Andiamo al Mercato»

SANREMO. Quanto vale il Festival? Nessuno è mai riuscito a quantificarlo. Accanto ai vari bussines commerciali, abbastanza calcolabili, c'è infatti anche il giro d'affari insondabile dell'immagine, della pubblicità, della promozione.

A Villa Z[illegible], presso l'assessorato al Turismo, ieri, durante le varie consultazioni con gli operatori turistici e commerciali, per la prima volta di fronte al rischio di una caduta del Festival, gli albergatori o lo stesso «patron» Aragozzini hanno lanciato una proposta. Un'idea che è stata prospettata forse [illegible] po' provocatoriamente: l'ipotesi di [illegible] polizza assicurativa [illegible]tro tutto», o il deposito di una fidejussione a garanzia, di mille miliardi.

La giunta prenderà una decisione lunedì. Poi la pratica «Ariston o Palafiori» approderà in Consiglio comunale.

Ha detto il vicesindaco Carlo Conti: «Tocca a noi prendere una decisione. La città ci ha votato perché ha fiducia nelle nostre capacità. Quello che sta accadendo è assurdo. E' scoppiata la grana festival e si tenta di rigettare il problema sulla collettività perché sia lei a decidere. Non vogliamo comprometterci, facciamo come Ponzio Pilato. Dobbiamo invece avere il coraggio delle scelte: se saranno sbagliate la gente ci punirà rifiutandoci consenso e voto».

E sul Festival?

«Tecnicamente Rai e organizzazione ci hanno detto che con l'orchestra dal vivo l'Ariston va stretto — prosegue Conti —. Se la vogliamo dobbiamo andare altrove, oppure ripetere un Sanremo in play back. Oggi per la prima volta il Comune ha un suo teatro: il mercato dei fiori all'Armea è infatti una struttura comunale».

[illegible] conclude: «Se i tecnici, compresi quelli della viabilità, ci dicono che l'impianto è idoneo per quale ragione rinunciare? In campagna elettorale tutti i partiti hanno scritto della necessità di un Palazzo dei [illegible]gressi o del Palafestival comunale. Posso dimostrare che Sanremo per il 1991 può averlo. Però basta con le indecisioni e i giochetti». [r. b.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Va a fuoco un magazzino di fiori

Un deposito di fiori in fiamme, la notte scorsa, ha richiesto l'intervento di due automezzi dei Vigili del fuoco, in pieno centro cittadino. E' accaduto in via Volta, quando mancavano pochi minuti alle 3. Gravemente danneggiato il magazzino di circa 60 metri cubi, di proprietà di Enzo Rebaudo, 27 anni, residente a Ceriana, via Doria 62. Sembra che le fiamme si siano sprigionate da un corto circuito: avrebbe dato il via all'incendio un lampadario caduto sopra una cella frigorifero piena di fiori. Le prime scintille hanno trovato facile esca in alcuni rami secchi di pungitopo. L'intervento immediato dei pompieri (la caserma si trova a pochi metri dal luogo dell'incendio) ha impedito che il fuoco si estendesse ad altri magazzini. Il danno si aggirerebbe sui 50 milioni.

IMPERIA
[illegible] In elicottero per i lavori dell'Enel

[illegible] si è trattato di un'emergenza o di un'esercitazione della protezione civile: i due uomini a bordo dell'elicottero che volteggiava ieri sopra il greto del torrente Impero stavano lavorando per l'Enel. Nella zona a ridosso del ponte dell'autostrada l'azienda ha infatti previsto la collocazione di alcuni pali per l'erogazione dell'energia elettrica. La difficoltà a raggiungere il posto ha obbligato a fare ricorso all'elicottero di una ditta privata.

[illegible]
Delegazione [illegible] convegno delle Acli

Una delegazione imperiese partecipa al convegno regionale delle Acli che si svolge oggi a Genova, nel salone di via Palamonica 1. L'appuntamento propone un interrogativo di fondo: c'è ancora spazio per una diffusa pratica della solidarietà? Con quasi 400 circoli e più di [illegible] mila iscritti, le Acli liguri pongono al centro delle discussioni il progetto di razionalizzazione della loro presenza sul territorio per creare [illegible] rete di solidarietà aperta anche a altri gruppi o associazioni. La relazione intro[illegible]siva è curata dal presidente regionale Giuliano Ferrari

IMPERIA
[illegible] postali aperti per i redditi

In concomitanza [illegible] la scadenza per il pagamento dei redditi gli uffici postali di Imperia V.R., Sanremo C., Ventimiglia città, Diano Marina, Arma di Taggia, prolungheranno il 30 novembre l'orario al pubblico sino alle 16.

IMPERIA
[illegible] Una visita al [illegible]useo di scienze

Gli «allievi» dell'Università Verde di Imperia parteciperanno domani a una visita guidata al Museo di [illegible]ze naturali di Genova, nell'ambito del programma '89/'90. Frattanto, ieri, al Centro Culturale Polivalente di Porto Maurizio, [illegible] è svolta la quarta lezione del [illegible] ciclo, sul tema «Bangla Desh, ecosistema a rischio».

Prosegue Occhi e Baiocchi, il concorso a premi per i lettori de La Stampa

A Sanremo vanno altri due milioni

Ieri i gettoni d'oro sono stati vinti a San Lorenzo

E' una professoressa di [illegible] Lorenzo al Mare la nuova vincitrice di Occhi e Baiocchi, il fortu[illegible] concorso de La Stampa che ogni giorno mette in palio due milioni in gettoni d'oro. Si chiama Mirella Vetani, insegna [illegible] tematica alla scuola media «Marconi» di Riva Ligure, [illegible] abita a San Lorenzo in via Piotrubruna 76. Il marito lavora in banca. La coppia ha un figlio di tre anni, Matteo.

La professoressa ha scoperto di aver vinto i due milioni in modo abbastanza singolare. Racconta Maria Di Pietro, titolare della cartolibreria e bigiotteria «Popè», situata a Riva Ligure in corso Villareggio, proprio di fronte alla scuola media Marconi: «La prof[illegible] è sempre una delle prime clienti che [illegible] mattino acquista il giornale. Mio marito [illegible] è così ri[illegible]dato di aver consegnato a lei, il giorno prima, il tagliando numero 4402, quello vincente. E' andato di corsa a scuole per avvisare [illegible] signora».

Conferma la professoressa Vetani: «Stavo facendo lezione e mi è arrivata quella bella notizia. Due milioni non sono una grossa cifra, ma se [illegible]rivano in modo inaspettato fanno ancor più piacere».

In famiglia comprano sempre La Stampa. La signora trova che il giornale, nella sua nuova veste tipografica, sia più agile e più completo, con gli argomenti ben suddivisi. «Soprattutto — aggiunge — apprezzo [illegible] formato, molto pratico e maneggevole».

Per Maria Di Pietro, invece, è la seconda volta che la sorte le è amica. «Avevamo vinto un orologio [illegible] il concorso indetto da un altro quotidiano. Ci fa piacere portare fortuna ai nostri lettori».

Il concorso de La Stampa resta in provincia di Imperia per il terzo giorno consecutivo. Ieri [illegible] sotto lo sguardo attento di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stata estratta la nuova edicola dove è stato consegnato il tagliando vincente.

Si tratta della rivendita gestita da S. Di Giuseppe, situata in corso Mazzini 179, a Sanremo [illegible] città dei fiori ha un feeling particolare, evidentemente, con Occhi e Baiocchi.

Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola del signor Di Giuseppe controlli subito il numero pubblicato qui a fianco. Se corrisponde, dovrà telefonare entro le 18 di questo sera all'Ufficio Marketing operativo de La Stampa per rivendicare la vincita e confermarlo poi inviando un telegramma. Il numero «verde», quindi gratuito, è 167802005.

Particolare importante: con Occhi e Baiocchi si vince solo se vengono rispettate le due regole fondamentali. Avere il numero vincente non [illegible], bisogna anche aver acquistato il giornale nell'edicola estratta.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
4608
consegnato dalla rivendita di giornali
S. DI GIUSEPPE
C.so Mazzini, 179 - San Remo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 [illegible] oggi al 167802005
Il premio di giovedì 23/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Convocato il Consiglio per rinnovare il servizio ai privati

E' emergenza rifiuti

Ventimiglia, 50 tonnellate al giorno

VENTIMIGLIA
DAL TRO

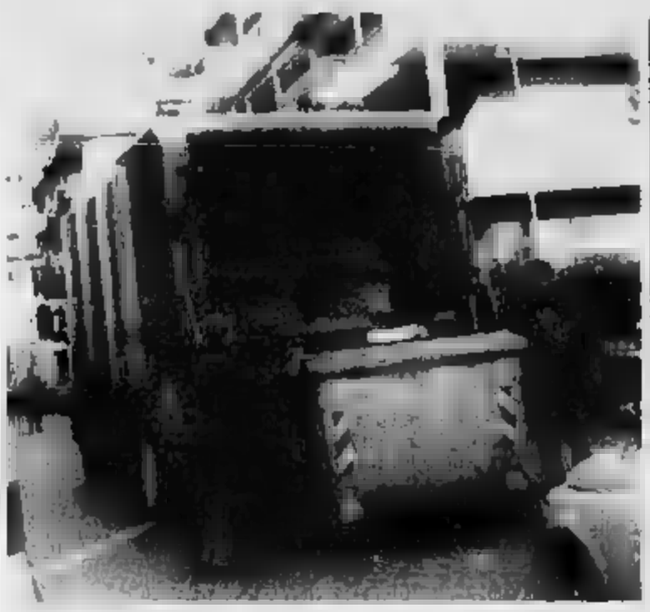
Raccolta rifiuti, pulizia delle strade cittadine, sono argomenti di attualità anche alla luce dell'esame della seconda parte della bozza di capitolato d'appalto per la urbana che sarà portata nel prossi- Consiglio comunale.

Che un problema serio e complesso è evidente. Infatti, ha fatto slittare ancora la data dell'assise cittadina. Forse sarà per l'11 dicembre anziché il 5 o il 6.

Secondo Paolo Boggio, capogruppo consigliare del partito comunista: «Sarà molto difficile per non dire impossibile che per quest'estate si sia riusciti ad appaltare il servizio di nettezza urbana, anche se la seconda parte della bozza di capitolato d'appalto indubbiamente è più snella e sarà più veloce da esaminare».

«Questo non vuol dire però non avere la città pulita. Basterebbe un'attenta sorveglianza da parte dei vigili urbani nel far rispettare le attuali clausole imposte per contratto alla Saspi, o si potrebbero avere miglioramenti notevoli».

Boggio ricorda che nella passata amministrazione stata costituita commissione proprio per lo scopo specifico, all'interno un consigliere. Si ora assunto l'onere alzarsi spesso alla mattina presto e di seguire da vicino gli interventi della Saspi.



I problemi per i rifiuti. Nel Ponente è giunti all'emergenza

«Allora sì — sottolinea il capogruppo del partito comunista — che le cose andavano meglio. Le multe fioccavano ai danni della Saspi e come ora che quasi inesistenti».

«Il democristiano Gino Squizzato, a quel tempo un amministratore, si dava gran da fare. Ora lo cambiato».

Cosa ne pensa della prima parte della bozza del capitolato d'appalto? «Il pressappochismo nel redarlo è indubbiamente alla base. Molta indeterminatezza, che è il presupposto principale, è visibile. Sarà molto complesso per questo esaminare le proposte delle ditte che reranno».

Gli abitanti del comune di Ventimiglia producono circa 50 tonnellate al giorno di rifiuti. Il attuale del servizio si aggira oltre i 3 miliardi lire all'anno.

Con la difficoltà non avere una discarica propria, la ditta che opererà dovrà farsi carico del problema e i costi lieviteranno. parla di più di 4 miliardi .

L'area da destinare alla stazione di compattaggio è un altro punto dolente.

Dice Oscar Romagnone, capogruppo consigliare della democrazia cristiana: «Dall'Ufficio tecnico abbiamo avuto tre indicazioni per l'area destinare alla stazione di compattaggio. Il Vallone della Drago il Vallone delle Bocche quello Lodi. Quest'ultimo è ritenuto più idoneo, perché tale località già prevista nel piano regolatore zona da adibire ai servizi».

vero — continua il capogruppo della democrazia cristiana — sarà difficile per l'estate prossima aver dato al nuovo appalto complessivo. E' chiaro però che meglio essere particolarmente attenti nell'esame delle offerte che ci perverranno per non incorrere in guai che si trascinerebbero per 5 anni».

Alla gara potranno concorre anche ditte di oltre confine che fanno parte del Mec. Così il servizio di nettezza urbana e smaltimento di rifiuti può diventare un «affare internazionale».

A Pompeiana

Condanna a giovane per danni

POMPEIANA. Entrato di notte in un panificio, ha sfasciato alcuni strumenti lavoro e gettato all'aria la pe in lievitazione. Questo l'episodio tuto mattine pretura di Sanremo, durante un giudizio per direttissima a di un giovane Pompeiana. Antonio Pellizzari, 25 anni, residente in via Costa San Giuseppe, imputato di danneggiamento aggravato.

Un giovane già noto ai carabinieri di Santo Stefano, co altre volte a intervenire per situazioni analoghe: Pellizzari, dedito all'alcol, già dato in furiose escandescenze.

L'altra notte, verso l'una, era entrato nel forno di sua zia, Matilde Leofati, danneggiandolo. Il pretore Vittorio Spirito, ascoltato il pubblico ministero, dottoressa Calleri e la dell'avvocato Aldo Prevosto, ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in una ca di cura: Pellizzeri sarà ricoverato provvisoriamente nel reparto psichiatria di Costa Rainera, in attesa di perizia psichiatrica, prevista per il 30 novembre. difesa ha sottolineato il problema dell'assenza di strutture adeguate per il recupero di individui con problemi psico-fisici. Un aspetto che, più in generale, riguarda anche il grave problema della tossicodipendenza, una piaga che centinaia di ragazzi.

[m. p.]

[illegible] PROVINCIA

[illegible]
In vendita le bottiglie di Rothschild

Una vendita diversa si svolgerà sabato alle 21 e domenica alle 14.30 all'Hotel Beach Plaza del Principato. Settecento bottiglie vino dai nomi più prestigiosi, come lotto di 43 esemplari provenienti dalla collezione Château Mouton Rothschild, datate dal al 1986, e altre ancora saranno proposte al pubblico.

VENTIMIGLIA
«Tradizione»

Oggi alle 16, nella sala biblioteca civica Aprosiana a Ventimiglia alta, si terrà l'ultima dei ciclo di 4 conferenze dedicate alla «Tradizione». Il tema è «Ricerca dell'anima a Ventimiglia». Relatore il professor Roger Brocchiero, console francese a Ventimiglia. Introdurrà Villa, console e rappresentante delle ventimigliesi. Gli appuntamenti sono stati organizzati dall'Accademia di ventimigliesi, un'associazione locale che conta nomi illustri della cultura zona. Parteciperà in qualità di ospite d'onore monsignor Angelo Verrardo, già vescovo per anni della diocesi di Ventimiglia-Sanremo.

VENTIMIGLIA
per

Vincenzo Carrubba, 32 anni, pregiudicato, via Caduti del Lavoro Ventimiglia, stato denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato per furto e tentato furto, perché in flagranza era trascor- E' stato però possibile attraverso gli interrogatori cui è stato sottoposto recuperare la refurtiva. Infatti, durante una perquisizione nell'alloggio di Carubba sono stati trovati oggetti d'oro e anelli preziosi rubati in un appartamento di Bevera, frazione di Ventimiglia.

LAVORI LUNGOMARE
Lavori sull'Aurelia

L'Aurelia sta cambiando fisionomia alla periferia orientale di San Lorenzo, nella zona a ridosso di località Ponticelli. La «statale» passerà sotto il ponte di raccordo tra la ferrovia a monte e la vecchia strada ferrata. L'intervento comporta l'abbassamento del livello dell'Aurelia per un tratto circa duecento . L'operazione è già effettuata per una corsia. Ora tocca all'altra, con il traffico regolato a senso unico alternato, attraverso il funzionamento di un semaforo.

I dati sul turismo nella provincia

Positivi i dati movimento turistico provincia nei primi dieci mesi dell'anno. Secondo i dati dell'Ente provinciale del turismo, si è registrato un incremento del 6,3 per cento negli "arrivi", da 899.532 a 956.614, e del 7,7 nelle "presenze", 5.838.372 a 6.290.635.

Lunghe assenze e crisi di gioco pesano sulla classifica

Monaco per il riscatto

Questa sera i biancorossi scendono in campo contro Sochaux
Una gran voglia di rivincita dopo la sconfitta col Marsiglia

MONTECARLO. Addio sogni gloria? Per il Monaco, battuto duramente (punteggio 1 a 3), sul terreno casa dai campioni Francia del Marsiglia nel recupero di campionato disputato mercoledì sera, si sempre più difficile la strada verso l'alta classifica. Il match contro il Marsiglia era forse l'ultima occasione per rimanere agganciamo alla zona che conta della graduatoria.

Battuto dai campioni di Francia (che già a luglio avevano gato ai biancorossi la soddisfazione della Coppa di Francia dopo un'emozionante finale parigina), il Monaco resta ora a otto punti dalla capolista Bordeaux e a sette dallo stesso Marsiglia. Sono distacchi troppo consistenti per pensare a un recupero due squadre che, obiettivamente, hanno una marcia in più. E più che la distanza in classifica pesa sul Monaco l'assenza, ormai prolungata, di uomini-chiave come il regista Hoddle o il bomber Weah in attacco, e la conseguente crisi di gioco finora, ben raramente, espresso livelli accettabili.

Con il Marsiglia, mercoledì sera, le si erano messe bene. Ramon Diaz, dopo soltanto sei minuti, aveva aperto le marcature alimentando le speranze successo grande prestigio questo il quinto gol campionato dell'ex interista: rabbia pensare a quello che potrebbe fare l'argentino con una «spalla» Hoddle).

Poi la reazione del Marsiglia, seguito al «Louis II» da migliaia tifosi appassionati che hanno creato un'atmosfera in al «» calcistico monegasco: i marsigliesi, forti delle loro stelle (il brasiliano Mozer, l'uruguaiano Francescoli, il nazionale inglese Waddle e il bomber francese Papin), hanno pareggiato, nel primo tempo, con Vercruysse, passando nella ripresa con Francescoli. Ad arrotondare definitivamente il risultato è stato ancora con Vercruysse.

«Il Marsiglia ha messo in mostra maggior maturità rispetto a , ha ammesso Arsene Wenger, allenatore monegaanche se la squadra del Principato potrebbe recriminare sul secondo gol marsigliese, quello che in pratica ha deciso il risultato, segnato in sospetto fuorigioco.

I biancorossi monegaschi torneranno in campo questa sera nella prima giornata del girone ritorno. Saranno di scena sul campo del Sochaux, la squadra recentemente eliminata dalla Fiorentina in Coppa Uefa.

Il Sochaux, squadra che fa parte del gruppo automobilistati Peugeot, attraversa momento critico. Dopo l'eliminazione subita nel torneo continentale ad opera Baggio e compagni, ha inanellato un'impressionante di sconfitte. La voglia di riscatto, più che la forza sul campo, può essere l'avversario più difficile il Monaco. Gli elementi spicco del Sochaux gli jugoslavi Hadzibegic e, soprattutto, Bozdarevic, entrambi nazionali nel loro Paese e lo spagnolo Carrasco, fino allo scorso punto di forza del Barcellona.

[b. m.]

[illegible]

Imperia [illegible] o industriale?

A Imperia sta succedendo qualcosa di assurdo! La ditta Sasso trasferisce o licenzia 40 dipendenti, il pastificio Agnesi minaccia di chiudere non lasciare espandere e raffineria Kernel prima o poi farà la fine dell'Acna di Cengio perché, dicono alcuni abitanti Chiusavecchia, inquina l'atmosfera. Dove andremo a finire di questo passo? C'è qualche disegno occulto vuole togliere tutte le industrie da Imperia, ma per far spazio a che cosa?

Vogliono il turismo: ma se non abbiamo un albergo decente! Le strade tutte sconnesse e sporche e non esiste un gabinetto pubblico; il turista deve per forza andare in un bar e consumare almeno un caffè, ammesso che riesca a trovare posto per l'auto.

Nei giorni festivi si mangia il pane di due giorni e a volte anche di tre. sono dei giorni in cui non c'è una farmacia aperta in centro.

E' questo il turismo che vuole Imperia? E allora lasciamo lavorare gente che purtroppo ha ancora questo vizio, che è la salvezza di Imperia e di tutta la valle

Teresa Corradi

Rispettare i divieti di

I ventimigliesi hanno molto poco rispetto dei segnali, sparsi per la città, di divieto di sosta, rimozione forzata, disco orario eccetera. Però i vigili sono anche poco solerti nel farli rispettare.

E' facile vedere auto parcheggiate per ore sotto questi segnali stradali senza che accada nulla.

Poi si lamenta per i parcheggi selvaggi e per il traffico (intasato! Anche se al comando vigili si fa notare «quest'andazzo», la risposta è sempre la stessa: «Siamo in pochi e abbiamo tanto da fare».

Nelle città vicine invece, come Bordighera, anche in questo esiste più disciplina e più sorveglianza. Sono meglio amministrate o i vigili no in maggior numero o più solerti?

Patrizia Bracco

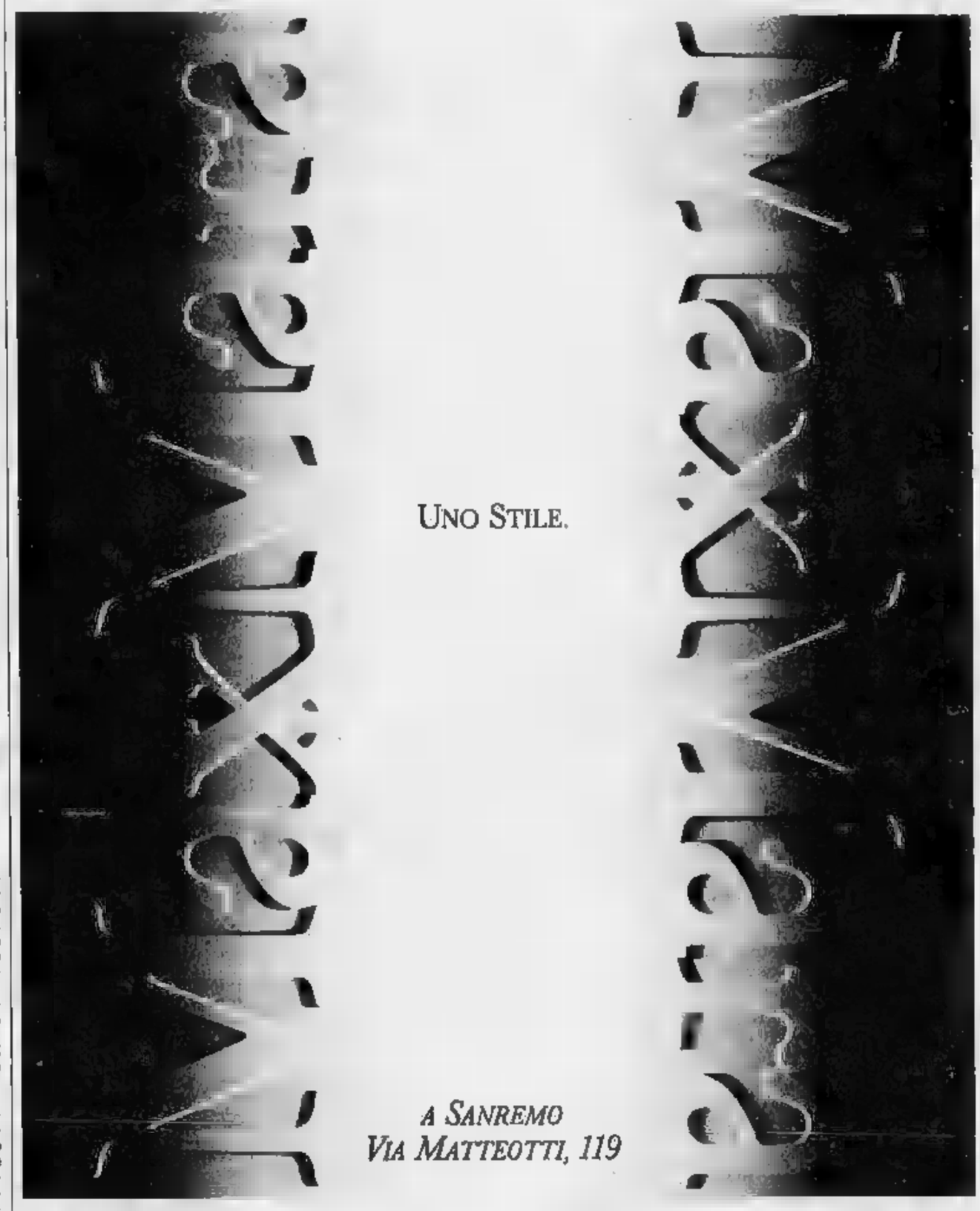
preso zero in un concorso

Sono di Imperia e ho partecipato al concorso delle Poste per operatore specializzato d'esercizio, per la provincia di Imperia, e sono risultato non idonea alla prova pratica. Date la stupefacente votazione seguita (zero), ho chiesto ragguagli alla commissione esaminatrice, che si è dichiarata impossibilitata a fornirmi ulteriori spiegazioni perché il mio elaborato stato corretto computer, e non è più possibile prenderne visione.

Mi chiedo quale minimo garanzie di correttezza e imparzialità offra tale sistema, visto che non è possibile verificare eventuali errori commessi dall'operatore del computer o le operazioni di lettura e interpretazione degli elaborati.

E' un che non giova certo all'immagine di trasparenza dell'Amministrazione postale, e manda in fumo fatica e impegno profusi per preparare questo concorso. La verità la solo il computer e... la commissione esaminatrice.

Lettera firmata



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gerry Delfino e Simona Enrico

Una gara tra i commercianti di Vadino e di viale Italia per le vetrine più belle

Luci di Natale ad Albenga

Luminarie tutte eguali nelle vie e nelle piazze

Ad Albenga gli operai del Comune hanno iniziato a sistemare le luminarie natalizie nelle strade e nelle piazze della città. I commercianti fanno a gara per addobbare la vetrina con tanti «Auguri di cuore»

ALBENGA. Si accendono [redacted] luci nel Ponente savonese. [redacted] Finale ad Andora i camioncini [redacted] le sca[redacted] delle ditte specializzate stan[redacted] «invadendo» i centri storici [redacted] vie principali.

Gli operai e gli elettricisti stanno dando gli ultimi «tocchi» per sistemare i telai, per fissare le lampadine. Le luminarie natalizie, insomma, sono quasi pronte.

Nel centro storico di Albenga, per la prima volta dopo diversi anni, l'illuminazione [redacted] stata «uniformata» [redacted] tutte le vie e le piazzette.

«Abbiamo scelto [redacted] motivo tradizionale come l'albero di Natale per cercare di creare un clima [redacted] famigliarità», afferma Fabrizio Verace della profumeria «La zagara». E aggiunge: «Siamo riusciti [redacted] mettere d'accordo la maggior parte dei commercianti e questo [redacted] un grosso successo. Da diversi anni, infatti, le varie zone del centro storico erano divise e l'illuminazione era diversa da [redacted] a via».

Simona Enrico, titolare di [redacted] negozio di calzature in Via Medaglie d'Oro è soddisfatta: «L'illuminazione potrebbe essere [redacted] primo passo per ricreare un'associazione [redacted] commercianti del centro storico che nel passa[redacted] aveva organizzato una serie di manifestazioni in grado di valorizzare Albenga medioevale».

Tra vicoli e piazzette, oltre alle luminarie, [redacted] appesi dei festoni [redacted] forma di cuore mentre nelle vetrine [redacted] affisse delle vetrofanie [redacted] la scritta «Auguri [redacted] cuore».

Spiega Pino Camoirano, il grafico che sta curando l'iniziativa: «Con [redacted] luci, i cuori e la scritta vogliamo che i cittadini vivano il calore del Natale, per tentare di dare alla scelta del regalo non [redacted] valore [redacted] pubbliche relazoni [redacted] di vero trasporto».

Gerry Delfino, libraio in Via dell'Episcopio, è entusiasta delle scelte fatte assieme [redacted] colleghi: «Abbiamo preparato la vetrina natalizia come fosse un teatrino. Tra le quinte, oltre [redacted] libri, sono state [redacted] luci e addobbi per dare maggiore calore e simpatia. La maggior parte [redacted] commercianti hanno preparato vetrine adeguate all'illuminazione che è [redacted] scelta».

Le luminarie di Natale si confondono con quelle preparate per festeggiare Santa Lucia, una [redacted] particolarmente cara [redacted] alla comunità meridionale. Da diversi anni un comitato prepara i festeggiamenti in Piazza San Michele con addobbi, luci e [redacted] banchetti [redacted] dolciumi e giocattoli [redacted] come prevede la tradizione. Tutte le luci dovrebbero, secondo le previsioni, [redacted] dall'otto dicembre.

Sempre nel centro storico, [redacted] Piazza San Michele, verrà addobbato [redacted] parte [redacted] Comune un gigantesco albero di Natale, una iniziativa cominciata qualche [redacted] fa e che ha avuto [redacted] certo successo. Al Comune, inoltre, i commercianti, non [redacted] lo del centro storico, hanno chiesto di paga[redacted] bolletta dell'Enel. «In più chiediamo a tutti gli abitanti della [redacted] di esporre luminarie e alberi di Natale sui balconi e alle finestre per dare di Albenga una immagine il più possibile festosa e calorosa», affermano i commercianti.

Ad Albenga non c'è solo il centro storico che si prepara alla festa. Viale Martiri, Viale Italia e Viale dei Mille hanno predisposto luminarie e iniziative per il Natale.

In Viale dei Mille, che sta vivendo un [redacted] e proprio risveglio commerciale dopo [redacted] stato rifatto, [redacted] luminarie sono proposte per la seconda volta. «Lo scorso anno abbiamo provato ad abbellire il [redacted] e l'esperimento è riuscito. Quest'anno potenziamo gli addobbi perché, nel frattempo, la [redacted] strada [redacted] cresciuta sia [redacted] numero di esercizi sia [redacted] bellezza», affermano i commercianti di Viale dei Mille.

L'entusiasmo che sta accompagnando le iniziative per l'illuminazione natalizia sta «contagiando» anche le altre zone cittadine. I commercianti di Vadino e quelli di Viale Italia, al mare, stanno cercando di potenziare le loro luminarie in [redacted] «gara» che ha come scopo [redacted] solo rendere Albenga più bella [redacted] anche attirare più persone possibile.

Stefano Pezzini

TURI[redacted]

Sarà un inverno felice

Come [redacted] il Natale '89 per il turismo? Difficile azzardare previsioni [redacted] gli operatori [redacted] settore sono fiduciosi. «Molto dipenderà dalle condizioni climatiche: se c'è neve la Riviera è penalizzata perché [redacted] gente [redacted] sciare», dicono gli albergatori di Alassio. La speranza è che i turisti [redacted] nel Ponente il Natale e vadano poi in montagna per [redacted] fine dell'anno. Diverso il discorso a Loano e Pietra Ligure: «Da noi ci sono molti turisti che possiedono la seconda [redacted] e che quindi trascorrono tutto il periodo natalizio in Riviera», affermano all'Azienda [redacted] soggiorno di Loano. In ogni caso il movimento turistico [redacted] notevole. Privati e Comuni installano luminarie e preparano alberi di Natale. [redacted] parte [redacted] leone la fa Alassio dove, accanto agli addobbi del «budello», preparati dai commercianti, la maggior parte dei pini e degli abeti verranno trasformati in colorati alberi di Natale.

[redacted]

[redacted] diretti [redacted] Finale [redacted] Imperia

Grazie ad un accordo tra [redacted] Sar, la società di trasporti che gestisce la linea Finale-Andora, e la Riviera trasporti di Imperia [redacted] lunedì 27 al 13 giugno [redacted] sperimentato un collegamento diretto tra le province [redacted] Savona e Imperia. In pratica, nei giorni feriali, non sarà più necessario cambiare l'autobus ad Andora. Il servizio è stato studiato per favorire soprattutto gli studenti e i lavoratori pendolari.

[redacted] I funerali [redacted] Rosanna Aschero

Si svolgono questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Casanova Lerrone i funerali di Rosanna Aschero in Raimondo, 50 anni, maestra elementare ad Albenga e a Albisola morta giovedì mattina a Savona. Rosanna Aschero lascia [redacted] marito Cesare, i figli Chiara e Gianmario, i fratelli Mario Teresa, Lorenzo e Graziano, avvocato e sindaco di Casanova Lerrone.

ALASSIO
[redacted] Un contributo della Croce [redacted]

Il presidente del Sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Alassio, Carlo Felice Cattaneo, ha [redacted] noto che, grazie alle iniziative assunte dalla Croce Rossa, sezione femminile, è iniziata la trivellazione del pozzo a Bouar nella Repubblica del Centroafrica, con il contributo offerto dall'asta organizzata dalla galleria Leonardiana questa estate nel giardino del Grand Hotel Méditérranée. L'offerta è stata di 16 milioni 250 mila lire.

LOANO
[redacted] Itc, sciopero finito

E' finito lo sciopero degli studenti del corso A dell'Itc di Loano. L'amministrazione provin[redacted] ha garantito il reperimento, da febbraio, di 5 nuove aule per sopperire ai disagi attuali. Ieri intanto si sono riuniti i consigli di classe del corso D per discutere del caso di un'insegnante di lingue che sarebbe, secondo qualcuno, troppo «militarista».

In Italia sono 600 le località interessate al disegno di legge in discussione

Le seconde case, una miniera

I Comuni della Riviera contano di risanare i loro bilanci con questa nuova imposta
Il sindaco di Loano: «Dovrà essere applicata con equità e destinata allo sviluppo dei servizi»

LOANO. Le seconde [redacted] potrebbero diventare un vero «bu[redacted]» per i Comuni a prominente attività turistica. L'ipotesi [redacted] istituire una tassa apposita potrebbe concretizzarsi in una proposta di legge ricadente nell'ambito di un progetto che prevede un'ulteriore imposizione su tutti gli alloggi.

A Forte [redacted] Marmi, dove si [redacted] svolta di recente la prima assemblea dei Comuni turistici d'Italia, erano presenti anche amministratori del Ponente: da Sanremo a Loano, Alassio, Pietra, Finale, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi [redacted] S. [redacted]argherita Ligure.

I motivi [redacted] questa cosiddetta crociata contro le seconde case sono noti. I Comuni sostengono che per fronteggiare [redacted] necessità del turismo (posteggi, strade, manifestazioni, servizi) «devono essere fatti investimenti di miliardi, [redacted] gran lunga superiori alle possibilità degli enti locali, finanziati sulla base della popolazione residente [redacted] quella per [redacted] dire fluttuante».

Loano, ad esempio, riceve le quote dello [redacted] in base ai 12 mila residenti e non per le circa 70-80 mila presenze giornaliere dei mesi estivi. Gli enti locali interessati al problema sono, sulla [redacted] carta, oltre [redacted], [redacted] in realtà sono meno di 250 i Comuni di una [redacted] importanza che basano la loro economia esclusiva[redacted] sul turismo. I sindaci [redacted] queste zone chiedono [redacted] tassa sulle seconde case che [redacted] differenzi a seconda delle dimensioni [redacted] e del livello dell'alloggio (dal monolocale alla villa di lusso).

[redacted] gettito (si parla [redacted] cifre oscillanti fra [redacted] 100 e le 500 mila lire all'anno per ogni singolo contribuente) dovrebbe consentire ai Comuni di incamerare complessivamente centinaia di miliardi, da destinare a investimenti. Il sindaco di Loano, Mario Rembado, commenta: «L'Associazione dei Comuni turistici d'Italia sarà costituita ufficialmente. Dagli incontri a Forte dei Marmi [redacted] molto situa[redacted] difficili anche [redacted] località importanti. Il progetto di legge andrà avanti [redacted]che se sta emergendo l'ipotesi che lo stesso governo presenti una sorta di patrimoniale sulla [redacted]. Sottolinea [redacted] sindaco Rembado: [redacted] tratterà di fissare dei criteri equi sull'ammontare della [redacted] tassa. Non è questo un progetto per punire i turisti o i proprietari di alloggi. Qualcuno ha definito l'iniziativa come quella "dei Comuni ricchi", pensando forse a Sanremo o Cortina, ma le cose [redacted] così. La tassa sulle seconde case, in qualsiasi modo sarà applicata, serve a garanti[redacted] la sopravvivenza economica di Comuni dove l'industria turistica è vita».

Augusto [redacted]

I CONTI

Due miliardi a Pietra

Cosa può significare in termini concreti una tassa sulle seconde case per le località rivierasche? Qualcuno ha già fatto i conti. Loano, a[redacted] esempio, con circa 4 mila alloggi, potrebbe incassare da un miliardo a un miliardo e mezzo all'anno. Pietra Ligure (7 mila alloggi) e Borghetto S. Spirito (11 mila seconde case) ancora di più. Queste entrate consentirebbero [redacted] Comuni di contrarre nuovi mutui, da destinare a opere pubbliche [redacted] interventi sociali. Non mancano le controindicazioni e le riserve. Secondo qualcuno questa ipotesi [redacted] legge sarebbe anticostituzionale. C'è anche chi si chiede se è giusto, con una tassa [redacted] questo tipo, «premiare» di fatto proprio quei Comuni dove [redacted] passato si è distrutto l'ambiente consentendo speculazioni edilizie selvagge. L'iter della legge [redacted] sarà [redacted]munque facile: non tutti [redacted] convinti che questa sia la strada giusta per risolvere i problemi finanziari dei Comuni turistici.

Passerella felina

Supergatti da Gorra a Genova

SAVONA. Preziosi, rari, lucidi e curati come gioielli. Sono i gatti che oggi e domani, [redacted] padiglione B della Fiera internazionale di Genova, sfileranno in passerella davanti alla giuria della quarta edizione dell'esposizione felina, che eleggerà il «miglior gatto del 1989». I quattro giurati sono arrivati [redacted] Francia, Svizzera, e Germania.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione felina italiana che ha la sede [redacted] Gorra, nell'entroterra di Finale Ligure, [redacted] che quest'anno è riuscita ad assicurare alla mostra, [redacted] gli altri, bellissimi esemplari [redacted] «Egiptyan Mau», «Singapura», e l'unico «Californian Spangle cat» presente in Europa, nella [redacted] a pelo corto. Nel gruppo a mezzo pelo, «Balinesi», «Somali», «Birmani», «Norvegesi», e robusti «Maine Coon», che pesano dagli 11 ai 15 chili.

Il gruppo [redacted] pelo lungo sarà dominato da oltre 100 varietà di gatti persiani. Il pubblico potrà visitare l'esposizione dalle ore 10 alle ore 19. **[p. c.]**

In arrivo una moderna serra che permetterà ai docenti di applicare nuove tecniche

All'Agrario manca ancora la palestra

Albenga: gli studenti fanno ginnastica in cortile

ALBENGA. E' [redacted] istituto in forte espansione quello di agraria ad Albenga. In quattro anni [redacted] attività le iscrizioni [redacted] in continuo aumento e han[redacted] raggiunto quest'anno quota 149. «Una dimostrazione della validità della scuola agraria ma anche di [redacted] sia possibile adeguare le strutture scolastiche alle realtà economiche del[redacted] zona», afferma [redacted] direttore della scuola Giuseppe Rossi.

L'istituto, ospitato nei locali dell'ex caserma «Garibaldi» a Vadino, dipende [redacted] dalla sede principale di Sanremo. Nel giro di due anni, però, potrebbe avvenire il «distacco» con l'istituzione della presidenza ad Albenga. La piena autonomia potrà infatti essere concessa quando [redacted] completati i corsi. Nato quattro anni fa l'istituto albenga[redacted] [redacted] «arrivato» alla quarta classe nel corso A (alla terza in quello [redacted] i primi periti verranno licenziati nel 1991.

A frequentare la scuola non sono solamente alunni di Albenga, i più interessati all'agricoltura. Afferma il direttore: «Abbiamo studenti provenienti da tutta la provincia, compresa Savona. Molti di loro hanno la possibilità, una volta terminata la scuola, di inserirsi direttamente nelle aziende famigliari ma circa [redacted] metà non ha genitori che fanno gli agricoltori. L'agricoltura [redacted]nese, però, ha bisogno di tecnici preparati e presumibilmente gran parte di loro troverà lavoro nelle aziende provinciali».

Accanto alle [redacted] tradizionali come italiano e matematica gli studenti dell'istituto di agraria seguono lezioni specifiche: dall'agronomia alla fitopatologia, dalla coltivazione degli ortaggi [redacted] quella dei fiori. [redacted] cerca [redacted] preparare i ragazzi ad affrontare ogni aspetto del lavoro [redacted] tralasciare una buona base culturale», spiega ancora Rossi. [redacted] aggiunge: «Pur con la sua specificità chi esce dalla scuola di agraria deve essere preparato ad affrontare anche studi universitari».

Oltre alle lezioni teoriche gli studenti dell'istituto passano molte ore alla settimana «sul [redacted]» applicando in pratica quello che hanno studiato. Per il momento l'agrario usa una serra della Camera [redacted] cio [redacted] Savona in regione Rollo ma nel giro [redacted] pochi mesi dovrebbe [redacted] pronto un impianto destinato esclusivamente a loro. Il Consiglio comunale [redacted] Albenga ha già approvato, infatti, il finanziamento per l'acquisto e la costruzione di una nuova serra adeguata alla didattica.

Nei programmi futuri della scuola c'è anche l'utilizzo dei computer. Tra i responsabili dell'istituto [redacted] i loro colleghi dell'Itis di Albenga ci sono contatti per verificare la possibilità di in[redacted] ai futuri periti agrari l'utilizzo dell'elettronica applicata all'agricoltura. «Il mondo contadino albenganese comincia ora a dotarsi di computer ed è giusto quindi [redacted] di anticipare i tempi preparando tecnici che sappiano sfruttare, con capacità manageriale, tutte le opportunità», afferma [redacted] professor Rossi.

La scuola di regione Vadino non ha problemi di aule. I locali sono adeguati e gli spazi sufficienti anche [redacted] previsione di un ulteriore sviluppo. C'è però una grossa c[redacted] da risolvere: [redacted] la palestra. Quando il tempo è clemente gli studenti fanno educazione fisica in cortile, quando invece [redacted] dizioni climatiche non lo permettono l'ora [redacted] ginnastica viene svolta in un salone, senza attrezzi e servizi. **[s. p.]**

Esiste già il progetto e il terreno regalato dal Comune

Ora Andora avrà il canile

Una «sfida» della Comunità montana

ANDORA. L'annoso [redacted] irrisolto problema della costruzione di un canile comprensoriale sembra giunto a una svolta. A tentare [redacted] dipanare l'intricata matassa [redacted] ci prova [redacted] Comunità Montana Ingauna che [redacted] impegnata a vincere la [redacted] la sfida che ha posto a se stessa [redacted] che consiste nel riuscire a realizzare [redacted] primo lotto [redacted] struttura [redacted] la prossima primavera.

Il canile è diventato una «storia infinita» anche perché c'è sempre [redacted] indeterminatezza su chi avrebbe dovuto realizzarlo. Dapprima era stata incaricata l'Usl, ma per la realizzazione di [redacted] pubbliche, anche [redacted] scopo sanitario, divennero poi competenti i Comuni, i quali tuttavia stentavano a mettersi d'accordo.

Dice Andrea Repetto, presidente della Comunità: «Conosciuta l'esistenza del problema, abbiamo subito [redacted] l'iniziativa convocando una riunione [redacted] venti Comuni che si sono dichiarati disposti a concedere la delega operativa alla Comunità. Quando avremo le venti deleghe riuniremo i cinque Comuni costieri da Ceriale ad Andora e cercheremo [redacted] ripartire l'onere di 120 milioni per la realizzazione del primo lotto, il cui costo complessivo è di 150 milioni. C'è infatti ancora un residuo attivo dell'Usl di 30 milioni, mentre già esiste [redacted] progetto esecutivo e il terreno messo a disposizione [redacted] Andora».

La [redacted] di un canile che possa far svolgere una politica veterinaria nei confronti [redacted]ni è una esigenza sentita. Sino ad oggi [redacted] è rimasto sulle spalle del volontariato che tramite l'Enpa e i suoi soci si [redacted] addossato un carico di lavoro esorbitante. Si tratta [redacted] problema che esiste anche nel comprensorio del Finalese [redacted] la Comunità Montana [redacted] Pollupice [redacted] cercando [redacted] realizzare il canile (ma manca ancora della delega dei Comuni). Solo il canile di Boissano, gestito dall'Enpa, dà risposte ai casi più urgenti, ma la struttura è priva di mezzi di finanziamento e di personale stabile. Sino a quando riusciranno i cinofili boissanesi [redacted] affrontare [redacted] simile gravoso impegno?

Dice ancora Repetto: «E' nostra intenzione redigere un regolamento [redacted] funzionamento di[redacted] a confronto con le associazioni che hanno a cuore [redacted] problema».

Per dare una risposta alla pia[redacted] del randagismo, che nel [redacted]prensorio albenganese [redacted] particolarmente sentito, sembra che manchi solo la volontà dei Comuni di impegnare una ventina di milioni ciascuno per la costruzione del canile che farà capo al consorzio [redacted] Comuni per la struttura muraria, per la profilassi ai veterinari dell'Usl e per la gestione all'Enpa tramite una convenzione. **[r. st.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 25 Novembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi [illegible]
Tel. (010) 540.184/562.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Presentato ieri mattina il piano del traffico per il lungo periodo natalizio

Con dicembre Genova cambia

Stop alle auto, bus-navetta per gli acquisti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le proposte del Comune sulla disciplina del traffico per le festività natalizie, per la prima volta, sono state prese all'insegna delle scelte da compiere in prospettiva, perché [illegible] il prossimo anno dovrebbe finalmente decollare la riforma [illegible] traffico e dei parcheggi, frutto d'una sintesi dell'ormai famoso piano dell'Ansaldo e delle osservazioni pratiche, derivate dai mille sperimenti realizzati da un [illegible] a questa parte dall'amministrazione.

Questo impegno [illegible] preso «solennemente» da ben tre assessori, tutti dc, ieri mattina, [illegible] la presentazione del piano stesso: Giovanni Bagnara, Edmondo Forlani e Tullio Mazzolino.

La grossa novità [illegible] quest'anno è la soluzione «mista» bus-auto. Questa scelta s'è [illegible] necessaria perché se è vero che l'auto privata, per compiere [illegible] quisti, è un'abitudine sovente abusata è vero al tempo stesso che più d'un terzo della popolazione vive [illegible] periferia [illegible] soprattutto in altura, in [illegible] dove per la tortuosità e la strettezza delle strade i bus non arrivano.

Così la strategia del Comune ha inventato la «corona [illegible] parcheggi», cioè zone, disposte tutt'intorno al centro (dove dal 1° dicembre al 10 di gennaio sarà tassativamente vietato anche il più timido accesto al marciapiedi); dove sarà possibile lasciare la macchina e acquistare, presso i guardiani, i biglietti per i bus che [illegible] una sorta di circumnavigazione dell'area cosiddetta «degli acquisti». La tariffa oraria in quei parcheggi è fissata a 600 lire, mentre il biglietto bus, valido per due corse, costerà 1400 lire (invece di duemila).

I bus-navetta, un po' più piccoli di quelli ordinari, per potersi muovere nel traffico, agiranno [illegible] due linee. Ci sarà il «19 barrato» che avrà parcheggi agli estremi [illegible] San Benigno (zona Lanterna) e presso l'area detta «Dei Pescatori» (Fiera del mare). Le corse saranno nelle due direzioni (dalla Fiera [illegible] Sampierdarena, in pratica), passando per il centro, con frequenza, tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8,30 alle 20, [illegible] partenze ogni 10 minuti o ogni quarto d'ora.

[illegible] secondo bus sarà il già collaudato «KD». Partirà dall'area delle Riparazioni Navali (in portof poi per Piazza Cavour risalirà via San Lorenzo e passerà per [illegible] zona dei grottacieli in piazza Dante, per far ritorno all'area delle Riparazioni navali, per via della Piora. Questo bus farà servizio tutti i giorni feriali dalle 7,30 alle [illegible] e al sabato alle 7,30 alle 13,30 con una frequenza di 10 minuti-un quarto d'ora.

Dalla [illegible] dei parcheggi (dove saranno in vendita i biglietti speciali [illegible] cui s'è già detto) saranno il piazzale di fronte allo stadio (400 posti), piazza Paolo da Novi (oltre 100 posti), viale Caviglia (libero però solo dopo il 27 dicembre), Torre Lambruschini, e altre aree ricavate sempre a Marassi o nei pressi dell'Acquasola.

Sino al prossimo lunedì scatterà anche «l'operazione cortesia». Un biglietto, infilato nel parabrezza di tutte le vetture parcheggiate in contro dove saranno applicati dal 1° dicembre i più ferrei divieti, avvertirà che da quel giorno la vettura [illegible] trovata in luogo vietato sarà multata [illegible] portata via con il carro attrezzi.

Sin qui i provvedimenti, di fatto previsti: gli assessori, comunque, hanno voluto insistere sul fatto che questa soluzione non sarà «provvisoria» [illegible] darà in 40 giorni buoni frutti sul fronte del traffico. Non basta: è stato confermato che via XX Settembre, in avvenire, è destinata a essere chiusa anche al traffico pubblico, quando sarà possibile disporre lungo la [illegible] a mare, una quadruplicazione della corsia di via Gramsci. Ci sarà un traffico «di scorrimento», in funzione della Colombiane del 1992, deviato a mare, con la possibilità di dar vita a un'isola pedonale che vada [illegible] via XX Settembre almeno sino a piazza della Nunziata.

Per gli ecologisti, che pure ieri hanno protestato contro l'inquinamento urbano, bloccando la intossicatissima via Balbi, questo non basta ancora. [illegible] non mancano voci dissonanti. L'assessore Giovanni Bagnara, infatti, dice d'essere favorevole, a una grande «isola», ma teme però, come sta avvenendo per piazza De Ferrari (attualmente [illegible] stato di degrado e di malinconia, soprattutto per l'assurdo blocco del traffico notturno), che alcune zone «muoiano» per mancanza assoluta di comunicazione.

Insomma, occorre traforare tutto il sottosuolo per «respirare [illegible] in superficie. Basterà? Sarà saggio? Difficile dare una risposta. Ma il cuore della città deve diventare, costi quello che costi, vivibile, perché adesso basta poco per diventare una trappola.

Paolo Lingua

Protesta a blocco. Ambientalisti e studenti hanno [illegible] ieri [illegible] via Balbi, [illegible] strada che risulta tra le più inquinate di Genova **(Foto News Italia)**

«Soluzioni a zig-zag»

Ancora critici i commercianti

GENOVA. I commercianti sono, forse più dei cittadini, i protagonisti, per non dire i «destinatari eccellenti» dei provvedimenti del traffico. Il dialogo Comune-esercenti non è mai stato facile e le posizioni, secondo una definizione di moda, non sono mai state consuguenti o coerenti con le diverse posizioni politiche, ma sono sempre [illegible] piuttosto «trasversali». Contano le categorie merceologiche e i quartieri, più che i simboli partitici.

Per esempio, [illegible] presidente della Confesercenti (5600 iscritti, area di sinistra), Gianni Seguerbo, socialista, è molto cauto: «Noi abbiamo il nerbo dei nostri iscritti nei quartieri, in periferia. Ora, a Sestri o a Certosa, da tempo, risolvono i problemi per conto loro e sono soddisfatti. Il discorso sul traffico riguarda quasi esclusivamente il centro. Sulla base delle prime reazioni, ho raccolto segnali positivi e segnali negativi. Mi spiego con un esempio: qualcuno è convinto che il sistema «integrato» parcheggio-bus [illegible] il gioco della cintura dei parcheggi [illegible] una soluzione interessante, ma al tempo stesso ci [illegible] durissime proteste per quel che riguarda il Mercato orientale. Insomma, come fa una famiglia o anche una sola persona a portar via una [illegible] un po' massiccia? Perché non s'è pensato, nel piano parcheggi a una soluzione sotterranea per il mercato? [illegible] munque, verificheremo, in pratica, dopo l'esperimento, prima di esprimere un giudizio definitivo».

Giorgio Savinelli

Soddisfatto è il presidente del «Quadrilatero», Paolo Odone, il quale è alla testa dei negozi (quasi tutti [illegible] lusso) della quattro strade che sfociano nella parte inferiore di via XX Settembre: «Mi sembra che il Comune abbia accolto i suggerimenti dei commercianti. Siamo stati i primi a suggerire il progetto bus-parcheggio. Credo che l'esperimento sia qualche cosa di più di una prova. Vorrei però ricordare che occorre far di più per far uscire dal ghetto il centro storico (noi [illegible] centro commerciale), altrimenti sarà destinato a chiudere senza rimedi. Io non nascondo [illegible] preoccupazione: si vuole scacciare negozi e abitazioni per azzerare il valore di stabili e terreni? Credo che sarebbe meglio inserire il mondo commerciale nell'operazione di bonifica legata alle Colombiane in porto».

Sul piede [illegible] guerra, è il presidente dell'Associazione commercianti, Giorgio Savinelli, forte di 13 mila iscritti: «Questo piano è sempre stato, [illegible] dall'inizio, avversato dai commercianti che pure, come cittadini, hanno pagato i molti miliardi spesi dal Comune per [illegible] Piano Ansaldo, che poi resta nel cas[illegible], per far posto alle soluzioni a zig zag, ogni volta diverse. Io [illegible]do nella prospettiva di chiudere per sempre [illegible] traffico via XX Settembre una soluzione assurda e autolesionista. Tra l'altro è inutile continuare [illegible] parlare di monitoraggio ecologi[illegible] in via XX Settembre, senza controllare le zone e le strade limitrofe dove si sta addensando un traffico anche peggiore». Non si escludono quindi, per i prossimi giorni, manifestazioni e polemiche, com[illegible] del resto avviene, regolarmente, ogni anno. Ma, questa volta, i provvedimenti rischiano, dopo il 10, di diventare definitivi [illegible] quasi.

lp. l.

VENTIQUATTR'ORE

ASSOCIAZIONE

I [illegible] omeopatici

E' nata l'Associazione ligure [illegible] medicina omeopatica (Almo), che avrà sede a Genova e sarà presieduta dal dottor Flavio Tonello. All'associazione hanno dato vita una cinquantina di medici omeopatici, provenienti da tutta la regione.

Tra di essi, anche due veterinari, [illegible] [illegible] Barbara Rigamonti che svolgerà le funzioni di segretaria [illegible] Almo. A lei [illegible] potranno rivolgere medici e pazienti per ricevere informazioni, telefonando al numero 010/301994, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle [illegible]. Il programma dell'associazione prevede la divulgazione dei principi dell'omeopatia, per garantire la massima serietà professionale ai pazienti che si rivolgono [illegible] medico omeopatico.

RIUNIONE

Il Consiglio del Colombo '92

S'è riunito ieri mattina il [illegible]glio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92 e ha preso in considerazione il fatto del ritrovamento di importanti reperti archeologici dell'antico porto di Genova, durante gli scavi e i lavori per la realizzazione della zona destinata all'Expo '[illegible] E' stato deciso, a questo punto, di invitare le società che hanno il compito di effettuare i lavori, sentito l'architetto Renzo Piano, di studiare in tempi brevissimi modifiche ai progetti originari al fine di valorizzare i ritrovamenti.

[illegible]

Sa di avere l'Aids e tenta il suicidio

Un tossicodipendente di 37 anni, Silvano P., avendo appreso di essere malato di Aids, ha tentato di togliersi la vita. E' stato scoperto [illegible] coma, dalla moglie. Aveva ingerito un intero tubetto di psicofarmaci. I medici del pronto soccorso di San Martino lo hanno salvato con una energica lavanda gastrica. L'uomo, che [illegible] uscito dal mondo della droga, è stato colto da una crisi di disperazione, quando ha appreso di aver contratto la terribile malattia.

NERVI

L'[illegible] degli «Emiliani»

Stamane sarà ricordato il 90° un[illegible] della fondazione del collegio «Emiliani» di Nervi, [illegible] to dai padri somaschi. Saranno presenti anche il sen. Francesco Cattanei e il sindaco di Genova, Cesare Campart, ex alunni (come l'ex presidente del porto, Roberto D'Alessandro) del collegio.

Dopo un'indagine durata mesi da parte della polizia di Genova

Due rapine, cinque arresti

Per i «colpi» di Recco e di Chiavari

GENOVA. Forse hanno un [illegible] i banditi che nei mesi scorsi hanno compiuto una serie [illegible] rapine ai danni [illegible] diversi Istituti di credito liguri e che il 21 giugno hanno preso parte al sanguinoso assalto contro la filiale di Loano della «Cassa di risparmio di Genova e Imperia» nel quale rimase uccisa la guardia giurata Gianni Carzoglio, 37 anni.

Gli agenti della polizia di Genova [illegible] collaborazione con i colleghi di Roma hanno infatti ar[illegible] martedì, nella capitale, cinque persone che sono sospettate, a vario titolo, di essere responsabili dei colpi compiuti tra il novembre '88 e l'estate [illegible] in una decina [illegible] banche nella provincia [illegible] Genova e nella Riviera [illegible] Ponente.

Si tratta di Giovanni [illegible] 32 anni, di Palermo, [illegible] moglie Margherita Sueiro Perez, 35 anni, di Santo Domingo, di Salvatore Spatola, [illegible] anni, anch'egli palermitano ma residente nella capitale, della moglie Fiorella Pinci, 43 anni, e di Piero Frisone, [illegible] anni, questi ultimi due romani. Tranne la Perez, tutti avrebbero precedenti specifici per rapina.

Sono stati arrestati dopo un'irruzione della polizia nell'abitazione che [illegible] loro da [illegible] vo, nel quartiere della Garbatella, [illegible] dei più popolari della capitale. Nella casa gli agenti della mobile hanno sequestrato quattro pistole (due delle quali in dotazione alla polizia) con il numero di matricola abrasa.

Per il momento Giovanni Rasa [illegible] le altre quattro persone so[illegible] sospettate di un paio [illegible] rapine avvenute nei giorni scorsi nella capitale ai danni di due filiali del Banco [illegible] Roma. [illegible] gli investigatori hanno fondati [illegible] spetti per ritenerle coinvolte nei colpi avvenuti a Genova, Recco, Rapallo, Arma di Taggia, tra la primavera e l'estate scorsa (tutte a danni di filiali della Carige) e all'assalto contro l'agenzia [illegible] Loano.

Le indagini della polizia genovese, che sono [illegible] dirette dal dirigente della sezione antirapine, Giuseppe Gonan; hanno preso avvio, infatti, dopo l'arresto avvenuto a Milano di Giuseppe Vinchiaturo, il calabrese [illegible] 27 anni, ma da anni trapiantato a Milano, che prese parte al sanguinoso tentativo di rapina nella filiale della «Carige» di Loano.

Il bandito durante il conflitto a fuoco con la guardia giurata Gianni Carzoglio, rimase ferito e fu arrestato poche ore dopo a Milano dove i compagni lo avevano [illegible] riportato, fallita la rapina.

Nel [illegible] delle indagini gli ag[illegible] della mobile avrebbero identificato una trentina di persone che avrebbero avuto a più riprese rapporti di collaborazione con il Vinchiaturo.

Claudio Vimercati

Processo per direttissima dopo il violento scontro sotto i portici del centro

Rissa di via 20 settembre, tre condanne

Le bande giovanili si contendono il dominio della città

GENOVA. Giudicati ieri mattina per direttissima (col nuovo rito del «patteggiamento») i tre giovani che a metà del pomeriggio dell'altro ieri hanno scatenato qualcosa [illegible] molto vicino ad una guerriglia urbana davanti al «Burghy» di via Venti Settembre, seguito di scontri fra bande di quartiere cominciati nei giorni scorsi in Oregina e proseguiti (a badilate) in piazza Caricamento. Le due fazioni, evidentemente, avevano deciso un ultimo regolamento [illegible] che è avvenuto nel pieno passeggio della via principale della città.

Due vigili feriti, alcune signore contuse, un paio di vetrine infrante, via XX Settembre praticamente bloccata dalle 17 alle 19.

I responsabili, tutti diciottenni, giudicati ieri dal pretore Marco Devoto [illegible] Vittorio Bordino, via Lagaccio 34 (condannato ad un anno per rissa, oltraggio, resistenza e pubblico ufficiale, lesioni), Fabio Pinzone, piazza [illegible] Ferro 18 (4 mesi) e Carlo Cannavaro, [illegible] Giovanni Battista Monti 38 a Sampierdarena (200 mila lire di multa, imputato solo per la rissa). Denunciati a piede libero due minori, Vincenzo G. e Mario C.

Secondo [illegible] vigile urbano Salvatore Pelle (duramente colpito allo stomaco e al basso ventre) i protagonisti sarebbero [illegible] cinquantina, appartenenti a bande di Oregina e del Lagaccio, da tempo in conflitto per la divisione del territorio sul quale compiere le loro scorrerie. «Volevano linciarmi — ha detto [illegible] vigile — hanno distrutto la radio con la quale tentavo di mettermi in comunicazione col comando: solo per [illegible] mia stanza fisica ho resistito a quella tremenda aggressione».

L'altro vigile, Massimo Borrazzo, ha avuto un dito fratturato ed altre contusioni.

Il sollecito intervento di auto della polizia ha evitato che la [illegible] finisse in tragedia. Fortunatamente i due gruppi che si sono scontrati non avevano armi: ma calci e pugni hanno egualmente trasformato in un gigantesco ring i portici di via XX Settembre, provocando panico, fuggi fuggi, qualche svenimento. Se fino a qualche tempo fa la violenza veniva dai tifosi delle due squadre (basterà ricordare la maxi rissa di [illegible] Fareggiano, nel quartiere di Marassi) ora [illegible] città scopre sgomenta l'esistenza di piccoli Bronx [illegible] lotta feroce fra loro.

Sono gli eredi dei nostalgici «puffi», in gran parte provengo[illegible] da quartieri emarginati, con situazioni familiari disastrose. Ma vi [illegible] anche studenti alla ricerca di sensazioni forti.

«Poiché [illegible] contro l'ordine e la società — osservano in que[illegible] — per i loro scontri cercano [illegible] via centrale per distorbare il più possibile la gente tranquilla. Sono ammalati [illegible] rumbismo che, se riuniti in gruppo, possono diventare estremamente pericolosi».

Il questore Vito Mattera ha deciso fin da ieri [illegible] piano contro la violenza giovanile la cui dire[illegible] è stata affidata al vicequestore Mimmo Nicolicllo: saranno rafforzate le pattuglie ed attuato una particolare sorveglianza presso le discoteche ed altri local[illegible] di ritrovo per giovani. «Agiremo con [illegible] massimo rigore», afferma il dottor Mattera.

Ieri, i tre comparsi in pretura hanno avuto [illegible] grosso beneficio (sconto di un terzo della pena) dal nuovo codice. Sono stati scarcerati.

Ma dovranno rispondere in altra [illegible] [illegible] una querela (e della richiesta di risarcimento danni) da parte dei due vigili urbani feriti nel tentativo di placare lo scontro.

lg. c.l

Sarà un tripartito, con l'appoggio del psi, a guidare la città dopo le elezioni

Giovedì la scelta di Chiavari

Consiglio convocato, Repetto nuovo sindaco

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato convocato per giovedì 9 novembre il prossimo Consiglio comunale di Chiavari, nel corso del quale — salvo sorprese dell'ultima ora — dovrebbe essere eletto il nuovo sindaco e costituita la giunta.

Dopo i capovolgimenti degli ultimi giorni, che hanno sconvolto oltre 20 giorni di trattative in base alle quali la nuova amministrazione chiavarese avrebbe dovuto essere un pentapartito, la nuova giunta che sarà eletta il 30 novembre dovrebbe essere un tripartito dc-pli-psdi con l'appoggio esterno dei socialisti, che non avranno per il momento assessori in giunta (sono state ritirate le candidature di Antonio Gozzi, Tito Chella, Luigi Gregori) ma ai quali andranno probabilmente altri incarichi, come la presidenza di alcune commissioni consiliari. I repubblicani, che hanno abbandonato la trattativa resteranno all'opposizione.

La nuova giunta, presieduta da un sindaco dc (è quasi certa l'elezione di Renzo Repetto, capolista e più votato alle elezioni dell'8 e 9 ottobre), dovrebbe essere composta da sei assessori democristiani, un socialdemocratico (l'unico consigliere presente: Massimo Malfucci) e un liberale (molto probabilmente Marco Levaggi il quale però, essendo medico convenzionato Usl, dovrà rimuovere l'incompatibilità» che altrimenti vi sarebbe con l'incarico di assessore). Tra i dc l'unico «sicuro» sembra sia Lorenzo Solari, altro capolista e secondo degli eletti.

La giunta così composta potrebbe contare su 27 consiglieri su 40: 17 dc, 7 psi, 1 pli, 1 psdi.

Ieri sera intanto i partiti si sono riuniti nuovamente per discutere l'organigramma e la suddivisione degli incarichi. La disponibilità di sei assessorati per la dc potrebbe facilitare il rispetto dei delicati equilibri interni allo scudocrociato, ma è solo una questione di tempo: quando verrà risolto il problema giudiziario che ha provocato il ritiro della delegazione socialista il psi richiederà la sua rappresentanza in giunta. Tutto tornerà dunque in discussione.

Anche tra la dc, comunque, ci sono due consiglieri (l'ex sindaco dc Marco De Petro e l'ex assessore Emilio Cervini) che sono stati rinviati a giudizio nell'ormai famosa delibera del 31 marzo '88 e che quindi non dovrebbero candidarsi quali assessori.

In città comunque non si è ancora spenta l'eco degli avvenimenti del «mercoledì nero» del pentapartito mancato: nel giro di poche ore, i repubblicani sono usciti dalla coalizione, dopo aver contestato la candidatura ad assessori di consiglieri inquisiti dalla magistratura; i socialisti hanno deciso, con una presa di posizione che ha avuto il plauso di tutti gli altri schieramenti (una lezione di stile per tutti noi, ha commentato il dc Renzo Repetto) di non entrare in giunta «in segno di sensibilità politica e per rispetto di responsabilità verso le istituzioni».

Sulla vicenda si registra un commento di Franco Ragazzi, capogruppo comunista: «Il psi ha agito in modo corretto e quindi non possiamo che approvare il suo comportamento. Siamo stati, del resto, gli unici, nel consiglio comunale del 18 novembre, a dire che se la notizia del rinvio a giudizio era confermata gli inquisiti non dovevano essere candidati ad assessori. Sorge però spontanea una domanda: perché, di fronte al problema è il rinvio a giudizio, i socialisti si comportano come avessero tre consiglieri invece di sette? Perché, di fronte ai tre inquisiti, non hanno proposto la candidatura degli altri quattro?».

Gli altri quattro socialisti sono Giuseppe Corticelli, Luigi De Scalzi, Tino Puri, Luciano Chiavaccini. I primi due, come medici convenzionati Usl (e Corticelli in più commissario regionale dell'Apt) potrebbero trovarsi in condizioni di incompatibilità, gli unici liberali, ma gli altri?

Commenta Salvatore Spensieri, uno dei due consiglieri repubblicani che hanno provocato gli ultimi, clamorosi sviluppi. «Anche noi ci chiediamo perché il psi, che voleva addirittura il sindaco, non ha fatto tutto il possibile per rimanere in giunta, preferendo invece, dopo il nostro appello perché non si candidassero gli inquisiti, rimanere all'esterno. Una possibile spiegazione sta nei contrasti interni allo stesso psi, che non avrebbero permesso una diversa rappresentanza in giunta».

Prosegue Spensieri: «C'è anche un'altra chiave di lettura: con la giunta tripartita che ora si prospetta, la dc avrebbe sì sei assessorati, ma il psi, pur rimanendone all'esterno, quindi senza condividerne le responsabilità, potrebbe condizionare pesantemente, con i suoi sette voti, l'operato della giunta».

Marco Rafia

LE OMBRE

Ritardi e imbarazzi per le inchieste

Mentre continuano ad allungarsi le ombre sulla regolarità delle elezioni di ottobre (l'Unità Ligure-Alleanza Nord, già protagonista di una clamorosa denuncia di presunti brogli, ha presentato un nuovo esposto alla magistratura), anche una vicenda giudiziaria inizialmente classificata «bananas» ha provocato un mezzo terremoto politico e potrebbe condizionare pesantemente l'amministrazione della città nei prossimi mesi. La delibera del 31 marzo '88, con la quale la giunta comunale allora in carica (Marco De Petro, sindaco dc; Tito Chella, Antonio Gozzi e Luigi Gregori, assessori psi; Bruno Cuneo, Emilio Cervini, Martino Chiartelli, assessori dc) decise di rimborsare all'ingegnere capo Giancarlo Traverso una multa di un milione «pagata per colpa del Comune», si è rivelata la classica buccia di banana sulla quale rischia di scivolare un'intera città. Il rinvio a giudizio porterà cinque amministratori in carica sul banco degli accusati, probabilmente tra gennaio e febbraio: fino ad allora nessuno di questi potrà entrare a far parte della giunta, e già questo è un handicap non da poco. In più, c'è da ricordare che quella sulla delibera non è l'unica inchiesta in corso e che vede coinvolti amministratori in carica. Esiste quindi la possibilità che, conclusa una vicenda, se ne apra un'altra, provocando altri ritardi e altri imbarazzi.

Sotto il titolo Renzo Repetto insieme al segretario della dc Ruggero Rossetto durante la prima seduta del Consiglio; qui a fianco: in alto Luigi De Scalzi, consigliere del psi, e in basso Tino Puri, sempre del psi.

Il progetto di ampliamento del «Da Vigo» criticato da una petizione inviata in Comune

A Rapallo una scuola fa discutere

Secondo gli autori del documento verrebbe sacrificato il giardino che circonda il Liceo classico
L'assessore Bagnasco: «Il verde non sparirà, quei lavori sono indispensabili alla scuola»

RAPALLO. Due scuole, due storie analoghe che parlano di spazi insufficienti, di aule inadatte, di disagio. Due vicende, però, che stanno avendo sviluppi molto diversi, per certi aspetti sconcertanti.

A Chiavari gli studenti del «Gabaudo» hanno scioperato giovedì perché le aule loro assegnate presso la scuola «Della Torre» hanno i pavimenti instabili e non possono ospitare più di venti allievi alla volta. A Rapallo, il progetto di ampliamento del liceo classico «Da Vigo», con la costruzione di un corpo aggiunto e la ristrutturazione interna della sede di villa Queirolo, viene contestato addirittura con una petizione sottoscritta da numerosi cittadini tra i quali parecchi albergatori.

Secondo la petizione, che di fatto è l'unica osservazione presentata dai privati al progetto comunale (spesa prevista 700 milioni di lire), la ristrutturazione del «Da Vigo» distruggerebbe un giardino, oggi esistente intorno alla villa liberty che ospita la scuola, mentre il nuovo edificio che dovrebbe contenere nuove aule del liceo stravolgerebbe la fisionomia della villa.

Commenta Antonio Camisa, presidente degli albergatori di Rapallo, che ha però sottoscritto la petizione esclusivamente a titolo personale. «Questo progetto mi rende perplesso: secondo me ed altri non è giusto eliminare un giardino, uno dei pochi rimasti a Rapallo, e modificare l'aspetto di una villa dell'Ottocento, sia pure per un'opera pubblica come una scuola. A Rapallo ci sono molti altri posti dove ristrutturare un edificio scolastico, perché non si sceglie un'altra destinazione?».

In realtà la scelta di Villa Queirolo, acquistata dal Comune di Rapallo una quindicina di anni fa e da sempre destinata a scuola, è praticamente obbligata: con i 4 miliardi stanziati per l'opera, si riuscirà appena a costruire il nuovo «corpo aggiunto», oltre che a realizzare i lavori di ristrutturazione interna dell'edificio esistente. E tutto, saranno ricavate 25 aule «normali» al posto delle 11 attuali, molte delle quali sono ben poco adatte all'uso scolastico.

Le reazioni alle tavole presentate dai privati sono abbastanza irritate. Roberto Bagnasco, assessore alla Pubblica Istruzione: «Noi siamo tranquillissimi, disponibili a qualunque tipo di confronto, non certo però a rinunciare a questo progetto nel quale crediamo e che ha avuto l'approvazione della Soprintendenza, della Regione, del servizio Beni ambientali della Regione. Il verde non sparirà, anzi sarà sistemato e reso fruibile da tutti: i lavori all'edificio sono indispensabili, anche sotto il profilo della sicurezza. Solo mi amareggia che ci sia tanta attenzione "ecologista" verso questo progetto, che è un'importante opera pubblica, e non verso altri problemi, questi sì davvero scottanti».

Bagnasco, che è amministratore di maggioranza, e per di più democristiano, non accenna apertamente al fatto che Rapallo è famosa per le ristrutturazioni «allegre» di ville gentilizie, spesso trasformate in miniappartamenti, senza che (escluse le opposizioni in Consiglio comunale) levasse un dito in favore della loro tutela. E' la prima volta, infatti, che contro una ristrutturazione ci si mobilita, addirittura, con una raccolta di firme.

Anche per l'ingegner Luca Palumbo, autore del progetto del nuovo «Da Vigo», le accuse non hanno ragione d'essere. «Oggi il giardino di Villa Queirolo è uno spiazzo di circa mille metri quadrati coperto di rovi. Noi utilizzeremo 400 metri quadri per il nuovo edificio, e sistemeremo tutto il resto creando anche percorsi per portatori di handicap e carrozzelle».

[m. r.]

LA SITUAZIONE

Edifici superati

Edilizia scolastica sotto accusa un po' in tutto il Levante, nonostante l'andamento demografico irregolare, che avrebbe dovuto contenere la necessità di aule (e in effetti nelle scuole materne ed elementari il calo si sta facendo sentire), per quanto riguarda medie e scuole superiori si assiste ad un netto incremento della scolarità. Rispetto agli anni della contestazione, quando la ricerca del posto di lavoro dopo la terza media era forse considerata un'occupazione più utile, specie da molte famiglie preoccupate per il magnificato degli «esami di gruppo» e per i rischi di manifestazioni e scioperi, oggi la scuola superiore è tornata d'attualità. Solo a Chiavari sono oltre tremila gli studenti che affollano i licei, gli istituti tecnici e professionali e gli edifici, anche quelli più recenti come l'Istituto d'Arte o il Tecnico, non sono più all'altezza della situazione.

m. r.

Da 10 giorni a Berlino, da 7 giorni a Parigi, da 1 giorno in Liguria. Ed è già scandalo!

LUX
di Genova
SMERALDO di La Spezia
CENTRALE di Sanremo

OSPITANO IL FOLGORANTE SUCCESSO

«...grande cinema da pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA
«Per forti di stomaco e di cuore, il film più sconvolgente degli anni 80» LA REPUBBLICA

DAL PRODUTTORE DI LA CITTÀ INFINITA E IL NOME DELLA ROSA
DAL REGISTA DI CHRISTIANE F: I RAGAZZI DELLO ZOO DI BERLINO
DAL LIBRO PIÙ CENSURATO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA AMERICANA

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Arrestato con dosi di eroina

La polizia ha arrestato un giovane, scarcerato pochi mesi fa da Marassi dove aveva scontato una condanna a due anni e sei mesi per detenzione di droga, trovandolo in possesso di circa 5 grammi di eroina «brown sugar». Maurizio Celle, 29 anni, chiavarese ma residente a Moneglia in via Provinciale 54 in località Saturnino, è stato bloccato l'altra sera allo svincolo autostradale di Chiavari. Da qualche tempo gli agenti lo sorvegliavano, perché sospettavano che, appena uscito dal carcere, avesse riallacciato i vecchi contatti diventando anzi uno dei fornitori della «piazza» di Chiavari. Nel bagagliaio della sua auto è stato trovato un barattolo di vetro contenente la droga.

[illegible]
Incendio devasta auto e roulotte

Un'auto e una roulotte sono state danneggiate da un incendio, la notte scorsa, sull'Aurelia tra Lavagna e Cavi. Ignote le cause del rogo. La vettura, una Peugeot 205 di proprietà di Anna Muradore, via Francolano 149, Cazarzo, è andata quasi completamente distrutta, mentre la roulotte, intestata a Franco Cassonino, via XXV Aprile 66/9 San Salvatore, è stata danneggiata solo parzialmente.

[illegible]
La conoscenza della biochimica

Arriva a Chiavari, grazie ad un'iniziativa del gruppo Verde, l'«Ecolaboratorio». Da lunedì, alle 21, comincia, presso il museo archeologico di Palazzo Rocca, un ciclo di quattro conferenze sul tema «Vita, evoluzione e termodinamica: invito alla conoscenza della biochimica».

LETTERE DEL SABATO

Rapallo, senza luce i pericoli [illegible]

Ho letto alcune settimane fa la lettera inviatavi da quella signora che lamentava lo stato di degrado in cui giace il passaggio pedonale che porta dal posteggio dietro la stazione al marciapiede ferroviario.

Oltre a trovarmi concorde su quanto affermato dalla lettrice, vorrei aggiungere che tale zona è anche sprovvista di luce, al limite un lume a petrolio come gli antichi!...

Mi sembra che così buia (oltre che dissestata) la zona possa costituire pericolo per chi vi passa, non escluso l'appartarsi di qualche malintenzionato. Per mettere una lampadina (costo 3 mila lire) l'amministrazione comunale o chi per essa aspetta forse la «luce divina» del periodo elettorale?

Lettera firmata, Rapallo

I lavori a [illegible] dentro l'ospedale

Chi deve passare in questo settimane per l'atrio dell'ospedale di Chiavari (ma sarebbe meglio dire ospedale, dato che la maggioranza dei reparti si è stata «scippata» e trasferita a Lavagna), noterà che fervono i lavori per la ristrutturazione degli spazi interni del grande fabbricato. Squadre di operai si adoperano con alacrità nell'innalzare ponteggi, tirare giù pareti etc. In tutto questo ballamme vengono staccate le targhe e le epigrafi che ricordano i benefattori dell'istituzione, coloro cioè che con generosi contributi o munifici lasciti permisero che l'ospedale si ingrandisse, si attrezzasse sempre più moderno e perfetto.

Conoscendo come vanno le cose in Italia, può venire spontaneo il dubbio che queste lastre marmoree, questi busti che effigiano tanti chiavaresi illustri, una volta rimossi vadano a finire in qualche oscuro sottoscala o soffitta e non rivedano più la luce. Il Comitato di gestione 18ª Usl pare che abbia fornito ampie assicurazioni in contrario: statue e lapidi torneranno al loro posto.

Sarà così, ma il vedere il busto dell'uomo (V. Leonardi) a cui l'ospedale è intitolato in un all'atrio, abbandonato e girato verso l'uscita, fa pensare che anch'egli abbia deciso di darsi alla fuga!

Lettera firmata, Chiavari

A [illegible] litigano e i problemi restano

In questi giorni si fa un gran parlare delle beghe tra Sestri Levante e Riva Trigoso, con i desideri autonomistici della frazione (desideri che francamente non riesco a comprendere); mi è capitato di passeggiare per la passeggiata che va via XXV Aprile (nel centro storico di Sestri Levante) porta, passando per la Baia del Cappuccini a Punta Manara, sulle spiagge della frazione. Lo stato in cui è tenuto il sentiero è semplicemente deplorevole: siringhe, cartacce, rifiuti di ogni genere e dimensione. Piuttosto che scannarci per motivi campanilistico spicciolo (il che alle soglie del Duemila è un po' ridere, ammettiamolo), non sarebbe meglio che ci organizzassimo per tenere pulita una via che offre alla vista e alla contemplazione uno spettacolo naturale di incomparabile bellezza?

Lettera firmata, Sestri L.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto-video

ECONOMICI

SANREMO Strada S. Giovanni ventilatissima palazzina 430 mq più terreno 4000 mq. Tel. 804.182-486.412.

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

L'improvvisa decisione ha colto di sorpresa gli operatori economici e turistici

I traghetti gialli se ne vanno

La Corsica Ferries lascia Savona per Genova

SAVONA. I traghetti gialli della «Corsica Ferries» lasciano Savona per sempre. Con una decisione improvvisa la società armatrice ha deciso di abbandonare lo scalo savonese di Portovado dopo sei anni di connubio. Dal primo dicembre le navi gialle attraccheranno nel porto di Genova. Per Savona, e per la Riviera di Ponente si tratta di un fulmine a ciel sereno, una decisione che ha provocato reazioni vivaci e che è destinata a far discutere ancora per molto tempo. Per la provincia si tratta di un danno di proporzioni enormi. Scompariranno posti di lavoro e un turismo che aveva raggiunto anche i confini della Francia del Sud.

La notizia è giunta la scorsa notte con un telex inviato a tutti gli operatori turistici. Una nota tanto scarna quanto spietata per lo scalo savonese. «Dopo sei parentesi di sei anni, la traghetto della Corsica Ferries e della Sardinia Ferries ritorneranno a collegare l'Italia e la Corsica partendo dal porto di Genova». A conclusione di una durata oltre due mesi, i rappresentanti del gruppo armatoriale e della «Merci convenzionali», la società operativa dell'Ente Porto di Genova, hanno trovato l'accordo. Ieri mattina a Savona, un frenetico giro di telefonate ha raccolto le preoccupazioni degli esponenti dell'Ente porto, delle organizzazioni turistiche e del Comune.

Il neo direttore commerciale della compagnia, Euan Lonmon, responsabile delle vendite e del marketing in Italia e in Europa, illustra i termini della separazione tra la «Corsica» e Savona. «E' vero, è molto rapidamente e questo può avere colto molte persone di sorpresa. Fino a sei anni fa abbiamo svolto il servizio a Genova poi sono sopraggiunte le difficoltà. Il porto di Genova è entrato in crisi, ci sono stati disservizi e tariffe portuali troppo alte. Oggi, dopo sei anni in cui abbiamo lavorato a Savona, è ritrovato un accordo con Genova che è scalo per noi commercialmente più vantaggioso tutto per quanto riguarda il mercato. La nostra decisione poggia ovviamente politico-commerciali che si riferiscono al corso della compagnia».

E aggiunge: «Questa soluzione era nell'aria il tempo anche se a Savona abbiamo lavorato molto bene». E' un addio definitivo oppure in futuro Savona potrà riavere le navi gialle? Risponde: «Per quest'anno sarà così; in futuro sappiamo anche ovviamente non si cambia porto ogni anno». A Savona e provincia, ieri mattina, si è respirata aria di burrasca. In quasi tutte le agenzie turistiche i commenti stati . Tra tutti, Giacomo Mamberto, titolare di una delle maggiori organizzazioni della Riviera, spiega: «Per Savona è un danno molto grave. La comunicazione è arrivata in piena notte lasciando tutti di sasso. Molte agenzie hanno già stampato i cataloghi per le prenotazioni da Savona e adesso bisognerà rifare e annullare le richieste».

Andrea De Filippi, presidente della Camera commercio: «E' decisione gravi concertanto. La perdita del servizio del "Corsica Ferries" rappresenta un duro colpo al mercio e al turismo savon. Al principio pensavamo che il trasferimento a Genova fosse stato programmato per il solo periodo invernale si tratta di provvedimento definitivo. Siamo molto preoccupati. parlato il sindaco Marengo che ha espresso il proprio malcontento per questa situazione». Secondo il presidente Camera di commercio il caso di mobilitarsi per trovare una soluzione. Ha detto: «A questo punto credo chiedere un intervento parlamentari savonesi».

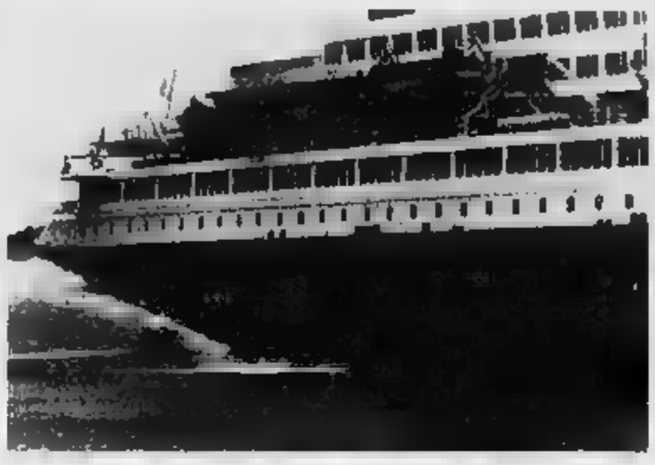
Con i traghetti della «Corsica», il traffico scalo di Portovado è andato costantemente aumentando. Savona è diventato del turismo fine settimana, grazie a condizioni vantaggiose. forse il divorzio era nell'aria e la città non ha saputo potenziare a sufficienza la propria ricettività alberghiera e la zona dello scalo vadese è rimasta priva strutture adatte a conservare questo privilegio.

Paride Pasquino

DAL 1983

Vantaggi per il turismo

Si era capito subito, fin 1983, l'anno cui i traghetti «Corsica Ferries» fecero la loro comparsa prima alla Torretta e poi a Portovado, che si sarebbe trattato di un'operazione che avrebbe portato a grandi aggi per il turismo e il commercio sa Savona perderà un traffico di oltre 180 mila passeggeri l'anno, molti dei quali pernottavano in città. Si era partiti con una nave che prestava servizio due volte la settimana e si è arrivati, la estate ad avere due linee, da Savona e Bastia e Calvi, la prima quattro partenze mattutine e altrettante serali, seconda con cinque giorni di servizio la settimana. Savona ha ben p perato il traffico di Livorno e La Spezia, gli altri scali scelti dalla «Corsica». Quest'estate i traghetti hanno iniziato a funzionare il 13 maggio e sono andati a pieno ritmo fino 27 ottobre. Altri viaggi aggiunti nel mese di novembre.



NOTIZIE

UNIVERSITA' VERDE
lezione con

SAVONA. Si svolgerà questo pomeriggio, 16, all'Auditorium di Monturbano, terza lezione del corso realizzato dall'Università Verde Savona. Parlerà Castignoni, veterinaria omeopata dell'Istituto nazionale di agricoltura biologica, sul tema «Macchine animali: la zootecnica industriale». Le iscrizioni al corso dell'Univerde sono possibili prima lezione. partecipanti sarà offerta borsa ecologica.

CENTRI COMMERCIALI
I requisiti dei nuovi negozi

SAVONA. Lunedì prossimo alle 9,30, nel salone della Camera commercio, si svolgerà un incontro sul tema: «Centri commerciali al dettaglio, caratteristiche funzionali e requisiti progettuali». Parlerà l'architetto Giorgio Gentili, milanese, uno dei progettisti più noti a livello internazionale. La conferenza si propone di fornire un momento dibattito sulla progettazione e i criteri di gestione dei centri commerciali, in vista della costruzione dell'ipermercato Coop che sorgerà nella zone dalle ex vetrerie Viglienzoni, in corso Ricci.

DIBATTITO SULLA
Tito Cortese al nuovo «Calamandrei»

Questa sera, alle 21, nella sede di via Paleocapa 10, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Informazione, istituzioni, mafia» organizzato dal nuovo circolo culturale savonese. Vi prenderà parte Tito Cortese ex giornalista della Rai e oggi direttore del quotidiano «L'ora» Palermo.

AMBIENTALISTI E RADICALI
Schieramento contro l'Aurelia-bis

SAVONA. Un gruppo associazioni ambientaliste comprendente, tra gli altri, Verde, Lega Ambiente, Italia Nostra, Antiproibizionisti rappresentanze del partito radicale, della Sinistra indipendente di democrazia proletaria si schierati contro i progetti che prevedono la costruzione tratto di Aurelia bis e del nuovo casello autostradale di Albissola.

I COBAS E LA
Nuove agitazioni tra i «precari»

SAVONA. Scattano gli scioperi da parte dei Cobas della scuola. La commissione provinciale del precariato ha deciso di mettere atto un pacchetto di astensioni da parte del personale precario delle scuole medie e superiori provincia. Gli insegnanti seguiranno i corsi di aggiornamento professionale stabiliti in 40 ore annuali e si renderanno indisponibili caso di sostituzioni improvvise di docenti ruolo.

La polizia a Noli

due coniugi per droga

NOLI. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato due giovani per detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Paolo Manunta, 29 anni, e della convivente Natalina Maletta, 26 anni, abitanti a Noli in via Martiri di Vado 11. Da tempo la coppia era nel mirino degli investigatori, impegnati nella lotta alla droga.

Giovedì è l'operazione che ha portato al duplice arresto. Gli si sono presentati nell'abitazione di Noli con un mandato di perquisizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

L'alloggio è stato messo a soqquadro. Alla fine i poliziotti hanno recuperato alcune bustine di , per complessivi otto grammi che, secondo gli investigatori, avrebbero dovuto essere spacciate tra i tossicomani della zona.

Paolo Manunta e Natalina Maletta sono stati rinchiusi nel carcere di Marassi. Nei prossimi giorni verranno dal giudice delle indagini preliminari.

Gli avvocati in sciopero attendono interventi decisivi

Ecco il primo giudice

A Savona si è svolta regolarmente l'udienza civile collegiale
L'arrivo del magistrato ha parzialmente sbloccato la situazione

SAVONA. ieri mattina ha servizio al tribunale di Savona il giudice «applicato» Marcello Castiglione, di Genova. E' il primo dei rinforzi promessi, nelle settimane agli avvocati savonesi, dal presidente della corte d'appello genovese, Ernesto Bersano Begey, per fronteggiare la difficile situazione venutasi creare nel palazzo giustizia savonese, da anni paralizzato per le insufficienze organico tra magistrati, cancellieri, impiegati e soffocato da migliaia di cause arretrate.

L'arrivo del giudice genovese, che collaborerà «part-time» con il tribunale di Savona giorno la settimana, fino alla conclusione dell'anno, è stato accolto con soddisfazione dagli avvocati del foro di Savona. I legali, dopo quasi totale astensione da ogni processo civile e penale, hanno ieri mattina preso parte all'udienza collegiale. Davanti collegio giudicante, completato magistrato genovese, sono state iscritte 47 cause. Di queste, 38 sono state rinviate a nuovo ruolo. Nove soltanto sono assegnate a sentenza.

Gli avvocati hanno mantenuto l'impegno preso venerdì in assemblea, quando avevano deciso la prosecuzione dello sciopero, ma sono detti disponibili a prendere parte alle udienze collegiali qualora il collegio giudicante venisse completato dai giudici «applicati» provenienti da Genova. E' quello che è accaduto ieri mattina.

Spiega l'avvocato Francesco Di Nitto, che insieme a Piero Candia, Giuseppe Aglietto e Carlo Bartoletto, parte del comitato di gestione dello sciopero: «Gli avvocati che hanno partecipato all'udienza collegiale, si sono attenuti alle disposizioni decise dall'assemblea». Aggiunge l'avvocato savonese: «Dopo mesi paralisi, finalmente si sono potute assegnare a sentenza una decina cause. E ciò è stato possibile grazie all'arrivo del giudice "applicato". Questo dimostra la validità della nostra protesta e il fine sociale dell'agitazione. Occorre ora che si costituisca un collegio straordinario di giudici "applicati", perché rinviare altre cause a nuovo ruolo significherebbe aumentare il procedimenti giacenti e peggiorare una situazione che è ormai insostenibile».

Tre rinforzi dovrebbero arrivare sempre da Genova. La decisione spetta al Consiglio giudiziario ligure, che ieri si è riunito per valutare la questione. I legali savonesi attendono notizie per lunedì mattina. I tre giudici coprirebbero i vuoti di organico civile del tribunale, in attesa dei quattro rinforzi promessi dal presidente del Consiglio superiore della magistratura nell'incontro che alcune settimane fa ha avuto con una rappresentanza di avvocati savonesi. Concludono gli avvocati savonesi: «Con la copertura dei posti vacanti, potremo guardare al futuro con maggiore fiducia. Entro tre o quattro anni dovrebbero smaltite le migliaia di cause arretrate».

(c. v.)

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

delfino
SAVONA - VIA LUIGI CORSI, 29

Domani pomeriggio un'iniziativa religiosa ispirata anche al recupero culturale

La domenica con la processione

A Savona gli antichi crocifissi delle Confraternite

SAVONA. Una processione in città può anche trasformarsi, sperando che l'accostamento risulti blasfemo, in un'occasione per un «diverso» pomeriggio domenicale. Gli organizzatori hanno assunto l'iniziativa, in programma domani a Savona, con ben altri intendimenti, tra i risultati complessivi non mancherà anche questo. Il fascino antico, un misto di religiosità e di folklore, che accompagna sempre i riti degli oratori cittadini, stimola inevitabilmente agli aspetti spettacolari delle processioni, e cominciare da quella più famosa «Venerdì Santo», capace attirare decine di migliaia di persone.

Quella di domani si deve alla Confraternita «Cristo Risorto». Dice il priore, Giacomo Gaggero: «Abbiamo voluto completare il ciclo delle festività dedicate a Gesù Cristo, da noi solennizzate durante la Pasqua e l'Ascensione, con alcune altre iniziative dedicate a Cristo Re. Lo spirito ci anima è anche quello del recupero culturale». Stasera, alle 21, nell'oratorio di via Aonzo, angolo via Paleocapa, è previsto un concerto del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» diretto da Pino Aonzo. La processione, invece, è in programma domani pomeriggio, con inizio alle 15,30.

L'occasione di questa festa religiosa darà modo a tutte Confraternite savonesi, e anche alle più antiche della provincia, di portare in processione i grandi Crocifissi lignei, molti dei quali autentici capolavori d'arte. Ne arriveranno anche da Albenga, Varazze, Pero, Valleggia, Vado, tutte sedi di confraternite di grande tradizione. «Alcuni di questi Crocifissi — spiega Giacomo Gaggero — grazie alla cortese collaborazione vari Oratori, e essere trasportati in processione dopo alcune decine di anni».

Un tempo questi «Cristi», come li chiama abitualmente la gente, caratterizzavano tutte le processioni votive dirette ai tanti santuari dell'entroterra rivierasco. Si tratta di Crocifissi maestosi, resi imponenti anche dalla ricca e caratteristica decorazione «foglie» d'argento. E, proprio come accade oggi, stati sempre affidati a singoli «portatori», dotati solo di forza ma anche di autentiche capacità equilibristiche. La «base» del «Cristo», alto alcuni metri e piuttosto pesante, viene appoggiata su un apposito contenitore in legno fissato a una robusta cintola di cuoio, sorretta anche da apposite bretelle, di cui il «portatore» è munito.

Oggi, col traffico che impone le leggi, queste processioni sono meno frequenti, ma lungo la strada che da Savona conduce al Santuario Misericordia, almeno sino alla fine degli Anni Cinquanta si può dire che caratterizzassero quasi le domeniche l'inizio della primavera e la fine dell'estate.

Ed era sempre molto suggestivo seguire il lento incedere, sotto il peso «Cristi», dei confratelli-portatori, spesso anziani contadini, bravi anche a dare brivido «voluto» a chi alla processione, facendo compiere qualche ardito ondeggiamento al Crocifisso.

Domattina, nell'Oratorio del Cristo Risorto, in programma alle 9,30 la caratteristica «recita dell'Ufficio», la Messa solenne alle 10,30 con intervento della cantoria «A. Bruckner». La processione, invece, uscirà alle 15,30 dall'Oratorio e percorrerà Aonzo, via Caboto, via Pietro Giuria, piazza Giulio II, corso Italia e via Paleocapa.

(l. p.)

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 64
☎ 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 25 Novembre [illegible]
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Savona: ieri sera solo le dimissioni del sindaco e di tutti gli assessori

E' saltata la nuova giunta

I consiglieri dc abbandonano l'aula

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fumata nera ieri sera, a tarda ora, in Consiglio comunale: non è stato possibile rieleggere la giunta «Marengo bis» appoggiata da pci, pri e Sinistra indipendente. La dc ha abbandonato l'aula ed è venuto così a mancare il numero dei presenti sufficiente all'elezione del sindaco e degli assessori. Se ne riparlerà lunedì. Sono state invece accettate le preannunciate dimissioni sia del sindaco e sia di tutti i componenti la giunta.

Si è trattato di un colpo a sorpresa, arrivato nel momento in cui stavano per avere inizio, dopo un ampio dibattito, le votazioni. La circostanza che l'assessore repubblicano Brunetti non avesse preso la parola e che l'altro consigliere pri, Emilio Martinengo, non si era presentato in aula, ha fornito lo spunto al capogruppo socialista Lorenzo Pastorino per suggerire al pci qualche giorno di ulteriore riflessione. «Dev'essere successo qualcosa in quest'ultima ora che mi sfugge — ha commentato il capogruppo pci Berruti, noi tutto sommato siamo disponibili; anche dopo ben otto mesi di discussione siamo stati messi di fronte alle dimissioni degli assessori socialisti. Insomma, non abbiamo intenzione di perdere neppure un'ora di tempo per garantire il governo alla città».

A questo punto è intervenuto Cesare Donini, capogruppo dc. «Siamo preoccupati, questa giunta sta cadendo prima ancora di nascere. La nostra presenza — ha detto — si va rivelando determinante e non intendiamo assumerci questa responsabilità». E il gruppo dc ha abbandonato l'aula, rendendo impossibile l'elezione del sindaco e della maggioranza.

Sono rimasti in aula solo 19 consiglieri (19 pci, 5 psi e 1 pri) sufficienti appena alla presa d'atto delle dimissioni. Subito dopo è stata resa nota la data della riconvocazione del Consiglio comunale: lunedì prossimo alle 17,30.

In apertura di seduta aveva preso la parola Lorenzo Pastorino, capogruppo del psi (per assenza ha preannunciato, nel corso dell'intervento, le dimissioni da presidente della IV Commissione, quella della Cultura). Nei confronti degli alleati comunisti, l'esponente socialista aveva messo in atto il sistema del bastone e della carota. Li aveva accusati di non aver saputo approfondire il dibattito e di avere, invece, realizzato subito la nuova maggioranza approfittando dell'appoggio del pri. Successivamente, però, non aveva chiuso tutte le porte a una ripresa del dialogo.

«Avete cercato di dividere i socialisti — erano state le parole di Lorenzo Pastorino verso il gruppo del pci — tra buoni e cattivi e poi gettato le basi della nuova giunta assieme ai repubblicani, senza una minima riflessione politica complessiva, fatto sorprendente, considerato l'attuale dibattito che sta caratterizzando il partito comunista in campo nazionale. E che può arrivare alla costruzione di una sinistra alternativa». Pastorino aveva imputato il pci savonese di considerarsi sempre «il migliore» e di aver trasformato il pri («Una sciagurata idea», queste le testuali parole del capogruppo socialista a proposito dell'ingresso dell'assessore repubblicano in giunta) prima «nel freno della giunta» e poi «in un fedele alleato».

Giancarlo Berruti, capogruppo del pci, aveva rintuzzato l'attacco («Non è facile distinguire tra socialisti buoni e socialisti cattivi») ricordando, tra l'altro, i travagli interni alla federazione del psi savonese. E dopo aver «apprezzato l'atteggiamento dei repubblicani, una scelta, la loro, a favore del governo della città», Berruti aveva cercato di non tagliare del tutto i ponti con i socialisti. «Siamo fiduciosi — si era rivolto così al gruppo del psi — in conferma reale sui programmi per Savona e sul fatto che si possa riprendere il cammino che ha consentito alle forze di sinistra di governare bene Savona». Il capogruppo comunista aveva anche anticipato ufficialmente le scelte della nuova maggioranza: riconferma del sindaco Marengo e degli assessori pci e pri, elezione di Scardaoni, Berruti e Gasco in sostituzione dei tre socialisti dimissionari.

I banchi della minoranza una raffica di dissensi, variamente motivati. Il liberale Astengo, ad esempio, aveva accusato la giunta Marengo di aver mai «avuto voglia di volare». Frontale, invece, l'attacco della dc e portato avanti dai consiglieri Malone, Biagini, Cerva e dal capogruppo Donini. All'amministrazione Marengo era stata addossata la colpa di «non aver saputo affrontare in cinque anni i problemi reali della città», di non essersi preoccupata «della crisi di immagine che investe l'ente».

Ivo Pastorino

Il banco del pci: da sinistra Giusto, Gasco, Berruti, Scardaoni e Ruggeri

VENTIQUATTR'ORE

CENGIO
«All'Acna non c'è diossina»

All'Acna non ci sarebbe diossina. Lo ha dichiarato il presidente della Giunta regionale Magnani che è in possesso di una documentazione del ministero all'Ambiente. I dati, che ha reso noto nel corso del Consiglio, sono contrastanti con quelli resi noto dagli ambientalisti che hanno ricevuto i risultati delle analisi dagli Stati Uniti. Il servizio a pag. 4 del fascicolo

SAVONA
Avvocati, eletto il Consiglio

Si è svolte ieri le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, del collegio dei revisori dei conti e dei probiviri, del «Sindacato avvocati e procuratori legali» della provincia di Savona. Ecco gli eletti. Consiglio direttivo: Carlo Bertoletto, Giuseppe Aglietto, Francesco Di Nitto, Vladimiro Noberasco, Giorgio Pinocchio, Vincenzo Magliono, Gabriella Branco. Revisori dei conti: Ambrogio Bozzarelli, Elisabetta Ferrero e Elisabetta Ratti. Per il collegio dei probiviri, Angela Accamo, Aldo Buzio e Beniamino Rettura.

PONTINVREA
Incendio distrugge

Un incendio di origine quasi certamente dolosa ha distrutto ieri pomeriggio un casolare disabitato di due piani in località pian degli Agguati a Pontinvrea sulla strada che porta a Mioglia. Le fiamme sono divampate poco dopo le 14. Sono intervenute due squadre dei Vigili del fuoco di Cairo Montenotte e Savona.

SAVONA
Interrogatori per

I due giovani di Savona, accusati di avere violentato una ragazza di 17 anni di Varazze, il [illegible] settembre ad Albissola Mare, ieri sono stati interrogati dal procuratore della repubblica, Michele Russo, assistiti dall'avvocato Luciano Chiarenza. Le [illegible] di parte e d'ufficio sarebbero contrastanti.

Dopo oltre sei mesi di indagini è stato inflitto un altro duro colpo alla malavita

Vigilante fu ucciso, cinque arresti

La polizia di Genova ha identificato i presunti autori dell'assalto alla filiale della Carige di Loano
Secondo gli agenti i banditi avrebbero organizzato almeno una decina di rapine tutte in Liguria

GENOVA. Forse hanno un nome i banditi che nei mesi scorsi hanno compiuto una serie di rapine in danni di diversi istituti di credito liguri e che il 21 giugno hanno preso parte al sanguinoso assalto contro la filiale di Loano della «Cassa di risparmio di Genova e Imperia» nel quale rimase uccisa la guardia giurata Gianni Carzoglio, 37 anni.

Gli agenti della polizia di Genova in collaborazione con i colleghi di Roma hanno infatti arrestato martedì, nella capitale, cinque persone che sono sospettate, a vario titolo, di essere responsabili dei colpi compiuti tra il novembre 88 e l'estate scorsa in una decina di banche nella provincia di Genova e nella Riviera di Ponente.

Si tratta di Giovanni Rasa, 32 anni, di Palermo, della moglie Margherita Suero Perez, 35 anni, di Santo Domingo, di Salvatore Spatola, 33 anni, anch'egli palermitano ma residente nella capitale, della moglie Fiorella Pinci, 28 anni, e di Piero Frisone, 31 anni, questi ultimi due romani. Tranne la Perez, tutti avrebbero precedenti specifici per rapina.

Sgominata la banda! La polizia ha individuato gli autori delle rapine in Liguria

Sono stati arrestati dopo un'irruzione della polizia nell'abitazione che servive loro da covo, nel quartiere della Garbatella, uno dei più popolari della capitale. Nella casa gli agenti della mobile hanno sequestrato quattro pistole (due delle quali in dotazione alla polizia) con il numero di matricola abrasa.

Per il romano Giovanni Rasa e le altre quattro persone sono sospettate di un paio di rapine nei giorni scorsi nella capitale ai danni di due filiali del Banco di Roma. Ma gli investigatori hanno fondati aspetti per ritenerle coinvolte nei colpi avvenuti a Genova, Recco, Rapallo, Arma di Taggia, tra la primavera e l'estate scorsa (tutte a danni di filiali della Carige) e all'assalto contro l'agenzia di Loano.

Le indagini della polizia genovese, che sono state dirette dal dirigente della sezione antirapine, Giuseppe Gonan; hanno preso avvio, infatti, dopo l'arresto avvenuto a Milano di Giuseppe Vinchiaturo, il calabrese di 27 anni ma da anni trapiantato a Milano, che prese parte al sanguinoso tentativo di rapina nella filiale della «Carige» di Loano.

Il bandito durante il conflitto a fuoco con la guardia giurata Gianni Garzoglio, rimase ferito e fu arrestato poche ore dopo a Milano dove i compagni avevano riportato, fallita la rapina.

Nel corso delle indagini gli uomini della mobile avrebbero identificato una trentina di persone che avrebbero avuto a più riprese rapporti di collaborazione con il Vinchiaturo. Tra queste il palermitano Giovanni Rasa, un sorvegliato speciale con precedenti specifici per rapina, che si era dato alla clandestinità e che secondo gli inquirenti potrebbe essere addirittura il capobanda dell'organizzazione specializzata nell'assalto agli istituti di credito.

Rasa è rimasto nel mirino degli investigatori per diversi mesi. Gli agenti della mobile ne hanno seguito gli spostamenti in varie città d'Italia finché non hanno individuato l'appartamento nella zona della Garbatella dove di recente aveva preso alloggio e nel quale, martedì scorso, è scattato il blitz che ha portato ai cinque arresti.

Nei prossimi giorni Giovanni Rasa e gli altri verranno interrogati dal giudice.

Claudio Vimercati

Prosegue sino al 31 dicembre il concorso riservato ai lettori de «La Stampa»

Occhi e Baiocchi, 2 milioni al giorno

Ieri è stata estratta un'edicola di Sanremo

E' una professoressa di San Lorenzo al Mare la nuova vincitrice di Occhi e Baiocchi, il fortunato concorso de La Stampa che ogni giorno mette in palio due milioni in gettoni d'oro. Si chiama Mirella Vetani, insegna matematica alla scuola media «Marconi» di Riva Ligure, ma abita a San Lorenzo in via Pietrabruna 76. Il marito lavora in banca. La coppia ha un figlio di tre anni, Matteo.

La professoressa ha scoperto di aver vinto i due milioni in modo abbastanza singolare. Racconta Maria Di Pietro, titolare della cartolibreria e bigiotteria «Papà», situata a Riva Ligure in Villaraggia, proprio di fronte alla scuola media Marconi: «La [illegible] è sempre una delle prime clienti che al mattino acquista il giornale. Mio marito le è così ricordato di aver consegnato a lei, il giorno prima, il tagliando numero 4402, quello vincente. E' andato di corsa a scuola per avvisare la signora».

Conferma la professoressa Vetani: «Stavo facendo lezione e mi è arrivata quella bella notizia. Due milioni non sono una grossa cifra, ma se arrivano in modo inaspettato fanno ancor più piacere».

In famiglia comprano sempre La Stampa. La signora trova che il giornale, nella sua nuova veste tipografica, sia più agile e più completo, con gli argomenti ben suddivisi. «Soprattutto — aggiunge — apprezzo il formato, molto pratico e maneggevole».

Per Maria Di Pietro, invece, è la seconda volta che la sorte le è amica. «Avevamo vinto un orologio con il concorso indetto da un altro quotidiano. Ci fa piacere portare fortuna ai nostri lettori».

Il tour de La Stampa resta in provincia di Imperia per il terzo giorno consecutivo. Ieri sera, sotto lo sguardo attento di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stata estratta la nuova edicola dove è stato consegnato il tagliando vincente.

Si tratta della rivendita gestita da S. Di Giuseppe, situata in corso Mazzini 179, a Sanremo. La città dei fiori ha sempre feeling particolare, evidentemente, con Occhi e Baiocchi.

Chi ieri ha acquistato il giornale nell'edicola del signor Di Giuseppe controlli subito il numero pubblicato qui a fianco. Se corrisponde, dovrà telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing operativo de La Stampa per rivendicare la vincita e confermarla poi inviando un telegramma. Il numero «verde», quindi gratuito, è 167802006.

Particolare importante: con Occhi e Baiocchi si vince solo se vengono rispettate le due regole fondamentali. Avere il numero vincente non basta, bisogna anche aver acquistato il giornale nell'edicola estratta.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
4608
consegnato dalla rivendita di giornali
S. DI GIUSEPPE
C.so Mazzini, 179 - San Remo (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 23/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 [illegible]

L'improvvisa decisione ha colto di sorpresa gli operatori economici e turistici

I traghetti gialli se ne vanno

La Corsica Ferries lascia Savona per Genova

I traghetti gialli della «Corsica Ferries» lasciano Savona per sempre. Con una decisione improvvisa la società armatrice ha deciso di abbandonare lo scalo savonese di Portovado dopo sei anni di connubio. Dal primo dicembre le navi gialle attraccheranno nel porto di Genova. Per Savona, e per la Riviera di Ponente si tratta di un fulmine a ciel sereno, una decisione che ha provocato reazioni vivaci e che è destinata a far discutere ancora per molto tempo. Per la provincia si tratta di un danno di proporzioni enormi. Scompariranno posti di lavoro e un turismo che aveva raggiunto anche i confini della Francia del Sud.

La notizia è giunta la scorsa notte con un telex inviato a tutti gli operatori turistici. Una nota tanto scarna quanto spietata per lo scalo savonese: «Dopo una parentesi di sei anni, le navi traghetto della Corsica Ferries e della Sardinia Ferries ritorneranno a collegare l'Italia e la Corsica partendo dal porto di Genova». A conclusione di una trattativa durata oltre due mesi, i rappresentanti del gruppo armatoriale e della «Merci convenzionali», la società operativa dell'Ente Porto di Genova, hanno trovato l'accordo. Ieri mattina a Savona, un frenetico giro di telefonate ha raccolto le preoccupazioni degli esponenti dell'Ente porto, delle organizzazioni turistiche e del Comune.

Il vice direttore commerciale della compagnia, Suan Lonmon, responsabile delle vendite e del marketing in Italia e in Europa, illustra i termini della separazione tra la «Corsica» e Savona. Dice: «E' vero, è successo molto rapidamente e questo può avere colto molte persone di sorpresa. Fino a sei anni fa abbiamo svolto il servizio a Genova poi è sopraggiunta le difficoltà. Il porto di Genova è entrato in crisi, ci sono stati disservizi e tariffe portuali troppo alte. Oggi, dopo sei anni in cui abbiamo lavorato a Savona, è stato ritrovato un accordo con Genova che è uno per noi commercialmente più vantaggioso soprattutto per quanto riguarda il mercato estero. La nostra decisione poggia ovviamente su basi politico-commerciali che si riferiscono al nuovo corso della compagnia».

E Genova: «Questa soluzione era nell'aria da tempo anche a Savona abbiamo lavorato molto bene». E' un addio definitivo oppure in futuro Savona potrà riavere le navi gialle? Risponde: «Per quest'anno così; in futuro non sappiamo anche se ovviamente non si cambia porto ogni anno». A Savona e provincia, ieri si è respirata aria di burrasca. In quasi tutte le agenzie turistiche i stati negativi. Tra tutti, Giacomo Mamberto, titolare di una delle maggiori organizzazioni della Riviera, spiega: «Per Savona è un danno molto grave. La comunicazione è arrivata in piena lasciando tutti di sasso. Molte agenzie hanno già stampato i cataloghi per le prenotazioni da Savona e adesso bisognerà rifare tutto e annullare le richieste».

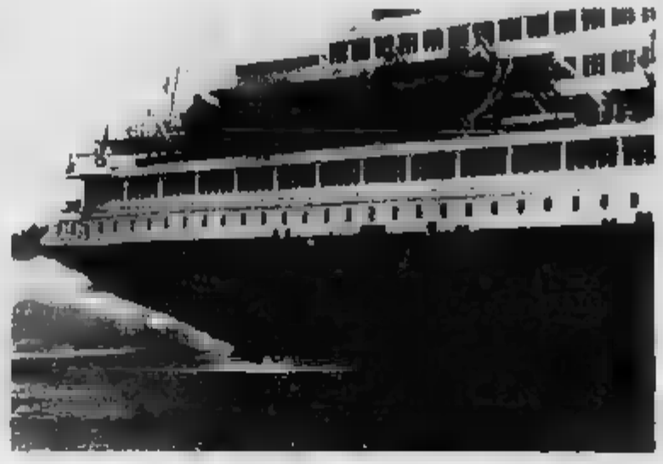
De Filippi, presidente della Camera di commercio: «E' una decisione di una gravità sconcertante. La perdita del servizio dei "Corsica Ferries" rappresenta un duro colpo al commercio e al turismo savonese. Il principio pensavamo che il trasferimento a Genova fosse programmato per il solo periodo invernale e tratta di un provvedimento definitivo. Siamo molto preoccupati. Ho parlato il sindaco Marengo che ha espresso il proprio malcontento per questa situazione». Secondo il presidente della Camera di commercio sarebbe il caso di mobilitarsi per trovare una soluzione. Ha detto: «A questo punto credo sia necessario chiedere un intervento dei parlamentari savonesi».

Con i traghetti della «Corsica», il traffico dallo scalo di Portovado è andato aumentando. Savona è diventata meta del turismo del fine settimana, grazie a condizioni vantaggiose. Ma forse il divorzio era nell'aria e la città ha saputo potenziare a sufficienza la propria ricettività alberghiera e la zona scalo vadese è rimasta priva di strutture adatte a conservare questo privilegio.

Paride Pasquino

Vantaggi per il turismo

Si è capito subito, fin dal 1983, l'anno in cui i traghetti «Corsica Ferries» fecero la loro comparsa prima alla Torretta e poi a Portovado, che si sarebbe trattato di un'operazione che avrebbe portato a grandi vantaggi per il turismo e il commercio savonese. Savona perderà un traffico di oltre 160 mila passeggeri l'anno, molti dei quali pernottavano in città. Si è partiti con una nave che prestava servizio due volte la settimana e si è arrivati, la scorsa estate, ad avere due linee, da Savona a Bastia e Calvi, la prima con quattro partenze mattutine e altrettante serali, la seconda con cinque giorni di servizio la settimana. Savona ha ben presto superato il traffico di Livorno e La Spezia, gli altri scali scelti dalla «Corsica». Quest'estate i traghetti hanno iniziato a funzionare il 13 maggio e sono andati a pieno ritmo fino al 31 ottobre. Altri viaggi sono stati aggiunti nel mese di novembre.



NOTIZIE FLASH

UNIVERSITA' VERDE
Oggi lezione con borsa omaggio

SAVONA. Si svolgerà questo pomeriggio, alle 16, all'Auditorium di Monturbano, la terza lezione del corso dell'Università Verde di Savona. Parlerà Sara Castignoni, veterinaria omeopata dell'Istituto nazionale di agricoltura biologica, sul tema «Macchine animali: la zootecnica industriale». Le iscrizioni al dell'Univerde sono possibili prima della lezione. Ai partecipanti sarà offerta una borsa ecologica.

CENTRI COMMERCIALI
I requisiti dei nuovi negozi

SAVONA. Lunedì prossimo alle 9,30, nel della di commercio, si svolgerà un incontro sul tema: «Centri commerciali al dettaglio, caratteristiche e requisiti progettuali». Parlerà l'architetto Giorgio Gentili, milanese, uno dei progettisti più noti a livello internazionale. La conferenza si propone di fornire un momento di dibattito sulla progettazione e i criteri di gestione dei centri commerciali, in vista della costruzione dell'ipermercato Coop che sorgerà nella zona delle vetrerie Vigliensoni, in corso Ricci.

DIBATTITO SULLA MAFIA
Tito Cortese al nuovo «Calamandrei»

SAVONA. Questa sera, alle 21, nella sede di via Paleocapa 10, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Informazione, istituzioni, mafia» organizzato dal nuovo circolo culturale savonese. Vi prenderà parte Tito Cortese giornalista della Rai e oggi direttore del quotidiano «L'ora» di Palermo.

AMBIENTALISTI E
Schieramento contro

SAVONA. Un gruppo di associazioni ambientaliste comprendente, tra gli altri, Lista Verde, Lega Ambiente, Italia Nostra, Antiproibizionisti e rappresentanze del partito radicale, della Sinistra indipendente e di democrazia proletaria si sono schierati contro i progetti che prevedono la costruzione tratto di Aurelia bis e del nuovo casello autostradale di Albissole.

I COBAS E LA SCUOLA
Nuove agitazioni tra i «precari»

SAVONA. Scattano gli scioperi parte dei Cobas della scuola. La commissione provinciale del precariato ha deciso di mettere in atto un pacchetto di astensioni da parte del personale precario delle scuole medie e superiori provincia. Gli insegnanti non seguiranno i corsi di aggiornamento professionale stabiliti dal in ore annuali e si renderanno indisponibili in caso di sostituzioni improvvise di docenti di ruolo.

La polizia a Noli

Arrestati due coniugi per droga

NOLI. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato due giovani per detenzione di sostanze stupefacenti di Paolo Manunta, 29 anni, e della convivente Natalina Maletta, 26 anni, abitanti a Noli in via Marturi Voze 11. Da tempo la coppia era nel mirino degli investigatori, impegnati nella lotta alla droga.

Giovedì è scattato l'operazione che ha portato al duplice arresto. Gli agenti si sono presentati nell'abitazione di Noli un mandato di perquisizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

L'alloggio è stato messo a soqquadro. Alla fine i poliziotti hanno recuperato alcune bustine di eroina, per complessivi otto grammi che, secondo gli investigatori, avrebbero dovuto essere spacciate tra i tossicomani della zona.

Paolo Manunta e Natalina Maletta sono stati rinchiusi nel carcere di Marassi. Nei prossimi giorni verranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari.

Gli avvocati in sciopero attendono interventi decisivi

Ecco il primo giudice

A Savona si è svolta regolarmente l'udienza civile collegiale
L'arrivo del magistrato ha parzialmente sbloccato la situazione

SAVONA. Da ieri mattina ha preso servizio al tribunale di Savona il giudice «applicato» Marcello Castiglione, di Genova. E' il primo dei rinforzi promessi, nello settimane agli avvocati savonesi, dal presidente della corte d'appello genovese, Ernesto Bersano Begey, per fronteggiare la difficile situazione venutasi a creare nel palazzo di giustizia savonese, da anni paralizzato per le insufficienze di organico tra magistrati, cancellieri, impiegati e soffocato da migliaia di cause arretrate.

L'arrivo del giudice genovese, che collaborerà «part-time» con il tribunale di Savona un giorno la settimana, fino alla conclusione dell'anno, è stato accolto con soddisfazione dagli avvocati del foro di Savona. I legali, dopo mesi di totale astensione da ogni processo civile e penale, hanno ieri mattina preso parte all'udienza collegiale. Davanti al collegio giudicante, completato dal magistrato genovese, sono state iscritte 47 cause. Di queste, 38 sono state rinviate a nuovo ruolo. Nove soltanto sono state assegnate a sentenza.

Gli avvocati hanno mantenuto l'impegno preso venerdì in assemblea, quando avevano deciso la prosecuzione dello sciopero, ma si sono detti disponibili a prendere parte alle udienze collegiali qualora il collegio giudicante venisse completato dai giudici «applicati» provenienti da Genova. E' quello che è accaduto ieri mattina.

Spiega l'avvocato Francesco Di Nitto, che insieme a Piero Candia, Giuseppe Aglietto e Carlo Bertolotto, fa parte del comitato di gestione dello sciopero: «Gli avvocati che hanno partecipato all'udienza collegiale, si sono attenuti alle disposizioni decise dall'assemblea». Aggiunge l'avvocato savonese: «Dopo mesi di paralisi, finalmente si è potuto assegnare a sentenza una decina di cause. E ciò è stato possibile grazie all'arrivo del giudice "applicato". Questo dimostra la validità della nostra protesta e il fine sociale dell'agitazione. Occorre ora che si costituisca un collegio straordinario di giudici "applicati", perché rinviare altre cause a nuovo ruolo significherebbe aumentare il numero di procedimenti giacenti e peggiorare una situazione che è ormai insostenibile».

Tre nuovi rinforzi dovrebbero arrivare da Genova. La decisione spetta al Consiglio giudiziario ligure, che ieri si è riunito per valutare la questione. I legali savonesi attendono notizie per lunedì mattina. I tre giudici coprirebbero i vuoti di organico del del tribunale, in attesa dei quattro rinforzi promessi dal presidente del Consiglio superiore della magistratura nell'incontro che alcune settimane fa ha avuto con una rappresentanza di avvocati savonesi. Concludono gli avvocati: «Con la copertura dei posti vacanti, potremo guardare al futuro con maggiore fiducia. Entro tre o quattro anni dovrebbero essere smaltite le migliaia di cause arretrate».

[c. v.]

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

delfino
Savona Via Luigi Corsi, 28

Domani pomeriggio un'iniziativa religiosa ispirata anche al recupero culturale

La domenica con la processione

A Savona gli antichi crocifissi delle Confraternite

SAVONA. Una processione in città può anche trasformarsi, sperando che l'accostamento non risulti blasfemo, in un'occasione per trascorrere un «di» pomeriggio domenicale. Gli organizzatori hanno colto l'iniziativa, in programma domani a Savona, con ben altri intendimenti, e i risultati complessivi mancherà anche questo. Il fascino antico, misto di religiosità e di folklore, che accompagna sempre i riti degli oratori cittadini, stimola inevitabilmente agli aspetti spettacolari delle processioni, a cominciare da quella più famosa del «Venerdì Santo», capace di attirare decine di migliaia di persone.

Quella di domani si deve alla Confraternita «Cristo Risorto». Dice il priore, Giacomo Gaggero: «Abbiamo voluto completare il ciclo delle festività dedicate a Gesù Cristo, noi solennizzate durante la Pasqua e l'Ascensione, con alcune altre iniziative dedicate a Cristo Re. Lo spirito che ci anima è anche quello del recupero culturale». Stasera, alle 21, nell'oratorio di via Aonzo, angolo via Paleocapa, è previsto un concerto del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» diretto da Pino Aonzo. La processione, invece, è in programma domani pomeriggio, con inizio alle 15,30.

L'occasione è questa festa religiosa darà modo a tutte le Confraternite savonesi, e anche alle più antiche della provincia, di portare in processione i grandi crocifissi lignei, molti dei quali autentici capolavori d'arte. Ne arriveranno anche da Albenga, Varazze, Pero, Valleggia, Voze, tutte sedi di confraternite di grande tradizione. «Alcuni di questi Crocifissi — spiega Giacomo Gaggero — grazie alla cortese collaborazione dei Oratori, torneranno a essere trasportati in processione dopo alcune decine di anni».

Un tempo questi «Cristi», come li chiama abitualmente la gente, caratterizzavano tutte le processioni votive dirette ai tanti santuari dell'entroterra savonese. Si tratta di Crocifissi maestosi, resi imponenti anche dalla ricca e caratteristica decorazione in «foglie» d'argento. E, proprio come accade ancora oggi, sono stati sempre affidati a singoli «portatori», dotati non solo di forza ma anche di autentiche capacità equilibristiche. La «base» dei «Cristo», alto alcuni metri e piuttosto pesante, viene appoggiata su apposito contenitore in legno fissato a una robusta cintola in cuoio, sorretta anche da apposite bretelle, di cui il «portatore» è munito.

Oggi, col traffico che impone le sue leggi, queste processioni sono sempre meno frequenti, lungo la strada che da Savona conduce al Santuario della Misericordia, almeno sino alle fine degli Anni Cinquanta si può dire che caratterizzassero quasi tutte le domeniche tra l'inizio della primavera e la fine dell'estate.

Ed è sempre molto suggestivo seguire il lento incedere, sotto il peso dei «Cristi», dei confratelli-portatori, spesso anziani contadini, bravi anche a dare un brivido «voluto» a chi assisteva alla processione, facendo compiere qualche ardito ondeggiamento al Crocifisso.

Domattina, nell'Oratorio del Cristo Risorto, sono in programma alle 9,30 la caratteristica «recita dell'Ufficio», la Messa solenne alle 10,30 con intervento della cantoria «A. Bruckner». La processione, invece, uscirà alle 15,30 dall'Oratorio e percorrerà via Aonzo, via Caboto, via Pietro Giuria, piazza Giulio II, corso Italia e via Paleocapa.

[l. p.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Gerry Delfino e Simona Enrico

Una gara tra i commercianti di Vadino e di viale Italia per le vetrine più belle

Luci di Natale ad Albenga

Luminarie tutte eguali nelle vie e nelle piazze

Ad Albenga gli operai del Comune hanno iniziato a sistemare le luminarie natalizie nelle strade e nelle piazze della città. I commercianti fanno a gara per addobbare la vetrina con tanti «Auguri di cuore»

ALBENGA. Si accendono le luci nel Ponente savonese. Da Finale ad Andora i camioncini e le scale delle ditte specializzate stanno «invadendo» i centri storici e le vie principali.

Gli operai e gli elettricisti stanno dando gli ultimi «tocchi» per sistemare i telai, per fissare le lampadine. Le luminarie natalizio, insomma, sono quasi pronte.

Nel centro storico di Albenga, per la prima volta dopo diversi anni, l'illuminazione è stata «uniformata» in tutte le vie e le piazzette.

«Abbiamo scelto un motivo tradizionale come l'albero di Natale per cercare di creare un clima di famigliarità», afferma Fabrizio Verace della profumeria «La zagara». E aggiunge: «Siamo riusciti a trovare d'accordo la maggior parte dei commercianti e questo è un grosso successo. Da diversi anni, infatti, le varie zone del centro storico erano divise e l'illuminazione era diversa da via a via».

Simona Enrico, titolare di un negozio di calzature in Via Medaglie d'Oro è soddisfatta: «L'illuminazione potrebbe essere il primo passo per ricreare un'associazione dei commercianti del centro storico che nel passato aveva organizzato una serie di manifestazioni in grado di valorizzare Albenga medioevale».

Tra vicoli e piazzette, oltre alle luminarie, verranno appesi dei festoni a forma di cuore mentre nelle vetrine saranno affisse delle vetrofanie con la scritta «Auguri di cuore».

Spiega Pino Camoirano, il grafico che sta curando l'iniziativa: «Con le luci, i cuori e la scritta vogliamo che i cittadini vivano il calore del Natale, per tentare di dare alla scelta del regalo non un valore di pubbliche relazioni ma di vero trasporto».

Gerry Delfino, libraio in Via dell'Episcopio, è entusiasta delle scelte fatte assieme ai colleghi: «Abbiamo preparato la vetrine natalizia come fosse un teatrino. Tra le quinte, oltre ai libri, sono state inserite luci e addobbi per dare maggiore calore e simpatia. La maggior parte dei commercianti hanno preparato vetrine adeguate all'illuminazione che è stata scelta».

Le luminarie di Natale si confondono con quelle preparate per festeggiare Santa Lucia, una tradizione particolarmente cara alla comunità meridionale: da diversi anni un comitato prepara i festeggiamenti in Piazza San Michele con addobbi, luci e tanti banchetti di dolciumi e giocattoli così come prevede la tradizione. Tutte le luci dovrebbero, salvo le previsioni, essere accese dall'otto dicembre.

Sempre nel centro storico, in Piazza San Michele, verrà addobbato da parte del Comune un gigantesco albero di Natale, una iniziativa cominciata qualche anno fa e che ha avuto un certo successo. Al Comune, inoltre, i commercianti, non solo del centro storico, hanno chiesto di pagare la bolletta dell'Enel. «In più chiediamo a tutti gli abitanti della città di esporre luminarie e alberi di Natale sui balconi e alle finestre per dare di Albenga una immagine il più possibile festosa e calorosa», affermano i commercianti.

Ad Albenga non c'è solo il centro storico che si prepara alla festa. Viale Martiri, Viale Italia e Viale dei Mille hanno predisposto luminarie e iniziative per il Natale.

In Viale dei Mille, che sta vivendo un vero e proprio risveglio commerciale dopo essere stato rifatto, le luminarie sono proposte per la seconda volta. «Lo scorso anno abbiamo provato ad abbellire il viale e l'esperimento è riuscito. Quest'anno potenziamo gli addobbi perché, nel frattempo, la nostra strada è cresciuta come numero di esercizi sia come bellezza», affermano i commercianti di Viale dei Mille.

L'entusiasmo che sta accompagnando le iniziative per l'illuminazione natalizia sta «contagiando» anche le altre zone cittadine. I commercianti di Vadino e quelli di Viale Italia, al mare, stanno cercando di potenziare le loro luminarie in una «gara» che ha come scopo non solo rendere Albenga più bella ma anche attirare più persone possibile.

Stefano Pezzini

TURISMO

Sarà un inverno felice

Come sarà il Natale '89 per il turismo? Difficile azzardare previsioni ma gli operatori del settore sono fiduciosi. «Molto dipenderà dalle condizioni climatiche: se c'è neve la Riviera è penalizzata perché la gente va a sciare», dicono gli albergatori di Alassio. La speranza è che i turisti trascorrano nel Ponente il Natale e vadano poi in montagna per la fine dell'anno. Diverso il discorso a Loano e Pietra Ligure: «Da noi sono molti turisti che possiedono la seconda casa e che quindi trascorrono tutto il periodo natalizio in Riviera», affermano all'Azienda di soggiorno di Loano. In ogni caso il movimento turistico sarà notevole. Privati e Comuni installano luminarie e preparano alberi di Natale. La parte del leone la fa Alassio dove, accanto agli addobbi del «budello», preparati dai commercianti, la maggior parte dei pini e degli abeti verranno trasformati in colorati alberi di Natale.

DALLA**RIVIERA**

ALBENGA
Pullman diretti da Finale a Imperia

Grazie ad un accordo tra la Sar, la società di trasporti che gestisce la linea Finale-Andora, e la Riviera trasporti di Imperia da lunedì 27 al 13 giugno sarà sperimentato un collegamento diretto tra le province di Savona e Imperia. In pratica, nei giorni feriali, sarà più semplice cambiare l'autobus ad Andora. Il servizio è stato studiato per favorire soprattutto gli studenti e i lavoratori pendolari.

CASANOVA
I funerali di Rosanna Aschero

Si svolgono questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Casanova Lerrone i funerali di Rosanna Aschero in Raimondo, 44 anni, maestra elementare ad Albenga e a Albisola morta giovedì mattina a Savona. Rosanna Aschero lascia il marito Cesare, i figli Chiara e Gianmario, i fratelli Maria Teresa, Lorenzo e Graziano, avvocato e sindaco di Casanova Lerrone.

ALASSIO
Un contributo della Croce Rossa

Il presidente del Sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Alassio, Carlo Felice Cattaneo, ha reso noto che, grazie alle iniziative assunte dalla Croce Rossa, sezione femminile, è iniziata la trivellazione del pozzo a Bouar nella Repubblica del Centrafrica, con il contributo offerto dall'asta organizzata dalla galleria Leonardiana questa estate nel giardino del Grand Hotel Méditerranée. L'offerta è stata di 16 milioni 250 mila lire.

LOANO
Itc, sciopero finito

E' finito lo sciopero degli studenti del corso A dell'Itc di Loano. L'amministrazione provinciale ha garantito il reperimento, da febbraio, di 5 nuove aule per sopperire ai disagi attuali. Ieri intanto si sono riuniti i consigli di classe del corso D per discutere del caso di un'insegnante di lingue che sarebbe, secondo qualcuno, troppo «militarista».

In Italia sono 600 le località interessate al disegno di legge in discussione

Le seconde case, una miniera

I Comuni della Riviera contano di risanare i loro bilanci con questa nuova imposta
Il sindaco di Loano: «Dovrà essere applicata con equità e destinata allo sviluppo dei servizi»

LOANO. Le seconde case potrebbero diventare un vero «business» per i Comuni a prominente attività turistica. L'ipotesi di istituire una tassa apposita potrebbe concretizzarsi in una proposta di legge ricadente nell'ambito di un progetto che prevede un'ulteriore imposizione su tutti gli alloggi.

A Forte dei Marmi, dove si è svolto di recente la prima assemblea dei Comuni turistici d'Italia, erano presenti anche amministratori del Ponente: da Sanremo a Loano, Alassio, Pietra, Finale, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi e S. Margherita Ligure.

I motivi di questa cosiddetta crociata contro le seconde case sono noti. I Comuni sostengono che per fronteggiare le necessità del turismo (posteggi, strade, manifestazioni, servizi) «devono essere fatti investimenti di miliardi, di gran lunga superiori alle possibilità degli enti locali, finanziati sulla base della popolazione residente e non su quella per così dire fluttuante».

Loano, ad esempio, riceve le quote dello Stato in base ai 12 mila residenti e non per le circa 70-80 mila presenze giornaliere dei mesi estivi. Gli enti locali interessati al problema sono, sulla carta, oltre 600, ma in realtà sono meno di 250. I Comuni di una certa importanza che basano la loro economia esclusivamente sul turismo. I sindaci di queste zone chiedono una tassa sulle seconde case che si differenzi a seconda delle dimensioni e del livello dell'alloggio (dal monolocale alla villa di lusso).

Il gettito (si parla di cifre oscillanti fra le 100 e le 500 mila lire all'anno per ogni singolo contribuente) dovrebbe consentire ai Comuni di incamerare complessivamente centinaia di miliardi, da destinare a investimenti. Il sindaco di Loano, Mario Rembado, commenta: «L'Associazione dei Comuni turistici d'Italia sarà costituita ufficialmente. Dagli incontri a Forte dei Marmi sono emerse molte situazioni difficili anche in località importanti. Il progetto di legge andrà avanti anche se sta emergendo l'ipotesi che lo stesso governo presenti una sorta di patrimoniale sulla casa». Sottolinea il sindaco Rembado: «Si tratterà di fissare dei criteri equi sull'ammontare della nuova tassa. Non è questo un progetto per punire i turisti o i proprietari di alloggi. Qualcuno ha definito l'iniziativa come quella dei Comuni ricchi" pensando forse a Sanremo o Cortina ma le cose non stanno così. La tassa sulle seconde case in qualsiasi modo sarà applicata serve a garantire la sopravvivenza economica di Comuni dove l'industria turistica è vita».

Augusto Rembado

I CONTI

Due miliardi a Pietra

Cosa può significare in cemento concreti una tassa sulle seconde case per le località rivierasche? Qualcuno ha già fatto i conti. Loano, ad esempio, con circa 4 mila alloggi, potrebbe incassare da un miliardo a un miliardo e mezzo all'anno, Pietra Ligure 17 mila alloggi e Borghetto S. Spirito 11 mila seconde case ancora di più. Queste entrate consentirebbero ai Comuni di contrarre nuovi mutui, da destinare a opere pubbliche e interventi sociali. Non mancano le controindicazioni e le riserve. Secondo qualcuno questa ipotesi di legge sarebbe anticostituzionale. C'è anche chi si chiede se è giusto, con una tassa di questo tipo, «premiare» di fatto proprio quei Comuni dove in passato si è distrutto l'ambiente consentendo speculazioni edilizie selvagge. L'iter della legge non sarà comunque facile: non tutti sono convinti che questa sia la strada giusta per risolvere i problemi finanziari dei Comuni turistici.

Passerella felina

Supergatti da Gorra a Genova

SAVONA. Preziosi, rari, lucidi e curati come gioielli. Sono i gatti che oggi e domani, al padiglione B della Fiera internazionale di Genova, sfileranno in passerella davanti alla giuria della quarta edizione dell'esposizione felina, che eleggerà il «miglior gatto del 1989». I quattro giurati sono arrivati da Francia, Svizzera, e Germania.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione felina italiana che ha la sede a Gorra, nell'entroterra di Finale Ligure, e che quest'anno è riuscita ad assicurare alla mostra, tra gli altri, bellissimi esemplari di «Egipyan Mau», «Singapura» e l'unico «California Spangle cat» presente in Europa, nella sezione a pelo corto. Nel gruppo a mezzo pelo, «Balinesi», «Somali», «Birmani», «Norvegesi», e robusti «Maine Coon», che pesano dagli 11 ai 15 chili.

Il gruppo a pelo lungo sarà dominato da oltre 100 varietà di gatti persiani. Il pubblico potrà visitare l'esposizione dalle ore 10 alle ore 19. **(p. c.)**

In arrivo una moderna serra che permetterà ai docenti di applicare nuove tecniche

All'Agrario manca ancora la palestra

Albenga: gli studenti fanno ginnastica in cortile

ALBENGA. E' un istituto in forte espansione quello di agraria ad Albenga. In quattro anni di attività le iscrizioni sono in continuo aumento e hanno raggiunto quest'anno quota 149. «Una dimostrazione della validità della scuola agraria ma anche di come sia possibile adeguare le strutture scolastiche alle realtà economiche della zona», afferma il direttore della scuola Giuseppe Rossi.

L'istituto, ospitato nei locali dell'ex caserma «Garibaldi» a Vadino, dipende ancora dalla sede principale di Sanremo. Nel giro di due anni, però, potrebbe avvenire il «distacco» con l'istituzione della presidenza ad Albenga. La piena autonomia potrà infatti essere concessa quando saranno completati i corsi. Nato quattro anni fa l'istituto albenganese è il «più giovane» alla quarta classe nel corso A (alla terza in quello B) e i primi periti verranno licenziati nel 1991.

A frequentare la scuola non sono solamente alunni di Albenga, i più interessati all'agricoltura. Afferma il direttore: «Abbiamo studenti provenienti da tutta la provincia, compresa Savona. Molti di loro hanno la possibilità, una volta terminata la scuola, di inserirsi direttamente nelle aziende famigliari ma circa la metà non ha genitori che fanno gli agricoltori. L'agricoltura savonese, però, ha bisogno di tecnici preparati e presumibilmente gran parte di loro troverà lavoro nelle aziende provinciali».

Accanto alle tradizionali corse italiano e matematica gli studenti dell'istituto di agraria seguono lezioni specifiche: dall'agronomia alla fitopatologia, dalla coltivazione degli ortaggi a quella dei fiori. «Si cerca di preparare i ragazzi ad affrontare ogni aspetto del lavoro senza tralasciare una buona base culturale», spiega ancora Rossi. E aggiunge: «Pur con la sua specificità chi esce dalla scuola di agraria deve essere preparato ad affrontare anche studi universitari».

Oltre alle lezioni teoriche gli studenti dell'istituto passano molte ore alla settimana «sul campo», applicando in pratica quello che hanno studiato. Per il momento l'agrario usa una serra della Camera di commercio di Savona in regione Rollo ma nel giro di pochi mesi dovrebbe essere pronto un impianto destinato esclusivamente a loro. Il Consiglio comunale di Albenga ha già approvato, infatti, il finanziamento per l'acquisto e la costruzione di una nuova serra adeguata alla didattica.

Nei programmi futuri della scuola c'è anche l'utilizzo dei computer. Tra i responsabili dell'istituto e i loro colleghi dell'Itis di Albenga ci sono contatti per verificare la possibilità di insegnare ai futuri periti agrari l'utilizzo dell'elettronica applicata all'agricoltura. «Il mondo contadino albenganese comincia ora a dotarsi di computer ed è giusto quindi cercare di anticipare i tempi preparando tecnici che sappiano sfruttare, con capacità manageriale, tutte le opportunità», afferma ancora il professor Rossi.

La scuola di regione Vadino non ha problemi di aule. I locali sono adeguati e gli spazi sufficienti anche in previsione di ulteriore sviluppo. C'è però una grossa carenza da risolvere: manca la palestra. Quando il tempo è clemente gli studenti fanno educazione fisica in cortile, quando invece le condizioni climatiche non lo permettono l'ora di ginnastica viene svolta in un salone, senza attrezzi e servizi. **[s. p.]**

Esiste già il progetto e il terreno regalato dal Comune

Ora Andora avrà il canile

Una «sfida» della Comunità montana

ANDORA. L'annoso ed irrisolto problema della costruzione di un canile comprensoriale sembra giunto a una svolta. A tentare di dipanare l'intricata matassa ci prova ora la Comunità Montana (sgauna che è impegnata a vincere la «scommessa» e la sfida che ha posto a se stessa e che consiste nel riuscire a realizzare il primo lotto della struttura entro la prossima primavera.

Il canile è diventato «storia infinita» anche perché c'è sempre stata indeterminatezza su chi avrebbe dovuto realizzarlo. Dapprima era stata incaricata l'Usl, ma per la realizzazione di opere pubbliche, anche a scopo sanitario, divennero poi competenti i Comuni, i quali tuttavia stentavano a mettersi d'accordo.

Dice Andrea Repetto, presidente della Comunità: «Conosciuta l'esistenza del problema, abbiamo subito assunto l'iniziativa convocando una riunione dei venti Comuni che si sono dichiarati disposti a concedere la delega operativa alla Comunità. Quando avremo le venti deleghe riuniremo i cinque Comuni costieri da Ceriale ad Andora e cercheremo di ripartire l'onere di 120 milioni per la realizzazione del primo lotto, il cui costo complessivo è di 150 milioni. C'è infatti ancora un residuo attivo dell'Usl di 30 milioni, mentre già esiste il progetto esecutivo e il terreno messo a disposizione da Andora».

La mancanza di un canile che faccia far svolgere una politica veterinaria nei confronti dei cani è una esigenza sentita. Sino ad oggi tutto è rimasto sulle spalle del volontariato che tramite l'Enpa e i suoi soci si è addossato un carico di lavoro esorbitante. Si tratta di un problema che esiste anche nel comprensorio del Finalese ove la Comunità Montana del Pollupice sta valutando di realizzare il canile (ma manca ancora della delega dei Comuni). Solo il canile di Boissano, gestito dall'Enpa, dà risposte ai più urgenti, ma la struttura è priva di mezzi di finanziamento e di personale stabile. Sino a quando riusciranno i cinofili boissanesi ad affrontare un simile gravoso impegno?

Dice ancora Repetto: «E' nostra intenzione redigere un regolamento di funzionamento direttamente a confronto con le associazioni che hanno a cuore il problema».

Per dare una risposta alla piaga del randagismo, che nel comprensorio albenganese è particolarmente sentito, sembra che manchi solo la volontà dei Comuni di impegnare una ventina di milioni ciascuno per la costruzione del canile che farà capo al consorzio. I Comuni per la strutture murarie, per la profilassi ai veterinari dell'Usl e per la gestione all'Enpa tramite una convenzione. **[r. st.]**

Contestati gli allarmanti risultati dell'Università del Missouri

«Non ci sono diossine»

Acna: un documento del ministero

CENGIO. L'intervento del presidente della Regione Rinaldo Magnani, mercoledì in Consiglio regionale, è stato accolto con favore a Cengio. Magnani sostiene, argomentazioni di tipo scientifico e tecnico, che l'Acna è in grado di riprendere la produzione. Ieri mattina il Consiglio di fabbrica ha inviato un telegramma al presidente per esprimere apprezzamento per chiara posizione assunta.

In realtà l'intervento di Magnani è molto più importante di quanto non sia possibile valutare sul momento: nel suo intervento ha citato i risultati di una documento della Commissione tecnica del ministero dell'Ambiente che sarà reso noto nei prossimi giorni, tutto incentrato sul problema diossine. Questo documento, redatto il 4 novembre da specialisti del Politecnico e Università di Torino, oltre a specialisti di ministeri ed enti pubblici, evidenzia come la presenza di diossine all'Acna sia ampiamente nei limiti di legge per quanto riguarda i rifiuti solidi e contesta apertamente i dati della società torinese «Sea-Marconi», per i risultati ottenuti nell'analisi del percolato fatto effettuare all'Università statunitense del Missouri. Tra i tecnici da segnalare Specchia (Politecnico di Torino), Ostacoli (Università di Torino), Gaudino (Usl Cuneo), Ottaviani e Di Domenico (Istituto superiore sanità), Binetti (ministero della Sanità), Clini, Silano e Ummarino (ministero dell'Ambiente).

I campioni esaminati furono prelevati l'11 luglio di quest'anno all'interno di contenimento del percolato costruito dall'Acna. I prelievi furono effettuati su richiesta della Usl di Alessandria dalla Usl di Savona. Quindi i campioni vennero consegnati alla Usl di Acqui, in provette, delle quali sei vennero poi affidate alla «Sea-Marconi», che inviò nel Missouri. L'istituto americano doveva rintracciare 26 tipi diversi di diossine e dibenzofurani alogenati, come da richiesta della ditta torinese.

In totale 22 sostanze fra quelle indicate come possibili nei campioni risultate assenti nei risultati degli esami effettuati negli Stati Uniti. Quattro invece presenti, in misura variabile da 1 a 10 parti per trilione: 1,2- tricolorodiossina; 1,2,3,4-tetraclorodiossina; 2,3,7,8-tetraclorodiossina e 1,2,3,4,6,8,9-octaclorodiossina.

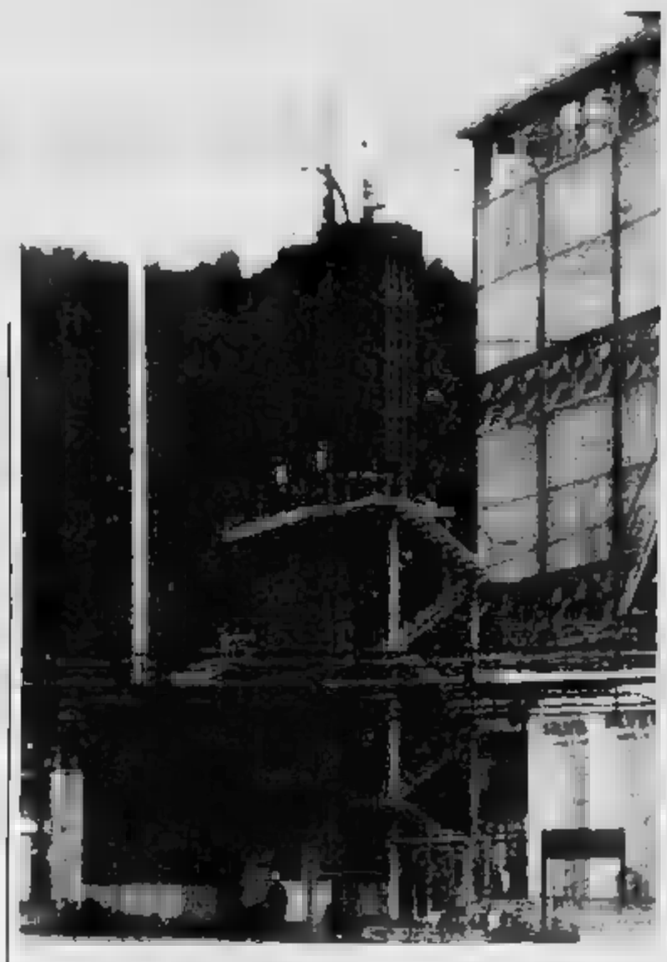
Sul parte la prima contestazione della Commissione ai risultati: per alcune specifiche diossine il limite di legge per la tossicità dei rifiuti è indicato a partire da 1000 parti per trilione, nel caso 2,3,7,8-Tcdd (diossina Seveso), mentre per le altre il limite di tossicità parte da 500.000 parti per trilione. Per questo l'allarmismo con cui sono stati pubblicizzati i risultati è ritenuto ingiustificato. Inoltre la Commissione giudica errati sul piano tecnico e scientifico i risultati della «Sea-Marconi» anche per altre considerazioni.

I tecnici hanno preso contatto diretto con l'analista americano per trovare la conferma, persi-, che nei campioni esaminati vi fosse una presenza visibile di particolato solido. Per questo ritengono probabile che le diossine misurate siano state presenti nella fase solida piuttosto che in quella acquosa. Questo confermerebbe i valori esageratamente alti di diossine.

Una conferma a questa interpretazione è fatto che il livello dell'unica Octo-diossina rilevata è di gran lunga superiore alla massima quantità che si potrebbe sciogliere in acqua. Quindi la presenza di diossine nei campioni liquidi deve essere, a parere della Commissione, considerato 300 volte più basso del limite massimo riscontrato in questi campioni. I risultati consentono di precisare alla Commisione i rifiuti interrati sotto l'Acna generino diossine, ma in quantità da non destare preoccupazione dal punto di vista della salute e della tutela dell'ambiente. Gianni Pregliasco, segretario del Consiglio di fabbrica, ha dubbi: «Anche i risultati dei prelievi che sono stati fatti negli ultimi giorni debbono essere immediatamente resi noti al sindaco di Cengio, per evitare ulteriori speculazioni in merito alla diossina e garantire lavoratori e popolazione sui pericoli potenziali che la presenza di diossina nei valori a lungo tempo annunciati potrebbe creare». Il sindaco Sergio Gamba ricorda: «Ho già fatto due telegrammi ai ministri dell'Ambiente e della Sanità, nei quali chiedo che siano resi pubblici al più presto i risultati delle analisi sugli ultimi prelievi. Sul problema diossina vogliamo la massima chiarezza, ma al più presto. I risultati della Commissione ministeriale mi paiono comunque incoraggianti».

Un motivo di inquietudine è comunque nuovamente presente per la decisione di Ruffolo, assunta nei giorni scorsi, di variare la composizione del Comitato tecnico-scientifico che si interessa permanentemente del caso-Acna: il professor Enrico Rolle è più presidente, mentre al suo posto è stato scelto Antonio Silano.

Enrico Marchisio



Diossina all'Acna di Cengio! Il sindaco Sergio Gamba e Gianni Pregliasco del cdf sostengono il contrario

2000 metri di barriere

Mentre infuria la polemica sulla diossina, a Cengio i lavori imposti per evitare fughe di percolato sono ormai alla fine. Oltre 2000 metri di barriere sono stati realizzati da una ditta specializzata, che ha lavorato sotto il controllo di tecnici della Tecnimont. A giorni sarà completato, prima del 7 dicembre, anche l'ultimo tratto a Sud del perimetro della fabbrica. L'Acna è pronta a ripartire il 7 gennaio, giorno nel quale scade l'ordinanza di chiusura di Ruffolo, con la completa effettuazione dei lavori imposti. Anche gli oltre 100 camini della fabbrica sono stati controllati, mentre nei reparti è stata fatta una manutenzione straordinaria delle attrezzature. A questo punto nulla impedirebbe la ripresa produttiva il 7 gennaio: il condizionale è d'obbligo, perchè nella vicenda Acna sono sempre state una serie aleatoria. Il problema dei collaudi, da effettuare sulle barriere, non è più un ostacolo.

VALBORMIDA

BORMIDA
L'ultima di don Bergese

Don Andrea Bergese, parroco di Bormida da 35 anni celebrerà domani la sua ultima messa. Per motivi di salute deve abbandonare la comunità bormidese: anche a Osiglia, che raggiungeva a piedi nei primi anni di ministero, la mancanza di don Bergese sarà grande. Provvisoriamente sarà sostituito dal parroco di Pallare.

COSSERIA
Nuovi impianti sportivi

Impianti sportivi per milioni a Cosseria. Nei prossimi giorni partirà la gara di appalto per la costruzione di un nuovo campo sportivo in località e il tratto completo rifacimento di quello esistente, la costruzione di spogliatoi e di una pista polivalente. Accanto sarà realizzato un campo da tennis.

CARRO MONTENOTTE
Nuovo centro commerciale

Sopra al supermercato Alicom di via Brigate Partigiane lunedì sarà inaugurato un nuovo centro commerciale. Sono i negozi che hanno scelto di consorziarsi per lavorare in prossimità del supermercato, aperto tre anni or sono in periferia.

CARCARE
Dc all'Usl?

È confermato che la dc non parteciperà con suoi esponenti all'assemblea della VI Usl convocato lunedì sera per discutere il bilancio di previsione. Una eventuale mancanza anche di parte dei consiglieri socialisti metterà in difficoltà il comitato di gestione.

CARCARE
Oltre 1000 posti auto

Il Comune di Carcare è uno dei pochi della Val Bormida ad avere un numero sufficiente di parcheggi. Infatti con i lavori effettuati negli ultimi anni è già riuscito a portare a oltre i posti-auto in superfice. Fra poco i posti auto raggiungeranno 800-900 unità.

Pallone elastico

Confermata condanna a Balocco

La commissione disciplinare d'appello della Fipe ha preso in esame il ricorso di Carlo Balocco e dei compagni di squadra Assolino, Bonino e Bogliacino, avverso alla condanna inflitta a suo tempo dal giudice sportivo Giuseppe Marabotto per illecito rapporto con gli scommettitori. Confermata la condanna, che anzi è stata aggravata per alcuni dei protagonisti della partita che il 1° luglio vide a Mondovì opposti Tonello e Balocco.

A Balocco oltre a 3 milioni di multa è stata inflitta anche la squalifica per due giornate. Ai compagni confermata la multa di un milione, l'aggiunta di una giornata di squalifica. Tre mesi di squalifica e 300.000 lire di multa, pena confermata, per il dirigente della Monferrina Bellero, e 2 milioni di multa per la società. Squalificato a Guido Bertola, dirigente della Merlese, società che invece si è vista dimezzare a un milione e mezzo la multa inflitta da Marabotto.

[c. v.]

LETTERE

Bollette e disguidi la Sip risponde

Ci riferiamo alla lettera «Bollette Sip e disguidi postali» pubblicata recentemente a firma R.G. Spotorno. Siamo d'accordo, può capitare a tutti di dimenticarsi di pagare la bolletta, ci rendiamo anche conto del disappunto che può provare chi, per questo motivo, si vede sospendere il servizio. Non è giusto, peraltro, definire «poco corrutto» il modo di comportarsi della Sip.

La sospensione del servizio non è così «implacabile» nè così immediata come sostiene il lettore. Tra la data in cui l'utente ha ricevuto o avrebbe dovuto ricevere la bolletta e la data di sospensione passano, infatti, alcuni mesi. In questo frattempo l'utente avrà molte più occasioni di accorgersi della dimenticanza: sui quotidiani vengono sistematicamente pubblicati diversi avvisi di invito a controllare la propria posizione di pagamento, ma soprattutto lo scoperto viene evidenziato a chiare lettere sulla bolletta, dando così modo all'utente di mettersi in regola negli stessi termini di scadenza di questa seconda bolletta, senza incorrere nella sospensione.

C'è anche da ricordare che il servizio 188 (chiamata gratuita) è sempre a disposizione per ogni informazione, anche di chi ha il dubbio di non aver ricevuto la bolletta e per fornire eventualmente tutti gli elementi necessari per effettuare i pagamenti.

Sip, agenzia di Savona

Perché «molestare» la seconda casa?

L'idea manifestata e, purtroppo, ribadita da parecchi sindaci dei Comuni rivieraschi, e mirata a colpire con ulteriori imposizioni fiscali le seconde case, si rivela veramente peregrina e controproducente agli interessi turistici della Riviera. In sostanza, si verificherà un autentico boomerang, di cui questo settore non ha affatto bisogno. Atteso che l'orizzonte turistico risulta tutt'altro che roseo. E che, la seconda casa ha assunto il ruolo provvidenziale di assicurare un buon margine fisso di afflusso turistico, tanto nell'alta che, in pure saltuariamente, nella bassa stagione. Perciò, l'opportuno e salutare bando alle molestie fiscali a danno della seconda casa è consigliabile a tutto spiano. Anche perchè, oltre alle prospettive poco buone, la concorrenza è sempre più incisiva a fronte della carente promozione locale.

dott. Piero Lava, Savona

Degrado a Loano periferia dimenticata

Ho letto nei giorni scorsi sulla «La Stampa» un articolo da Loano che mette il dito in una delle piaghe della zona: la carenza di servizi in periferia. Vorrei però sottolineare che, oltre ai servizi pubblici carenti (strade, illuminazione, pulizia, approvvigionamento idrico e altro), certi quartieri sono privi di luoghi d'incontro, o punti in cui socializzare.

Mancano cioè i bar, i ristoranti e persino i negozi. Il problema, insomma, è molto complesso e tocca anche, in prima persona, l'iniziativa dei privati. Per chi abita in periferia, soprattutto in inverno, si profila un periodo di «solitudine».

R.L., Loano

CAMERE
SOGNI D'ORO A CHI SA SCEGLIERE
CAMERA DA LETTO
Armadio 6 ante - 2 comodini
letto matrimoniale - comò
DA £. 1.500.000
vieni a scegliere la tua camera nella nuova grande esposizione ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53087
Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina
MOBILCENTRO
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli incontri in programma domani nei campionati di Prima e Seconda categoria

La Loanesi cerca il riscatto

Albisola-Cameranese, sfida per il primato

Marcolini, allenatore del Quiliano

Giornata del riscatto della Loanesi nel campionato di Prima categoria? La squadre allenata da Marciai, dopo il passo falso contro il Quiliano dove ha rimediato la prima sconfitta stagionale, cercherà domani, nell'undicesima giornata, i due punti [illegible] un Cengio disperato.

Dice il presidente loanese Gio Batta Pizzorno: «Eravamo abituati a vincere, ma la sconfitta patita contro il Quiliano non ha comunque lasciato il segno. Contro il Cengio, partiamo per fare [illegible] l'incontro, anche se temo molto la squadra [illegible] Val Bormida». I granata cengesi scendono in riviera per racimolare almeno un punto. Commenta il dirigente Giuseppe Moliga: «Scendiamo in campo ben consci della difficoltà dell'incontro. La classifica parla da sola, ma per questo i ragazzi scenderanno in campo [illegible] grinta e determinazione per cercare di fare lo sgambetto [illegible] prima della classe. Oltre alla partita, vado volentieri sul campo di Loano per [illegible] caro amico: il presidente Pizzorno, persona che stimo».

Le altre. La seconda della classe, la Sanremese 1904, sarà di scena in casa della Finalborghese, che è uscita dal tunnel della crisi. Pietra Ligure-Finale è già il match spareggio per la salvezza, [illegible] a Mallare i locali, privi dello squalificato Carlo Bertone (cui sono stati inflitti cinque turni di sospensione), ricevono il San Bartolomeo, che occupa la terza poltrona in classifica. Chiudono il programma Zinola-Borgio, Borghetto-Quiliano e Camporosso-Veloce.

In seconda categoria spicca, nel girone [illegible] lo [illegible] vertice [illegible] Albisola-Cameranese Saliceto. I padroni di casa ancora imbattuti [illegible] il decimo risultato utile consecutivo, mentre i piemontesi reduci [illegible] brillante successo contro la Priamar, cercheranno di fare il colpaccio al «Faraggiana». Il Lavagnola 78, secondo della classe, invece riceverà tra le mura di casa il Boys Vado, galvanizzato dall'importante [illegible] di domenica scorsa contro la S.Nazario.

Nel girone A, quello di ponente, riflettori puntati [illegible] due derby: Spotornese-Borghetto, e Conscente-Pontelungo, che riguardano i bassifondi della classifica. Al vertice spicca l'incontro [illegible] le prime della classe Imperia 87-S.Ampelio: [illegible] match molto atteso e che vale il primato.

[r. p.]

In Promozione

Due anticipi oggi pomeriggio nel girone A di Promozione. A Rivarolo (inizio alle [illegible] 15), la Culmv riceve la Sampierdarenese. Per la squadra [illegible] casa, matricola del [illegible]pionato, l'imperativo sarà di vincere, per continuare la [illegible] positiva. [illegible] dei sampierdarenesi c'è molta delusione, per la drammatica situazione in classifica. L'allenatore dei genovesi Bussolino, domenica scorsa aveva [illegible] dimissioni dopo [illegible] sconfitta interna contro la Cairese. Le decisioni infrasettimanali del giudice sportivo relative [illegible] Salvatore Monferrato-Eziosystem Spezia (0-2 a tavolino, nessun punto [illegible] penalità in classifica) hanno rivoluzionato la classifica e la squadra spezzina ha raggiunto in vetta la Vadese. E stasera (ore 21,15) [illegible] l'Eziosystem subito una «prova d'esame» sul parquet dell'Autorighi Chiavari (6). «Per noi [illegible] incontro molto importante: giochiamo [illegible] casa e abbiamo [illegible] compito di dimenticare l'ultima sconfitta contro il Carrara», dichiara il direttore sportivo dei chiavaresi Giacomo Canepa.

Liguri tutte in trasferta ma con buo[illegible] possibilità di riuscita per almeno una di [illegible] compito sulla carta meno proibitivo è quello che attende stasera il Don Bosco Alassio (10) contro [illegible] San Salvatore Monferrato (8) mentre poche speranze [illegible] Autocar Sestri Levante (6) a Lerici contro il Landini (10) e per l'Alcione Rapallo (2) a Genova [illegible] il Cus Coopsette (4)

Tre i giocatori fermati, tutti per un turno e tutti di compagini tigulline: Gonfiantini dell'Autocar, Bernardello e Parma dell'Autorighi.

Chiudono il programma della nona giornata Canaletto (8)-Valtarese [illegible], Serravalle (10)-Olimpia Voghera [illegible] e Vigor Viareggio (2)-Audax Carrara [illegible].

[illegible]. Gran derby stasera alle 21 a Savona fra la Cestistica Savonese Green World (4) e l'Auxilium Camisasca Genova (9) con quest'ultima «infrancata» dalla decisione infrasettimanale relativa alla trasferta di San Miniato: 2-0 a tavolino per le genovesi e primato in classifica. Più impegnativo il compito che le [illegible]de stasera contro una Cestistica che ha l'occasione irripetibile [illegible] rilancio in classifica. Derby dall'esito incerto mentre è da «rischiare» il segno due nella trasferta di domani pomeriggio del Pio Rapallo (2) a Borgo Val di Taro contro la Valtarese (2).

Ecco il programma completo quinta giornata: San Miniato (2)-Rosignano Solvay (4), Derthona (2)-Acsi Spezia (8), Labor Viareggio (0)-Del Sarto Firenze (8) e Porcari Lucca (8)-Olimpia Livorno (8).

Promozione maschile. Sempre Savona protagonista con il b[illegible] match [illegible] girone B in pro[illegible] domani (ra il Geas [illegible] e il Basket Genova (6). La Cestistica (0) ha poche speranze a Cogoleto contro il Cffs (6) mentre buone «chances» per gli Amatori Savona (6) e Rivarolo [illegible] l'Uisp (2). Chiusura [illegible] Granarolo (0)-Don Bosco Genova (4), assente lo squalificato Schiappacasse e Basket Sestri (4)-Basket Pegli [illegible].

Nel C stasera alle [illegible] a derby fra la Polisportiva Tigullio Santa Margherita (2) e il Villaggio Sport San Salvatore (0). Altri incontri: Sarzana Basket (6)-Audax San Terenzo (6), Fiamma Basket (2)-King 76 (0) e Athletic Genova (6)-Cridd Spezia (4).

Promozione femminile. Dopo due turni il [illegible] dove ancora entrare nella fase decisiva ma il Basket Chiavari di Torribile (punti 4) ha [illegible] imposto i diritti della prima della classe. Turno in trasferta per le chiavaresi contro il Cridd Spezia (0) mentre le altre due squadre a punteggio pieno osservano [illegible] il turno di riposo (Basket Cairo), l'altra (Amatori Genova) una difficile trasferta a Savona contro il Basket Club [illegible].

Chiusura con la possibilità della prima vittoria per il Cap San Salvatore (0) impegnato alla palestra del Centro Scuola domani mattina ([illegible] 10,45) nel «derby dei poveri» contro il Rossiglione (0).

Giancarlo Scartozzoni

Pallanuoto: tutte le partite di oggi

Coppa Italia si torna in vasca

Ultima giornata della Coppa Italia di pallanuoto. I giochi sono ormai fatti e le differenze di valore così nette da non far sospettare imprevisti proprio sul traguardo.

Girone A. Oggi si gioca al Albaro: alle 17,30 Mameli (p. 2)-Arenzano (0) e a seguire Recco (6)-Sori (2). Riposa il Como (6). Facilissimo ipotizzare una vittoria larga del Recco sul granata [illegible] presidente Polipodio ed [illegible] altrettanto facile affermazione dei voltresi sull'Arenzano (che ha però acquistato lo jugoslavo Borac dall'Augusta), apparso in ritardo di condizione e povero di elementi di valore. Perciò il Recco dovrebbe passare direttamente ai quarti di finale, mentre il Como sarebbe secondo e dovrà incontrare la terza del girone B negli spareggi per designare gli altri posti. [illegible] Mameli, [illegible] arriverà al terzo posto, se la vedrà con la seconda del girone B.

Girone B. Si gioca oggi a Bogliasco: alle 17,30 Camogli (0)-Nervi (2) e a seguire Savona (6)-Bogliasco (2). Riposa il Brescia (6). La situazione in questo girone. Il Savona, sempre più convincente anche senza Estiarte e Ferretti, può disporre [illegible] Bogliasco, mentre il Camogli, ormai eliminato, non può costituire [illegible] ostacolo insormontabile. Savona al secondo turno, Brescia e Nervi agli spareggi (probabili accoppiamenti Brescia-Mameli e Como-Nervi).

Oggi gioca anche la Sisley Pescara contro la Dinamo Mosca per la finale di ritorno della Coppa delle Coppe. All'andata in Urss [illegible] la Sisley per 14 a 11

[d. s.]

Sospesi i tornei regionali per la protesta degli arbitri

Volley, altra paralisi

Prosegue il braccio di ferro con la Federazione per i rimborsi spese
Si giocano regolarmente i campionati nazionali: il programma

E' accaduto quello [illegible] cui pochi erano disposti a scommettere: [illegible] Car[illegible] Arbitri Regionali) si è arroccata ed ha deciso di prolungare il blocco dei campionati regionali: anche q[illegible] settimana [illegible] rifiuto delle designazioni da parte [illegible] tutti gli arbitri impedirà che si disputi la seconda giornata della serie C2 e [illegible] prima della D.

Mercoledì non è arrivato l'inviato di Roma per risolvere la diatriba arbitri-Federazione: vi sono stato solo promesse vaghe di un interessamento dei vertici Fipav (il vicepresidente [illegible] Italiani per venire a capo della questione. Alla Car questo non è bastato, si vogliono assicurazioni precise che la deroga alle tariffe nazionali per il rimborso spese (deroga in vigore [illegible] Liguria sino alla [illegible] stagione ed abrogata nell'ultimo Consiglio federale) torni di nuovo in vigore.

Per cui in attesa che vi sia l'incontro con uno degli alti papaveri romani (la settimana prossima?), gli arbitri hanno deciso di dare un'altra spallata.

Chi ci va di mezzo innocente è il Comitato regionale, che si trova in [illegible] alla guerra senza avere un'arma con cui difendersi. «Sono preoccupato — dice [illegible] Felice Ribaldone, presidente del Comitato regionale — perché pagano questa situazione scabrosa solo le società. Il Comitato regionale pur [illegible] approvando le modalità della protesta, si adopera per sollecitare Roma a dare una risposta».

Si gioca regolarmente nei campionati dalla C1 in su. In A2 femminile dovrebbe essere [illegible] za problemi [illegible] [illegible] casalingo (Lago Figoi, 20.30) del Genova [illegible] (p. 6) contro il modesto Phonola Firenze [illegible]. In B femminile il Riviera Sanremo (2) riceve (Villa Ormond, 21) il Cosaid Massa (4); il Cus Genova (4) è ospitato dal Pooserchio Lucca (4). In B2 maschile è [illegible] scena il derby Colombo (4)-Cus Genova (0), nella palestra di Via Cagliari (18). In C1 maschile le 4 liguri si scontrano in [illegible] derby: a Voltri (18) Olympia Voltri (4)-Volley Imperia (6) mette in palio il primo posto; a Varazze (18) V.Varazze(2)-Chiavari (4).

In C1 femminile, il [illegible] Pro Recco (4) va in casa della capolista V.Pisa (6), mentre la Liber[illegible] Genova (0) si gioca molto sul proprio terreno contro Fernese Parma (0).

(d. s.)

Basket: tutte le partite

A Savona è derby

Tutte impeg[illegible] in trasferta [illegible] il Chiavari) le liguri partecipanti alla D maschile di basket; in C femminile, a Savona [illegible] respira aria di derby mentre [illegible] pare abbordabile il compito del Pio X Rapallo; in Promozione maschile e femminile la situazione è caratterizzata da [illegible] estremo equilibrio. [illegible] Il programma completo del fine settimana.

D maschile. Dopo un «tour-de-force» iniziale con sei vittorie e due sconfitte, per la capoli[illegible] Vadese è giunta l'ora del meritato riposo. Le decisioni infrasettimanali del giudice sportivo relative [illegible] Salvatore Monferrato-Eziosystem Spezia (0-2 a tavolino, nessun punto [illegible] penalità in classifica) hanno rivoluzionato la classifica e la squadra spezzina ha raggiunto in vetta la Vadese. E stasera (ore 21,15) [illegible] l'Eziosystem subito una «prova d'esame» sul parquet dell'Autorighi Chiavari (6). «Per noi [illegible] incontro molto importante: giochiamo [illegible] casa e abbiamo [illegible] compito di dimenticare l'ultima sconfitta contro il Carrara», dichiara il direttore sportivo dei chiavaresi Giacomo Canepa.

Liguri tutte in trasferta ma con buo[illegible] possibilità di riuscita per almeno una di [illegible] compito sulla carta meno proibitivo è quello che attende stasera il Don Bosco Alassio (10) contro [illegible] San Salvatore Monferrato (8) mentre poche speranze [illegible] Autocar Sestri Levante (6) a Lerici contro il Landini (10) e per l'Alcione Rapallo (2) a Genova [illegible] il Cus Coopsette (4)

Tre i giocatori fermati, tutti per un turno e tutti di compagini tigulline: Gonfiantini dell'Autocar, Bernardello e Parma dell'Autorighi.

Chiudono il programma della nona giornata Canaletto (8)-Valtarese [illegible], Serravalle (10)-Olimpia Voghera [illegible] e Vigor Viareggio (2)-Audax Carrara [illegible].

[illegible]. Gran derby stasera alle 21 a Savona fra la Cestistica Savonese Green World (4) e l'Auxilium Camisasca Genova (9) con quest'ultima «infrancata» dalla decisione infrasettimanale relativa alla trasferta di San Miniato: 2-0 a tavolino per le genovesi e primato in classifica. Più impegnativo il compito che le [illegible]de stasera contro una Cestistica che ha l'occasione irripetibile [illegible] rilancio in classifica. Derby dall'esito incerto mentre è da «rischiare» il segno due nella trasferta di domani pomeriggio del Pio Rapallo (2) a Borgo Val di Taro contro la Valtarese (2).

Ecco il programma completo quinta giornata: San Miniato (2)-Rosignano Solvay (4), Derthona (2)-Acsi Spezia (8), Labor Viareggio (0)-Del Sarto Firenze (8) e Porcari Lucca (8)-Olimpia Livorno (8).

Promozione maschile. Sempre Savona protagonista con il b[illegible] match [illegible] girone B in pro[illegible] domani (ra il Geas [illegible] e il Basket Genova (6). La Cestistica (0) ha poche speranze a Cogoleto contro il Cffs (6) mentre buone «chances» per gli Amatori Savona (6) e Rivarolo [illegible] l'Uisp (2). Chiusura [illegible] Granarolo (0)-Don Bosco Genova (4), assente lo squalificato Schiappacasse e Basket Sestri (4)-Basket Pegli [illegible].

Nel C stasera alle [illegible] a derby fra la Polisportiva Tigullio Santa Margherita (2) e il Villaggio Sport San Salvatore (0). Altri incontri: Sarzana Basket (6)-Audax San Terenzo (6), Fiamma Basket (2)-King 76 (0) e Athletic Genova (6)-Cridd Spezia (4).

Promozione femminile. Dopo due turni il [illegible] dove ancora entrare nella fase decisiva ma il Basket Chiavari di Torribile (punti 4) ha [illegible] imposto i diritti della prima della classe. Turno in trasferta per le chiavaresi contro il Cridd Spezia (0) mentre le altre due squadre a punteggio pieno osservano [illegible] il turno di riposo (Basket Cairo), l'altra (Amatori Genova) una difficile trasferta a Savona contro il Basket Club [illegible].

Chiusura con la possibilità della prima vittoria per il Cap San Salvatore (0) impegnato alla palestra del Centro Scuola domani mattina ([illegible] 10,45) nel «derby dei poveri» contro il Rossiglione (0).

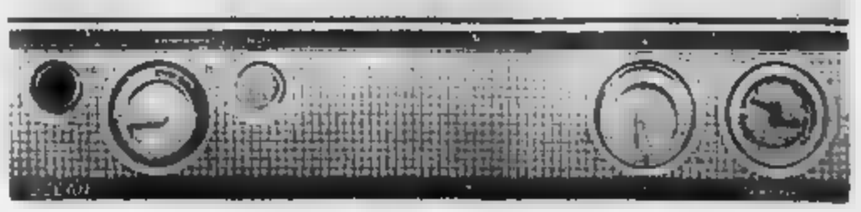
Giancarlo Scartozzoni

Dietro le caldaie Ocean c'é un grande gruppo italiano presente in tutta l'Europa.

Le caldaie murali Ocean per abitazione non [illegible] fatte solo per scaldare. Sono prodotte da uno dei più grandi gruppi industriali italiani operante in tutta l'Europa. Il loro design funzionale è concepito per renderle adattabili ad ogni spazio. L' installazione è semplice. Usarle è ancora più semplice. Il loro funzionamento [illegible] perfetto [illegible] silenzioso. La loro sicurezza [illegible] si discute. La garanzia arriva fino a due anni e [illegible] gamma dei modelli è vastissima. Quando acquistate una caldaia Ocean, acquistate una tra le migliori caldaie oggi esistenti. [illegible] molto presto capirete quanto sia facile amarla.

sanzone

CAMPOCHIESA D' ALBENGA / REGIONE RAPALLINE, 14 / TEL. (0182) 20.335



*Distribuite in esclusiva per la Liguria di Ponente da una Grande Azienda

SANZONE SPECIE IL MEGLIO PER VOI OCEAN

S'aggrava in provincia il fenomeno che interessa decine di famiglie

Imperia, sfratti in aumento

La protesta dei «Piccoli proprietari»

Proteste per la casa. L'Uppi: «La legge sull'equo canone va cambiata» (Laura)

IMPERIA. In provincia d'Imperia gli sfratti per morosità [illegible] in aumento: se nel passato raggiungevano l'8/9%, quest'anno hanno toccato punte oscillanti tra il 60 e il 65% degli sfratti complessivi.

Sono il sintomo di un malessere più generale che investe il mercato della [illegible] e i problemi connessi ai contratti di locazione.

In altre parole, come rileva l'Uppi d'I[illegible]ria (l'Unione piccoli proprietari immobiliari che ha sede nel capoluogo in via Argine Destro), è la legge dell'equo canone che deve [illegible] messa in discussione.

Santino Camonita, presidente del sindacato di categoria, ne [illegible] un giudizio severo e inappellabile: «Il tentativo di regolare in modo inderogabile la parte normativa ed economica di [illegible] rapporto contrattuale è fallita miseramente. Lo dimostra il fatto che dal '79 ad oggi vi sono state ben otto proroghe degli sfratti: l'ultima [illegible] la legge del 21 febbraio di quest'anno. Una cifra esagerata».

[illegible] dunque sempre più pressante l'esigenza di una legge che soprattutto tenga conto che la struttura della proprietà e dell'inquilino non è mai omogenea («Si parta dal presupposto che diverse sono le motivazioni di chi si accinge a concedere in locazione un proprio appartamento e di chi lo riceve», afferma Camonita).

Si richiede soprattutto [illegible] provvedimento legislativo che venga incontro ai giovani che sempre più, nei primi sei mesi dell'89, hanno [illegible] casa. La parcellizzazione dei nuclei familiari, la crenzione sempre più spesso a realtà «mononucleare», ha aggravato la fame di appartamenti in provincia d'Imperia.

Da più parti, e dai locatori in particolare, si attenda perciò con impazienza il [illegible]ro della legge che il neo ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini ha pr[illegible] per la metà di dicembre.

«Proprio in prospettiva di questo nuovo passo verso l'abolizione della legislazione vincolistica — aggiunge il dirigente sindacale — per evitare che l'aperture delle frontiere ci trovi impreparati, l'Uppi di Imperia ha pronta una serie di proposte: [illegible] adeguata remunerazione del capitale investito; disponibilità immediata dell'immobile quando necessita; esclusione dal regime di vincolo per le città al di sotto dei 200 [illegible]la abitanti (in questo [illegible] rientrano Imperia e Sanremo); benefici fiscali per il proprietario che cede in locazione il proprio immobile per qualsiasi motivo; introduzione dei patti in deroga che consentano alle organizzazioni sindacali di intervenire quando è possibile.

L'associazione chiede inoltre che per le persone [illegible] abbienti il Fondo sociale venga incrementato e gestito con la collaborazione dei sindacati «razionalizzando la distribuzione del contributo medesimo».

«Una proposta — dicono i dirigenti — è quella [illegible] utilizzare il deposito cauzionale».

Tra aspettative, rivendicazioni, lamentele, in un quadro abbastanza preoccupante, il mercato imperiese segna un punto a favore nella disponibilità di seconde case. In questi anni, una discreta produzione edilizia ha consentito a molti di comprare un alloggio nei nuovi quartieri liberando e locando la vecchia abitazione più [illegible]trale come residenza estiva.

«Riceviamo centinaia di telefonate [illegible] giorno di persone che vogliono affittare in Riviera, specie in riva al mare: sono milanesi, piemontesi, molti gli stranieri», specifica Paolo Iacovitti, direttore dell'Italgest di Arma di Taggia, l'unico ban[illegible]dati in Liguria che è collega[illegible] con 150 agenzie immobiliari delle province di Imperia e Savona, e copre il 100% del territorio regionale.

L'Italgest [illegible] in qualche modo precorso i tempi: [illegible] difficile immaginare che questo sarà lo scenario che si viene prospettato per il '93.

«Siamo però in ritardo — conclude Iacovitti —. Solo in Italia [illegible] si è ancora affrontata una seria politica della casa».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE**FLASH**

CONCERTO
[illegible] Orchestra da camera a San Maurizio

IMPERIA. Questa [illegible] alle 21 la Basilica San Maurizio ospiterà il concerto vocale-strumentale dell'Orchestra da Camera di Genova, condotta da Antonio Plotino, e della corale San Maurizio, diretta da don Del Santo. Verranno eseguiti brani di Vivaldi («Gloria», «La Primavera» [illegible] «Le quattro stagioni» e il «Magnificat»), Bach («Lamento per voci e archi»), Haendel («Ombra mai fu» dal «Serse») e Telemann («Concerto per due corni e archi»). L'ingresso è libero.

[illegible]
In [illegible]me un furgone carico di [illegible]

SANREMO. Un misterioso incendio ha distrutto l'altro giorno un furgone Fiat [illegible] [illegible] fiori, in Valle Armea. La [illegible] era posteggiata a margine della via Aurelia. Il proprietario è Luciano Gandolfo, [illegible] anni, floricoltore di Bussana, via Frantoi Canai.

[illegible]
[illegible] Dibattito sulla [illegible]

IMPERIA. Il Centro iniziativa delle donne, che si trova a Imperia in via Amendola 35, promuove [illegible] dibattito aperto a tutti sul tema della contraccezione, e in particolare sulla pillola abortiva. L'incontro, al quale è stato invitato [illegible] ginecologo del consultorio Amedeo Casella, avverrà lunedì alle 17 nella sede del Centro.

STUDENTI
[illegible] Polemic[illegible] dopo i «tagli» dell'Amt

IMPERIA. Presa di posizione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario [illegible] la decisione dell'Amt di Genova di abolire lo sconto sull'abbonamento dell'autobus per gli studenti [illegible] residenti. Il provvedimento viene a colpire i pendolari, e in particolare quelli imperiesi. L'Ersu chiede che i Comuni della Provincia d'Imperia contribuiscano alle spese per il trasporto urbano, finora sostenuto solo [illegible] Comune [illegible] Genova.

[illegible]
Conclusi i lavori a Imperia

IMPERIA. Sono terminati a tempo di record i lavori di metanizzazione che hanno riguardato l'altro ieri via della Repubblica, a Oneglia. Nel giro [illegible] poche ore il traffico è tornato a defluire regolare.

DIBATTITO
Ugo Intini a Imperia

IMPERIA. Ugo Intini, direttore del quotidiano l'Avanti!, interverrà domani all'incontro dibattito sul tema «Quale sinistra, quale riformismo», promosso dalla sezione del psi di Porto Maurizio. L'appuntamento è per le 11 al ridotto del Teatro Cavour.

La vertenza sarà discussa anche in Consiglio comunale

Sasso, nuovo scontro

I sindacati attaccano l'azienda e minacciano nuovi scioperi
Il Comune chiede garanzie scritte su presente e futuro dello stabilimento

IMPERIA. I sindacati accusano la Nestlé di essersi arroccata su posizioni di intransigenza, e minacciano nuovi scioperi; il Comune chiede alla multinazionale garanzie scritte su presente e futuro dello stabilimento di Imperia: è l'ultimo capitolo della vertenza Sasso, che vede impegnata l'intera città contro il programma di riduzione dell'organico varato dal vertice dell'azienda, la più importante del settore oleario imperiese.

La battaglia tra le organizzazioni di categoria (Cgil, Cisl e Uil) e la Nestlé Italia, proprietaria della fabbrica, si è fatta più aspra dopo l'incontro di venerdì sera nella sede dell'Unio[illegible] Industriali: «L'amministratore delegato della Sasso, Cesare Cavallin, e il direttore centrale delle risorse umane del gruppo, Franco Parvis, non hanno accettato né la proposta di congelamento dei 31 trasferimenti, né il nostro contropiano, chiudendosi a riccio sulle posizioni assunte», sottolinea la Cisl in un comunicato. Le parti si sono impegnate a rincontrarsi mercoledì prossimo, quando, in provincia, potrebbe scattare anche uno sciopero generale del settore industria, a sostegno dei lavoratori della Sasso.

Lunedì, una delegazione sindacale si recherà all'Assolombarda di Milano, per partecipare all'incontro (richiesto da tempo) di tutti i consigli di fabbrica [illegible] gruppo Nestlé con l'amministratore delegato Salina. E [illegible] serata, la questione Sasso sarà discussa dal Consiglio comunale di Imperia.

Enrico Lupi, assessore all'Industria e Commercio, giudica «interlocutorio e improntato al buon senso» l'incontro dell'altra sera tra giunta e capigruppo consiliari da una parte, e i dirigenti della Sasso-Nestlé dall'altra.

Dice: «La proprietà sembra disposta ad analizzare nel dettaglio i 31 casi di trasferimento, per attenuare i traumi, cercando anche una sistemazione in stabilimenti più vicini rispetto a quello di Milano, e avviando corsi di riqualificazione e aggiornamento professionale. Noi abbiamo chiesto garanzie scritte soprattutto sul fronte della produzione imperiese, per assicurare mantenimento e potenziamento della struttura. Ora aspettiamo la risposta».

Osserva Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «Parvis e Cavallin non convincono. La Sasso è solida e con un fatturato in costante aumento, ma loro affermano che i profitti non sono sufficienti e cadono in contraddizione sostenendo il piano di ridimensionamento dell'organico, perché il trasferimento è in realtà [illegible] presa in giro. Parlano con entusiasmo di Imperia, dell'alimentazione mediterranea, con l'olio d'oliva grande protagonista, [illegible] porto commerciale, ma quando gli si presenta [illegible] controproposta [illegible] "tagli" rispondono con un no secco. Poi gli sbandierati investimenti che garantirebbero la permanenza della Sasso a Imperia, non escludono una possibile vendita dell'azienda, come del resto già accaduto nel recente passato». [g. m.]

SIERRA VIP
ALLESTIMENTO COSWORTH
IN [illegible] NUMERO DI [illegible]
- NUOVO MOTORE [illegible] COMBUSTIONE MAGRA [illegible] AGILE E POTENTE, 90 CV 172 Km/h
- ALZACRISTALLI ELETTRICI, VETRI ATERMICI
- POGGIATESTA TOTALMENTE [illegible]
- SERVO FRENO, [illegible] [illegible] COMANDO INTERNO
- CERCHI IN LEGA E PNEUMATICI 185/70 R 13
- RADIO STEREO MANGIANASTRI ESTRAIBILE
- SPOILER POSTERIORE "COSWORTH"

MODELLO GL L. 17.000.000 IVA COMPRESA
ed in più:
- CHIUSURA CENTRALIZZATA PORTIERE
- FENDINEBBIA ANTERIORI, MODULO ELETTRONICO SICUREZZA
- OROLOGIO DIGITALE MULTIFUNZIONI
- SPECCHI da/as A REGOLAZIONE [illegible]
- TETTO APRIBILE, TERGIVETRO [illegible]STERIO
- VERNICE METALLIZZATA "FLINT GREY"
- CERCHI [illegible] LEGA E
- PNEUMATICI 195/65 R [illegible] A PROFILO RIBASSATO

[illegible]TE GHIA
L. 19.500.000
IVA COMPRESA

DEVO BLOCCARLA! SOLO DA AUTOBREZZA POSSO TROVARLA

Ford
AUTOBREZZA SRL
CORSO MAZZINI 379
Tel. 500741/2 [illegible]
STUDIO MESSAGGIO SANREMO

La città cerca di recuperare terreno sul piano della cultura

Il Cavour [illegible] «look»

Continuano i lavori nel teatro di Imperia

IMPERIA. Rinnovato e brillante all'esterno per il ripristino della bella facciata, il teatro Cavour è ancora largamente incompleto all'interno dove sono in [illegible] imponenti lavori di rifacimento ed ammodernamen[illegible]. Osserva il vicesindaco Vassallo: «Si era sperato di poterlo inaugurare per Natale ma andrà bene se si riuscirà a farlo per Pasqua».

In effetti il locale, il cui rinnovamento costerà in totale oltre tre miliardi e [illegible] ancora [illegible] solo grande cantiere.

Dopo che già, nel dopoguerra, [illegible] stati fatti sparire i tre or[illegible] [illegible] palchi ottocenteschi ed il loggione, ora è stata ridotta l'ampiezza della galleria per migliorare l'estetica, ma soprattutto l'acustica. Modificato anche l'andamento della platea per guadagnare in visibilità: in totale circa 180 comodi posti in poltrona in galleria e circa [illegible] in platea.

Altri grandi lavori in palcoscenico con servizi relativi per gli artisti e per il pubblico: il teatro disporrà così di una aggiornata attrezzatura di [illegible], su quattro piani, oltreché di un palco di regia. [illegible] novità.

Ciò permetterà l'effettuazio[illegible] di ogni tipo di spettacolo e manifestazione, diventando così uno strumento polivalente per l'attività culturale ed artistica cittadina.

Nel piano di rinnovamento sono compresi i più aggiornati sistemi di [illegible] ed antincendio. [illegible] spiegato Vassallo: «Sono state aperte nuove porte [illegible] fuga con la costruzione [illegible] due scale [illegible] d'emergenza sul lato mercato ed in via del teatro. Tutto il materiale usato è antincendio, compreso il soffitto capace di resistere per tre ore prima di propagare le fiamme al tetto».

In proposito si può osservare che proprio in questi giorni è stata respinta la fornitura, già fatta, di moquette per il pavimento proprio perché non garantita antifiamme ed antifumo.

Per quel che riguarda gli altri complementi da ricordare il rifacimento ed ampliamento del foyer d'ingresso, nel quale sarà possibile approntare mostre, e la ripresa radicale delle fondazioni e delle strutture portanti dell'edificio, rese antisismiche. Il teatro sarà dotato degli impianti per eliminare le barriere architettoniche con realizzazione di apposito ascensore. [b. v.]

RINGRAZIAMENTO

Franca Maisano sentitamente ringrazia il [illegible] Bruno Fiano, tutto il personale medico e paramedico del reparto di neurologia dell'ospedale Civile di Sanremo per le amorevoli cure prestate alla mamma

Angela Martino

— Sanremo, 25 novembre 1989

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo [illegible] contributi già assegnati
[illegible]amo il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
VIA CAVOUR 31 [illegible] Torino [illegible] RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE

Vigilia della consultazione ad Arenzano sulla proposta di chiudere la fabbrica chimica

Uno spot firmato Stoppani

Domani il referendum, l'azienda si difende

NOSTRO SERVIZIO

E domani si vota, sempre che il Consiglio di Stato a cui si è rivolta la Stoppani non blocchi la consultazione popolare: ultimo tentativo di far dichiarare illegittimo il referendum, dopo che un altro ricorso analogo era stato bocciato dal Tar della Liguria.

Le posizioni sono note: Arenzano è concorde nel dire «no» alla fabbrica, a che la sua produzione non diventi «completamente pulita», Cogoleto per ora sta a guardare. Stretti in morsa, sono gli operai e i tecnici dello stabilimento che si sentono in trincea» e anche un po' strumentalizzati: sul cromo si sta conducendo da decenni una battaglia che tende a salvare l'ambiente e la salute, ma che in questa lunga lotta è stata priva di strumentalizzazioni.

«Il referendum è una tesi tesa verso la deresponsabilizzazione, una iniziativa demagogica poiché si pone a ridosso delle amministrative, un atto comunque affidato all'ondata emozionale», dice chi difende la fabbrica. Sono le punte avanzate del «fronte del sì», sede a Cogoleto. Hanno democraticamente diritto ad esprimere la loro opinione, dopo che sui mali della Stoppani c'è ormai tutta la letteratura, un vero «libro nero». Si oppongono al referendum addetti dello stabilimento, sindacalisti, amministratori di Cogoleto, qualche forza politica.

E' naturale che la Stoppani cerchi di rendere affollato questo scenario antireferendum, per limitarne il peso: e lo fa attraverso pagine pubblicitarie sui quotidiani e spot televisivi che compaiono su emittenti liguri.

«La consultazione popolare — afferma un dirigente della Uil — si affida al naso, agli occhi, alla suggestione di chi è chiamato a votare. Ma ci sono strumenti sofisticati che la scienza mette a disposizione per le analisi sui livelli di inquinamento, ed è ad essi che è necessario ricorrere».

Ma lo stabilimento, ha adottato le misure necessarie per eliminare esalazioni di cromo, terre residue pericolose, fumi, inquinamento del litorale del mare? Risposta: «La bonifica è in corso, è già stato raddoppiato l'impianto di depurazione delle acque, ma nulla di definitivo si potrà raggiungere con i forni spenti. Se non si attiva il completo ciclo di produzione nessun esauriente controllo sarà possibile».

Si discutono altre proposte. Una ricollocazione in altra località della fabbrica? «Se ne può discutere. E' grave invece il "non decidere" per cui alla Stoppani, senza un e proprio sfratto, è stato dato un foglio di via, nel che l'attuale produzione, limitata ai semilavorati, la pone fatalmente fuori mercato».

Una fabbrica nell'urna. La Stoppani di Cogoleto, in alto Aldo Briasco, qui sopra Antonella Robello (Foto News Italia)

Gli oppositori al referendum affermano di essere disponibili a qualsiasi confronto con gli ambientalisti, «ma non con quelli di campanile, che hanno interessi troppo locali». E lamentano che forze politiche, qualche anno fa d'accordo sulla fabbrica da ripulire ma da far funzionare, abbiano cambiato parere.

«L'informazione non è completa, il voto contro la Stoppani, mi preoccupa la possibile perdita di posti di lavoro», dice una farmacista, Antonella Robello, che pare però ancora incerta. Nessuno le ha ancora chiesto mascherine antismog. Più deciso Aldo Briasco, tabaccaio, ma anche pescatore: «No alla fabbrica, sono stufo di pescare cicuglia al cromo».

Lo spostamento degli impianti della Stoppani è una delle molte ipotesi sul futuro di una fabbrica che, secondo alcuni sindacalisti, si è voluta demonizzare, facendole anche pagare responsabilità antiche, di tempi nei quali ecologia era appena una parola scritta sui vocabolari, e non su tutti.

Stoppani uguale terrore. Quello accostamento è evidente all'origine del rifiuto di Altare, in Val Bormida, ad accogliere anche qualche impianto inerte della fabbrica: la paura degli stabilimenti a rischio dilaga, ogni produzione è invitata a tenersi i rifiuti suoi.

Esaminando la situazione della Stoppani si è sempre detto: «Lasciamo parlare gli scienziati». Ma è proprio sicuro che la verità venga da loro? Non lo direbbe, mettendo a confronto le conclusioni di Silvio De Flora, direttore dell'istituto di igiene e medicina preventiva dell'Università di Genova (il parere gli è stato chiesto da Cogoleto) e quelle del professor Antonio Schiraldi, milanese, docente di Chimica e Fisica.

Schiraldi segnala i pericoli da cromo, sostanza da lui ritenuta cancerogena, il professor De Flora è di altro parere. Dice: «Il pericolo può esserci per i lavoratori sottoposti a inalazioni per lunghi periodi, ma volta usciti dall'azienda il rischio — almeno fino a qualche tempo — finiva. Io credo che sia più pericoloso fumare un pacchetto di sigarette esporsi in periodo limitato al cromo».

Guido Coppini

Sulle zone

Rifiuti Decidono i Comuni

GENOVA. A che punto è la Regione con il problema spinoso delle discariche? E' buon punto, a sentire l'assessore all'ambiente Acerbi che ieri ha voluto fare il punto, dopo l'approvazione in settimana del progetto di legge sui «metodi» e sui criteri di identificazione, controllo e verifica dei siti e di tutti i tipi di rifiuti oltre che della loro localizzazione.

E' indubbio che la legge, che è soprattutto procedurale e stabilisce almeno i parametri, non risolve però il problema che ormai è comune non solo a tutte le province liguri ma a molte regioni italiane.

Di fronte a di tonnellate di rifiuti solidi urbani prodotti ogni anno e alle centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti industriali d'ogni tipo, sarà ancora lungo il «regno» delle discariche abusive.

Acerbi dice d'essere ottimista, ma il suo progetto di piano prevedeva già siti e anche qualifiche e possibilità recettive.

Il piano è soltanto per una rivolta compatta dei Comuni prescelti C'è una via d'uscita, prevedendo comunque ed ovunque, rivolte analoghe? Per il momento sembra di no.

L'unico possibile escamotage studiato dalla Regione riguarda una questione sottile. la Regione indicherà (ma non si sa quando) i siti in termini generali e ampi.

I Comuni poi effettueranno la seconda indicazione. Entro fine di marzo? Non ci crede nessuno.

Lo stesso Acerbi è stato bloccato, e anche senza eccessivo riguardo, dai loader della dc.

Anche gli altri partiti, alla vigilia delle elezioni, non sembrano intenzionati ad andare in cerca di scelte comunque impopolari.

(p. l.)

Moglie grave

Un morto a Genova per il gas

GENOVA. Un anziano pensionato genovese, Pietro Scarsi, 84 anni, è morto ieri mattina, intossicato esalazioni gas della caldarina della sua abitazione. Sua moglie, Elvira Buisse, di anni, è ricoverata in fin di vita al San Martino.

La tragedia è scoperta all'alba, in via Canobbio al civico 1, a Sestri Ponente, dove vivevano gli anziani coniugi. A far scattare l'allarme è stato nipote che ogni giorno si recava da loro per aiutarli nelle faccende domestiche: li ha trovati distesi sul pavimento della cucina. La stanza è stata trovata in perfetto ordine. La donna ha aperto le imposte e ha subito chiamato la Croce Verde.

Pietro Scarsi è deceduto a bordo dell'autoambulanza durante il trasporto, nonostante i militi abbiano disperatamente di praticargli massaggio cardiaco. La moglie, sia pure stato precomatoso, è giunta all'ospedale ancora in vita ed è stata sottoposta a cure intensive. Adesso, sempre in stato di semincoscienza, è in rianimazione. Data l'età e le precarie condizioni, la prognosi è riservatissima.

I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno accertato che l'impianto di riscaldamento e la caldarina erano difettosi. Forse lo erano molto tempo, ma i due, che vivevano nello stabile di Canobbio da anni e non avevano figli, non se n'erano accorti.

Molto probabilmente, giovedì sera, dopo cena i due anziani hanno avuto tutto il tempo di riassettare la stanza, stati colti dai primi sintomi di avvelenamento, prima di andare a dormire. Hanno quindi passato la notte, privi di sensi, sul pavimento.

(p. l.)

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

■ Nuovo motore doppio albero a camme in testa, 125CV, 195 km/h; da 0 a 100 in 9,7" ● Sistema di controllo EEC IV ■ Nuovo cambio MT75 retromarcia sincronizzata ● Spoiler posteriore ■ Cerchi in lega ■ Allestimento Ghia ● Aria condizionata di serie.

PUO' ESSERE TUA CON SOLE

L. 248.000 MENSILI

Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America

RED CARPET

UN'ESCLUSIVA DI VENDITA

IMPERauto

IMPERIA - Via De Marchi, 54 - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
ESPOSIZIONE - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

MARTEDI' 28 NOVEMBRE ORE 21,15

TEATRO ARISTON

SANDRO MASSIMINI

in "AL CAVALLINO BIANCO"

commedia musicale 2 tempi

POLTRONISSIMA L. 30.000; POLTRONA L. 25.000;
1ª FILA GALLERIA L. 25.000; GALLERIA L. 20.000

Prenotazioni 506.060

CONCEDE

PRESTITI VELOCI A TUTTI

1 . 25.000.000

NESSUNA ANTICIPATA

Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.

Istruttoria anche telefonica

IMPERIA Piazza Calvi,24

tel.0183/290223-290316

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita senza incanto di complesso

Si rende noto che il giorno 13-12- posta in vendita senza incanto l'azienda Nuova Soc. Coop a r.l., corrente in Albenga, Regione Rapallino, per la produzione a ciclo completo di carpenteria leggera di prefabbricati e la costruzione di serre e tunnels, intendendosi in essa comprese tutte le attività immobiliari descritte per un valore di L. 3.468.539.600 e tutti i beni mobili costituiti da impianti, macchine ed attrezzature, mobili, arredi e macchine per ufficio, automezzi, imballaggi, lavori in corso e scorte, valutati Lire 666.825.400 e così complessivamente in L. La vendita avrà luogo in un UNICO LOTTO (prima alternativa) comprendente tutti i beni immobili e mobili al prezzo base di Lire , o in due LOTTI (seconda alternativa) LOTTO A) comprendente tutti i beni immobili al prezzo base di L. 2.300.000.000, LOTTO B) comprendente tutti i al prezzo di L. Gli offerenti dovranno presentare nella Cancelleria del Tribunale di Savona, entro le ore 11 del 1 , dichiarazione in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento. Le offerte non saranno ritenute efficaci se inferiori al prezzo sopra indicato e se non accompagnate da due assegni circolari trasferibili a favore del Cancelliere del Tribunale di Savona di cui uno del 10% a titolo di cauzione e uno del 10% in conto spese se formulate per l'acquisto nella sua interezza, mentre se formulate per i lotti A o B uno del 10% a titolo di cauzione e uno del 20% in conto spese. Gli offerenti sono invocati per la udienza del 13-12-1989 ad ore 12.30 affinché, previa apertura di tutte le buste e offerte, si proceda a gara tra e dell'offerta più alta.

a e dell'aggiudicatario.

IL

S.C.I.
SOCIETA'
COMMERCIALE
ITALIANA

15.000.000 in 24 ore cambiali, unica firma, finghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.

Es.: 10 milioni in 60 - 216.000 mensili, oppure 120 - mensili

Mutui liquidità e compravendite fino del valore anche ipoteca secondo grado.

Es.: 40 milioni in rate -

Leasing.

Finanziamenti agevolati per impiegati di banca

Tel. Genova 010/281.816
Tel. Savona 019/852.485

conbipel
shearling pelle pellicce

APERTO

a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

i nuovi prezzi della moda

GENOVA

Via XII Ottobre 18 r.

Tel. 010/565.665 - 541.447

venti punti vendita in Italia

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907856

DOMENICA APERTO

Savona, folla delle grandi occasioni per la prima del cartellone

Ritrovarsi al Chiabrera

La Melato ha aperto la stagione

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Giovedì [illegible] pubblico foltis[illegible] celebrato con «Anna dei Miracoli» di Gibson la prima [illegible] «Chiabrera». Neanche la contemporaneità dell'incontro di calcio Milan-Barcellona per la conquista della Supercoppa è riuscito a tener lontani i savonesi dall'appuntamento più mondano dell'anno. Nel foyer, tanta naftalina per l'ormai tradizionale rassegna di pellicce e tight. Sul palco, una strepitosa Mariangela Melato ha saputo non [illegible] attualizzare il dramma di William Gibson, ma soprattutto coinvolgere emotivamente il pubblico [illegible] Savona. «E' stato uno spettacolo eccezionale — dice Lucia Miceli, una giovane maestra —. Sconvolgente l'interpretazione di Mariangela Melato che è riuscita a [illegible] palpitante una trama in parte scontata. Come insegnante s[illegible] rimasta molto impressionata». E' un spettacolo che consiglierei anche ai genitori, [illegible] i contenuti psicologici e educativi».

Di «Anna dei miracoli» è piaciuta soprattutto l'umanità. «Erano personaggi molto intensi — osserva Angelo De Ambroggi, maestro di scherma — la bambina e l'istitutrice sono state stupende anche perché il regista ha saputo isolarle sulla scena, riducendo all'essenziale la tra[illegible] e il ruolo dei personaggi secondari. Il dramma di Gibson [illegible] stato sfrondato dai particolari non essenziali e alla fine sono emersi prepotentemente la gestualità e la grande capacità [illegible] municativo di Mariangela Melato e di Fiorena Fanciulli».

A parere di molti Mariangela Melato ha anche vinto il confronto a distanza con Anne Bancroft e Anna Proclemer che l'avevano preceduta nel ruolo dell'istitutrice miracolosa. Dice Ada Astengo, una habituée del «Chiabrera»: «Un'interpretazione stupenda di grande intensità drammatica. Al tempo stesso Mariangela Melato ha saputo ringiovanire il testo. La sua Anna è fresca, essenziale e moderna. Con la [illegible] performance è andata ben oltre la Proclemer e [illegible] Bancroft. Notevole anche Fiorens Fanciulli ma direi che tutti gli attori della "Comunità teatrale italiana" abbiano dato il meglio di se. Nel complesso lo spettacolo è risultato equilibrato e la scenografia cruda ma di grande effetto».

Applausi per Fiorens. La Fanciulli affianca la Melato nella commedia

Mentre Mariangela Melato sul palcoscenico ingaggiava una battaglia quasi fisica contro [illegible] malattia e l'isolamento della piccola Hellen Keller, una bambina colpita da [illegible] misteriosa sindrome che l'aveva improvvi[illegible] resa muta, sorda e cieca, in platea più di [illegible] visone si è scandalizzato. Dice [illegible] «vecchia abbonata»: «Troppo carica questa Melato, troppo forzata. L'interprete ha assunto toni tanto esasperati da far perdere credibilità all'intera vicenda. Francamente non [illegible] per niente coinvolta, non mi so[illegible] commossa né ho provato simpatia per questa istitutrice che mi è parsa fuori dalle righe. Fiorena Fanciulli, la bambina invece, [illegible] perfetta. I personaggi secondari, praticamente non sono esistiti». Altri preferi[illegible]no non [illegible]. I miracoli di Anna, insomma sono riusciti solo a metà. Per molti [illegible] nessi commuoversi a teatro o partecipare emotivamente alle vicende che avvengono [illegible] palco non [illegible] dignitoso. Quando si chiude il sipario si applaude ma non troppo forte, dopo tutto per andare a teatro si paga.

[illegible] «prime» hanno assistito anche molti spettatori provenienti [illegible] fuori Savona che non hanno risparmiato gli elogi per «Anna dei miracoli». «Una delle migliori aperture che ricordi — osserva il dottor Roberto [illegible] che è venuto da Camogli per ammirare Mariangela [illegible] —. Ho [illegible] una grande prova delle due attrici principali e [illegible] prattutto di Mariangela Melato. Speriamo che sia di buon auspicio per il prosieguo della stagione». Il dottor Carlo [illegible] [illegible] sindaco di Savona commenta: «Una rappresentazione intensa e coinvolgente e una grande Melato. Non riesco a immaginare un'attrice che riesca altrettanto bene».

Al termine dello spettacolo, un lungo applauso e poi tutti a casa, in una città già addormen[illegible] e che non offre nulla. Solo qualcuno si sofferma [illegible] l'atrio a leggere i prossimi appuntamenti del «Chiabrera», Gaber, Poli, Lavia e Guerritore...

Lo spettacolo si replica questa [illegible] domenica alle 20,45 e lunedì pomeriggio alle 16. Gli artisti restano in città. Mariangela Melato al «Riviera Suisse», il resto della compagnia tra il «Nazionale» e l'«Italia».

Ernesto Rivarca

Un successo

Si replica alla Tosse l'Histoire

[illegible]. A grande richiesta di pubblico, il teatro della Tosse in Sant'Agostino cambia il programma de[illegible] stagione. Il primo [illegible] della trilogia «Histoire Bizantine», portato in scena dalla compagnia di Tonino Conte in apertura di stagione, ha riscosso un notevole [illegible] che ha convinto la direzione del teatro a prolungarne le repliche. Il primo episodio «Il tredicesimo apostolo» sarà ripreso ancora per una settimana.

Secondo il calendario della stagione, da lunedì prossi[illegible] sarebbero dovute cominciare [illegible] rappresentazioni [illegible] secondo atto di «Histoire bizantine». A [illegible] dell'imprevisto cambiamento, questo episodio verrà portato in scena lunedì [illegible] dicembre e farà parte di un'unica serata, insieme al terzo, «La caduta di Costantinopoli».

Le repliche [illegible] due ultimi episodi saranno ancora rappresentate insieme e si [illegible] sino a sabato 23 dicembre.

Le ultime repliche de «Il tredicesimo apostolo», che ha tenuto il cartellone dal 3 al 20 novembre, avevano fatto registrare il «tutto esaurito». Il pubblico teatrale genovese ha accolto un testo nuovo, scritto da Umberto Albini e Tonino Conte, con insolito entusiasmo, mentre si sa [illegible] i teatri «tradizionali» preferiscono [illegible] in [illegible] opere tratte [illegible] testi classici, [illegible] spiegazione [illegible] il pubblico di Genova non ama le [illegible] vità.

Un'altra iniziativa originale del «Teatro della Tosse» è prevista per mercoledì 13 dicembre. La rapp[illegible]tazione teatrale sarà infatti seguita da una festa negli spazi dell'Agorà del teatro Sant'Agostino, con musi[illegible] e menù ispirati ai luoghi e alle tradizioni della cultura bizantine. [p. c.]

Al Margherita

La magica chitarra di Paco

GENOVA. Paco De Lucia e il suo trio sarà di scena questa sera [illegible] teatro Margherita [illegible] Genova, [illegible] [illegible] 21.30. Costo del biglietto in platea lire 33.000, in galleria lire 27.500, compresi i diritti di prevendita. Il concerto è stato organizzato dalla agenzia «Beable enterprises» di Genova.

Paco De Lucia [illegible] chitarrista classico [illegible] fama mondiale. [illegible] all'attivo collaborazioni [illegible] altrettanti artisti noti, [illegible] i quali Chick Corea, Carlos Santana, [illegible] lo stesso John McLoughlin che [illegible] è esibito [illegible] «Margherita» [illegible] bato scorso.

Nato nel 1947 in una località del Sud della Spagna, con [illegible] [illegible] chitarra ha fatto conoscere il flamenco, la musica tradizionale d[illegible] [illegible] dell'Andalusia, in tutto il mondo.

Anche [illegible] Italia i suoi dischi sono molto venduti. Ha un pubblico che sa cogliere nei virtuosismi delle [illegible] sulle [illegible] la profondità e il calore dei ritmi di ispirazione zingaresca.

Racconta Paco De Lucia, il cui vero nome è Francisco Sanchez Gomez: «La mia famiglia, quando io avevo cinque anni, si trasferì a Calle Barcellona, una [illegible] popolata da zingari. In quegli anni mio padre iniziò a insegnarmi a suonare [illegible] chitarra».

Il padre era [illegible] [illegible] cambiare spesso lavoro e sbarcava il lunario mettendosi a suonare la chitarra. Ricorda Paco: «Per mio padre, insegnarci a suonare uno strumento significa[illegible] indicarci una strada, che lui non aveva potuto seguire».

Oggi Paco De Lucia è soddisfatto della fortunata carriera. [illegible] è [illegible] il solo desiderio di fondare [illegible] scuola, ma le richieste del pubblico che lo vuole ascoltare in concerto ancora non gli [illegible] [illegible] trovare il tempo per farlo. [p. c.]

Un successo

Dialetto in teatro a Finale

[illegible] LIGURE. La Commedia [illegible] Piero Campodonico e Lucio Dambra «A begato? no ghevaddo», conclude questa sera al teatro Domus di Finale Ligure la prima rassegna teatrale [illegible] dialetto ligure che ha raccolto notevoli consensi [illegible] pubblico.

Con quattro appuntamenti [illegible] la Domus ha raggiunto i 2500 spettatori un primato invidiabile. Per le spettacolo di oggi, messo in scena [illegible] compagnia di «Mario Cappello» (inizio [illegible] 21,15), gli ultimi biglietti saranno disponibili sono al botteghini.

Commenta Riccardo Sfriso, dell'organizzazione Anspi-Circolo «Finarina»: «La critica, compresa qu[illegible] del settore teatrale, nonché il pubblico, hanno dimostrato di aprezzare questo nostro tentativo di dar spazio al teatro dialettale. [illegible] presenze della gente è stata quasi da record. Credo che in primavera faremo il bis con un'altra rassegna di questo livello».

[illegible] lancia però un'altro messaggio: «Il teatro [illegible] non [illegible] il teatrino della parrocchia come sostiene qualcuno in tono un po' dispregiativo. La [illegible] di [illegible] [illegible] Grillo (la proprietà è [illegible] parrocchia di San Giovanni la gestione dell'Anspi) può ospi[illegible] oltre 500 spettatori. [illegible] recente è stata migliora[illegible] mentre è [illegible] progetto per il prossimo an[illegible] la trasformazione [illegible] sedie in poltroncine».

Conclude: «Siamo snobbati [illegible] qualcuno in ci[illegible] [illegible] credo [illegible] si è riusciti a dimostrare che esiste un vero fermento teatrale a Finale Ligure sia per la prosa che per la commedia Ligure. Abbiamo molte cose da dire e da proporre, senza la presunzione di creare il teatro Chiabrera ma con la consapevolezza che c'è spazio e la richiesta di questo tipo di spettacolo». [a. r.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
10 La terra dei giganti, telefilm
12,30 La [illegible] giorni [illegible], telefilm
13 — Cartoni animati
[illegible] — Amandoli, novela
15 — Ter Tv
15,15 M.A.S.H., telefilm
16,15 Film
17 — Speedy Sport
17,30 Collegamento [illegible] 7 Non stop

Tele Star
13 Novela
14,15 Amichevolmente
14,50 Cominciare in allegria, telefilm
15,15 Telefilm
16,30 Calcio brasiliano
17,30 [illegible]
18,45 Leonela, [illegible]
19,45 [illegible] e paillettes, novela
20,30 Oltre il [illegible], film (1984) Con A. Zadok
22,15 L'urlo della foresta, film (1952)
0,15 Frutto proibito

Canale 7
13,10 Un uomo due donne
14,30 Spectreman, telefilm
15,05 Delitto sulla strada, film
17 Justice, telefilm
18,30 [illegible] tempesta, novela
19,05 Un asino al sahara jaune, film
20,30 Contronatura, film
22,05 The Beverly [illegible] tas
23 [illegible]

Teleuropa
12,30 TG 4 Settegiorni
14 — [illegible]
15 — Motor News
15,30 Sky War
[illegible] Norseman
18,30 Sei [illegible] per Pedro Bravo, telefilm
19,30 TG4 Notizie
20,30 Uno scandalo per bene, film
22,[illegible] TG 4 notizie
22,40 Concerto
23,50 La pioma, sceneggiato

Teletril
12 — Telefilm
14 — Calcio fans
15 — L'occasione d'oro
17,10 Cartoni
17,40 Sergente Preston, telefilm
18 — Supercalcistico Show
19,20 La bale di Ritter, telefilm
20,30 Le settima vittima, (1984) film con H. Feimy, A. Smyrner
22,30 Sergente Preston, telefilm

Ben Gazzara alle 20.30 su Telegenova

[illegible]azzurra
10 Luciano Muti
11 Proposte arredamento
12,30 Arcobaleno
15,30 Emily
16 Proposte immobiliari
20,30 Film
23 I 1000 volti di Lady Maria

Antenna 1
[illegible]
[illegible] Telefilm
[illegible] Film
17 World Sport Special
17,30 Movin'on, telefilm
19 — Calcio fans
19,30 Piume e paillettes, novela
20,30 Oltre le sbarre, film (1984) Con A. Zadok, A. Dayany (drammatico)
23 — Romagna mia, show
24 — Non stop

Telearcobaleno
9 — Tele club (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,40 Charleston, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Il clan degli innamorati, film
15,30 Cartoni
[illegible] Natalie, telefilm
17,30 Victoria, telefilm
18,20 Il cammino segreto, telefil[illegible]
19,20 Zoom Tg [illegible], notiziario 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 [illegible], telefilm
20,30 Natalie, telefilm
21,20 Il cammino segreto, telefilm
22,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,35 Charleston, telefilm
23,05 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
23,25 Il grande vascello, film
0,30 Telefilm

Tele Jolly
12,30 Auto della settimana
13,30 Oro moda
18,30 Shopping con noi
20,30 Catch, campionati del mondo da Tokyo
22 — Auto della settimana
23 — Portobello Road, in diretta dagli studi di Pavia
2 — By Maurizio

Primocanale
13 — Telefilm
14 — Cartoni animati
15,30 Redazionale
18 — Viviana, novela
19,30 Punto Sera
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
[illegible] La battaglia di Port Arthur, film (1980) Con T. Mifune, T. [illegible]ter (guerra)
23 — [illegible]
23,30 [illegible] Motori
0,30 [illegible]

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
10,30 Consulenza assicurativa
12,30 Leggiamoli insieme
17 — Hobby foto
19,20 Obiettivo Liguria
22,10 Andiamo al cinema

Uno
9,15 Film
11,30 Otto nipoti per una nonna, telefilm
12 — George, telefilm
13 — Woobinda, telefilm
13,30 Il richiamo degli abissi, documentario
14 Redazionali
18 — Documentario
19 — Redazionali
19,30 Progetto
20,30 Film
22 — Redazionale
24 — Film

Teletris
9,30 Videoclips, programma musicale
11 Documentario
12 Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia carnivalesca
20,30 Diretta
22 — Non stop Music

Teleliguria
7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Film
17 - Italia sport, rubrica sportiva
19 — A tavola con
19,30 Diario
20 — I detectives, telefilm
20,30 Basket 1989-90
21,15 Outsiders, telefilm
22,15 Palazzo Chigi
22,35 Primomercato, rubrica finanziaria

Telegenova
7 — Junior TV
10,30 Mr. Monroe, telefilm
11 - Quattro passi tra le carte
14,15 La vetrina dell'antiquariato
19,30 Stock Notes
20,30 Uno scandalo per bene (1984) con B. Gazzara, V. Caprioli (dramm.)
23,30 La vetrina dell'antiquariato

CAPODANNO IN

TUNISIA

26 DICEMBRE
e
2 GENNAIO

VOLO DIRETTO
IN ESCLUSIVA

GENOVA
TUNISI

CON BOEING 727 TUNIS AIR
POSSIBILITA' [illegible] SOGGIORNI E TOURS

Parcheggio gratuito in aeroporto
per le auto non targate «GE»

comitours

Nelle migliori agenzie di viaggi

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 25 Novembre

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - 474016 472327

Contratto integrativo, sicurezza nei cantieri e una scuola

Gli edili tornano in piazza

Sono in aumento le «morti bianche»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli edili tornano in piazza. Questa volta per denunciare la mancata intesa con l'Ance (che raggruppa i costruttori aderenti all'Associazione degli Industriali di Novara) con la quale è stato possibile accordarsi per la firma del contratto integrativo.

Ieri è stato indetto [illegible] pero di otto ore. I manifestanti si sono ritrovati alla Camera del Lavoro, in via Mameli, e [illegible] lì si sono diretti con auto e bandiere ai principali cantieri della città per sensibilizzare gli altri operai sulle ragioni della loro protesta.

Tutto ciò a poche settimane dalla sigla dell'integrativo tra sindacati e Api, l'associazione della piccola industria.

«G[illegible] alla firma con l'Api — dice Paolo Minello, sindacalista della Cgil, a nome anche dei rappresentanti di Cisl e Uil — un terzo dei lavoratori possono stare tranquilli. Per quanto riguarda poi i lavoratori artigiani lunedì abbiamo [illegible] incontro e gli spazi per la trattativa [illegible] aperti. Resta infine [illegible] posizione di intransigenza dell'Ance. Le imprese sostengono [illegible] non poter sostenere alti costi e così circa mille, mille cinque[illegible]mo lavoratori [illegible] ancora [illegible] contratto».

Minello illustra alcune [illegible]dicazioni di maggior peso fra quelle già presentate sotto [illegible] fa in una piattaforma: «Si chiede l'avvio di una scuola edile dove si possa impartire tutta la parte teorica per i contratti di formazione [illegible] affronti almeno il problema della sicurezza nei cantieri, ma su questo punto l'Ance si tira indietro, [illegible] chiedono anche comitati paritetici per l'antinfortunistica e adeguamenti dei salari».

La replica di Gianfranco Marcoli, dell'Ain-Ance: «Abbiamo avuto parecchi incontri con le delegazioni sindacali. Siamo fermi perché le loro richieste [illegible]o onerose, anche raffrontate alle indennità territoriali che abbiamo vicino, decisamente più basse. Si vedano ad esempio quelle del Verbano Cusio Ossola. Le nostre proposte però sono state ritenute inaccettabili. L'intenzione però è di sbloccare questa situazione. L'intransigenza [illegible] va bene né a noi né ai sindacati. Ritengo pertanto che entro la fine di novembre, pur avendo pochissimi giorni a disposizione, si debba chiudere la trattativa, purché i sindacalisti non rimangano fermi sulle loro posizioni».

La questione degli infortuni è quella più scottante.

«Non abbiamo un meccani[illegible] per conoscere dati statistici — dice il sindacalista Vittorio Bellini — abbiamo [illegible] dati vecchi di quattro anni. Vorremmo invece costruire una banca dati unica per imprenditori e sindacati. Conoscendo il tipo di incidenti più frequenti si può indirizzare la scuola in un senso più preciso per ciò che riguarda la prevenzione».

All'Inail novarese però i dati non li nascondono. La realtà che caratterizza l'intera provincia è costellata [illegible] troppe «morti bianche». Le denunce presentate all'Inail per decessi sul posto di lavoro sono state 19 (7 gli edili) nel 1988 e [illegible] (5 gli edili) dall'inizio dell'anno ad oggi. [illegible] lievitazione rispetto agli anni precedenti.

Le [illegible] spesso sono legate alla mancanza di normali condizioni di sicurezza: impalcature senza protezioni, ponteggi inadeguati, materiali vecchi o scadenti.

Non vanno [illegible] dimenticate le malattie professionali. «Vedo parecchi eczemi dovuti al cemento — dice il dottor Gastaldi, dell'Usl [illegible]. Compaiono sulle dita, sulle [illegible]. Da tempo però non riscontro più casi [illegible] si».

Il settore edile, aldilà dei subbugli per il [illegible] del contratto integrativo, lascia apparire segnali di un nuovo sviluppo in tutta la provincia.

«Si assiste ad una ripresa del mercato già da un anno [illegible] le premesse esistevano da prima — dice Aldo Badà, dell'Unione Edili dell'Api —. I risultati si so[illegible] incominciati a sentire dopo il buio degli anni 83-84. L'87 è stato discreto, l'88 positivo, [illegible] decisamente buono. C'è stato un notevole incremento nei prezzi perché [illegible]m rimasti troppo a lungo al palo. [illegible] Novara si è ripresa bene. I valori di massima vanno bene, anche se possono essere diversi [illegible] impresa e impresa. Inoltre i costi di costruzione [illegible] gennaio [illegible] oggi od in particolare [illegible] agosto ad oggi [illegible] aumentati, per cui il prodotto finito è aumentato di conseguenza. Anche l'accordo integrativo che abbiamo sottoscritto con i sindacati ha il suo costo: inciderà [illegible] più 6-7 per cento nella mano d'opera».

Bologna

TUTTI I DATI DELLA PROVINCIA

IMPRESE *al 31-12-1988*	
TOTALE	4.488
di cui artigiane	3.772

[illegible] RILASCIATE NEL [illegible]	
N. opere residenziali	1.086
N. opere [illegible] resid.	349

MORTI SUL LAVORO

	1988	1989 (al 24-11)
TOTALE	19	16
di cui edili	[illegible]	6

Tutti i dati [illegible] riferiscono all'intera provincia di Novara.

Le inchieste

La denuncia dei sindacati

VERBANIA. Dopo l'incontro con [illegible] procuratore della Repubblica, dottor Antonio Simone, Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di inviare [illegible] documentazione aggiornata sugli incidenti sul lavoro e sulle deficienze o carenze anti-infortunistiche riscontrate nei cantieri, non solo alla stessa Procura, ma anche al prefetto e alle [illegible] che operano nel Verbano, Cusio e Ossola. «L'arrivo delle grandi imprese per attuare l'autostrada, la superstrada, lo scalo ferroviario di Beura, e altre consistenti opere pubbliche, ha determinato una situazione difficilmente controllabile dal punto [illegible] vista infortunistico» dichiarano concordi Lo Duca e Caretti, a nome delle organizzazioni sindacali degli edili. E aggiungono: «Si sono verificate condizioni [illegible] appalti e di subappalti che sono andate a scapito, anche per gli sconti praticati per ottenere l'assegnazione [illegible] le opere, della [illegible]. Le aziende debbono infatti conseguentemente ridurre, o [illegible]nere, [illegible] spese; vengono ignorate misure anti-infortunistiche e prolungati gli orari di lavoro. E' scontato che quando subentra la stanchezza è più facile incorrere in errori, ed in incidenti. Lo dimostra l'aumento del 30-35% negli ultimi anni del numero degli infortuni. Anche [illegible] questo abbiamo parlato col procuratore [illegible] Repubblica trovando in lui comprensione e grande disponibilità. Certo ci ha anche detto che i suoi mezzi sono purtroppo limitati, dalle troppe incombenze della squadra di polizia giudiziaria e dalla inadeguatezza del personale a disposizione, ma l'aver ottenuto la sua attenzione sul problema è per noi garanzia che finalmente qualcosa verrà fatto. Soprattutto nel campo dei controlli preventivi che, fino ad oggi assai carenti, hanno consentito alle imprese quelle violazioni che sono poi risultate determinanti nell'innesco di incidenti anche [illegible]li». Fra i sindacalisti insomma c'è soddisfazione e speranza. Positiva a loro avviso è la richiesta della Procura che siano aggregati all'ufficio [illegible] polizia giudiziaria del Tribunale i funzionari attualmente staccati nelle [illegible].

[a. c.]

NOVARA
Pallavolo, primo derby: è da primato

Cappiatti e Pavic Ponti si affrontano oggi alle 21 nel palazzetto di viale Verdi. E' il primo derby tra le formazioni novarese nel campionato di serie B2. Entrambe a punteggio pieno, si giocano il primato in classifica. Il servizio nella pagina sportiva

NOVARA
Aggredì gli agenti, condannato

Angelo Lugani, novarese di 58 anni, processato ieri per resistenza [illegible]gravata a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta e porto abusivo d'arma impropria è stato condannato a otto mesi di reclusione. L'8 maggio era fuggito dopo aver aggredito con due coltelli da cucina gli agenti di una volante della questura che erano intervenuti in [illegible] Amandola perché «qualcuno stava minacciando una d[illegible]». Era Lugani, in un litigio con la moglie. L'uomo aveva ferito con una coltellata i due poliziotti che avevano cercato [illegible] disarmarlo. Il pubblico ministero Luciano Lamberti aveva richiesto una condanna ad un anno e 4 mesi

[illegible]
Mostra del ciclismo [illegible] campioni

S'inaugura oggi alle 16, nella sala del Carrobio di via Manfredo la «Prima mostra fotografica del ciclismo professionistico, dilettantistico e amatoriale». Espone immagini di gare e personaggi di ieri e di oggi. La rassegna, aperta fino al 2 dicembre, è organizzata dall'Assessorato comunale allo sport e dal Gruppo sportivo Intercontinentale Rtm. Alla cerimonia interverranno numerosi corridori fra cui i campioni Claudio Golinelli, Pierino Gavazzi e Claudio Chiappucci; i neoprofessionisti Florido Barale e Andrea Chiurato e la giovane «promessa» del ciclismo cusiano Massimiliano Pirulli, protagonista del campionato dilettanti.

VERBANIA
Un convegno sul «caro benzina»

Il «caro benzina» sarà oggetto di un convegno promosso dalla Faib-Confesercenti per le 9.30 di domattina a Palazzo Flaim. Dopo la chiusura domenicale di protesta (che sarà attuata anche domani) i gestori dei «chioschi» della fascia di confine italo svizzera ed italo-austriaca potrebbero adottare nuove iniziative

NOVARA
[illegible] chiude la mostra sulla Luna

Si chiude questa sera (ore 19) al Broletto la mostra «Pionieri dello spazio, vent'anni dallo sbarco sulla Luna», organizzata da «La Stampa». Propone una serie di fotografie e un filmato originale dell'archivio Nasa sulla storica impresa compiuta il 20 luglio 1969.

Polemica [illegible] Cameri per un'iniziativa che mette in guardia i bambini

I misteriosi volantini contro l'Lsd

Ma esistono le figurine con gli stupefacenti?

CAMERI
NOSTRO SERVIZIO

Decalcomanie all'Lsd, figurine trattate [illegible] stupefacenti, francobolli alla stricnina: sarebbero questi gli ultimi espedienti degli spacciatori per diffondere la droga fra i ragazzi [illegible] i bambini? La notizia, riportata su [illegible] volantino fatto distribuire agli studenti delle scuole elementari e medie di Cameri, ha suscitato reazioni contrastanti, divise fra l'incredulità e l'allarme.

Il volantino «prevenzione antidroga» è stato infatti distribuito dall'assessorato all'Istruzi[illegible] del Comune, ma la [illegible] amministrazione non ha ancora individuato la provenienza delle notizie diffuse né accertato la loro attendibilità.

Il tono [illegible] documento è perentorio e mette in guardia, dietro segnalazione [illegible] «Dipartimento di Polizia [illegible] New York» contro nuovi tipi di droga offerti [illegible] bambini.

Fra i prodotti da evitare ci sarebbe una decalcomania denominata «Blu star», [illegible] «piccolo foglio di carta bianca contenente delle stelline azzurre della misura di una g[illegible] da masti[illegible]. Ogni stellina — dice il volantino — è intrisa [illegible] Lsd e può essere applicata con la saliva».

Alla larga anche dalle figuri[illegible] rappresentanti «Superman, personaggi Disney, farfalle, clowns»: grandi come francobolli, vengono venduti in due tipi, «Red Piramids», Piramide rossa, e «Window pane»: «Se [illegible] o i vostri figli vedete queste figurine non toccatele! — ordina il volantino — Sono pericolose e spesso trattate con stricnina».

Uno scherzo di dubbio gusto o un'informazione tempestiva contro la tossicodipendenza?

[illegible] provenienza [illegible] volantino permane misteriosa: «I vigili hanno ricevuto [illegible] copia di questo volantino: qualcuno — spiega l'assessore all'Istruzione Antonio Miglierini — lo ha portato da loro. Non ho avuto dubbi sull'autenticità, perché la sera precedente avevo partecipato ad una riunione scolastica ed alcuni genitori avevano discus[illegible] dello stesso argomento. Ho quindi ritenuto opportuno [illegible] fonderlo a scuole per contribuire all'opera di prevenzione».

«Il dubbio — dice il sindaco, Bernardino Gallarate — mi [illegible] venuto quando un genitore mi ha interpellato sul volantino dicendo di aver letto in passato su una rivista la [illegible] notizia, che veniva però presentata come [illegible] buggeratura. Il proble[illegible] è che non sappiamo in definitiva chi abbia recapitato in Comune [illegible] volantino, giunto fra l'altro [illegible] telegramma proveniente dall'America. L'assessore poi ha ritenuto opportuno diffonderlo tra le scuole, ma questa iniziativa non è stata discussa dalla giunta».

Il mistero, almeno per ora, è destinato a restare tale, anzi, ad accrescersi: il volantino [illegible] stato distribuito anche a Bellinzago e davanti ad alcune scuole elementari novaresi.

Lasciano perpl[illegible] soprattutto l'allusione alla stricnina ed i francobolli dai nomi [illegible] trattati con gli stupefacenti: «Ma uno scherzo goliardico non sarebbe stato fatto al di fuori del paese», commenta [illegible] sindaco.

«Oggi convocherò i vigili — annuncia l'assessore — perché è giusto andare a fondo [illegible] que[illegible]sto episodio. Tutt'al più [illegible]mo ottenuto l'effetto di aumen[illegible] la precauzione nei confronti della droga».

Intanto in paese la storia del volantino [illegible] uno degli argomenti principali di discussione [illegible] locali pubblici e [illegible] scuola.

Marcello [illegible]

prezzi incredibili!
* IVA ESCLUSA

Un'occasione per dotarsi di quegli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.

[illegible] omologato gruppo 3/2 [illegible] telefonica diffenta
FOTOCOPIATRICE su carta comune

CARBOLI per l'Ufficio
C.so Milano, 46 - GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323) [illegible] 85 [illegible]

RIC

I commercianti contrari allo «straordinario» natalizio

«Chi compra, di sera?»

Non piace la proposta comunale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Luminarie accese, ma tante saracinesche abbassate. Al massimo, solo vetrine illuminate: le porte di numerose rivendite resteranno inesorabilmente chiuse. L'ordinanza del sindaco che prevede l'apertura serale dei negozi, facoltativa, nei tre sabati che precedono il Natale rischia di rimanere lettera morta. Insieme alla parte relativa alle domeniche di dicembre e alla festa dell'Immacolata.

Il motivo è semplice: ai commercianti, questa possibilità non interessa. Nemmeno in centro. Per averne conferma è bastato un rapido giro negli esercizi che potenzialmente potevano essere tra i più interessati alla proposta. E è scoperto così che la maggioranza dei negozianti «boccia», e senza mezzi termini, l'iniziativa del Comune. Ma non si respira aria di boicottaggio. Più semplicemente, quella volontà nata per «favorire la massima fruizione dei negozi da parte dei cittadini» espressa dall'assessore al commercio Quinto Leone, cade nell'indifferenza pressoché generale degli operatori.

Ecco alcuni pareri raccolti nel mini-sondaggio. Mariella Vaccarino, titolare di un grande emporio di cristalleria, ceramiche e articoli da regalo in corso Cavour: «Non aprirò né la sera del sabato né alla domenica. Non ne vedo la necessità. Di sera, a Novara, non c'è in giro quasi nessuno. Tanto vale che andiamo tutti a casa. Perché? Siamo già stanchi per il lavoro di giorno, lo stesso vale per i clienti, che diventano poco motivati all'acquisto. E poi c'è da considerare il tempo, freddo o spesso anche nebbia. Se piove o nevica è addirittura un disastro. Ne consegue che il fatto di restare aperti non è conveniente per nessuno».

Poco più avanti, sul lungo corso, c'è la valigeria-pelletteria di Pierluigi Clemente: «Il mio giudizio, su questa iniziativa, è assolutamente negativo. E' difficile cambiare le abitudini della gente. Gran parte dei novaresi, la sera se può resta a casa a guardare la televisione o a leggersi il giornale. Il mio articolo non è di grande richiamo e credo proprio che ci sia qualcuno che esce per andare a comprare una valigia o una borsa. Sì, può capitare il caso isolato, ma non possiamo fare diciotto ore di lavoro per inseguire un cliente. A Novara, chi vuole fare acquisti si trova nella comodità: i negozi sono tutti vicini. Anche l'impiegato può farli alla fine del lavoro o il sabato, in orario normale. Certo, se la maggioranza dei colleghi terrà aperto, dovrò adeguarmi, ma è sbagliato».

Franco Palombi ha la gioielleria in corso Italia: «Sono contrario. Nel nostro lavoro, restare aperti di sera può anche essere pericoloso. Sì, si potrebbe fare qualche affaruccio in più, ma è troppo poco. Non vedo la necessità di questa corsa all'accaparramento. In media, sto già in bottega per 10 ore al giorno ed è già abbastanza».

Anche cambiando genere di prodotto le risposte sono dello stesso tenore. Rita Gaffa, titolare di un negozio di calzature in via Bianchini: «Il mio giudizio è negativo cento per cento, anche sulla scorta delle esperienze fatte in precedenti occasioni dai colleghi. Nessuno è rimasto soddisfatto. Alloro io tenni chiuso e lo farò anche adesso. Non è possibile sostenere un mese continuato di apertura, con il profilo dell'impegno personale che dal dato dei costi di gestione. Ormai il giro d'affari è quello che è e non si incrementa per questo. Qualcuno sta già comprando perché vuole disporre del massimo assortimento. Sì, la gente potrà uscire, ma solo per passeggiare o guardare le vetrine».

Corrado Mornese, commerciante di abbigliamento in corso Rosselli: «E' meglio nelle stagione calda, quando l'apertura serale si può affiancare alle iniziative dell'Estate novarese. La nostra non è una città turistica, dove queste «scelte vanno bene. L'altra volta ero aperto e non ha funzionato. Non ripeterò l'esperienza. Tuttavia, penso che ognuno debba poter regolarsi come meglio crede».

«A Novara non succede — dice Matilde Lazzarelli, titolare della "Galleria del libro" —. Noi facciamo già l'orario continuato a mezzogiorno e ci basta. Certo, se si è aperti in qualsiasi momento si lavora, ma ci deve essere un limite».

Maurizio Zanario vende elettrodomestici, televisori e materiale elettrico in corso Italia: «Non apriremo, va bene l'orario normale. Non vedo alcun vantaggio dall'apertura serale. E' inutile "viziare" i clienti».

In mezzo a tanti «no», un parere favorevole. E' quello di Paola Vassallo, titolare di una profumeria in corso Italia: «Mi sta bene perché si può distribuire meglio il lavoro. Siamo in quattro e possiamo avvicendarci. Proprio per questo io chiesto e ottenuto l'orario continuato nel periodo di Natale». Anche la commessa, Fabiana Bottoni, milanese, è disponibile allo «straordinario».

Pietro Benacchio

Alcuni commercianti del centro. Sopra, Paola Vasallo e Rita [illegible]. A destra, dall'alto, Pierluigi Clemente, Franco Palombi e Corrado Mornese.

AGRICOLTURA DUEMILA

Se la pressione alta provoca inquinamento

L 65 per cento delle macchine irroratrici [illegible] disertanti [illegible] le campagne del [illegible] hanno una taratura [illegible] o presentano anomalie.

Oppure sono utilizzate al di sopra [illegible] loro possibilità: in [illegible] termini, si dovrebbe fare un uso diverso [illegible] queste attrezzature e limitare l'inquinamento. E' quanto [illegible] un'indagine svolta dall'Istituto [illegible] meccanica agraria dell'Università [illegible] Torino [illegible] dall'Istituto di meccanizzazione agricola, nell'ambito di un programma regionale che [illegible] capo all'ispettorato [illegible] Novara, diretto da Silvano Bertini.

[illegible] test, fra i primi in Italia sul parco macchine destinato allo spargimento degli erbicidi [illegible] degli antiparassitari, nel [illegible] è [illegible] condotto nelle aziende maidicole; quest'anno [illegible] cinquanta aziende [illegible].

Dei risultati e delle [illegible] di un adeguamento più rispondente [illegible] reali necessità si è accennato [illegible] convegno annuale della risicoltura che si è tenuto a Corano.

[illegible] ha parlato il professor Antonio Tinarelli, [illegible] massimi [illegible] europei di riso, affrontando il tema del diserbante e del rispetto ambientale.

[illegible] I dati relativi all'inchiesta riguardante il mais, non sono [illegible] ancora pubblicati. I risultati del [illegible] test, [illegible] esistono già alcune anticipazioni. [illegible] Balsari, dell'Istituto di [illegible] agraria dell'Università [illegible] Torino: «La situazione non [illegible] disastrosa anche perché le 50 aziende testate sono [illegible] di grandi dimensioni e usufruiscono di un parco macchine di ottimo livello. Il vero problema, però, è un altro: [illegible] esiste, in Italia, nessun organismo che omologhi le macchine nuove né una certificazione di quelle esistenti. In collaborazione con l'Istituto per la meccanizzazione agricola del Cnr ho proposto l'istituzione in Piemonte di un servizio per il controllo [illegible] irroratrici a barra. L'iniziativa dovrebbe avere degli obiettivi molto precisi: controllare la funzionalità del gruppo pompa, la precisione della lettura manometro, l'efficienza del sistema di regolazione, il controllo [illegible] portata [illegible] singoli ugelli e della pressione. Inoltre: assicurare un corretto impiego dei prodotti in termini di minima dose».

Bruno Pusterla, direttore della Confagricoltura piemontese: [illegible] proposta è apprezzata e condivisa dagli agricoltori. [illegible] infatti sfatato il convincimento che a pressione più è elevata e maggiormente la presenza del fitofarmaco è elevata. Semmai è vero il contrario in quanto l'alta pressione provoca perdita di prodotto che finisce fuori bersaglio e incremento i possibili danni per l'operatore e l'ambiente. La Regione adotterà sicuramente le iniziative richieste».

Il [illegible] condotto in provincia di Novara alla fine dovrebbe essere seguito da un vademecum di consigli utili da distribuire a tutti gli agricoltori.

E' la prima volta che un'iniziativa [illegible] genere è intrapresa non solo nel Novarese [illegible] in tutto il Piemonte e la proposta [illegible] suscitando enorme interesse. Non solo da parte dei coltivatori [illegible] [illegible] a mais [illegible] anche delle [illegible] costruttrici.

Secondo il progetto dovrebbero essere le ditte a [illegible] rivenditori a gestire, all'interno dei punti vendita, le attrezzature e i banchi prova fissi necessari alla verifica delle macchine e a un corretto funzionamento.

Gianfranco Quaglia

A GATTINARA (VC)
MASPI
Corso VALSESIA 85
DA SABATO 25 NOVEMBRE
CHIUDE
LIQUIDA
TUTTO
CAUSA RINNOVO LOCALI
UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
CAPI IN PELLE
2 PIANI CON LE MIGLIORI MARCHE
ribassi 30 80%
FARINELLI & FIGLI S.N.C.
ANCONA (071) 204338-894943
ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

APPUNTI...

«UN UOMO, LA SUA AZIENDA» ovvero, I PERCHE' DI UN SUCCESSO

In questi giorni, si celebrano contemporaneamente due avvenimenti di notevole rilievo nell'ambito della comunità dell'Alto novarese: I VENTICINQUE anni di attività di un'entità economica in costante ed i primi CINQUANT'ANNI di vita di chi ha saputo forgiare dal nulla ed in poco tempo tale realtà, creando alternative serie e credibili di lavoro e di benessere in un territorio purtroppo in tempo colpito da gravi vicissitudini sociali ed economiche.

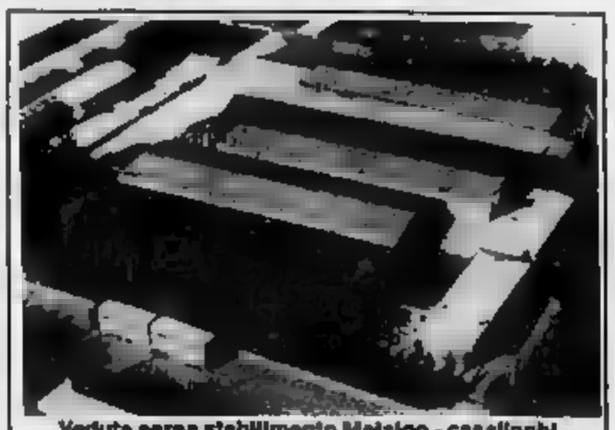
Il cronista si sente a disagio, perché da un lato ha il dovere di rendere pubblico il ringraziamento per l'opera umanitaria e sociale svolta nella comunità da questo personaggio carismatico, dall'altro, per una sensibilità personale, vorrebbe agire in punta di piedi, in un'atmosfera ovattata, per timore di «disturbare» il rito che si sta consumando, fatto di piccole cose, di eventi sussurrati, intrisi di una saggezza familiare al di fuori del tempo e dello spazio.

(Ottoni Giovanni)
Cinquant'anni di grinta, cuore, umiltà, pretende molto da se stesso e dal suo gruppo.
Le sue giornate lavorative iniziano all'alba per terminare a notte inoltrata, il tutto permeato da una vita spartana in un equilibrio francescano.
Questo personaggio schivo, di poche parole, dotato di logica ed intuito oltre alla norma, formidabile ascoltatore, potrebbe essere definito in quanto «UOMO DI PENSIERO E DI AZIONE».

(Metalgo-Italgiotto-Dormisano)
Oggi si può serenamente parlare di «GRUPPO INDUSTRIALE OTTONI». L'attività, nata nel 1964 a carattere artigianale presso il Gravellona Toce - NO, fin dai primi anni ha saputo imprimersi carattere e sbocchi autonomi di mercato.
Dalla realtà leggendaria della prima pressa «a cielo aperto», con ricerche mirate alla realizzazione di un prodotto d'avanguardia, le aziende sono pervenute ad una esplosione tecnologica robotizzati, consapevoli di aver raggiunto standard qualitativi di ottima caratura.

«IL GRUPPO»
A volte, pensando alla propria famiglia ed al «difficile» mestiere di genitore, il pensiero vola al gruppo familiare Ottoni.
Nove figli, di cui sette già in azienda, ognuno responsabilizzato con programmi precisi in un settore aziendale autonomo.
La sensazione è quella di ritornare indietro nel tempo, nei ricordi sfumati ormai sopiti di realtà contadine degli Anni 50 quando, al termine di una giornata di lavoro, il gruppo familiare si stringeva intorno ad una tavola per ringraziare Dio, per ritrovarsi e «sentirsi»... per «insieme» ed il Capo della famiglia era il punto di riferimento costante per sferzare, consigliare, comprendere, aiutare, educare, decidere, con saggezza e lungimiranza innate.
E come quello attuale, dove gli stessi valori familiari a volte vengono messi in discussione o, più semplicemente i figli si staccano per seguire altre vie, questa coerenza ha dell'incredibile.

Grazie



Veduta aerea stabilimento Metalgo - casalinghi in acciaio inox 18/10 per la casa e la ristorazione

Al «Leonardo da Vinci» di Borgomanero oggi scioperano in settecento

Gli studenti in rivolta

Critiche al provveditore e preside

BORGOMANERO
DAL NOSTRO

Settecento alunni: sedici aule per 35 classi. Da anni, l'Istituto tecnico industriale statale «Leonardo da Vinci» va andando alla deriva. In tre anni, si sono avvicendati tre presidi.

Ora, la situazione si è fatta esplosiva e gli allievi hanno deciso di prendere l'iniziativa per una «rivolta» da attuare con metodi democratici e mirata a sanare almeno parzialmente le lacune più gravi in attesa di provvedimenti definitivi.

Da ieri i settecento dell'Itis sono in sciopero; oggi sfileranno per le vie della città. Sempre oggi dovrebbe rientrare il preside Mario Turzio, al quale gli studenti, specialmente quelli delle classi superiori, non risparmiano dure critiche. Intanto, da un paio di giorni, ha cercato di controllare la situazione il vicepreside Francesco Brambilla.

La scintilla che ha fatto esplodere una mina latente da tempo è sprizzata l'altro ieri alla sezione staccata dell'oratorio parrocchiale maschile di viale Dante. Il bidello, che viene da Torino, sarebbe arrivato — per ragioni che non sono state chiarite — con una buona oretta di ritardo, alle nove anziché alle otto: e i ragazzi sono rimasti fuori con i professori, sulla strada: «Ma la questione dei bidelli — intervengono più studenti — non si ferma qui. Abbiamo preso in esame l'operato dei 32 bidelli, e avremmo stabilito che, a parere di noi ragazzi, ce ne sono sì e no un paio che fanno davvero il proprio dovere».

Il vicepreside Brambilla, che ha presieduto l'assemblea dei settecento in assenza del titolare dell'istituto, non ha potuto smentire del tutto l'affermazione certamente un po' radicale dei ragazzi: «E' vero — ha ammesso —: c'è chi fa davvero il proprio dovere, e chi meno». «Mia madre — è intervenuto Raphael Cooper, un simpatico italo-inglese con una bella barbetta — se non fa il suo lavoro in ufficio, la mandano a casa».

Naturalmente, i ragazzi non ce l'hanno solo coi bidelli. La questione va ben al di là di chi presta solo la propria opera manuale: gli studenti del «Da Vinci» mettono sotto accusa tutti: il provveditore agli studi, l'Amministrazione provinciale dalla quale la scuola dipende, il preside Turzio, i professori e quanti altri hanno a che fare con l'istituto.

Elisabetta Caroli, quinto meccanici: «Noi vogliamo soltanto richiamare al rispetto delle proprie responsabilità chi di dovere. Non si può chiudere gli occhi di fronte a situazioni simili. E' vero che la scuola riflette i mali della società, ma ormai siamo stanchi di sentire queste cose. Qui c'è una scuola senza aule, senza corridoi, senza spazi sufficienti. Le classi occupano le aule a rotazione».

Raffaella Torrini, quarta chimici, è ancor più battagliera: «Qui i problemi sono tanti, troppi davvero. Ma non si parlava di preside-manager?». «I problemi — fa eco una voce dal bel mezzo del gruppo degli studenti — sono proprio di chi dirige o dovrebbe dirigere».

Spiega ancora Raphael: «Abbiamo chiesto di essere ascoltati dal preside, che si ha trattati come dei ragazzini. Molti di noi sono invece maggiorenni e in grado di capire le cose».

L'assemblea di ieri doveva aver luogo in cortile, ma faceva troppo freddo, e gli studenti più interessati ai problemi della scuola si sono ritirati in un'officina, un locale con volte forse settecentesche, dove entrano spifferi d'aria da cento fessure. Il professor Brambilla ha tentato di tener testa alla contestazione: «Sono qui da tre ore, e ho visto fare qualcosa. Certo il problema da risolvere non riguarda solo le presunte piccole inadempienze. Nel 1993 dovrebbe essere pronta una nuova sede»

Nel 1993, i ragazzi che giustamente protestano per i disagi, che quasi sicuramente potevano essere evitati con un'opportuna programmazione edilizia, non ci saranno nemmeno più.

Per il momento, Alessandra Mora (terza chimici), Daniele Barcellini (quinta elettrotecnici), Roberto Brandoni (quinta informatica) vorrebbero solo che si provveda a risolvere i problemi più macroscopici: «Almeno quello della carta igienica — dicono — che siamo costretti a portarci da casa con i libri e la colazione».

Oggi dirà probabilmente la sua il preside «sotto accusa»: ma è pronunciarsi in merito a questa scuola tanto popolare, scelta da moltissime famiglie per i loro figli, dovranno essere anche il provveditorato e la provincia. Intanto, l'economato comprerà certamente la carta igienica.

Francesco Allegra

OLEGGIO

Disagi per i pendolari vigezzini

Si lamentano gli studenti della Val Vigezzo per l'orario del treno che deve riportarli a casa dopo le lezioni. In una lettera inviata alle Ferrovie Vigezzine (che con i tipici trenini biancoblù coprono il servizio da Domodossola ai sette Comuni della vallel chiedono che venga anticipato l'orario di partenza del treno delle 13,52. Secondo gli studenti, che in grandissima parte frequentano gli istituti superiori «Einaudi» e «Marconi», le Ferrovie dovrebbero spostare la partenza alle 13,30. Nello scritto, che reca 108 firme, gli studenti delle scuole superiori sostengono che «poter arrivare a casa venti minuti prima comporterebbe un grosso vantaggio anche sul piano dello studio». La richiesta ha trovato subito la massima disponibilità dei dirigenti delle Ferrovie Vigezzine. Già a gennaio l'anno scorso la Vigezzina aveva spostato la partenza del treno dalle 13,30 alle 13,42; la richiesta era stata avanzata dai presidi del Marconi, dell'Einaudi, del Liceo Scientifico «Spezia» e dell'Ipsia Galletti per far combaciare le esigenze dell'orario di scuola con quello dei mezzi di trasporto. Nonostante ciò, alla Vigezzina si dicono disposti a rivedere l'orario di partenza del treno 759 anche quest'anno, ma ritengono doveroso che siano gli organi collegiali della scuola ad appoggiare e rendere più ufficiale la richiesta degli studenti. [re. bs.]

A CASTIGLIONE OSSOLA

Il campanile «incappucciato»

Maquillage per la cuspide della chiesa di San Gottardo. Si sostituiscono con riproduzioni in resine le lastre ornate del Settecento

Interessante proposta parte oggi da Crodo

Un museo all'aperto

In «mostra» gli orridi e le marmitte scavate dal Toce
Per valorizzare i beni naturali delle valli Antigorio-Formazza

CRODO. Si apre oggi al Centro studi «Piero Ginocchi» di Crodo un convegno, promosso dalla Comunità montana di valle Antigorio e Formazza e dalla Apt ossolana (l'azienda di promozione turistica) per dibattere una proposta nuova nel rilancio delle iniziative locali.

Amministratori e studiosi discuteranno un progetto per dare vita a un «Ecomuseo» che valorizzi gli orridi e le marmitte dei giganti, preziose testimonianze delle antiche glaciazioni di cui la vallata percorsa dal Toce presenta irripetibili esempi.

Secondo gli organizzatori, l'intero tratto da Crodo a Formazza potrebbe trasformarsi in un museo naturale alla portata di tutti, un eccezionale patrimonio ben conosciuto da una minoranza di specialisti, ma ignoto ai più.

Studiosi svizzeri e tedeschi qui sono di casa, l'anno scorso apparve anche una comitiva di cinesi; ma il turista italiano è forse il meno attento.

«Oggi però la mentalità sta cambiando — dice Anna Benigna, assessore al turismo della comunità — c'è più sensibilità per l'ecologia e per l'ambiente, il turista cerca sempre più spesso motivi culturali durante le ferie».

Allo spopolamento alpino e alla crisi occupazionale, potrebbe costituire un valido correttivo la valorizzazione di un territorio che ospita gli «orridi» e le enormi marmitte scavate dal fiume fra Baceno e Premia, le gigantesche rocce che fiancheggiano la valle e la stessa Cascata del Toce a Formazza.

«La valle Antigorio-Formazza, un ambiente alpino che presenta caratteristiche uniche lungo tutto il corso del Toce, è una vera e propria pagina aperta di scienza della terra» dice ancora Anna Benigna.

Una valorizzazione dell'ambiente naturale, visitabile anche nei periodi «morti» da comitive, scolaresche o semplici turisti, occasione per settimane verdi a contatto con la natura, potrebbe rispondere a un'esigenza di evasione intelligente.

«L'iniziativa del convegno è la risposta della valle alla grave penalizzazione dell'alluvione di due anni fa che ha ferito il paesaggio e azzerato la viabilità dell'alta Formazza» dice il presidente dell'Apt ossolana, Italo Guerriero.

I promotori della giornata di studio vogliono gettare le basi per una «lettura dell'ambiente alpino» che offra anche i presupposti per migliorare le condizioni economiche e sociali di tutta l'area interessata al progetto.

Attorno all'ecomuseo, che pretenderà segnalazioni efficienti e percorsi sicuri, potranno prendere slancio attività già insediate o altre da inventare.

«Si può pensare a una cooperativa di giovani — dicono in valle — per guidare i visitatori nel grande parco naturale-geologico creato dai ghiacci e dal Toce lungo i millenni».

Il convegno sarà aperto dal presidente regionale Vittorio Beltrami.

Paolo Bologna

Alla rassegna di Verbania vince uno sfortunato felino di Cressa

A Rudy, gatto cieco e vagabondo il premio «miglior micio da casa»

CRESSA. Uno spot che sarebbe piaciuto a Walt Disney. E' il «caso Rudy», ovvero l'avventura di un gatto cieco di Cressa, premiato a Verbania come «miglior micio da casa».

La padrona è fiera del successo del micione nero, del peso di oltre cinque chili. La padrona di Rudy è Liliana Tacca, 59 anni, analista chimica della Bhuler, una grande ditta svizzera. La signora Liliana vive in villino circondato da un giardinetto: ama gli animali ed in particolare i gatti.

«Ho avuto tanti mici — racconta — uno più simpatico dell'altro. Ma Rudy ha una storia sua, non è un gatto come gli altri, nel senso che, poveretto, è handicappato, ha perso la vista a due anni».

Rudy ha otto anni, da micio è cieco. «L'avevo portato a casa da Borgosesia — racconta Liliana — quando aveva un paio di mesi: era un micino affettuoso, ma presto imparò a uscire di casa, e finì sotto una macchina. Lo curò con molto amore la dottoressa Bruno di Borgomanero, che gli salvò la vita, ma non poté evitargli la cecità».

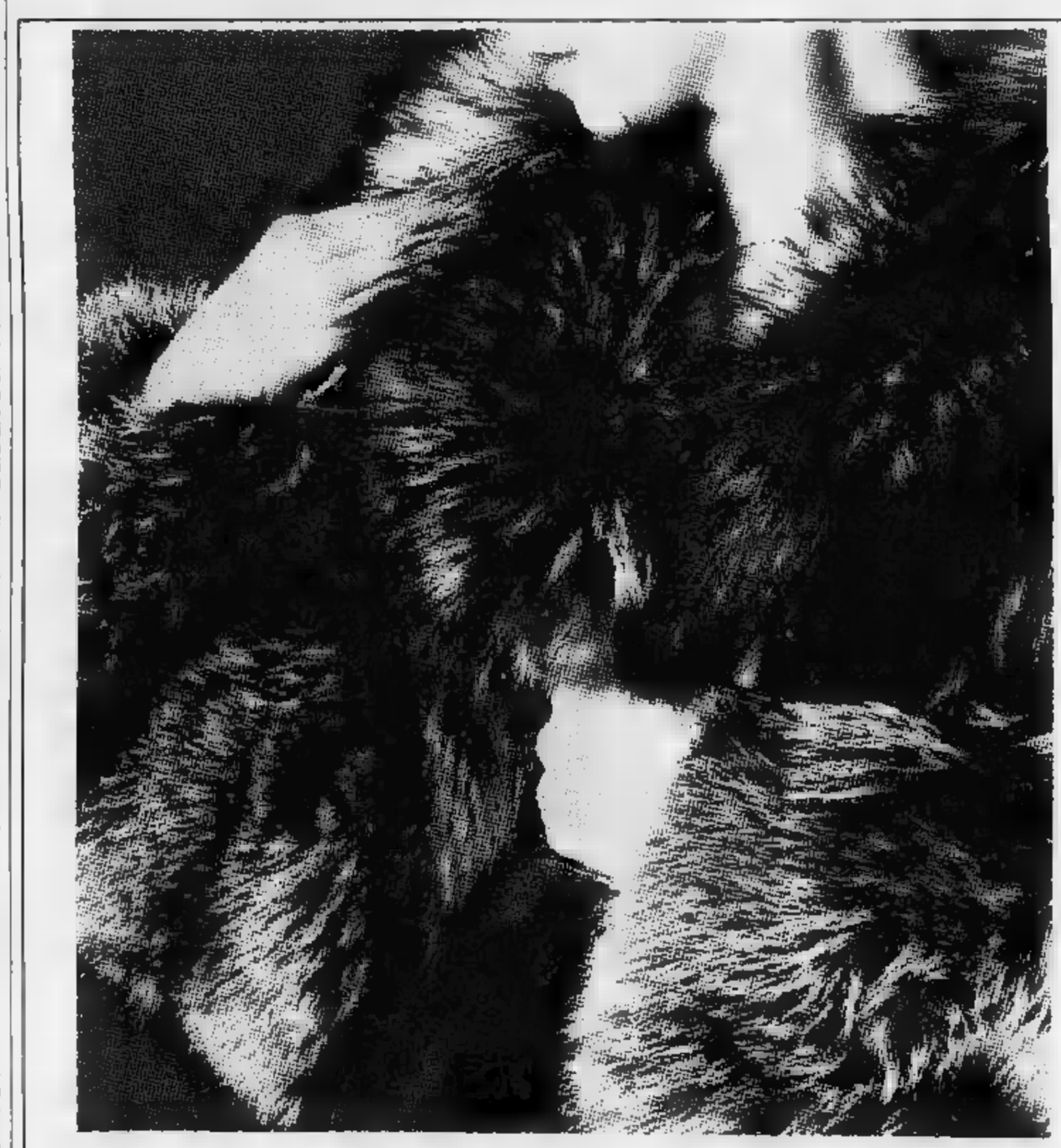
Dopo la disgrazia, il micio se ne stette per un bel po' in casa dove prese confidenza con l'ambiente girando presto da un locale all'altro, dimostrando una perfetta conoscenza del luogo. «Poi — prosegue — Rudy riprese a uscire, aggirandosi nei pressi di casa e formandosi, come immagino, una mappa mentale della zona circostante».

I cressesi incominciarono a conoscere Rudy che, pur non vedendo, cammina per le strade con cautela e prudenza. Ogni tanto si avventura nella campagna e più di una volta si è perso. Ma c'è sempre qualcuno che lo riconosce, e in qualche modo lo indirizza verso casa. Oppure è lui stesso che, avvalendosi del grande senso d'orientamento, fidando nella mappa che tiene nella memoria, stimolato da odori e rumori, «riconosce» la via giusta per far ritorno a casa, dove viene accolto sempre con festa.

«Qualche anno fa, in occasione di una grande nevicata, rimase fuori una quindicina di giorni. Tornò magrissimo, ma in breve riprese il peso normale».

Come è venuta l'idea di presentare Rudy, gatto handicappato, a un concorso in cui si confrontava l'aristocrazia dei felini domestici? «Ho letto l'annuncio sulla rivista Quattro Zampe, e sono andata con il mio gatto a Verbania». Là c'erano moltissimi gatti superbi: angora, certosini blu, danesi, e via di questo passo. C'era anche il famoso Nuvola, l'altero Napoleone. I gatti da casa, plebe della categoria, erano 61.

I mici casalinghi erano belli come quelli di sangue blu. Tra tutti questi i giudici scelsero Rudy. [f. a.]



Axelli pellicce

Firma i tuoi sogni a sole L. 150.000 mensili

Via Papa Sarto, 12 - NOVARA

EFF. COM. L. 90

Promozione, scontro diretto con l'Ivrea

Sparta ci prova

Gattinara tenta la fuga

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con Sparta-Ivrea al centro del programma, la **Promozione** sta per vivere [illegible] dodicesima giornata, un turno [illegible] suspense, proprio per lo scontro al vertice fra i novaresi, reduci dal convincente successo sull'Arona e l'Ivrea che domenica scorsa ha «strapazzato» il Borgomanero. Le altre pretendenti al successo finale, esclusa la capolista Gattinara, giocano in casa e sperano di trarre profitto dalla domenica favorevole. I gattinaresi, invece, debbono andare a far visita allo Châtillon. Ma vediamo il programma:

Châtillon (p. 10)-Gattinara (18) è certamente incontro non facile per la formazione leader. In favore dello Châtillon faranno il tifo in parecchi perché questo Gattinara comincia a fare davvero paura.

Strambinese (15)-Cerano (7). Anche la Strambinese dà parecchi problemi alle aspiranti all'interregionale. Alla vigilia era una sorta di «oggetto misterioso» ma adesso si [illegible] guadagnata una posizione invidiabile. Il Cerano nell'occasione non sembra avere grandi chances.

Sparta (14)-Ivrea (14) è il big match della giornata. Entrambe [illegible] squadre provengono da successi «importanti». I novaresi hanno «goleado» contro l'Arona e gli eporediesi hanno inflitto un pesante 3-0 al Borgomanero. La gara è aperta e bisognerà vedere cosa saprà fare l'attacco-super dei bianchi spartani contro la [illegible] difesa dell'Ivrea. Il pronostico concede qualcosa in più ai padroni di casa che però dovranno «sudare» per conquistare l'importante successo. Inutile aggiungere che ormai, a quasi metà campionato, la gara è quasi ad eliminazione diretta.

Romentinese (14)-Suno (4). Ecco una partita che non dovrebbe riservare sorprese: i sunesi sono tanto male in [illegible] da non rappresentare un pericolo per i lanciati padroni di casa.

Borgomanero (14)-Vigliano (12) rappresenta l'occasione per verificare l'effettivo stato di salute del vecchio «Borgo» e per controllare se [illegible] batosta di Ivrea ha lasciato il segno. Il Vigliano, squadra ostica specie in trasferta, è certamente un valido banco di prova.

Trecate (12)-Dufour (4) offre ai biancorossi di casa l'opportunità di fare [illegible] avanti in classifica e di tornare al successo. Il «fanalino» Dufour non dovrebbe essere in grado di ostacolare i pieni trecatesi.

Arona (11)-Castelletto (8) è un derby e [illegible] tale sarà certamente combattuto. Inoltre entrambe le squadre hanno voglia di cancellare le recenti amarezze.

Grignasco (9)-Omegna (10), infine, è una gara estremamente delicata fra due compagini che sono fino ad ora riuscite a restare fuori dall'area del pericolo. Facile prevedere grande battaglia perché nessuna delle due vuole perdere e correre il rischio [illegible] scivolare in basso.

Per quanto riguarda la **Prima Categoria**, campionato [illegible] avvincente di quello di Promozione. La capolista Caltignaga ha l'opportunità di rifarsi dopo la sconfitta patita a Montecrestese. L'undici di Renato Gavinelli gioca infatti in casa contro il Meina di Pierino Podestà e dovrebbe vincere senza affanno mentre le sue più immediate inseguitrici, Galliate e Dormelletto, sono impegnate in trasferte difficili a Carpignano e Cannobio.

La giornata potrebbe anche consentire al Villadossola di rimettersi in marcia battendo, in derby, la Montecrestese che però è reduce dall'esaltante vittoria sul Caltignaga.

Da seguire anche la trasferta del redivivo Gozzano a Domodossola contro la Cappuccina che ha urgente bisogno di punti per non restare isolata al penultimo posto.

L'ultima piazza, con tanto di fanalino di coda, è invece appannaggio della Fontanetese che ha un'ultima opportunità per non chiudere anzitempo il campionato: battere la forte Furese.

Marcello Sanzo

Gianpiero Erbetta

Volley, prima sfida Novara-Romagnano

E' l'ora del derby

Per il comando della B2

NOVARA. Il momento tanto atteso è finalmente giunto. Dopo cinque anni, Novara tenta di riprendersi lo scettro della supremazia volleistica a livello provinciale, ai danni [illegible] Romagnano. Dopo la discesa della Pallavolo [illegible] in C1, il «fulcro» del volley provinciale, in questi ultimi anni, è diventato la cittadina sestiana.

Ora la tendenza potrebbe invertirsi, tutto dipenderà dal derby di stasera in programma alle 21 al «Palaverdi» novarese. Ripercorrendo brevemente il cammino tenuto dalle due compagini, Novara e Romagnano hanno iniziato alla grande il loro campionato, strappando successi o [illegible] nelle prime tre partite del torneo.

Adesso le strade delle protagoniste si incrociano e, necessariamente, [illegible] delle due dovrà lasciar passare l'altra. «Mi auguro prima di tutto che sia una bella partita in quello che oserei definire l'avvenimento sportivo provinciale dell'anno» — afferma il presidente azzurro Carlo Robiglio.

Effettivamente la posta in palio è alta e l'occasione «storica». E' infatti la prima volta che le due compagini si scontrano a livello di campionato. In precedenza, molte partite a titolo amichevole, ultima delle quali due [illegible] fa al torneo «Scurato», quando prevalse la Ceppiratti per 3-2 nella finale per il quinto posto.

Ben diversa la situazione di [illegible]: si gioca per il primo posto in solitudine della graduatoria di B2. Chi vince può già tentare il primo allungo della stagione, in [illegible] campionato molto equilibrato, [illegible] quale una sola squadra verrà promossa.

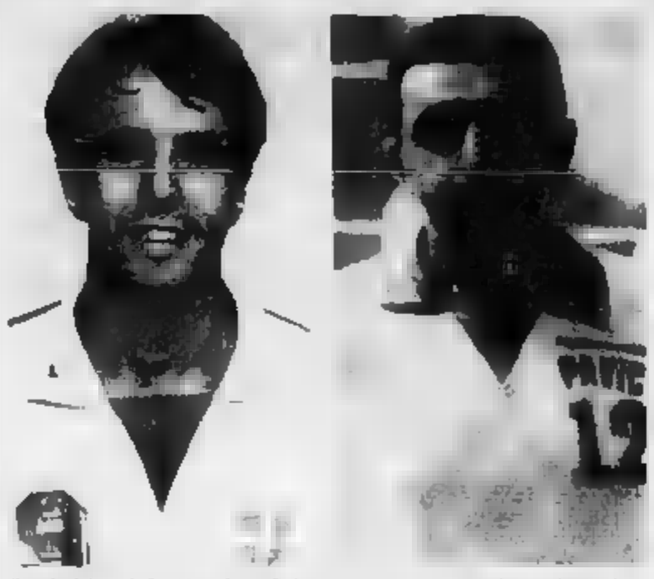
E', però, una partita che ha solo l'«etichetta» [illegible] derby. Contrariamente alla tradizione, che vuole rapporti generalmente tesi ed una rivalità molto [illegible] tra due squadre di [illegible] stessa zona, Novara e Romagnano vivono da anni in buona armonia, mantenendo ottimi rapporti.

«E' una sensazione strana, almeno per me — dice il trainer sestiano Massimo Colasco. Difficile spiegare quello che sento dentro, giocando contro la mia città, dove lavoro e dove ho i miei migliori amici. Non è una partita come le altre, è [illegible] situazione nella quale non [illegible] no mai trovato. [illegible] importa chi vincerà, [illegible] giocare bene e divertire il pubblico».

Già, il pubblico. Gli azzurri contano molto sul sostegno dei loro sostenitori. Si prevede una grande affluenza stasera nell'impianto [illegible]se, che rischia il «tutto esaurito», una situazione già verificatasi l'anno scorso nella partita [illegible] Il Savigliano. Tanto pubblico, per [illegible] disciplina che sta crescendo e che vuole conquistarsi uno spazio ben definito nel panorama sportivo novarese.

Se la pallavolo vivrà la classica [illegible] di gala, molto merito va ascritto a Ceppiratti e Ponti, che hanno contribuito non poco a questa «escalation» del volley novarese. Le due formazioni dovrebbero presentarsi in campo senza nessuna defezione, schierando quindi i migliori sestetti. In settimana c'è stata apprensione nelle fila azzurre per la situazione di Manavella, ammonito per proteste a Milano e che rischia di essere squalificato per un turno.

Marco Piatti



Paolo Mazzini e Massimo Colasco. Un «derby nel derby» anche per loro

A Orzinuovi

Anticipo insidioso per Domo

DOMODOSSOLA. Per [illegible] Juve Domo quello di oggi [illegible] una specie di «spareggio» per non retrocedere.

[illegible] trasferta ad Orzinuovi, in provincia di Brescia, contro [illegible] fanalino di coda Orceana rappresenta sicuramente un momento decisivo per il futuro della squadra che, rinvigorita dopo l'arrivo del tecnico Ernesto Villa, stenta comunque a tradurre in punti [illegible] gioco espresso sul campo.

Relegata al penultimo posto in classifica, [illegible] formazione do[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra lombarda quei due punti vitali per provare [illegible] decollare in questo difficile campionato.

L'Orceana [illegible] formazione impossibile (4 punti, due pari ed una sola vittoria in undici partite) ma [illegible] [illegible] questo è da sottovalutare.

«Non è un compito facile, visto come [illegible] le cose anche in casa nostra — dice l'allenatore Ernesto Villa —. Per [illegible] ogni partita si presenta difficile, proprio per la necessità di fare punti. Spero solo che il punto in più che meritavamo domenica si possa trovarlo oggi».

I granata [illegible] hanno problemi di formazione. Mirko Balacich pare aver recuperato la fastidiosa tendinite [illegible] una gamba che lo aveva condizionato sette giorni fa nell'incontro con il Cittadella e l'ha costretto a lavorare [illegible] per tutta la settimana.

Tra i pali tornerà [illegible] to Maggiani che domenica era uscito in barella ed aveva poi dovuto ricorrere [illegible] medici per farsi applicare [illegible] punti di sutura. Inoltre, anche il terzino Ivan Sottini è a disposizione del tecnico che quindi avrà solo problemi di scelta.

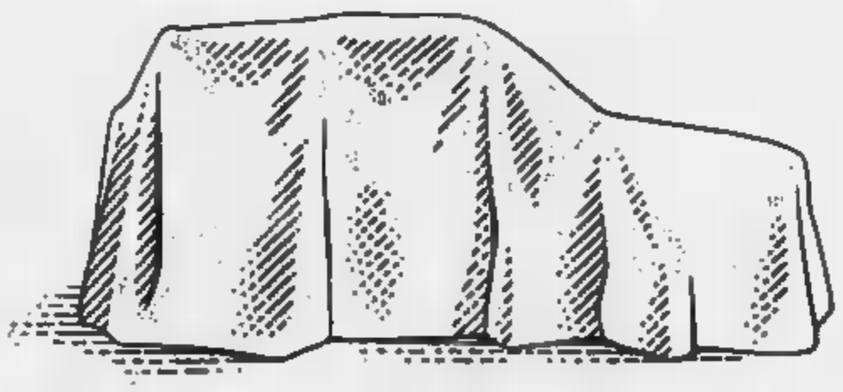
Renato Balducci

AUTONOVA s. r. l.
Concessionaria Ufficiale per Novara e Provincia

ABBIAMO IL PIACERE D'INVITARVI ALLA SCOPERTA DELLA NUOVA 4x4

LAND ROVER

DISCOVERY



SABATO 25 e DOMENICA 26 NOVEMBRE

DISCOVERY LAND-ROVER IL MITO INDISTRUTTIBILE

NOVARA - S. SEMPIONE 32 - Tel. 0321 / 47.22.77-47.51.29
Fax 0321 / 47.84.83

BORGOMANERO - V. NOVARA 318 - Tel. 0322 / 84.65.88
Fax 0322 / 84.65.94

DISCOVERY LAND-ROVER IL MITO INDISTRUTTIBILE

AL FARAGGIANA

Ultime repliche per la Falk

Rossella Falk e Lino Capolicchio saranno di scena oggi e domani a Novara. Sono le ultime repliche di «Dolce ala della giovinezza»

A Verbania continua la «Vetrina» dei gruppi amatoriali

Un caffè con Goldoni

Due spettacoli al Centro incontri

[redacted]BANIA
NOSTRO SERVIZIO

Giunta quasi a metà del suo cammino, la «Vetrina» delle compagnie amatoriali del Verbano Cusio Ossola rivela una insospettata «voglia» di teatro. Anche per i testi «difficili» di Buzzati, proposti [redacted] gruppo «Immagina» di Domodossola si [redacted] sfiorato il tutto esaurito e il pubblico ha risposto di nuovo generosamente la sera successiva per «Delitt a Sciaré». [redacted] una «voglia» che [redacted] giovani [redacted] adulti.

Un buon auspicio per le filodrammatiche in cartellone oggi e domani: la «Antonio Rosmini» di Verbania Intra e la «Galdino Guerrini» di Crusinallo. Entrambe sorte con l'intento di calcare le orme e, possibilmente, di rivivere i successi di [redacted]trettante filodrammatiche parrocchiali, che possono a buon diritto essere considerate le antesignane del moderno teatro amatoriale.

Al «battesimo del fuoco» è la Nuova Filodrammatica «Antonio Rosmini», che si è formata da appena tre anni al «Circolo [redacted] Vittore». Dice [redacted] regista Adrea Cova: «Ci siamo costituiti [redacted] l'intento [redacted] ridare vita alla vecchia Filodrammatica, sciolatsi parecchi anni [redacted]. I [redacted] attori, divenuti adulti, [redacted]servarono un amore tale per il teatro da costituire anni [redacted] la «Cumpagnia dul dialett da Intra», la più blasonata fra quelle locali.

«Ci dedichiamo prevalentemente a testi tradizionali — aggiunge Cova — come quello che proporremo questa [redacted] al Centro incontri Sant'Anna. Una scelta motivata dalla necessità di fare esperienza e [redacted] acquisire padronanza nella recitazione».

Una scena della «Bottega del caffè» allestita dalla filodrammatica Rosmini

Si tratta infatti della «Bottega del Caffè», [redacted] classico di Carlo Goldoni. Una commedia d'ambiente, che racconta [redacted] situazioni tipiche di uno spazio ben preciso, concepita inizialmente come un canovaccio per la Commedia dell'Arte. A vestire i panni dei personaggi goldoniani saranno: Mauro Ferrari, Giovanni Ceretti, Lino Santoro, Andrea Cova, Cristina Fiori Carones, Anna Menzaghi, Daniela Moalli, Jerry Greco, Cosimo Clemente, Davide Colombo, Stefano Fortis, Antonella Fisco, Stefano Negri, Marina Fiori Carones, Ornella Fiori Caronos.

Più «antica» la storia della «Virtus Galdino Guerrini» di Crusinallo, in scena domani alle [redacted] con «Per fortuna è [redacted] notte di luna», ultima produzione della compagnia cusiana.

Costituitasi nel 1980, si richiamò anche nel nome alla filodrammatica «Virtus», molto attiva nel dopoguerra, e ad uno dei suoi animatori «Galdino Guerrini», perito tragicamente anni [redacted]. L'esordio risale all'anno di fondazione: un recital, «Voglia di amare», sul dramma della droga. L'attività a sfondo prevalentemente sociale [redacted] recital, si è accompagnata negli anni a[redacted] rappresentazione [redacted] testi teatrali veri e propri: «Tre studenti in gamba», «Tre vedovi inconsolabili», «Il padre della sposa», «Pazzi un poco...», «Dedicato a...».

Contrariamente ai temi «impegnati» dei recital, sono i testi brillanti ad ispirare gli allestimenti teatrali della compagnia. «E' una scelta di fondo — spiega il regista, Giuseppe Maranta. Siamo una compagnia amatoriale, dobbiamo divertirci anche noi recitando. I testi, di autori specializzati in questi generi, li rielaboriamo secondo il nostro estro». Anche l'ultimo lavoro verrà rappresentato [redacted] libero adattamento degli «autori» del gruppo: Angelo Colombo [redacted] Annibale Piazza, che fanno parte anche del «team» degli scenografi completato da Emanuela Savoini e Antonio Piazza. Annibale Piazza, vero e proprio «tuttofare» della compagnia, cura anche luci, suoni ed effetti speciali.

La vicenda è ambientata nella stanza [redacted] una nobildonna in bolletta. Ad animarla sono due ladri, [redacted] contessa, la figlia di questa con il fidanzato ed uno spasimante, un maggiordomo. Presente, nel ricordo di tutti, lo scomparso conte noto per [redacted] sue abitudini stravaganti. Ne succedono di tutti i colori ma... «Per fortuna è una notte di Luna». Gli interpreti: Rossana Cartani, Elena Tolardo, Patrizia Zampieri, Pierangelo Del Conte, Andrea Baroni, Paolo Trentarossi, Mauro Belleri, Andrea Gherardini. I costumi sono di Bruna Paganini.

Mauro Rampinini

[redacted]

AGENDA [redacted]

RETROSPETTIVA
Dino Bottini alla «Cruna»

E' in corso da ieri, fino al 7 dicembre, alla galleria «La Cruna» di Novara, portici Duomo 4, [redacted] mostra retrospettiva del pittore novarese Dino Bottini, scomparso due anni fa.

NEOREALISTA
La «Sfinge» ospita Tomasoni

S'inaugura oggi alle 21, alla galleria «La sfinge» di Novara, Palazzo Orelli, la personale dell'artista vercellese Giuseppe Tomasoni, esponente del neorealismo pittorico. Sarà [redacted]bile fino al 10 dicembre.

MINIQUADRI
Una collettiva all'Albertina

Promossa dall'associazione culturale «Club Arte 71», dal 2 al 12 dicembre si svolgerà alla saletta Albertina di largo Costituente, [redacted] Novara, [redacted] mostra collettiva del «miniquadro».

PERSONALE
Maio esporrà alla «Spirale»

Il Centro d'arte «La spirale Novara», portici di via Rosselli, inaugurerà il 2 dicembre, alle 18, una mostra di opere del maestro Enzo Maio, pittore di Carpignano Sesia. La personale proseguirà fino al 20 gennaio.

PROPOSTE
Seveso al nuovo studio d'arte

Una mostra [redacted] pittore Pompilio Seveso, inaugurerà dal 1° dicembre l'attivi[redacted] dello studio d'arte «S. M[redacted]o», in vicolo Canonica. Sarà un centro di coordinamento di servizi per collezionismo, investimenti, perizie, restauri [redacted] aste.

ASTA ANTIQUARIATO I[redacted] NOVARA

- Mobili dal '500 all'800: credenze, cassettoni, ecc.
- Dipinti dal '500 all'800 [redacted] scuola italiana, fiamminga, francese.
- Soprammobili antichi [redacted] curiosità d'epoca - Tappeti.

OGGI [redacted] 16 ed ore 21
Domenica 26 novembre
ESPOSIZIONE pomeriggio ore 15-19,30/21-22,30
Lunedì 27 novembre [redacted] ore 21
A cura [redacted] PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via San Francesco d'Assisi 9 NOVARA
Tel. 0321/28676 - 398691. Catalogo in [redacted]

[redacted] tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
[redacted]
Alcuni esempi [redacted] rate [redacted]

	5 anni	10 [redacted]
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
Prestiti [redacted] frontalieri sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti [redacted] casalinghe fino [redacted] L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA
TI [redacted]
SUPER NOVITA' [redacted] SCONTI
SUPER ASS[redacted]NTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e [redacted]
GIOCATTOLI · [redacted]IOCATTOLI

COMUNE DI ASTI
Avviso pubblico [redacted] gara per l'affidamento del servizio di predisposizione e consegna di pasti crudi completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.
Il Comune di Asti indice una trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento del servizio in [redacted], per un importo complessivo di spesa presuntivamente contenuto in lire 550.000.000 IVA inclusa.
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente Ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le Ditte interessate a partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta legale, precisando di essere in possesso dei [redacted] requisiti, entro il giorno 4/12/1989 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a Comune [redacted] - 14100 - Ufficio Protocollo generale - Piazza S. [redacted], 1 - con indicato sul retro della busta la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per servizio predisposizione e consegna pasti crudi per refezioni scolastiche anno 1990».
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Asti, 25 novembre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE Andrea [redacted]
IL SINDACO Giorgio Galvagno

COMUNE DI ASTI
Avviso pubblico di gara per forniture generi alimentari
Il Comune di Asti indice trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa per l'approvvigionamento di generi alimentari per le mense scolastiche per l'anno 1990, per i seguenti gruppi merceologici:
n. 1 - carni: importo presunto lire 60.000.000
n. 2 - latticini: importo presunto 45.000.000
n. 3 - prodotti confezionati: importo presunto lire 15.000.000
n. 4 - [redacted] presunto lire 10.000.000
n. 5 - prodotti ortofrutticoli: importo presunto lire 18.000.000
n. 6 - vino: importo presunto lire 2.000.000
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente Ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte. [redacted]
Le interessate dovranno presentare domanda in carta legale, indicando espressamente il gruppo o i gruppi per cui intendono concorrere, entro le ore 12 del giorno 4.12.89, esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a Comune di Asti - Ufficio Protocollo Generale - p.zza S. Secondo, 1 - con indicato sul retro della busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari mense scolastiche anno 1990».
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Asti, 25 novembre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Andrea Dagliano
IL SINDACO prof. Giorgio Galvagno

[redacted]
eliminata [redacted] il «METODO PSICO-[redacted]» del prof. Vincenzo [redacted]strangeli (balbuziente anch'egli sino al 18/mo anno) **l'unico riconosciuto ed autorizzato con Decreto** [redacted] Ministeriale del 3/2/49. L'Istituto specialistico «VILLA BENIA» — Ra[redacted] (Ge) — [redacted] organizza a NOVAR[redacted] l'Istituto [redacted] «SACRO CUORE DI GESU'» in [redacted] Solferino 16 — Tel 0321/23.269 — un CORSO DI RIEDUCAZIONE [redacted] disturbati del linguaggio nelle ore pomeridiane dal 28 corr. all'8 dicembre [redacted]
Consultazioni e prenotazioni [redacted] 27 c.m. nel primo pomeriggio

Griffe
ARO[redacted]
Corso Cavour, 145 - tel [redacted]
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna delle migliori marche
SCONTI FINO [redacted]
DOMENICA APERTO

Condominio Crusinallo Centro via IV Novembre [redacted]
[redacted]
ad uso ufficio/negozio
Tel. 0323 840.357

Rubinetteria ricerca
DISEGNATORE MECCANICO
diplomato, militesente, max 29enne
[redacted] curriculum [redacted] a Casella Postale n. 20 - 28024 Gozzano.

STRESA
[redacted] CUSTODI
la giardiniere domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: La Pubblicità del Verbano Rif. 55 11/89 - C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra.

Albergo Ristorante
ASSUME
[redacted]
per lavoro annuale
Tel. 0322/76.525

Albergo Ristorante
ASSUME SUBITO
CUOCHI CAPIPARTITA COMMIS
[redacted]

Albergo 1ª categoria
CERCA per lavoro annuale
ADDETTI [redacted] PORTINERIA
conoscenza lingue.
Tel. 0322/76.525

Da 24 novembre al 15 dicembre
VENDITA STRAORDINARIA
di
TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI
GALLERIA SANTO STEFANO
Via S. Stefano 6 (ang. P.zza Cavour)
Tel. 0321 390.027 - NOVARA

TRIBUNALE DI [redacted]
Istanza per dichiarazione di morte presunta [redacted] fu VINCENZO, nato [redacted] Meina il 20/1/1879 [redacted] in vita [redacted] [redacted] **ALARIO SERAFINA**, nata nell'anno 1885 [redacted] in matrimonio [redacted] Cavestri Battista, in Cavaglia l'8/6/1908, all'età di anni 23
Proposta [redacted] **CAVESTRI IVONNE, PELLA [redacted] e PELLA TERESIO.**
CONCLUSIONI
Il Tribunale adito voglia dichiarare la presunta morte di Cavestri Battista e Alario Serafina. Verbania li 4/9/1989
Si invita chiunque abbia notizia dei due scomparsi, di farle pervenire al Tribunale di Verbania entro [redacted] dall'ultima pubblicazione.
Verbania, li 7 novembre [redacted]
[redacted] **Carlo Sicher**

[redacted] AI DETTAGLIANTI [redacted]
DOMENICA 26 NOVEMBRE
SFILATE MODAINFIORE NATALE '89
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 [redacted] AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: [redacted]
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro [redacted] il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/[redacted] - Autostrada Milano-Genova, [redacted]

autogestione
[redacted]
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) Via Torino 1
Tel. (0163) 860 398 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via D. Sella 11 c
Tel. [redacted] 680 573 [redacted]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 25 Novembre [redacted]
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) Via Torino 1
Tel. (0163) 860 398 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via D. Sella 11 c
Tel. (015) 680 573 - 680 693

Chiesta (a maggioranza) la riconversione della centrale

Trino punta sulla «Fermi»

Il gas-vapore al posto del nucleare

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

Trino chiede chiarezza al governo sulla questione energetica e ripropone all'Enel la centrale «Enrico Fermi» [redacted] sito, alternativo a Leri Cavour, per la localizzazione del nuovo impianto a «gas-vapore».

La maggioranza (pci, psi, psdi e verdi) ha approvato ieri notte, con l'astensione della dc, un ordine del giorno che si può considerare la piattaforma per le prossime iniziative comunali. [redacted] stato [redacted] respinto, con la sorprendente astensione del pci, un altro documento presentato dalla dc. I capigruppo, riunitisi per quasi un'ora, non hanno trovato l'accordo per redigere un ordine del giorno unico che tenesse conto delle due posizioni, simili per molti versi, ma opposte su un punto fondamentale: l'eventuale realizzazione a Trino del «Raggruppamento degli impianti termoelettrici» (Rit) di Alessandria, Chivasso e Trino, in pratica la direzione tecnica dei tre impianti dell'Enel.

Nell'ordine del giorno della maggioranza si legge che l'insediamento del Rit è «assolutamente indispensabile per [redacted] ipotetico ulteriore sviluppo elettroproduttivo [redacted] [redacted] ricerca del sito di Leri». La democrazia cristiana ha invece ribadito la disponibilità ad accogliere l'impianto a ciclo combinato «a [redacted] che il previsto Rit venga ad e[redacted] collocato sul territorio di questo Comune».

La maggioranza in pratica vuole tenere separati i due aspetti della questione, mentre la dc [redacted] assunto una posizione decisamente più rigida. Roberto Rosso [redacted] tenuto duro, quindi [redacted] saltato [redacted] accordo fra i partiti che, alla luce dei fatti, [redacted] possibile e, forse, auspicabile.

Il verde Gian Luigi Guasco, vicesindaco, ha criticato la posizione assunta dalla democrazia cristiana: «Non è possibile ritenere inderogabile la collo[redacted] del Rit rispetto all'insediamento elettroproduttivo quando esistono altri problemi molto più importanti da risolvere».

Guasco è poi entrato nel merito dei rapporti con governo ed Enel, giudicati difficili: «La prima bozza del nuovo piano energetico indicava chiaramente il sito di Trino 1 come sede dell'impianto a ciclo combinato, mentre nella stesura definitiva questo particolare è scomparso. L'Enel deve spiegare anche perché l'ipotetico impianto di Trino 2 dovrebbe sorgere al di fuori del sito nucleare, per quanto sempre [redacted] terreni di proprietà dell'ente. Inoltre, nella valutazione dell'impatto ambientale, presentatoci solo per Trino 2 e non per Trino 1 come avevamo chiesto, [redacted]anca completamente la parte sanitaria».

Roberto Rosso ha invece ribadito i dubbi della dc sull'ordine del giorno della maggio[redacted]: «Ci pare che la posizio[redacted] sia di scelta del sito di Trino 1 [redacted] di rifiuto del nuovo insediamento. [redacted] dimostra il fatto che si continua a chiedere la "Via" per la Fermi quando è noto che non può [redacted] fatto perché, fino a tutto il 1991, [redacted] centrale deve essere pronta [redacted] ripartire».

Il sindaco Tricerri

«Con questo voto — ha invece detto il sindaco Giovanni Tricerri — non [redacted]biamo bocciato la soluzione dell'Enel di realizzare la nuova centrale [redacted] Leri. Vogliamo ribadire solo che l'ente elettrico deve fornirci tutti i dati comparativi, compresa quindi la "valutazione d'impatto ambientale" per Trino 1, sui due siti in mo[redacted] che si possa esprimere un giudizio completo. Vogliamo inoltre che sia presa una decisione definitiva sul futuro della della centrale elettronucleare Enrico Fermi».

Franco Cottini

ANTINUCLEARISTI

Nuovi problemi per Leri-Cavour

Sull'area di Leri-Cavour è sempre polemica. I verdi non vogliono il «ciclo combinato», come un tempo (vedi foto) dicevano [redacted] al nucleare

Scelta finale

Sarà il Cipe a decidere

TRINO. Cambia, nella forma ma specialmente nella sostanza, l'iter burocratico per la localizzazione delle nuove centrali definite «d'emergenza», tra le quali è compresa anche quella a ciclo combinato di Trino.

«A differenza di quanto è [redacted] nel 1982 e nel [redacted] — spiega [redacted] sindaco Giovanni Tricerri — la [redacted] procedura lascia pochissimo spazio agli enti locali. E' teoricamente possibile che decisioni così importanti vengano prese senza neppure sentire [redacted] parere dell'amministrazione interessata».

Nel 1982 il Consiglio regionale aveva indicato Trino e Isola Sant'Antonio, nell'Alessandrino, come località che avrebbero potuto ospitare nuovi impianti elettronucleari. Due anni dopo, il Consiglio comunale di Trino (con l'allora sindaco Adriano Demariol aveva dato il proprio assenso; invece Isola Sant'Antonio aveva risposto [redacted]. Proprio in virtù di quella diversa posizione era stato scelto nel [redacted] il sito di Leri Cavour.

In quegli anni, ambientalisti e agricoltori avevano protestato vivacemente contro questa decisione, scontrandosi — al[redacted] fino al referendum [redacted] 2 anni fa — contro il parere favorevole dato dall'unico ente che aveva realmente [redacted] in capitolo.

La normativa attuale prevede una strada completamente diversa. [redacted] mesi dopo la presentazione della «Valutazione dell'impatto ambientale» sul sito, il ministero dell'Ambiente attiva la procedura dando un parere sull'ipotesi di insediamento. Questo viene [redacted] poi al ministero dell'Industria che [redacted] giudica ed esprime la propria scelta, inviando infine tutti gli atti al Comitato per la programmazione economica (Cipe) al quale spetta la decisione finale.

Spiega Tricerri: «La "Via" è stata presentata il [redacted] ottobre, quindi abbiamo tempo fino al 24 aprile prossimo per trovare un accordo con l'Enel in modo da giungere alla stesura [redacted] un documento che sia soddisfacente per entrambe le parti. Anche se teoricamente i ministeri e il Cipe non sono tenuti a rispettarlo, sono sicuro che i contenuti, [redacted] pratica, influenzeranno e guideranno il giudizio definitivo».

La prima riunione [redacted] l'Enel è in programma già il prossimo 6 dicembre. «Ma entro quella data — dice Tricerri — vogliamo [redacted] incontro a livello regionale per decidere [redacted] linea di condotta uniforme, in quanto [redacted] sarà possibile [redacted] i migliori risultati possibili se non ci sarà collaborazione fra Regione e Comune».

Le premesse non sono confortanti. Recentemente [redacted] [redacted]egione ha nominato i propri [redacted]presentanti scientifici senza neppure comunicarlo all'amministrazione trinese. «Non vogliamo interferire in scelte che non ci competono — conclude il sindaco Tricerri — ma credia[redacted] che un rapporto corretto si basi anche su questi particolari. Senza l'appoggio regionale la posizione del Comune [redacted] Trino [redacted] indebolisce». (f. c.)

VENTIQUATTRE

BIELLA
I funerali dei due coniugi

Sono stati sepolti nel piccolo cimitero della frazione Galfione, ad Occhieppo Superiore, Ovidio Mura e Annunziata Perseu, di 64 e 56 anni, i due coniugi di Biella uccisi martedì sera dall'ossido [redacted] [redacted]bonio nel loro appartamento di via [redacted] Filippo. Ai funerali, in cattedrale, attorno ai figli Dante e Beatrice, si sono stretti i [redacted] del circolo «Su Nuraghe» che i Mura, di origine sarda, frequentavano assiduamente.

VERCELLI
Il consiglio dei periti agrari

Giovanni Rosso, 34 [redacted], è il [redacted] presidente del consiglio direttivo dell'Ordine dei periti agrari della provincia. [redacted] affiancato da Giuseppe Viazzo, vicepresidente, Anna Maria Coppo, segretaria; Gianandrea Degrandi, tesoriere; Dario Bellarin, Adolfo Barbonaglia e Pier Giuseppe Ghisio, consiglieri.

BURONZO
Grave per uno scontro frontale

E' ricoverato in prognosi riservata a Torino Duilio Romano, 48 anni, di Valle San Nicolao, tecnico dell'Enel di Biella: ha riportato gravi ferite in un incidente avvenuto lungo la strada per Buronzo. Il tecnico, a bordo di una «Panda», [redacted] è scontrato in una curva con [redacted] «Golf» condotta [redacted] Mariella Mosca, 40 anni, di Buronzo: la don[redacted] è rimasta illesa.

CANDELO
Un convegno sul torrente Cervo

Stamane, dalle 9,30, il Ricetto (sala delle cerimonie) ospiterà la presentazione di uno studio sull'evoluzione morfologica dell'alveo del torrente Cervo nel tratto di pianura. Il lavoro è stato svolto dal [redacted]tore Assetto Ambientale dell'amministrazione provinciale e dal Servizio geologico della Regione, [redacted] la collaborazione del Cnr, istituto per la ricerca idrogeologica del Bacino padano. I lavori [redacted]ranno avviati dal presidente Cantono e dall'assessore Smeriari

CIGLIANO
Se[redacted] con la p[redacted]

Domani alle 21, al «Martinetti» di via Sant'Orsola, è in programma «Un'ora così, cos'è un'ora», una commedia del gruppo Fuoritesto di Cuorgnè. E' il primo [redacted] una serie di spettacoli allestiti dal Comune per le prossime settimane. Il prossimo appuntamento sarà marte[redacted] con l'orchestra da [redacted] [redacted] Regio di Torino. La tessera per la rassegna costa [redacted] mila lire.

Dopo 24 anni una biellese tra le «Figlie di Maria» a Oropa

La scelta di suor Debora

Affianca le sorelle indiane del Kerala

BIELLA. Suor Debora, 21 [redacted] appena compiuti, è raggiante: «Giorno dopo giorno — dice — l'attesa della consacrazione sembrava non finire mai. Ora finalmente, dopo tante emozioni, è [redacted]».

In processione, il capo coperto da un velo, un cero in mano portato sino all'altare della Madonna nera di Oropa, Debora Pavinato ha ricevuto l'ordinazione dal vescovo Massimo Giustetti ed è entrata a far parte delle «Figlie di Maria». E' la sedicesima religiosa a portare, nell'89, la tradizionale, ottocentesca cuffia bianca che contraddistingue l'istituto. Ma [redacted] Debora, per i devoti al santuario mariano, è soprattutto la prima giovane biellese che dopo [redacted] anni si è avvicinata alla congregazione.

Originaria di Cossila San Gra[redacted], suor Debora racconta di aver vissuto a Oropa fin da bambina: «Venivo al santuario con i miei genitori — spiega — e aiutavo i gestori al ristorante "La fornace". La vocazione però mi è venuta solo tre anni fa; forse ho cominciato tardi rispetto ad altre: andavo a messa il pomeriggio e sentivo il bisogno di pregare; guardavo le sorelle e le invidiavo. Un giorno mi sono fatta coraggio e ne ho parlato con don Saino che mi ha raccomandato di cercare in me stessa la rispo[redacted]».

Ricordando i suoi primi passi [redacted] postulante, il viso di suor Debora si illumina: «Quando don Saino mi vedeva attraversare la piazza della chiesa, mi chiedeva [redacted] ero sempre della stessa idea. Poi ho preso la decisione definitiva. Anche mia madre [redacted] stata contenta. Mio pa[redacted] all'inizio [redacted] era d'accordo; poi si è convinto e ha cambiato idea».

Nel santuario mariano, [redacted] crisi di vocazioni è divenuta evidente alcuni anni fa quando, a indossare la cuffia bianca dell'istituto biellese, [redacted] state sei

[redacted] Pavinato

giovani indiane provenienti dal Kerala, [redacted] regione che ha da secoli una forte minoranza [redacted]tolica.

La vita delle Figlie [redacted] Maria si svolge tra preghiera e lavoro: nell'istituto di Oropa, la sveglia avviene di buon'ora, alle 6,15, [redacted] iniziano subito le preghiere, le lodi; alle 7 la prima messa e quindi una parentesi di meditazione. Durante [redacted] giornata, soprattutto in questi mesi invernali, le 16 consorelle si dedicano prevalentemente alla sartoria, mentre durante i mesi estivi sono addette al servizio di ricevi[redacted] delle migliaia di pellegrini, e ai negozi che colorano i portici [redacted] oggetti di artigianato e «souvenir».

«Una vita dura? — [redacted] suor Debora — Per me, per chi [redacted] in sé la vocazione, [redacted] [redacted] troppo impegnativo. Qui si vive [redacted] semplicità».

Marco Conti

MODA
YOUNG
Cotton Belt
by American
per un caldo inverno!!!
SOVIET
FERRETTI STUDIO
CHAMBERS
BIELLA - [redacted] P. Micca, [redacted] - Tel. 34775

Troppa polvere in palestra alla Ferrari

Chiuso per asma

Il caso del bimbo malato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una tosse soffocante, crisi d'asma e notti insonni che corrispondevano ai giorni in cui Riccardo andava in palestra, alla scuola media Ferrari. La tuta e le scarpette per la ginnastica erano sempre impolverate, quasi cambiavano colore.

I genitori accompagnano il bambino dal medico e si presentano dal preside con un certificato: il figlio non parteciperà più alle lezioni di educazione fisica (e non potrà neppure entrare in palestra) perché la polvere che si solleva dal vecchio pavimento in sughero gli impedisce di respirare.

Dagli uffici della scuola, in via Pietro Micca, parte una telefonata preoccupata diretta all'Usl: un sopralluogo e si decide, la palestra è «malata» e rischia di provocare altri guai ai suoi 500 piccoli frequentatori. Il malcontento che serpeggiava da mesi tra i genitori si trasforma in sollevazione: la palestra è da chiudere. E il preside, Giuseppino Donetti, li appoggia. Da ieri le lezioni di educazione fisica alla media Ferrari sono sospese, i ragazzi rimangono in classe e non respirano il pulviscolo che, nonostante tutte le precauzioni e i continui lavaggi, si solleva dal rivestimento a terra. Per lunedì mattina è stata anche organizzata una «delegazione di protesta», formata dalle famiglie, che chiedono di incontrare il sindaco, Fulvio Bodo.

L'emergenza di oggi ha però una storia antica, con un ritornello comune a molti altri istituti. Racconta gli acciacchi della vecchiaia. La media Ferrari arriva in via Pietro Micca nel '64, occupando il vecchio asilo Tommaso Mora. L'edificio viene ristrutturato e viene costruita anche la palestra incriminata. Vent'anni più tardi vengono segnalati al Comune i primi inconvenienti. Il pavimento è malridotto, è «un deposito non eliminabile di polvere».

L'eredità viene raccolta dal nuovo preside, Giuseppino Donetti, e da Giuseppe Bottero, presidente del consiglio d'istituto. La palestra in difficoltà compare nell'elenco delle urgenze, insieme ai cornicioni pericolanti e alla tinteggiatura dell'edificio. «Ma — dice Bottero — l'impianto continua a funzionare e viene utilizzato anche da alcune società sportive della città».

Ad ottobre sorge un altro problema: sono i piccioni annidati nel sottotetto. Dai lucernari dell'impianto cominciano a cadere larve e piume degli animali. Gli operai del servizio manutenzioni si occupano dei primi sopralluoghi. La «pulizia» viene invece affidata ai ragazzi della comunità di don Luigi Longhi. E, nella tarda primavera, il Comune concluderà l'intervento.

Intanto la segnalazione dell'Usl 45, sulla «non idoneità della pavimentazione», è arrivata anche in Municipio: sempre lunedì i tecnici degli assessorati alla Scuola e ai Lavori pubblici cercheranno insieme una soluzione. «Sarà un intervento d'urgenza — anticipa Angelo Fragonara, assessore alla Scuola — probabilmente con la stesura di un manto in linoleum sul vecchio sughero poroso. Rifare il pavimento renderebbe impossibile l'utilizzo della palestra per parecchi mesi. Ma non avevamo certo dimenticato la media Ferrari, né altre scuole. Stiamo cercando, tra mille difficoltà, di lavorare nel modo migliore possibile».

Roberta Martini

Angelo Fragonara

IL COMUNE

Nuovi lavori nelle scuole

Il piano di lavoro del Comune per gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici della città parte dalla sistemazione dei tetti (810 milioni) dell'istituto magistrale, delle elementari Galileo Ferraris di piazza Battisti, Regina Pacis di corso Prestinari, delle materne del Villaggio Concordia. Alle scuole Gozzano, dove è stata aperta una nuova sezione per i piccoli alunni, verrà rinnovata la recinzione dell'edificio. La media Ferrari vedrà invece sistemati tetto, pavimenti e corridoi entro il 1990.

Per adeguare, invece, gli edifici alle nuove norme di sicurezza, sono previsti interventi alle materne: alla Furno, al rione Cappuccini, all'Isola, all'Aravecchio, all'asilo More e nella scuola di corso Rigola. Infine l'appalto «miliardario» con l'Agip, per la riconversione degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali, porterà la metanizzazione anche in molte scuole.

I gommisti e il pci contro il Comune

I pneumatici della discordia

Discariche abusive. Il consigliere Pareglio in mezzo ai rifiuti «proibiti»

VERCELLI. Il Comune ha finalmente istituito una discarica per i rifiuti ingombranti (mobili e legname, elettrodomestici, biciclette, materassi, etc.), approvando un regolamento per il trasporto in un'area attrezzata vicino all'inceneritore. Ma dal regolamento è stato depennato il punto che riguarda i pneumatici delle auto, e scoppia la polemica.

L'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli dà la colpa ai rappresentanti dei gommisti ed al pci. Spiega: «Era tutto pronto per risolvere questa annosa questione dei pneumatici, ma il rappresentante comunista all'interno della seconda commissione comunale ha suggerito di sentire ancora una volta il parere dei gommisti. L'abbiamo fatto. I rappresentanti della categoria non ci hanno prospettato alcuna soluzione diversa, limitandosi a dirci che lo smaltimento delle gomme spetta al Comune: il che non è vero. A questo punto, l'amministrazione comunale procederà ugualmente a dotarsi di un regolamento specifico sui pneumatici: certo che l'atteggiamento del pci e dei gommisti non ha fatto che ritardare la soluzione del problema».

Replica il comunista Teresio Pareglio: «Sono stato io a chiedere che la soluzione venisse congelata; era stato deciso tutto a discapito dei gommisti e dei privati. I vercellesi devono sapere che sarebbero stati chiamati a pagare 2500 lire per ogni pneumatico portato alla discarica, 15 mila per ogni gomma di camion. Una cifra esagerata».

Continua Pareglio: «Il risultato sarebbe stato questo: le gomme sarebbero finite regolarmente nei cassonetti, contro la legge».

Anche i gommisti sono molto scettici sulle cifre portate in commissione: «Visto che il trasporto dei pneumatici spetterebbe a noi, saremmo costretti a chiedere diecimila lire ad ogni cliente per un "treno" di gomme appena cambiate. Sono cifre inverosimili anche perché continuiamo a ritenere che le gomme sia rifiuti assimilabili ai "solidi urbani" e che quindi il loro smaltimento competa al Comune». **[e. d. m.]**

Lunedì, a Varallo, un singolare corso di aggiornamento

Ore 9, lezione di Valsesia

Conferenze e visite ai monumenti

VARALLO. Convegni e corsi d'aggiornamento fanno ormai parte integrante del nuovo contratto di lavoro degli insegnanti. Uno di questi incontri di studio, peculiare per gli argomenti proposti, si svolgerà lunedì nel capoluogo valsesiano: sarà suddistinto in due parti, per i professori di Storia dell'arte e per i professori di Lettere.

Il primo comprenderà, a partire dal mattino, l'intervento del sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori e varie relazioni: «Le tecniche di Gaudenzio Ferrari», «La cappella della Crocefissione», «Lettura del Sacromonte». Parleranno Franco Mazzini, Luigi De Vecchi, docenti dell'Università Cattolica e della Statale di Milano e Stefania Stefani Perrone, direttrice della Riserva del Sacromonte.

I docenti di lettere invece ascolteranno una «Proposta di metodo didattico per l'utilizzo culturale del territorio valsesiano», formulata da Franca Regis Tonella, presidente della Società valsesiana di cultura: «I momenti caratterizzanti la storia valsesiana», presentati da Enzo Barbano, uomo di legge ed appassionato storico, un progetto di «Itinerari culturali ed educativi in Valsesia per la lettura del territorio», tracciato da Piero Carlesi, direttore editoriale di pubblicazioni geografiche.

Perché la Valsesia come tema di un convegno di docenti? Lo spiegano Franca Regis e Norberto Julini, presidente dell'Apt valsesiana: «Proporre un percorso didattico-culturale entro la valle significa leggere tra passato e presente la realtà antropologica e storica, cogliendo i segni di un'antica civiltà montanara nella fitta trama di sentieri, villaggi, chiese, prodotti artistici ed artigianali, nel folklore e nell'associazionismo di antiche istituzioni».

Al pomeriggio il programma prevede, per i cultori di Gaudenzio Ferrari e di Tanzio da Varallo, una visita guidata al Sacro Monte e alla chiesa, ricca di affreschi gaudenziani, di Santa Maria delle Grazie; i docenti di Lettere, oltre ad una rivisitazione della «Nuova Gerusalemme», si recheranno anche al Museo etnografico del folklore di Borgosesia.

Aperto dodici anni fa: contiene una raccolta di oggetti e di strumenti usati nel lavoro dei campi e nella produzione dei tessuti tipici della zona. Nel museo sono stati ricostruiti gli ambienti di un tempo, ad esempio un grande camino di fronte al quale stanno personaggi in costume d'epoca; tra le collezioni raccolte è interessante quella dedicata all'oreficeria valsesiana con anelli, granati, collane, monili del Seicento e dei secoli successivi. **[a. co.]**

Parla l'associazione

Incontro sui diritti dei cittadini

VERCELLI. L'associazione per i diritti dei cittadini, nata un anno fa per cercare di aiutare anziani, portatori di handicap, persone malate alle prese con i problemi della burocrazia, renderà noto stamane, alle 10, durante un incontro in Municipio, il lavoro svolto fino ad oggi dagli uffici di via Gobetti. Verranno presentate anche le iniziative che l'associazione ha in programma per i prossimi mesi.

Per segnalare al sodalizio le difficoltà incontrate o casi di particolare necessità, è sufficiente telefonare ai numeri 61504 oppure 53100 di Vercelli. Risponderanno i volontari dell'associazione, che indirizzeranno le richieste agli esperti e ai legali che si sono affiancati al gruppo dei «soci fondatori»: sindacati, Acli, Arci, associazioni di volontariato. In particolare, il sodalizio ha seguito problemi legati alle sanità. **[r. m.]**

domenica 26 novembre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo

presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi...
1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195998 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 540366
alessandria PIAZZA GARIBALDI 17 - TEL. 0131 - 445822
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492856
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERICQUE TEL. 0165 - 765100
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. beuchieri, 1 - tel. (0141) 907656

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per forniture generi alimentari

Il Comune di Asti indice trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa per l'approvvigionamento di generi alimentari per la mensa scolastica per l'anno 1990, per i seguenti gruppi merceologici:
n. 1 - carni, surgelati, uova importo presunto lire 63.000.000
n. 2 - latticini importo presunto lire 16.000.000
n. 3 - prodotti confezionati importo presunto lire 15.000.000
n. 4 - pane importo presunto lire 12.000.000
n. 5 - prodotti ortofrutticoli importo presunto lire 16.000.000
n. 6 - vino importo presunto lire 2.000.000
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte. Le Ditte interessate dovranno presentare domanda in carta legale, indicando esplicitamente i gruppi ai quali intendono concorrere, entro le ore 12 del giorno 4.12.89, esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a Comune di Asti - Ufficio Protocollo Generale - p.za S. Secondo, 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari mensa scuole anno 1990».
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Asti, 25 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea Degiovanni

IL SINDACO
prof. Giorgio Galvagno

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per l'affidamento del servizio di predisposizione e consegna di pasti crudi completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.

Il Comune di Asti indice una trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento del servizio in oggetto, per un importo complessivo di spesa presuntivamente quantificato in lire 550.000.000 IVA inclusa.
A tale gara potranno chiedere di partecipare esclusivamente Ditte aventi sede legale e disponibilità di locali destinati alla conservazione delle derrate alimentari nell'ambito della Regione Piemonte.
Le Ditte interessate a partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta legale, precisando di essere in possesso dei suddetti requisiti, entro il giorno 4/12/1989 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti - 14100 - Ufficio Protocollo generale - Piazza S. Secondo, 1 - con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per servizio predisposizione e consegna pasti crudi per refezioni scolastiche anno 1990».
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Asti, 25 novembre 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
Andrea Degiovanni

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA 26 NOVEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
NATALE '89
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/906131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

A Cossato e a Biella un piano per ridurre i volatili

Pillola per i colombi

Le «colonie» in centro città

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I colombi a Cossato dovranno prendere la pillola. A Biella il Comune ci sta pensando. Rei di sporcare piazze e monumenti, facciate e marciapiedi, sono diventati un problema per tutte le amministrazioni pubbliche.

A Cossato i volatili sono nell'occhio del ciclone. Colpevoli di aver reso impraticabile il marciapiede della centralissima via Marconi, proprio di fronte alle scuole elementari di piazza Angiono, di sporcare quotidianamente l'edificio della caserma dei carabinieri e di obbligare le 117 famiglie residenti al condominio Piemonte, vicino al mercato coperto, a coprire con teli di plastica i panni stesi sui balconi, i piccioni sono stati «condannati» dalla giunta e dall'Usl a non avere più prole.

Per limitarne la presenza, infatti, l'assessore Giuseppe Paschetto ha deciso di incaricare un esperto affidandogli un censimento delle colonie di volatili presenti all'interno dei confini comunali. Il lavoro servirà poi a un gruppo di tecnici che, sotto la direzione dell'Unità sanitaria, provvederà a sistemare in punti strategici cassettine di mangime contenenti un anticoncezionale specifico.

Contro gli animali scelti come simbolo internazionale della pace si stanno infatti scagliando un po' tutti per denunciare una situazione che, da un mese a questa parte, è diventata insostenibile. Un chiaro esempio è il marciapiede di via Marconi che corre a fianco dell'ex cinema Micheletti: il tratto di cemento, lungo un centinaio di metri, è interamente ricoperto di guano. La strada viene solitamente usata dagli alunni che si recano nella scuola elementare sull'altro lato della strada.

Raccontano i genitori dei bambini: «E' una cosa insopportabile. L'altro giorno un ragazzo è scivolato sporcandosi dalla testa ai piedi. A parte i vestiti rovinati, esiste però il rischio ben più grave per i bambini di contrarre qualche infezione».

Con la stessa intensità il problema si ripropone alla caserma dei carabinieri e in piazza del mercato. Al condominio Piemonte le famiglie hanno già provveduto a sistemare numerose reticelle sopra il cornicione, ma senza risultato. Dice Renzo De Stefani, amministratore dello stabile: «La nostra spesa è servita a poco. I volatili si sono spostati dall'altro lato del caseggiato e sui tetti delle abitazioni vicine».

Sotto l'incalzare delle denunce qualcuno si è ricordato di una recente disposizione regionale, che regola la soppressione degli animali in eccesso. Spiega Carlo Brini, uno dei responsabili del servizio veterinario dell'Usl 48: «E' un lavoro che va fatto scientificamente e non "sparando con il fucile". Le direttive regionali indicano due sistemi principali, la distruzione mirata delle uova e la distribuzione controllata di un anticoncezionale. Sono lavori che vanno affidati agli esperti di enti come il Wwf, l'Enpa, la Lipu o la Lega ambiente che agiranno sotto il nostro controllo. Ma prima del via trascorrerà ancora un po' di tempo. Prima è indispensabile che l'amministrazione comunale faccia eseguire un censimento dei colombi».

A Brini fa eco l'assessore Paschetto che afferma: «C'è veramente di che preoccuparsi, soprattutto dal punto di vista igienico. Siamo già in possesso di una recente relazione sull'avifauna cossatese, presentata da Lucio Bordignon, e non escludo che possa servire anche per i piccioni. In caso contrario affideremo a un esperto il compito di indagare sul numero e sulle abitudini dei volatili».

Il problema è altrettanto sentito a Biella dove, per difendere dal degrado la facciata e le strutture architettoniche del Duomo e del municipio, abituale ritrovo di una numerosa colonia di piccioni, sono state installate delle reti particolari. Spiega l'assessore all'Ecologia Bruno Strukel: «Sono reticolati conduttori che funzionano come repulsori. Ma la soluzione è servita a poco: i volatili si sono spostati nelle case vicine e a questo punto abbiamo chiesto al servizio veterinario dell'Usl di studiare il problema».

L'indagine dei veterinari è partita da una ricognizione sul territorio. Dice il responsabile del servizio, dottor Giovanni Grasso: «Abbiamo ricevuto numerose lettere di protesta di cittadini, ma quando siamo andati a verificare abbiamo scoperto che spesso si trattava di piccoli gruppi di animali. Il problema quindi esiste ma la sua portata, a parte alcuni casi, non è poi così drammatica».

«Difficile trovare una soluzione equilibrata — aggiunge il veterinario — Non si possono catturare questi volatili anche perché poi non si saprebbe cosa farne. Impossibile anche mandare personale specializzato che vada a distruggere le uova nei nidi: è un'operazione che costerebbe troppo. L'unica possibilità sarebbe somministrare ai piccioni una sostanza anticoncezionale, ma è un intervento da effettuare con cautela per evitare danni alla salute pubblica. Il Comune quindi ha preso tempo per valutare il rimedio più opportuno».

Daniele Pasquarelli

IL CENSIMENTO

I piccioni nel Biellese

Il numero dei colombi è aumentato negli ultimi anni in tutto il Biellese e la presenza di questi volatili che piacciono tanto ai bambini sta causando difficoltà un po' ovunque. Ma per capire la portata del problema è iniziato un sondaggio capillare, Comune per Comune, negli 83 centri del comprensorio. Dai primi risultati sembra che le colonie più numerose di piccioni, quelle quindi che causano disagi e inconvenienti, siano concentrate solo in quei centri dove esistono torri, campanili e case disabitate. I volatili però si abituano in fretta alla presenza dell'uomo, anzi, pur prediligendo luoghi dove possono nidificare in pace, restano vicini agli insediamenti umani per cibarsi degli avanzi della moderna società dei consumi. Il censimento in atto dovrebbe comunque fornire nello spazio di alcuni mesi elementi utili per programmare eventualmente un'iniziativa comune.

Polemiche e proteste. I piccioni, tanto amati dai bambini, stanno creando problemi alle amministrazioni pubbliche

Biella, il Villaggio contro gli stupefacenti

Casella «antidroga»

Un recapito per segnalare problemi di tossicodipendenza
Anche Tollegno si mobilita: stasera un dibattito

BIELLA. Una casella postale per contribuire a combattere la droga: l'iniziativa è del Comitato di quartiere del Villaggio Lamarmora, uno dei rioni più popolosi della città.

Dalla prossima settimana chiunque lo desideri potrà inviare una lettera o un semplice messaggio per fornire informazioni, suggerimenti o chiedere aiuto al Consiglio della borgata che, a sua volta, segnalerà il caso agli organismi di competenza.

Spiega il presidente del Consiglio circoscrizionale Diego Presa: «L'idea è nata in seguito ad alcuni episodi che si sono verificati nel nostro quartiere. Da noi la diffusione della droga rispetto ad altre zone di Biella è contenuta. Vi sono dei casi di tossicodipendenti cronici, ma la situazione è meno grave che in altri rioni. Però negli ultimi tempi è aumentato il numero di giovani che fumano spinelli. In più sembra che ad alcuni ragazzi delle medie e delle prime classi delle superiori siano state offerte delle sigarette di marijuana».

Aggiunge il presidente del Consiglio circoscrizionale: «Nell'ultima riunione abbiamo deciso di affrontare il problema senza volerlo drammatizzare. Il riscontro è chiaro: la diffusione delle droghe leggere è in aumento nelle fasce di giovani tra i 10 e 15 anni e di conseguenza aumenta il rischio che qualcuno possa poi finire nel vortice delle droghe pesanti. Così abbiamo avviato questa opera di prevenzione ed, eventualmente, di sostegno».

Il primo passo sarà quello di mettere a disposizione una casella postale (il numero verrà reso noto all'inizio della prossima settimana) in maniera da consentire agli abitanti del Villaggio di segnalare, anche anonimamente, eventuali fatti in qualche modo legati alle tossicodipendenze.

Aggiunge Presa: «Si potranno fornire indicazioni su eventuali spacciatori, oppure, proporre suggerimenti, chiedere aiuto in caso di bisogno perché un familiare, ad esempio, è finito nel vortice della droga. Noi ci impegniamo a smistare i messaggi recapitandoli agli enti di competenza: alla polizia se si tratta di spaccio, alle varie associazioni, se vi sono particolari richieste».

Contemporaneamente alla casella verrà attuato un piano che prevede una serie di iniziative a più ampio respiro quali incontri, dibattiti e alcuni interventi di prevenzione.

Ma non solo al Villaggio Lamarmora il problema droga è d'attualità: anche a Tollegno ci si sta muovendo e proprio per questa sera, con inizio alle 21, alla palestra comunale è fissato un dibattito che avrà per tema «La società e i tossicodipendenti: la realtà di Tollegno».

All'incontro interverranno Vincenzo Natale, vicequestore del commissariato di Biella, il maresciallo Pietro Vetrò, comandante della stazione carabinieri di Biella, Daniele Carraro e Silvio Milani, responsabili rispettivamente delle comunità terapeutiche «Il punto di Bioglio» e «Madonna dei giovani» di Chiavazza. **[r. eyn.]**

Il fatto a Trivero

Condannato a cinque mesi per rissa

BIELLA. Una rissa è costata cara ad un giovane di Trivero. Gaetano Manfredelli, 26 anni, è stato condannato dal tribunale di Biella a 5 mesi e 15 giorni di reclusione, con i benefici di legge, per aver colpito con un pugno Gino Cortese, 51 anni, anch'egli di Trivero: al Cortese si erano spezzati tre denti, gli incisivi e un canino.

Il fatto risale al 20 luglio dell'86. «Avevo partecipato ad un pranzo — ha raccontato ai giudici — e forse avevo bevuto un bicchiere di troppo. Non ero molto lucido quando ho deciso di andare alla festa dell'Unità».

Gaetano Manfredelli, mentre posteggiava l'auto, aveva tamponato il camper di Pier Antonio Bonato, 44 anni, di Trivero. Ne era nata una discussione durante la quale il giovane aveva colpito l'uomo con una testata. Poi se l'era presa con il Cortese che stava assistendo alla scena. **[c. ma.]**

Biella, una conferenza sull'astronomia

Oggi all'Unipop «sotto le stelle»

BIELLA. S'inaugura oggi l'anno accademico dell'Università Popolare. Alle 18, nell'aula magna del liceo scientifico (entrata da via Tripoli) il professor Giovanni Silvestro, docente all'Istituto di fisica generale dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «L'astronomia del XX secolo in Italia e nel mondo». Il professor Silvestro, scienziato di fama internazionale, autore di numerose pubblicazioni, tra cui la più recente «Astronomia», alle 16 si incontrerà con i suoi lettori alla libreria Giovannacci, dove firmerà alcuni dei suoi libri più conosciuti.

L'Università Popolare affronta questa nuova stagione culturale con diverse novità di rilievo. E' cambiato il presidente: Ugo Canepa dopo quattro anni di intensa attività ha lasciato l'incarico. Gli è subentrato il professor don Giorgiannino Roncan, apprezzato insegnante di storia e filosofia al liceo classico. Canepa continuerà comunque a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente onorario e «sponsorizzerà» le attività della sezione per la terza età.

Sono stati nominati inoltre i direttori responsabili delle sette sezioni di studio. Sono: Gaetano Di Nardi (lingue e letteratura); Albalisa Azzariti (scienze umane e sociali); Antonio Canevarolo (arte); don Delmo Lebole (storia e civiltà biellesi); Diego Catto Ronchino (scienze); Roberto Perinu (storia e civiltà extraeuropee); Nilo Federico (università della Terza età).

Il consiglio direttivo ha poi provveduto a rinnovare le cariche al suo interno, nominando Mario Monteleone vice presidente, Italo Zamprotta segretario generale, Adriano Colombo tesoriere, Riccardo Rabaglio direttore coordinatore dei corsi e Gaetano Di Nardi bibliotecario. **[m. al.]**

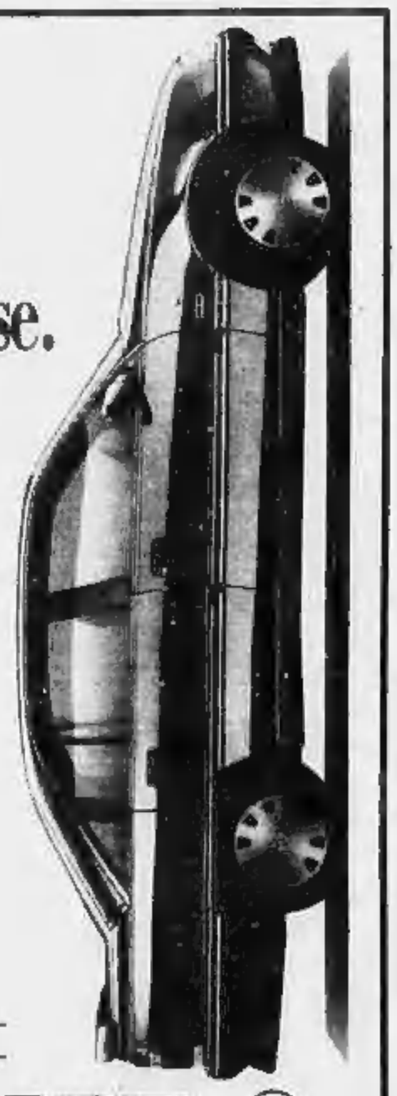
ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161 53.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.2285/849.2266
Biella

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.



Il comfort che vi offrono Omega 1.8i e 2.0i oggi è ancora più vantaggioso. Potete scegliere tra:

- il favoloso leasing a costo zero,*

oppure

- l'esclusività di un assetto sportivo con il frontale ribassato, le minigonne laterali e gli spoiler posteriori.

Oggi Opel offre la alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

FINO AL 15-12-89

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili esclusa Omega Station Wagon Classic ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Hockey, i gialloverdi giocano il primo match-salvezza con il Thiene

Amatori, è già spareggio

Di scena due «ex»: Coppola e Trussell

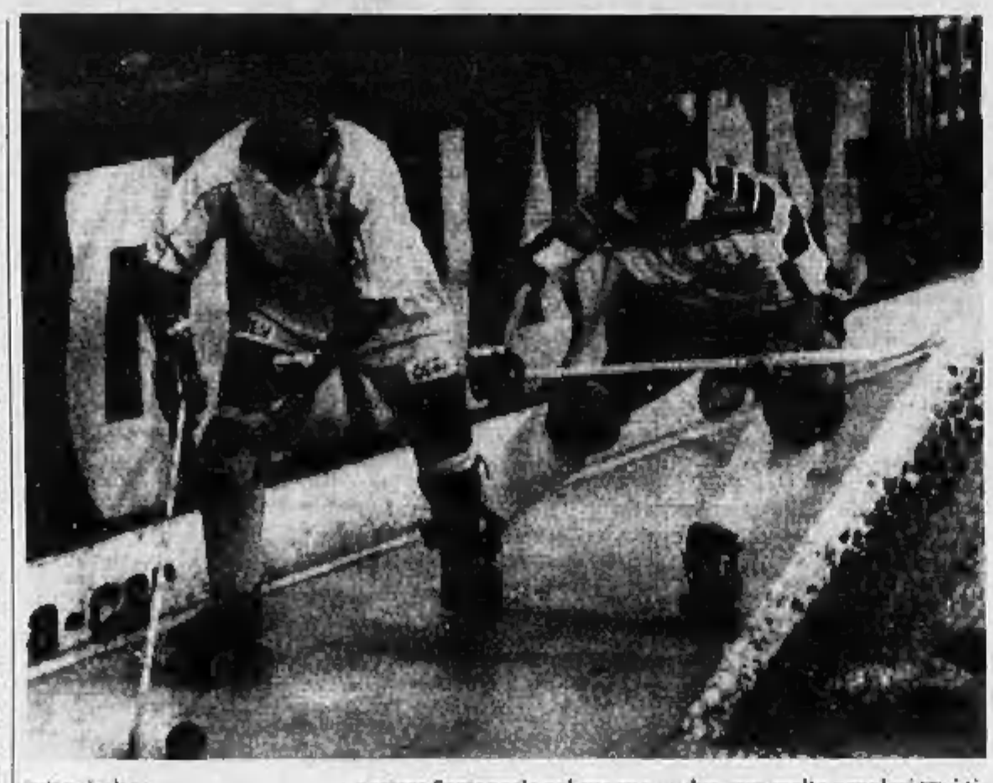
VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'Amatori ha due partite consecutive in casa: una stasera con il Thiene, l'altra martedì con il Forte dei Marmi. La formazione vercellese deve assolutamente racimolare quattro punti se non vuole precipitare in fondo alla classifica. Non sarà facile, anche per il fatto che le due avversarie sono, a loro volta, a caccia di punti.

Dice l'allenatore dei gialloverdi Claudio Fietta: «Non ci sono alternative al doppio successo. La squadra ha assorbito bene la sconfitta pesantissima di martedì scorso a Seregno, che del resto era preventivata, considerata la forza dell'avversaria, una delle pretendenti al titolo. Le due squadre che ci aspettano sono alla nostra portata».

Il Thiene, l'avversario di stasera, ha gli stessi punti dell'Amatori, tre, tutti però conquistati in trasferta: e questo è un dato inquietante. Martedì scorso è inciampato, in casa, in un clamoroso incidente di percorso: è stato sconfitto dal penultimo in graduatoria, il Breganze, per 6-5. Ed ora verrà sicuramente a Vercelli per tentare di ricuperare il perduto.

«Dovremo trovare la concentrazione e lo slancio dell'incontro con il Trissino — dice il presidente Diglio —. I ragazzi sono tutti in ottime condizioni fisiche ed il morale, nonostante tutto, è alto».



Un'azione dell'argentino Raed e il presidente dell'Amatori Tommaso Diglio

L'Amatori giocherà ancora nella formazione che vedrà Santangelo come difensore, in attesa, con il prossimo mese di dicembre, di poter innestare il difensore di ruolo Fabrizio Rollino avuto dal Novara, e così riportare Santangelo nel suo ruolo naturale di attaccante. La squadra acquisterebbe in tal modo un equilibrio ed una sicurezza tanto in difesa quanto in attacco, superiori di gran lunga a quelli attuali.

Nel Thiene saranno presenti due «ex» molto popolari tra i tifosi vercellesi per la loro lunga e brillante militanza con la maglia gialloverde: il portiere Gionato Coppola e l'attaccante italo-americano-vercellese (si è sposato nella nostra città) Jimmy Trussell. Due giocatori bravi, leali e corretti, ancora affezionati a Vercelli.

Per la statistica, l'Amatori ha disputato sino ad oggi col Thiene quattro partite: ne ha vinte tre e ne ha pareggiata una.

Francesco Leale

Un oro allo spadista vercellese

Fenoglio è «tricolore»

VERCELLI. Nuova grande soddisfazione per la Pro Vercelli scherma ed il suo infaticabile presidente Aldo Venè. Marco Fenoglio, pronipote del grande maestro Francesco Visconti, si è laureato a Rimini campione italiano di spada dei terza categoria. Era da molti stagioni che il portacolori della Pro Vercelli scherma inseguiva questo importante titolo.

Reduce da una serie di lusinghieri piazzamenti in prove mondiali di spada a Catania a Laupheim, in Germania, la vittoria di Fenoglio in questi campionati assoluti non era praticamente in discussione: il nome del giovane spadista vercellese, allievo di Victor Kulcsar, era quello che alla vigilia godeva ampiamente i favori del pronostico.

Eppure, proprio al primo assalto, Fenoglio ha rischiato una clamorosa sconfitta che, per il meccanismo del torneo, avrebbe comportato automaticamente la sua eliminazione. Per una legge non scritta, ma sempre presente nello sport, Marco Fenoglio dopo essersi salvato con un po' di fortuna da una situazione davvero disperata, ha superato in scioltezza gli altri contendenti aggiudicandosi facilmente il titolo.

Un po' di commozione da parte del giovane vercellese nel momento della premiazione con quella medaglia tanto agognata e finalmente raggiunta. Oltre al tricolore ha conquistato automaticamente la promozione alla seconda categoria.

Marco Fenoglio

«Fenoglio — dice Aldo Venè — continua tradizione della scherma vercellese e il merito va diviso fra un'atleta, davvero promettente, ed un maestro, Victor Kulcsar che davvero qui a Vercelli sta lavorando in maniera splendida». [p. m. f.]

Amici e rivali. Due campioni assoluti: Umberto Granaglia e Dario Bellotti

Bocce, magnifica prova di Granaglia

La rimonta di «re» Umberto

VERCELLI. I campioni sono campioni. La quadretta dell'Uisco formata dai fuoriclasse del boccismo italiano e mondiale (Granaglia, Suini, Vottero e Aghem) stava soccombendo per 12-0 contro una validissima formazione del rione Cervetto composta da Bellotti, Ferraris, Radice e Grimaldi la loro volta affermati campioni.

Il «Trofeo degli Assi», organizzato al bocciodromo coperto di corso Bormida dall'Uisco e dal Gruppo sportivo Cervetto, sembrava non avere più storia, visto che si andava ai 13 punti.

Ma la classe di Umberto Granaglia e di un Aghem in strepitosa serata hanno fatto il miracolo. A poco a poco la formazione dell'Uisco è riuscita ad accumulare punti, è andata sul 12-1, poi 12-5, 12-6, 12-8, 12-10, per passare definitivamente in vantaggio.

Un epilogo incredibile, da storia delle bocce. Gli spettatori, accorsi in buon numero, sono scattati in piedi ed hanno applaudito Granaglia, sempre e più che mai «re» anche nella conduzione delle partite, ed i suoi compagni, ma molti battimani hanno salutato gli sconfitti. Una serata indimenticabile di cui si parlerà a lungo: mai un incontro di bocce a tale livello aveva riservato tante emozioni.

La rivincita tra le due formazioni è già stata fissata prossimamente a Livorno Ferraris, sempre a cura dell'Uisco Nazionale diretto da Nino Pincco e del Comitato festeggiamenti del rione Cervetto presieduto da Pinin Sandro che, con l'assessorato allo Sport al Comune di Vercelli e la collaborazione dell'Ubi, sono stati i promotori della riuscitissima competizione.

Erano presenti gli assessori Carlo Robutti e Nicola Tortolone, oltre al presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria ed al consigliere comunale ed appassionatissimo di bocce Marco Barberis. Ha detto quest'ultimo (giocatore di eccellente valore): «Un concentrato di emozioni e di boccismo ai più alti livelli, una splendida serata di sport». [f. l.]

STAGIONE SCIISTICA 1989 - 1990

ILIO SPORT

SCI DISCESA + attacchi Salomon o Tyrolia scarponi Nordica o Salomon o Munari + bastoni da **L. 265.000**

OFFERTISSIME CON SCONTI FINO AL 50%

● ATTREZZI ●
Salomon - Nordica - Blizzard
Atomic - Elan - Tyrolia
Koflack - Dynastar - Volkl
Munari - Adidas

● ABBIGLIAMENTO ●
Colmar - Silvy Tricot
Belle - Lacoste - Ciesse Piumini
Sportalm - Royal St. Andrews
Endurance - Invicta - Sportful
Millet - Chateau - Beau Cèdre

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

ILIO SPORT

è a **MOSSO S. MARIA - Via Carbonera 43**
(50 metri sotto al campanile), **tel. 015 741.302**

Tre atleti della Infin Biella al trofeo «Lavazza»

Nuoto, a Saluzzo tra i big

Rivetti in gara con Giorgio Lamberti

BIELLA. Seconda uscita stagionale per la Infin Biella Nuoto. Domenica scorsa Mattia Salin, Emile Martano, Luca Perona e Andrea Tassinari hanno preso parte a Torino a una gara a livello regionale riservata alla categoria esordienti, comportandosi decisamente bene. Il miglior piazzamento è stato il terzo posto di Mattia Salin nei 100 dellfino, ma tutti i quattro ragazzi hanno migliorato il primato personale. E oggi e domani toccherà alle «punte di diamante», che saranno impegnate a Saluzzo nel meeting internazionale «Lavazza».

La gara vedrà la presenza di grandi campioni, tra cui Giorgio Lamberti, neo-campione europeo e primatista mondiale dei 200 stile libero, Matt Biondi, «collezionista» di medaglie d'oro ai giochi olimpici di Seul e il canadese Jager, che ha il record assoluto sui 50 stile libero.

Accanto a questi mostri sacri del nuoto mondiale, saranno presenti tre rappresentanti della Infin Biella Nuoto: Michela Provera, in gara nei 100 rana, Mirko Remorini, che disputerà i 100 farfalla e Giovanni Rivetti, impegnato nei 100 farfalla e nei 100 stile libero.

Dice Riccardo Crosa, dirigente e, unitamente a Stefano Di Camillo, sponsor della Biella Nuoto: «L'occasione è grandissima, perché i nostri atleti avranno l'opportunità di vedere all'opera alcuni fra i più titolati nuotatori al mondo. Lo stesso Rivetti poi, gareggiando nella medesima specialità di Lamberti, Biondi e Jager, potrebbe addirittura avere l'occasione di un confronto diretto, almeno in batteria, con questi campioni.

Sarà senza dubbio un'esperienza utile per tutti e tre i ragazzi, anche perchè l'età media della squadra è piuttosto bassa, e i nostri nuotatori hanno bisogno di abituarsi al clima delle competizioni. Sarà pure un test importante per verificare le condizioni di forma, dopo il primo duro periodo di allenamenti».

Prosegue Crosa: «Non credo che le prestazioni saranno eccezionali, anche se gli stimoli per dare il massimo sono molti, perché i ragazzi sono carichi di lavoro; il nostro obiettivo è raggiungere al più presto i tempi di qualificazione per i "criteria", i campionati nazionali per categorie, in programma a Desenzano dal 6 all'11 marzo. Poi, con il crescere della forma, sarebbe un traguardo importante riuscire a portare più atleti possibile agli assoluti di primavera».

In contemporanea, sempre oggi e domani, gli altri componenti della squadra «seniores» prenderanno parte a una manifestazione regionale, valida come prima prova delle coppe Europa e Olimpica. [g. ca.]

Volley, domani

Biella-Cuneo una sfida tra regine

BIELLA. Scontro fra regine nella quarta giornata della serie D di pallavolo: si affronteranno domani pomeriggio alle 17 alla Rivetti la Pallavolo Biella, protagonista sabato scorso di una sofferta vittoria in casa del Luserna, e il Cuneo Alpitour. Le due squadre sono in testa alla classifica a punteggio pieno e la sfida promette spettacolo.

L'altra leader della graduatoria, l'esperta e sorprendente Chiavazzese, è impegnata in trasferta ad Asti contro il Gommone, squadra che due settimane fa era stata sconfitta 3-0 dai cugini grigiorossi. Anche il Villata gioca fuori casa, contro il Novi Ligure.

Nella C2 il Cavaglià cerca di uscire dal tunnel della crisi (in tre partite ha rimediato tre secche sconfitte 3-0) affrontando in trasferta il Mondovì, altra squadra ancora ferma a zero punti. [g. ca.]

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti

4-5-6-7 Dicembre ore 20,45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo di partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 60.669 (int. 15)

QUESTA SERA

CABALA
DISCOTECA
Via Torino 86 - BIELLA

ESCOLA DE
LAMBADA
Con la partecipazione delle ballerine brasiliane: **Lucia Nani Leopoldina Sara Eygir Eliane Marsia e Valdo Raimundo Bahiano**

Singolare abbinamento con note e fiori nella chiesa S. Eusebio di Roasio

E la musica crea giardini

Ha suonato l'organista Giuseppe Radini

ROASIO SANT'EUSEBIO
NOSTRO SERVIZIO

La musica come ispiratrice di policromie floreali. E' questa l'originale proposta lanciata da un cultore d'arte, don Mario Coppo. In pratica, un gruppo di floristi ha «creato» composizioni basate sulle note.

L'abbinamento musica-fiori si è svolto nella chiesa parrocchiale di Roasio Sant'Eusebio. E' una chiesa che, per quanto riguarda l'arte contemporanea, ha tutta una storia da raccontare: proprio lì nacquero, nel 1973, le «vacanze chitarristiche» organizzate da Angelo Gilardino e «gemellate», allora, con corsi di organo tenuti da Arturo Sacchetti.

Dalla chitarra, al «matrimonio» musica e fiori. Così, mentre Giuseppe Radini, maestro della Collegiata di Varallo, eseguiva all'organo il «Concerto in sol maggiore» di Haendel, Enrico Sola, fioraio di Cossato, componeva, con movenze ispirate, un variopinto addobbo d'altare con una «cascata» di dracene, sterlizie, tuie, nidularium, crisantemi misti, tulle. Una creazione battezzata «L'acqua e la sorgente».

Emanuele Feltrin, di Vallemosso, si è invece fatto guidare dalle note solenni del «Gran coro trionfale» e del «Preludio e fuga in do minore» di Filippo Capocci per innalzare un trono maestoso di bocche di leone, gerbere, gladioli, liatrix, foglie di palma. Ha voluto dare alla composizione un nome in stretta sintonia con la musica: «Preludio e fuga».

Gli spettatori, mentre le canne dell'organo inondavano di suoni la navata della chiesa, erano convolti in un doppio tipo di percezione: da un lato l'orecchio esigeva religiosa concentrazione, dall'altro l'occhio si spostava sulla gara floreale.

Frattanto al centro del corridoio fra i banchi sorgeva una «Preziosità minore», fatta da lilla, cattlee, dendrobio. Una tenue mescolanza di steli e petali sostenuti da una linea di canne vuote, che evocavano il ricordo dell'«arpa birmana». Autrice dell'orientale accostamento di profumi e colori era Carla Gregori di Gattinara. Aveva intrecciato i fiori sull'onda del «Te Deum» di Lorenzo Perosi. L'ideatore dell'inconsueto concerto, nell'intervallo, dissipava le ultime perplessità dei musicofili più scettici.

«La musica è preghiera — ammo parole di don Coppo — e ricrea un'atmosferta non di sola contemplazione meditativa, ma anche di operosità costruttiva: basta pensare alla vita nei monasteri medioevali».

Il maestro Radini, per nulla disturbato dal leggero fruscio dell'intreccio di foglie di palma, gerbere, eriche, riprendeva il posto alla tastiera, dando inizio al «Preludio in si bemolle» di Ottorino Respighi.

Al termine dell'esecuzione iris bianchi e gialli, racchiusi con «gipsofilia» a «velo da sposa», componevano sulla sommità della scala del pulpito la «Chiarezza del mattino di nozze»: autore Sandro Scucchiari di Crocemosso. La rassegna musicale si concludeva con i brani di Marco Enrico Rossi: l'«Inno trionfale» suggellava il «bouquet» stile liberty di rose Vivaldi, anturium, lilium Casablanca, beerglass, scaturito dalla fantasia di Franco Cardano di Galliate. Le ultime note di «Stunde der freude» (Ora di gioia) lasciavano una chiesa senza suoni, ma sgargiante di colori.

La contemplazione visiva, chiassosa di commenti, vinceva la battaglia, combattuta per due ore, con la concentrazione auditiva, desiderosa di silenzi. «Ho composto come in trance», è il commento di un fioraio mescolato alla gente, che si avviava all'uscita della chiesa decisa a riflettere sull'esperimento tentato da don Coppo: se bocche di leone, iris, rose gialle, intrecciate sulle note di Haendel e Respighi arricchiscono il suono.

Arnaldo Colombo

Una chiesa tra i fiori. La suggestiva «parrocchiale» di Roasio Sant'Eusebio

Biella, la pianista al «Sociale»

Paola Motta per Ferraria

BIELLA. Un concerto ed un concorso intitolati a Luigi Ernesto Ferraris, compositore e didatta di Camburzano vissuto tra l'Ottocento e il Novecento. L'iniziativa è del Cimer, il Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca presieduto dal chitarrista Alberto Bocchino.

Partiamo dal concerto, in programma stasera, alle 21, al Circolo sociale. Ne sarà protagonista Paola Motta, pianista biellese di 28 anni, diplomata nel 1987 all'Accademia internazionale «Perosi» dopo un triennio di perfezionamento con Ciccolini.

Allieva di Iris Moscarola e di Jean Micault, Paola Motta ha vinto il primo premio assoluto al concorso «Cortot» di Milano, nel 1978, e da allora ha svolto un'attività concertistica di rilievo, in Italia e all'estero.

Stasera aprirà il recital con due Notturni di Chopin cui faranno seguito cinque Studi «ritmici» di Luigi Ernesto Ferraris. La seconda parte si aprirà con le Ballate opera 10 di Brahms e si chiuderà con la Ciaccona in re minore di Bach nella versione pianistica di Busoni.

Del concerto, al concorso, giunto alla seconda edizione e riservato agli allievi dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale delle scuole medie. Dice Alberto Bocchino: «Ci è sembrato giusto intitolare questa rassegna giovanile ad una delle figure più nobili della musica biellese». Aggiunge il critico musicale Alberto Galazzo: «Ferraris era un compositore e un didatta di valore che si scontrò con il regime fascista e che, proprio per questo motivo, non ebbe quella notorietà che meritava».

Il secondo concorso nazionale «Luigi Ernesto Ferraris» si svolgerà dal 7 al 10 dicembre a Palazzo Cisterna. Sono previste cinque sezioni: strumenti a fiato, ad arco, pianoforte, chitarra e gruppi d'insieme. Sono previsti premi individuali (in borse di studio) fino a 500 mila lire e di gruppo fino a 1 milione.

Ricordiamo i vincitori dello scorso anno: Annalisa Colpo della «Salvemini» di Biella (solisti a fiato); Giuseppe Finzi della «Savio» di Molfetta (pianoforte); Pier Mario Giovannone della «Borsezio» di Cuneo e Antonello Morabito della «Salvemini» di Biella, ex aequo (chitarra) e il «nonetto» di chitarre della media di Corsico Milanese.

[e. d. m.]

Paola Motta

Rock e cori

Weekend con musica a Biella

BIELLA. Musica classica, cori alpini, rock: si annuncia un fine settimana ricco di concerti. E non manca, questo pomeriggio, l'inaugurazione di una mostra, quella del pittore Giorgio Cigna.

Il calendario dei concerti s'inizia questa sera alle 21 con le esecuzioni all'auditorium di San Filippo dell'organista Angelo Comotto. Il programma è allettante: spazia da Bach, con «Preludio e tripla fuga S. Anna» e «Quattro preludi corali», a una meno frequentata pagina di Mendelssohn, la Sonata IV, e alla «Petite suite des Noels populaires» di Carol mentre per «Portuali incontri» è in programma alle 21 nella chiesa parrocchiale di Matrice, un concerto di cori alpini.

Il rock degli Anni 60 e 70 e qualche pagina di blues sono in cartellone con i «Long Horns», una formazione di Pavia, di scena oggi alle 22 alla «People's House» di Vigliano.

Domani, alle 21, nel teatrotenda di corso Europa, la band di Paolo Drigo, con 10 strumentisti e e 4 coriste propone lo spettacolo «Un po' di Zucchero... un po' di Vasco»: ma il repertorio del gruppo è più vasto di quanto prometta il titolo.

Con l'ultima proiezione di «Storia di ragazzi e di ragazze», il film di Avati presentato all'ultima biennale veneziana fuori concorso, in cartellone al cinema Verdi, il pubblico potrà incontrarsi domani con Claudio Botosso, un attore originario di Candelo, che già aveva avuto un ruolo di protagonista in «Impiegati» e che aveva lavorato in «La città delle donne».

Infine, si inaugura oggi alle 18, nella galleria d'arte Dialoghi, in via Colombo 4, a Biella, una mostra che riunisce le ultime opere di Giorgio Cigna.

[m. co.]

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA

- Visita il centro più assortito del Piemonte, l'unico che può soddisfare ogni tua esigenza.
- Una cooperativa dell'abbigliamento che ti propone capi di qualità con prezzi all'ingrosso.
- Migliaia di cappotti, giacconi, abiti, shearling originali, reparto casual, maglieria, ecc. con un assortimento che nessuno ti può dare.
- Non il solito magazzino ma un centro moderno dove la qualità e il risparmio sono una realtà

VIA MATTEI 33 (S. STATALE PER VERCELLI)
IN DICEMBRE SEMPRE APERTI (escluso lunedì mattina)

BANCOMAT